Anno 122 - Numero 125

Martedì 14 Giugno 1988 - L. 900

Il tempo che farà: VARIABILE, SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Catania 32° — Min. Cuneo 12° — Torino (media) 19,9°

Previsioni a pagina 10

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 36, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568.334-335. Tariffe litro 6 numeri cc.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 200.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-920) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.600 - Estero: (spedizione via aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 50, *Canada $ can. 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 8, *Germania D.M. 2,20, *Grecia dr. 180, *Inghilterra p. 85, Jugoslavia din.), *Libia din. 350, Lussemburgo fr. 38, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 175, *Svezia skr. 8,50, Svizzera fr. 1,80, Svizzera Ticino fr. 1,70, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriale, posiz. o data di regola non*) in perentorio. Occasionali: L. 360.000 (672.000). Comm.: L. 535.000 (936.000). - Pubbl. editoriale: L. 835.000 (782.000). Rotocalchi pers.: feriali, L. 560.000 (972.000) - Finanz. e legali: L. 645.800 (774.000) - Necrologi: L. 6.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi: L. 10.500 la linea - Economici vedi tariffe - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1282,17 +4,03

MARCO 743,55 -0,32

BORSE

MILANO (Comit) 483,05 -0,01%

NEW YORK (Dow Jones) 2098,40 -2,21

OGGI Tutto come

Settimanale della casa e del tempo libero

E' il primo esempio di rinuncia alla segreteria del pci

Natta si è dimesso

Con una lettera, letta da Occhetto in direzione, chiede «immediatamente» un passaggio delle consegne «Ricostruire da subito il partito» - Rifiuta la presidenza: «Voglio lavorare come semplice frate!»

ROMA — Da ieri i comunisti sono senza segretario. Alessandro Natta ha voluto lasciare la carica prima del comitato centrale che si dovrebbe riunire all'inizio di luglio per eleggere il suo successore. Lo ha fatto con una stringata lettera di 48 righe, indirizzata al comitato centrale e alla commissione centrale di controllo, e consegnata materialmente al vicesegretario Achille Occhetto. Questo lo si è capito da una risposta di Giancarlo Pajetta, data prima di entrare in direzione ai giornalisti che gli chiedevano cosa aveva in la lettera. *«Chi volete che l'abbia? Ce l'avrà il vicesegretario»*, aveva detto, smentendo così di averla ricevuta lui.

E' la prima volta nella storia del pci che un segretario si dimette. Prima di Natta tutti erano stati segretari a vita. Salvo Luigi Longo che non si fece rieleggere al congresso, perché ormai gravemente malato, e divenne presidente del partito passando la mano al suo vice Berlinguer.

E' un record che il segretario uscente ci tiene a sottolineare, rivendicando questa innovazione «laica» da lui voluta. Ma nella lettera al partito si coglie una innovazione che è, forse, ancora più dirompente: Natta lascia la massima carica del pci e annuncia che è sua intenzione tornare a lavorare *«come un semplice frate»*.

Vuol dire che l'ex segretario non chiede di essere eletto presidente del partito, una carica onorifica che non ha tenuta per due motivi. Ci sono altri pretendenti, come Giancarlo Pajetta (oggi presidente della commissione centrale di controllo) e Paolo Bufalini, e Natta non ha alcuna intenzione di provocare ulteriori polemiche e divisioni nel pci.

Ma, soprattutto, Natta fa capire chiaramente al gruppo dirigente che non ha alcuna intenzione di mettersi in pensione e quindi non gli interessa una carica data in

A PAGINA II

Scuola La maturità non slitta

di Gian Carlo Fossi

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

La lezione del «priore»

ROMA — Non si può dire che sia stato impeccabile il modo con cui il gruppo dirigente del pci ha invogliato Alessandro Natta a scrivere la lettera di dimissioni che è stata letta ieri sera alla direzione del partito. Nell'autunno del 1968, un altro segretario di transizione, Luigi Longo, fu colpito da un malore: ciò nonostante fu mantenuto in carica non solo di lì alla primavera dell'anno successivo quando gli fu affiancato come vice Enrico Berlinguer, ma poi ancora per tre anni, fino al 1972 allorché fu nominato presidente del partito. Oggi, certo, i tempi della politica si son fatti più veloci e, a differenza di quel che accadeva vent'anni fa (quando il pci cresceva ad ogni elezione), il partito comunista, che Natta ereditò nel 1984 come partito di maggioranza relativa — un risultato conquistato alle elezioni europee subito dopo la morte di Berlinguer —, nel giro di un triennio ha perso circa il quaranta per cento del suo patrimonio elettorale. Ma lo stile con cui si è «suggerito» a Natta di chiedere d'esser messo a riposo non è stato esemplare.

Quando, poco più di un mese fa, Natta fu colpito da infarto a Gubbio ero sembrato che nessuno intendesse porre questioni di successione prima del congresso che si dovrebbe tenere all'inizio del prossimo anno. Tanto più che, come lui stesso ricorda nella lettera di dimissioni, mai Natta aveva fatto mistero della sua intenzione di ritirarsi proprio a quel congresso. Ma già all'indomani della pesante sconfitta alle amministrative di fine maggio fu fatto filtrare ai giornali la notizia che l'anziano *leader* intendeva dimettersi subito. Poi è iniziato un via vai di dirigenti che andavano ad informarsi del suo stato di salute con qualche insistenza di troppo. Pur condendole con formali attestati di stima, qualcuno tra i più importanti *leaders* del pci s'è lasciato sfuggire considerazioni ingenerose nei suoi confronti. Qualche federazione ha emesso addirittura comunicati che lo invitavano a sloggiare al più presto. S'è creato insomma un clima di pressione psicologica nel quale è potuto accadere che (come ha raccontato ieri sull'*Unità* Emanuele Macaluso) in una riunione alla sezione Parioli di Roma una militante, la «compagna Valchiria», alludendo con ironia macabra ad analoghe situazioni verificatesi nell'Urss di Brezhnev, Andropov e Cernenko, chiedesse: *«Ma Natta è ancora vivo?»*.

Cosa c'è stato all'origine di tutto questo? Solo l'impazienza di Achille Occhetto che vuole avere in mano le redini del pci prima che sia troppo tardi? O stiamo assistendo all'inizio di un Midas comunista per cui dopo le dimissioni di Natta si avrà l'emarginazione dei suoi coetanei (Pajetta, Bufalini, Ingrao, Lama, la Jotti) e forse anche dei sessantenni (Zangheri, Pecchioli, Ruschlin, Tortorella, Macaluso, Chiaromonte, Napolitano)?

Occhetto era in qualche modo obbligato ad accelerare i tempi. La sua ascesa al vertice delle Botteghe Oscure, come ha osservato il vicesindaco di Milano Luigi Corbani, è stata anomala: da semplice membro della segreteria dopo l'insuccesso elettorale del 1985 fu promosso coordinatore di quell'organismo; poi dopo la *débâcle* del 1987 fece un nuovo scatto: vicesegretario; adesso ennesima sconfitta alle urne e si trova a un passo dall'incarico più prestigioso. Più le cose andavano male, più il partito si convinceva che la transizione da un segretario all'altro doveva essere abbreviata. Anche perché, al di là delle apparenze, oggi il pci è diviso come non mai tra una sinistra che rifiuta ogni «omologazione» agli altri partiti italiani e una destra che guarda con sempre maggior interesse ad un agire in comune col psi di Craxi.

Nei mesi scorsi Occhetto aveva cercato di comporre questa divisione così da poter essere eletto al prossimo congresso se non proprio all'unanimità, a stragrande maggioranza. Ma dopo le elezioni di maggio tutto ha cominciato a complicarsi e il delfino ha avvertito il rischio di perdere per strada, al completo, sia gli amici di Ingrao che quelli di Napolitano. Meglio chiudere subito scontando il prossimo comitato centrale qualche defezione da un versante e dall'altro. Anche a costo di ripetere un errore che proprio i comunisti si rimproverano d'aver già commesso le altre volte in cui hanno subito tracolli elettorali: quello di discutere subito di avvicendamenti, di redistribuzione degli incarichi, di sistemazione degli uomini e solo in un secondo momento del perché degli insuccessi e delle innovazioni da apportare alla linea politica.

Ma una volta imboccata la via del Midas, della repentina sostituzione del segretario come fu quella del luglio 1976 quando Bettino Craxi prese il posto di Francesco De Martino, non sarà inevitabile procedere alla seconda parte di quell'operazione? Non saranno trascinati alla sbarra tutti quei dirigenti più anziani che hanno instaurato quel clima di «mediazioni esasperanti» contro il quale è più volte insorta la base? Napolitano e Macaluso hanno già messo le mani avanti contro questo modo di intendere il «ringiovanimento» del gruppo dirigente. Ormai, però, il processo è in moto. Ed è probabile che la «norma dei francescani» (*«il priore che ha compiuto il massimo torto ad essere un semplice frate»*), invocata da Natta per non essere giubilato alla presidenza del pri, sarà applicata a molti dei dirigenti che si erano formati negli anni di Palmiro Togliatti.

Paolo Mieli

Faticosa intesa a Lussemburgo, l'Italia mediatrice

Al via tra i contrasti l'Europa dei capitali

Dal '90 investimenti liberi - Si potranno aprire conti nelle banche Cee

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — E' nata l'Europa dei capitali. I ministri finanziari dei Dodici, riuniti ieri a Lussemburgo, hanno approvato l'ultima fase — da attuare entro due anni — della liberalizzazione nel movimento dei capitali. A partire dal 1° luglio 1990 i cittadini europei potranno aprire conti bancari e depositi negli altri Paesi della Cee e in quelli che firmeranno con Bruxelles un rapporto di reciprocità. Potranno inoltre effettuare transazioni a breve e attuare altre operazioni finanziarie d'investimento su piazze estere in titoli e obbligazioni, per esempio) che alcuni Paesi — fra i quali l'Italia — oggi limitano o proibiscono con disposizioni nazionali. E' il cardine di quello «spazio finanziario» che, completato da una banca europea ed eventualmente da una moneta comune, potrà rappresentare il viatico — il documento dei Dodici parla di «passi necessari» — verso l'ambizioso obiettivo del 1992 e del mercato unico europeo.

La decisione di ieri — per l'Italia il ministro del Tesoro Giuliano Amato, affiancato dal responsabile per il Commercio estero, Renato Ruggiero, che per l'occasione ha annunciato la firma anticipata del decreto di liberalizzazione valutaria atteso soltanto per il 1° ottobre — non è stata facile. Soltanto in serata, al termine di lunghe ore di discussione, è stato possibile superare contrasti e riserve, far trovare un comune terreno d'intesa che suggellasse la marcia avviata nel novembre 1987 dal presidente della Commissione Cee, Jacques Delors. Questi ha orgogliosamente parlato in seguito di «*un'accelerazione realistica del processo d'integrazione monetaria*».

La storica decisione di ieri è una tappa importante nella costruzione dell'Europa, ma è anche un passo per certi versi rischioso. Ed è proprio per proteggersi da eventuali squilibri che i ministri hanno approvato ieri clausole di salvaguardia e si sono impegnati ad affrontare — parallelamente — il delicato discorso dell'armonizzazione fiscale. Per quanto riguarda l'Italia, poi, è stato precisato che soltanto dopo la completa liberalizzazione e dopo il 1992 si potrà rinunciare alla fascia di oscillazione «allargata» di cui la lira usufruisce nello Sme, che di tanto in tanto i nostri partner ci contestano. Ma non è stato quello il tema che era sul in discussione, anzi non lo era un eventuale ingresso britannico nel Sistema monetario (un riferimento a «*una partecipazione parallela su un piano d'uguaglianza dell'insieme delle monete comunitarie*» è stato tolto dal documento finale).

La direttiva, come ha sottolineato il ministro Ruggiero, è accompagnata da una dichiarazione che recepisce punti importanti: maggiore coesione economica e sociale, sforzi verso l'unione economica e monetaria, passi

Fabio Galvano

A PAGINA 12

In vacanza all'estero con gli assegni e più soldi

di Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Dopo le politiche

Dalla Francia un copione all'italiana

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — L'esito delle urne domenica sera è stato implacabile per i forti di Francia. Li ha sorpresi a curva, lo stato d'me chi ha sinora genialit... li ha colti inf... di sorpr... stigati ...ter...nd... isio tutto ma ... pensa mag... questo l'ac... le sue scelte ... non hanno ... dell'inef... ne politica. L'appuntamento è stato fissato un anno troppo scaltro e ... si trova alle prese con ... Franc... imprevedibile, pri... di maggioranza parlamen... stabile. Maledettamente ... fiuto... Onde sismiche di ... natura non si erano mai viste nella Quinta Repubblica di De Gaulle. Il segno è davvero brutto per la Francia di presidente ... ne ... frantu... delle sue ... nomi...

Non siamo stati gli unici, come avvenne due anni fa, a non ... Non ha ... neppure il partito socialista, come di solito accade subito dopo il trionfo del ... sportamiglia-candidato. Nessuna delle due forze ha ottenuto la maggioranza. L'esperienza della ... esito le colpisce ambedue, e la via per sfuggire al marasma è una linea da inventare. Può darsi che lo sarà, ma può darsi che che permanga l'in... o stato di stupore che regna in Francia dopo il ... Così nel linguaggio dei politici si infiltrano vocaboli che ... italiani conosciamo assai più capiti: i socialisti parlano trionfalmente di maggioranze relative così confortevoli da apparire assolute, se potessero ... spiacherebbero ... certe ... parallele di monete ... ma per gestirle ... Vedremo di dirlo ... che que... sarà ... essere ... Parlamento. La ... ... comunisti per ... ... Unione ... delle sin... ne, la sua ... le ... centrali per ... l'Europa. E poi i commentatori giornalistici si occupano di fronte alla ... stazione, la definiscono «... ressante», in... desiderati... ... ... di consigliare ... ... Pare ... ... Anche da noi la ... commedia può ... ... sarà come ... ... il ... ... Mitterrand.

Ma cominciare con l'idea di ... cerchia, se ... cerca nella maniera delirante dei socialisti. Troppi ... sbagliati, malintesi che permangono a confusione della maggioranza elettorale, troppo ... la lezione che il Paese ha in...

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

CASAROLI-GORBACIOV, E' ARRIVATO IL DISGELO

Mosca. Il cardinale Agostino Casaroli, segretario di Stato vaticano, ha incontrato al Cremlino il segretario del pcus Michail Gorbaciov: il colloquio, durato un'ora e mezzo, è stato «di tono molto aperto e cordiale». Anche se non si intravedono relazioni diplomatiche fra l'Urss e la Santa Sede (né si è parlato della visita del Papa in Unione Sovietica), si è rotto il ghiaccio e il dialogo è avviato (A pagina 5 il servizio di Emanuele Novazio)

Nuove proteste per il Nagorny-Karabakh, centinaia di migliaia in piazza

L'Armenia non cede: scioperi

Si vuole dal Soviet di Erevan un impegno per l'annessione della regione contesa - Ma a Mosca il Comitato Centrale ha già respinto una revisione dei confini - Poliziotto ucciso a Baku

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' di nuovo incandescente la situazione nel Caucaso. Da ieri mattina Erevan e le principali città armene sono paralizzate da uno sciopero generale. Centinaia di migliaia di persone sono scese per le strade, i trasporti non funzionano, la maggior parte delle fabbriche sono ferme, secondo un responsabile del quotidiano del partito locale, *Kommunist*. E' una forma di pressione senza precedenti sulle autorità: lo sciopero durerà due giorni almeno; fino a domani quando il Soviet locale dovrà pronunciarsi sulla restituzione del Nagorny-Karabakh, la regione autonoma contesa da armeni e azerbaidjani. Se il Parlamento non la reclamerà, l'agitazione proseguirà ad oltranza.

Il fatto è che, qualunque decisione adotti domani il Soviet, il Karabakh non tornerà all'Armenia: perché venerdì sul destino della regione autonoma si pronuncerà anche il Soviet azerbaidjano. E la sua posizione, è facile immaginare, sarà contraria a quella del Parlamento armeno. Tutto resterà dunque come prima: la Costituzione sovietica prevede che qualsiasi modifica ai confini interni sia approvata da tutte le Repubbliche coinvolte.

Sono giorni, infatti, che la tensione sale. Nel Karabakh, le città a maggioranza armena dal 23 maggio sono paralizzate da uno sciopero.

Lo sciopero di ieri è stato deciso all'indomani di una manifestazione che ha raccolto mezzo milione di persone sulla Piazza dell'Opera: e a due giorni da una dimostrazione nel centro di Baku, la capitale dell'Azerbaidjan, nel corso della quale un poliziotto è stato ucciso: una notizia confermata ieri dal portavoce del ministero degli Esteri. Gherasimov, che ha ritenuto smentito le voci di vittime tra la popolazione armena. Il ministero, ha detto Gherasimov, era azerbaidjano: è stato colpito da un proiettile «*deviato dalla sua traiettoria*», sparato da un uomo la cui nazionalità non è stata precisata, ma dal cognome — Aganbekian — chiaramente armeno.

Che accadrà ora? La decisione — tattica soprattutto — di investire i Soviet locali del problema Karabakh, ha risultati contrari alle attese: Mosca sperava di placare le piazze, ma le piazze sono tornate a riempirsi, e con una risonanza paragonabile alle dimostrazioni di febbraio. Ieri il segretario del partito locale, Soren Arutiunian, prometteva ai dimostranti che «*la disputa sarà esaminata dalla direzione sovietica al massimo livello*», dopo la riunione del Parlamento armeno, e che una soluzione sarà trovata. Ma chi lo ascoltava era scettico.

Ma le probabilità che dal verso quella regione montuosa, abitata in maggioranza da armeni ma affidata all'Azerbaidjan sin restituita all'Armenia sono nulle. Perché già il 23 marzo le autorità centrali avevano definito «*inflessibile*» la richiesta di rivedere le frontiere interne, perché, secondo i nazionalisti, il 9 giugno la segreteria del Comitato Centrale ha di nuovo respinto la richiesta.

L'unica soluzione possibile sembra essere un compromesso: una revisione dello statuto del Karabakh, per esempio, che diverrebbe repubblica autonoma sempre all'interno dell'Azerbaidjan, ma con maggiori garanzie per la popolazione armena e maggiori poteri. Oppure, si dice, una «delega provvisoria dell'amministrazione del Karabakh direttamente alle autorità centrali, a Mosca.

Emanuele Novazio

A PAGINA 2

De Mita: a Reagan chiederò cosa è cambiato a Mosca

di Marcello Sorgi

Usa: proteste per le spedizioni di provette con micidiali colture

E con la posta un po' di carbonchio

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Con viva apprensione i californiani hanno appreso la notizia che pericolosissimi campioni di materiale biologico vengono spediti da e per i laboratori scientifici della California a mezzo posta con i servizi privati di consegna rapida. In particolare ha suscitato un coro di proteste il fatto che a spedire ed a ricevere una buona parte di questo materiale sono i laboratori dell'esercito dove si svolgono studi sulle armi biologiche.

Si tratta di liquidi o «gel» di coltura contenenti micidiali agenti patogeni, quali quelli del carbonchio e del botulismo e virus responsabili di malattie ancora più gravi come per esempio l'encefalite e la febbre Denga, una malattia tropicale.

Queste provette vengono spedite — a quanto pare da anni — oltre che dai laboratori dell'esercito e dai centri federali per lo studio ed il controllo delle malattie, da numerose altre istituzioni scientifiche. Il sistema più usato — come è stato reso noto — è quello dei servizi espressi delle poste federali che assicurano la consegna a domicilio entro la mattina successiva da qualunque località degli Stati Uniti per qualsiasi destinazione. Il fatto era completamente sconosciuto al pubblico fino a quando l'esercito non ha pubblicato un rapporto sulle ricerche in materia di guerra biologica.

Appresa la notizia, l'*attorney general* (procuratore) della California John Van De Kamp ha immediatamente inoltrato una protesta al competente ufficio dell'esercito, chiedendo le più dettagliate informazioni poiché uno dei laboratori di biologia più importanti si trova a Dugway, nello Utah, e molti delicatissimi campioni di lì partono ed attraversano poi la California.

Dopo il giudice, anche il Congresso ha avviato le procedure per una serie di udienze conoscitive; la prima seduta avrà luogo il 23 giugno con il coinvolgimento delle amministrazioni postali. Da parte dell'esercito il colonnello David Huxsoll, comandante dell'istituto medico militare per le ricerche infettive di Fort Detrick, ha dichiarato che lo scorso anno da questa località nel Maryland — dove è situato il più importante centro di ricerche biologiche dell'esercito — sono stati spediti circa 50 campioni e ne sono stati ricevuti tra 60 e 70.

Lo stesso colonnello Huxsoll ha dichiarato che la confezione dei pacchi e delle provette viene eseguita dagli specialisti dell'esercito secondo le scrupolose norme previste dal servizio sanitario federale per il trasferimento dei materiali infettivi. Tali contenitori hanno resistito a cadute da 500 metri su una superficie di cemento armato e a cadute da 1500 metri su acciaio solido sterrato. Ma lo stesso Huxsoll ha dichiarato di non sapere se i pacchi sono in grado di resistere a un crash aereo.

Il mistero di spedizione dei campioni biologici è una pratica comune anche a tutti i laboratori civili ed i biologi sono in gran parte d'accordo che i pacchi — il cui contenuto non supera le quantità di liquido che possono stare in un cucchiaino da caffè — sono sicuri.

Il magistrato Van De Kamp è di parere opposto. Dopo aver rilevato che i pacchetti postali spesso vengono manipolati senza precauzioni, chiede che l'esercito — per il trasferimento dei propri campioni biologici — si serva di personale militare e non dei servizi pubblici.

La notizia ha suscitato il più vivo scalpore nell'opinione pubblica, soprattutto perché segue alle proteste che i sindacati delle poste avevano sollevato in seguito a continue spedizioni di campioni di sangue, a volte contenenti il virus dell'Aids. Com'è noto, anche per ottenere la permanente residenza negli Usa occorre l'esame del sangue per stabilire se c'è presenza del virus.

Giancarlo Masini

Italia-Spagna offre stasera un'altra occasione per trovare l'asso

Calcio europeo senza eroi

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — Rispetto a quelle di quattro anni fa, povero di compagini e di attori, questo campionato europeo di calcio era stato presentato come quello delle meraviglie: presenti tutte le squadre più titolate, presenti gli attaccanti dal gol facile e bello, come Lineker inglese, Butragueño spagnolo, Vialli italiano, Protasov sovietico, Vilfort olandese, persino Voeller tedesco, discusso nel nostro feroce e sovente orribile torneo interno. Anche Platini, che raramente vede grandi attaccanti, la vigilia si era lasciato andare: «*Nessuna stella fra i difensori e pochissime a centrocampo, ma tante in attacco*».

Dopo una tornata di partite, e viste tutte le squadre, non si trova nessuna stella in nessun ruolo, a parte forse Michel, ... José Miguel Gonzales, spagnolo, centrocampista che ... da lontano, triangola anche in area, segna, insomma fa anche l'attaccante violentando la sua natura e le difese avversarie. Lo assaggeremo noi stasera in Italia-Spagna, a Francoforte. Nessuna stella comunque fra gli attaccanti-attaccanti e si sa che il gioco del calcio è, secondo i suoi studiosi-cantori, complesso, scientifico, ricco di temi, ma famoso e sopratutto (o soltanto chi segna esplicitamente, segna come da copione, per bravura e anche per caso, e al massimo è famoso pure chi, il portiere, impedisce di segnare.

Due anni fa il Mondiale ebbe i gol di Lineker e di Maradona, quattro anni fa l'Europeo ebbe i gol di Platini. E il campionato mondiale del 1982 ebbe i gol di Paolo Rossi, tuttora famosissimo e attualissimo per sei reti in un torneo in cui forse toccò la palla sette volte. Aiutati dai gol, si provvide a individuare gruppo e bene il Personaggio, e poi a imporlo al di là delle stesse leggi dicemmo naturali. Sempre e comunque un attaccante, e segnatore.

Qui in Germania sarà dura per ... segni chi non ha mai segnato prima in Nazionale (Mancini per l'Italia), torna a segnare quello che nel campionato italiano non riesce gol da sedici mesi (Laudrup per la Danimarca), e lo spagnolo Butragueño per andare in gol ha bisogno di partire in sospetto fuorigioco.

Non c'è nessuna spiegazione: a meno di cercarla nella eccessiva radicalizzazione dei temi e nella cristallizzazione dei personaggi operata nella lunga vigilia: per cui adesso ci si sente traditi se i tipi non arrivano a traguardi arbitrariamente fissati da noi. Avevamo annunciato un Europeo di tante stelle, e stelle di punta, stelle da gol. Ma perché? Su quali basi? Il fatto di avere Platini compagno di errore non adesso non è un'attenuante.

Molto semplice e giusto pensare e scrivere che il calcio è un grande mistero, perdono le squadre che devono vincere, segnano quelle che non devono segnare. Il calcio è abbastanza lotteristico, altro che scienza. E altro che tradizione: la sfera di cuoio, come la pallina della roulette, non ha memoria. Però inizi a gridarlo, guai a urlare che il re è nudo. Funzionari atlanti, penne o del business, dicono di stare zitti. E non perché la nudità non sia vera. Perché il re, se esposto ai venti della verità, potrebbe raffreddarsi.

E stasera, se riuscirà il marcamento del temibilissimo Michel, ad opera magari di un italiano giovane e forte e bello — Maldini — che se non giocasse termino sarebbe, come dire?, *perno-naggiabilissimo*, avremo spento un'altra stella, anche se della costellazione maiuscola dei centrocampisti. Ma se segnerà Vialli...

Gian Paolo Ormezzano

Le giornate di Alessandro Natta nel «ritiro» di Oneglia

Al porto parlando di sport

«Agli europei aspetto l'Italia, così giovane» - Le elezioni in Francia: «Il sistema italiano è più flessibile» - Il suo «angelo custode» legge un libro russo - In federazione quasi un estraneo

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — Un'ora e mezza di passeggiata nel porto e sul lungomare di Oneglia, tra i primi bagnanti che scendevano in spiaggia: tra le 8 e le 9,30 Alessandro Natta ha ripreso i contatti con la sua città. Molti lo hanno riconosciuto, i vecchi compagni sono corsi ad abbracciarlo, a fargli gli auguri, a ricordargli le battaglie di tanti anni fa. C'era il vecchio barbiere Gualta, il romagnolo Zucchini, che ricorda nell'enfasi marxista il Ferrini televisivo, Delfino, il pescatore pronto ad offrire pesce fresco per aiutare la convalescenza del segretario.

Natta ha risposto con calore, affabile, pronto a dialogare in dialetto, a rassicurare tutti: «*Aremu u' pigaetta bon*», abbiamo il fegato duro, compagni. Un ritorno alle origini in piena regola, conserato dal parlare nel dialetto degli amici: «*Sono felice di essere qui, a chiacchierare con quelli d'Imola, con quelli di Oneglia*», confida a Giovanni Rainisio, il segretario della federazione imperiese che si è accollato il compito di fargli da accompagnatore e da autista. E' arrivato a casa domenica pomeriggio, verso le 16, quarto piano di via dei Pescatori, all'inizio del lungomare, la casa comprata quattro anni fa, quando pensava di ritirarsi in pensione, lontano dalla politica romana. Ma quattro anni fa, proprio in questi giorni, nel pci si consumava il dramma di Enrico Berlinguer.

Nell'antiramera della federazione di Imperia c'è ancora la prima pagina dell'*Unità* uscita l'11 giugno 1984, appesa al muro, col titolo a nove colonne: «*Enrico, ti vogliamo bene*». Nulla ricorda che Natta è nato fra quelle mura e da lì è partito per approdare alla segreteria delle Botteghe Oscure. E Natta, oggi, si comporta a casa sua più come un compagno molto celebre, che come il segretario convalescente del pci. Ufficialmente non parla di politica, non parla del partito. Parla di sport e, marginalmente, di elezioni.

Rientrato nella casa rimasta vuota per quattro anni, ha guardato la tv, il giro d'Italia prima, Olimpiadi-Urss poi: «*I russi erano molto più sbrigativi, molto più pericolosi degli atleti statunitensi, più tecnici ma più farraginosi. Aspetto di vedere ancora l'Italia, così giovane, cosa riuscirà a concretizzare*» ieri mattina, durante la passeggiata sul lungomare, ha commentato le elezioni presidenziali francesi: «*Si diceva che il sistema della Francia garantisse risultati sicuri, invece si vede l'ingovernabilità e la dimostrazione che, a volte, dipende tutto dall'elettore e che, forse, il sistema parlamentare italiano, anche se è spesso contuso, permette ancora certe scappatoie*».

Di più, il filtro del partito non fa sapere: «*Natta è molto sianco, chiede che venga soprattutto rispettata la sua quiete familiare*», taglia corto il suo angelo custode, il giovane robusto e baffuto che sorveglia con discrezione l'ingresso del condominio leggendo un libro russo. Sembra proprio che tutto sia già stato detto. Il segretario ha lasciato Roma alla vigilia della riunione di direzione senza commenti, lasciando una intervista e pochi rimpianti.

Resterà qui fino all'inizio di luglio, respirando l'aria che negli ultimi anni aveva respirato una volta l'anno. Tornava per votare nel solito seggio di piazza Ulisse Calvi, per salutare i compagni della sezione Stecca Binon (dov'è lui ritto da sempre), per una inaugurazione o per un funerale. Ora rimarrà più a lungo: ai primi caldi, se il prof. Nedo Puppo, il primario di Medicina e compagno di partito che lo ha preso in cura sarà d'accordo, andrà sull'Appennino, al Colle del Melogno. Qui c'è la casa della moglie Adele Morelli, che l'anno scorso donò alla parrocchia la cappella di famiglia: un posto isolato, lontano 20 chilometri dal più vicino ospedale. Natta potrebbe restarvi fino all'autunno, lontano dalle tentazioni e dalle emozioni della politica.

Nel frattempo, la sua vita sarà molto simile a quella di molti pensionati piemontesi e lombardi in villeggiatura sulla costa: la passeggiata mattutina, gli incontri con gli amici, la dieta, le visite mediche e nessun incontro ufficiale. Anche perché, almeno finora, neppure l'amministrazione comunale di Imperia (una coalizione molto anomala formata da ex-dc, ex-psi, pci e psdi) ha registrato ufficialmente il ritorno del segretario nazionale comunista. Non lo ha fatto neppure il suo partito, però, e sul lungomare di Oneglia, tra i vecchi compagni che ogni tanto, facendo finta di nulla, vengono a fumarsi un mezzo toscano davanti alla finestra del segretario, c'è anche qualche dissidente di ieri. Come Antonio Giribaldi, pronto a giurare che Natta a Imperia è un personaggio scomodo: «*Proprio nella sua sezione, alle consultazioni pre-elettorali sulla segreteria, uscì Cossutta. E alle ultime politiche lui, il segretario che avrebbe potuto scegliere fra 10 collegi, decise di uscire proprio qui, tagliando le gambe al candidato locale, Tosetti*».

Bruno Gianotti

Ecco il testo della lettera di dimissioni

«Cari compagni...»

ROMA — Questo il testo della lettera con cui Alessandro Natta si è dimesso dall'incarico di segretario del pci.

«*Care compagne e cari compagni, mi spiace molto e me ne rammarico di non poter partecipare al dibattito e alle decisioni della prossima sessione del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo. I tempi del partito non possono certo essere subordinati a quelli che a me impone il recupero della mia salute, e sono certo che ciò vale a scusare la mia assenza. Ma per dovere di chiarezza debbo dire che anche se mi fossi trovato in una condizione di impedimento fisico, vi avrei ugualmente chiesto, come faccio con questa lettera, di affrontare il problema del cambiamento del segretario del partito.*

«A tutti voi credo fosse chiaro che il mio intendimento era di concludere con il prossimo congresso l'impegno, che ho cercato di perseguire in questi anni, di formare un gruppo dirigente.

«Le recenti vicende politiche, con il grave e preoccupante risultato delle elezioni amministrative — ed anche quelle mie personali — mi hanno fatto ritenere che sia giusto ed opportuno procedere immediatamente ad un mutamento nella responsabilità di direzione.

«Il partito è di fronte a una prova difficile e per vincerla, come lo ritengo sia possibile, occorre da subito uno sforzo coraggioso e completo di sviluppo della nuova che abbiamo promosso e di ulteriore innovazione politica e di ricostruzione organizzativa. Tra qualche mese poi sarà necessario avviare nel modo più aperto la preparazione del 18° congresso.

«Non è possibile, nemmeno per breve tempo, non avere una direzione ben definita e sicura. E bisogna non esitare a compiere un passaggio di responsabilità di fronte ad un cimento fattosi ancor più aspro e impegnativo.

«Io vi prego di intendere la mia rinuncia allo stesso modo in cui nel 1984 e poi, dopo il 17° congresso, accettai il compito di segretario: per senso del dovere e nella persuasione di agire nell'interesse generale del nostro partito.

«Con il naturale, appena sarò in buona salute tornerò a lavorare, come sempre con tutte le mie forze; ma fin d'ora chiedo che per me possa valere la norma del francescanesimo fra i quali il priore che ha compiuto il mandato torna ad essere un semplice frate!

«Con il più schietto ringraziamento alle compagne e ai compagni del partito e della Fgci che mi hanno dato fiducia, incoraggiamento e aiuto in questa esperienza, che è stata per me ardua e faticosa, ma che non rimpiango certo di aver accettato di compiere, vi invio un cordiale augurio e saluto».

Alessandro Natta

A colloquio con il presidente del Consiglio in visita ufficiale negli Usa

De Mita: a Reagan chiederò che cosa è cambiato a Mosca

«I migliori rapporti tra Est e Ovest assegnano una nuova prospettiva a noi europei»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — «*Sono proprio curioso di sentire cosa è cambiato dopo Mosca. Mi hanno spiegato che i vertici hanno un'agenda precisa di problemi da affrontare, ma io so che in questo momento la novità più grossa è l'evoluzione dei rapporti fra Est e Ovest dopo l'incontro fra Reagan e Gorbaciov*». In piedi sull'aereo che sorvola l'Oceano, rilassato, con un maglione blu alla marinara, Ciriaco De Mita sembra ansioso di entrare nei Club dei Grandi. A Washington è giunto con la moglie Annamaria e la figlia Antonia, accolto al Lincoln Memorial dal vicesegretario di Stato Armacost, e da lì sera alloggia a Villa Firenze, la sede dell'ambasciata italiana.

Le questioni che lo aspettano a Toronto, per il battesimo di statista che affronta la palestra della politica mondiale, le ha studiate e riesaminate con Andreotti e con i collaboratori che lo accompagnano, in questo primo viaggio da presidente in Usa e Canada. Ma la sua attenzione sembra tutta concentrata sul vento nuovo che è spirato da Mosca, sulla distensione che ormai si tocca con mano. Un clima che, se fosse confermato e incoraggiato dai fatti, aprirebbe una grande frontiera: «*Non so se il processo che è cominciato in Urss crescerà — spiega il presidente del Consiglio — ma ho capito che Gorbaciov e i nuovi dirigenti sovietici hanno la consapevolezza che quel che hanno messo in moto non si può fermare. Tutto ciò apre grandi possibilità per il mondo e ci segnala a noi europei una prospettiva che dobbiamo governare*».

Così De Mita è partito da Roma con un segno degasperiano in valigia; l'idea di un'Italia che, accelerando il processo di integrazione europea, si trovi pronta all'appuntamento del disgelo con l'altra metà del Vecchio Continente, «*con un mercato, quello dell'Est, che si può aprire all'improvviso e richiedere da parte nostra un nuovo Piano Marshall, con un riequilibrio in materia di armi convenzionali che può ricevere un impulso da quanto sta accadendo*».

Questo spinge De Mita ad accentuare l'aspetto bilaterale del confronto che ha cominciato a tessere con i partners europei (Mitterrand, Kohl, i dirigenti belgi); a parlare — superando le cautele di Andreotti e i canoni classici della politica estera italiana — di «*un polo militare possibile all'interno dell'Europa, se può servire a porre le premesse di una difesa comune europea e rafforzare la collaborazione politica, coi Paesi vicini*»; a presentarsi al leader dell'Occidente con un tono propositivo, non solo per ascoltare.

Ma non teme De Mita di sbilanciarsi oltre le attese dei suoi interlocutori e fuori dalla quarantennale prudenza dei capi di governo democristiani? In fondo — tutti lo sanno — questo è il suo viaggio di presentazione, il terzo (in un solo anno) di un presidente dc, il primo dopo il quadriennio di novità craxiana. Una novità salutata con sorpresa ma anche con attenzione dal potente alleato Usa: diffidente all'inizio all'idea di un leader socialista per un governo tradizionalmente alleato, ma poi pieno di apprezzamenti per l'agilità dimostrata da Craxi a riconoscere (dal missili a Comiso al Centro-America) le ragioni americane; ritrattino per lo «sgarbo» di Sigonella, ma pronto a far la pace con tutti gli onori.

E' partendo da qui che si può spiegare la rincorsa, che dura anche dopo il cambio della guardia a Palazzo Chigi, fra dc e psi, per incrociare punti di intesa con l'alleato americano: con Craxi che in Italia è il primo a criticare i vescovi pacifisti del Sud e De Mita che prima di partire incontra il Papa e riconferma i fondamenti di una politica di difesa e la necessità di ospitare gli F-16 in Italia.

Ed è così che si può capire l'intenzione di De Mita di marcare la differenza con i suoi predecessori.

«*Io sono stato qui altre tre volte, so come la pensano* — spiega il presidente del Consiglio — *ricordo uno strano incontro a una cena al lume di candela con il responsabile della politica americana verso l'Est. Prima mi dicevo che Gorbaciov e i rinnovatori a un certo punto avrebbero frenato per non sentire le loro mogli che protestavano temendo che i mariti potessero perdere i posti. Poi qualcosa la novità: e mi sembrò più attento di quanto ci si potesse aspettare. Anche sul Centro-America c'è un'evoluzione: chi badava soltanto ai pericoli che a dittature di destra si sostituissero dittature di sinistra, ora deve riconoscere che la politica dei democristiani latino-americani è stata feconda e sperare che non venga contrastata*».

Insomma, De Mita va tranquillo al suo appuntamento: se gli chiederanno dei pci «*non sarò niente di imprevedibile, le agende di questi incontri sono "aperte", noi possiamo spiegare*». Se insisteranno su un tema spinoso come quello dell'indebitamento dei Paesi del Terzo Mondo, «*noi diremo che non ci convince la proposta francese di ridurlo di un terzo*».

Marcello Sorgi

Secondo l'Herald Tribune, Madrid ha più fiducia di Roma nel suo futuro europeo

«La Spagna corre più dell'Italia»

Il Paese iberico ha tre milioni di disoccupati ma ogni giorno si creano mille nuovi posti di lavoro - Crescono il reddito (5% l'anno) e gli investimenti stranieri (dall'Iri alla Fiat)

La Spagna corre, cresce al ritmo di oltre il 5 per cento l'anno e, quasi a voler compensare i decenni di solitudine, ne vuole l'integrazione europea con il fresco entusiasmo che altri hanno in parte perduto. Sull'*Herald Tribune* Reginald Dale fa un paragone tra questa Spagna e l'Italia, concludendo che, a dispetto di molte differenze, «*chiunque visiti i due Paesi e parli con gli uomini che contano non può non essere colpito dalla somiglianza di molte delle loro aspirazioni, dei loro successi, e anche dei loro problemi*». E aggiunge: «*Ambedue i Paesi hanno una storia centenaria ma oggi la Spagna appare un Paese più giovane e più serio, che ha una chiara visione del proprio futuro*».

Certo, esistono molti problemi comuni: il Sud povero, pubblici servizi insufficienti, la disoccupazione; ma a Madrid predomina un ottimismo che non si trova a Roma «*dove una fiducia di fondo sul futuro dell'Italia è smorzata dai dubbi sulla capacità del Paese di competere sulle nuove frontiere della libera Europa*». I nostri vicini, partiti in ritardo, camminano con meno impacci. La disoccupazione spagnola si aggira sul 20 per cento (quasi 3 milioni di persone è senza lavoro) ma si creano 1000 posti ogni giorno; lo scorso anno gli stranieri hanno investito nella penisola poco meno di 7500 miliardi e le imprese spagnole sono diventate oggetto di «scalate» da parte di capitali dalle provenienze più disparate.

In questi giorni gli spagnoli sono inquieti perché sospettano che il *Kuwait investment office* (Kio) stia tentando, all'ombra di finanzieri locali, la scalata alla più grande banca privata del Paese, il Banco Centrale Spagnolo di Credito, nato dalla recente fusione del Banco Central e del Banesto. Ma se qualcuno si allarma altri vedono in questo un segno di fiducia per un Paese in solida crescita.

Un Paese che ha una robusta rete di piccole e medie aziende (oltre ad una fiorente «sommersa»), ma che non ha mai avuto grandi imprese, come da noi Fiat, Montedison, Olivetti, Iri, Eni, che favorissero le aperture internazionali (l'Iri, corrispondente al nostro Iri è appena al ventiquattresimo posto nell'elenco dei giganti europei), e forse nella convinzione di poter rafforzare la propria posizione in questo campo che ha aperto senza problemi le porte alle imprese straniere, e a quelle italiane in particolare. Così sono arrivate la Montedison di Gardini, la Pirelli, la Telettra del gruppo Fiat con un accordo con la società pubblica Telefonica (corrispondente alla nostra Stet) il quale, come afferma l'amministratore delegato della società italiana, Raffaele Pallio, «*è un'alleanza creata nella prospettiva del mercato europeo del '92*». Vi è arrivato con grossi programmi De Benedetti con la Cofir, (una società in cui è presente anche la belga Sgb); il primo investimento è stato di un'impresa, la Pascual Hermanos, che opera nella fiorente agroindustria, ma altri passi già si annunciano proprio ieri la Cofir ha annunciato un aumento di capitale.

La Spagna è diventata uno dei grandi produttori di auto d'Europa con la Seat-Volkswagen, con la Renault, con i giapponesi che vi hanno costruito proprie teste di ponte; in pochi anni milioni di vetture decrepite sono finite dallo sfasciacarrozze per far posto ai nuovi modelli: oggi il mercato spagnolo ha ritmi di crescita impressionanti, del 31,1 per cento nell'87; un numero crescente di turisti affolla le spiagge e le città storiche, l'agricoltura, cresciuta senza il «protezione» Cee è agguerrita (e fa paura all'Italia); il governo è entrato in tutti i progetti aerospaziali europei, dall'Airbus all'Efa, all'Ariane; magari in posizione di secondo piano, ma ben deciso ad imparare come si diventa potenze industriali.

Vittorio Ravizza

Il programma del viaggio di De Mita a Washington

Stamane alla Casa Bianca e giovedì forse con Dukakis

La signora Anna Maria affronterà con la first lady il problema droga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Due pagine dattiloscritte, cinque minuti di filmato, una breve informativa dell'ambasciata Usa a Roma: così Reagan ha ieri ripassato la lezione su Ciriaco De Mita, l'uomo e il politico, suo ospite oggi alla Casa Bianca, come fa sempre con i leader stranieri di riguardo. In modo analogo dicono che si sia preparato il candidato democratico alla presidenza Dukakis, che mediterebbe una visita a sorpresa al premier italiano nel «*ritiro intellettuale*» che osserva giovedì e venerdì prossimi nel Maine, prima della conferenza annuale delle Sette Grandi dell'economia a Toronto. Un terzo «vertice» è previsto questa mattina in una Washington da alcuni giorni incendiata dal solleone: quello tra la signora Anna Maria e la First Lady Nancy, un incontro privato, ha sostenuto la Casa Bianca, in cui si discuterà però del tema del giorno per l'America, la droga.

Prima ancora che sbarcasse all'aeroporto militare di Andrews, alle 16.20 di ieri, accolto dal sottosegretario di Stato Armacost, De Mita è stato ieri oggetto di un briefing elogiativo, per lui e per l'Italia, di un alto funzionario del governo. Gli Stati Uniti, ha detto, si aspettano «*da uno dei loro alleati più prestosi*» un grosso contributo almeno su due fronti: i negoziati di pace in Medio Oriente e la riduzione equilibrata delle forze convenzionali in Europa.

Sulla crisi mediorientale, ha aggiunto il funzionario riferendosi ad Andreotti, «*le opinioni dell'Italia sono spesso diverse dalle nostre, ma siamo sempre pronti ad ascoltarle*». Sugli armamenti Nato, il governo italiano «*ha una funzione stabilizzatrice*», e cioè una garanzia di continuità del disarmo ma senza cedimenti (una frecciata indiretta ai recenti entusiasmi di Bonn per i piani europei di Gorbaciov). A tale proposito, il funzionario ha detto che gli Stati Uniti si addosseranno circa il 27,8 per cento dei costi della nuova base per gli F-16 della Spagna destinati all'Italia.

e. c.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Natta

modo liturgico quasi come un premio di consolazione per il pensionamento.

E anche con lo sua uscita Alessandro Natta introduce quindi una novità alla quale il pci non era certo abituato: si può lasciare il gruppo dirigente, anche la massima carica, e tornare a fare il semplice militante.

E' un segretario che esce a testa alta quello che emerge dalle 48 righe. Natta chiarisce subito che avrebbe comunque chiesto al congresso di non essere rieletto: «*Credo che fosse chiaro*». Il suo obbiettivo era di formare «*un nuovo gruppo dirigente*». La sua malattia, «*il duro e preoccupante risultato elettorale*» lo hanno convinto che bisogna fare più in fretta: «*Bisogna non esitare a compiere un passaggio di responsabilità*». E bisogna anche cominciare a preparare il congresso.

In realtà, quel che ha spinto Natta ad accelerare il cambio è stato il dibattito, discreditato e controproducente per il partito, che si è sviluppato da quando si è parlato delle sue dimissioni. Dirigenti che rilasciano interviste a raffica ognuno con proposte diverse. Appoggi ad Occhetto ma con tante condizioni. Federazioni che votano ordini del giorno di condanna dell'intero gruppo dirigente.

Il documento dei comunisti di Arezzo ha convinto Natta che non c'era più tempo da perdere. Annunciando subito le sue dimissioni ha chiesto di realizzare «*immediatamente*» il passaggio di consegne.

Se ne va con una punta di amarezza nascosta dall'orgoglio. Non gli è piaciuto, come non sarebbe piaciuto a nessuno, il modo a dir poco indelicato col quale i dirigenti del partito centrali e periferici lo hanno dato per spacciato o ne hanno preteso le dimissioni. E a questi Natta dice: «*Vi prego di intendere la mia rinuncia allo stesso modo in cui nel 1984 e poi, dopo il 17° congresso, accettai il compito di segretario: per senso del dovere e nella persuasione di agire nell'interesse generale del nostro partito*».

Ora, con quelle tre paginette davanti, i membri della direzione discutono le mosse successive. Occhetto, che ha letto personalmente la lettera alla direzione, sostiene che è difficile convocare il comitato centrale prima delle elezioni regionali della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia. Mancano appena due settimane, che saranno piene di impegni e comizi. E' meglio riunire il cc subito dopo.

Il tempo che passa, però, non rende la vita più facile per Occhetto. Che diventi segretario pare certo. Come lo diventerà ancora nessuno lo sa. Occorre una maggioranza e il «centro», da solo, non è sufficiente. Da destra Napolitano gioca per condizionare l'elezione del segretario facendo passare la sua linea politica, che sinteticamente si può definire di un pci socialdemocratico. Da sinistra Ingrao e gli ingraiani fanno il gioco di se stessi, con obiettivi opposti. In mezzo, Occhetto cerca di schivare la trappola di impegni politici rigidi.

Un dato merita di essere sottolineato: nel comitato centrale i rappresentanti dell'ala destra contano meno di quanto contino in direzione.

Alberto Rapisarda

Dalla Francia

partito ai politici — e ai socialisti in particolare — nel momento in cui ha punito la scarsa chiarezza degli uni e degli altri.

Il primo malinteso riguarda la maggioranza parlamentare che la sinistra può racimolare — almeno sulla carta — se socialisti e comunisti addizionano i loro seggi. Una maggioranza che Mitterrand considerò probabilmente impraticabile ma che fin da domenica riempie i socialisti di una euforia bizzarra, imbarazzante: quasi la vecchia unione delle sinistre potesse esser resuscitata, e i drammi storici ripetersi eguali a se stessi senza slocciare — com'è d'uso — in farsa. L'apertura al centro, imposta ormai dagli eventi e non più orchestrabile dall'Eliseo, incute segreto terrore nei funzionari socialisti, suscita inorgogliti dinieghi. Per apparire in grado al disastro, i socialisti accarezzano dunque i comunisti, neppure sembrano accorgersi che questi ultimi respingono fieramente e le carezze, e le offerte di matrimonio.

Viene poi la lezione impartita dagli elettori, a ben vedere inequivocabile. Il modo in cui le preferenze sono state meticolosamente dosate è in effetti assai limpido per chiunque voglia capire. Il castigo ha colpito sia il partito socialista che sognava maggioranze assolute, ma le destre unite, le quali resistono ma perdono la maggioranza dell'86. All'interno della destra tuttavia l'elettore sceglie con impressionante oculatezza. Da una parte allenta grazie allo scrutinio maggioritario la morsa di Le Pen, dall'altra avvantaggia grandemente le forze centriste e democristiane, infliggendo pene inaudite al gollismo politico. Avvantaggia le destre che in Quinta Repubblica vivevano nel limbo, e oggi sono favorevoli a nuove alleanze con la sinistra non comunista. Il centro, che tutti dichiarano inesistente, stenta a concordare le proprie posizioni e a divenire autonomo, ma sulla carta esiste, ben più poderosamente dei comunisti: con poderosamente che è ha inalberare adesso la bandiera mitterrandiana dell'apertura, spiazzando i socialisti. E' ancora presto per dire se i centristi seguiranno Giscard, fautore di governi di unione nazionale con i gollisti. Oppure se obbediranno a Barre, favorevole a un'intesa tra Mitterrand e uno spezzone soltanto delle destre. Resta che il centro ha oggi capacità di contrattare prima inesistenti.

Detto questo, il compito di agire e di iniziare grava interamente sul capo di Stato. E' a lui che tocca ora il interpretare il messaggio dei francesi, di inventare i nuovi equilibri politici che questi ultimi reclamano, di sciogliere — non per ultimo — il più grande, madornale equivoco racchiuso nel melodramma elettorale francese. Equivoco che potremmo riassumere così: assicurando un trionfo a Mitterrand, i francesi hanno scelto un patriarca, ma sicuramente non il partito del patriarca. Si son sentiti beffati quando hanno visto che l'apertura promessa da Mitterrand era puramente decorativa, incarnata dal solo Rocard e da qualche finto ministro indipendente. Si son sentiti beffati quando hanno visto in televisione Mauroy, ex primo ministro dell'81, rincorrere nostalgicamente la defunta Unione delle sinistre. E si sono vendicati. L'apertura fatta da politicanti è stata bocciata alle urne, i francesi hanno rimandato tutti agli stessi d'ottobre chiedendo che si ricominciasse da capo, senza imbrogli: o fate l'apertura e governate sul serio al centro e potete tornare a casa, tutti; o fate politica oppure politichetta: e se fate politichetta non sbetterete di conoscere il disgusto della società nei confronti del Palazzo. Un disgusto che va radicandosi in Francia, e origina dove vuole: a volte premia i comunisti, altre volte Le Pen, altre si esprime nell'astensione.

E qui siamo al punto dolente dell'edificio mitterrandiano. All'estrema debolezza del suo partito, che fa finta di essere muscoloso ma sotto sotto ha perso la bussola, non sa uccidere il padre pur sapendo che il padre è ormai lontano, sempre più enigmatico, sempre meno socialista e sempre più populista-cattolico-radicale. Mitterrand non è ormai altro che se stesso: un po' radicale alla Mendès, un po' desideroso di incarnare il «Paese reale» contro il «Paese legale», alla maniera di Maurras e delle destre francesi; un po' abbagliato dalla grande e giacobina Rivoluzione, come piace ai comunisti. Non a caso ha lasciato che il bicentenario della Rivoluzione sia preparato e monopolizzato dagli storici della scuola comunista, emarginando i revisionisti più acuti come Furet.

La scelta comunque non sarà per lui facile. Proprio perché debole, il partito socialista può condizionarlo. Può spingerlo verso mezze soluzioni: verso precari governi di minoranza che ogni giorno cercheranno appoggi e tesseranno franchi tiratori. Può rallentare l'apertura vera, che impone a Mitterrand e socialisti un negoziato preciso con il centro, sui programmi, come avviene in Germania. Può indurlo a preferire Giscard a Barre, le grandi coalizioni a gli omnicomprensivi compromessi storici alle coalizioni più selettive, che lascino spazio a una opposizione gollista e permettano future alternanze. La scelta non sarà semplice. I francesi potrebbero esser gabbati un'ennesima volta, e allora sì che conosceranno appieno le delizie e le croci della politica italiana.

Barbara Spinelli

Europa

verso una moneta europea sono punti fissi attraverso i quali l'Europa si impegna a procedere. E Amato, che si è detto «*molto soddisfatto*» dal risultato, ha sottolineato a sua volta che non è stato necessario battersi per taluni dei punti più qualificanti, che in realtà «*le dodici palle del biliardo europeo sono cadute senza difficoltà nelle loro buche*».

APPLICAZIONE — E' prevalsa la tesi franco-italiana, che chiedeva due anni per l'entrata in vigore del nuovo regolamento. Erano Paesi come la Germania, la Gran Bretagna e l'Olanda — dove il movimento dei capitali è già stato liberalizzato — a ritenere che dodici mesi fossero più che sufficienti. Ma altri, come Belgio e Lussemburgo dove esiste attualmente un doppio mercato dei cambi, il sono allineati alla Francia e all'Italia in favore di una più cauta progressione. Ancora più lunghi — ma comunque entro la scadenza del 1992 — saranno i tempi per Spagna, Irlanda, Grecia e Portogallo.

SALVAGUARDIA — Di fronte a particolari situazioni, soprattutto di carattere speculativo, è data facoltà ai Paesi membri di adottare misure di emergenza tali da incidere sulla politica monetaria e valutaria. Taluni Paesi, appoggiati dalla presidenza tedesca che ieri ha tuttavia avuto nel ministro delle Finanze, Gerhard Stoltenberg, un flessibile avvocato, sostengono la necessità di evitare stati attraverso una preventiva procedura comunitaria. La replica, cui l'Italia si è associata, è che un tale regolamento sarebbe la negazione stessa dell'emergenza. Questa tesi è prevalsa: non ci dovranno essere misure preventive e lo stato di necessità, non contromisure per un periodo massimo di 6 mesi, dovrà essere certificato soltanto a posteriori.

POLITICA FISCALE — E' stato il cavallo di battaglia del ministro francese Pierre Beregovoy, che in origine raccoglieva il consenso dei Paesi più deboli sul fronte monetario (quindi anche dell'Italia) ma che alla fine ha raccolto un consenso globale. E' irresponsabile, dicevano i francesi direttamente sostenuti dai danesi, aprire le frontiere dei capitali senza armonizzare contemporaneamente la politica fiscale, soprattutto per ciò che riguarda la tassazione dei redditi da investimento (per ciò che riguarda le modalità di imposizione e di controllo). Si tratta di individuare misure volte a prevenire l'evasione, la frode, gli illeciti fiscali. L'appello è stato recepito. La Commissione Cee si è impegnata a presentare una proposta di direttiva entro la fine dell'anno; e il Consiglio dovrà decidere, all'unanimità, entro il 30 giugno 1989. Un anno prima che l'Europa dei capitali diventi una realtà.

Fabio Galvano

ARTE PRECOLOMBIANA IN MOSTRA A VENEZIA

Gli uomini-giaguari

VENEZIA — Era una calda sera messicana, il 5 agosto del 1982... Così comincia una delle più affascinanti rievocazioni che si abbiano di una scoperta archeologica, di un'avventura alla ricerca del passato il cui inizio fu puramente casuale. L'ultimo esito è ora qui, in Palazzo Ducale: «L'arte del Messico prima di Colombo». Il risultato di quella scoperta, infatti, è parte essenziale dell'esposizione.

Ma torniamo al racconto. Nella calda sera messicana, dunque, un pastore di nome Jacobo Rosas [illegible] dopo aver portato al pascolo il suo bestiame. Passando sul ciglio del vallone di Ojochi, che scende a duecento metri di profondità, ha d'improvviso l'impressione che dal fondo del precipizio qualcuno lo osservi. Si ferma, guarda con attenzione, trasecola: non c'è dubbio, un grande occhio lo sta scrutando!

Ripresosi non senza fatica dallo stupore, Rosas decide di scendere nel vallone; e lo fa aggrappandosi alla vegetazione selvaggia che ne copre le pareti. Di corsa e a salti arriva sul fondo, dove scorre un ruscello, e col grande sombrero ne rimuove l'acqua per vedere meglio. Ecco finalmente, dinanzi a lui, l'occhio che lo scruta: appartiene a una testa di pietra basaltica, alta da sola più di un uomo, poggiata lì chissà da quando, forse rotolata dall'alto e non più rimossa.

Tornato a casa, Rosas narra la sua avventura a parenti e amici. Così la notizia giunge a Fernando Winfield Capitaine, direttore del Museo di antropologia di Veracruz, dal quale l'apprendiamo. Passa quasi un anno, e nel marzo del 1983 Capitaine fa visita al governatore dello Stato di Veracruz. Gli espone un vasto programma culturale, in cui rientra il progetto di recuperare l'ormai nota testa e di portarla al nuovo Museo di antropologia che si sta costruendo nella vicina Jalapa.

* *

Evidentemente, non solo da noi le cose procedono con lentezza. Bisogna attendere il maggio del 1986 perché il governatore decida di avviare con adeguato impegno il recupero della testa. Se ne incarica un archeologo giovane e pieno di entusiasmo, nativo di Jalapa e perfetto conoscitore del territorio Manuel López Fierro. L'impresa si presenta quanto mai difficile, anche perché è l'epoca delle piogge e per giungere sul posto occorre una barca a motore. In pieno agosto, la testa viene inserita in una gigantesca «forchetta» di legno a forma di Y, a sua volta legata a un cavo di acciaio tirato da un trattore.

Particolare della grande testa olmeca durante il recupero. Ora è a Venezia alla mostra «L'arte del Messico prima di Colombo»

Così, attraverso una singolare combinazione di sistemi rudimentali e di tecnologie moderne, la testa risale il vallone e viene portata al nuovo Museo di Jalapa: poco dopo ripartirà per l'Italia, dove l'attende a Venezia la mostra promossa dall'assessorato alla cultura del Comune e dalla Oliveti. Vi trova una collocazione adeguata alla sua importanza e alla sua novità, insieme ad altre opere (per l'esattezza centotrentotto) che vengono dal Museo nazionale di antropologia di Città del Messico, da quello del Templo Mayor pure di Città del Messico, da quello già ricordato di Jalapa e, per una volta soltanto, dal Pigorini di Roma.

Guardiamola più da presso, questa testa gigantesca che si data intorno al 1000 a.C. e dunque costituisce una delle più antiche testimonianze della civiltà messicana. Insieme a poche altre che le somigliano, va attribuita alla civiltà degli Olmechi, un popolo che si sta appena riscoprendo. Il casco a calotta che copre la sommità del capo, la sagoma squadrata del viso, gli occhi grandi e larghi che fiancheggiano il naso fortemente schiacciato, la bocca ampia e prominente determinano una realizzazione di eccezionale forza espressiva, al limite tra la realtà e la deformazione idealizzante.

Ma gli Olmechi non si affermano solo per le grandi teste di basalto, verosimilmente intese a rappresentare i loro sovrani. Essi ci hanno lasciato in pietra, ma anche in giada e in terracotta, altre immagini mostruose e immaginarie, nelle quali la componente umana si unisce a quella del giaguaro, l'animale più rappresentato nell'antico Messico. E' una componente primaria della fauna locale, s'intende; ma è anche una componente di quel mondo sovrumano che costituisce la tematica primaria dell'arte.

* *

D'altronde, si è detto che i riscoperti Olmechi rappresentano solo un elemento (per primario, per importante che sia) nella lunga storia della civiltà messicana. La Mostra di Venezia guarda appunto a tale storia, evidenziando una realtà finora poco percepita: il Messico precolombiano non ebbe una sola cultura ma molte, profondamente diverse nel tempo e nello spazio. Individuarle, «centrarle» attorno a un'area e spesso più concretamente a un centro di produzione, è la prospettiva da indicare agli studiosi, affinché rimuovano al più presto e per sempre un'immagine falsa perché indifferenziata.

La Mostra offre, di ciò, una serie di esempi. Considerando qualcuno dei meno noti, non la produzione del villaggio di Tlatilco, presso poco contemporanea a quella degli Olmechi, caratterizzata da uno stile meno imponente ma più realistico. Le statuine in terracotta riproducono personaggi della vita comune: danzatori, giocatori di pallone, acrobati, gobbi, fanciulle dalle gonne corte e dalle vesti fantasiose, donne con bambini e con cani. Ma ecco, qui pure, la componente mostruosa e immaginaria nei personaggi a due teste largamente deformate, che ci riportano al mondo del sovrannaturale.

Intorno al 600 a.C., Teotihuacán è un nuovo centro di produzione, una città erta mai elaborata nelle strutture e dunque creatrice di piramidi con funzione sacrale, di maschere in pietra e in terracotta, di vasi dipinti a vivaci colori su cui ricompare la testa del giaguaro. Teotihuacán è la più grande città del Messico precolombiano, estesa oltre venti chilometri quadrati e abitata da circa duecentomila persone: un traguardo mai più raggiunto.

Altro centro, altra cultura: tra il 600 e il 900 d.C. la città di El Tajín realizza un'arte figurativa in terracotta con figure umane di forte realismo e sculture in pietra legate al giuoco cerimoniale della palla. Ma eccoci finalmente alle culture maggiori e più celebrate, quelle dei Maya e degli Aztechi, fiorite tra il I e il II millennio della nostra era fino alla conquista spagnola. Dei primi sono in mostra statue umane e animali, figurine in terracotta, una testa di stucco grandemente espressiva. Dei secondi v'è una serie di sculture, in cui la componente naturale si trasfigura per l'intervento rinnovato del mostruoso e dell'immaginario, inteso a rappresentare gli esseri del mondo divino.

Ancora una volta, le più inattese novità vengono dai centri minori. Così, ad esempio, i Huastechi del Veracruz settentrionale producono, mentre finisce la civiltà azteca, sculture umane e divine di un rilievo basso, di un realismo attento, di una semplicità formale che si discostano nettamente dalle tradizioni più elaborate. Ma per concludere, poiché l'intento della Mostra veneziana è senza dubbio quello di enucleare singole opere per offrirle alla fruizione dell'arte, chiediamoci come l'arte stessa fosse concepita. Sola così, infatti, è possibile comprenderla appieno.

Con tutta evidenza, non vi fu nel Messico precolombiano alcun intento estetico del nostro genere, alcuna volontà di «arte per l'arte». Gli artisti (salvo poche eccezioni di spontanea creatività popolare, pur sempre controllate dai modelli colti) lavorarono su commissione delle autorità civili e religiose per rappresentare ed esaltare il mondo sovrumano, nel quale l'umano si rifletteva totalmente trasfigurato. Da ciò il prevalere del mostruoso e dell'immaginario, la deformazione caratterizzante dell'apparenza, la combinazione generalizzata dell'umano e dell'animale, l'affollarsi sovrabbondante e barocco delle componenti per meglio esprimere, con un simbolismo denso, la vera realtà.

Sabatino Moscati

IN ERITREA, TRA I GUERRIGLIERI ANTI-MENGHISTU

Gli ex scolari di Asmara

Un tè clandestino con ufficiali del Fronte popolare - Usciti da scuole italiane, parlano la nostra lingua Ma si sentono traditi: «Ci avete abbandonati, siete passati ad appoggiare l'Etiopia» - Issayas Afawerki, capo degli eritrei, accusa Usa, Urss e arabi: «Sogno una terra libera da ogni influenza straniera»

DAL NOSTRO INVIATO

SHEIB — *L'ultimo volo dei bombardieri era passato da molte ore. E la notte, sotto una diciassettesima luna piena, mi sono arrampicato su per la valle di Orota fino al Centro farmaceutico, mimetizzato tra gli anfratti selvaggi della montagna. Avevo un appuntamento con Omar Saleh, il direttore del Centro, costretto a lavorare di notte per ridurre i rischi delle incursioni aeree; Saleh voleva farmi visitare il laboratorio dove questa gente, operando tra disagi altrove inaccettabili, è comunque capace di produrre il 40 per cento dei farmaci necessari alla popolazione civile e anche ai feriti della guerra.*

Quando ci sono arrivato, superando nei buio gli sbarramenti improvvisi delle sentinelle e le loro torce sparate sugli occhi, Saleh stava parlando a un telefono interno. Parlava il tigrinya, la lingua più diffusa dell'Eritrea, di ceppo semitico, estranea alle abitudini del nostro ascolto. Ma all'improvviso, in quel fiume di suoni, ha [illegible] «sciao, sciao».

Il laboratorio era affollato di macchinari elettronici, alcuni americani ma la gran parte italiani. Quando Saleh ha finito la sua telefonata con uno squillante «ciao», mi è parso naturale di parlargli in italiano. Lui mi ha guardato perplesso e ha interrogato nella loro lingua Fesseha, il guerrigliero che mi accompagna. Abbiamo chiarito l'equivoco in inglese, perché il dott. Saleh, laureato a pieni voti all'Addis Abeba, specializzato con ogni onore in Urss, è passato poi alla guerriglia, dice [illegible] e «ciao» non parla italiano.

In tigrinya, ciao si dice ciao. E sedia, sedia. E tavola, finestra, elettricista, pompa, lampadina, di alcune cose di noi. L'elenco delle parole trasmigrate nella vita quotidiana è lungo per alcune centinaia di nomi, la macchina si pronuncia macchina, con l'accento sulla i; e i chicles, con una bella invenzione figurata, si chiamano mastica, anche questo con l'accento sulla i. La contaminazione linguistica non esclude che il tigrinya abbia anche i suoi lemmi originali, ma l'uso comune della parola italiana ha finito per soppiantare il vecchio vocabolo e creare l'abitudine all'assimilazione del termine straniero.

Lungo l'asse del Corno protesa sul Mar Rosso, le terre della dissolta Africa Orientale Italiana conservano tuttora segni riconoscibili della nostra presenza. Ci sono strade rimaste quelle che erano, dissestate solo dall'incuria, in Etiopia come in Somalia: un paio d'anni fa, mi era spinto fino a Dogali e ricordo lungo la pista, scritta su un ponte, la vecchia consegna degli alpini: «Ca costa l'on ca costa, viva l'Austa». E Asmara, nei viali larghi e nelle case basse e fresche, è riuscita a mantenere ancora quel profumo nostalgico di vecchia provincia d'un Meridione senza frontiera.

In questi giorni ho incontrato qualche viaggiatore che arrivava in campagna dall'Asmara, dopo aver attraversato l'incerta linea del fronte che divide i due eserciti, mi ha raccontato con molta amarezza che ormai l'assalto dei profughi e la mancanza cronica d'acqua e di energia elettrica cambiano anche la vita della città, sempre più sporca, sempre più scialba e disfatta. E quasi tutte le vecchie scuole italiane, la Michelangelo Buonarroti, la Sant'Antonio, la Sant'Anna, sono diventate caserme di truppe etiopiche.

Ascoltano questi racconti nel caffeuccio di Mirah, una piccola sala spoglia e un tempo dipinta di verde, con quattro vecchie cassette di cola appiattite in un angolo da chissà quanti anni. Da bere c'era soltanto il tè, che Mirah preparava nel cortiletto, tra le capre curiose e gli asini, oppure qualche coppa di succo di papaia, il distillato di sorgo che l'ortessa tirava fuori da un vaso di infame sporcizia. E con me c'era un gruppo di ufficiali del Fronte popolare di liberazione eritreo, appena arrivati nelle retrovie da una corta battaglia combattuta a Genghéren. Tutti gli ufficiali avevano studiato all'Asmara, sui cui otto erano cristiani e dai ragazzi avevano occupato i banchi delle scuole italiane.

I racconti dei due viaggiatori si sono intrecciati con le memorie dei giovani ufficiali, che mancavano dall'Asmara ormai da dieci o quindici anni; e la mia curiosità finita per apparire meno forte della nostalgia, e della malinconia, che trapiantano dalle frasi di quei soldati. Dall'incalzare delle domande e dallo scambio dei ricordi è apparso evidente che nei loro animi, nella loro esperienza di uomini, nella loro stessa cultura, quegli ex scolari sentono più vicina l'Eritrea segnata ancora da un'ombra di presenza italiana piuttosto che l'Eritrea integrata nell'Etiopia e invasa dalle sue truppe di occupazione.

Non un rimpianto per il tempo della colonizzazione. Tutt'altro, il loro nazionalismo è anzitutto il desiderio di un'Eritrea libera e indipendente. Ma verso il ricordo dell'Italia, e di tutto ciò che aveva rappresentato per l'Eritrea sul piano della modernizzazione, resta una forte attrazione; che gli sviluppi successivi della politica internazionale hanno poi trasformato in una sorta di amare-odio. Le parole italiane usate ogni giorno sono solo un piccolo segnale di superficie, più sotto, nella coscienza collettiva, filtra e si mescola il fiuso di una memoria «nazionale» che rimanda agli anni della colonia i primi germi di una società più consapevole di sé e della propria identità, sicuramente distinta dalla società gravemente feudale che era l'Etiopia a quel tempo, e che largamente lo è ancora.

Avevo chiesto ai miei ospiti di non parlare il tigrinya ma di usare la nostra lingua. E parlato in un italiano incerto ma fortemente espressivo nella sua sintetività, il dialogo era diventato una straordinaria psicodramma, fatto di lampi di emozioni e di frasi scarne e segrete. Inevitabilmente, però, ha poi finito per coinvolgere con tutti i presenti anche me: nel senso che è parsa una prosecuzione naturale di quei ricordi lontani e vicini, acchiappare nella solitaria polveriera la presenza, concreta, fisica, di un italiano, e chiedere conto a lui del tradimento patito. «Non solo ci avete abbandonati, noi che avevamo combattuto nel vostro esercito e che gli etiopi chiamano ancora cani degli italiani, ma addirittura siete passati ad appoggiare l'Etiopia».

Questo sentimento del tradimento, l'amarezza radicata di una delusione, lo si incontra a ogni passo in terra eritrea. Le ragioni della Realpolitik spiegano forse, anche se non sempre in maniera convincente, le scelte dei nostri governi, che preferiscono appoggiare Addis Abeba e il suo potenziale economico e strategico piuttosto che la guerra sfiancante, anche se guerra anticoloniale, degli eritrei. Ma allo stesso tempo il continuo riapparire di quella delusione finisce per rivelare, nel fondo della coscienza di un popolo, la sua disperata solitudine. Non ha grandi alleati, né protettori sicuri nei due grandi blocchi ideologici. «Io sogno un cielo e una terra liberi da ogni influenza straniera», mi ha detto Issayas Afawerki, il capo di questa gente, mostrando con la mano l'azzurro intenso del pomeriggio e la terra assetata. E citava Luther King, forse senza volerlo. «Siamo affamati di tutto, di cibo, di libertà, d'indipendenza. Siamo affamati e vogliamo mangiare».

Sono arrivato a Sheib, nel suo quartier generale, tra le montagne dell'altopiano, dopo un viaggio durato una notte; anche lui è arrivato silenziosamente, quasi di nascosto. E ha confessato i rumori di chi non ha più compagni di strada. Rancori per l'Urss, «perché con l'appoggio dei russi sono stati compiuti i più feroci massacri in Eritrea: e come puoi amare chi ti ammazza?». Per gli Usa, «perché agli americani sta benissimo che noi siamo un elemento di pressione contro Addis Abeba ma niente di più: non possiamo aspettarci nulla di loro». Per i Paesi arabi, «perché i loro interessi non sono necessariamente quelli di un'Eritrea libera e indipendente: e la loro sordità non guarisce». Per l'Italia, «perché prima ci ha usati come terra di colonie e poi ci ha traditi, passando ad aiutare il nostro nemico». Ma soprattutto per i leader dell'Africa, «perché sono disperatamente ignoranti e spesso non sanno nulla di quanto accade al di là della loro piccola frontiera».

Il ragazzo che dà un fiocco di tizzoni bianchi ci versava le minuscole tazze di caffè al ginger era poco più di un adolescente, e seguiva con gli occhi sgranati parole che non poteva capire. Nella valle il silenzio era interrotto solo dal brusio delle mosche, e la pace sembrava la campagna del pomeriggio anche se quelle parole che si udivano erano parole di guerra. Quando due Mig sono passati alti nel cielo, non ci siamo mossi dalla piccola tettoia di legno che mal ci proteggeva. Ancora non so perché.

Mimmo Càndito

Sheib. Ufficiali del Fronte popolare di liberazione eritreo durante il colloquio col nostro inviato (Foto dell'autore)

LA SCOMPARSA DI LOUIS L'AMOUR, IL RE DELLA NARRATIVA WESTERN

All'avventura con l'Amleto cow-boy

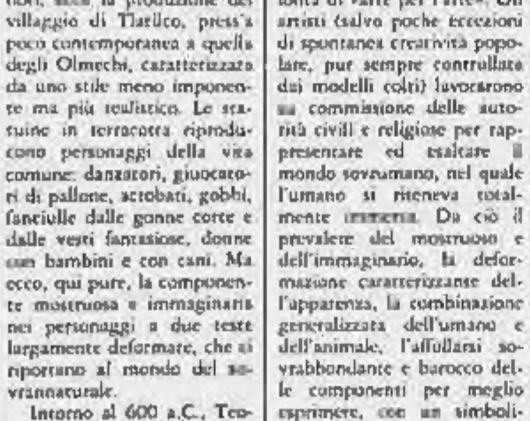
Non so fino a che punto l'elogio funebre di Louis L'Amour, il maestro della narrativa western stando a John Wayne (protagonista di *Hondo*, film tratto da un suo romanzo), richieda menzione di una statistica secondo la quale, nelle carceri americane, i suoi libri si contendono uno contro cinque. Comunque, il dato sembra indicativo di una popolarità crescente nell'arco degli ultimi decenni: le copertine dei tascabili di L'Amour punteggiano gli scaffali dei *drugstores* non meno dei deodoranti o delle lamette da barba.

E' perfettamente ozioso domandarsi se L'Amour sia stato uno scrittore di considerevole statura: piuttosto, vale la pena di stabilire che cosa abbia rappresentato, e continui a rappresentare. Il genere western di narrativa è nato prima del cinema, e non ha mai cessato di riprodursi. Ma un tempo costituiva un prodotto di riporto, opera prevalentemente di autori dell'Est i quali guardavano alla realtà della Frontiera con inevitabile distanziamento. Insomma, la mitologia del West cresce altrove, nella società urbana, che la manipola a piacere, ne fa una dimensione epico-pastorale, nobilitando i personaggi asociali o trasgressivi che ha delegato al compito "sporco" di aprire una strada verso il Pacifico.

Che i cow boys fossero piccoli e minuti come fantini per non stroncare i cavalli, che risultasse ridicolmente impossibile sparare e colpire da un cavallo in corsa, che puzzassero di sterco animale e di sudore, importava assai poco. E che non esistesse una cultura del West, ancor meno. Vitto che ci pensavano, appunto, i prolifici scrittori di New York o di Boston.

Con L'Amour il caso è ben diverso. Era uomo del West lui stesso e in grado di rivivere il mito o di ricostruirlo nella sua quotidianità, evocandolo ma annullando il diaframma temporale, presentandolo ai suoi lettori come un'esperienza contemporanea, quasi ripetibile, praticabile. Naturalmente, L'Amour lavorava su scala industriale, con una produzione vertiginosa: ottantasei romanzi, quasi cinquecento racconti, un centinaio di sceneggiature televisive (qualcuno dei suoi sceneggiati approdò anche sul piccolo schermo in Italia).

E, come accade in ogni tradizione epico-tragica che si rispetti, seguiva dei paradigmi precisi. Uno è quello dei singoli, o delle famiglie, che in pieno Ottocento si insediano nel West a prezzo di sacrifici e di lotte durissime; un altro, la storia di innumerevoli *self-made men*, di gente venuta dal nulla fino ad acquisire un ruolo sociale elevato. Ancora: il caso fortunato e imprevedibile, ma in genere pagante per il personaggio positivo; l'adesione alle cause più nobili e magari umanitarie; la fissazione e la pratica di ferree regole del gioco. Naturalmente, vicende di amori turbinosi.



Los Angeles. Lo scrittore Louis L'Amour, morto sabato a 80 anni

Il mondo di L'Amour, però, non si esaurisce qui. A parte il suo talento genuino di narratore, con un senso folgorante del ritmo, egli registra la crisi interna del consolidato universo western. I suoi protagonisti rivelano spesso una doppia valenza caratteriologica, e in loro il coraggio non esclude l'angoscia e persino occasionalmente il terrore e il dubbio, tanto da suggerire la definizione di eroe-Amleto al filone avventuroso cui L'Amour appartiene.

Lo scompaginamento etnico fa sì che l'eroe stesso non sia soltanto anglosassone e protestante, ma ispanico e cattolico. I pellirosse ottengono un loro spazio e si guarda con simpatia e quasi con curiosità antropologica ai loro valori. Il recupero del magico e del mitico fissa un singolare rapporto tra un genere solidamente affermato e le fantasie del figlio dei fiori. Così si può capitare che un personaggio di L'Amour abbia letto Poe, sembra lecito supporre che lo scrittore, nel disegnare l'ambivalenza dei suoi eroi, tenga a mente addirittura Jung.

La stessa violenza muta nei western, talché una ricerca campione su dieci romanzi di L'Amour ha localizzato centocinquantasei morti ammazzati, senza contare massacri e stragi, non contiene alcuna concessione alla Rambo, ma fa parte della vita, del tessuto stesso dell'avventura descritta e insieme esorcizzata, una sorta di rituale avvertimento proprio nei confronti della giungla metropolitana. Dunque, i grossi romanzi di L'Amour, da *Gli dei del deserto* a *Verso la pista dell'Oregon*, a *La lunga fuga*, raccontano ben più dell'America che non le confezionate lusinghe di *Dallas*.

I titoli che abbiamo citato sono stati pubblicati in Italia da Mondadori, accanto alla collana «Oscar capolavori western», che contiene 78 opere di L'Amour, e dunque hanno trovato un pubblico da noi. Al quale si può consigliare di leggerli nella prospettiva che certo L'Amour prediligeva, quella di un immaginario strenuo ed esemplare, ma accettato senza illusioni.

Claudio Gorlier

I VINCITORI IN FINALE

I premi Comisso

Per la narrativa scelti Lorenzo Mondo, Sebastiano Vassalli e Alberto Vigevani

TREVISO — La giuria tecnica del Premio Comisso, presieduta da Bruno Vissentini e composta da Fernando Bandini, Cino Boccazzi, Maria Corti, Ettore Della Giovanna, Gianfranco Folena, Silvio Guarnieri, Claudio Magris, Sandro Meccoli, Nico Naldini, Dino Pampaloni e Andrea Zanzotto, ha scelto i vincitori dei premi selezione fra le cinquanta opere di narrativa e le venti biografie presentate.

Per la prima volta, nelle votazioni pubbliche, è stato eliminato il voto segreto, per cui ogni giurato ha potuto esprimere le sue valutazioni.

Sono state scelte, per la narrativa: *I padri delle colline* di Lorenzo Mondo (Garzanti); *L'asse del mondo* di Sebastiano Vassalli (Einaudi); *Una educazione borghese* di Alberto Vigevani (Rusconi). Per la biografia: *Akhenaton e Nefertiti* di Franco Cimmino (Rusconi); *Il governo familiare in Toscana* di Franz Pesendorfer (Sansoni); *Chaplin* di David Robinson (Marsilio).

Queste opere il 1° ottobre verranno sottoposte al giudizio della grande giuria, composta da amici di Comisso, per la scelta dei vincitori della decima edizione del Premio.

Fra le manifestazioni collaterali verrà allestita una mostra su Hemingway e Dos Passos, combattenti nel Veneto settant'anni fa con il corpo di spedizione americano. Ci saranno, inoltre, una mostra fotografica su Goffredo Parise che vinse il Comisso nel 1984 e un convegno sul poeta Virgilio Giotti, cui parteciperanno studiosi della lingua di tutta Italia.

Verrà inoltre assegnato il premio speciale Amici di Comisso a un personaggio di chiara fama nel mondo delle scienze e delle lettere: riconoscimento che negli anni passati fu conferito, fra gli altri, a Moravia, Soldati, Contini.

Stasera il Presidente in tv per chiarire come affronterà il difficile dopo-elezioni

Un Parlamento rebus per Mitterrand

I socialisti hanno bisogno di voti centristi per formare un governo - Jospin ipotizza una maggioranza «di programma» - Prime crepe nel raggruppamento di destra - Léotard guida l'ala dei duri contrari ad ogni accordo

Marchais non si allea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia politica è sotto choc. Il voto di domenica ha disegnato, per la prima volta nei trent'anni di esistenza della Quinta Repubblica, un'Assemblea Nazionale senza una maggioranza parlamentare omogenea e tutti si muovono con grande prudenza. Lanciano messaggi agli avversari o ai possibili alleati, ma attendono che sia l'altro a compiere la prima mossa. Attendono, soprattutto, l'intervento televisivo del presidente François Mitterrand che, questa sera alle 20, dopo un colloquio con il premier Michel Rocard, dovrebbe chiarire quali saranno le tappe di quello che i commentatori già hanno battezzato il «*requilibrage* pasche-droite».

I risultati definitivi delle elezioni sono stati annunciati ieri mattina: il partito socialista ha ottenuto 276 seggi, il cartello del centro-destra 271, il partito comunista 27 e il Fronte Nazionale ha strappato un solo deputato.

Il partito socialista. Quando il ministro dell'Interno, Pierre Joxe, ha annunciato che il psi aveva ottenuto 276 deputati, nella sede del partito in *rue de Solferino* i dirigenti che avevano passato una notte insonne hanno tirato un sospiro di sollievo. Il testa a testa con l'Ure (il cartello del centro-destra) si è concluso a loro favore, almeno per quanto riguarda il traguardo della maggioranza relativa. Un traguardo non trascurabile perché ha confermato la legittimità della guida socialista del governo. Una circostanza che Lionel Jospin (ministro dell'Educazione nazionale ed ex segretario del psi) ha subito sottolineato: «*La maggioranza parlamentare non può che realizzarsi attorno ai socialisti e al programma che il governo sta preparando*».

Ma quale maggioranza? Ai 276 voti che il partito socialista può assicurare all'attuale governo Rocard (o al Rocard-bis che potrebbe succedergli nei prossimi giorni), dovranno inevitabilmente aggiungersi quelli di altri deputati. Certo, la prima che ha la maggioranza assoluta se si sommano le rappresentanze del ps e del pcf. Ma le ipotesi di un governo in stile fronte popolare sono scartate da tutti i protagonisti. Allora la maggioranza per governare dovrebbe essere trovata grazie all'appoggio — organico o no — di una parte dei deputati centristi. Jospin non li ha mai citati. Ha detto che il governo presenterà un programma e che, su questo, sia i comunisti quanto «*tutti gli altri che parlano di apertura*» dovranno schierarsi.

Il centro-destra. Quello che alle elezioni si è presentato come Ure (Union du Rassemblement et du Centre) è, in realtà, un cartello di partiti che mostra di nuovo le crepe delle vecchie divisioni. Ieri, le due formazioni principali che lo compongono — i neogollisti dell'Rpr e i centristi dell'Udf — si sono già scontrate sull'attribuzione di un deputato (Gauthier Audinot, socialdemocratico) rivendicato tanto dagli uni che dagli altri. Una battaglia che potrebbe sembrare marginale, ma che si è accesa perché — per la prima volta — la famiglia centrista ha superato in numero di seggi il partito neogollista (130 contro 128) e anche lo spostamento di un deputato potrebbe servire all'Rpr.

Ma è, soprattutto, all'interno della componente centrista che si gioca concretamente la possibilità dell'«apertura» mitterrandiana. Per il momento, però, anche i segnali che vengono da questa parte dello schieramento sono contrastanti. L'ala più dura è quella del partito radicale (dell'ex ministro François Léotard) che conta su 62 deputati e che è apertamente contraria alle ipotesi di accordo con i socialisti: anzi propone un patto organico con i neogollisti. L'ala più disponibile al dialogo è quella del Centro democratico e sociale (Cds) che è forte di 50 deputati e che dovrebbe decidere oggi se formare, o no, un suo gruppo autonomo a Palais Bourbon. Un gesto che sarebbe un primo passo in direzione dell'«apertura» mitterrandiana.

Il partito comunista. La sua tenuta parlamentare — 27 deputati contro i 35 ottenuti nelle elezioni del 1986, nonostante il ritorno al sistema elettorale maggioritario — è il terzo elemento chiave del voto di domenica scorsa. E' anche la realtà che crea nell'Assemblea Nazionale una maggioranza complessiva per la sinistra. Ma come Lionel Jospin per il partito socialista, anche il segretario del pcf, Georges Marchais, ha già escluso ieri formule organiche di intesa governativa. Marchais, anzi, ha detto che il partito comunista «*voterà per le misure che riterrà positive e svilupperà un'opposizione netta di fronte a tutte le scelte di austerità economica o alle aperture a destra*». Come dire che Mitterrand dovrà cercare altrove i suoi alleati. A meno di ruotare di 180 gradi il timone della sua nuova politica.

Enrico Singer

La scommessa perduta di Le Pen

Parigi. La signora Yanne Piat, unica donna-deputato del Fronte Nazionale, ha salvato il suo seggio in una circoscrizione di Tolone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Poco più di un anno fa Jean-Marie Le Pen si era guadagnato il titolo di «*grande perturbateur*» della scena politica francese. Nel primo turno delle elezioni presidenziali, il 24 aprile, aveva raccolto il 14,4 per cento dei voti: un record. E il primo maggio, sotto lo status di Giovanna d'Arco a Parigi, aveva gridato all'adunata dei suoi sostenitori che in Francia nulla sarebbe stato più possibile «*senza fare i conti con il Fronte Nazionale*». Il risveglio è stato brutale: il suo partito ha salvato uno solo dei 35 deputati che aveva conquistato nell'86 e lui, il «*grande perturbateur*», è stato battuto a Marsiglia, la città che credeva suo feudo.

In queste elezioni Jean-Marie Le Pen ha perso anche centomila franchi: la posta di una scommessa con il presidente dell'istituto di sondaggio *Ifop* che aveva preannunciato la sua sconfitta e che il leader dell'estrema destra aveva sfidato considerando quell'oracolo una specie di affronto. Ma i 22 milioni di lire (che il vincitore ha già destinato a una fondazione per la lotta contro il cancro) non sono che l'ultima delle preoccupazioni di Le Pen. Certo, il declino parlamentare del Fronte Nazionale era previsto. Ed è anche giustificato dal meccanismo elettorale francese: dal sistema maggioritario, reintrodotto dopo la parentesi proporzionale dell'86, che impone ad ogni deputato la soglia del 50 più uno per cento dei voti per essere eletto.

Jean-Marie Le Pen, però, sperava di avere aggirato quell'ostacolo. Almeno a Marsiglia, dove era riuscito a stringere un patto con la destra perbene. Il «*grande perturbateur*» aveva ottenuto il ritiro dei candidati neogollisti e centristi nelle otto circoscrizioni della città dove gli uomini del Fronte erano arrivati in testa, nel campo della *droite*, al primo turno elettorale del 5 giugno. E credeva di avere messo in moto una macchina infernale che, da una parte, doveva assicurargli quattro o cinque deputati (un'elezione aggiunta, sommando i voti di tutta la destra) e, dall'altra, doveva tradursi in una specie di potente lifting di cittadinanza democratica.

E' questo doppio calcolo che Le Pen ha sbagliato e che è la vera chiave della sua sconfitta. Anche a Marsiglia — la città che gli aveva «*lanciato un messaggio d'amore*», come aveva detto dopo aver ottenuto un clamoroso 30 per cento nel primo turno presidenziale — gli elettori della destra perbene non se la sono sentita di votare né per lui, né per i suoi luogotenenti. Il patto di vertice non è bastato per far dimenticare tra la gente la violenza dell'ideologia razzista del Fronte Nazionale. Anzi, ha finito per funzionare quasi a senso unico.

Molti candidati della *droite* moderata hanno beneficiato del riporto dei voti lepenisti in tutta la Francia, mentre la sola signora Yanne Piat (che, tra l'altro, era l'unica donna-deputato del Fronte) ha salvato il suo seggio.

Adesso qualcuno dice anche che Jean-Marie Le Pen si preparerebbe ad una «*traversata del deserto*». Che avrebbe intenzione di sparire dalla scena politica per preparare un «*ritorno*» magari per le elezioni europee del prossimo anno che, anche in Francia, si terranno con la proporzionale. Perché su una cosa concordano tutti gli osservatori francesi: il Fronte Nazionale è il grande sconfitto dei voti di domenica scorsa. Le Pen ha sbagliato molti dei suoi calcoli e ha perso una buona dose del suo incendiario carisma di tribuno di una destra d'assalto, ma non per questo la miscela esplosiva del «fenomeno lepenista» è disinnescata.

e. s.

«Credo al disarmo in Europa»

Genscher: sì al Cremlino

Bonn si distanzia dalle posizioni Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Nel «nuovo pensare sovietico», dice Hans-Dietrich Genscher, si annida «un'occasione storica». E tocca all'Occidente saperla riconoscere, saperla cogliere. Il capo della diplomazia tedesca si riferisce esplicitamente sia a un concetto generale, la gorbacioviana «casa comune europea», sia a una concreta proposta lanciata di recente dal capo del Cremlino: alleggerire questa casa comune di una parte almeno del soffocante carico militare che l'affligge. Nell'uno come nell'altro caso, Genscher ancora una volta distingue la posizione della Germania federale da quella prevalente nell'Alleanza atlantica, in particolare differenziandola dal punto di vista americano.

La casa comune europea viene infatti interpretata, a Washington, a Londra e a Parigi, come un elegante stratagemma dottrinario, destinato a estromettere dal continente la presenza militare americana. Realizzando così il sogno di sempre della diplomazia sovietica: il *decoupling*, il divorzio di fatto fra l'Occidente europeo e il suo potente alleato transatlantico. Genscher accetta, invece, l'interpretazione autentica che della visione di Gorbaciov danno i russi: la casa comune è il luogo della distensione Est-Ovest, in cui i due sistemi lì qui contrapposti con le armi si pieghino, dialoghino, si confrontino, ma non più sul piano degli schieramenti militari.

Quanto alla proposta sovietica di disarmo, che il ministro tedesco definisce «molto importante», è quella stessa che Reagan, al recente vertice di Mosca, ha gentilmente ma fermamente lasciato cadere. E' un piano in quattro fasi, e si riferisce agli armamenti convenzionali che gremiscono il continente europeo. Prevede uno scambio di dati e di verifiche, la riduzione degli squilibri fra i due blocchi, e finalmente il ritiro di mezzo milione di uomini per parte, e il passaggio a organizzazioni militari corrispondenti a dottrine esclusivamente difensive. Resterebbero, dopo questo sfoltimento, circa un milione e 600 mila soldati per parte, con armamenti non intrinsecamente aggressivi.

E così Genscher, per usare le parole del *Financial Times*, è di nuovo «sul sentiero di pace». In realtà il ministro tedesco non ha detto nulla di nuovo rispetto alla sua tesi nota linea distensiva e disarmista: ma le circostanze di quest'ultima presa di posizione, il luogo in cui l'ha resa pubblica, le conferiscono un risalto particolare. Genscher parlava a Potsdam, l'antica Versailles dei re di Prussia, in piena Ddr, a due passi dal Muro di Berlino. Per lui, tedesco di Turingia, dunque nato dall'altra parte del confine intertedesco, era il primo ritorno dalle parti di casa nella veste di capo della diplomazia federale.

L'occasione della rimpatriata è stata una conferenza voluta dall'istituto americano di studi sulla sicurezza Est-Ovest, che ha scelto di collocare l'incontro in una sede carica di simboli: quello che fu il centro del militarismo prussiano, e che oggi rappresenta la lacerazione della Germania e dell'Europa.

Alfredo Venturi

dal mondo

Grande offensiva di Teheran

NICOSIA — L'esercito di Teheran avrebbe sventato ieri a mezzogiorno un «pesante contrattacco» iracheno a una offensiva lanciata poche ore prima nell'area a Est di Bassora. L'offensiva, sostanzialmente confermata da Baghdad, ha segnato la ripresa delle ostilità di Teheran sul fronte terrestre meridionale della guerra del Golfo. Secondo l'agenzia iraniana *Irna*, nel contrattacco — che ha impegnato anche «numerosi carri armati nemici» — gli iracheni hanno perso «400 uomini, rimasti uccisi o feriti». (Ansa)

Gheddafi: «No ai patiboli»

LONDRA — Il leader libico Mohammar Gheddafi ha ribadito la sua opposizione alla pena capitale ed ha espresso rammarico per il fatto che il Parlamento del suo Paese non l'abbia ancora abrogata. In un discorso alla radio, Gheddafi si è anche congratulato con il Parlamento di Tripoli per aver abolito i lavori forzati.

Cina: un classico resta tabù

PECHINO — Il «*Chin ping mei*», uno dei capolavori della letteratura classica cinese, non sarà messo in vendita come era stato annunciato, neanche nell'edizione «moralizzata» e depurata di tutti i contenuti erotici che il puritanesimo della Cina comunista ritiene «malsani». Secondo il settimanale *Notizie letterarie*, il direttore della *Casa editrice degli scrittori*, lo scrittore Cong Weixi, ha denunciato in una lettera la messa al bando del libro, la cui pubblicazione era stata già approvata dalle autorità. (Ansa)

Yacht affondato dalle balene

LONDRA — Uno yacht in navigazione mille miglia al largo della costa sudoccidentale dell'Inghilterra è affondato dopo essere stato attaccato da un branco di balene. Finora la guardia costiera inglese è riuscita a salvare un solo superstite, grazie all'intervento di una nave mercantile tedesca accorsa sul luogo dopo avere captato l'Sos. Non si conosce la nazionalità delle persone a bordo dello yacht, né il nome dell'imbarcazione. (Ags)

Preso leader di «Sendero»

LIMA — Proprio mentre si annunciava una nuova ondata di attentati terroristici e di sabotaggi, la polizia ha assestato un duro colpo all'organizzazione maoista Sendero luminoso — il più attivo e pericoloso dei gruppi guerriglieri che operano in Perù — con l'arresto di Osman Morote Barrionuevo, il numero due nella gerarchia del gruppo eversivo. La cattura è avvenuta in un'abitazione nei pressi del Palazzo di Giustizia, e questo è l'unico particolare fornito dalla polizia. Morote era ricercato da oltre cinque mesi. (Ansa)

Iniziata in un clima difficile la storica visita del premier turco in Grecia

Ad Atene nessun sorriso per Ozal

Cortei e manifesti ostili - Un giornale titola: benvenuto Attila - L'ospite all'arrivo: i problemi tra i due Paesi non si possono tagliare d'un colpo come il nodo di Gordio - Campane a morto a Cipro

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Turgut Ozal è arrivato per la sua storica visita ad Atene. La terza nella storia della Repubblica turca e la prima da 30 anni a questa parte, accompagnato da uno stormo di *Mirage* dell'aviazione greca. Gli intercettori greci non si erano alzati in volo stavolta per opporsi a violazioni da parte dei velivoli militari di Ankara nello spazio aereo greco, bensì per fungere da scorta d'onore all'apparecchio del primo ministro turco.

Per tutto c'è una prima volta. Lo ha fatto notare anche Ozal nel discorso alla stampa internazionale subito dopo il suo arrivo. Ha dichiarato inoltre che veniva in Grecia con le migliori delle intenzioni. Quali intenzioni? Dei nove paragrafi di cui consisteva la dichiarazione letta dal premier turco ben cinque erano dedicati a mercati il cui perno centrale era costituito dalla parola «problemi». Problemi le cui radici si troverebbero nel passato e che il passare del tempo starebbe aggravando. Difficoltà «*che non si possono risolvere come il nodo gordiano, con un colpo di spada*».

Ma quali sono questi problemi? In realtà si tratta di uno solo: la divisione in «due parti» dello zoccolo continentale dell'Egeo in cui, da una quindicina d'anni, si ripongono molte speranze petrolifere. Di rimbalzo, anche la riduzione dello spazio aereo delle isole greche dalle 10 attuali a 6 miglia nautiche, il che concentrerebbe all'aviazione turca di assumere il controllo strategico di metà Egeo.

Per ottenere miglioramenti alla sua posizione la accorta diplomazia turca finora ha giocato altre due carte supplementari. Una è Cipro, l'isola di cui dal 1974 l'esercito di Ankara controlla una vasta parte. L'altra è la minoranza dei 150 mila musulmani della Tracia occidentale, di nazionalità greca.

Che risponde il governo di Atene a tali richieste? Papandreu mette le mani in avanti con le stringate dichiarazioni del suo portavoce Rubatis. «*L'arrivo del capo del governo turco ad Atene non è che l'attuazione del primo degli incontri annui fra i due primi ministri previsti dal comunicato congiunto emesso a Davos*» ha detto. Ma poi ha aggiunto: «*I colloqui fra le due delegazioni si svolgeranno con la pregiudiziale del mutuo rispetto delle sovranità nazionali e dell'integrità territoriale dei due Paesi*».

Un cammino difficile, dunque, fra allusioni e caute ribattute. Una sorta di dialogo fra sordi confermato da una accoglienza «*dal sorriso gelido*», come titolava ieri il suo fondo un quotidiano di Atene. Un altro giornale, pur vicino al governo, ha invece accolto l'arrivo di Ozal con un «*Ave Attila...*» a caratteri cubitali, riferendosi alle origini etniche dei turchi nonché al nome di codice con il quale Ankara definì l'invasione di Cipro.

Indifferente sino a ieri, apparentemente più preoccupata dell'inflazione e delle decine di scioperi che rendono la vita sempre più difficile, la capitale greca si è risvegliata di colpo dal suo torpore. Manifesti ostili e scritte di protesta sono comparse sui muri, due cartelli timidamente rinnovati dalla polizia hanno bloccato la serata per ore il centro cittadino. Ieri mattina all'acropoli una protesta di donne cipriote del movimento «Donne per il ritorno al focolare», che l'anno scorso avevano manifestato davanti alle linee turche a Cipro creando notevole imbarazzo ai «caschi blu» e alle truppe di Ankara, era stata evitata in extremis. Campane a lutto, bandiere a mezz'asta e cortei erano stati organizzati nella parte greca di Cipro per protestare contro la visita.

Minas Minassian

UMBERTO SABA

Tutte le poesie

a cura di Arrigo Stara
introduzione di
Mario Lavagetto

Accanto a Montale e Ungaretti, finalmente Saba nei Meridiani. *Il Canzoniere* e il *Canzoniere aperto* tutta l'opera in versi di uno dei maggiori poeti del nostro Novecento. Con un ricco, esauriente corredo filologico-critico.

DI RECENTE PUBBLICAZIONE

ARTHUR SCHNITZLER
Opere

I romanzi, i racconti, il teatro, gli aforismi di un "autore di culto".

KAFKA
Lettere

Lettere 1902-1924 - Lettere sparse - Lettere a Milena - Lettere a Ottla

I Meridiani

MONDADORI

La «pagella» motiva i dipendenti e corregge i manager: successo nelle aziende Usa

Date un voto al capoufficio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un numero crescente di società americane chiede ai propri dipendenti di dare la pagella al manager. Un questionario standard in 100 punti circa vien distribuito da apposite ditte di consulenza, che ne esaminano poi i risultati. Più spesso che no, il manager viene bocciato, o riceve appena la sufficienza. Ma non di rado, tale prassi dà risultati eccellenti. La General Electric riferisce che un suo dirigente, accusato di essere un accentratore, imparò a delegare nel cinquanta per cento dei casi.

La curiosa riforma gestionale sembra in atto nel 90 per cento circa delle società Usa. Alcune la applicano solo saltuariamente, o quando il manager è in difficoltà. Altre l'attuano a intervalli regolari, di solito annualmente. Per le corporation americane si tratta quasi di una rivoluzione perché in passato erano i presidenti o gli amministratori delegati a dare la pagella ai managers. John Bernardin, un consulente di Boca Raton, in Florida, sostiene che erano «*di manica troppo larga*».

Come ovvio, il questionario è anonimo. I dipendenti devono attribuire un punteggio da 1 a 10 al manager per ciascuna delle 100 domande. Bernardin afferma che la pagella rappresenta per loro la prova di una maggiore partecipazione all'impresa. «*Hanno inoltre una conoscenza più diretta del lavoro del manager che non il presidente o l'amministratore delegato*» aggiunge «*e lo valutano su un arco di tempo continuato molto lungo*». Nella sua esperienza, conclude il consulente, fanno quasi sempre centro.

Sul valore della «pagella dal basso» non tutte le società sono d'accordo. La General Electric, uno dei colossi dell'industria, la considera importante, e ogni anno la fa oggetto di un seminario di una settimana. La Wells Fargo invece intende dirardarne l'uso perché alcuni manager hanno minacciato di dimettersi. Robert Stringer, un altro consulente, osserva che «*è difficile accettare certe critiche: ti sono dirigenti che prendono le pagelle e le chiudono nel cassetto senza guardarle*».

Una cautela usata da tutte le ditte di consulenza è di discutere i risultati del questionario faccia a faccia col manager, senza le mezzanze, e di elaborare una «*strategia di riavvicinamento*» del primo alle seconde, qualora il responso sia stato negativo. Se la cautela risulta sterile, il consulente promuove un incontro-scontro tra accusato e accusatori: è un rischio, che però può dare frutti una volta abolita l'ira. Non è frequente che i contrasti arrivino fino ai vertici dell'azienda.

Qualche volta, il dirigente riesce sgradito ai dipendenti perché le sue doti sono troppo pronunciate. Un terzo consulente, Michael Shean, fu il capo di un manager della Edison eccezionalmente intelligente ma anche eccezionalmente isolato. Ricevuta la «bocciatura», questo dirigente si è imposto di visitare gli uffici e di convocare parte del personale tutti i giorni, riuscendo a creare un clima di collaborazione. «*Cambiare gli è costato uno sforzo a cui non tutti sono disposti*» ha detto Shean.

La rivista *Fortune* e il quotidiano *Wall Street Journal*, che hanno descritto il fenomeno, si sono soffermati su un aspetto negativo. Sembra che taluni manager, pur di avere buone «pagelle» da mostrare ai presidenti e agli amministratori delegati, assumano personale a titolo di favore, concedano aumenti non dovuti e via di seguito, oppure rinuncino alla disciplina e alle punizioni. Ma è una politica che non paga: dopo qualche tempo, si ritrovano una «pagella» inaspettatamente negativa.

Un'altra conseguenza avversa del fenomeno è l'aumento di stress imposto ai dirigenti.

e. c.

«Va a Londra il museo Thyssen»

Il miliardario aveva promesso la sua collezione d'arte da 1800 miliardi alla Spagna - Ma da Madrid arrivano smentite all'annuncio del Times

LONDRA — Un appello della Thatcher e una visita del principe di Galles a Lugano avrebbero convinto il barone Thyssen-Bornemisza, uno degli uomini più ricchi del mondo, a cedere alla Gran Bretagna la sua preziosa collezione di quadri. Le voci secondo cui la raccolta Thyssen verrebbe ospitata in un museo inglese viene data quasi per scontata dal *Times* dopo che fonti attendibili hanno confermato l'appoggio del gabinetto britannico ad una proposta presentata dalla signora Thatcher in una lettera al barone e che questi ha definito «inaccettabile». Sarebbe stato risolto quello che appariva fino a qualche giorno fa uno scoglio insormontabile: la promessa fatta al governo spagnolo di cedere la collezione al Prado.

La soluzione a quest'ultimo problema, scrive il *Times*, sarebbe contenuta nei termini stessi della lettera di intenti inviata dal barone al governo spagnolo, in cui viene precisato che la collezione verrà ceduta per un periodo «*fino a 10 anni*».

Il periodo di «soggiorno» dei capolavori Thyssen in Spagna, secondo il giornale, potrebbe essere ridotto all'inizio a cinque anni, in attesa che venga approntata in Inghilterra una sede permanente, forse nel dock di Londra o a Birmingham, per la raccolta, che attualmente è ospitata nella villa di Lugano del barone.

Questa soluzione sarebbe gradita ai dirigenti del museo del Prado, che temono di vedere tutto il loro bilancio assorbito dalle cure dei quadri Thyssen, e salverebbe gli aspetti «diplomatici» della vicenda, senza scontentare neppure la moglie del barone, di nazionalità spagnola, ardente fautrice della «soluzione» spagnola. Ed eviterebbe dissidi tra i reali spagnoli e la famiglia reale britannica, che già possiede la più ricca raccolta di opere d'arte al mondo.

E' stato proprio l'intervento del principe di Galles a convincere l'anglofilo barone a favore di una destinazione inglese per le sue opere d'arte, valutate circa 780 milioni di sterline (quasi 1800 miliardi di lire).

Il duca di Badajoz, che ha partecipato ai negoziati per il trasferimento temporaneo a Madrid della collezione d'arte ha smentito che il barone stia esaminando la possibilità di accettare la proposta della Thatcher. «*E' stata amabilmente respinta, così come sono state respinte altre proposte avanzate da diverse istituzioni e Paesi*» ha detto il duca che ha precisato d'esser stato autorizzato personalmente dal barone Thyssen a diramare la smentita. (Ansa)

Novanta minuti di colloquio «aperto e cordiale» sui rapporti Chiesa-socialismo

Casaroli da Gorbaciov: è disgelo

Il leader del pcus elusivo su una visita del Papa: «Prima devono succedere molte cose» - Il segretario di Stato vaticano: «D'ora innanzi parleremo direttamente, senza intermediari» - Sollevato il problema degli uniati e della Lituania cattolica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Si avvia il dialogo: tra Cremlino e Santa Sede il ghiaccio è rotto; anche se il cammino da percorrere resta lungo, complicato, probabilmente ancora aspro. Anche se non si intravedono relazioni diplomatiche, né se ne parla per ora. Anche se non si prospettano, ancora, soluzioni intermedie, quali l'invio di un «rappresentante personale» del Papa a Mosca e viceversa. Ma, ieri a mezzogiorno, Mikail Gorbaciov e il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze hanno ricevuto il cardinale Casaroli, nella piccola sala del Cremlino dedicata d'abitudine alle riunioni ristrette del governo. Ed era la prima volta che un Segretario generale del partito comunista sovietico parlava al numero due del Vaticano.

La grande svolta e soprattutto questa: perché, per di capire dal seguito dell'incontro fornito più tardi dallo stesso Casaroli, nessuno si è soffermato sui problemi concreti, se non per esporli e ricordarseli a vicenda; nessuno ha esaminato i «dettagli» sui quali tessere il nuovo dialogo; ognuno è rimasto sulle proprie posizioni. Ma, come si faceva notare all'interno della delegazione vaticana quel che premeva soprattutto, il «vedersi in faccia», è riuscito. Ha riassunto Casaroli: *«Il nostro primo obiettivo era di stabilire un contatto organico e regolare, quale fino ad ora non c'era mai stato. Ora abbiamo la speranza di poterci parlare direttamente, senza più rinvii o interposta persona»*.

Il colloquio è durato un'ora e mezzo; il stato *«di tono molto aperto e cordiale»*: grazie al carattere di Gorbaciov e al mio, ha sottolineato l'inviato del Papa. E ha segnato il punto d'arrivo di una lunga fase della diplomazia vaticana: da venticinque anni monsignor Casaroli è in contatto con i Paesi comunisti; Gromyko e il presidente Podgorny sono stati ricevuti in Vaticano; ma finora le autorità sovietiche avevano accettato di parlare soltanto di pace e distensione internazionale, con i rappresentanti della Santa Sede. Ieri, una barriera che pareva incrollabile è caduta: per la prima volta si è parlato insieme di problemi religiosi, della Chiesa.

Perché Casaroli ha consegnato a Gorbaciov la lettera personale del Papa, che il Segretario generale ha subito letto, nella traduzione russa, e che *«sarà oggetto della considerazione che merita»*. E, insieme, un «allegato» che riassume i *«diversi problemi delle comunità cattoliche in Urss»*. Anche riferimenti, dunque, alle nomine dei vescovi baltici, ai seminari cattolici, alla Chiesa uniate di Ucraina non riconosciuta qui, è stato chiesto a Casaroli? La risposta è stata, come d'abitudine, sibillina: *«Il messaggio del Papa è un elenco diviso in vari punti: alcuni rientrano in questo quadro. Non c'è stata discussione in profondità su questi argomenti»*.

Ma gli uniati? Il riferimento c'è, ha fatto intendere il cardinale Willebrandt: *«La nostra visita non era programmata per questo, ma il Papa ha voluto porre questo problema all'attenzione internazionale»*. E la nuova legge sulle libertà di coscienza? Con Gorbaciov, Casaroli ha sollevato il problema già posto a Gromyko, ha chiesto se le comunità religiose saranno consultate: *«Non ha avuto una risposta impegnativa, ma Gorbaciov ha ripetuto quanto già detto in pubblico sulle libertà di coscienza nelle sue varie interpretazioni. E questo per noi è molto importante»*.

Non si è parlato, invece, della visita del Papa in Urss. A chi gli chiedeva, del resto, *«quando Giovanni Paolo II secondo verrà a Mosca»*, Gorbaciov aveva risposto, prima dell'incontro: *«Per questo devono verificarsi ancora molte cose»*. E a chi insisteva per sapere se il Cremlino lo inviterà: *«Non avevo questa intenzione»*. Ma se Gorbaciov verrà in Italia, sarà ricevuto in Vaticano? Casaroli, ancora una volta, ha risposto in modo garbato, elusivo: *«Non facciamo mai inviti, per non mettere in imbarazzo la controparte. Ci siamo solo detti arrivederci, ci rivedremo»*.

Ieri sera, Casaroli è rientrato a Roma. E nella delegazione vaticana non si nascondeva la soddisfazione per i risultati della visita. Casaroli l'ha riassunta, quasi, con un meddon: *«Mi hanno colpito due espressioni nel Segretario generale: la priorità dell'uomo rispetto ai sistemi e alle ideologie, e la considerazione che la società viene prima dello Stato. Sono cose che dice spesso anche il Papa. E' una coincidenza tra loro, almeno verbale»*.

Emanuele Novazio

Un esperto pakistano: controffensiva in Afghanistan

I sovietici tornano a Khost

ISLAMABAD — Le truppe sovietiche sarebbero tornate sui loro passi e avrebbero ripreso posizione in alcune città chiave nella zona orientale dell'Afghanistan, dove la guerriglia islamica aveva avuto facile gioco nello strappare diverse postazioni alle truppe governative, rimaste sole a difendere le posizioni dopo che se ne erano andati gli uomini di Mosca.

Lo sostiene Ijaz Gilani, responsabile del Gruppo per l'analisi della crisi e del conflitto afghano presso l'Istituto pachistano di studi strategici, che riunisce esperti di politica internazionale.

Secondo Gilani, da quando a metà maggio le truppe sovietiche hanno iniziato a ritirarsi dall'Afghanistan, la guerriglia tiene saldamente in mano l'offensiva su tutto il fronte contro l'esercito di Kabul. In particolare, dice l'esperto pachistano, giunge notizia che i sovietici sono tornati a Jalalabad e a Khost, due centri prossimi al confine con il Pakistan. Jalalabad, che si trova sulla strada tra Kabul e Peshawar, città pachistana dove i guerriglieri afghani hanno la loro sede politica, fu il primo centro sgomberato con ampie cerimonie d'addio da parte delle truppe sovietiche.

A giudizio di Mosca, non è rimasto più nessun soldato sovietico a Jalalabad, ma fonti dei ribelli sostengono che militari dell'Armata Rossa sono stati visti sul posto diverso tempo dopo l'annunciato sgombero.

Khost qualche tempo fa era stata teatro di una violenta battaglia per rompere un assedio dei ribelli, ma ultimamente i guerriglieri sostenevano di esser tornati all'offensiva ed aver strappato molte postazioni periferiche ai governativi.

Gilani afferma di non esser in grado di dire quanti sarebbero i militari sovietici tornati a dar man forte agli uomini di Kabul, ma ha ricordato che negli ultimi tempi più di una volta sia Mosca che Kabul avevano minacciato di modificare il calendario dello sgombero delle truppe sovietiche se Pakistan e Stati Uniti avessero continuato a rifornire di aiuti militari la guerriglia.

Quanto alle voci che la seconda città dell'Afghanistan, Kandahar, nel Sud-Est del Paese, sta per cadere in mano ai ribelli, Gilani si è detto convinto che i sovietici non la permetteranno e interverranno per impedirlo.

Secondo i dati raccolti dal gruppo di Gilani, nel maggio scorso si sono avuti 286 scontri armati in Afghanistan, molto meno dei 431 rilevati nel maggio dell'87, ma con la differenza che nel maggio di quest'anno gli attacchi sferrati dai ribelli sono stati 231 contro i 55 iniziati dalle truppe di Mosca e Kabul. Questa proporzione darebbe prova dell'entusiasmo che circola tra i mujaheddin, mentre nelle file dell'esercito regolare afghano il morale è sempre più basso.

In base ai dati di Gilani, 2.450 militari dell'esercito regolare avrebbero disertato per arruolarsi con i ribelli nel solo mese di maggio, attirati, forse, da un'amnistia generale offerta dai capi mujaheddin prima che iniziasse il ritiro sovietico. A maggio su un totale di 968 caduti in battaglia figurerebbero 54 sovietici, 342 uomini di Kabul e 192 mujaheddin, mentre 80 non sono stati identificati. Si tratta di una cifra inferiore ai 1149 morti di aprile.

(Ansa-Agi)

Riabilitato Zinoviev

La Corte suprema di Mosca rende «l'onore» anche a Kamenev, Radek e Piatakov

MOSCA — La Corte suprema dell'Urss ha deciso la riabilitazione civile di Zinoviev, Kamenev, Radek e Piatakov, tra le principali vittime delle purghe staliniane negli Anni Trenta. Ne dà notizia l'organo del governo, *Izvestia*. Per la riabilitazione politica dovrà decidere una commissione speciale del partito.

Secondo quanto riferisce il quotidiano, la Corte suprema *«ha restituito a queste tragiche figure nome e onore»* nell'ambito della campagna per stimolare una più aperta discussione all'interno del regime e smantellare l'eredità di Stalin.

La riabilitazione — precisano le *Izvestia* — è un passo compiuto con l'intento dichiarato di rassicurare i sovietici che esprimere la propria opinione non costituisce un crimine da punire. Questo a pochi giorni dall'apertura della conferenza pansovietica del pcus, nel corso della quale i riformisti ed i sostenitori della vecchia guardia avranno occasione di dar vita ad un vivace dibattito. Non a caso il giornale del governo afferma che la riabilitazione delle vittime di Stalin *«è una questione urgente in questi giorni»*.

«Stiamo imparando la democrazia e stabilendo le regole del dibattito politico, anche in tempo di dura lotta» commenta il giornale.

Sia Zinoviev che Kamenev furono compagni d'esilio di Lenin prima della Rivoluzione d'ottobre. Dopo il 1917 vennero designati alle alte cariche direttive del partito bolscevico e parteggiarono per Stalin nel corso dello scontro con Trockij. Nel 1936 vennero entrambi fatti arrestare, condannati e giustiziati per tradimento.

Radek, dato in Polonia e protagonista della rivoluzione bolscevica, cadde in disgrazia già nel 1927, quando venne espulso dal partito con l'accusa di trockismo. Dopo una prima riabilitazione che lo portò alla direzione proprio delle *Izvestia* negli Anni 30, fu di nuovo epurato nel 1937 ed inviato in un campo di lavoro, dove morì.

(Agi)

Shamir ha respinto l'ultimo appello di Shultz

Espulso (è già in Usa) il Gandhi palestinese

Bombe nel centro di Tel Aviv: l'«intifada» esce dai territori

TEL AVIV — L'aeroporto di Tel Aviv è stato chiuso ieri ai giornalisti per impedire loro di assistere all'espulsione da Israele di Mubarak Awad, il «Gandhi palestinese» che per anni ha predicato la disobbedienza civile e la resistenza non violenta nei territori arabi occupati. Awad è stato imbarcato nel pomeriggio su un aereo di linea in partenza per gli Stati Uniti. Il «Gandhi palestinese» ha infatti la cittadinanza americana.

L'ordine di espulsione è stato dato dal premier Shamir che lo aveva firmato come ministro dell'Interno. Shamir ha accusato Awad di *«trovarsi in una situazione illegale»* (il suo permesso di soggiorno era scaduto e il governo si era rifiutato di rinnovarglielo) e di *«avere operato contro l'ordine e la sicurezza d'Israele. Negli Stati Uniti una persona del genere sarebbe stata espulsa subito e senza tergiversare. Noi invece abbiamo preso in considerazione le richieste di sospendere l'espulsione, ma non c'era via di uscita»*.

Faisal Husseini, considerato il più alto esponente dell'Olp a Gerusalemme, ha commentato: *«La democrazia israeliana è caduta così in basso che non è in grado di sopportare nemmeno il caso Awad. Un'altra democrazia l'avrebbe tollerato, le autorità israeliane sono in preda al panico»*.

La radio israeliana ha riferito che Shamir ha respinto anche un intervento in extremis a favore di Awad dell'ambasciatore degli Stati Uniti Thomas Pickering e del segretario di Stato George Shultz. La mossa dà per scontata una protesta ufficiale Usa al governo di Gerusalemme.

Awad è già stato invitato da decine di università e di istituzioni a tenere conferenze sulla repressione israeliana e le violazioni dei diritti dell'uomo nei territori arabi occupati. Il quotidiano *Yediot Ahronot* preannuncia una *«campagna anti-israeliana di dimensioni gigantesche»* negli Stati Uniti, che si inizierà con la conferenza stampa del *«Gandhi palestinese»* al suo arrivo.

La cronaca dell'*intifada*, la rivolta palestinese, si è intanto arricchita di un nuovo, inquietante episodio. Bottiglie incendiarie sono state lanciate l'altra sera nel cuore di Tel Aviv, sull'asse della tangenziale del centro Dizengoff in una stradina laterale. Una è esplosa causando lievi danni a un'automobile in sosta. Non è la prima volta che attentati di matrice palestinese avvengono nella più grande città di Israele, ma è la prima volta che si verificano nei quartieri centralissimi.

La polizia ha subito circondato la zona compiendo in un rastrellamento numerosi arresti tra gli arabi. Commentando l'attentato, il primo ministro Shamir ha dichiarato: *«E' un'ennesima prova che il conflitto con i palestinesi non è questione di territori. E' un conflitto per l'esistenza. Cercano di rendercela la vita impossibile»*.

Shamir si è anche pronunciato sugli incendi dolosi che hanno devastato campi e frutteti in territorio israeliano e per molti dei quali le autorità accusano nazionalisti arabi. *«Siamo di fronte a pericoli e minacce sempre nuovi — ha detto — e dobbiamo reagire con prontezza»*. Ha aggiunto che è in preparazione un progetto di legge che consentirà di infliggere ai colpevoli di incendi di pene da 10 a 15 anni di carcere.

(Ansa-Agi)

Tel Aviv, Mubarak Awad, il «Gandhi palestinese», legato mani e piedi, viene portato in prigione vicino all'aeroporto Ben Gurion in attesa di essere espulso da Israele (Tel Aviv)

L'alluminio negli acquedotti causerebbe la malattia

Allarme a Londra: l'acqua porta alla demenza senile

Lo rivela un documento segreto caduto nelle mani degli ambientalisti

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Ha scatenato apprensioni la notizia pubblicata con grande risalto dall'*Observer* sabato scorso che milioni di persone in Inghilterra stanno bevendo acqua inquinata da sostanze che potrebbero condurre alla demenza senile. Le rivelazioni del quotidiano inglese si basavano su un rapporto ufficiale che esprime la *«crescente preoccupazione»* per la situazione sanitaria delle acque. Per il momento i timori avrebbero dovuto restare segreti ma il documento, confidenziale, è finito nelle mani di una associazione ambientalista.

Si tratta del resoconto di una riunione delle autorità sanitarie che si occupano delle acque inglesi e del Galles dove si è incaricato un alto dirigente di studiare il modo per ridurre l'inquinamento da alluminio. La richiesta è venuta dopo l'esame di una ricerca non ancora pubblicata che metteva la presenza dell'alluminio nell'acqua in relazione al morbo di Alzheimer.

In Gran Bretagna 3,5 milioni di persone bevono acqua con tassi di alluminio più alti di quelli consentiti dal regolamento della Comunità europea e alcuni studiosi sostengono l'ipotesi che anche la quantità consentita dalla norme Cee sia pericolosa.

Le ultime ricerche sono imbarazzanti sia per le autorità sanitarie che utilizzano l'alluminio per il trattamento dell'acqua potabile sia per il governo, visto che, in parte, il metallo penetra nell'acqua attraverso le piogge acide. E' probabile che le pressioni su Londra per una maggiore severità nei confronti del problema delle piogge acide aumentino.

La polemica rischia di diventare una seria minaccia per la privatizzazione delle acque: se le conclusioni dei recenti studi saranno confermate, l'industria dell'acqua dovrà affrontare spese enormi per eliminare il metallo.

Il documento dell'*Observer* è il resoconto di una seduta del *Council of the Water Authorities Association* del 18 maggio, considerato *«privato e confidenziale»* ma arrivato in qualche modo a una associazione ambientalista. Il testo riporta *«la crescente preoccupazione per le recenti ricerche condotte all'Università di Southampton che indicano una correlazione tra l'incidenza del morbo di Alzheimer e l'alluminio nell'acqua»*.

I ricercatori di Southampton hanno scoperto che il rischio di prendere la malattia cresce con l'aumentare del tasso di alluminio nell'acqua. I livelli più alti esaminati sono coincisi con il limite Cee (200 microgrammi di alluminio per litro), il che ne suggerirebbe l'insufficienza. Per questo il governo inglese ha ammesso che in più della metà dell'Inghilterra e del Galles il tasso di alluminio nell'acqua supera i limiti comunitari.

Lo studio non prova che l'alluminio nell'acqua potabile causi il morbo di Alzheimer ma fornisce importanti prove che le due cose possono essere connesse.

e. st.

Uccisi nel mondo 350 sindacalisti in un anno

BRUXELLES — Nel 1987, i sindacalisti uccisi nel mondo sono stati oltre 350 e 7500 di essi sono stati incarcerati per avere svolto attività sindacali. Lo denuncia la Cisl internazionale, che riunisce 141 sindacati di 97 Paesi e rappresenta 87 milioni di lavoratori. La Cisl, che ha sede a Bruxelles, ha pubblicato domenica la relazione 1987 sulle violazioni dei diritti sindacali nel mondo.

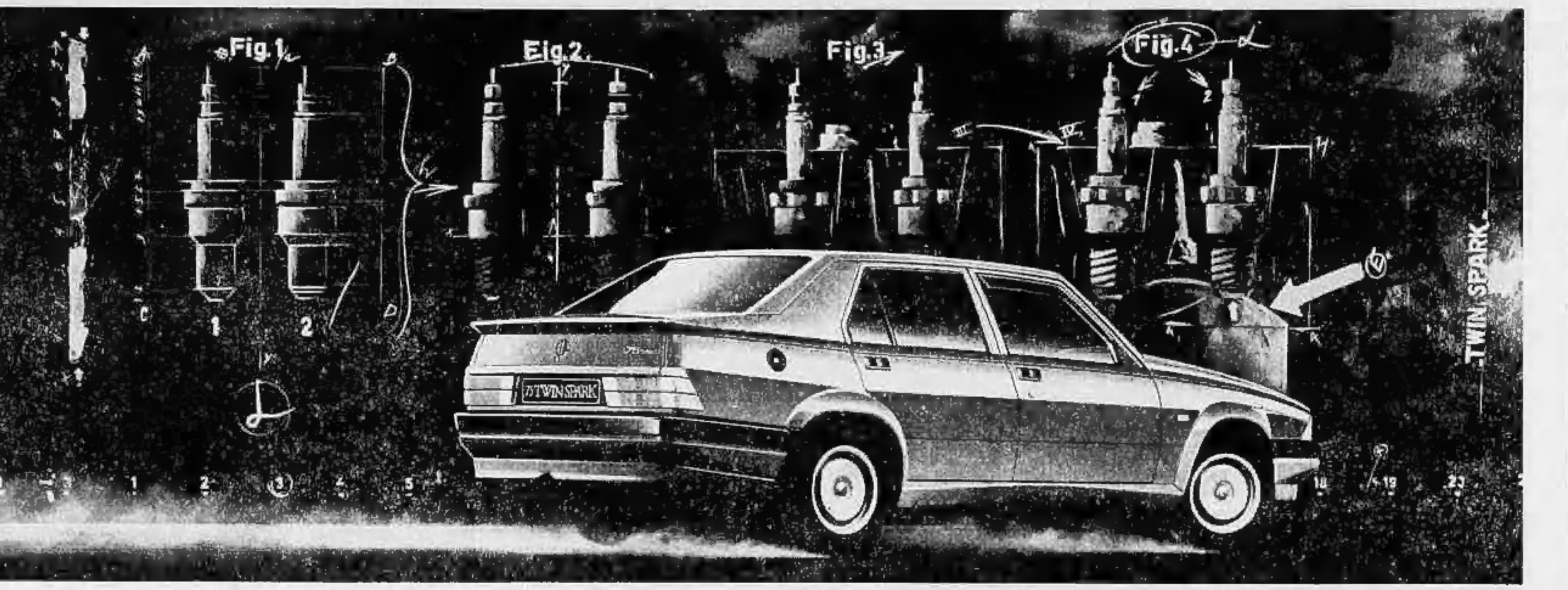
E' in Sud America che le violazioni sono state le più numerose. In Brasile, i sindacalisti uccisi sono stati più di 200. In Colombia i morti sono stati 74 e i più elementari diritti non sono neppure stati rispettati in Cile, Salvador, Guatemala, Honduras, Paraguay.

Anche in Sud Africa, la situazione continua ad essere drammatica, in particolare nei confronti dei rappresentanti dei lavoratori negri. Nel resto del mondo, la situazione appare leggermente meno drammatica. In Europa orientale, la relazione segnala che i tentativi di creazione di sindacati veramente rappresentativi vengono severamente repressi.

(Ansa)

Per queste ed altre tariffe speciali chiedete le condizioni di applicazione al vostro agente di viaggio o agli uffici Air France.

ACCENDE DOPPIA POTENZA



75 TWIN SPARK 2.0

la potenza della doppia accensione è il primato tecnologico raggiunto da Alfa Romeo, il nuovo punto di riferimento per i motori ad alte prestazioni della classe 2.0. Due candele per cilindro, variatore di fase, controllo elettronico totale di accensione e alimentazione per aumentare la potenza e ridurre i consumi, garantendo scatto ed elasticità eccezionali. Le prestazioni globali di 75 Twin Spark 2.0 esaltano al massimo il piacere della guida. Quel piacere che 75 esprime in modo completo in ogni sua versione: benzina, turbo benzina e turbo diesel. 75 conferma tutta la sicurezza attiva Alfa Romeo in frenata, tenuta di strada e stabilità. Esprime rigorosa eleganza con la perfezione aerodinamica della linea a cuneo. Sottolinea il confort con la cura attenta nei particolari degli interni e la ricchezza di informazioni della completa e sofisticata strumentazione elettronica.
75, per scegliere il temperamento di una grande berlina sportiva.

75	1.6	1.8	2.0 Tw.Sp.	2.0 TD	1.8 Turbo	3.0 6V
Cilindri cm³	4/1570	4/1779	4/1962	4/1995	4/1779	6/2959
kW (CV)	81 (110)	88 (120)	109 (148)	70 (95)	114 (155)	138 (188)
km/h	180	190	205	175	210	220
0-100 km/h	10,6"	9,5"	8,2"	12,1"	7,6"	7,3"

ALFA ROMEO

75. SCELTA DI POTENZA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A. SCOPO [illegible]

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
[illegible]
50 MILIONI
[illegible]
EROGAZIONE IN GIORNATA

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
[illegible]
Mutui agevolati al 5%
[illegible]
TEL. 650.2145

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX [illegible]
FINCOTEX SPA
[illegible]

PRESTIT
soldi in giornata a tutti
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA
PRESTIT
su auto mutui cessione V°
PRESTIT
Nessuna spesa anticipata. Senza
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A. A chiunque 5 milioni 60 rate L. 115.000, 3 milioni L. 71.250, 10 milioni L. 230.000 senza e discrezione, no spese anticipate, no cambiali. Studio Friggiacomo, c. Inghilterra 27, 547.343.

A.A.A.A.A. SUBITO [illegible]
V.E.V.2
[illegible]

A.A.A.A.A. 5.000.000 [illegible]

A.A.A.
Prestiti in 24 ore
commercianti e artigiani.
agevolazioni dipendenti.
Mutui ipotecari in breve tempo.
Tel. 02 669.2988

A.A.A. Vi [illegible]

A.A. A [illegible]

A.A. AL 7% FINANZIAMO
SENZA CAMBIALI
DIPENDENTI
artigiani commercianti
5-30.000.000
[illegible]

A.A. ATTENZIONE! [illegible]

.A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
Prestiti in giornata
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche appena assunti [illegible]

A DIPENDENTI
prestiti agevolati. Accordo subito finanziamenti fiduciari a tutti. Torino 011 358.780 - 0175 46.095.

AL 7%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
anche protestati
TEL. 696.5900

A [illegible]

Basta la tua firma.
Una spesa improvvisa?
Un acquisto importante?
Pensi ad un viaggio?
FINANZIAMENTI SUBITO
alle migliori condizioni
ANCHE PER VOI DONNE
[illegible]

CASALINONE [illegible]
CONCEDIAMO [illegible]
CONTANTI [illegible]

E' FACILE FINANZIARSI
CON GABETTI
[illegible]
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
[illegible]

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.287.

FILEND
pronto contanti
[illegible]
A TUTTI L. 3-10 MILIONI.
Torino 011 276.949

FINANZIAMENTI
a tassi bancari senza cambiali a persone non protestate con reddito documentabile. Rimborsi fino a 48 mesi. Tel. 011 541.493.

FINANZIAMENTI
7 RAGIONI
PER VENIRE DA NOI.
Esperienza:
una banca e una finanziaria per voi
Solidità:
[illegible]
Professionalità:
Versatilità
per risolvere i vostri problemi
Prestiti:
a lavoratori, commercianti e artigiani
Leasing:
[illegible] per macchinari, auto, etc.
Denaro:
a vostra disposizione anche in 24 ore
Telefoni
011 511.212 - 512.324

Finanziamenti immediati
tasso bancario
senza cambiali
rate mensili trattenute
direttamente da stipendio,
accettansi protestati.
TEL. 538.247 - 534.586.
[illegible]

FINANZIAMO
commercianti, artigiani, dipendenti
5-100 MILIONI
tassi agevolati.
Tel. 0131 223.978
[illegible]

FISET
Tel. 521.4400-521.4278
[illegible]

IMMEDIATI
PICCOLI PRESTITI
[illegible]
MASSIMA RISERVATEZZA.
Tel. 500.225 Torino

ITALFINANZIARIA [illegible]

Lei è un dipendente
Lei è un artigiano
Lei è un professionista
[illegible]
Tel. 011 592.043/506.057

MUTUI anche a protestati o con reddito non dimostrabile per acquisto o liquidità. Tel. 740.2047

Nessun impegno o spesa anticipata
1-8 milioni firma singola
[illegible]
subito esito telefonico
[illegible]
Prontoprestito
via Tripoli 108 - Torino, tel. 353.674

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari ipotecari massima celerità, persone impresentabili. L. 540.387 - 836.880

PER VOI
DONNE
prestiti fiduciari
riservatezza celerità
anche visite a domicilio.
Tel. 011 502.524
9,30-12 / 15,30-18
[illegible] corso Rosselli 62 - Torino

PICCOLI MUTUI
IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti, commercianti
BASTA CODICE FISCALE
E CARTA D'IDENTITA'
rimborsi in C/C postale.
Via Juvarra 18 - Torino, tel. 561.2023

PRESTITO [illegible]

PRIVATAMENTE
ex funzionario concede rapidamente prestiti fiduciari e ipotecari. Riservatezza. Tel. 535.875.

PRIVATAMENTE [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]

Privato finanzia
DIRETTAMENTE IN SEDE
TUTTA ITALIA
TRATTATIVA TELEFONICA
tassi agevolati 5%
senza cambiali
Conto Corrente Postale
senza troppe formalità
anche protestati
DIPENDENTI
artigiani - commercianti.
Visite domicilio.
Tel. 0141 34.264
Tel. 0141 354.174

S.O.S.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
TASSI BANCARI
senza cambiali - senza ipoteca,
Consult Service Italia
tel. 506.028 - 506.110
Visite a domicilio

PRONTO CASSA [illegible]

Privato finanzia
NESSUN LIMITE DI CIFRA
senza cambiali
FIDUCIARIO E MUTUI
COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI
TASSO 7%
Consideriamo protestati
Tel. 011 504.468
011 506.913
Visite a domicilio

STOP
al Vostri problemi
PRESTITI
IN 24 ORE
Visite a domicilio.
Cercansi collaboratori
per Piemonte, Lombardia e Liguria
Tel. 011 677.174
631.906

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
RISOLVE
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti in 24 ore.
Tel. 631.222 (6 linee r.a.)

Z. CON [illegible]

10.000.000 [illegible]

10.000.000
COMMERCIANTI
DIPENDENTI
MUTUI LEASING
FACTORING
Tel. 542.688 - 538.608

1.000.000 [illegible]

15.000.000 [illegible]

40.000.000
[illegible]

5.000.000 [illegible]

503.931
FINANZIAMENTI
501.102
mutui e cessioni quinto

3 Aziende e negozi

A. DI SALVATORE [illegible]
ACCONCIATURE [illegible]
ACTIVA [illegible]
AFFARE [illegible]
AUTORIMESSA [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BIRRERIA [illegible]
BOMBONIERE [illegible]
CARTOLERIA [illegible]
CASALINGHI, [illegible]
CAUSA [illegible]
CAUSA [illegible]
CAVIT [illegible]
CAVIT [illegible]
CAVIT [illegible]
CAVIT [illegible]
CEDESI [illegible]
CEDESI [illegible]
INTERAZIENDA [illegible]
CEDESI [illegible]
CENTRALISSIMO [illegible]
CLAVI [illegible]
CLAVI [illegible]
COLORIFICIO [illegible]
COLTELLERIA [illegible]

"COMPRIAMO"
LA SUA AZIENDA
[illegible]
011 595.059 - 599.841
INTERIMPRESA
[illegible]

CUMIANA [illegible]
DI SALVATORE [illegible]
GESTORI [illegible]
GIOCATTOLI [illegible]

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
[illegible]
TEL. 011 642.778

INTERAZIENDA [illegible]
INTERAZIENDA [illegible]
INTERAZIENDA [illegible]

IN 48 ORE
[illegible]
LA TUA ATTIVITA'
[illegible]
VENDERLA AL MEGLIO
ED IN CONTANTI.
TEL. 516.274
La Commerciale

ISTITUTO [illegible]
LICENZA [illegible]
MINIMARKET [illegible]
MONTICASE [illegible]
NEGOZIO [illegible]
PRINCIPE [illegible]

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
[illegible]
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema.
INTERCOM 65.20

S. BENIGNO [illegible]
SCUOLA [illegible]
STELLA [illegible]
STELLA [illegible]
STELLA [illegible]
STELLA [illegible]
STELLA [illegible]
TABACCHERIA [illegible]
TABACCHERIA [illegible]
TABACCHI [illegible]
TABACCHI [illegible]
TABACCHI [illegible]
USAV [illegible]
USAV [illegible]
USAV [illegible]

4 Terreni

A [illegible]
TERRENO [illegible]
TERRENO [illegible]
TORRE PELLICE [illegible]

5 Locali e negozi

domande

CERCASI [illegible]
CERCO [illegible]
CONSULEDILE [illegible]
NAZIONALCASE [illegible]
RICERCO [illegible]
SOGEM [illegible]

(continua)

Ieri i funerali di Stato dell'ex Presidente della Repubblica

Saragat, silenzioso addio

Non c'è stata grande folla, ma una continua processione di gente comune - Il più commosso, Francesco De Martino - C'era anche la vedova di De Gasperi - I discorsi di Cariglia e Spadolini

ROMA — Giuseppe Saragat se ne va sulle note di un'*Internazionale* che sale un po' clandestina da un vicolo nascosto di piazza Navona, alla fine della cerimonia ufficiale, come se venisse dagli anni lontani della storia. E sono queste le uniche note uscite dal rigido protocollo con cui lo Stato ha salutato ieri il fondatore del psdi, l'ex Presidente della Repubblica, il *leader* antifascista.

Funerali religiosi (e privati) in mattinata nella parrocchia di Santa Chiara, alla Camilluccia; funerali di Stato nel pomeriggio, breve corteo dal Senato a piazza Navona, le due orazioni funebri di Antonio Cariglia, segretario del psdi, e Giovanni Spadolini, presidente del Senato. Tra le 11 e le 17 la camera ardente nella «saletta gialla» di Palazzo Madama, dove la bara di legno chiaro con un crocefisso di ottone era vegliata da due corazzieri in alta uniforme, due commessi della Camera e due del Senato.

La grande folla non c'è stata. Piuttosto una processione continua davanti al feretro, un silenzioso via vai, le bandiere delle federazioni psdi che si raccoglievano con l'avvicinarsi della cerimonia funebre, gruppi socialdemocratici dall'Emilia, dalla Toscana, dal Piemonte. Il presidente della Repubblica Cossiga è stato il primo a sostare nella camera ardente del Senato e a firmare il registro delle condoglianze. Poi è arrivata Nilde Iotti, presidente della Camera, abito estivo bianco e nero con fiori gialli: «*Ricordo Saragat più come "padre della Patria" che uomo politico*».

Davanti a Palazzo Madama uno squadrone dei Lancieri di Montebello ha montato la guardia. Il più commosso, alla cerimonia religiosa, è parso l'anziano ex segretario socialista Francesco De Martino: il più colpito sul palco delle autorità in piazza Navona il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli, amico personale di Saragat: uno fra coloro che nella Roma occupata dai nazisti, le fecero evadere da Regina Coeli con un falso ordine di scarcerazione. Il segretario socialista Bettino Craxi, accompagnato da Gennaro Acquaviva, ha salutato Saragat nella camera ardente del Senato alle 13,30. Una breve sosta, nessuna parola.

La cerimonia nella chiesa di Santa Chiara doveva essere privata, ma per un ex Presidente della Repubblica il privato è sempre molto relativo. E così, a fianco dei figli Giovanni, ambasciatore d'Italia a Bruxelles, ed Ernestina con il marito Gianni Santacatterina, i nipoti Augusto, Giuseppina e Pietro, si è vista una gran folla di politici. Lo stato maggiore del psdi compreso l'ex ministro Mario Tanassi, il presidente del Consiglio De Mita in partenza per gli Stati Uniti, l'ex presidente Giovanni Leone, successore di Saragat al Quirinale, la vedova di Alcide De Gasperi, signora Francesca, con la figlia Maria Romana.

Roma. Un momento dei funerali di Giuseppe Saragat ieri in Piazza Navona (Tel. Associated Press)

La cerimonia religiosa è stata breve e molto semplice. Don Gianni Todeschini ha ricordato l'«intensa esistenza» di Saragat, dall'esperienza di antifascista, al carcere, ai «*fasti di Presidente della Repubblica*». Una scelta ha suscitato all'organo la «Dorica», toccata e fuga di Bach.

Le esequie civili non si sono discostate dal rigido protocollo dei funerali di Stato. Il corteo si è mosso da Palazzo Madama quando mancavano pochi minuti alle 17. In prima fila, dietro il feretro scortato dai corazzieri, accanto ai famigliari il presidente Cossiga, Giovanni Spadolini, Nilde Iotti. In piazza Navona il corteo è stato accolto dalla marcia funebre di Chopin suonata dalla banda dei carabinieri. Hanno presentato le armi plotoni di Esercito, Marina, Aeronautica, Guardia di finanza. Affollatissimi i palchi con le bandiere rosse delle federazioni psdi, poca gente dietro le transenne, per lo più turisti molto incuriositi.

Il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia ha letto i telegrammi di condoglianze inviati da François Mitterrand e da Willy Brandt, presidente dell'Internazionale socialista. «*Compagno Saragat, ti rendiamo l'estremo, commosso, riconoscente saluto*».

Il presidente del Senato Spadolini, da statista, ha ricordato Saragat «*interprete appassionato del riformismo sociale*», il politico che alla Costituente non dimenticò mai che se non fossero sopravvissute «*le libertà individuali, sarebbe morto ogni tipo di società fondato sulla nozione di responsabilità personale. Libertà e giustizia sociale indissolubilmente congiunte: fu quello il suo punto di partenza insieme con Carlo Rosselli nella lotta contro il fascismo. Punto di partenza e di arrivo. Intorno a quel nodo si consumò tutta la vita di Giuseppe Saragat*».

Cesare Martinetti

■ Telegramma del Papa a Cossiga

CITTA' DEL VATICANO — La scomparsa di Giuseppe Saragat «*colpisce la nazione italiana per la perdita di un servitore fedele e illuminato, particolarmente stimato per la sua profonda umanità e la rispettosa attenzione verso i valori cristiani*»: così Giovanni Paolo II ha espresso in un telegramma a Cossiga la propria personale stima nei confronti dello scomparso ex Presidente della Repubblica.

Un altro telegramma, a nome del Papa, è stato inviato dal segretario di Stato Casaroli alla figlia di Saragat.

Intervento al congresso dell'Associazione editori a Londra

Agnelli: è nelle tecnologie la salvezza dell'editoria

«Bisogna trasformarsi da industriale della parola in industriale dell'informazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un appuntamento importante in un momento interessante. Si è aperto ieri a Londra il 23° congresso della *International Publishers Association* (Ipa), una settimana quasi di dibattiti, di conferenze, di incontri, in cui gli 850 delegati da 50 nazioni valuteranno le molte «sfide» che incalzano l'editoria. La tecnologia apre nuovi orizzonti, offre eccitanti avventure, ma frattanto l'industria deve compiere scelte difficili e costose, con un pubblico il cui appetito per il libro dev'essere incessantemente stuzzicato, con «perestroiche» finanziarie e industriali e con gli autori che, giustamente, chiedono frutti più generosi per le loro fatiche. Il prossimo congresso si terrà a Delhi nel 1992.

Il primo discorso, quello che ha dato il la ai lavori, è stato pronunciato, ieri pomeriggio, da un ospite italiano, Giovanni Agnelli, presentato come presidente della Fiat e de *La Stampa*. Agnelli ha parlato della supremazia del libro, una supremazia che tutte le mille, nuove tecnologie dell'informazione devono rafforzare e non indebolire. Ha parlato delle possibilità che gli sviluppi tecnici e finanziari offrono agli editori. Ha parlato della necessità di spezzare infine le barriere internazionali che ostacolano la diffusione delle opere scritte. Scena del discorso, il Churchill Auditorium, nel nuovissimo Queen Elizabeth II Conference Centre, inaugurato nell'86, dinanzi all'abbazia di Westminster.

I rappresentanti dell'editoria mondiale (attenzione: l'Ipa raggruppa i *publishers* di libri e musica, non di giornali) hanno udito innanzitutto un segnale d'allarme. «*Negli ultimi 15 anni* — ha detto Agnelli —, *la tecnologia delle comunicazioni ha compiuto progressi tali da renderla una seria alternativa all'industria del libro. Grazie ai satelliti, la televisione può ora raggiungere qualsiasi parte del mondo e con maggior immediatezza di qualsiasi mezzo stampato. Le traduzioni simultanee e computerizzate possono superare le barriere linguistiche*». Questi, ed altri sviluppi, video, compact disc, eccetera, non si fermeranno. Il mondo è assetato di «conoscenza», la vuole «*nel modo più rapido e meno costoso*».

Cosa può fare l'editore? Deve difendere il libro e potrà farlo «*trasformandosi da industriale della parola stampata in industriale dell'informazione*». «*Essere nel mercato dell'informazione significa considerare tutte le possibilità di crescita offerte da questo mercato, significa attuare investimenti diversificati in diversi media di comunicazione*». Ciò non significa «abbandonare il libro», ha insistito Agnelli, tutt'altro, in quanto le maggiori risorse finanziarie e tecnologiche generate dagli investimenti gioveranno alla produzione di testi di qualità. L'editore potrà avvalersi altresì di nuovi, penetranti canali di distribuzione, come quello degli audiovisivi.

Poi, bisogna abbattere «*gli ostacoli politici e culturali alla disseminazione dei libri*». Prendiamo l'Europa. «*I nostri giovani non possono ancora passare da una scuola all'altra, in due Paesi diversi: non abbiamo ancora trovato il modo di allacciare i nostri sistemi legali e politici. Lo scambio di conoscenze è ancora inadeguato. Vi furono periodi, in passato, in cui, culturalmente parlando, eravamo più europei, dal XIII al XIX secolo, ad esempio*». Infine, il libro è «*strumento fondamentale*» nella crescita di tutte le libertà. «*Libertà, che in un mondo sempre più globale non possono restare prerogativa di alcune nazioni soltanto*».

Alla fine del discorso, Agnelli ha risposto ad alcune domande, affrontando anche il tema delle cosiddette sinergie, cioè le integrazioni tra gruppi editoriali per conquistare più spazio sul mercato: «*Non credo che l'ondata di fusioni tra giornali sia negativa: pensate se il Financial Times si fondesse con il Wall Street Journal per creare un quotidiano mondiale di informazione economica. Questo sarebbe nell'interesse della comunità. Le sinergie possono esistere per sviluppare i mezzi e non per ucciderli*». E ha aggiunto, sorridendo: «*Io dedico l'80-90 per cento del mio tempo all'industria e alla finanza. Il 10 per cento è riservato invece a La Stampa, alla Fabbri e ai miei interessi nella Ricoh. Purtroppo, questo 10 per cento mi crea più problemi del 90, perché mi si attribuiscono influenze politiche che non ho*». Un'altra voce italiana al Congresso sarà quella di Inge Feltrinelli, che dirigerà, mercoledì, una discussione su *Women in publishing*, le donne nell'editoria.

Mario Ciriello

Giornalisti e opzione zero

La Fnsi: siamo perplessi, ma ci auguriamo che il Parlamento resista alle pressioni delle lobby

ROMA — La «*scomposta reazione*» del più grande gruppo industriale italiano sulla cosiddetta «opzione zero» — afferma il sindacato dei giornalisti — dimostra che il settore dell'informazione è diventato «*terreno di grandi manovre per la finanza e l'industria, le quali evidentemente non tollerano impedimenti e limiti alla loro capacità di agire*».

Anche se le «*perplessità*» espresse sin dal primo momento «*non sono state ancora fugate*», la Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi) rileva che il disegno di legge del governo «*tende a risolvere positivamente alcuni nodi fondamentali del sistema informativo*». «*Il sindacato dei giornalisti si augura che il Parlamento sappia resistere alle pressioni di tutte le lobby e assicurare al Paese una legge fondamentale e da troppo tempo attesa*».

Al progetto di «opzione zero» e giunta proprio ieri un'altra dura critica da parte degli imprenditori: secondo il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, «*l'assetto dell'informazione, così come viene affrontato, non ci sembra rispondere ad una logica europea, né tener conto degli inevitabili mutamenti di fronte ai quali ci portano le nuove tecnologie*». «*La tendenza delle aziende a fondersi, ad acquisirne altre, a crescere di dimensioni, non può essere contrastata perché ad importa è la globalizzazione dei mercati*». (Ansa-Agi)

Organo di autogoverno della magistratura contabile

Eletto per la prima volta il Csm della Corte dei conti

Votati 10 rappresentanti - Mancano 4 membri di nomina parlamentare

ROMA — I giudici della Corte dei conti hanno eletto ieri i loro rappresentanti in seno al «Consiglio di presidenza» dell'istituto. Questa elezione è considerata storica dai magistrati della Corte dei conti perché soddisfa le loro ripetute richieste di avere anch'essi, al pari delle altre magistrature, un organo di autogoverno più rappresentativo e non composto esclusivamente da membri di diritto.

Il Consiglio di presidenza, riformato con la legge n. 117 del 13 aprile scorso a somiglianza di quello dei giudici ordinari (il Consiglio superiore della magistratura), è l'organo che si occupa — per la magistratura contabile — dell'assegnazione degli incarichi, delle promozioni, dei trasferimenti; avrà anche una sezione disciplinare.

Questi i dieci magistrati eletti ieri dai loro colleghi: il presidente di sezione Gino Viola; i consiglieri Alfonso Maria Rossi Brigante, Francesco Staderini, Tommaso De Pascalis, Nicola Mastropasqua, Vincenzo Apicella e Fausta Merolla; il primo referendario Annamaria Giorgione Impaimato; i referendari Eugenio Schlitzer e Mario Ciaccia.

L'elezione ha registrato un'alta partecipazione: hanno votato 538 magistrati su 584 aventi diritto (96%). C'è stata però una dispersione di preferenze dei dieci nomi indicati dall'Associazione magistrati della Corte dei conti, ne sono stati eletti sette, con circa il 50 per cento dei voti; gli altri tre eletti (Staderini, De Pascalis, Schlitzer) sono, per così dire, indipendenti.

Per essere al completo il «Consiglio di presidenza» deve avere 17 componenti. Dieci sono gli eletti di ieri. Altri tre sono membri di diritto: il presidente, il procuratore generale, il decano dei presidenti di sezione (attualmente ricoprono tali incarichi Giuseppe Carbone, Emidio di Gianbattista, Erminio Pietranera). Mancano ancora quattro componenti: essendo la Corte dei conti organo ausiliare del Parlamento, quattro membri saranno nominati congiuntamente dai presidenti della Camera e del Senato, che li sceglieranno tra avvocati e docenti universitari di materie giuridiche con almeno quindici anni di anzianità professionale. Quest'ultimo gruppo di nomine è previsto per la fine di giugno o l'inizio di luglio.

(Ansa-Agi)

I decreti per la patente Cee: cambiano i programmi d'esame

Una «P» sull'auto di chi impara

Entro luglio un adesivo per chi guida con il foglio rosa - Nei quiz entreranno le norme di pronto soccorso e le regole della sicurezza stradale - Autoscuole polemiche con il ministero

ROMA — La conoscenza di segnali, precedenze agli incroci, differenziale e carburatore, d'ora in avanti non sarà più sufficiente per sostenere l'esame di guida. Il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz ha firmato ieri un altro dei decreti attuativi della «patente europea», quello che fissa i nuovi programmi di esame per ottenere il documento di guida: il milione di italiani che ogni anno si affacciano attorno al quiz dovranno anche essere informati sulle cause maggiori degli incidenti stradali, sapersi destreggiare con le norme del pronto soccorso, conoscere i sistemi di sicurezza e i diversi tipi di assicurazione.

Le prove di guida non cambieranno, salvo che per la patente «A» delle moto, che fino a 125 cc possono ottenere anche i sedicenni: infatti è stata resa obbligatoria la parte pratica in sella al motociclo, che prima non lo era. Un'altra novità che presto vedremo applicata riguarda le esercitazioni di chi sta imparando a guidare: un grosso cartello con la lettera «P» (trenta centimetri di lato, in materiale catarifrangente) dovrà essere sistemato sulla parte anteriore e su quella posteriore del veicolo; e al fianco dell'autista con il «foglio rosa» dovrà sedere un istruttore patentato da più di dieci anni.

Il cartellino con la «P» entrerà in vigore entro 15 giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, che dovrebbe avvenire entro la settimana: quindi fin da luglio dovrebbero girare le prime auto con il tipico segnale già in uso in altri Paesi europei. In realtà, però, i ricambisti non sono ancora pronti a fornire l'apposito adesivo. Quanto ai programmi d'esame, tutto è ancora una volta rimandato all'efficienza della burocrazia statale, in cronico ritardo su queste norme imposte dalla Cee. Infatti si dovranno prima formare istruttori delle scuole guida ed esaminatori della Motorizzazione, per poi passare a definire i nuovi quiz.

Spiega Mario Cassan, il segretario nazionale dell'Unasca, l'Associazione tra le scuole guida: «*Apprezziamo la volontà del ministro di andare avanti con i decreti attuativi della legge che ha introdotto le cinture di sicurezza obbligatorie, ma sappiamo che poi le strutture periferiche non sono in grado di applicare quelle norme. Oggi molti superano l'esame imparando a memoria le risposte dei quiz: sanno soltanto qual è la casella da segnare, senza neppure ricordare le risposte. Se si vuole davvero perseguire la sicurezza sulle strade, sarebbe necessario arrivare alla prova orale, ma le Motorizzazioni non sono ancora preparate*».

Di ecco alcune delle novità che verranno introdotte negli automobilisti. Sulle cause di incidenti «pneumatici con battistrada lisci, fattori che possono diminuire la reattanza e l'idoneità fisica, stanchezza per guida prolungata, stato di ebbrezza, pasti abbondanti, mancata erezione dell'abitacolo ecc». Per il pronto soccorso: «Segni, interventi, posizione di sicurezza per stato di shock, emorragie, lesioni dell'apparato circolatorio, toilette, fratture». E ancora si dovranno conoscere in modo dettagliato le norme sui seggiolini per i bambini, sulle cinture.

Sarà un guidatore molto preparato, almeno sulla carta: purtroppo bisterà imparare a memoria anche i nuovi quiz per diventare esperti in sicurezza stradale.

Gigi Padovani

■ Venerdì l'ora di religione al Consiglio di Stato

ROMA — Il Consiglio di Stato si pronuncerà venerdì prossimo sull'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche italiane. Sarà discusso il ricorso presentato dal ministro Galloni contro la sentenza con la quale l'anno scorso il Tar del Lazio, accogliendo le istanze della Tavola Valdese, cioè della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, annullò l'obbligo, per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica di seguire insegnamenti alternativi o di restare comunque a scuola.

Alla vigilia dell'importante pronunciamento dell'organo consultivo, si rinfocolano però le polemiche che in questi ultimi tre anni hanno segnato il dibattito sull'ora di religione, soprattutto per quanto riguarda la collocazione di tale insegnamento (orario facoltativo nell'orario scolastico e l'obbligo per gli alunni di partecipare ad attività alternative.

(Agi)

MARIA, LA PIU' BELLA DI MOSCA

Mosca. Anche la capitale sovietica ha la sua prima regina di bellezza. E' una studentessa di 16 anni, Maria Kaliuina, scelta dalla giuria fra le sei finaliste comparse in costume da bagno. La manifestazione, ripresa dalla tv e a cui hanno assistito undicimila persone, è stata un vero e proprio spettacolo di varietà con canzoni, balletti, siparietti comici ed elogi al nuovo stile di vita della perestrojka. Maria ha vinto una crociera nell'Adriatico, un viaggio in Austria, un televisore e una valigia piena di cosmetici

Allarme degli esperti: i bambini catapultati precocemente nella società degli adulti

«Troppe ore di tv uccidono l'infanzia»

ROMA — Maria, 8 anni, trascorreva tutti i pomeriggi dalla nonna perché i genitori erano al lavoro. Depositata davanti al video, si sottoliva ore di *Dracula il vampiro*, un programma dell'orrore per bambini. Un po' alla volta, Maria cominciò a star male. Nervosismo, nausea e un incubo ricorrente: «*Sono nel mare e cade la pioggia. L'uomo con i denti pieni di sangue mi segue. Mi nascondo sotto il letto e aspetto la mamma e il papà. Ho tanto freddo*».

Tutto questo è venuto fuori durante 8 mesi di terapia con la psicologa Elisabetta Gardini. Il caso di Maria è senza dubbio estremo, ma non è isolato. Nell'arco di tre anni la dottoressa Gardini, autrice assieme al sociologo Chito Guala de *I bambini e la tivù* (Eugep), ne ha curati una ventina colpiti da sindrome televisiva. «*Non dobbiamo demonizzare la tivù, ma nemmeno sottovalutare l'effetto devastante che alcuni programmi possono avere*».

Fino a dieci anni fa, il contatto dei bambini italiani con la televisione si svolgeva prevalentemente attraverso *La tv dei ragazzi*, un piccolo mondo dominato da orizzonti rassicuranti. Oggi la violenza fa parte del menù quotidiano offerto dalle reti pubbliche e private. «*Stiamo vivendo una rivoluzione su scala planetaria senza conoscere gli effetti che produce*», dice il pedagogo Francesco Testa.

Negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in altri Paesi industrializzati, si sono formate negli ultimi anni associazioni di telenutenti per fronteggiare il dilagare della violenza in tivù. Ora il fenomeno prende piede anche in Italia. Proprio in questi giorni un sindacato d'ispirazione cattolica che rappresenta circa 50 mila famiglie ha denunciato l'eccesso di violenza e pubblicità nei programmi dedicati ai bambini, proponendo un codice di auto-regolamentazione. La Rai ha commissionato una serie di studi sull'argomento che saranno discussi a fine mese a Montecitorio.

Le scarse ricerche compiute finora tendono a sottolineare le conseguenze nefaste della violenza televisiva sullo sviluppo psicoemotivo dei bambini. Francesco Testa e Cristina Lastrego (*Dalla televisione al libro*, Einaudi), confermano che essa «*porta spesso in superficie inutili terrori*», come nel caso di Maria.

Ma hanno anche individuato un'altra reazione, di segno opposto. «*Il bambino gradualmente si desensibilizza alla violenza poiché non la sperimenta direttamente*», dice Testa. «*Abbiamo notato che in questi casi il bambino tende a essere sempre più indifferente alla violenza nel mondo reale*».

Sono scenari inquietanti, ma alcuni studiosi mettono in guardia contro generalizzazioni precipitose. Uno di questi è il professor Giampiero Gamaleri, docente di teoria e tecniche delle comunicazioni di massa alla Sapienza di Roma e direttore del Centro documentazione e studi della Rai. «*Sono sensibile alle denunce contro la violenza in televisione* — dice —, *ma le trovo eccessivamente allarmistiche. Attribuisco ai bambini una soglia critica sufficiente per distinguere la finzione dal reale*».

Secondo Gamaleri, il fenomeno preoccupante non è tanto la violenza di per se, quanto la dipendenza nei confronti della televisione. «*Dieci anni fa, quando ancora esisteva quell'hortus conclusus che era La tv dei ragazzi, ogni bambino italiano stava davanti al video per un'ora e un quarto al giorno. Oggi in media è passata a 3 ore e venti minuti. Ciò significa che quando compie 18 anni ha già trascorso tre anni interi della sua vita seduto ininterrottamente davanti alla televisione*».

L'esplosione dell'offerta di programmi con l'avvento delle reti private — continua Gamaleri — ha rotto gli argini dell'*hortus conclusus*. I bambini guardano la televisione a tutte le ore e a 360 gradi. Nella fascia serale compresa tra le 20 e 30 e le 23 e 30, una volta riservata agli adulti, i telespettatori minorenni rappresentano ormai il 40 per cento dell'audience. «*In questo modo i bambini vengono precocemente inseriti nella vita*».

Il primo ad enunciare la tesi secondo la quale la televisione stava provocando «*la scomparsa dell'infanzia*» è stato l'americano Neil Postman, considerato il maggior conoscitore dei rapporti tra televisione e bambini. «*Improvvisamente la tivù ha rivelato loro i contenuti segreti del mondo adulto, dal sesso alla politica, alla medicina*», sostiene Postman. «*Ormai gli adulti non controllano più il processo educativo dei bambini e il loro graduale inserimento nella società*».

La scorsa settimana l'on. Silvia Costa (dc) ha dichiarato che un bambino italiano all'età di 8 anni, quando comincia a frequentare le elementari, ha già visto 5 mila ore di trasmissione ed è stato esposto a circa 15 mila spot pubblicitari. «*Il compito di vagliare contenuti e modalità dei messaggi televisivi diventa un dovere ineludibile*», ha dichiarato.

Ed ha avanzato alcune proposte: maggior rispetto dei codici di autoregolamentazione per la tutela dei minori; rafforzamento delle sanzioni per chi manda in onda film vietati ai minori; introduzione nelle scuole di corsi per educare i ragazzi ad una lettura critica dei messaggi televisivi; introduzione di un simbolo riconoscibile per distinguere le trasmissioni adulte ai bambini dalle altre.

Postman è scettico sull'efficacia di iniziative simili. «*Siamo posti in un occhio. Non è più possibile nascondere le cose ai bambini. Non lo è stato negli Stati Uniti e dubito che possa esserlo in Italia, dove il sistema televisivo si va sempre più americanizzando*».

In questo senso, afferma il professor Gamaleri, il problema riguarda non tanto le reti quanto le famiglie e il loro modo di gestire l'uso della televisione in casa. «*E' importante che i genitori siano presenti quando il bambino guarda la televisione, che partecipino con lui all'esperienza televisiva per inculcargli un enzima di critica e impedire che cresca allo stato brado*».

Andrea di Robilant

«Nessun rinvio», precisa Galloni, giovedì prova d'italiano per 435 mila alunni

La maturità non slitta

Scrutini regolari nel Nord, difficoltà al Sud - Blocco dei Gilda in Sardegna: il 90% delle operazioni di voto effettuate da commissari ad acta

ROMA — Gli esami di maturità per i 435.000 studenti delle scuole superiori cominceranno regolarmente il 19 giugno con la prova scritta di italiano. «*Nessun rinvio*», ha precisato ieri il ministro della Pubblica Istruzione Galloni, in risposta alla miriade di voci, interrogativi, pressioni (sabato trecento presidi avevano sollecitato lo slittamento della maturità di una settimana) che si susseguono in questi giorni.

La situazione si sta normalizzando rapidamente in tutta Italia: in molte zone con il ritorno alla piena regolarità, in altre con il ricorso alle misure eccezionali adottate venerdì scorso dal Consiglio dei ministri per assicurare, in ogni caso, lo svolgimento degli scrutini e degli esami. Mentre i Cobas e altre organizzazioni minori confermano le agitazioni proclamate per ostacolare la conclusione dell'anno scolastico, ieri sera è stato revocato lo sciopero dei lavoratori amministrativi della Pubblica Istruzione, che oggi avrebbe certamente creato grosse difficoltà soprattutto nei Provveditorati agli studi, completamente mobilitati contro l'offensiva degli «irriducibili».

La vera emergenza si è verificata in Sardegna, dove i «Gilda» hanno deliberato di continuare il blocco, in dissenso con le conclusioni della tumultuosa assemblea svoltasi giovedì scorso a Roma: a quanto pare, oltre il 90% degli scrutini è stato effettuato da «commissari ad acta», cioè da commissari inviati alla classe e all'istituto, o esterni, designati in gran fretta di fronte alla impossibilità di costituire anche soltanto i «collegi imperfetti» con un numero di docenti sensibilmente inferiore a quello prescritto dalle norme in vigore. Abbastanza duro è stato pure avviare la compilazione delle pagelle a Roma, Napoli roccaforte dei Cobas che, qui, hanno proposto «momenti di lotta» con «Gilda» e Cgil: Bari, Savona, Siracusa, Palermo.

In linea di massima, al Nord è andata meglio che nel Centro-Meridione e nelle isole. «*Su scala nazionale* — ha annunciato il capo di gabinetto del ministero, Grande — *gli scrutini delle ultime classi si stanno tenendo nella stragrande maggioranza con l'applicazione delle regole tradizionali*». Però, a tarda sera, i telex inviati al centro dai Provveditorati confermavano un andamento difforme nelle varie località: in Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia scrutini già quasi del tutto effettuati, senza grandi resistenze; Genova: scrutini già completati nel 60-70% delle scuole, di cui 20-25% con collegi imperfetti e 10% con commissari ad acta; Toscana: 70% di scrutini già fatti con difficoltà solo a Firenze e Pistoia; Alto Adige: quasi tutto regolare; Puglia: gli scrutini sono stati ultimati per le classi terminali e proseguono a ritmo serrato per le altre classi (intralci a Bari); Lazio: oltre l'80% di pagelle esaminate, per il 30% con collegi perfetti, 40% con collegi imperfetti, 10% con commissari ad acta; Marche e Umbria: quadro abbastanza tranquillo; Campania: nelle scuole superiori di Napoli e provincia soltanto il 50-55% degli scrutini è stato portato a termine, nelle scuole medie la percentuale è del 29-30%, mentre il dato complessivo della regione è attestato sul 60-65% per le scuole superiori e sul 40-45% per le medie; Calabria: scrutini in via di ultimazione in quasi tutte le scuole della regione. Nel 75% dei casi con collegi perfetti, 20% con collegi imperfetti, 5% con commissari ad acta; Sicilia: a tappe forzate, con numerosi collegi imperfetti, verso il completamento degli scrutini.

Superata così la fase cruciale delle pagelle, ci si preoccupa già degli scrutini degli esami, che i docenti-Cobas hanno deciso domenica sera di non compiere, pur effettuando le singole prove. «*Il problema* — ha osservato Grande — *è molto delicato. Esso può avere apprezzamenti non solo in sede amministrativa. E' augurabile, tuttavia, che questi atteggiamenti non abbiano un seguito concreto*». Ciò significa che, se i Cobas insisteranno nella loro posizione, potrebbero essere adottate ulteriori misure: procedimenti disciplinari, ma anche denuncia per omissione di atti di ufficio, ossia di atti «dovuti» dall'insegnante nell'esercizio. Ed ancora, poiché i Cobas (ala dura del movimento) non si sono costituiti in associazione sindacale, la denuncia in sede penale per omissione di atti di ufficio potrebbe essere presentata individualmente, cioè nei confronti di ogni singolo docente-Cobas. La guerra continua senza esclusione di colpi.

Gian Carlo Fossi

All'Itis di Saronno bruciano i registri

SARONNO (Varese) — Ottanta registri usati dagli insegnanti per annotare voti e valutazioni, sono stati rubati all'interno dell'Itis di Saronno e dati alle fiamme. Sei registri sono stati distrutti mentre gli altri sono stati «salvati» dal pronto grazie all'intervento del custode che ha spento il fuoco. I responsabili del gesto vandalico si sarebbero introdotti nell'edificio forzando le finestre. Un episodio analogo era avvenuto una settimana fa nel liceo classico di Saronno: 16 registri erano stati rubati dalle cassaforti.

(Ansa)

Per elementari e medie già rientrata la protesta

ROMA — Giovedì mattina comincia l'ultimo atto di questo burrascoso anno scolastico. Con gli studenti delle medie superiori impegnati nella «maturità», sono attesi alla prova esami un milione 600 mila candidati tra elementari e medie inferiori (rispettivamente 800 mila e 800 mila). Al ministero della Pubblica Istruzione non si nasconde l'ottimismo: «*La situazione va un po' ovunque va evolvendosi in senso positivo, le operazioni di scrutinio procedono spedite. Nessun dubbio: dopodomani tutto sarà in regola, escludiamo sorprese*». Una certezza non scalfita — così pare — dal clima surriscaldato che continua a dominare certe aree scolastiche nel Sud e nelle isole.

La protesta dei docenti pare rientrata in particolare nelle medie inferiori e nelle elementari. Focolai di dissenso qua e là rimangono, ma sembra non riescano a differenziarsi i vari provveditori, per spegnerli, non esitano a ricorrere al collegio imperfetto, l'altra misura d'emergenza, con i commissari «ad acta», adottata dal governo per garantire la conclusione regolare dell'anno scolastico.

Il ritorno (e in tempi rapidi) alla normalità caratterizza soprattutto le «elementari», dove molto profonde sono le radici della Cisl, il sindacato che più ha difeso il contratto scuola, siglato la scorsa settimana. Ancora ieri il segretario generale del Sinascel-Cisl, Renato D'Angiò, ha invitato i docenti delle scuole materne ed elementari a «*non aderire alle iniziative di lotta proclamate dai Cobas*».

Tra le numerose scuole elementari che non hanno lasciato nulla al caso per onorare l'incombenza scrutini, da segnalare la «Sinigaglia» di Torino. La settimana scorsa, prima ancora che governo e sindacati siglassero a Palazzo Vidoni il contratto, la direttrice didattica aveva sondato maestre e maestri sulla volontà di continuare o meno il blocco. Un modo per non trovarsi impreparata di fronte al peggio, che in realtà non si è verificato: tutti gli insegnanti sono al lavoro.

Da Torino a Firenze, da Palermo a Venezia, da Genova a Bari si è anche lavorato domenica per ultimare gli scrutini.

I Cobas: «Esami senza voti»

ROMA — «*Faremo gli esami, ma non daremo i voti*». E' questa l'ultima forma di agitazione decisa, nel corso di una delle consuete assemblee incandescenti, dai Cobas-doc che rappresentano l'ala dura del movimento dei comitati di base, in rotta con i sindacati confederali, l'autonomo Snals e i «Gilda». I «ribelli», cioè, parteciperanno alle prove per la licenza elementare e media, e a quelle per la maturità, ma non esprimeranno il loro giudizio. Gli studenti non conosceranno i loro voti, non sapranno se sono stati promossi o dovranno sostenere a settembre qualche esame di riparazione. A meno che non si estenda anche alle commissioni di esame il principio del collegio imperfetto o dei commissari ad acta, al quale già si è fatto ricorso per concludere gli scrutini dell'ultimo quadrimestre.

Ma non è tutto. Anche per gli scrutini quadrimestrali, i Cobas piantano una grana, che in qualche zona ritarda la compilazione delle pagelle. Pur costretti a partecipare ai collegi imperfetti (composti di un numero di insegnanti inferiore a quello prescritto dalle attuali norme di legge) i docenti-Cobas non consegneranno i registri. «*I presidi o gli ispettori ministeriali, se vogliono, devono prenderseli d'autorità, assumendosi* — precisa uno dei dirigenti del movimento, Marco Ferrando, professore di Savona — *la responsabilità piena degli scrutini apertamente illegali*».

Ed ancora nelle scuole elementari i Cobas hanno indetto lo sciopero il secondo giorno degli esami, mentre i maestri delle materne si asterranno dal lavoro tre ore a settimana fino al 20 giugno. Per il personale non docente rimangono i quattro giorni di sciopero, già previsti dal 15 al 18 giugno. Sulla linea dura sono schierati, con una serie di azioni di protesta, pure i «Cds» (comitati dei docenti delle scuole superiori).

In Sardegna, dove prevale lo schieramento estremista, i «Gilda» sono riusciti a creare grosse difficoltà; in altre zone, invece, gli insegnanti aderenti all'ala moderata sono tornati alla normalità, anche se continuano a contestare l'accordo sul nuovo contratto, concluso giovedì a Palazzo Vidoni tra governo e sindacati confederali e autonomi. Comunque l'ala estremista dei «Gilda», che giovedì aveva avuto messo in minoranza il gruppo storico dirigente, ha provato a convocare un'assemblea al Magistero di Roma, dove però è mancato il numero legale: totalmente assenti le presenze del Nord.

Per evitare ulteriori disagi agli studenti il Sinascel-Cisl, l'organizzazione più rappresentativa dei lavoratori della scuola elementare, ha invitato ieri tutti i docenti delle materne e delle elementari a non aderire alle nuove iniziative di lotta proclamate dai Cobas. «*Consideriamo strumentale e irresponsabile* — afferma il segretario generale, D'Angiò — *la linea assunta dai Cobas nei confronti del contratto di lavoro della scuola. Le loro iniziative di lotta hanno il solo scopo di spingere l'opinione pubblica contro i docenti e contro la scuola.*

In questa atmosfera sempre accesa è calato ieri il «no» espresso dalla maggioranza dei lavoratori lombardi della scuola, in risposta al referendum indetto dalla Cgil. Il 63% dei votanti ha bocciato il contratto. Il dato non è definitivo, perché si riferisce a 22.633 schede scrutinate in tutta la regione su circa 30.000, ma è senza dubbio già significativo.

La consultazione, in corso in tutta Italia, si basa su un «sì» o un «no» all'accordo complessivo e su cinque domande riguardanti questioni particolari. I «no» sono stati 13.000, pari appunto a quasi il 60%. Sui benefici economici i voti contrari corrispondono al 52%, sull'orario di cattedra prevalgono i «sì» con il 59%, sull'orario delle attività collaterali (programmazioni, organi collegiali ecc.) i «no» hanno stravinto con il 73,33%.

g. c. f.

Forse Cgil, Cisl e Uil con piattaforme diverse

Nel pubblico impiego i sindacati si dividono

I problemi creati dal «tetto» di 14 mila miliardi fissato da Amato

ROMA — Sui rinnovi contrattuali del pubblico impiego il governo si dice pronto a rischiare la crisi, ma per ora ciò che è in gioco è piuttosto l'unità d'azione tra i sindacati: per la prima volta dopo anni, Cgil Cisl e Uil potrebbero presentarsi al negoziato con piattaforme separate. Negli enti locali, nel parastato, nelle aziende autonome il rischio che si formino altri Cobas è forse più immaginario che reale; ma sul modo di soddisfare una base comunque scontenta le tre confederazioni sindacali non riescono a mettersi d'accordo.

I prossimi quindici giorni sono decisivi: entro la fine del mese o ci si intende o ciascuno andrà per conto suo, almeno in alcuni dei sette settori del pubblico impiego. «*Sarebbe un dramma*», dice Giancarlo Fontanelli, segretario confederale Uil. Diventerebbe più complicata e più lunga una vertenza già difficile per i ristretti limiti di disponibilità finanziaria che il governo ha annunciato.

Nell'attesa la dirigenza è ferma: veleni. Partono frecciate di insinuazioni pesanti: «*La Cisl è corporativa e fa da spalla al governo*», si dice in Cgil. «*La Cgil ha perso la bussola*», si mormora in Cisl. Come risultato, ognuna delle confederazioni potrebbe incontrare difficoltà maggiori a tenere a freno i propri sindacati di categoria, tentati dalla richiesta di aumenti salariali pari a quelli ottenuti dal personale della scuola.

Ciò che si rivela è una profonda divergenza tra Cisl e Cgil, con la Uil piuttosto vicina alla Cisl, su come affrontare il malcontento dei lavoratori. Ma la linea di demarcazione è chiara solo sulla questione della democrazia sindacale: la Cgil vuole sottoporre a referendum le intese contrattuali, gli altri si rifiutano; è spezzata e confusa sui contenuti.

Nella scuola la ribellione dei Cobas ha impoverito soprattutto i ranghi della Cgil; negli altri settori del pubblico impiego è la Cisl (717 mila iscritti contro i 392 mila della Cgil) che domina e che ha da temere il dissenso. Per ora i Cobas o simili hanno forze modestissime e una sola vera roccaforte, la sede Inps di Roma. Ma è abbondantissima la dietrologia, con accuse incrociate di tenere a bada i Cobas o di correre al loro inseguimento.

La Cgil, forte nell'industria, si preoccupa della scarsa popolarità che avrebbe tra gli operai, elargendo innovative ai dipendenti pubblici. Così ha scelto la linea della professionalità e della modernizzazione: «*Gli aumenti salariali vanno giustificati come investimento nell'interesse del Paese* — spiega Francesco Piu, segretario della funzione pubblica Cgil — *e legati alla professionalità, alla formazione per svolgere nuovi compiti,anche alla mobilità del personale*».

Su questa linea, la Cgil ha trovato una insolita convergenza con la Confindustria. E l'«abbraccio» metaforico tra Pizzinato e i giovani imprenditori, l'altro giorno a Santa Margherita Ligure, ha fortemente preoccupato la Cisl. Altro che operaismo: la Cgil dovrebbe farsi paladina soprattutto degli impiegati giovani e preparati, pronti a lavorare meglio ma anche di più, guarda alle alte qualifiche sottopagate, come gli architetti o gli storici dell'arte delle Sovrintendenze, gli ingegneri delle aziende autonome, e naturalmente i medici ospedalieri.

«*Sono parole* — ribatte Fontanelli della Uil — *perché poi quando si va a discutere in concreto delle piattaforme la Cgil vuole contentare tutti*». Alla Cisl si teme che una ribellione tipo Cobas possa essere stimolata da un referendum. «*Se la Cgil non abbandona quell'idea la rottura sarà inevitabile*», dichiara il segretario confederale Cisl Sergio D'Antoni. «*Questo sono pregiudiziali ideologiche*» ribatte Alfiero Grandi, segretario generale del pubblico impiego Cgil. Quanto agli aumenti, la Uil chiede 250 mila lire uguali «a regime»; la Cgil 300 mila più la professionalità; la Cisl preferisce non fare cifre.

E il governo quanto ha da offrire? Il complesso calcolo di compatibilità delineato dal ministro del Tesoro, Giuliano Amato, è stato tradotto in 14 mila miliardi in tre anni dal ministro della Funzione pubblica, Paolo Cirino Pomicino. Più di un sindacalista dice che se la somma è davvero quella, le posizioni non sono poi così lontane. Ma nel governo ci sono diverse sfumature: Amato è contrario a utilizzare per aumenti di paga gli eventuali risparmi di spese correnti; Cirino Pomicino è possibilista.

Stefano Lepri

Traghetti, partenze in ritardo

Benzinai: da stasera 48 ore di sciopero

ROMA — Pompe di benzina chiuse, compresi i self service, dalle 19,30 di stasera alla stessa ora di giovedì per uno sciopero deciso dalle associazioni dei gestori aderenti alla Confcommercio, alla Confesercenti e alla Cisl. Resteranno aperti soltanto i distributori autostradali. La categoria protesta contro l'inerzia del ministero dell'Industria che «*non assume alcuna iniziativa per sbloccare una vertenza con le compagnie che dura ormai da circa 2 anni*». I sindacati sollecitano «*urgenti ed adeguate soluzioni* — si legge in una nota — *ad alcuni gravi problemi del settore quali: revisione delle norme contrattuali e giuridiche dei distributori di carburanti anche in relazione alla unificazione del mercato europeo nel 1992, definizione da parte del Cip dei margini di gestione oggi decisi unilateralmente dalle compagnie, ristrutturazione della rete distributiva*».

● **TRAGHETTI** — Ceos nel trasporto marittimo per il rinnovo contratto di lavoro della categoria. Da ieri e fino a venerdì e poi da lunedì a mercoledì i traghetti della Tirrenia in servizio con le isole maggiori ritarderanno di sei ore la partenza. Traghetti ed aliscafi che assicurano i collegamenti con le isole minori ritarderanno le partenze sino al 25 giugno con modalità che vengono decise territorialmente. Oggi, invece, si concludono le 72 ore di sciopero dei marittimi dell'armamento privato e dell'Adriatica.

Le giuste mosse di una banca che sa crescere

La nostra è la maggiore banca della Liguria. Vogliamo mantenere questo primato. Ma vogliamo crescere e svilupparci anche fuori della nostra regione. Per questo i nostri programmi di sviluppo sono molto dinamici: nel 1988 abbiamo impresso una forte accelerazione alla nostra crescita. L'apertura a Savona e l'inaugurazione della filiale di La Spezia hanno completato la nostra operatività nei quattro capoluoghi di provincia liguri. Ma, contemporaneamente, abbiamo guardato più lontano: così si spiega l'apertura della filiale di Torino che si affianca alla già consolidata operatività di quella di Milano.
A questo si aggiungono i solidi collegamenti internazionali e le nostre rappresentanze di Francoforte, Londra, Parigi e New York.
Ma crescere non vuol dire solo aumentare il numero delle filiali; significa un servizio migliore, un continuo aggiornamento tecnologico, una intelligente attenzione all'evolversi del mercato. Aumentare la nostra presenza significa, per noi, aumentare anche la qualità della nostra azione.

SAVONA, LA SPEZIA, TORINO:
le prime nuove filiali
del nostro programma di espansione

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

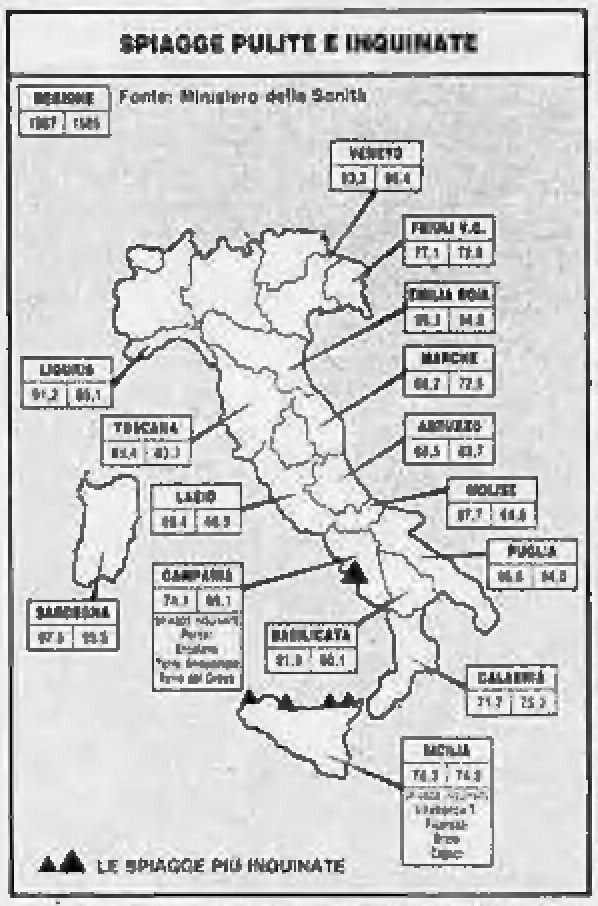
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

A Torino, dal 13 Giugno, in Corso Matteotti 13 c - tel. 5612400

La nuova mappa dell'inquinamento lungo le coste italiane

Guida alle spiagge proibite

In Liguria chiusi quaranta lidi, ma in Friuli, Calabria, Sicilia e Campania vi sono situazioni peggiori
Notizie confortanti per chi andrà in vacanza a Capri, Sorrento, Zoagli, in Sardegna e Molise



I dati più alti della cartina indicano l'acqua più pulita

ROMA — In Liguria sono quaranta le spiagge per le quali la Regione ha imposto il divieto di balneazione dopo le analisi dei campioni di mare effettuate la scorsa stagione. Le più inquinate risultano le province di Genova e di La Spezia, mentre a Ponente le acque più limpide si trovano nella provincia di Savona. Tra le spiagge colpite dal divieto, che può essere revocato in qualsiasi momento con l'arrivo dei prelievi della nuova campagna di rilevamento stagionale coordinata dal ministero della Sanità, ci sono dodici stabilimenti balneari del centro di Genova; ma c'è anche la zona Chiappa di Pieve Ligure, i bagni Lido di Rapallo, il centro di Recco, la zona Ohiaia di Santa Margherita Ligure che, secondo una recente analisi «alternativa» a quella annuale coordinata dal ministero, sarebbe addirittura la spiaggia più inquinata d'Italia.

Il provvedimento della Regione Liguria non risparmia neppure le famose Cinque Terre, tre spiagge di Lerici (San Giorgio, San Terenzio e San Terenzio Marinella), il canale Valle di Monterosso, lo Scalo di Manarola, lo scalo dei Mille e la spiaggia della stazione a Riomaggiore, la zona Torsei a Framura. E non mancano Bocche di Magra, mentre a Ponente sono state chiuse la zona Ospedale di Costarainera, in provincia di Imperia, via delle Magnolie a Deiva, la scogliera di Riva Ligure e il Teiro di Varazze.

Non che la Liguria sia la regione più inquinata d'Italia, anzi. Secondo il rapporto sulle acque di balneazione del ministero della Sanità i prelievi «sfavorevoli» sono inferiori al 20 per cento. Ben peggiore è la situazione del Friuli e di Calabria, Sicilia, Campania, Basilicata, Abruzzo, dove i campioni «sfavorevoli» superano quella soglia per arrivare al 40 per cento di prelievi negativi nelle province di Trieste, Pisa, Palermo, e Teramo; al 60 per cento di Caltanissetta.

Per legge le Regioni sono tenute, entro il 31 marzo di ogni anno, a vietare la balneazione nelle zone dove i prelievi fatti dalle Usl dall'aprile al maggio dell'anno prima non siano «favorevoli» almeno all'80 per cento. Ma, per quanto si tratti di provvedimenti cautelativi e revocabili, le delibere stentano ad arrivare al ministero della Sanità.

E gli ecologisti della Lega Ambiente, che criticano il rapporto ministeriale e stanno raccogliendo queste delibere, una mappa dei divieti sarebbe l'unico strumento valido di denuncia. Eppure questa carta è implicitamente contenuta nel rapporto ministeriale. «Basta saperlo leggere», dicono i tecnici della Sanità.

Leggere il rapporto in sostanza significa che su 12 prelievi obbligatori da effettuare ogni stagione basta che siano «buoni» solo 8 perché la zona giunga al limite e rischi di essere dichiarata non adatta ai bagni. Quante spiagge sono in questa situazione? Farne un intero elenco è impossibile.

Tra le più inquinate, in provincia di Trieste, il villaggio del Pescatore di Duino e Duino Dama Bianca, in provincia di Gorizia il lido delle Conchiglie di Grado e Rotta Primero, marina Julia a Monfalcone. In Toscana Fosso Nuovo vicino a Cecina; in provincia di Pisa Bocca del fiume Morto, il Calambrone, compreso il camping Mare Sole.

Nelle Marche sotto i valori limite risultano la spiaggia davanti allo chalet dei mari a Cupra, alcune zone di Pedaso, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Foce Albula a San Benedetto, e altri due punti attorno al canale Surgela. Da bandire sono in Abruzzi l'intero litorale di Alba Adriatica, foce Vomano e camping Serle ai Pineto, alcune zone di Vasto. Nel Sud proibiti ai bagni dovrebbero essere larghi tratti del Golfo di Napoli (Castellammare, Pozzuoli, Bagnoli, Torre Annunziata, Torre del Greco), ma anche la spiaggia Isabella Reginella di Lacco Ameno d'Ischia e due zone di Casamicciola, vicino alla fabbrica delle ceramiche.

Disastrosa anche la situazione nella provincia di Salerno, a Corigliano Calabro. Non buona neppure quella di Paola, di Fuscaldo, di Rossano, tutti in provincia di Cosenza; la zona intorno a Reggio Calabria e a Villa San Giovanni; parte della provincia di Messina e in Sicilia, in quella di Palermo.

Eppure, nel complesso, il rapporto del ministero conferma che l'86 per cento dei campioni esaminati rientra nei limiti di legge. Le spiagge migliori sono in Sardegna, ma anche nel Molise, in provincia di Campobasso. Tra le zone a inquinamento zero ecco i santuari del mare Portofino e Paraggi, Capri, Sorrento. E poi Camogli, Vernazza, Sori, Zoagli, buona parte della provincia di Savona, ma anche, per esempio, Bordighera. C'è la provincia di Pesaro e c'è quasi l'intera costa emiliana tranne Ravenna.

Maria Grazia Bruzzone

Perché le diagnosi estive sui mari danno spesso esiti sorprendenti

L'inquinamento alla rovescia

Golfi poco puliti risultano accettabili, acque quasi perfette finiscono sotto accusa
Molto dipende dal vento e dalle ore dei prelievi - Necessari controlli più frequenti

Ad ogni estate si ripetono le diagnosi ufficiali e di parte sul grado d'inquinamento dei nostri mari. La tradizione potrebbe darci un primato civile nell'area mediterranea, dove prevale la tendenza a minimizzare o nascondere gli inquinamenti locali per non danneggiare l'industria turistica. Però tale primato è eroso dai dubbi sulla validità dei giudizi, a volte sorprendenti. Leggiamo che le acque sarebbero quasi perfette lungo le coste molisane, inquinatissime lungo quelle abruzzesi, per non dire della Calabria. Golfi e località ritenuti comunemente inquinati risultano accettabili, mentre sarebbero da evitare altri che hanno un mare notoriamente migliore.

Non si mette in dubbio la serietà delle operazioni di prelievo e di analisi, ma l'esperienza di molti anni insegna che il grado d'inquinamento locale va moltissimo in rapporto alle condizioni meteorologiche, alle stagioni, alle giornate, alle ore in cui si compiono i prelievi. Con vento che spira da terra verso il largo, persino il mare di città portuali e industriali può essere quasi pulito. Nelle stazioni balneari prive di scarichi di stabilimenti chimici l'inquinamento organico misurato dai coliformi è solitamente modesto o trascurabile nei mesi di giugno e settembre, diventa pesante nelle settimane del «pieno» di agosto.

Per distribuire patenti di mare pulito o di mare vietato, a parte i casi in cui le analisi diventano superflue, sarebbe necessario ripetere i prelievi a distanza di pochi giorni, per mesi, nelle condizioni ambientali e meteorologiche più diverse. Le indicazioni di fonte ufficiale e quelle di fonte privata, anche se positive, vanno dunque accolte con prudenza. Non dobbiamo però rinunciare al sacrosanto diritto di essere informati se il mare rappresenta un'insidia per la salute, anche in un solo giorno.

La bandiera rossa sugli stabilimenti balneari che indica pericolo con mare agitato dovrebbe apparire anche nei giorni in cui si supera la soglia di inquinamento ammissibile, magari per un incidente. Il controllo non è difficile e tocca ai responsabili sanitari locali. Non è questione di leggi e di regolamenti ma di coscienza civile.

Come cautelarci? Anzitutto evitare le località in cui le fogne scaricano direttamente in mare a breve distanza dalla spiaggia. L'aspetto dell'acqua è poi molto importante: un mare torbido, anche se non rivela automaticamente l'inquinamento, ha una ridotta capacità di autodepurazione. La vicinanza di porti e di stabilimenti industriali è un motivo di allarme, come le forti concentrazioni urbane. I grandi depuratori di tipo tradizionale funzionano poco o non funzionano affatto nell'80 per cento dei casi.

Il problema del mare pulito non è però insolubile, purché si ricorra a tecnologie avanzate e scelte con metodo scientifico: dalle condotte sottomarine a grandi profondità (dove le condizioni ambientali lo consentono) agli impianti che riciclano le acque luride, utilizzate per irrigazione e non versate in mare. Più delle diagnosi ripetute e delle relative polemiche oggi servono impegni seri per la bonifica dei mari costieri e l'eliminazione di tante cause di inquinamento.

Altrimenti ripeteremo ad ogni estate il malinconico confronto tra spiagge assolte e condannate, confidando nella rassegnazione di milioni di forzati delle vacanze al mare.

Mario Fazio

La Nigeria annuncia l'istituzione di un tribunale speciale

«I pirati dei rifiuti rischiano la condanna alla fucilazione»

Quindici arrestati, fra i quali alcuni italiani - Le scorie tossiche forse finiranno sul cargo «Piave»

LAGOS — Il portavoce ufficiale della presidenza nigeriana ha dichiarato ieri che qualsiasi persona sospettata di aver partecipato all'importazione di residui tossici nella discarica di Koko, nel Meridione del Paese, «rischia il plotone di esecuzione». L'incaricato del governo Duro Onabule ha aggiunto che un'analoga condanna potrà essere inflitta a tutti coloro che saranno stati dichiarati colpevoli di complicità per il deposito di materiali tossici nel Paese, ivi compresi i cittadini stranieri arrestati in territorio nigeriano.

Tra le persone arrestate in Nigeria dopo la scoperta della discarica di Koko, la settimana scorsa, figurano diversi italiani (ma a Roma ieri non era ancora giunta conferma) e nigeriani. Da parte sua, il ministero della Giustizia a Lagos ha annunciato che il governo militare federale potrebbe adire la Corte internazionale dell'Aia contro l'Italia, qualora le autorità di Roma non adottassero rapidamente disposizioni per la rimozione dei residui scaricati a Koko.

Nel definire la vicenda «disumana», Onabule ha dichiarato che il governo nigeriano non intende avere alcun atteggiamento di clemenza verso i responsabili. Successivamente il ministro nigeriano dell'Informazione Tony Momoh ha dichiarato che alcuni dei residui sono risultati radioattivi e che è in corso l'evacuazione degli abitanti della zona, nella quale è stato vietato l'accesso.

Il ministro ha annunciato l'istituzione di un tribunale speciale per processare coloro che siano penalmente coinvolti nella vicenda. Ha inoltre precisato che la polizia ha arrestato 15 persone e le sta interrogando, ma non ha indicato se tra loro figurino italiani. Momoh ha detto che il suo governo ha chiesto a quello di Roma di provvedere alla rimozione dei contenitori dei residui e che la nave italiana fermata a Lagos ha espresso la disponibilità a collaborare ad un'operazione del genere.

Per far fronte al rischio di contaminazione, ha aggiunto il ministro, il governo di Lagos si è messo in contatto anche con gli enti internazionali competenti e con Paesi amici. Momoh ha distribuito copie di documenti che, a suo dire, sono stati falsificati da un emigrato italiano, Gianfranco Raffaelli, per importare i residui tra l'agosto 1987 e il maggio 1988. Dopo l'emergere della vicenda, Raffaelli, che ha già lasciato Lagos, avrebbe sostituito una lista delle sostanze tossiche con una riguardante un'approvata serie di prodotti chimici non esplosivi, non radioattivi e non infiammabili.

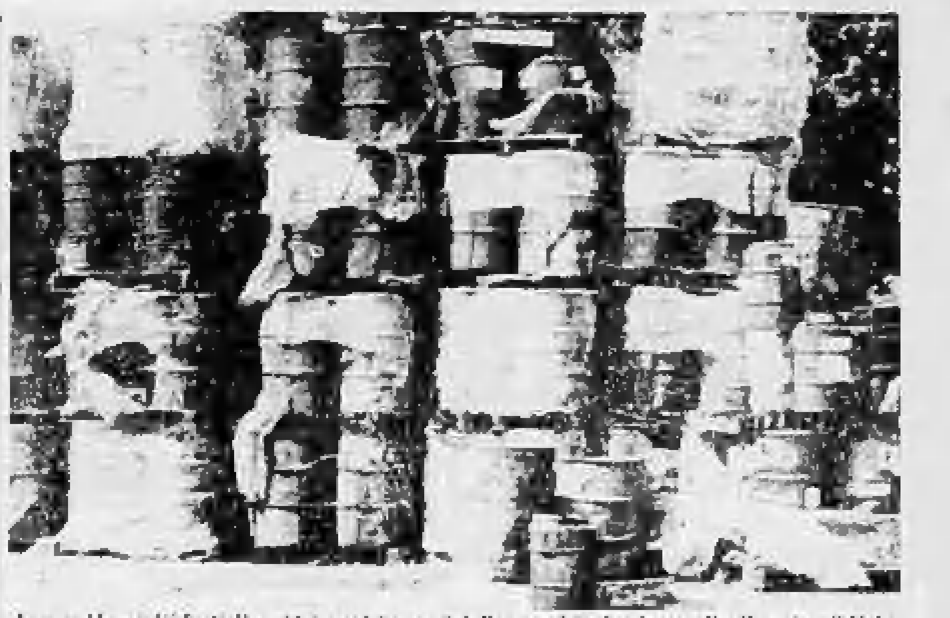
Il ministro ha indicato in Raffaelli «il principale responsabile» e ha detto che si intendono compiere sforzi per «costringerlo alla resa dei conti». Momoh ha inoltre menzionato un altro italiano, Desiderio Perazzi, direttore di una società di costruzioni in Nigeria, come uno dei principali collaboratori di Raffaelli.

Per verificare l'idoneità a trasportare rifiuti tossici della nave portacontenitori «Piave» del Lloyd triestino, bloccata nel porto di Lagos, le autorità marittime nigeriane hanno compiuto, ieri pomeriggio, una nuova ispezione. Lo si è appreso dalla compagnia armatoriale di Trieste. Dalla stessa fonte si è venuti a conoscenza che il comandante dell'unità, il triestino Lucio Laudano, ha fatto presente che la «Piave» non può attraccare nel porto di Koko a causa dei fondali piuttosto bassi.

Sempre da Lagos si è appreso che all'equipaggio (24 persone) sarà consentito di scendere a terra per mettersi in contatto con le famiglie.

In Italia soffia sul fuoco della polemica anche democrazia proletaria. «Riteniamo che il pcb, sostanza altamente tossica e cancerogena che ad alte temperature può produrre diossina, ritrovato nella discarica di Koko, provenga dalla ditta Solvay di Rosignano e, in particolare, dalle turbine dei generatori dello stabilimento». Lo sostiene Fabio Alberti della segreteria nazionale di dp rendendo noto che della notizia è stata chiesta conferma al governo con un'interrogazione presentata dal gruppo parlamentare.

Il vicedirettore dello stabilimento di Rosignano della Solvay, Mario Boncompagni, ha definito «arbitrario» ogni collegamento tra l'azienda e la vicenda dei rifiuti industriali finiti in Nigeria. «Il pcb — ha detto — è un olio per isolamento utilizzato nei trasformatori da tutta l'industria elettrica, sino ad una decina di anni fa. Si trova quindi solo in impianti vecchi. Per quanto riguarda lo stabilimento Solvay il pcb è sempre stato affidato ad aziende specializzate, con regolari autorizzazioni, per la termodistruzione che avviene in Italia».



Lagos. Alcuni dei fusti di residui tossici trovati dalle autorità nigeriane nella discarica di Koko

Anche il Libano contro l'Italia

Chiede al governo di Roma di riprendersi 2200 tonnellate di residui tossici scaricati a Nord di Beirut - La Farnesina: «Sono accordi fra privati»

BEIRUT — Nella guerra dei rifiuti entra anche il Libano e attacca, come la Nigeria, le autorità italiane. Secondo l'autorevole quotidiano di Beirut «An Nahar» l'Italia non vuole riprendersi le circa duemiladuecento tonnellate di rifiuti tossici giunti lo scorso anno in Libano.

Senza citare fonti o fare precisazioni sulla presunta posizione del governo di Roma, il giornale dedica un lungo articolo al caso, che è alla ribalta della cronaca da quasi una settimana. La situazione è stata esaminata anche ieri mattina, in un colloquio, dal recente funzioni di primo ministro e di ministro degli Esteri, il sunnita Selim El Hoss, con un diplomatico dell'ambasciata italiana, Massimo Iannucci.

I rifiuti tossici, raccolti da una ditta milanese e giunti qui nell'agosto dello scorso anno a bordo di una nave cecoslovacca, sono stati scoperti circa una settimana fa sulla costa «cristiana» poco a Nord di Beirut.

La milizia cristiana «Forze libanesi» ha subito annunciato che i «rifiuti» sarebbero stati rimandati in Italia e il trasporto dal luogo in cui essi sono stati ritrovati, nella regione del Kesrouan, a una nave ancorata a Beirut-Est è già cominciato da giorni. Fra l'altro nel tragitto uno dei «container» con i barili contenenti i rifiuti tossici si è aperto, sotto gli occhi dei miliziani armati che curavano l'operazione. L'«incidente» è finito su tutti i giornali.

Iannucci ha detto che il suo colloquio con Hoss è stato «cordiale e costruttivo». Il diplomatico ha spiegato che il governo di Roma non può essere coinvolto nel caso, in quanto l'arrivo in Libano dei rifiuti è avvenuto in base a contratti tra privati.

Secondo la ricostruzione riferita dal diplomatico, una ditta di Milano, la «Jelly Wax», ha affidato ad un'altra azienda milanese, la «Jelly Wax», le scorie che sono poi giunte in Libano, via mare, per conto della ditta greco-libanese «Adonis». Quest'ultima, che per le sue prestazioni avrebbe avuto un contratto di «parecchi milioni di dollari», non si è rivelata attrezzata ad occuparsi convenientemente dei rifiuti, comunque non radioattivi.

E' la previsione degli scienziati riuniti a Stoccolma

Aids: vaccino entro 5 anni

STOCCOLMA — Dopo quattro anni dall'infezione con il virus dell'Aids il 18 per cento dei tossicodipendenti sieropositivi sviluppa la malattia e il 24 per cento una delle forme più lievi legate all'Aids. E' il risultato di uno studio (unico in Europa) condotto su 255 tossicodipendenti sieropositivi di undici città italiane, presentato dal suo coordinatore, Giovanni Rezza, del ministero della Sanità, al congresso mondiale sull'Aids di Stoccolma che riunisce fino a giovedì 7000 scienziati di 140 Paesi.

Lo studio offre un nuovo elemento per prevedere i tempi di trasformazione dei sieropositivi in ammalati, quindi l'evoluzione futura dell'Aids. Si stima che in Italia i sieropositivi siano 100-200 mila, mentre in tutto il mondo, secondo l'Oms, sarebbero da tre a dieci milioni.

L'Italia è stata fra i protagonisti della seconda giornata del congresso anche per un altro motivo. Lo scienziato americano Robert Gallo, uno degli scopritori del virus, ha presentato lo studio di una ricercatrice italiana, Barbara Ensoli, assistente del professor Ferdinando Aiuti e che attualmente lavora con Gallo all'Istituto superiore di Sanità americano.

Barbara Ensoli, 28 anni, di Latina, ha detto: «*Ho scoperto come un virus che provoca l'herpes collabora nell'attivare nell'organismo la moltiplicazione del virus dell'Aids e ho cominciato a comprendere i meccanismi di sviluppo di un tumore che colpisce soprattutto i malati di Aids e ne rappresenta una delle principali cause di morte*».

Robert Gallo ha avuto parole di apprezzamento per i ricercatori italiani anche se, ha detto, sul fronte del vaccino l'Italia non è altrettanto attiva: non partecipa infatti al gruppo di nove Paesi (Finlandia, Svezia, Francia, Austria, Germania Occidentale, Belgio, Gran Bretagna, Usa e Canada) impegnato nella ricerca e nello sviluppo del vaccino contro l'Aids. «*Anche se — ha aggiunto il ricercatore americano — l'Italia è il membro più attivo del Laboratorio mondiale scientifico con sede a Ginevra che si occuperà anche dello studio di malattie virali, Aids compreso*».

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione del vaccino, Gallo non ha voluto fare previsioni, limitandosi a dire che «*oggi sono più ottimista di un anno fa*». Tuttavia, secondo il responsabile del programma sull'Aids dell'Organizzazione mondiale della Sanità Jonathan Mann, «*un vaccino anti-Aids non sarà pronto certamente prima di cinque anni*».

Mann ha poi sottolineato l'«urgenza» di una seria politica di prevenzione contro l'Aids in tutti i Paesi. «*Il vero obiettivo da raggiungere — ha detto — è evitare i comportamenti a rischio, dai quali dipenderà la possibilità di frenare la diffusione della malattia in futuro*».

La più recente radiografia dell'Aids in Europa è stata fatta dal francese Jean-Baptiste Brunet, dell'ospedale Claude Bernard di Parigi. A tutt'oggi, ha detto Brunet, i casi di Aids sono oltre 12 mila, con la previsione di raggiungere i 30 mila nel dicembre 1989. Si stima inoltre che i sieropositivi siano circa 500 mila.

Rispetto agli anni scorsi, ha aggiunto il ricercatore francese, si nota un aumento della malattia fra i giovani al di sotto dei 20 anni e fra le donne. Brunet ha concluso sottolineando che mentre nelle nazioni del Nord, come Belgio e Scandinavia, la diffusione della malattia sta rallentando leggermente la crescita, nei Paesi mediterranei (Italia, Francia, Spagna, Grecia e Jugoslavia) sta «*aumentando a grande velocità, con il raddoppio dei casi ogni anno*». (Ansa)

dall'Italia

Agguato fallito, cinque feriti a Messina

MESSINA — Cinque persone sono rimaste ferite in una sparatoria avvenuta nel tardo pomeriggio nel rione Aldisio. Un «commando» di sicari a bordo di un'auto ha sparato numerosi colpi di pistola e di fucile in direzione di un supermercato dove doveva trovarsi Giuseppe Leo, 32 anni, imputato nel processo alle cosche messinesi. L'uomo ha intuito il pericolo ed è fuggito. Ma i killer, nel tentativo di ucciderlo, hanno fatto fuoco all'impazzata ferendo alcune persone che si trovavano sul luogo. Vincenzo Annetti, 18 anni, è rimasto gravemente ferito alla testa da un proiettile. Ferite in maniera più leggera anche altre quattro persone, ricoverate nel policlinico universitario. (Ansa)

Rubano transenne dopo visita del Papa

REGGIO CALABRIA — La polizia ha arrestato tre persone che avevano rubato alcune transenne sistemate dal Comune lungo il tragitto seguito dal Papa nella sua visita nella città calabrese. Si tratta di Giuseppe Dattolo, 37 anni, Giuseppe Chilà, 29 anni, e di un sedicenne. (Ansa)

Val Pola, sgombero precauzionale

SONDRIO — Gli operai che lavorano nei cantieri nelle zone della Val Pola colpite dal nubifragio dello scorso anno sono stati fatti allontanare per precauzione dopo le piogge di questi giorni. I tecnici hanno infatti registrato nella parte alta del Monte Coppetto, dal quale si era staccata la frana del 28 luglio, alcuni spostamenti delle masse non ancora stabilizzate. Si tratta di movimenti di circa 38 millimetri che hanno comunque preoccupato gli esperti. (Ansa)

Sequestrati camion con rifiuti ospedalieri

SIRACUSA — Due autotreni carichi di rifiuti ospedalieri sono stati sequestrati dai carabinieri nei pressi di Lentini. Venivano dalla Lombardia. Avevano percorso l'intera penisola prima di giungere in questa parte della Sicilia, dove il materiale avrebbe dovuto essere abbandonato in una discarica abusiva, in aperta campagna.

Nei rifiuti sequestrati ci sono reagenti chimici, resti di interventi chirurgici, garze, fasciature. I conducenti degli automezzi sono stati denunciati a piede libero e dovranno rispondere di violazione delle leggi anti-inquinamento e gestione di discarica abusiva.

Dolorosamente è mancato
Giacomo Benedicenti (Barba Lino)
anni 65
Ne danno il triste annuncio il fratello Michele, la sorella Maria, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 10.30 nella parrocchia S. Lorenzo.
— Torino, 14 giugno 1988

Partecipano con dolore alla perdita del caro zio LINO i nipoti Benedicenti, Giovanna, Vaschetto, Ghiretto, Mana, Maria, Negri, Oliva e Revel.

Marina ricorda il caro PADRINO.

La famiglia Fiora con marito Liliana, la cognata Maria, la nipote Vincenzina con marito Dino e famiglia.

La cognata Luigia e famiglia partecipano al dolore.

Si uniscono al dolore i nipoti Giovanni Benedetto e famiglia.

Cognati Francesco Benedetto e Giovanna.

Maria, Edoardo Benedicenti e famiglia partecipano al dolore.

Francesco Giovanna Benedetto e famiglia partecipano al lutto.

Giacomo Benedicenti
— Torino, 13 giugno 1988

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Piatti ved. Valle
anni 90
Addolorati lo annunciano i figli Dante e Rita, nuora, genero, i nipoti Walter, Marco e Massimo, la sorella Regina, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Nichelino, 13 giugno 1988

È mancato
Secondo Gherra
— Collegno, 13 giugno 1988

È mancata
Margherita Asta ved. Risico
— Torino, 14 giugno 1988

Tina, Nino, Rosalba, Lea, Tony, Enza, Paolo, Gino, Laura, Teresa, Rocco partecipano affettuosamente al dolore di Salvatore e famiglia per la scomparsa della mamma MARGHERITA.

Amici Associati Eleven partecipano al lutto.

Dolorosamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Capello
anni 84
L'annunciano il figlio Giuseppe con la moglie Fabrizia, i nipoti Rina, Bruno, Corona, i nipoti Margherita e Giovanni Reila e famiglia, la famiglia Elisabetta, Gianfranco e Carla Corona.
— San Benigno, 13 giugno 1988

La Comau S.p.A. Direzione e Maestranze tutte partecipano al dolore del sig. Giuseppe Capello per la scomparsa del padre.

Domenico Capello
— Grugliasco, 13 giugno 1988

La Tea-Tecnica ed Arte SpA partecipa al lutto per la scomparsa del PAPÀ.

Partecipano al dolore i cugini
Vincenzo Rollo
Rita Rollo
Rina Carnoletto
e famiglie

Dopo una lunga vita operosa e serena mente mancata ai suoi cari
Margherita Migliotto ved. Cauda (Nonna Rita)
di anni 90
— Torino, 14 giugno 1988

Partecipano al dolore Roberto e famiglia Tagliavini.

Ernesto Costanzo Callino partecipa al dolore della famiglia.

Giulia Giaccaria in Colombo
Ne danno il doloroso annuncio il marito Italo, il figlio Roberto con la moglie Marina e la piccola Carlotta.
— Torino, 13 giugno 1988

Mario con Elena Baretta, Nina, Evasio e Bruno Ferrero.

Artemia Provvidone ved. Pelizzetti
Ne danno il triste annuncio i figli Ezio con la moglie Eugenia, i nipoti Valentina e Roberto.
— Saluzzo, 13 giugno 1988

Docenti e Personale del Dipartimento di Chimica Analitica dell'Università di Torino partecipano al dolore per la scomparsa della MADRE.

Giuseppe Galleano
Lo annunciano la moglie Lucia Gaido, la figlia Clementina col marito Riccardo Racca e figli Piero e Gersy, Giovanni, Maria, Andrea, parenti tutti.
— Stupinigi, 14 giugno 1988

Partecipano al dolore Rita Racca, Marisa Renzo Valentini.

Adele, Piera e Margaret.

I nipoti Giacomo, Clementina, Andrea, Maria Grazia e famiglie.

Partecipano al dolore le famiglie
Luigi Gennaro
Franca Boretto
Vittorio e Michela Pianzo
Giovanni e Aldo Siccardi
Bartolomeo Allocco
Maria Marcellino
Giovanni Avertano

È mancato
Paolo Cara
— Torino, 14 giugno 1988

È mancato
Carlo Chinazzo
Ne danno il triste annuncio la moglie Yvora, la figlia Elena.
— Torino, 13 giugno 1988

La famiglia Della Valle - Piana.

Melchiorre Smo
anziano FIAT
— Borgaretto, 13 giugno 1988

Il nipote NONNINO.

Caterina Bussano in Mandrino
Lo annunciano il marito Mario, i figli Maria Luisa con Gino, Elena, Anna Maria con Giuseppe, Luigi, Carlo, il nipote Marcellino.
— Torino, 13 giugno 1988

È mancata
Angela Gonella vedova Almar
Lo annunciano i figli Ede, Giovanni con la moglie Diana, la figlia Doris.
— Chio, 13 giugno 1988

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Cardolle Rossa
di anni 86
Lo annunciano la figlia Silvia con Ugo.
— Saluzzo, 13 giugno 1988

(Continua a pag. 10)

Anno 122 - Numero 125
Martedì 14 Giugno 1988

Scontro tra partiti a Gardone, se ne va il presidente del Vittoriale

Il D'Annunzio lottizzato

Egidio Ariosto, senatore psdi: «Mi dimetto, il mio partito mi ha scaricato» - Ma il sindaco dc e il vicesindaco socialista lo accusano davanti al pretore: «La sua è stata una gestione clientelare»

DAL NOSTRO INVIATO

GAVIERA (Brescia) — «Paternalismo!». «Clientelismo della peggior specie!». «Gestione fin troppo discutibile!». Attorno al Vittoriale, quel «Vittoriale degli Italiani» che fu buon rifugio di Gabriele d'Annunzio al ritorno da Fiume, più che le nostalgie del passato ora si ascoltano accuse da presenza lottizzato. Tanto rumore da stordire un presidente, che è l'ex senatore socialdemocratico Egidio Ariosto, e sostituirlo con un altro, che sarà poi Ruggero Puletti, pure socialdemocratico, già direttore del foglio di partito *L'Umanità*.

Insomma, il senatore Ariosto, 77 anni, già sottosegretario e due volte ministro nei governi Andreotti e Cossiga, si è dovuto dimettere dalla presidenza della Fondazione. «Preciso — osserva lui, parlando in terza persona — *data la situazione che si è creata è il senatore Ariosto che non ci sta. Sono io che me ne vado, e me ne vado sbattendo la porta!*». E il tutto — la «*vergognosa storia*», secondo Ariosto — accade in questo 1988 che è cinquantenario della morte di d'Annunzio: con il rischio di veder compromessa buona parte delle iniziative già annunciate.

Le accuse al Vittoriale e al suo presidente sono partite dalla giunta di Gardone Riviera, alleanza dc-psi, sindaco l'ex deputato andreottiano Aventino Frau e vice-sindaco il socialista Bruno Pio Pellegrini. La sera del 24 maggio, in Consiglio comunale, il sindaco aveva dato il via alle ultime manovre d'attacco. Per Ariosto, presidente del Vittoriale dall'83, più che una stroncatura. Il giorno dopo, il sindaco Frau era andato dal pretore di Salò per consegnare il testo del suo intervento in aula: «*Valuti lei se è il caso di aprire un procedimento...*».

Il pretore non ha ancora valutato, ma che cosa avrà mai combinato l'ex senatore Ariosto? Risponde il vicesindaco Pellegrini: «*Eh..., sono tante le cose che non funzionano. Come ha detto il sindaco, per tanto tempo quello della giunta comunale è stato un silenzio non complice, ma tollerante*». Va bene, ma cos'ha combinato? «*Le solite cose, assunzioni in famiglia tutte targate psdi: e questo è paternalismo. E poi, con una delibera provvisoria, ha nominato un segretario particolare che da tre anni in pratica è il numero uno del Vittoriale: e questo è clientelismo puro*».

Ariosto si è dimesso e però non si rassegna. Tanto per cominciare una querela al sindaco, «*che ha detto cose turche*». «*Non ho rimpianti* — si sfoga l'ex senatore — *ma sono davvero amareggiato. Certi attacchi, dopo tutto quello che ho fatto, non me li aspettavo*». Elenca: restauro della villa, riordino della biblioteca e degli archivi, recupero di piccoli e grandi cimeli: «*Sotto la mia guida il bilancio è passato da 800 milioni a 3 miliardi*». L'anno scorso 250 mila visitatori, l'incasso dalla vendita dei biglietti d'ingresso ha toccato il miliardo di lire.

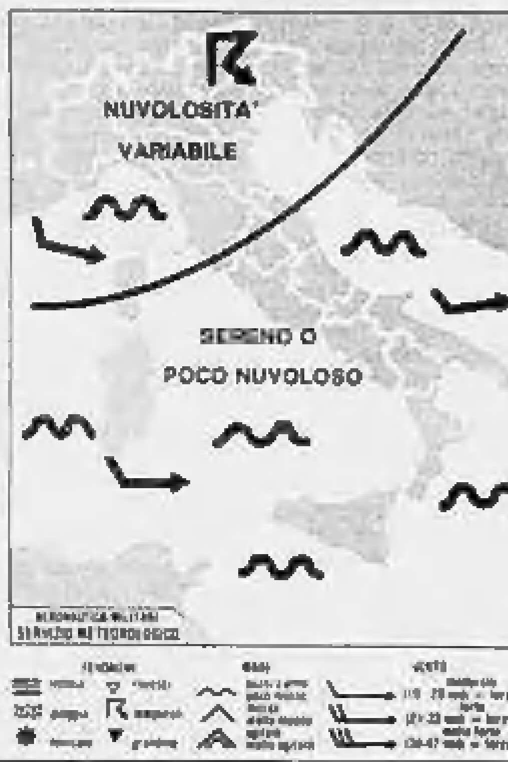
Oltre che ingiustamente attaccato, Ariosto si sente ingiustamente scaricato dal suo partito. «*Ho l'impressione* — conferma il vicesindaco Pellegrini — *che si sia dimesso perché sapeva che i suoi, a Roma, avevano già deciso di sostituirlo*». «*A Roma* — lamenta Ariosto — *avevano capito che per il cinquantenario il mio era stato un grosso lavoro. Magari volevano che scaldassi la sedia per un altro, che poi si sarebbe preso tutti i meriti. E questo è il ringraziamento, proprio dal mio partito che per la verità di cultura non si è mai interessato molto*».

Il rischio è che a far le spese di tanta polemica tra sindaco e presidente, e tra il presidente e il suo partito, siano le celebrazioni del Cinquantenario. E' da allestire una rappresentazione di «Fedra», la mostra «D'Annunzio e le arti» a Villa Alba, la prima di un inedito dannunziano musicato da Malipiero. Tutte iniziative già annunciate. Nelle ultime settimane, poi, uno degli ultimi atti di Ariosto era stato l'aumento di prezzo del biglietto d'ingresso, passato da 8 mila a 10 mila lire. «*Anche questo non ci va bene, e fa parte della sua discutibile gestione*», accusa il vicesindaco.

L'ex senatore era in attesa di proroga fino all'89. Il consiglio di amministrazione del Vittoriale, invece, domani prenderà atto delle dimissioni. Si attende l'uscita della Gazzetta Ufficiale, con il decreto che nomina Puletti su designazione del ministro (psdi) dei Beni culturali Vincenza Bono Parrino. «*Il Vittoriale deve servire per fare cultura, non per sistemare amici e parenti*», sentenzia il sindaco Frau. Che, aspettando Puletti, continua a domandarsi come mai questa presidenza finisca sempre ai psdi. Ariosto, almeno, è di qui; Puletti viene da Roma.

Giovanni Cerruti

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile in temporanea intensificazione con possibilità di brevi rovesci o temporali più probabili nelle ore pomeridiane e serali. Sulle regioni centro-meridionali sereno o poco nuvoloso con locali sviluppi di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna sulle zone interne del centro e della Sardegna ove non si esclude qualche breve precipitazione pomeridiana.

temperatura: senza apprezzabili variazioni.

venti: deboli o moderati in prevalenza occidentali.

mari: generalmente poco mossi.

previsioni per domani: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare temporaneamente anche intensa associata ad isolate precipitazioni temporalesche più probabili nelle ore pomeridiane soprattutto sulle zone alpine e prealpine.

città italiane

Bolzano	14	27	L'Aquila	13	25
Verona	15	27	Roma Urbe	16	28
Trieste	19	27	Roma Fium.	16	25
Venezia	17	25	Campobasso	16	24
Milano	15	27	Bari	18	29
Torino	15	26	Napoli	19	27
Cuneo	10	23	Potenza	14	22
Genova	19	23	S.M. Leuca	19	23
Bologna	17	29	R. Calabria	20	30
Firenze	15	27	Messina	21	28
Pisa	14	25	Palermo	19	30
Ancona	17	25	Catania	17	32
Perugia	15	24	Alghero	16	27
Pescara	17	27	Cagliari	16	27

città estere

Amsterdam	14	23	sereno	Lisbona	18	20	pioggia
Atene	21	36	nuvoloso	Londra	12	23	sereno
Bangkok	20	33	nuvoloso	Los Angeles	15	23	sereno
Berlino	10	22	sereno	Madrid	11	23	pioggia
Bruxelles	10	24	sereno	Montreal	15	19	sereno
Buenos Aires	4	11	nuvoloso	Mosca	8	18	sereno
Copenaghen	13	22	coperto	New York	20	25	coperto
Dublino	10	19	sereno	Parigi	13	22	nuvoloso
Francoforte	12	17	sereno	Pechino	22	36	sereno
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	18	24	nuvoloso
Ginevra	13	24	sereno	Sydney	9	18	sereno
Helsinki	12	16	pioggia	Tokyo	19	20	sereno
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	18	19	nuvoloso
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	10	25	sereno

situazione: sul Mediterraneo Centrale la pressione è ovunque livellata uniformemente. Sull'Italia si manifesta una moderata confluenza tra aria calda ed umida proveniente da sud ovest ed aria fresca proveniente da nord-est.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 12 giugno

LE OTTO DIFFERENZE

1 ala sinistra della cicogna; 2 asta della bandierina; 3 impugnatura della mazza in mano alla ragazza; 4, 5 capelli sulla guancia e bottoni del gilet della ragazza; 6, 7 sommità del berretto e collo del maglione del ragazzo; 8 incrocio dei rami dell'albero a destra.

SCARABEO

10 punti: Perde, Perda, Freda, Prede, Averne, Vede, Deve, Veda; 11 punti: Verde, Vedra, Evade; 12 punti: Prenda, Prende, Vende; 14 punti: Rendeva, Venderà; 15 punti: Perdeva; 17 punti: Prendeva. E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: G B N V. Inviateci problemi di Master Mind da voi creati! Se corretti, saranno pubblicati.

REBUS

Rebus (1, 7): Z in garage N - T ile = ZINGARA GENTILE.

OTHELLO

Il Nero doveva giocare B2. In questo modo si vince 35-29 dopo la corretta sequenza: B2,G8; H8,H7; A2,A1; B1,F1; G1,D1; C1,H1; A3,A4; E8,H2; B8,B7; A8,A7; G2, passo; A6 e il Nero vince.

DAMA

1) 28-32, 27×40; 2) 42-38, 33×43; 3) 46×30, 24×35; 4) 45×5, e vince. Istruttivo.

SCACCHI

Il Nero, che in precedenza aveva sacrificato un altro pezzo, ha giocato 17... Dh2; 18. Rf1,Ah3!; 19. Dd2,T:f3; 20. Re2,T:f2!: 21. A:f2. Ag4; 22. Rf1,Dh1; 23. Ag1,Tf8 matto.

PAROLE INCROCIATE

■	■	S	■	V	O	R	A	C	E	■	S	C	O	P	A	M	A	R	E	■	R	P
S	P	I	R	A	L	I	■	■	T	A	V	O	L	A	T	A	■	E	M	P	I	E
O	R	L	A	N	D	O	■	V	■	R	E	N	I	T	E	N	T	I	■	A	V	O
S	E	L	V	E	■	■	D	I	P	E	N	D	E	R	E	■	S	T	A	L	I	N
■	M	A	E	S	T	R	I	C	A	N	T	O	R	I	■	A	■	A	L	A	N	I
P	U	B	L	I	O	O	V	I	D	I	O	N	A	S	O	N	E	■	I	N	C	A
O	R	O	■	A	N	T	O	N	E	L	L	O	■	T	R	A	L	I	C	C	I	■
L	A	■	M	■	A	U	R	E	L	I	A	■	■	I	M	M	E	D	I	A	T	A
A	■	P	A	E	L	L	A	■	L	■	■	E	■	C	O	N	T	E	A	■	A	L
■	V	E	G	L	I	A	R	D	A	■	■	P	I	A	N	E	T	A	■	T	■	L
C	A	R	N	E	T	■	E	A	■	I	S	A	R	■	I	S	O	L	A	R	S	I
O	S	C	E	N	A	■	■	R	A	M	A	D	A	N	■	I	R	I	D	A	T	E
T	I	A	R	A	■	P	R	E	M	I	N	E	N	T	E	■	I	■	A	M	O	R

IL PAROLIERE

9 lettere: Legatoria, Melagrana; 8 lettere: Legatori, Marinato; 7 lettere: Gelatai, Granata, Granato, Ingrato, Malgaro, Mariana; 6 lettere: Altari, Argani, Aringa, Gelata, Gelato, Grani, Latori, Lealtà, Legale, Legato, Malato, Marina, Natale, Otaria, Rinato; 5 lettere: Alato, Altro, Aorta, Grana, Grato, Leale, Magro, Malga, Mania, Metro, Orata, Talea, Targa, Trama, Trina. Totale 40 parole.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 538.682

(Segue da pagina 9)

[illegible]

CAVALIERE UFFICIALE
dottor Giuseppe Drammi
[illegible] Renata Gay [illegible] Irma, Gilda, Elda Volta, [illegible] Corrado [illegible] Tina [illegible]
— Torino, 13 giugno 1988

[illegible] Maria Rosa Braggio [illegible] Antonio Perigon [illegible]
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

I Collaboratori dello Studio Drammi, Dottori, Commercialisti Associati [illegible]
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Rosa Agnes [illegible]
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Dino, Irene e Paola Medenese [illegible] AMICO [illegible]

Giuseppe Canetta e famiglia [illegible]

Anna, Alessandra, Elena e Ferdinando [illegible] NINO.
— Torino, 13 giugno 1988

Ezio e Giovanni Vetrugno, Delfina Piatta Vetrugno, Carlotta Vetrugno [illegible]
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Massimo Massano, Mariana Girardello, Gianluigi Cattaneo [illegible]
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Piero, Elisabetta e Roberta Fasano partecipano commossi.

Anna Moschoni con Mariafranca e Giampiero Gervasoni, Gianfranco e Emanuela Moschoni si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
dottor Giuseppe Drammi
che sempre ricorderanno con profondo affetto.
— Torino, 13 giugno 1988

Amministratori, Soci e Dipendenti tutti della S.I.L.E.A. S.r.l. partecipano con rimpianto e cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del loro presidente
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Carlo Giaccone e Gaetano Macaluso ricordano con affetto e rimpianto
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Dino Scala addolorato rimpiange il caro AMICO.

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Lavazza partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
dottor Giuseppe Drammi
per tanti anni Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 13 giugno 1988

Collegio Sindacale della S.p.A. Lavazza partecipa al lutto per la scomparsa del suo presidente
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Emilio e Alberta Lavazza con le famiglie [illegible]
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Giulio Civetta, Tullio Toledo, Renato Wagner partecipano commossi al cordoglio per la scomparsa del
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Cesare Ferrero partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro
Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Il Collegio dei Ragionieri di Torino partecipa al cordoglio per la scomparsa del
DOTT. RAG.
Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Alessandro, Anna, Marietta e Goffredo Cremonte Pastorello [illegible]
Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione dell'Istituto Cittadini [illegible] spa [illegible]
CAV. UFF. DOTT.
Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Famiglia, Filippo e Maria Garetta partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del caro
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

I Collaboratori e Dipendenti dello Studio Vetrugno si uniscono al dolore della dott.ssa Anna Morando e del dott. Ferdinando Vetrugno per la scomparsa del loro caro zio
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 14 giugno 1988

Carlo Quaglino e famiglia partecipano al grave lutto per la perdita dell'amico
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Il Consiglio di Amministrazione dell'Hotel Dock Milano unitamente al Personale partecipa al dolore della famiglia per la perdita del loro presidente
DOTTOR RAGIONIER
Giuseppe Drammi
— Torino, 14 giugno 1988

Piero, Roberto, Cristina Borghese piangono con i familiari e con i collaboratori dello studio il
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Le famiglie Ancarani e Gibbino sono vicine all'amica Vella e ai figli Anna e Alessandro per la perdita che li colpisce così duramente.

Il Presidente, l'Amministratore, il Direttore e il Personale tutto dell'Acteur Viaggi partecipano al lutto per la scomparsa del
dottor Giuseppe Drammi
Sindaco della Società.
— Torino, 14 giugno 1988

L'Impresa Milone partecipa al dolore per la perdita del dott. DRAMMI.

Turi Beppe Cosentta e Graziella Fragale partecipano al lutto della famiglia per l'incolmabile perdita del caro ed indimenticabile AMICO.

Anna Marchisetti con infinito rimpianto commossa partecipa.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Direttore e il Personale dell'Automobile Club Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Giuseppe Drammi
apprezzato presidente del Collegio sindacale dell'Ente.
— Torino, 14 giugno 1988

Partecipano al lutto:
ing. Emilio Chiriallini
dott. Ferruccio Bernabò
dott. Gianni Rivetti
avv. Gianni Agnelli
dott. Alberto Brignone
ing. Gabriele Cadringher
dott. Pier Domenico Clemente
avv. Paolo Emilio Ferrari
ing. Ferdinando Gatta
dott. Giorgio Olivero
ing. Andrea Pininfarina
dott. Emilio Pozzi
prof. Piergiorgio Re
prof. Camillo Rossa
dott. Luigi Valenzano
dott.ssa Maria Rosa Braggio
dott. Cesare Caressa
dott. Fabio Sorrentino

Il Museo Inesbella ed il Personale dello Studio partecipano al grave lutto.

[illegible] Dell'Acqua prendono parte al lutto della famiglia e dello Studio Drammi per la scomparsa del
DOTTOR RAGIONIER
Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Le espressioni di cordoglio non sono sufficienti a lenire il dolore dell'amico e collega Romualdo Carale per la scomparsa del
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Il Rotary Club di Torino prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 14 giugno 1988

Ida Giulia Schiavio con Jolanda e Guido, prendono parte con dolore profondo al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amatissimo
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 14 giugno 1988

Giulia saluta con affetto, riconoscenza ed infinita tristezza GIUSEPPE, maestro di vita e di lavoro.

La Soc. Delart partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dello stimato
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 14 giugno 1988

Il Consiglio d'Amministrazione ed i Sindaci della S.A.V.E.S. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTTOR RAGIONIER
Giuseppe Drammi
Presidente del Collegio Sindacale
— Torino, 14 giugno 1988

Raffaele Carrozza ricorda [illegible] l'AMICO e MAESTRO.

Dirigenti e Maestranze dell'Azienda Vinicola Mombello partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Giuseppe Drammi
sindaco della società
— Torino, 13 giugno 1988

Partecipano al dolore Ida Elsa e Giampiero Audino Di Lablo.

Francesca e Giovanni Stassi partecipano commossi al dolore dei familiari.

Carlo Cerutti piange l'AMICO e il MAESTRO.

Luigi Sachero è particolarmente vicino alla memoria del caro amico GIUSEPPE.

Giacomo e Zita, Gianni e Shana Ferlani piangono il
dottor Giuseppe Drammi
amico e maestro da sempre
— Torino, 13 giugno 1988

Le famiglie Coggiola e Scomienza partecipano il proprio profondo cordoglio per la scomparsa del
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Giuseppe Marchese rimpiange la perdita del maestro ed amico fraterno
dottor Giuseppe Drammi
e partecipa al lutto dei familiari.
— Torino, 14 giugno 1988

Addolorati per la scomparsa del dottor DRAMMI Paola e Mario Morello si uniscono al dolore di quanti lo conobbero e amarono.

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia con affetto i colleghi:
Andrea Corsini
Luigi Rauluso
Luigi e Sandra Giordano
Valentino Canonica

Mario Botti partecipa con immenso dolore alla scomparsa dell'amico e collega
dottor Giuseppe Drammi
a lui legato da amicizia di grande stima ed affetto, che lo hanno sempre accompagnato nella vita familiare e professionale.
— Torino, 13 giugno 1988

Mario e Massimo Boldi, Lucia Staro, Fabio Pasquini e tutti i Collaboratori dello Studio partecipano con profondo cordoglio e grande tristezza al dolore ed al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega
Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Il presidente avv. Giuseppe De Angelis, il Consiglio Nazionale ed il Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani (Anti), anche a nome di tutti gli iscritti, si uniscono all'unanime cordoglio per la scomparsa del socio fondatore
dottor Giuseppe Drammi
Presidente della Sezione Piemontese
ricordandone le innate doti umane e l'elevata competenza professionale che ne hanno onorato l'Associazione.
— Torino, 13 giugno 1988

La Sezione Piemontese dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani (Anti) partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del suo presidente
dottor Giuseppe Drammi
ricordando l'impegno, la dedizione e l'autorevolezza sempre vivi ed assicurarne la più qualificata collocazione, dopo esserne stato uno dei soci fondatori.
— Torino, 13 giugno 1988

Piero Locatelli, Carlo Bossi addolorati per la scomparsa dell'AMICO sono vicini alla famiglia.

Domenico Malvasoda commosso per la perdita del
dottor Giuseppe Drammi
ne ricorda con rimpianto le doti umane e professionali.
— Torino, 14 giugno 1988

Il Consiglio di Amministrazione e la Presidenza della «Pegaso Verde s.r.l.» partecipano al cordoglio per la perdita dell'illustre
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione della «Chemial» S.p.A. prendono parte al cordoglio per la immatura scomparsa del
PROF. DOTT.
Giuseppe Drammi
da lunghi anni Presidente del Collegio Sindacale della Società
— Torino, 13 giugno 1988

I Sindaci della «Chemial» S.p.A. ricordano con commosso rimpianto il loro Presidente
PROF. DOTT.
Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione della «S.D.C.» Stabilimento di Cavaglià S.p.A. sono profondamente addolorati per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Giuseppe Drammi
stimato Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione della Società
— Torino, 13 giugno 1988

I Sindaci della «S.D.C.» Stabilimento di Cavaglià S.p.A. rimpiangono il loro stimatissimo Presidente
PROF. DOTT.
Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Giorgio Clavarino [illegible]
PROF. DOTT.
Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Olga e Emanuela Tosse piangono l'amico di sempre.

L'Amministratore Unico, i Soci ed i Dipendenti della Intur s.r.l. partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale
dottor Giuseppe Drammi
da oltre 40 anni fidata guida ed amico.
— Torino-Orbassano, 13 giugno 1988

Le famiglie Lomagno, Borio, Elia e Mattana partecipano al lutto.

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici Roberta e Vittorio Bellerini con figli Teresa Ruffinoni.

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Fin Casamercato partecipa al lutto [illegible] per la morte del
dottor Giuseppe Drammi
Presidente della Società
— Torino, 13 giugno 1988

I Consigli di Amministrazione ed i Collegi Sindacali delle Società del Gruppo Casamercato partecipano al lutto della famiglia Drammi per la perdita del
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

La Safi spa e il presidente rag. Giovanni Aldo [illegible] partecipano al lutto per la scomparsa del
dottor Giuseppe Drammi
da lunghi anni Presidente del Collegio
— Torino, 13 giugno 1988

Tommy, Lele Bouvet partecipano commossi alla scomparsa del
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Wanda e Francesco Guarena ricordano commossi il carissimo amico NINO.

Ettore Marena, Pinuccia Marena e Collaboratori dello Studio Notarile Morone prendono profonda sincera parte al dolore della signora Renata per la scomparsa del
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Remo, Paola e Gian Enrico Pierna profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Drammi e si stringono nella tragedia.

Giuseppina Rossi Carisi partecipa al dolore per la scomparsa del
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Franco, Isabella Fòrsi e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro AMICO.

Mario e Vanna Quirico partecipano commossi.

I Consigli di Amministrazione, i Dirigenti e Collaboratori della MCT 1916 S.p.A. e Maglificio Calzificio Torinese S.p.A. partecipano commossi con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
dottor Giuseppe Drammi
presidente del Collegio Sindacale delle Società, alle quali per molti anni prestò la sua apprezzata preziosa collaborazione.
— Torino, 13 giugno 1988

I Membri dei Collegi Sindacali della S.p.A. MCT 1916 e Maglificio Calzificio Torinese si associano commossi al dolore della famiglia per la perdita del loro presidente
dottor Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

Giuseppe Lattes e Edoardo Vitale Cena con le rispettive famiglie partecipano con viva commozione al lutto per la dolorosa perdita dell'amico
Giuseppe Drammi
— Torino, 13 giugno 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Cantello
di anni 78
imprenditore edile
Ne danno il triste annuncio la moglie Cesarina, il figlio Giuseppe con la moglie Graziella e figlio Marco, sorella, cognate, cognati, consuoceri, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a San Giusto mercoledì 15 corrente mese alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto via Pilone 10 o via Molino 5.
— San Giusto Canavese, 13-6-1988

Le Maestranze dell'impresa Geom. Cantello partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata
Teodolinda Sampietro ved. Zattoni
Addolorati lo annunciano i figli Liberta, la nuora Liliana, i nipoti Giancarlo e Alessandra, parenti tutti. Funerali in Vercelli mercoledì 15 giugno ore 15 nella chiesa conventuale di Billiemme. La cara salma parte dall'ospedale Molinette alle ore 13.30.
— Torino, 13 giugno 1988

La famiglia Serena di Milano e Gallmbetti di Bergamo e tutti gli Amici dell'ospedale di Harefield (Londra) partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa di
Giulia Nicotra
— Milano, 14 giugno 1988

E' mancata ai suoi cari
Rita Bertana ved. Priola
Addolorati lo annunciano Giorgio e Maria Teresa. Benedizione ospedale civile Agnelli Pinerolo martedì 14 ore 14.40, indi funerali a Verduno (Cn) ore 16.30.
— Torino, 14 giugno 1988

Marilena e Mario partecipano al dolore di Giorgio per la perdita della sua cara MAMMA.

Per la scomparsa della cara mamma
Rita Bertana vedova Priola
partecipano al dolore dell'amico Giorgio:
Katia e Vittorio Spriano
Elisabetta e Roberto Mancini
Maria Luisa e Sergio Mancini
Marzea e Maurilio Celozzo
Raffaella e Renzo Prunotti
Maria Luisa e Pino Lovelare
Mariangela Lovelare
Rodolfo Guerzoli
Linda e Paola Crest
Riccardo Revescato
Alessandra Cavallo
Lella Coretti
Chiarita e Piero Iacia
Antonino Radene
Mauro Maron For
Oriella e Ornella Sordini
Claudio Garmanetto
Anna e Ezio Avezzini
— Torino, 13 giugno 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Delfina Baletto ved. Pautasso
Ne danno il triste annuncio: il figlio Giovanni con Emma, la nipote Chiara, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dottoressa Nilda Tonda. Funerali mercoledì 15 corr. ore 8.15 Ospedale San Vito, indi la cara salma proseguirà per Lerma.
— Torino, 14 giugno 1988

Ida è affettuosamente vicina a Giovanni e famiglia nel grande dolore per la perdita della cara MAMMA.

La Direzione Generale, le Direzioni delle Sedi di Torino e di Milano, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Subalpina partecipano commossi al dolore del proprio funzionario sig. Giovanni Pautasso per la scomparsa della madre signora
Delfina Baletto ved. Pautasso
— Torino, 14 giugno 1988

Ha concluso la sua giornata terrena circondato dall'affetto dei suoi cari
Genore Pietro Gallo
Lo piangono la moglie Giuseppina Fea, la figlia Laura col marito Giuseppe Venel, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Santa Maria Angeli.
— Sanremo, 13 giugno 1988

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale ing. Gian Carlo Boffetta e la Fiat Aviazione S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Eito Nardi
— Torino, 14 giugno 1988

Gian Carlo ed Emanuela Boffetta partecipano commossi al dolore della famiglia Nardi.

Sono vicini a Carla per la scomparsa della mamma
Emilia Bosco ved. Candido
Carlo e Tiziana Daniela, Gigi e Marina, Mario e Paola, Roberto e Graziella, Sandro e Grazia, Ugo e Silvana, Vincenzo e Anna.
— Torino, 14 giugno 1988

I Dipendenti e Collaboratori di Studio s.r.l. partecipano al dolore della signora Carla.

Il Consiglio di Amministrazione della Regno Holding S.p.A. partecipa con dolore al gravissimo lutto della famiglia Majer, alla quale ogni Consigliere si sente vicinissimo, per la immatura scomparsa del dott. ANDREA, consigliere, collaboratore e amico fidatissimo da oltre quarant'anni.
— Valduggia, 13 giugno 1988

Il Collegio Sindacale della Regno Holding S.p.A. partecipa con sentimento alla prematura scomparsa del
dott. Andrea Majer
consigliere di amministrazione, con il quale ha avuto la fortuna di collaborare per tanti anni.
— Valduggia, 13 giugno 1988

Il Consiglio di Amministrazione della Maglieria Regno S.p.A. partecipa commosso al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del
dott. Andrea Majer
— Valduggia, 13 giugno 1988

Il Collegio Sindacale della Maglieria Regno S.p.A. partecipa con rimpianto ed affetto alla prematura scomparsa del caro collaboratore ed amico
dott. Andrea Majer
— Valduggia, 13 giugno 1988

Il Consiglio di Amministrazione della Manifattura di Valduggia S.p.A. partecipa commosso al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
dott. Andrea Majer
— Valduggia, 13 giugno 1988

Il Collegio Sindacale della Manifattura di Valduggia S.p.A. partecipa con rimpianto ed affetto alla prematura scomparsa del caro collaboratore ed amico
dott. Andrea Majer
— Valduggia, 13 giugno 1988

I Dipendenti e le Medaglie d'oro della Regno Holding S.p.A., Maglieria Regno S.p.A. e Manifattura di Valduggia S.p.A. prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Andrea Majer
della cui correttezza e rettitudine nella guida serberanno per sempre il ricordo.
— Valduggia, 13 giugno 1988

Il Consiglio di Amministrazione della Ineing S.p.A. ha il dolore di annunciare l'immatura scomparsa del suo presidente
dott. Andrea Majer
ed è vicino alla famiglia in questo particolare momento.
— Prato Sesia, 13 giugno 1988

Il Collegio Sindacale della Ineing S.p.A. partecipa con dolore alla dipartita del
dott. Andrea Majer
presidente della società.
— Prato Sesia, 13 giugno 1988

I Dipendenti della Ineing S.p.A. prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Andrea Majer
presidente della società.
— Prato Sesia, 13 giugno 1988

Maria, Gabriella ed Enrico Pastore sono vicini ad Isole, Raffaella e Fabrizio nel momento della scomparsa di ANDREA insostituibile amico e da sempre paterno tutore.
— Valduggia, 13 giugno 1988

Anna e Luigi Radici partecipano con profonda commozione ed affetto al grave lutto della famiglia Majer per la scomparsa dell'amico ANDREA.
— Valduggia, 13 giugno 1988

Piero e Anna Maria con i figli sono vicini a Isole, Raffaella e Fabrizio nel ricordo del carissimo amico e fratello ANDREA.
— Valduggia, 13 giugno 1988

Gianni con Silvana e con tutti i figli con il ricordo di una fraterna e fattiva collaborazione durata per oltre quarant'anni, partecipano con grande affetto e con profonda commozione al grave lutto della famiglia Majer per la scomparsa dell'amico ANDREA.
— Valduggia, 13 giugno 1988

Franco e Marta profondamente addolorati per la scomparsa del
dott. Andrea Majer
per il quale nutrivano profonda stima porgono alla famiglia sincere condoglianze.
— Valduggia, 13 giugno 1988

L'Immobiliare Valsesia S.r.l. partecipa con dolore alla dipartita del
dott. Andrea Majer
sindaco della società
— Novara, 13 giugno 1988

Il Consiglio di Amministrazione della Filatura di Grignasco S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la morte del
dott. Andrea Majer
consigliere di amministrazione della Maglieria Regno S.p.A. e amico di lunga collaborazione.
— Grignasco, 13 giugno 1988

Giancarlo e Minetta Lombardi, Gianni e Gabriella Gortecchio, Federico e Maria Pia con Riccardo Cecile partecipano al lutto di tutta la famiglia Majer.
— Grignasco, 13 giugno 1988

Ferdinando, Gabriella, Franco, Giselle, Giuseppe Minoli con le rispettive famiglie sono vicini ad Isole, Raffaella e Fabrizio nel momento del loro dolore per la perdita del caro
dott. Andrea Majer
— Borgosesia, 13 giugno 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
CAV. UFF.
Armando Riscaldino
capitano O. M.
anni 84
L'annunciano con dolore i figli Pina, Luciano, Tullia e famiglia, parenti tutti. Funerale martedì 14 ore 13.15 [illegible] ore 15 chiesa parrocchiale di Brendolo.
— Chivasso, 13 giugno 1988

E' mancata
Clementina Gaboli ved. Zucchetti
Lo annunciano la figlia Analde con Augusto, le adorate nipoti Manuela e Valeria e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 corrente ore 9.45 cappella cimitero monumentale.
— Torino, 13 giugno 1988

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Luigia Righi ved. Gori
dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 13 giugno 1988

Mario Anna Magnetto, Vincenzo Aurora Perna prendono viva parte al dolore del direttore dell'hotel Golden Lido di Loano cav. Luigi Negro e famiglia per la scomparsa della mamma sig.ra
Caterina Ramella ved. Negro
— Torino, 13 giugno 1988

Claudia e Franco Marchiano partecipano commossi al vostro dolore per la scomparsa di
Paolo Giovanni Sapei
— Torino, 13 giugno 1988

Regina e Gino Macaluso vi sono vicini e partecipano al dolore per la scomparsa di
Paolo Giovanni Sapei
— Torino, 13 giugno 1988

Partecipano commossi al vostro dolore:
negozio Rocca, via Roma
negozio Rocca, via Lagrange.

Il Gruppo Anziani Alen partecipa al lutto per il decesso del socio e nonno
Enzo Ferrabino
— Torino, 13 giugno 1988

E' mancato
Giuseppe Vaglio
Lo annunciano la moglie Caterina, il figlio Franco, nuora, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Bossio. Funerali in Collegno mercoledì 15 ore 16 da via Verdi 52.
— Collegno, 13 giugno 1988

Tragicamente è mancato ai suoi cari
Roberto Savorè
anni 26
Costernati l'annunciano la moglie Carla Cavalieri, papà, mamma, suocera, nonni, cognati, zii, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 corrente ore 10 dall'abitazione via San Rocco 16. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leini, 13 giugno 1988

Il padrino Antonio Savorè e famiglia piangono la scomparsa di ROBERTO.

Partecipano vivamente al dolore le famiglie:
Dantes
Guido Ferro Famil (Volpet)
Mosso
Rosati
Emilio Albero
Ugo Saina
Luciano Berstetti
Carlo Bugnano
Franco Bua
Dora Buttera
Michele Cerrina
Lorenzo Cameriero
D'Agostino
Mario Del Moro
Luigi Del Prato
Maestro Battista Deppeli
Sergio Dovesini
Sergio Franzone
Luigi, Aldo Gaj
Roberto Guazzo
Domenico Mastagnolo
Guido Mazzagnolo
Giovanni Maina
Giancarlo Massarelli
Paolo Marchini
Ignazio Perino
Tonino Perino
Marisa Ranco
Spezzano
Claudia Taiss
Franco Tempo
Michele Baliaslo
Guido Beltrando
Giovanni Calla
Edoardo Fedrigo
Fabrizio Ferrero
Silvio Furno
Sergio Giovannini
Mariana e Giancarlo
Francesca Macario
Patrizia e Silvia
Rosj e Ugo
Claudio Volpiano
Alberto Vaula

Club Alpino - Sezione Leini partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Roberto Savorè
Consigliere sezionale
— Leini, 13 giugno 1988

Partecipano al lutto gli amici di Vaseggio. Le famiglie:
Renzo Vulpot
Aldo Vulpot
Pina, Giovanni Vulpot
Silvio e Italo Salussoli
Mica Retauno
Giovanni Boria
Luigina Boria
Romano, Umberto Cibrario
Mineta, Roberto Cibrario
Antonio Cibrario (segnone)
Mario Cibrario Griva
Aldo Cibrario Tonti
Teresina, Aldo Salussoli
Sergio Salussoli
Giuseppe Ferrando
Pietro Cibrario
Antonio Perino
Guido Perino
Giacomo Cibrario
Gino Castrale
Armando Castrale
Giuseppe Castrale
Giuseppe Retauno Cardin
Fiorenzo Castrale
Elio Vietti
Aldo Fantozzi
Raffaela Lachigusta (per Margone)
Ignazio, Luisa Costa Medich
Bettina, Carlo Retauno
Domenico Ghirotto
Mimino Retauno
Diana, Domenico Giacometti

Lo Studio Castelli partecipa commosso al grande dolore di Carla.

La Classe 1962 e gli amici rimpiangono il carissimo ROBERTO.

Cristianamente è mancata
Maria Griva ved. Ferrara
Addolorati lo annunciano il fratello, cognata, nipoti. Funerali martedì ore 15 parrocchia S. Maria Maggiore, Poirino.
— Poirino, 13 giugno 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Maio
Lo annunciano con dolore Agostina, famigliari e amici tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 15 ore 10 presso la chiesa dell'ospedale Mauriziano. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Moiola.
— Torino, 14 giugno 1988

Dopo lunga malattia sopportata con grande fede è tornata a Dio l'anima bella di
Romana Manera
di anni 76
Lo annuncia con dolore il fratello [illegible], padre Elvio. Funerali mercoledì 15 corrente, ore 10, cappella Cottolengo.
— Torino, 14 giugno 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Casimiro Vaccarino
Addolorati annunciano la moglie Bianca Crivello, sorella Virginia, fratello Giuseppe e moglie Giulia, zia Giuditta, cognato Franco Crivello e famiglia, cugini tutti. Funerali 14 giugno, ore 10, ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 13 giugno 1988

E' cristianamente mancata la
prof. Ines Guaschi ved. Gonella
Ne danno l'annuncio le cognate Olga, Laura e Jole, i cugini Guaschi e Perelli, l'affezionata allieva Ida. Funerali oggi alle ore 11 nella parrocchia di Pomaretto Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 12 giugno 1988

Le amiche Maddalena Lorenzini, Maria Pia Bordese e Maria Anastasi piangono la carissima INES.

RINGRAZIAMENTI

Michelangelo Fergia unitamente alla sorella Renza e marito cav. Cecilio e parenti tutti, impossibilitati a farlo singolarmente, ringrazia commosso tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita della sua amata
Mirjam
— Bolzano - Villafranca Piemonte (To), 14 giugno 1988

ANNIVERSARI

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Angelo Cottino
tutti i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto e affetto. Messa di suffragio nella parrocchia di Pino Torinese mercoledì 15 giugno ore 18.
— Torino, 14 giugno 1988

1963
prof. ing. Manlio Muzzoli
1983
Aida Muzzoli
1986
prof. Nino Zoncada
nel dolente affettuoso ricordo dei figli. S. Messa venerdì 17 giugno ore 18 parrocchia Crocetta.

1973 1988
Enzo Corazzari
I tuoi cari lo ricordano.

1987 1988
Onorio Cavallini
Tua Sara.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Dopo il rapimento, forse [illegible] un motoscafo, del costruttore Giulio De Angelis

Paura nella Sardegna dei Vip

All'inizio delle vacanze l'Anonima sequestri è ritornata a colpire nel [illegible] dell'Aga Khan - Il timore, nonostante i sofisticati sistemi di sicurezza, [illegible] chi ha affittato le ville esclusive - Preoccupazioni per l'industria [illegible] turismo

DAL NOSTRO CORRI[illegible]ONDENTE

OLBIA — Sparito, svanito nel nulla. Come altri [illegible] ostaggi negli ultimi dieci anni, una media di cinque rapimenti ogni 12 mesi, un fatturato di almeno 20 miliardi. Gli elicotteri volteggiano sui monti del Nuorese, sotto [illegible] sole già sudo agenti e carabinieri montano, con le armi imbracciate, la guardia ai posti di blocco. Ma di Giulio De Angelis non si trova traccia. A 36 [illegible] clamoroso sequestro messo a segno nel cuore del regno creato da K[illegible] Aga Khan sulle coste settentrionali della Sardegna, ancora non è possibile stabilire se il padre del corridore automobilistico romano morto nel maggio di due anni fa sia stato portato via dalla sua splendida residenza in riva al mare, al Piccolo Romazzino, [illegible] un'auto oppure con [illegible] motoscafo. Si cerca una *Kitmo* verde, [illegible]tata [illegible] alcuni testimoni nei pressi di Villa Lee, ma nella mente degli inquirenti riaffiorano i dettagli dei piani elaborati da altre bande di rapitori che prima d'essere sgominate avevano [illegible] di mettere a punto [illegible] imprese che prevedevano l'impiego di yacht per trasferire i prigionieri.

Su questo mare di dubbi e perplessità, c'è almeno una certezza. Il colpo è [illegible] messo a segno da una «*banda di freddi e astuti professionisti*», spiega il vicequestore di Olbia, Luigi Ferrarese. Come dire che [illegible] attendere, rispettare il rituale caratteristico di ogni sequestro in Sardegna. Un'attesa silenziosa, fatta di segnali, lettere e telefonate, che danno il via ad una trattativa ignobile: soldi in cambio di una vita umana. L'arma della pazienza, dei nervi saldi. Una strategia il cui più convinto sostenitore pare il responsabile della Criminalpol della Sardegna, Silla Lisin: «*Una cosa porrei dire subito e con molta chiarezza [illegible] rapitori [illegible] Giulio De Angelis: il sequestro non paga. Può anche darsi, a volte, che paghi oggi, ma domani pregustera all'incasso interessi da capogiro*».

Pazienza, fiducia nel lavoro [illegible] investigativo. Ma la famiglia De Angelis chiede qualcosa di più: il silenzio stampa. Innanzitutto. Atterrato domenica sera ad Olbia, Roberto [illegible] Angelis, figlio del costruttore romano, ha subito ribadito la richiesta. Con la preoccupazione per la sorte del padre, sofferente di cuore, non ha nascosto l'irritazione. «*Si è scritto più del dovuto*» ha sbottato, riferendosi forse alle non [illegible]le sull'attività degli editori, alla consistenza p[illegible] della famiglia, all'attentato messo a segno la primavera di un anno fa contro il [illegible] supermercato [illegible] Alisa Buja, parte del complesso realizzato dal padre tra Porto Cervo e Liscia di Vacca, o forse i rapporti [illegible] sempre sereni [illegible] padre con operai ed imprenditori locali.

Con toni più diplomatici, l'avvocato sassarese Agostinangelo Marras si è limitato a chiarire «*che dai rapitori non è arrivata per ora alcuna notizia*». Ed è tutto sul fronte delle indagini.

Ma intanto, assieme ai timori per la sorte dell'ostaggio in mano all'Anonima sequestri, montano quelli per il futuro dell'industria del turismo in Sardegna. Per ora, non sembrano esserci pericolosi contraccolpi: «*Negli alberghi è tutto tranquillo, non ci sono state disdette né fughe*», spiega Giancarlo Capitta, portavoce del Consorzio della Costa Smeralda. Timori su una possibile caduta di immagine dell'industria del turismo sono stati invece manifestati dal sindaco di Arzachena, Giovanni Pileri: «*Speriamo* — dice — *che sia un episodio isolato, che questo sequestro sulla Costa Smeralda non faccia tornare la paura. E' un momento particolarmente delicato, siamo all'inizio della stagione* — conclude — [illegible] molti [illegible]sti [illegible] hanno ancora deciso dove passeranno [illegible] le vacanze. [illegible] sequestro potrebbe significare minori probabilità che la trascorrano da noi».

Un clima di tensione e di controlli esasperati potrebbe [illegible] infliggere un colpo mortale all'«industria del sole» [illegible] regione che [illegible] in anni di giocare una carta vincente per irrobustire [illegible] sua fragile economia.

Ma ieri, nei discorsi dei turisti che passeggiavano sulla piazzetta di Porto Cervo o si infilavano [illegible] boutiques per lo shopping, non c'era alcun riferimento alla [illegible]ra. Tutti tranquilli, almeno apparentemente. [illegible] la [illegible]anza dell'anonimato: chi frequenta da anni la Costa manifestava fiducia sui congegni elettronici di difesa installati nelle sfarzose ville e nel servizio di vigilanza del Consorzio. Quel servizio che nella notte tra sabato e domenica non [illegible] è riuscito a sventare il rapimento a Villa Lee, 300 metri quadrati (oltre la dependance) di fronte all'isola di [illegible], tra hotel prestigiosi e la spiaggia di Capriccioli, a poca distanza dalla «spiaggia del principe», Karim Aga Khan, e della residenza dello sceicco Jamani

Corrado Grandesso

Sette ostaggi nelle mani dell'anonima

Marco Fiora e Esteranne Ricca dall'anno scorso - L'organizzazione è ancora diretta dai banditi calabresi e sardi che l'hanno fondata - «Necessaria una legge per incentivare il pentitismo»

ROMA — In mano all'anonima ci sono sette ostaggi. Due dall'anno scorso: il piccolo Marco Fiora e Esteranne Ricca. [illegible] [illegible], [illegible] sequestrata il 2 dicembre in provincia di Grosseto. Nel 1988 siamo già a quota cinque: Cesare Casella, rapito a Pavia il 18 gennaio; Diego Cuzzocrea sequestrato a Reggio Calabria il 19 gennaio; Carlo Celadon, fatto sparire il [illegible] dello stesso mese a Vicenza; Franco Amato, rapito a Cava dei Tirreni il 30 aprile; Giulio De Angelis.

Tranne che nel [illegible] di Carlo Celadon, per il quale in quasi cinque mesi non è stato avviato alcun contatto coi rapitori, gli esperti della Criminalpol hanno già individuato [illegible] dove vengono i sequestratori. Quelli di Marco Fiora, Cuzzocrea, [illegible] Casella sarebbero calabresi, quelli [illegible] sardi, invece, quelli [illegible] [illegible] e De Angelis. Per la gestione [illegible] rapimento [illegible] Franco Amato [illegible] sarebbe realizzato un'inedita alleanza calabro-campana.

L'industria, quindi, continua a funzionare soprattutto per «merito» di chi l'ha avviata: i banditi calabresi e sardi. «*Gli altri rami della criminalità organizzata* — spiegano alla divisione anti-sequestri dei carabinieri —, *soprattutto nelle grandi città, si sono dedicati ad attività ugualmente redditizie ma meno rischiose e impegnative: traffico di stupefacenti e rapine*». Sardegna e Calabria, invece, continuano ad essere il regno dei sequestri. Un anno fa il presidente della giunta regionale dell'isola, Melis, [illegible] Viminale per ottenere dal ministro dell'Interno nuovi contingenti di forze dell'ordine e una legge per stimolare il «pentitismo». [illegible] tornò in Sardegna la- [illegible] [illegible] non [illegible] stato ascoltato.

Eppure di arresti ne sono [illegible]tati fatti a centinaia, intere bande sono state processate. «*Nel 75 per cento dei casi il reato di sequestro di persona viene punito; abbiamo una delle percentuali più alte*», dice un funzionario della Criminal- [illegible]. E sfodera le cifre: [illegible] rapimenti compiuti fra il 1973 e il 1987, [illegible] 422 casi le indagini hanno avuto «*esito positivo*». In 15 anni sono state denunciate per questo [illegible] 2345 persone, [illegible] queste [illegible] sono finite in galera, e solo 143 risultano [illegible]tanti.

Se, magari [illegible] sequestro terminato, [illegible] molti casi si arriva ad individuare la banda, quasi mai è possibile recuperare il [illegible] Degli oltre 360 [illegible] pagati per riavere gli ostaggi dal '72 ad oggi (cifra arrotondata per difetto), i possessori sono riusciti a riaverne [illegible] più del 10 per cento

r. b.

Artriti e reumatismi: alla ricerca della cura ideale

Gli anti-infiammatori farmaci «impossibili»

Ne esistono addirittura 15 classi, [illegible] comportano effetti secondari

GROTON (Connecticut) — Dev'essere ben folta, nel mondo, la popolazione degli artritici-artritici (3-4 milioni solo in Italia) e degli artritici-reumatoidi (mezzo-un milione) se continuamente vengono studiati e realizzati nuovi «anti-infiammatori» per le loro dolenti e deteriorate articolazioni. Sono almeno 15, infatti, non i singoli farmaci ma le «classi» di questi farmaci, e il loro numero [illegible] accresce a si affolla, [illegible] le «nuove» e «supernove» all'osservazione sempre più perfezionata dell'astronomia. In questo campo, il farmaco ideale — se mai esiste l'ideale, senza la minima contropartita (effetti secondari) — dovrebbe accontentare i cinque requisiti: 1) efficacia elevata e prolungata, 2) basso dosaggio, 3) sicurezza (gastroenterologica e renale), 4) alta accettabilità del malato, 5) basso [illegible]

E' su questa linea che la ricerca, nei laboratori di tutto il mondo, arriva a costruire una molecola «interessante» a ritmo addirittura di ogni 36 minuti. «Fortunatamente» — a scanso di inaccettabili ondate di nuovi farmaci — di quelle tali molecole interessanti forse solo [illegible] [illegible] 4000 si afferma e va poi a figurare degnamente in farmacia.

Non pensiamo che la realizzazione di una nuova molecola sia un'avventuretta da nulla. Costava, dieci anni fa, 100-125 milioni di dollari e oggi ne può costare 150 — è stato detto a Groton, al convegno Pfizer su «Nuove frontiere nei farmaci antinfiammatori» (B. M. Bloom, J. G. Lombardino, E. H. Wiseman, M. Guttadauria, C. N. Pupolis, I. G. Otterness) — opportunamente distribuiti lungo 15 anni di appassionante «truffa» [illegible] almeno [illegible] tra biochimici, farmacologi, tossicologi, [illegible]logi, clinici, esperti [illegible] metabolismo.

Non sono tanto i dollari che fanno la ricerca — ha detto V. M. Bloom, presidente della ricerca centrale — quanto il cervello degli uomini. Si parte — ha detto J. G. Lombardino — per intuizione e sviluppo di un'idea mirata (come quella di ottenere l'anti-infiammatorio nuovo, capace di agire non solo una parte ma l'intera «bufera biochimica» delle articolazioni ammalate) e, se la truffa si svolge bene e i difficili passi obbligati vengono superati (sintesi, sperimentazione, formulazione primo impiego), il farmaco è finalmente pronto, buono via vigilando e permettendo. Quattro-cinque anni di studi preclinici, tre-sette anni [illegible] studi clinici e poi, negli [illegible], tre anni per l'approvazione della F.D.A.

A circa dieci anni dal loro «piroxicam» — il farmaco che «ha un cuore» nel mondo, 12 milioni-anno di articolazioni infiammate — gli specialisti di Groton hanno già in serbo il farmaco nuovo, forse destinato — non solo nelle intenzioni ma nei presupposti scientifici — a rimpiazzare i già agguerriti confratelli.

CP-66,248, [illegible] sola con cifra in codice, è il prototipo di una nuova classe (oxindoli), particolarmente efficace nei primi stadi artritici e osteoartrosici e nelle malattie croniche articolari. Attualmente in «fase III» (preclinico e clinica) [illegible] oltre mille pazienti — hanno detto G. J. [illegible]zoles e I. G. Otterness — ha meccanismo d'azione che lo differenzia e lo privilegia rispetto ai Fans (farmaci antinfiammatori non cortisonici), [illegible] massiccia diminuzione [illegible] ocitrariani e deleteri «mediatori chimici» che l'infiammazione riversa nelle articolazioni ammalate. Il CP-66,248 non blocca solo le «prostaglandine» — come fanno gli attuali Fans, piroxicam compreso — ma anche quelli dell'«altro versante» dei «leucotrieni», e in particolare inibisce a livel- [illegible] cellulare la [illegible] dell'«interleukina-1» — infausto protagonista della [illegible] degradazione osteocartilaginea e «avviatori» [illegible] patologiche risposte immunitarie e della «proteina C reattiva».

Finalmente un'azione globale sui multipli meccanismi dell'infiammazione acuta e del cronicizzante auto-deterioramento delle articolazioni malate. Non passeranno troppi anni — ci ha detto J. [illegible] Lombardino, con la sua autorità di «padre» del piroxicam — e il nuovo farmaco avrà un nome e farà parlare di sé.

L'Italia deve adeguarsi alle direttive della Cee

Presto una legge più severa difenderà il consumatore

L'attuale normativa sulla responsabilità del produttore non è chiara

Le assicurazioni per la [illegible]sponsabilità [illegible] del [illegible]duttore» (industriale, artigianale, ecc.) hanno nel nostro Paese un mercato relativamente limitato: ma è probabile che [illegible] destinate ad un forte sviluppo in tempi brevi perché la normativa in materia, che oggi tutela in modo scarso il cittadino danneggiato, dovrebbe cambiare. E' infatti in discussione in Parlamento una proposta di legge per adeguare l'Italia alle direttive Cee, che dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) entrare in vigore con largo anticipo rispetto [illegible] scadenza del [illegible].

Un segno di questo interesse è il fatto che [illegible] grandi compagnie, come le Generali, organizzi, in collaborazione [illegible] la locale associazione industriali e il «Gazzettino dell'Economia» un convegno a Venezia sul tale tema in cui, fra i relatori, vi saranno anche i responsabili della «gestione rischi» di grandi aziende come la Fiat e la Falck.

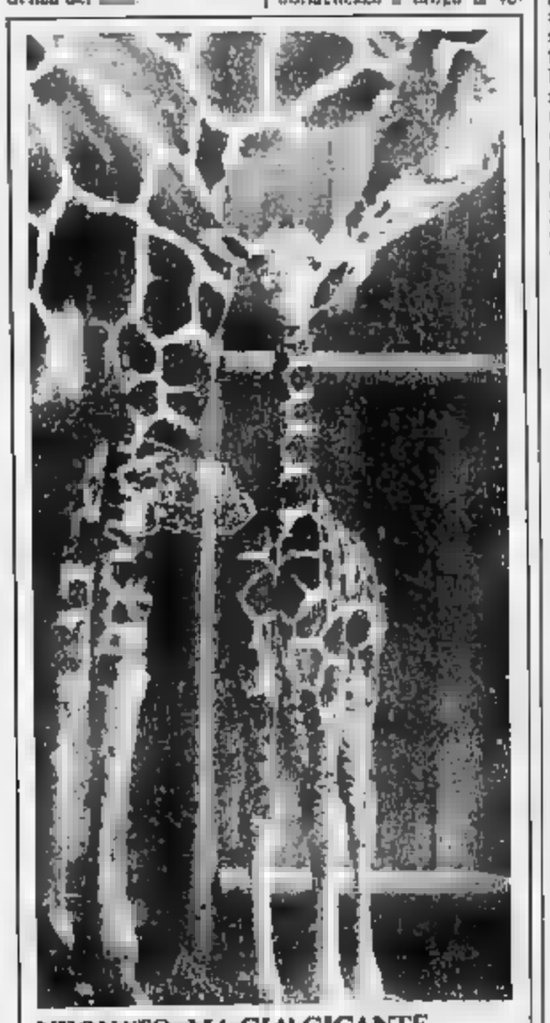
[illegible] da augurarsi che nel promulgare la legge il legislatore [illegible] chiarezza, per non ripetere oscurità e contraddizioni che costellano anche la recente legge sui [illegible] patenti, cinture di sicurezza, ubriachezza e droga [illegible] volante. Nelle normative attuali ci sono casi che sconcertano il cittadino [illegible]matore: si pensi ai prodotti alimentari che recano l'indicazione «da consumarsi *preferibilmente* entro il ...». Una data precisa, invece, potrebbe servire a stabilire inequivocabilmente di chi sia la [illegible]sponsabilità in caso di prodotto guasto. Ciò, inoltre, toglierebbe [illegible] cittadino il dubbio se si [illegible]a usare la confezione in commercio dopo [illegible] data di scadenza.

Le polizze assicurative, quindi, dovranno adeguarsi alla [illegible] normativa e, ovviamente, potrebbero essere più [illegible] proprio perché giocherà una maggiore estensione di garanzia. Un punto fondamentale è anche quello della responsabilità «oggettiva»: in [illegible] parole, se si ripetesse un caso come quello del tranquillante «talidomide», che provocò [illegible] [illegible] numero di nascite [illegible] deformazioni, la legge imporrà al produttore di risarcire comunque i danneggiati oppure continuerà a lasciar margine di discussione?

L'orientamento contrario a quello della responsabilità «oggettiva», se [illegible] lascia spazio a chi mette il metanolo nel vino, consente [illegible] linea di difesa («in base [illegible] cognizioni scientifiche [illegible] allora acquisite non si prevedeva il rischio», oppure «sono stati fatti gli esperimenti che si [illegible] ragionevolmente sufficienti») tale da privare per [illegible] più [illegible] una tutela il danneggiato, soprattutto con una giustizia come quella italiana in cui la [illegible]ta delle cause si misura a decenni.

La responsabilità «oggettiva» potrebbe [illegible] qualche ingiustizia [illegible] danni dell'industria, tuttavia l'orientamento basato [illegible] «prova della colpa» la crea spesso a spese [illegible] vittime. Ma [illegible] primo [illegible] il «rischio» potrebbe esser trasferito all'assicurazione. La «responsabilità oggettiva» dovrebbe esser, inoltre, del tutto indipendente da quella penale. Oggi i parenti di una persona uccisa dall'alcol metilico nel [illegible] [illegible] possono [illegible] più fare una [illegible] civile perché prima deve concludersi l'interminabile processo [illegible] penale contro i sofisticatori. E' un caso macroscopico ma la stessa cosa avverrebbe anche se [illegible] trattasse di responsabilità meno gravi cioè «colpose».

Giuseppe Alberti



NEONATO, MA GIA' GIGANTE

New Orleans. Mamma giraffa annusa il figlio nato da pochi giorni allo zoo Audubon della città della Louisiana. Il cucciolo, al momento della nascita, pesava oltre venti chili ed era alto un metro e ottanta centimetri. Anche la madre è nata nel giardino zoologico e questo è il suo sesto parto (Telefoto Ap)

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

RENAULT. INVESTITE IN VALORI GUIDA.

Valore auto *Ovvero, il valore automobilistico di ogni Renault. Perché qualsiasi Renault esprime il valore di una tecnologia pensata [illegible] voluta in ogni dettaglio per l'uomo dal confort alle prestazioni, dalla sicurezza all'affidabilità, dalla riduzione dei consumi alla durata nel tempo. Il valore di una filosofia costruttiva che privilegia le scelte di chi guida, offrendo oltretutto la gamma più ampia e diversificata del mercato.*

Valore finanziario *Ovvero, il valore delle proposte finanziarie Renault vantaggiose e differenziate, per trasformare l'acquisto di un'auto in un vero e proprio investimento. Il valore di poter meglio dirigere le proprie scelte in funzione delle esigenze più specifiche, sia dal punto di vista automobilistico che finanziario. Potendo contare sulla consulenza finanziaria degli [illegible] di ogni Concessionaria Renault. Qui a fianco, [illegible] delle proposte valide su tutta la gamma Renault. Informatevi dai Concessionari e su* **TELEVIDEO** *a pag. 306*

■ DILAZIONI IN 48 RATE DI CUI LE ULTIME 8 NON SI PAGANO
■ FINANZIAMENTI FINO A 11.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI
FINO AL 30 GIUGNO

RENAULT
Muoversi, oggi.

Accordo [redacted] Lussemburgo, la deregulation valutaria scatterà tra due anni

La Cee a piccoli passi verso il '92

L'intesa corona il semestre tedesco - Il «piano Delors», presentato nell'ottobre scorso, approvato a tempi record

Una vittoria tedesca

LUSSEMBURGO — L'ora della *deregulation* valutaria scatterà per la Cee fra due anni. L'accordo raggiunto ieri [redacted] Cee rimanda la completa liberalizzazione dei movimenti di capitale. Il piano [redacted], presentato soltanto nell'ottobre scorso, è stato così approvato in un arco di tempo relativamente breve. L'intesa corona il semestre di presidenza tedesca della Cee che l'aveva iscritta tra le sue priorità. L'Italia ha [illegible] annunciare in questa occasione la firma di un decreto che farà fare al Paese un nuovo passo in avanti verso la [illegible] lation. Per il cittadino e per l'impresa i capitali saranno più liberi già prima delle vacanze estive.

Il completamento entro il 1992 del grande mercato interno europeo, [redacted] la realizzazione del mercato unico, divenne «parola d'ordine» dei Dodici sotto la grande tenda bianca [illegible] allestita nel cortile del Castello Sforzesco di Milano per il vertice europeo del giugno 1985. [redacted] trotta, in estrema sintesi, di eliminare all'interno della Cee, ai confini [redacted] i Dodici, le barriere materiali [illegible] controlli sulle merci e quelli sulle persone, [illegible] ostacoli non fisici ma tecnici e le differenze fiscali, per garantire la libera circolazione dei beni aprendo i mercati dei servizi, dei capitali, delle commesse pubbliche.

[illegible] rivoluzionario: la [illegible] [redacted] del mercato [illegible] Roma il 25 marzo [illegible] come altri dettati [illegible] padri fondatori della [illegible] era finora rimasta [illegible] morta.

[illegible] di rinvigorire l'obiettivo [illegible] mercato unico, e di [illegible] catalizzatore di un rilancio del [illegible] d'integrazione [illegible] ques De lors [illegible] sul alla [illegible] della Cee [illegible] pun- [redacted] a [illegible] [redacted] sicurezza [illegible] un'Europa delle monete. [redacted] conflittuale [redacted] prima, troppo lontana la [redacted] [illegible]. Il mercato unico [illegible] e traguardo più realistico, sollecitato dagli imprenditori [illegible] temuto ma accettato come una sfida dal mondo [illegible] lavoro.

Nel giugno del 1985, [redacted] Comunità era disponibile a darsi nuovi traguardi: un anno prima, [redacted] vertice [redacted] Fontainebleau, aveva finalmente spazzato [redacted] dalla propria strada le «scorie del passato», secondo l'espressione [redacted] presidente francese François Mitterrand, mettendo un termine al paralizzante litigio con la Gran Bretagna [redacted] contributi al bilancio e, [redacted] marzo, aveva concluso i negoziati per l'adesione di Spagna e Portogallo, trascinatisi per otto [redacted].

I tempi erano, dunque, [redacted] per una nuova [redacted] di sviluppo e di rafforzamento, sull'abbrivio di un'economia di nuovo in espansione, dopo gli anni della stagnazione che, a seguito dei [redacted] «choc petroliferi», avevano segnato [redacted] prima metà degli Anni Ottanta. I profeti dell'unione europea, ispirati, nel Parlamento di Strasburgo, [redacted] Altiero Spinelli, vaticinavano la creazione di un'Europa politicamente unita. I capi di governo [redacted] dei Dodici, con maggiore realismo, decisero, per il [redacted] mento, di completare la dimensione mercantilistica della Comunità europea: [redacted] traguardo che evitava fratture al loro interno, perché anche l'europeismo pragmatico della Gran Bretagna [redacted] trovava piena soddisfazione, e che rispondeva a obiettivi interessi economici e commerciali. Sul piano istituzionale, inoltre, il mercato unico comportava innovazioni importanti, che andavano nel senso indicato dal Parlamento, pur senza spingersi [redacted] lontano.

Vennero così l'Atto unico e la riforma delle finanze della Comunità. L'Atto unico, firmato nel febbraio [redacted] 1986, entrato in vigore il [redacted] mo luglio 1987, passato attraverso le «forche caudine» di [redacted] referendum, in Danimarca e in Irlanda, costituisce la prima riforma del Trattato di [redacted].

La riforma delle finanze della Comunità è l'ultimo atto di questo trittico del mercato unico: è stata decisa, dopo minuziosi negoziati, [redacted] un vertice straordinario a Bruxelles, in febbraio, e si articola in quattro capitoli: aumento delle entrate, controllo delle uscite, raddoppio nel 1992 dei fondi per le regioni più povere, di cui l'Italia è principale beneficiaria, «freno» alla dinamica delle spese per l'agricoltura (un «cancro» che divora oltre due terzi delle risorse comunitarie, favorendo, in un circolo infernale, la produzione di eccedenze costosissime da smaltire). **t. e. s.**

Viaggi all'estero con più saldi e assegni
Ruggiero anticipa il decreto valutario

ROMA — Vacanze all'estero in libertà valutaria. Appena la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà il nuovo regolamento (forse oggi [redacted]), il turista italiano [redacted] viaggio oltre confine potrà «staccare» assegni di conto corrente, potrà fare un uso praticamente illimitato della sua carta [redacted] credito; potrà tranquillamente tenere in tasca [redacted] di lire in banconote ita[redacted] (contro le attuali 500 mila lire). Resterà invariato il plafond in valuta estera, però [redacted] necessità di alcuna documentazione [redacted].

Il ministro del Commercio [redacted] l'estero, Renato Ruggiero, tenendo fede al suo impegno [redacted] febbraio scorso, ha firmato ieri il decreto che anticipa alcune misure della liberalizzazione.

● **Banconote italiane.** Finora, si potevano portare all'estero non più di [redacted] lire ogni viaggio. Con il decreto Ruggiero questa disponibilità [redacted] raddoppia, salendo a un milio[redacted] lire.

■ **Valuta estera.** Il turista italiano [redacted] ogni viaggio sarà autorizzato ad acquistare dollari, marchi, yen [redacted] altre valute estere per un valore massimo [redacted] 2 [redacted] 115 mila lire (contro gli attuali 2 milioni 100 mila [redacted], senza più bisogno di documentazione bancaria. Questi [redacted] poi, potranno [redacted] superati per chi si recherà all'estero per ragioni [redacted] soggiorno, [redacted] ra, lavoro, istruzione e cultura, a patto che i mezzi di pagamento fuori del «tetto» siano stati acquistati presso banche [redacted] ad attestarne il [redacted] scio.

■ **Carte di credito.** Sempre per ragioni [redacted] turismo, cura, lavoro, istruzione, si potranno utilizzare le carte senza limiti d'importo. Con la vecchia normativa, invece, i classici tesserini di «moneta plastica» potevano [redacted] liberamente [redacted] solo per pagare servizi [redacted], alberghi, noleggio auto ecc.). Per l'acquisto di beni di consumo rientravano invece nel «tetto» dei 2 milioni 100 mila lire.

● **Assegni di conto corrente.** Si potranno emettere anche all'estero, [redacted] ad un importo massimo di 5 milioni, *«purché non trasferibili e a favore di [redacted] beneficiario non residente».* Finora invece, il libretto d'assegni si poteva portare all'estero, ma senza [redacted] facoltà di «staccare» cheques.

■ **Distributori automatici.** Viene liberalizzato l'uso, da parte delle banche abilitate, delle macchine automatiche per l'acquisto di banconote estere contro lire.

■ **Imprese italiane all'estero.** Viene riconosciuta la facoltà di aprire conti oltre frontiera su cui far confluire i pagamenti [redacted] valuta prima del loro trasferimento in Italia. Il decreto prevede inoltre di portare dal 30 al 40 per cento del valore della commessa (eleva da 100 a 500 [redacted] di lire) il limite complessivo degli importi accreditabili [redacted] sui conti speciali che alcune imprese residenti erano già autorizzate ad intrattenere all'estero in funzione dell'esecuzione di lavori che richiedono la costituzione [redacted] «[redacted] organizzazioni».

■ **Compensi di mediazione.** I pagamenti saranno [redacted] dalle banche, che ne accerteranno tutti i requisiti di ammissibilità. Nei casi controversi, la valutazione sarà invece affidata [redacted] l'Ufficio italiano cambi.

L'ultima norma contenuta nel decreto è quella che permetterà alle aziende italiane di impiegare [redacted] spese e senza autorizzazione dei non residenti a scopo [redacted] formazione e [redacted] promozione connesse all'attività istituzionale della ditta.

Queste misure e quelle che scatteranno [redacted] ottobre, ha spiegato Ruggiero, *«ci pongono a livello dei Paesi industrializzati più avanzati e vanno oltre quello che oggi ci chiede la Comunità europea».*

Emilio Pucci

Reagan per Toronto richiama i 7 grandi

WASHINGTON — [illegible] fra gli Stati Uniti e gli altri Paesi industrializzati per rafforzare il coordinamento della politica economica, aprire maggiormente i mercati e alleggerire i [illegible] dei Paesi più poveri: è quanto ha sollecitato [illegible] presidente Reagan in un discorso al Consiglio Atlantico preparato nella prospettiva dell'imminente vertice economico a Sette di Toronto.

Reagan ha inoltre chiarito che [illegible] i protagonisti del summit (Usa, Inghilterra, Canada, Italia, Francia, Germania e Giappone) dovrebbero [illegible] con maggiore celerità in relazione al problema dei [redacted] agricoli.

[redacted] [redacted] Collegio europeo per studiare il '92

PARMA — Da quest'autunno a Parma funzionerà un «Collegio europeo» il cui obiettivo è la formazione professionale di giovani specialisti nei settori di attività della Comunità [illegible] inserire operativamente nelle imprese [illegible] e organizzazioni pubbliche e private. [illegible]

[illegible]

Al Collegio [illegible] di [illegible] Amministrazione provinciale, Università, Cassa di Risparmio, Camera di Commercio, Unione degli Industriali e Convitto nazionale Maria Luigia di Parma [illegible] [redacted] [illegible]

Mannino rifiuta il compromesso proposto dalla Germania e insiste per la svalutazione della lira verde

Sui prezzi agricoli l'Italia contro tutti

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — Si è avviata sotto la cattiva stella dell'intransigenza la [redacted] ratona» agricola attraverso la quale i ministri [redacted] Dodici, riuniti da [redacted] a Lussemburgo, cercano di fissare i prezzi agricoli per la [redacted] gna che avrà inizio — per la maggior parte dei prodotti — il 1 luglio. [redacted] presentazione di un compromesso da parte della presidenza tedesca non ha fatto che radicalizzare le posizioni inconciliabili della vigilia; ed è particolarmente saldo il no con cui la posizione italiana — espressa vigorosamente dal ministro Calogero Mannino — si oppone a quello che formalmente è un congelamento dei prezzi, ma che in realtà rappresenta un altro ritocco ai redditi dei nostri agricoltori.

Il compromesso tedesco, si osserva a margine di una riunione che proseguirà ad oltranza e che nelle migliore delle ipotesi si concluderà a fine settimana, non soddisfa chi voleva una maggiore rigidità né chi chiedeva misure meno aspre per i prodotti più tartassati. Per quanto riguarda l'Italia, il compromesso non recepisce i punti auspicati dal ministro Mannino, venuto la settimana scorsa a Bruxelles per indicare le nostre esigenze, prima fra tutte un intervento [redacted] metario — una svalutazione del 3-4 per cento della «lira verde» — che senza gravare sul bilancio comunitario tornerebbe in termini nazionali un parziale rimedio ai problemi causati dall'inflazione.

Il ministro aveva addirittura ventilato l'ipotesi di un impasse insuperabile, con la minaccia di un «nulla di fatto» che potrebbe [redacted] tare la questione agricola sul tavolo dei capi di governo, al vertice di fine mese ad Hannover. La linea della Commissione, condivisa in questa prima fase della «maratona» dalla presidenza tedesca, è che per non creare squilibri occorrerebbe a quel punto abbattere anche gli importi compensativi negativi della Francia, secondo le richieste del governo di Parigi. E questo, dicono a Lussemburgo, non si può fare.

Il perché è presto detto. Mentre una svalutazione della «lira verde» sarebbe di beneficio (nella misura di circa 7 miliardi di Ecu per punto) in quanto l'Italia è importatrice netta di derrate alimentari, per la Francia — esportatrice netta — ogni punto di smantellam[redacted] costerebbe alle casse comunitarie 220 milioni di Ecu. Accontentare la Francia graverebbe sulle casse della Cee per almeno mezzo miliardo [redacted] Ecu (oltre 750 miliardi di lire). Ed è una prospettiva inaccettabile, nell'attuale frangente comunitario: il bilancio agricolo, infatti, è strettamente legato all'osservanza [redacted] «tetto» fissato nel febbraio scorso al vertice di Bruxelles: 27,5 [redacted] liardi di Ecu (circa 43 mila [redacted] di lire).

Per quanto riguarda l'Italia, il compromesso è carente anche nella difesa dei pr[redacted] [redacted] (tunica tortofrutti, olio, eccetera): oltre che del grano duro, per il quale — una delle poche eccezioni «negative» al congelamento generale proposto dalla Commissione Cee — è stata decisa una riduzione del 5,2 per cento del prezzo d'intervento, solo in parte coperta dall'aumento (13,5 per cento) degli aiuti alla produzione. Lo sforzo tedesco, secondo quanto sostiene la nostra delegazione, è stato invece generoso piuttosto verso le agricolture del Nord: sui cereali, per esempio. **f. gal.**

[redacted] Wallner chiede: «Intervenga il governo»

ROMA — Una rapida presa di posizione del governo sul negoziato comunitario dei prezzi agricoli è stata sollecitata dal presidente della Confagricoltura Stefano Wallner. «E' soprattutto in gioco — dice Wallner — *la possibilità di svalutare la "lira verde"; questo è un problema [redacted] politico che tecnico dal quale dipende [redacted] l'Italia uscirà da questo difficile negoziato [redacted] perdente su tutta la linea».*

I sovietici «aprono» alla Banca d'Italia

MILANO — La Banca di Stato sovietica e Bankitalia hanno deciso di collaborare: terranno a cadenza regolare incontri a livello di banche centrali e accademici. La decisione è stata presa al termine di un convegno svoltosi a Roma.

E' la «perestrojka» che avanza in economia. Le «ricette» [redacted] corso sovietico («meno Stato e maggiori contatti con l'estero, aumento [redacted] competitività anche interna e compartecipazioni [redacted] aziende straniere, riforma generale dei prezzi per avvicinarli agli standard internazionali e società per azioni) sono state illustrate ieri a Milano da Abel Aganbegian, il principale consigliere economico di Gorbaciov, durante un incontro organizzato dal Cres (Centro ricerche econo[redacted]che aziendali) e dalla Bocconi a Milano, in occasione della presentazione del libro scritto dallo stesso Aganbegian «La perestrojka nell'economia» edito in Italia dalla Rizzoli. Aganbegian ha parlato di «grandi cambiamenti in tutti i settori della vita sovietica, dai mass media alla politica di diritti umani, dai rapporti internazionali allo sviluppo economico». «Negli ultimi anni — ha continuato il consigliere di Gorbaciov — si sono accumulati problemi fondamentali da risolvere al più presto». Molti gli esempi illustrati: dall'edilizia («Per 20 anni — ha detto Aganbegian — non si sono più costruite nuove abitazioni, ora abbiamo [redacted] incremento annuo del 10%»), alla produzione di beni di largo consumo («ferma ai livelli del 1978 fino agli ultimi due anni in cui è aumentata del 9% all'anno»). E ancora l'innovazione tecnologica: «Con l'inizio della perestrojka nell'85 — ha detto — abbiamo rilevato che il 71% dei macchinari industriali erano superati, ora dobbiamo innovare totalmente» e soprattutto quella amministrativa e di gestione».

Contraccolpi per le elezioni: il dollaro sale in Europa

La Francia teme l'instabilità
Borsa e franco sotto pressione

L'Opec divisa il greggio ai minimi

VIENNA — I mercati petroliferi hanno risposto negativamente alle notizie [redacted] prime battute della conferenza ministeriale Opec, spingendo i prezzi in Usa e in Europa a livelli cui non scendevano più dallo scorso [redacted]. A New York il West Texas Intermediate per consegne a luglio ha aperto [redacted] scambi su quotazioni [redacted] 15,53 dollari a barile, in calo [redacted] cents rispetto a venerdì. In Europa, il Brent del Mare del Nord è [redacted] su livelli di 15,60 dollari a barile [redacted] i 16,03 di venerdì [redacted]. La quotazione del [redacted] è la più bassa dopo i 15,55 dollari [redacted] marzo scorso.

La decisione della conferenza Opec di aggiornare i lavori fino a [redacted] è stata interpretata [redacted] operatori come [redacted] chiaro indizio di forti contrasti.

PARIGI — [illegible] travagliato per i circuiti francesi con il franco sotto [illegible] nei confronti del marco tedesco mentre i valori dei corsi azionari hanno aperto le contrattazioni in [illegible].

Il fatto che le elezioni per [illegible] conclusesi domenica non abbiano offerto un vincitore, ha creato incertezza tra gli investitori e pressioni speculative al ribasso nei confronti della [redacted] d'Oltralpe.

Il franco ha aperto molto debole nei confronti del marco attorno a valori di 3,3800,00 franchi contro i 3,3771 franchi del fixing di venerdì scorso a Parigi. Con il passare delle ore la valuta [redacted] ha comunque recuperato terreno portandosi intorno a 3,38 franchi per marco. Va tuttavia detto che la valuta tedesca era stata scambiata fino [redacted] una punta massima di 3,3970 franchi venerdì sera alla vigilia dell'ultimo turno elettorale.

La Borsa di Parigi ha chiuso in calo per l'effetto elettorale, anche se un ritorno [redacted] acquisti [redacted] finale [redacted] seduta [redacted] mitigato le perdite dell'avvio. I titoli in calo sono [redacted] 147 contro 48 [redacted] rialzo e 15 invariati. I risultati delle elezioni di domenica [redacted] il quadro [redacted] incertezza che ne è derivato per il futuro politico del Paese hanno avuto un peso determinante sull'andamento odierno del mercato.

Riflessi negativi ha avuto anche lo scandalo relativo [redacted] perdita di mezzo miliardo di franchi subita dalla Société des Bourses Françaises con la pessima impressione suscitata tra gli investitori. In evidenza tra i ribassi i titoli della Compagnie du Midi [redacted] caduta di 100 franchi a 1515.

Le conseguenze dello scandalo determinato dalla perdita nello scorso autunno di 500 milioni di franchi del fondo [redacted] garanzia della Società delle Borse francesi (Sbf) sono seguite «da vicino» [redacted] [redacted] francese e saranno dibattute nella mattinata [redacted] oggi nel corso della riunione del consiglio d'amministrazione della stessa Sbf, appositamente convocato.

Intanto il dollaro è stato quotato ufficialmente [redacted] Italia a 1282,175 lire, in rialzo di 6 punti rispetto alle 1276,14 [redacted] media Uic di [redacted] nerdì [redacted] In precedenza la valuta statunitense era stata fissata a Francoforte a 1,7241 marchi, oltre mezzo pfenning in più degli 1,7180 marchi [redacted] venerdì, nonostante la Bundesbank [redacted] nuovamente intervenuta.

FIDIS
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.

Sede in Torino, Via Giacosa n. [illegible]
Capitale sociale L. 250 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino al n. [illegible] reg. soc.

Pagamento dividendo esercizio 1987

[redacted] avvertono i Signori Azionisti che a decorrere dal 16 giugno [redacted]88 - in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea del 7 giugno scorso [redacted] - il posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1987, nella misura di L. 300 per azione, soggette alle ritenute [redacted] legge.

Il dividendo sarà esigibile, contro presentazione dei certificati azionari di nuovo modello e stacco della cedola n. 11, presso [redacted] Cassa Centrale FIAT in Corso Marconi n. 10 - Torino nonché presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Bilancio Consolidato per l'esercizio 1987

Si rende noto che, in conformità a quanto disposto dalla CONSOB, il bilancio consolidato per l'esercizio 1987, già me[redacted] a disposizione [redacted] della suddetta assemblea degli Azionisti, è depositato presso [redacted] sede sociale ed è stato trasmesso a tutte le Borse Valori.
Il bilancio consolidato, unitamente al bilancio della società con [redacted] relazione degli amministratori, sarà inoltre inviato a [redacted] coloro che ne faranno richiesta.

Gilardini
Società per Azioni
Sede in Torino, Via Cuneo n. 20
Capitale sociale L. 40 025 350.000
Iscritta Tribunale di Torino al n. 184/905 reg. soc.

Pagamento dividendo esercizio 1987

Si avvertono i Signori Azionisti che a decorrere dal 16 giugno 1988 - in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea del 27 maggio scorso - è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1987, nella misura di L. 710 per azione ordinaria e L. 730 per azione di risparmio, soggette alle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. [redacted] per le [redacted] sia ordinarie sia [redacted] risparmio, presso la Cassa Centrale FIAT in Corso Marconi [redacted] 10 - Torino nonché presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Bilancio Consolidato per l'esercizio 1987

Si rende noto che, [redacted] conformità a quanto disposto dalla CONSOB, il bilancio consolidato per l'esercizio 1987, già messo [redacted] disposizione [redacted] occasione della suddetta assemblea degli Azionisti, è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso a tutte le Borse Valori.
Il bilancio consolidato, unitamente al bilancio della società con la relazione degli amministratori, sarà inoltre inviato [redacted] tutti coloro che ne faranno richiesta.

COMAU FINANZIARIA
Società per Azioni
Sede in Grugliasco (To) - Via Rivalta n. 30
Capitale L. 54 250.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 183/473 reg. soc.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in ass[redacted] in Torino, Via Chiabrera n. 20, presso il Centro Storico Fiat, per le ore 10 del 7/7/1988 e del successivo 8/7/1988 in eventuale seconda [redacted] per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Bilancio [redacted] 30 aprile 1988, relazioni degli Amministratori e dei Sindaci; destinazione dell'utile d'esercizio;
2) [redacted] di Amministratori a seguito di [redacted] divenute ai [redacted] dell'art. 2386 c.c. e del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
3) Rinnovo dell'incarico di revisione e certificazione dei bilanci per gli esercizi chiusi al 30 aprile [redacted], 1990 e 1991 ai sensi del DPR 31/3/1975 n. [redacted].

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso l'Ufficio Titoli della società in Torino, Corso Marconi n. [redacted] e presso [redacted] seguenti Casse incaricate:
– Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano;
– [redacted] Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, [redacted] Bancario San Paolo di Torino, Monte [redacted] Paschi di Siena;
– Banca Brignone, Banca [redacted] del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca Manusardi & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, B[redacted] Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano;
– Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue [redacted];
– Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Indice immobile, pochi scambi

[redacted] di paralisi

Premi abbandonati - Interesse per Burgo

MILANO — Un mercato privo [redacted] spunti operativi e [redacted] affari sempre più ridotti ha [redacted] la giornata della «risposta premi» [redacted] nella prevalere degli abbandoni (circa il 70%) rispetto ai contratti ritirati. L'indice Comit si è attestato a quota 483,05 con [redacted] ribasso dello 0,03 [redacted] giornata che ha visto [redacted] i principali titoli guida.

L'unica eccezione è rappresentata dalle Montedison, attivamente scambiate, con oltre 8,1 milioni [redacted] azioni passate [redacted] mano e [redacted] Burgo (scambiati 493 mila pezzi) per le quali tra le corbeilles continua a circolare [redacted] voce di un interessamento da parte [redacted] un gruppo straniero.

Per il resto della quota immobilismo e conseguente delusione del «parco [redacted]».

Le Fiat hanno chiuso a 8785 lire con un assestamento dello 0,16% e dopo un massimo di oltre 30 lire nel dopo [redacted] si [redacted] riportate nel finale della seduta a 8710; le Generali, che secondo la maggior parte degli operatori soffrono di una sorta di «effetto Midi», hanno perso [redacted] 0,41% [redacted] un'ulteriore limatura nel dopo a 83.600. Le Mediobanca hanno subito [redacted] flessione dello 0,53 per cento con [redacted] prezzo di chiusura pari a 16.750.

Ad animare le sedute non restano quindi che i titoli «minori»: tra questi, [redacted] detto, si sono poste in evidenza le Burgo, oggetto [redacted] un accurato rastrellamento, in corso [redacted] da molti mesi. Il titolo della cartiera ha ieri guadagnato lo 0,85% nella versione ordinaria, l'1,87% in quella privilegio e l'1,92% nella risparmio.

Sostanzialmente fermi sui livelli di venerdì i titoli [redacted] gruppo De Benedetti, ad eccezione delle Buitoni che hanno lasciato sul terreno l'1,67 per cento. fr. bu.

Uno «scandalo» per frenare l'assalto delle imprese straniere

Washington [redacted] E' [redacted] delle lobbies?

Ma tutte le società Usa si appoggiano [redacted] gruppi [redacted] pressione - Si parla di un Beretta-bis

Leopoldo Pirelli, presidente del gruppo dei pneumatici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — «Una società miete sussidi servendosi del Congresso come partner». Con questo titolo [redacted] prima pagina il Washington Post ha ieri pubblicato un articolo sulla Pirelli che [redacted] destato scalpore e interrogativi a Wall Street. L'articolo racconta come la sussidiaria [redacted] grande azienda italiana, la Pirelli Cable Corporation, [redacted] be riuscita a strappare ingenti finanziamenti governativi per le sue «venture» con prebende, fondi elettorali e omaggi [redacted] leaders parlamentari.

In apparenza critico con [redacted] il [redacted] dei lobbisti, [redacted] qualche caso ha legalizzato la corruzione, il *Washington Post* propugna in realtà la tesi che esso non dovrebbe andare a beneficio delle imprese [redacted]. L'autorevole quotidiano non accusa la Pirelli di nessun [redacted]. Ma non lascia neppure in dubbio che la sua [redacted] dotta sia riprovevole, e che questo tipo di concorrenza all'industria americana vada stroncato.

I fatti in sé sembrano chiari. Il *Washington Post* riferisce che dal 1978 a oggi la Pirelli Cable Corporation ha versato [redacted] leaders parlamentari, tramite un Comitato di azione politica [redacted] essa fondato, 119 mila dollari; e che ha istituito una cattedra universitaria a nome di uno dei più influenti di loro, l'italo-americano [redacted] Conte, per 25 mila dollari. Tutto sommato, si tratterebbe di un «investimento» di 200 milioni [redacted] lire, [redacted] parcelle [redacted] o presunte, [redacted] e così via di questi deputati. In cambio, le commissioni competenti della Camera avrebbero assicurato all'azienda 4 milioni di dollari, 5 miliardi di lire, per il suo centro di ricerca [redacted] sulle fibre ottiche nel [redacted] la [redacted] del Sud, del costo complessivo di 8 milioni di dollari; e 5 [redacted] e mezzo di dollari [redacted] futuristico progetto nelle Hawai.

Su questo progetto il [redacted] *shington Post* ha pubblicato addirittura una cartina. [redacted] tratterebbe [redacted] sfruttare [redacted] vulcano per distribuire [redacted] geotermica alla popolazione. Numerose ditte locali [redacted] coinvolte nel disegno. [redacted] Pirelli, afferma il quotidiano, potrebbe ricevere un contratto del valore [redacted] 400 milioni di dollari, 500 miliardi di lire, in cavi per [redacted] lunghezza di oltre 400 [redacted].

Il *Washington Post* pre[redacted] un dossier dettagliatissimo sulla vicenda, soffermandosi sul lobbista che [redacted] ha orchestrata, Gerald Cassidy, un amico dei potenti. Esso sostiene che la Pirelli non avrebbe mai pensato [redacted] le [redacted] se non si fosse [redacted] conto [redacted] poteva farsi finanziare dal governo, e che Cassidy ha «motivato» i deputati giusti «con interessi diretti [redacted] loro o dei loro collegi elettorali in questi enormi giri d'affari». Il quotidiano [redacted] clude con un appello a una revisione del sistema dei lobbisti.

Sull'articolo sono scoppiate subito vivaci polemiche. Il *Washington Post* lo ha difeso affermando che intendeva fornire «un quadro equo delle [redacted]» [redacted] secondi fini, e che ha scelto la società italiana solo perché disponeva di molti [redacted]. Ma la Pirelli Cable Corporation, sottolineando che il suo comportamento «è [redacted] ed è del tutto legale» vi ha [redacted] una manovra politica. Il [redacted] portavoce John Barteld ha detto che «in [redacted] elettorale c'è da aspettarsi [redacted] tutto», lasciando intendere [redacted] società americane concorrenti potrebbero aver strumentalizzato il *Washington Post*. Gerald Cassidy pensa invece che l'iniziativa sia partita da qualche suo [redacted] vale.

La sensazione più [redacted] a Wall Street è che si tratti di un caso alla Beretta: cioè che la ditta italiana, avendo ottenuto appalti e commesse che facevano gola, sia oggetto di [redacted] ventata [redacted] protezionismo e [redacted] xenofobia.

Il [redacted] della Beretta è esemplare: [redacted] quando [redacted] la Colt [redacted] forze armate, l'industria Usa delle armi da fuoco ha fatto [redacted] ai suoi danni, e cerca di negarle altri contratti. Non va dimenticato che la Pirelli negli ultimi mesi ha fatto parlare molto di sé col tentativo, poi fallito, di acquisire [redacted] la Firestone. Il [redacted] dell'articolo [redacted] *Washington Post*, per [redacted] velato, è che [redacted] sul contribuente americano e che [redacted] porta via posti di lavoro. E' l'altra faccia della legge protezionista sui commerci e della protesta [redacted] l'invasione straniera.

Ennio Caretto

● **BTP** — Una nuova [redacted] di Btp biennali pari a [redacted] miliardi [redacted] e stata disposta per metà giugno dal ministro [redacted] Tesoro, Amato, a tassi invariati rispetto al mese precedente. I nuovi titoli, che hanno [redacted] denza [redacted] giugno 1990 ed [redacted] tasso nominale del 10,50%, vengono offerti al prezzo di 99 lire per ogni 100 di valore nominale.

Il rendimento effettivo è [redacted] all'11,38% al lordo delle imposte ed al 9,93% al netto. Le operazioni di sottoscrizione dei nuovi titoli avverranno il 16 ed il 17 giugno. Il versamento relativo alle sottoscrizioni sarà effettuato dalla Banca d'Italia entro il [redacted] giugno 1988.

Imi, Crediop [redacted] Mediobanca parteciperanno al collocamento

Il polo chimico [redacted] Chemical [redacted]

MILANO — Piano, piano, si va profilando il polo chimico. Non solo negli aspetti industriali, su cui stanno lavorando le task force di Enichem e Montedison guidate rispettivamente [redacted] Lorenzo Necci e Alexander Giacco, ma anche in quelli finanziari.

Il presidente dell'Imi, Luigi Arcuti, ha anticipato ieri che una quota oscillante tra il 15 e il 20% del capitale della joint venture chimica sarà collocato sul mercato. L'operazione sarà curata da Mediobanca, Crediop e dallo stesso Imi. I tre istituti finanziari italiani, che sotto[redacted] significative quote di capitale della [redacted] va società, affiancheranno altre due banche d'affari straniere [redacted] Morgan Stanley [redacted] la Montedison e la Goldman Sachs per l'Enichem) nella valutazione delle attività che saranno conferite.

«*Stiamo studiando il progetto* — ha precisato Arcuti — *e per il momento i nostri esperti hanno analizzato il programma che ha portato alla lettera d'intenti. Ora si procederà alle valutazioni, mentre Mediobanca, Imi e Crediop collocheranno circa il 15-20% del capitale della* [redacted] *società*». Secondo quanto avevano dichiarato Franco Reviglio e Raul Gardini, in occasione dell'[redacted] della firma della lettera d'intenti, questa opera di valutazione industriale e finanziaria dovrebbe concludersi entro la fine di luglio. [redacted] rispettati i tempi previsti, [redacted] 1° gennaio [redacted] potrebbe partire la [redacted] va società chimica italiana.

Nel frattempo il gruppo Ferruzzi-Montedison continua a tenere banco in Borsa. E per la verità i titoli di Foro Buonaparte sono le sole eccezioni in [redacted] mercato parecchio fiacco. La Montedison ha chiuso ieri a [redacted] lire (+1,9%) e nel dopolistino si è portata oltre le 1820 lire. Sono migliorate anche [redacted] Ferruzzi Agricola, Montefibre, Selm e Standa. E' crollata, invece, del [redacted] Trenno protagonista [redacted] scorsa settimana di una straordinaria cavalcata. L'interesse che da qualche riunione circonda i [redacted] di Gardini sarebbe alimentato soprattutto [redacted] dalla volontà dello stesso [redacted] Ferruzzi di sollevare [redacted] propria scuderia [redacted] Borsa. Qualcuno parla anche di ordini di acquisto dall'estero.

Naturalmente una migliore disposizione [redacted] Affari e un aumento dei prezzi favorirebbero le operazioni di fusione previste nel piano di riassetto del gruppo Ferruzzi-Montedison. A questo proposito [redacted] che i tempi tecnici si stiano allungando e, probabilmente, solo dopo l'estate [redacted] possibile procedere alla fusione della Meta nella Ferruzzi finanziaria con la conseguente quotazione della capogruppo di Ravenna.

E la Dow Chemical che [redacted] fatto? Interessante [redacted] l'interpretazione della strategia della Dow fornita da Chemical Insight, rapporto specializzato sull'industria [redacted]ca. Secondo questa fonte «*la partecipazione di minoranza nella Montedison potrebbe favorire* [redacted] *per ottenere qualche vantaggio dal piano di cessioni di Gardini*».

In particolare il rapporto cita il ca[redacted] della Ausimont alla quale sarebbero interessate, oltre la Dow Chemical, anche l'Ici, la 3M, la Hoechst e la Daikin Industries. Valutando le ipotesi industriali del costituendo polo chimico italiano, Chemical Insight sostiene che una partecipazione anche della Snia [redacted], a fianco di Montedison ed Enichem, consentirebbe [redacted] nuova società di assicurarsi il sesto posto [redacted] mondo, [redacted] perando anche la Dow Chemical. r. g.

■ La Cofir [redacted] fresco

MILANO — Cofir, [redacted] cietà spagnola [redacted] gruppo De Benedetti nel [redacted] capitale sono presenti la Sgb, la Shearson Lehman, la Compagnie [redacted] banque e d'investissements, collocherà sul mercato spagnolo a partire da oggi 734.789 azioni proprie a un prezzo di 18.000 lire, con un sovrapprezzo di 12.000 lire. In totale la raccolta di denaro fresco sarà di circa 13 miliardi.

L'apertura al pubblico — afferma un comunicato — è intesa nell'ottica di conferire liquidità [redacted] titolo [redacted] mercato azionario [redacted] collocamento verrà garantito dalla Bilbao merchant bank, dal Banco di Saragozza e dalla J.P Morgan e av[redacted] con tranches minime e massime da 125 e 1000 azioni.

Il consiglio di amministrazione della Cofir ha anche approvato la emissione [redacted] obbligazioni convertibili per 45 miliardi.

Sostituito da Emilio Fossati, giovedì faccia a faccia De Benedetti-Berlusconi

Leonardo Mondadori [redacted] è più direttore generale dell'editrice

MILANO — Leonardo Mondadori ha perso l'ultima carica che ancora ricopriva, anche se solo formalmente, nel gruppo di Segrate. Da ieri non è più il direttore generale del settore editoriale della Mondadori.

«*L'area editoriale della casa editrice* — informa un comunicato — [redacted] *assetto dopo la risoluzione del rapporto con Leonardo Mondadori che ricopriva* [redacted] *carica di direttore generale*». Al suo posto è stato nominato Emilio Fossati, [redacted] ministratore delegato della Mondadori, mentre il presidente della società Sergio Polillo «*curerà personalmente* [redacted] *i rapporti con gli autori e presiederà i comitati editoriali*». Secondo Polillo «*queste decisioni mettono in risalto l'importanza che l'azienda attribuisce all'area editoriale che è un suo essenziale punto di forza e sottolineano la continuità nella gestione e negli indirizzi strategici*».

La sostituzione di Leonardo Mondadori ai vertici operativi della casa editrice è la diretta conseguenza della frattura avvenuta nell'assemblea degli azionisti del 10 maggio scorso con Carlo De Benedetti e gli eredi Formenton che, insieme, controllano la maggioranza della società. La scelta di Fossati e Polillo, due managers storici di Segrate, è finalizzata a garantire [redacted] settore più importante dell'azienda una adeguata attenzione. Tale nomina conferma inoltre la volontà dei vertici [redacted] Segrate di assicurare la continuità operativa della società, senza strappi o improvvise inversioni di rotta.

E adesso [redacted] far Leonardo? Più volte [redacted] dichiarato di voler dar battaglia [redacted] veder riconosciuti, anche [redacted] sede giudiziaria, i suoi diritti [redacted] azionista della Mondadori e dell'Amef. E qualche [redacted] la si potrà avere già nei prossimi giorni: per il 16 giugno è infatti prevista [redacted] riunione del sindacato di controllo dell'Amef, la finanziaria [redacted] fa capo [redacted] maggioranza della [redacted]. Sarà importante soprattutto capire se esistono [redacted] spazi per una ricucitura [redacted] rapporti tra [redacted] nedetti e Silvio Berlusconi o [redacted] invece lo scontro consumatosi in maggio è tale [redacted] non poter essere superato. Nel frattempo Leonardo cerca [redacted] tessere le necessarie alleanze, soprattutto finanziarie, per creare una nuova casa editrice. Negli ambienti editoriali circola già un'indiscrezione sul nome della società: L.M.E. r. g.

Firmato il [redacted] per gomma [redacted] plastica

ROMA — Le organizzazioni imprenditoriali della gomma e della plastica e la federazione unitaria dei chimici (Fulc) hanno raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto dei [redacted] mila addetti del settore. L'intesa, che chiude un negoziato protrattosi per sette mesi con oltre settanta ore di sciopero, chiude la stagione contrattuale del settore industriale.

Secondo quanto riferisce una nota della Fulc, l'accordo prevede, tra l'altro, un aumento salariale mensile medio a regime [redacted] 130 mila lire che saranno suddivise in tre tranches (giugno [redacted], giugno [redacted] giugno 90) [redacted] una riduzione d'orario di 12 [redacted] annue per i lavoratori giornalieri, di 16 ore per i semiturnisti e di 20 ore per i turnisti. Sono inoltre previste indennità una tantum di 180 mila lire ed una indennità notturna per i turnisti.

Il segretario nazionale della Uilcid (Uil), Chiara Moriconi, ha espresso un giudizio «largamente positivo» sull'accordo rilevando che i lavoratori e le strutture sono stati chiamati ad esprimersi prima della sigla. [redacted] un'assemblea nazionale e dovranno [redacted] approvare il contratto con un referendum.

■ [redacted] «tagli» alla Philips

EINDHOVEN — La Philips procederà a [redacted] «radicale» ristrutturazione della divisione elettronica di consumo [redacted] nell'intento di ridurre i costi, rafforzare la posizione del gruppo [redacted] un mercato «volatile» e stringere i tempi di progettazione e realizzazione [redacted] nuovi prodotti.

Dei 3400 posti di lavoro [redacted] divisione a Eindhoven, [redacted] saranno eliminati nel quadro dello sfoltimento di [redacted] unità [redacted] in preventivo su scala mondiale per il più [redacted] processo di ristrutturazione avviato [redacted] inizi dell'anno.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi 10
Capitale sociale L. 2.340 miliardi
(Trib. Torino n. 65/1906)

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria martedì 28 giugno [redacted] e, occorrendo la seconda convocazione, mercoledì 29 giugno 1988, alle ore 10, presso il Centro Storico Fiat in Torino, Via Chiabrera 20, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Bilancio al 31 dicembre 1987; relazioni degli Amministratori e [redacted] Sindaci, destinazione dell'utile di esercizio;
2) Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti;
3) Nomina del Collegio Sindacale, elezione [redacted] suo Presidente, e determinazione [redacted] retribuzione annuale dei Sindaci;
4) Rinnovo dell'incarico di revisione e certificazione dei bilanci per gli esercizi [redacted], 1989 e 1990 al [redacted] del DPR 31/3/1975 [redacted] 136.

Hanno diritto di intervenire sia i possessori di azioni ordinarie (con diritto di voto) sia i possessori di azioni privilegiate (senza diritto di voto) i quali [redacted] effettuato, almeno cinque giorni prima [redacted] quello fissato per l'assemblea, il deposito dei certificati [redacted] presso la Cassa Sociale o presso una [redacted] seguenti Casse incaricate:
– Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano;
– Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sardegna - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi [redacted] Siena.
– Banca Agricola Milanese - Banca Antoniana [redacted] Padova [redacted] Trieste - Banca Brignone - Banca Cattolica del Veneto - Banca Cesare Ponti - Banca Credito Agrario Bresciano - Banca d'America e d'Italia - Banca del Monte di Lombardia - Banca di Legnano - Banca Lombarda [redacted] Depositi e Conti Correnti - Banca Manusardi [redacted] C. - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare [redacted] Milano - Banca Popolare [redacted] Novara - Banca Popolare di Sondrio - Banca Provinciale Lombarda - Banca San Paolo, Brescia - Banca Sella - Banca Subalpina - Banca Toscana - Banco di Chiavari [redacted] Riviera Ligure - Banco [redacted] Santo Spirito - Banco Lariano - Cassa [redacted] Risparmi e Depositi di Prato - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa [redacted] Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Cassa di Risparmio di Roma - Cassa di Risparmio [redacted] Torino - Cassa di Risparmio di Trieste - Cassa di Risparmio [redacted] Venezia - Cassa di Risparmio [redacted] Verona, Vicenza e Belluno - Crédit Commercial de France - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Fratelli Cosulich Banca - Istituto Bancario Italiano - Nuovo Banco Ambrosiano;
– Banche Associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate - Istituto [redacted] Credito delle Casse di Risparmio Italiane per conto [redacted] Casse di Risparmio associate;
– Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati;
– Banche straniere incaricate da Banche Italiane a sensi [redacted] legge

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

* * *

Qualora non risultasse [redacted] l'intervento del numero di azioni occorrenti per la regolare costituzione dell'assemblea [redacted] prima convocazione, ne sarà data tempestiva notizia mediante avviso pubblicato su questo [redacted] giornale.

Il bilancio [redacted] 31 dicembre 1987 e le relazioni sono depositati [redacted] la sede sociale a disposizione degli azionisti e saranno inviati a coloro che ne faranno richiesta.

Alitalia

Linee Aeree Italiane S.p.A.
[redacted] L. 468.000 milioni
interamente versato. Iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 2029/46 del Registro [redacted]

PAGAMENTO DIVIDENDO

Si informano i Signori Azionisti che a partire [redacted] 16 giugno 1988, in esecuzione della delibera adottata dall'assemblea ordinaria del [redacted] maggio [redacted], sarà posto in pagamento il dividendo dell'esercizio 1987 in ragione di L. 84 (ottantaquattro) lorde per le azioni di cat. "A" e "B", valore nominale L. 1000.

Il dividendo sarà esigibile contro stacco della cedola n. 1 dei nuovi certificati [redacted] cat. "A" e "B" presso la Cassa della Sede sociale [redacted] presso le Casse incaricate [redacted] più avanti indicate.

Tenuto conto della concomitanza dell'esecuzione dell'operazione sul capitale sociale, fino [redacted] momento della messa a disposizione dei nuovi certificati [redacted], il pagamento potrà essere effettuato contro presentazione del modulo "A" della richiesta di raggruppamento delle vecchie azioni del valore nominale da L. 270 in nuove azioni del valore nominale da L. 1.000.

Casse incaricate:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Efibanca, Interbanca S.p.A., Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano, Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

GRUPPO ALITALIA - BILANCIO CONSOLIDATO 1987

[redacted] sensi della [redacted] CONSOB [redacted] 1212 [redacted] 3 dicembre 1982 e della Comunicazione [redacted] n. 83/09205 del 28 giugno 1983, si informa che il bilancio consolidato 1987 [redacted] Gruppo Alitalia, già [redacted] a disposizione in occasione dell'assemblea ordinaria degli Azionisti [redacted] Capogruppo tenutasi il 30 maggio 1988:

– è depositato presso [redacted] Sede sociale in Roma, Piazzale Giulio Pastore [redacted] (Servizio Affari Societari 9° piano) a disposizione di chiunque [redacted] faccia richiesta;
– [redacted] stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a chiunque [redacted] faccia richiesta.

ALITALIA
Linee Aeree Italiane S.p.A.

PIRELLI

Società per Azioni
Capitale Sociale L. 529.120.904.000 interamente versato
Registro Tribunale di [redacted] n. [redacted]

Si avvertono i Signori Azionisti che, non risultando assicurato l'intervento [redacted] numero [redacted] azioni occorrente per la validità dell'adunanza in prima ed in seconda convocazione nei giorni 17 e 18 giugno 1988, l'assemblea straordinaria avrà luogo in terza convocazione

LUNEDÌ 20 GIUGNO [redacted]

[redacted] ore 15, presso l'Associazione Industriale Lombarda, in Milano via Pantano, [redacted]

Milano, 14 giugno 1988

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TO VIII
AVVISO DI GARA

IL PRESIDENTE DEL COMITATO [redacted] GESTIONE (A. Braja)

REGIONE [redacted]
U.S.S.L. TO VIII
AVVISO DI GARA

IL PRESIDENTE DEL COMITATO [redacted] GESTIONE (A. Braja)

[redacted]
DI NOVARA

Avviso di licitazione privata per l'appalto, con un'unica [redacted] dei [redacted] seguenti lotti di lavori:
1° lotto - Costruzione, previa demolizione dell'edificio esistente sull'area, [redacted] n. 28 alloggi in via [redacted] Picco [redacted] Commenda
2° lotto - Costruzione [redacted] edificio di proprietà «Istituto De Pagave» adibito a consultorio geriatrico
Importo a base d'asta L. 1.356.600.000 così diviso:
1° lotto - L. 1.096.600.000 compreso l'importo [redacted] la demolizione;
2° lotto - L. 2[redacted]00 [redacted]
La contabilità dei lavori verrà tenuta distintamente per i due lotti.
Procedura prevista dall'art. 1 lettera c) della legge 2-2-1973 n. 14.
Iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2ª per un importo di almeno L. [redacted].
Le Ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in carta [redacted] bollo al Comune [redacted] dieci giorni dalla pubblicazione [redacted] presente avviso.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
L'opera è finanziata con mutuo della B.N.L. - Credito Edilizio.
Novara, 3 giugno 1988
IL SEGRETARIO GENERALE (S. Cagnoli)
IL SINDACO (A. Riviera)

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
(provincia di Torino)
RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI
BANDO DI [redacted] (legge 8-8-1977 n. 584)
LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA SEDE «USSL 10 VIA LEINI»

Settimo Torinese, 14 giugno 1988
IL SINDACO (Assessore ai LL.PP. (Tommaso Caruso)

La prima uscita di Pininfarina all'Assolombarda

L'industria richiama De Mita

Il piano azzeramento del deficit pubblico e le riforme istituzionali ispirano fiducia, il modo in cui si è conclusa la vertenza per il contratto degli insegnanti desta preoccupazione

Ottorino Beltrami

Sergio Pininfarina

MILANO — Gli industriali italiani sono sempre stati restii a fidarsi a meno di non essere costretti. C'è qualcosa di buono nel programma del nuovo governo (il piano di azzeramento del deficit pubblico e le riforme istituzionali), ma la prima prova importante, il contratto della scuola, è stata un disastro. Sergio Pininfarina, neo presidente della Confindustria, ha scelto l'assemblea annuale degli industriali della Lombardia per il suo esordio ufficiale. Davanti a una platea folta di imprenditori, politici, finanzieri «Spadolini, Ruffolo, Pandolfi, Pittini, Porta Mazzotta, Paleari, Fusaro, Mazzotta e molti altri» Pininfarina ha elencato attese e auspici del mondo industriale.

La vertenza scuola? «Questa preoccupazione — ha commentato — per l'entità della spesa, per il metodo adottato tutto rimane come prima ma viene pagato di più e per gli effetti trainanti che avrà sugli altri settori. E' preoccupante che si impongano più tasse per compensare maggiori oneri di spesa corrente». La Confindustria esprime «grave preoccupazione» per le conseguenze che il contratto della scuola potrebbe avere sugli altri settori del pubblico impiego e quindi sulle casse dello Stato. Se gli insegnanti sono pagati di più, perché non dovrebbero pretendere lo stesso anche infermieri, postini, ferrovieri?

La filosofia del governo è stata spiegata dal ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia. «Di fronte alla soluzione di un problema — ha detto — i relativi costi non possono essere scaricati sulla spesa pubblica, sul sistema produttivo, via fisco, ma invece gravare sugli utenti di quel sistema riformato e sulla collettività nel suo insieme. Il sistema produttivo è un cavallo che deve vincere una corsa sui mercati internazionali e non può quindi essere appesantito». Pininfarina e il presidente dell'Assolombarda, Ottorino Beltrami, hanno toccato tutti i temi del confronto tra imprenditori e governo: finanza pubblica, opzione zero, norme anti trust, legge sulle offerte pubbliche di acquisto, politica energetica.

L'immagine è «un'Italia a due velocità, che procede soppiccando tra un sistema industriale efficiente e competitivo e un settore dei servizi pubblici frammentato, burocratico, inefficiente e costoso» dipende, secondo Pininfarina, il discreto della finanza pubblica («Si questo metteremo alla prova e daremo un giudizio sul governo»), dalla scarsa flessibilità del mercato del lavoro, dalla forte dipendenza energetica e alimentare.

E allora, cosa fare? Per gli industriali bisogna ragionare in un'ottica europea. Sia che si tratti di editoria, di concentrazioni industriali, di sostegni alle esportazioni. L'opzione zero? Bocciata. «Non ci sembra rispondere a una logica europea». Rapporti col sindacato? «Abbiamo già invitato i sindacati a un confronto su flessibilità e struttura del salario». Anti trust? «Il tema della concorrenza va affrontato non con preventive autorizzazioni a qualsiasi concentrazione, ma nello spirito degli orientamenti comunitari, rimuovendo norme e procedure che disegnano aree privilegiate e ricercando una maggiore efficienza dei mercati sia per utilizzare bene le risorse, sia per per tutelare i consumatori».

Il governo, almeno dalle parole di Battaglia, sembra sensibile a queste tematiche. Anche per il ministro dell'Industria «la normativa italiana anti trust dovrà inquadrarsi in quella europea» e in questo ambito Battaglia è favorevole alla costituzione di un'«autorità indipendente» nominata dai presidenti dei due rami del Parlamento.

Agli industriali Battaglia ha promesso che alla fine di giugno presenterà il nuovo piano energetico nazionale. Come sarà? «Al primo posto — ha assicurato — ci sono la salvaguardia dell'ambiente e della salute dell'uomo». Gli obiettivi del nuovo «pensiero» sono: il risparmio energetico, lo sviluppo delle risorse nazionali, la diversificazione delle fonti, la competitività del sistema industriale. Battaglia, infine, ha promesso alla Confindustria di impegnarsi per un grande lavoro di «chiarificazione normativa».

Rinaldo Gianola

IL RISTRETTO DI MILANO

Titoli	Quotazioni	
Terme di Boario	500	(500)
Ariston	3.890	(3.550)
Italiana Incendio e Vita	168.000	(167.000)
Banca Brianza	12.850	(12.650)
Cittadini Italia	4.000	(4.000)
Banca Prov. Napoli	5.210	(5.210)
Banca Lagrano	3.280	(3.280)
Banca Agr. Mantovana	91.000	(91.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.045	(3.031)
Banca del Friuli	17.500	(17.450)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	13.400	(13.150)
Pop. Comm. Industria	13.450	(13.400)
Banca Pop. Bergamo	18.140	(18.080)
Banca Pop. Brescia	6.100	(6.100)
Banca Pop. Crema	33.050	(33.100)
Banca Ind. Gallaratese	18.050	(18.000)
Banca Prov. Lombarda	2.990	(6.500)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.250	(2.500)
Banca Subalpina	4.500	(4.500)
Banca Tiburtina	5.850	(5.850)
Banco Perugia	1.090	(1.080)
Creditwest	5.270	(5.270)
Finance ord.	33.900	(33.900)
Finance priv.	19.210	(19.150)
Banca Pop. Cremona	8.500	(8.500)
Banca Pop. d'Emilia	33.350	(33.350)
Banca Pop. Intra	8.200	(8.250)
Banca Pop. Lecco	15.100	(15.310)
Banca Pop. Lodi	13.100	(13.000)
Banca Pop. Lodi e Varese	7.200	(7.200)
Banca Pop. Milano	8.805	(8.990)
Banca Pop. Novara	15.800	(15.700)
Banca Pop. Siracusa		(7.210)
Cr. Bergamasco	24.000	(23.900)

D'INVESTIMENTO

	13-06	10-06
ITALIANI		
Abi	11.484	11.479
Ambrosiano		10.855
Ass Gen	16.156	16.123
Ass Rit	11.787	11.759
Ass Veneziana	8.875	8.852
Auteo	14.790	14.791
Auteo Prev.	10.339	10.332
Auteo Rem.	10.303	10.301
Azzurro	13.261	13.248
Bastogi Multifondo	10.474	10.484
Bi M Rendimento	10.781	10.745
Capitalcredit	9.431	9.431
Capitalfit	11.702	11.699
Capitalgest	13.483	13.432
Cashbond	10.178	10.168
Cash Manag.	12.069	12.068
Centrale Capital	10.890	10.878
Centrale Global	10.146	10.117
Centrale Reddi.	10.781	10.778
Commercio Tur.	8.930	8.929
Corona Ferrea	15.195	15.167
Epta Bond	11.391	11.383
Epta Capital	9.791	9.783
Euro Andromeda	14.730	14.718
Euro Arianna	12.685	12.655
Euro Vega	10.914	10.910
Euro Cap. Fund	9.779	9.775
Euromob. Reddito		10.454
Fiorino		31.871
Fondattivo	10.833	10.822
Fondersel	23.418	23.378
Fondicri 1	10.958	10.948
Fondicri 2	9.951	9.914
Fondmigliogo	11.058	11.054
Fondilvest 1	11.870	11.867
Fondilvest 2	13.341	13.338
Fondo Centrale	13.387	13.367
Fondo Futuro F.		10.012
Fondo Protez.	25.572	25.462
Generconsult	15.901	15.469
Generconsult c.	10.427	10.445
Gepobilvest	8.523	8.514
Gestifondo	10.264	10.261
Gestifondo B	9.353	9.342
Gestifondo M	10.710	10.715
Gestiray	17.347	17.357
Imicapital		
Imiobiliare	11.383	11.379
Interfondo		
Interpiù	13.763	13.753
Interbanc. az.	15.950	15.941
Interbanc. ob.	13.788	13.782
Interbanc. re.	14.350	14.331
Internob. Fondo	10.173	10.168
Investire az.	9.836	9.841
Investire ob.	9.885	9.940
Lagest az.	10.376	10.366
Lagest obb.	10.268	10.253
Libra	15.192	15.180
Money Time	10.075	
Mobilfon	15.495	15.464
Nagracapital	13.535	13.520
Nagravalue	13.151	13.141
Navigocapital	n.d.	
	n.d.	
Pianifondi		
Primecapital	21.418	21.404
Primecash	11.981	11.967
Primeclub az.	8.882	8.872
Primeclub obbl.	10.438	10.433
Primorfond	16.754	16.737
Primorfondo fine	9.917	9.899
Redditalia	14.597	14.579
Rendicredit	10.879	10.870
Renditi	11.319	11.308
Risp. Italia bil.	15.675	15.661
Risp. Italia az.	13.939	13.932
Risparco	10.540	10.541
Rolgest	9.582	9.572
Salvadanaio	9.210	9.185
Sforzesco	11.157	11.150
Sogefi Bonfanti	10.058	10.063
Ventuno Time	10.459	10.454
Verde	11.025	11.020
Visconteo	14.240	14.212
Fondo Ina	1958,23	1956,56
Sai Quota	10357,8	10555
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	65,87
Interfund	$	34,27 34,21
Ins. Sec. Fund	$	34,80 34,82
Italcomune	$	37,59 38,33
Italmoney	$	30,79 30,63
Capital Italia	$	29,01 28,79
Mediolanum	$	34,58 34,15
Romlayest	$	31,60 31,51
Raytrust	L.	33.488 33.617
Fondo Tre R	L.	35.332 35.302

Il titolo ha perduto il 5 per cento

Brusca offerta di Midi sul mercato parigino

PARIGI — Le azioni della Compagnie du Midi hanno subito ieri alla Borsa di Parigi un redimento del 5%, chiudendo a 1534 franchi contro 1615 franchi di venerdì scorso, prima che il Comitato finanziario degli istituti di credito decidesse di rinviare il giudizio sulla richiesta delle Generali di aumentare la propria partecipazione nella Midi.

Compagnie du Midi è stato il titolo che ha subito il ribasso più consistente della giornata. In una seduta che ha registrato un redimento medio dell'1,33% in chiusura, dopo una perdita del 2,6% all'inizio della mattinata, sulla scia dei risultati delle elezioni legislative e dello scandalo del fondo di garanzia degli agenti di Borsa, che ha perso mille franchi in operazioni speculative.

Alla base del cedimento della Midi sono le incertezze create dalla mancata decisione del Comitato degli istituti di credito.

Secondo alcuni analisti nella situazione che si è creata, le Generali non dovrebbero poter utilizzare, all'assemblea della Midi in programma il 22 giugno, la parte del proprio pacchetto di azioni eccedente il 10 per cento.

Altri osservatori ritengono d'altra parte che la mancanza di un provvedimento di segnarlo delle azioni «bloccate», la Generali dovranno, invece poter utilizzare la totalità dei propri voti, cioè almeno il 20,8 per cento, più quelli eventualmente di mani «amiche».

STET
società finanziaria telefonica p.a.

Sede legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale Sociale L. 3.660.000.000.000 interamente versato
iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 286/33 Reg. Soc.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Si è tenuta a Torino, l'8 giugno 1988, l'Assemblea della STET presieduta da Michele Principe.

L'Assemblea:

- ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 1987 (certificato dalla Price Waterhouse S.r.l. di Renzo Lattes & Co.). Il bilancio presenta un utile netto di 503 miliardi (+ 21% rispetto al precedente esercizio) che consente, dopo l'assegnazione complessiva di 26 miliardi alla riserva legale e lo stanziamento di 123 miliardi al fondo reinvestimento utili nel Mezzogiorno, di confermare la distribuzione di un dividendo dell'11% alle azioni di risparmio e del 9% alle azioni ordinarie;
- ha approvato il consuntivo dei costi di certificazione del bilancio della STET S.p.A. e del bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio 1987;
- ha confermato alla Price Waterhouse S.r.l. e di Renzo Lattes & Co l'incarico per la certificazione dei bilanci della STET S.p.A. e dei bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi 1988 - 1989 - 1990.

Al termine dell'Assemblea si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha confermato Presidente Michele Principe e Vice Presidenti Pier Giusto Jaeger e Carlo Scognamiglio. Amministratore Delegato è Giuliano Graziosi.

Il gruppo STET in cifre (miliardi di lire)

		1985		1987 (*)
Fatturato	11.237	12.897	14.413	16.528
Investimenti	4.765	4.901	5.188	5.555
Personale n.		131.200		
Immobilizzazioni tecniche nette	25.383	28.578	30.208	30.827
Risultato netto	448	509	678	1.117
(competenza Stet)	370	359	488	732
Cash-Flow	2.756	3.356	4.251	5.483
(% su investimenti)	58		82	

(*) Nel 1987 è uscita dall'area di consolidamento la SOTE, partecipata nella 50% Thomson-Microelettronica S.p.A.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1987

Il dividendo dell'esercizio 1987, dell'importo unitario lordo di L. 220 per le azioni di risparmio (contro stacco della cedola n. 9) e di L. 180 per le azioni ordinarie (contro stacco della cedola n. 8), sarà posto in pagamento dal 16 giugno 1988. Tale dividendo sarà esigibile presso le Casse della Società in Torino, Via Bertola n. 28 o in Roma, Corso d'Italia n. 41, presso le consuete Casse incaricate nonché tramite la Monte Titoli S.p.A. ai titoli della stessa amministrati. All'estero il pagamento potrà essere richiesto a filiali di istituti autorizzati.

TEkNECOMP

TEKNECOMP S.p.A. - Sede Legale: Ivrea - Via Jervis 77
Capitale sociale L. 70.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Ivrea: Reg. Soc. n. 1380/1307
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino n. 47453 - C.F. 00470590015

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

(Gazzetta Ufficiale n. 137 del 13 giugno 1988, Parte II)

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 29 giugno 1988 alle ore 10,30 presso la Sede sociale in Ivrea, via Jervis 77, in prima convocazione e occorrendo per il giorno 4 luglio 1988, stessa ora e luogo, in seconda convocazione con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 1987, relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, deliberazioni relative.
2. Rinnovo del conferimento dell'incarico alla Società di Revisione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136.

In occasione dell'assemblea, agli aventi diritto saranno disponibili dal Signori Azionisti il bilancio e la relativa certificazione del Collegio Sindacale al 31 dicembre 1987.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti portatori di azioni ordinarie, i quali abbiano effettuato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il relativo deposito presso la sede sociale o presso i sottoindicati istituti.

In Italia
Banca Nazionale San Paolo di Torino - Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - Credito Italiano - Banca di Roma - Monte dei Paschi di Siena - Cassa di Risparmio di Biella - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Novara - Cassa di Risparmio di Verona - Banca d'America e d'Italia - Cassa di Risparmio di Torino - Banco di Napoli - Banca Sella - Monte Titoli S.p.A. (per i titoli da essa amministrati).

All'Estero
Banche aderenti al circuito internazionale da Banche Italiane a servizi di tesoreria.

Torino, 11 giugno 1988

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SCHIAPPARELLI 1824 S.p.A. - Torino

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede sociale di corso Belgio n. 85 - Torino, il giorno 28 giugno 1988, alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 29 giugno 1988, nello stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1987; relazione del Consiglio di Amministrazione e relazione del Collegio Sindacale; delibere relative;
2. Aumento del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina di Amministratori.

Possono intervenire all'Assemblea i titolari di azioni che abbiano depositato i certificati azionari, almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale oppure presso:
Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Bologna - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Italiano - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Nuovo Banco Ambrosiano.

Il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Cav. Lav. M. Golinelli

indesit S.p.A.

in Amministrazione Straordinaria

AVVISO DI VENDITA

E' posto in vendita il complesso immobiliare sito in Ovada (Alessandria) su area antistante il parco FF.SS., munito di raccordo ferroviario, composto da terreno della superficie catastale di mq 40.780 circa con sovrastanti due capannoni affiancati, palazzina uffici a cabina elettrica, della superficie complessiva di mq 13.362 circa.
Le offerte di acquisto irrevocabili per almeno sessanta giorni — dovranno essere depositate, entro e non oltre le ore 18 del decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso, presso il notaio Placido Astore, corso Duca degli Abruzzi n° 18 - Torino. Esse non potranno essere inferiori a L. 2.600.000.000 + Iva. In caso di offerta di pagamento dilazionato, la quota-parte del prezzo dilazionato dovrà essere garantita da fideiussione dalle caratteristiche che saranno precisate. Insieme all'offerta dovrà essere depositata una cauzione, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, sotto forma di titoli di Stato, ovvero fideiussione irrevocabile, di primario Istituto di credito. La cauzione sarà restituita all'offerente in caso di mancato accoglimento dell'offerta.
In caso di pluralità di offerte, il Commissario venderà al miglior offerente. Nell'ipotesi di equivalenza delle migliori offerte si procederà ad una gara d'asta riservata ai migliori offerenti, con modalità che saranno tempestivamente comunicate.
Per ogni ulteriore informazione, rivolgersi al sottoscritto Commissario all'indirizzo di corso Stati Uniti n° 41 - Torino, tel. 011 513.806.

Il Commissario
dell'Amm.ne Straordinaria
della INDESIT S.p.A.
(dott. Giacomo Zunino)

MAGNETI MARELLI

Pagamento dividendo esercizio 1987

Si avvertono i Signori Azionisti che a decorrere dal 16 giugno 1988 – in attuazione della delibera dell'assemblea del 6 giugno – è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1987, nella misura di L. 90 per azione ordinaria ed L. 102 per azione di risparmio, soggetto alle ritenute di legge. Il dividendo è esigibile, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 14 per le azioni ordinarie e n. per le azioni di risparmio, presso la Cassa Sociale in Cinisello Balsamo Via Gozzano n. 14 - nonché presso le consuete Casse incaricate.

Conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie

Si avvertono i Signori Azionisti che, nel mese di luglio 1988, le azioni di risparmio potranno essere convertite alla pari in azioni ordinarie.
La conversione potrà essere richiesta presso la Cassa Sociale in Cinisello Balsamo via Gozzano n. 14 presso le consuete Casse incaricate.

Bilancio consolidato per l'esercizio 1987

Si rende noto che, anche in conformità a quanto disposto dalla CONSOB, il bilancio consolidato per l'esercizio 1987, già messo a disposizione in occasione della suddetta assemblea degli Azionisti, e depositato presso la sede sociale ed stato trasmesso alle Borse Valori.
Il bilancio consolidato, unitamente al bilancio della società con la relazione degli amministratori sarà inoltre inviato a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Magneti Marelli S.p.A.
Sociale in Milano, Piazza S. Ambrogio n. 6
Capitale Sociale L. 149.916.723.600 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 13977 sez.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

CERTIFICATI DI DEPOSITO A

La sottoscrizione può avvenire presso gli uffici dell'Istituto in Torino, via Confienza 14 (tel. 011/55291 - 5528279). Continua a esser inviata l'accluso di certificati "zero coupon".

EMISSIONE	17/6
DURATA	24 o 36 mesi
TASSO	% ANNUO
1ª CEDOLA SEM.	3,625% per i sottoscrittori effettuato entro tutto dell'1,625% (netto 10,13%)
TASSO MIN.	L. 10.000.000
	Rimborso 12,50%

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Martedì, Mercoledì, Giovedì
Venerdì

ASTE ore 15,30

di beni provenienti da procedure giudiziarie

IFIR Piemonte s.r.l.
Torino - Via Bonzanigo 18
tel. (011) 485.338 - 482.822
NOVARA - Via S. F. Azzali 9
tel. (0321) 28.678

atm

RETTIFICA DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - TORINO
Fabbricato «B» di Via Marsiglia 17 - Fornitura in opera di impianti elettrici ed affini.
Con riferimento al bando relativo ai lavori in oggetto pubblicato su questo quotidiano in data 29 maggio 1988, al punto 3 a.1), ultimo riga, del bando (**categoria richiesta**) leggasi «categoria 5C - classifica 4 o superiore».
Torino, 6 giugno 1988
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Ing. Giovanni Feva
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 771/86 promossa dal Istituto Bancario San Paolo di Torino e Spa Ditta Delle comio
MULLER(?) Ella e TOMASUOLO Mario il giudice dell'Esecutivo dott. Pinto ha stabilito la vendita con incanto per il giorno 30-9-1988 alle ore 12 dei seguenti beni
In Pianezza (TO) Via Fermi n. 100/7. Terreno di mq 1020 censito in C.T. alla partita n. 468 e 8404 con parte di n. 16 e 6 del fg. 6 e disegno nella mappa presso l'ufficio Tecnico Erariale con n. 701 e 311 del fg. 6) con annessi: fabbricato censito al NCEU alla partita n. 780, fg. 6) n. 317 sub. 1-2
Perizia pubb. L. 176.000.000.
Aumento minimo L. 3.000.000.
Depositi per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecutivi Immobiliari del Tribunale di Torino». Ulteriormente dal presente avviso giorni 30 dall'aggiudicazione.
Ad istanza alla stessa consultabile in Cancelleria Esecutivi Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL MONTE PORO
VALENTIA

AVVISO DI GARA

E' indetta licitazione privata da esperirsi con il criterio di cui all'art. 24/1 co. lett. A n. 2 legge 8 agosto 1977 e successive modificazioni con il ulteriori modalità previste dalla legge 01-03-1988 n. 67 per l'aggiudicazione dei lavori di sistemazione di vecchio vivaio in legno di Bilaldo con acqua della Fontana Trainia Progetto 1081 di cui al primo piano annuale di attuazione dell'intervento straordinario del Mezzogiorno approvato con delibera C.I.P.E. del 29 dicembre 1986 importo a base d'asta di lire 2.703.000.000
Possono partecipare imprese singole e riunite iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la cat. 10 A per l'importo non inferiore a lire 2.000.000.000
La domanda di partecipazione e quanto stabilito nel bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della C.E.E. dovranno pervenire al Consorzio di Bonifica Montana del Monte Poro, via G. Boccaccio n. 9, Vibo Valentia, entro il giorno 01-07-1988
Le richieste di invito non sono vincolanti per il Consorzio
Vibo Valentia, li 9-6-1988.

IL COMMISSARIO
f.to dr. Carlo Tansarea

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL MONTE PORO
VIBO VALENTIA

AVVISO DI GARA

E' indetta licitazione privata da esperirsi con il criterio di cui all'art. 24/1 co. lett. A n. 2 legge 8 agosto 1977 e successive modificazioni con la ulteriori modalità previste dalla legge 1-3-1988 n. 67 per l'aggiudicazione dei lavori di completamento dell'impianto irriguo in località del Comune di Spilinga e Ricadi progetto 1080 di cui al primo piano annuale di situazione dell'intervento straordinario del Mezzogiorno approvato con delibera C.I.P.E. del 29 dicembre 1986 importo a base d'asta di lire 1.217.000.000.
Possono partecipare imprese singole o riunite iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la cat. 10 per l'importo non inferiore a lire 1.500.000.000
La domanda di partecipazione conforme a quanto stabilito nel bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della C.E.E. dovranno pervenire al Consorzio di Bonifica Montana del Monte Poro, via G. Boccaccio n. 9, 89018 Vibo Valentia (CZ), entro il giorno 01-7-1988
Le richieste di invito non sono vincolanti per il Consorzio
Vibo Valentia, li 09-06-1988

IL COMMISSARIO
f.to dr. Carlo Tansarea

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4
1 mese	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 13-06	10-06	FRANCOFORTE (in marchi) 13-06	10-06	LONDRA (per sterlina) 13-06	10-06	PARIGI (in fr. fr.) 13-06	10-06
Dollaro	1,4420-1,4435	1,4330-1,4340	1,7230-1,7240	1,7170-1,7179	1,8180-1,8170	1,8172-1,8182	5,8175-5,8215	5,7985-5,8025
Franco sv.	—	—	119,47-119,56*	119,75-119,85*	2,6204-2,6225	2,6112-2,6140	4,0317-4,0360	4,0433-4,0460
Franco fr.	24,75-24,77*	24,67-24,69*	29,59-29,60*	29,60-29,61*	10,579-10,580	10,553-10,564	—	—
Marco	83,64-83,69*	83,43-83,48*	—	—	3,1327-3,1364	3,1234-3,1270	3,3757-3,3821	3,3736-3,3800
Sterlina	2,6200-2,6210	2,6020-2,6040	3,140-3,152	3,124-3,131	—	—	10,5560-10,5730	10,5465-10,5620
Yen	1,1530-1,1540*	1,1460-1,1470*	1,3773-1,3782*	1,3760-1,3768*	227,06-227,37	226,80-227,21	4,6467-4,6502*	4,6412-4,6450*
Lire	0,112200-0,112520	0,112290-0,112520*	1,3459-1,3468**	1,3445-1,3452**	2328,8-2330	2321,4-2324,0	4,5400-4,5463**	4,5375-4,5447**

* per cento ** per mille lire

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 5/8 — 6 mesi: 7 13/16

QUOTAZIONI [redacted]

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/7/88	44	98,800	10
30/8/88	76	97,850	10,850
15/9/88	93	97,517	10,100
30/9/88	107	97,134	10,100
[redacted]	[redacted]	[redacted]	10,100
30/11/88	169	95,516	10,100
30/1/89	229	[redacted]	10,300
14/2/89	244	93,817	[redacted]
28/2/89	[redacted]	93,714	10,300
30/3/89	288	92,416	[redacted]
28/4/89	317	[redacted]	10,500
30/5/89	349	90,797	10,500

[redacted] E [redacted]

Sterline v.c.	132000 - 140000
Sterline n.c.	132000 - 141000
Marengo it.	108000 - 113000
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	103000 - 111000
20 $ oro	615000 - 650000
Krugerrand	563000 - 585000
Argento	285 - 291
Platino (*)	23.567 - —

(*) Per grammo, lire sterline

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	[redacted]
Overnight	11-11,25	12-12,25
[redacted]	10,800	11
7 giorni	10,750	11,875
15 giorni	[redacted]	12
[redacted]	10,750	11,500
2 mesi	[redacted]	11,625
[redacted]	[redacted]	11,625
6 mesi	11	11,750

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzo dei venditori in $ per oncia)

Mercati	13-06	10-06
Londra	[redacted]	457,50
Zurigo	460,40	458,75
Parigi	457,30	455,53
New York	458,41	456,03
Milano (L.-gr.)	11,100	19.000
Hong Kong	chiuso	[redacted]

Variazione lire equiparate a gr. 21.4576

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 13-06	10-06	MILANO 13-06	10-06	MEDIA UIC 13-06	10-06
Dollaro Usa	1283	1275	1282,20	1277,75	1282,175	1276,14
Dollaro Usa t. p.	1250	1260	—	—	—	—
Marco tedesco	742,25	742,25	743,37	740,73	743,530	743,87
Franco francese	220,20	220	220,04	220,17	220,033	220,230
Fiorino olandese	662	662	661,24	662,25	662,29	662,36
Franco belga	35,40	35,40	35,55	35,567	35,538	35,584
Sterlina	2340	2326	2324,55	2323,70	2326,85	2323,505
Lira irlandese	2030	2030	1988,25	1990,25	1989,275	1989
Corona danese	197	197	195,61	195,51	195,55	194,48
E.C.U.	—	—	1545	1544,35	1544,895	1544,575
Dollaro canadese	1035	1035	1048,00	1045,51	1048,60	1046,275
Yen giapponese	10,10	10,10	10,283	10,235	10,247	10,225
Franco svizzero	890	890	895,22	896,70	895,125	896,52
Scellino austr.	105,50	105,50	105,681	105,725	105,681	105,720
Corona norv.	205	205	202,84	202,33	202,39	202,34
Corona svedese	213,35	213,25	213,14	213	213,15	212,955
Marco finlandese	313	313	313,85	313,50	313,835	313,436
Escudo port.	9,05	9,05	9,05	9,07	9,087	9,082
Peseta spagnola	11,30	11,45	11,232	11,254	11,204	11,251
Dinaro iugosl. gr.	0,50	0,50	—	—	—	—
Dracma greca gr.	9,50	9,50	9,25	9,279	9,276	9,278
Dollaro austral.	1010	1000	1032,20	1031	1030,80	1031

OBBLIGAZIONI DEL 13-06-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 88/98 I	97 75	97 50
Enel 7% 73/93	93 50	93
Enel 82/89 Ind. I	103 80	103
Enel 82/89 Ind. II	104 30	104
Enel 82/89 Ind. III	106 50	106
Enel 82/89 Ind. IV	104 80	104
Enel 83/90 Ind. I	108 65	108 70
Enel 83/90 Ind. II	103 80	103 80
Enel 83/90 Ind. III	103 30	103 80
Enel 84/92 Ind.	108 95	108 80
Enel 84/93 Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 Ind. III	107 70	107 10
Enel 84/93 Ind. IV	107 30	107 50
Enel 85/95 Ind. I	103 90	103 60
Enel 85/95 Ind. II	103 10	103 10
Enel 85/95 Ind. III	103 10	103
Enel 86/01 Ind.	102 80	102 80
Enel 2.90% 86/93 II	94 40	94 40
Enel 86/93 III s.c.	110 25	110
Enel 9.75% 86/99 IV	98 20	98 40
Enel 8.25% 87/94	90 10	90 50
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	103 50	103 60
I.R.I. 83/88 T.V.	101 10	100 20
I.R.I. 83/89 T.V.	102	101 70
I.R.I. 85/00 T.V.	100 20	100
I.R.I. 86/95 T.V.	100 15	100 45
Autostrade I.R.I. 7% 73/88	98 50	98 50
CCOP 5% 20.le	87 60	87
CCOP 6% 20.le	79 75	79 40
CCOP 7% 20.le	78	79 70
CCOP 6% 1976/2001	77 80	79 40
CCOP 9% 1976/1986	83 80	84
CCOP 10% 1977/2007	89 50	88 75
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 30	103 60
AZ. FF.SS. 86/98 Ind. II	102 20	102 40
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	102 40	102 30
AZ. FF.SS. 9.50% 84 - 8% OPT	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 88/92 s.c.	93 95	93 70
Anas 83/00 Ind.	102 90	102 20
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXX	101	100 30
Mediob. Fidis 13% 81/91 opz.	103 10	102

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/97	81 60	n.q.
AME FIN 6.50% 91	83 30	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	136 90	n.q.
CIR 10% 85-92	106 90	105
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 13-06-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/6/88	n.	n.
C.C.T. 1/7/88	99 95	100
C.C.T. 1/8/88	100 30	100 40
C.C.T. 1/10/88	100 65	100 60
C.C.T. 15/7/90	99 10	99 05
C.C.T. 18/8/90	99 15	99 10
C.C.T. 1/11/90	101 80	101 80
C.C.T. 1/12/90	101 90	101 70
C.C.T. 18/12/90	99 40	99 70
C.C.T. 1/1/91	101 70	101 70
C.C.T. 1/2/91	101 70	101 75
C.C.T. 1/3/91	100 70	100 75
C.C.T. 1/4/91	100 95	100 85
C.C.T. 1/5/91	100 70	100 80
C.C.T. 1/6/91	100 85	100 90
C.C.T. 1/7/91	100 15	100 15
C.C.T. [redacted]	100 10	100 20
C.C.T. 1/9/91	100 15	100 20
C.C.T. 1/10/91	100 15	100 25
C.C.T. 1/11/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/12/91	100	100
C.C.T. 1/1/92	98 80	98 80
C.C.T. 1/2/92	98 70	98 80
C.C.T. 1/2/95	97 10	97 25
C.C.T. 1/3/95	97 90	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	95 15	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	92 25	92 25
C.C.T. 1/6/95	93 50	97 70
C.C.T. 1/7/95	93 80	94
C.C.T. [redacted]	93 15	93 15
C.C.T. 1/9/95	93 05	93 10
C.C.T. 1/10/95	93 20	93 10
C.C.T. 1/1/96	94 10	94 10
C.C.T. 1/10/96	92 70	92 [illegible]
C.C.T. 1/1/97	93 80	93 [illegible]
C.T.Ecu 14% 22/2/88	106 20	104 30
C.T.Ecu 12% 22/11/88	107 45	[illegible]
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	108 10	108 10
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	109 30	108 90
C.T.Ecu 10.50% 22/11/93	109 20	108 90
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	105 80	106 10
C.T.Ecu 8% 22/7/93	104 85	104 80
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	[redacted]	103 70
C.T.R. 2.50%	91 85	93
B.T.P. 12.50% 1/7/88	100	100
B.T.P. 12.50% 1/10/88	100 80	100 70
B.T.P. 12.50% 1/11/88	101 80	101 10
B.T.P. 12.50% 1/1/89	101 45	101 95
B.T.P. 12.50% 1/3/89	101 93	102
B.T.P. 12.50% 1/1/90	[illegible]	103 60
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	103
B.T.P. 10.50% 1/5/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 70	[illegible]

[redacted] E [redacted] DEL 13-06-88

ALIMENTARI	
Alivar	3800
Eridania	3700
Eridania risp.	[redacted]
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	20000
Milano ass. risp.	9750
Latina Ass. ord.	[redacted]
Generali	13000
Lloyd Adriatico	15000
Ras	40000
Ras risp.	15500
Sai ord.	14000
Sai risp.	7100
Toro ass. ord.	17000
Toro ass. priv.	13000
Toro ass. risp.	8250
BANCARI	
Banca Commerciale It.	1180
Banca [redacted] It. r.p.	3000
Bna ord.	7100
Bna priv.	2100
Bna risp.	1640
Banco Roma	5060
Credito Italiano	1010
Credito Italiano risp.	1070
Interbanca priv.	5700
Mediobanca	16000
N.B. Ambrosiano ord.	2280
[redacted] Ambrosiano risp.	1010
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12000
Burgo priv.	[redacted]
Burgo risp.	[redacted]
Fabbri Priv.	[redacted]
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1010
Pozzi-Ginori risp.	[redacted]
Unicem ord.	16000
Unicem risp.	8500
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	1710
Mira Lanza	41500
Montedison	1605
Montedison risp.	770
Pierrel ord.	[redacted]
Pierrel risp.	830
Pirelli SpA	2453
Pirelli SpA risp.	2800
Pirelli SpA risp. nc	[redacted]
Saffa ord.	6600
Saffa risp. port.	[redacted]
Saiag	2110
Saiag risp.	1100
[redacted] Bpd ord.	1900
[redacted] Bpd risp.	1801
[redacted] Biomedica	7500
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3610
Rinascente priv.	2120
Rinascente risp.	2210
Silos Genova	510
Silos risp.	510
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	3400
Alitalia priv.	[redacted]
Autostrade To-Mi	10480
Italcable ord.	9650
Italcable risp.	9400
Sip ord.	2155
Sip risp.	2000
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	253
Cir ord.	5380
Cir risp.	5360
Cir risp. nc	3410
Cofide	5200
Cofide risp.	1790
Comau	3700
Fidis	5730
Finarep-Gaic	29600
Fiscambi ord.	6300
Fiscambi risp.	1800
Fornara	2062
Gim ord.	6510
Gim risp.	3410
Ifi priv.	13000
Ifil ord.	3000
Ifil risp.	1790
Mittel	3450
Pirelli & C. ord.	4350
Pirelli & C. risp.	3570
Sabaudia ord.	1710
Sabaudia risp.	1070
Sers	1480
Sme	[illegible]
Sme risp.	870
Smi-Gaffaro priv.	3350
Schiapparelli	660
Serfi	8300
Sifa	1810
Sifa risp.	1305
Sme	[redacted]
Snia ord.	[redacted]
Snia risp.	1900
Sopaf	4700
Stet ord.	2900
Stet ord. warrant	530
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	2750
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	[redacted]
Ipi	[redacted]
Risan. Napoli ord.	[redacted]
Risan. Napoli risp.	[redacted]
MECCANICI - AUTO	
Borlli Lamet	4680
Castagnetti	4760
Fiat ord.	[redacted]
Fiat priv.	5515
Fiat risp.	5575
Gilardini ord.	11700
Gilardini risp.	9600
Magneti Marelli ord.	2430
Magneti Marelli risp.	[redacted]
Olivetti ord.	[redacted]
Olivetti priv.	5450
Olivetti risp. nc	4830
[redacted]	5700
Pininfarina risp.	9810
Saab ord.	3300
Saab priv.	3200
Saab ris. nc 1/7/85	3300
Teknecomp	1050
Teknecomp 1/7/87	1050
Teknecomp risp.nc	916
Valeo	5310
Westinghouse	36300
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	370
Falck Grafite	sosp.
[redacted]	
[redacted]	3300
Cantoni Coton.	4100
Cantoni Coton. risp.	4100
Fisac ord.	3300
Fisac risp.	3000
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	1190
Cigahotels	3520
Pacchetti	473

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 13-06-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso medio prec.	1988 min.*	1988 mass.*	Quantità (Ordini)
A Abeille	82500	-1000	87350	79000	95300	550
Acq. De Ferrari o.	5030*	-20	5990	4410	5340	3000
Acq. De Ferrari r.	1624*	-8	1800	1560	2300	23000
Acque Marcia	390	+12	385	320	319	124000
Acq. Marcia 1-4-87	380	+7	385	213	421	148000
Acque Marcia r.	246	—	250	180	310	63000
A. Marcia r. 1-4-87	177	-7	180	143	233	16000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
D Dalmine	396	-1	[illegible]	181	379	55000
Danieli & C.	4750	+48	4470	3420	4940	6000
Danieli & C. risp.	2480	—	2330	2200	2755	3000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L L'Espresso SpA	20500*	-500	21400	17620	60000	6500
La Fondiaria SpA	56600	+200	56500	50070	66750	[redacted]
La Previdente	22800	-50	[redacted]	18000	27800	5200
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
M Marini	3153	—	3470	2500	3154	[redacted]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N Necchi ord.	[illegible]	[redacted]	2343	2109	2481	7500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
O Olcese	2540*	+40	2336	1810	[redacted]	[illegible]
Olivetti ord.	9780	-40	9730	7360	11300	348000
Olivetti priv.	5460	+11	5300	4400	7390	4500
Olivetti risp. nc	4880	+25	4660	[redacted]	5890	67000
P Pacchetti	473	+10	[illegible]	[illegible]	529	763000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
R Raggio Sole o.	3035	+15	[illegible]	[illegible]	3430	31000
Ras	40000	—	40350	33650	46000	46500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S Sabaudia risp.	1030	-5	[illegible]	[illegible]	1240	33000
Saes	1400*	+25	1470	1300	1810	31000
Saes-Gettere priv.	2300*	+5	3100	3000	3320	2000
Saffa ord.	[redacted]	—	6910	5780	6794	9500
Saffa risp. port.	[redacted]	-18	4500	5750	7801	4000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
T Tecnomare	1555	+35	1650	1345	1679	35000
Tecnost	2560	+50	2390	[redacted]	2545	44500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
U Uca	sosp.	—	—	—	—	—
Uca risp.	sosp.	—	—	—	—	—
Unicem	16000	+400	17050	11400	20000	15340
Unicem risp.	8400	+230	8260	7366	10300	4303
Unione Sott. Ass.	22520	-30	21200	21200	25500	2700
Unipol	15600	-200	[redacted]	14206	18800	8250
V Valeo	5310	-25	5400	4800	[redacted]	3800
Vetrerie Italiane	3800*	-30	[redacted]	7900	3840	7600
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
W Westinghouse	36300	+1000	[redacted]	[illegible]	38000	[illegible]
Worthington	1210*	-16	1176	1040	1430	9000
Z Zignago	4520*	+30	4630	4080	4950	1800
Zucchi	3960*	-32	3960	3700	4250	36000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Gli insegnanti, lavorando anche di domenica, hanno rispettato gli impegni

Scuola, al traguardo con affanno

Chiusi gli scrutini per le ammissioni agli esami in elementari, medie e superiori - In alcuni casi i docenti Cobas hanno consegnato registri con voti scritti a matita o fatto mettere a verbale il loro dissenso - Maturità: non arrivati i testi delle prove

La scuola recupera il tempo impiegato nelle proteste I collegi docenti si susseguono e spesso serrato per rispettare gli impegni imposti dal calendario ministeriale Le riunioni di scrutinio non sono terminate neppure domenica Il e sono ripresi martedì mattina ed è proseguito fino a notte

Sono stati esposti i risultati delle classi terminali che riguardano i degli ammessi A Torino e provincia interessano 18 mila ragazzi quinta elementare, 20 mila terza media e 15 823 alla maturità (altri 1 342 sono privatisti) Fra gli altri c'è un giovane di 22 anni, carcerato, che affronterà la maturità scientifica con commissione del Ferrara

Alcune scuole dove la protesta degli insegnanti è maggiormente sentita hanno finito e stanno per concludere anche gli scrutini delle classi intermedie Ma dove restano anche le ripulse dei sindacalisti Cobas il lavoro è più difficile Comunque oggi, parecchi istituti esporranno i risultati completi, altri lo faranno nei prossimi giorni

Come si svolgono le valutazioni dove gli insegnanti si dichiarano in agitazione? Dice il prof Raffazzi, preside dell'Istituto tecnico industriale Avogadro «Ho cercato di convincere chi ancora credeva che fare l'esame non serve a niente e soprattutto che a volerci i disagi sarebbero stati i ragazzi Pensavo proprio non dovesse finire così»

Alcuni docenti, infatti, l'operazione maturità l'hanno vissuta con molta tensione e preoccupazione Altri, invece, hanno preferito «salvapapelle» e stato espresso dagli altri membri del collegio

All'Istituto tecnico industriale Otto Marro di Settimo i Cobas hanno mantenuto le promesse giungendo i registri con i segnati a matita Così è stato all'Industriale Baldracco, al Commerciale Vittorini di Grugliasco e allo Scientifico Majorana di Moncalieri dove però parecchi hanno semplicemente consegnato i risultati senza dare alcuna indicazione

Lo scrutinio, infatti, l'operazione maturità (dopo tante incertezze) si conferma della data d'inizio giovedì 16, annunciata ieri dal ministro, ha riportato un po' di serenità Sabato notte il provveditore Di Rosa e alcuni che nei giorni si erano recati al Ministero, hanno attraversato l'Italia in auto con il prezioso carico dei pieghi contenenti tutti i temi della maturità

Domenica mattina, il loro arrivo da Roma è stato consegnato all'Ufficio Gabinetto della Questura affinché li custodisca Ieri il dott Di Rosa e i funzionari hanno ripreso in consegna i pacchi e, sotto la scorta delle «pantere» della polizia, li hanno riportati in Provveditorato Dalle 8 è cominciata la consegna ai presidi delle buste contenenti i temi di italiano (materia che tutti affronteranno giovedì) e quelli della seconda materia (diversa a seconda dei tipi di scuola, che verrà affrontata venerdì); sono stati subito affidati ai commissariati e stazioni dei carabinieri

Giovedì e venerdì alle 7,30, i pacchi saranno portati nelle singole scuole da pattuglie delle forze dell'ordine Una complicata precauzione adottata (e unica, per restare forti e disgiudi, avvenne nel '76 e nel '79

Maria Valabrega

Ultimi studi e trepidazione davanti ai risultati esposti al Liceo scientifico Galileo Ferraris

Medie, primi risultati peggio dell'anno scorso

Nel tardo pomeriggio sono comparsi, in alcune scuole, anche i risultati delle classi intermedie, quelle, cioè, che si concludono con il scrutinio Per le medie inferiori non c'è possibilità di appello a settembre Nelle superiori, invece, i ragazzi possono tentare di superare la barriera dei «6» usufruendo degli esami di riparazione

E' presto per analizzare l'andamento di quest'anno, anche se questi primi risultati sembrano indicare un minore percentuale di promossi rispetto all'87. La confusione e il clima di incertezza creato dalle proteste dei docenti, a giudizio delle famiglie e di alcuni presidi, non sono certo di stimolo per lo studio Soprattutto la mancanza di pagelle alla fine del primo quadrimestre, anche se quasi tutti i professori hanno comunicato i giudizi agli allievi, ha creato preoccupazione. Questo sembra aver incrementato il ricorso alle lezioni private

Uno studio della Lega studenti (Figc) dice che questo «mercato» — per le sole superiori, stimato intorno ai 5 miliardi l'anno — è cresciuto di altri spesi le ripetizioni invernali Un fiume di denaro che passa, esentasse, dalle tasche dei genitori a quelle dei professori La previsione per le lezioni private legate alle riparazioni è intorno ai 6-10 miliardi. Un'ora di lezione costa dalle 20 alle 30 mila lire con punte di 40-45 mila per materie specialistiche (ad esempio, informatica).

La Lega organizza, attraverso il Centro di Solidarietà Totò (via S. Agostino 2), le ripetizioni private un prezzo politico di 9 mila lire Collaborano insegnanti volontari o studenti universitari. Durante gli scorsi mesi hanno to del servizio 600 ragazzi, per l'estate previste altre 800 presenze

Alcune cifre sugli scrutini Nelle medie inferiori, per ora, la classe peggiore è la prima F della Feroglio che ha avuto 11 bocciati 24 All'Alighieri 147 promossi e 25 respinti; Caduti di Cefalonia 218, 30; Braccini 114, 13; De Nicola 172, 13; Dravetti 16, 4 (parziale); Umberto I 58, 12; Foscolo 278, 26; Feroglio 213, 33; Baretti 57, 3 (parz.); Capuana 178, 31; Chiara 40, 5 (para r; Corelli 215, 23; Croce 220, 31. De Sanctis 226, 36; Caccia 18. 18 Gandhi 218, 50; Giovanni XXIII 331, 25, Jovine 114, 12. Lorenzo il Magnifico 78, 21 (parz.); Manneli 139, 11.

Questi i primi risultati nelle superiori Licei scientifici Umberto I 7 promossi 11 rimandati, 2 respinti; Volta 227, 38. Galileo Ferraris 250, 60. Segre 338, 133, 05. Istituti commerciali Valletta 309, 165, 103; Sella 256, 155, 117 Sommeiller 525, 239, 167. Istituti industriali: Grassi 420, 435, 254; Peano 317,220,

I nuovi impianti costruiti alla cascina Baricalla

Il Comune alla Regione «Stop alla discarica»

Troppo vicina alle Vallette - Commissione tecnico-scientifica

Il Comune chiede a Provincia e Regione di non autorizzare la discarica per rifiuti tossici e nocivi che dovrebbe entrare in funzione già la prossima settimana nell'area della cascina Baricalla, nel territorio di Collegno, a metri dalle Vallette L'invito è contenuto in un ordine del giorno approvato ieri all'unanimità in Sala Rossa e che, oggi, sarà inviato a Palazzo Cisterna e in piazza Castello

Stamane, inoltre, la giunta municipale costituirà una commissione tecnico-scientifica che dovrà dire se quella discarica non sia incompatibile con la tutela della salute dei cittadini, poiché è stata costruita il «regionale», a 1200 metri dalle Vallette e a chilometri, il minimo previsto dalla legge.

Il dibattito in Consiglio, aperto dall'assessore all'Ambiente, Giuzzone (dc), è stato acceso dalla protesta in piazza di alcune decine di abitanti delle Vallette. «E' necessario avere spiegazioni dalla Regione, non per pregiudizio, ma per tutelare la salute», hanno detto Franco Prest (psi) e Pizzetti (dc)

D'accordo gli altri: dalla pri Luisa Carello pci Mercandino; Tartaglia sinistra indipendente alla liberale Luciana Jona. verde Francone missino Martinat. Un'intesa suggellata sindaco Maria Magnani Noya precisato che «sarebbe avventato decidere senza le necessarie garanzie» Lagana (dp), pur approvando il documento, ha annunciato che presenterà esposto alla magistratura.

In precedenza il Consiglio ha approvato l'avvio della gara per aggiudicare la pubblicità del vecchio stadio al 1990, sarà al «massimo rialzo» partendo da un'offerta di 700 milioni Cifra contestata dal missino Martinat. «Perché — ha chiesto — 700 milioni, quando la società Pubbli-Mondo che ha gestito la pubblicità dal '72, ha versato fra i 400 e i 500 milioni l'anno?» Ed ha concluso promettendo che, se alla gara parteciperanno molte ditte, «dimostrando che il contratto è appetibile, anche solo per 2 anni», chiederà di costituire una commissione d'indagine per valutare quanto abbia perso la città in passato.

Approvata, infine, la decisione di costituire un reparto di pronto intervento dei vigili urbani.

g. sm.

Temperatura

massima	+ 27,9
minima	+ 14
media	+ 19,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di volo Caselle ore non pervenute. Previsioni: nuvolosità variabile, a molto intense con rovesci temporali e grandinate Situazione: in miglioramento dalla serata Temperature: stazionaria Venti: calmi Visibilità: buona Neve: sopra ale 5.42. tramonta alle 21.16 Temperature delle acque: max 27.6 min 16.8

■ Il ministro oggi a Torino

Stamane a Torino visita del ministro per l'Ambiente Giorgio foto E' atteso alle in Consiglio regionale Sarà accolto dai presidenti del Consiglio Viglione e della Giunta, Beltrami, nonché dagli assessori all'ambiente Cernetti e alla pianificazione Vetrino

Saranno presenti i pigruppo, i componenti della 7ª commissione e il comitato della Val Bormida nato per assicurare l'informazione e la partecipazione delle popolazioni sull'applicazione del protocollo d'intesa tra ministero e Regione Ne compongono 6 sindaci, esperti e rappresentanti dell'associazione per la Val Bormida)

Ruffolo viene a confermare l'attenzione del governo per i problemi che il Piemonte deve affrontare a breve scadenza inquinamento delle acque, piano del Po, piano per lo smaltimento dei rifiuti urbani, rifiuti e delle discariche abusive E' un lavoro che la Regione ha avviato in questi anni, predisponendo leggi e progetti ora al vaglio del ministero La prossima settimana, per una conoscenza diretta, parte del Consiglio regionale si recherà in Valle Bormida

Salta subito alla prima udienza il processo-bis contro 61 imputati di terrorismo

«Pl» ricusa i giudici d'appello

La Cassazione annullò la sentenza di 2° grado perché Cossiga non aveva firmato la nomina del presidente della corte - Gli imputati: «Non possiamo essere giudicati di nuovo dagli stessi magistrati» - Atti mandati a Roma, rinvio al 27 giugno

In un'aula d'assise si torna a parlare degli anni bui del terrorismo della banda armata *Prima linea* che dal '76 insanguinò le vie di Torino otto pericolosi detenuti stamane dodici sbarrate dai colpi di pistola e rapine, incendi, bombe I processo-bis di quella stagione violenta hanno una sola data due processi collegati per connessione di reato non hanno fatto i conti e ammesso la discussione Un nodo lo per un vizio di forma, un cavillo giuridico la Cassazione annullò il processo d'appello che aveva inflitto il ergastolo. *Il giudizio va ripetuto perché il presidente della Corte non ha mai firmato il decreto di nomina del Presidente della Repubblica*». Ma a chi toccava rifare il processo?

Ieri alla prima udienza del maxiprocesso bis nell'aula di via Bologna, la svolta clamorosa un gruppo di imputati, tra cui Sergio Segio e Susanna Ronconi hanno rifiutato la Corte *Non siamo stati giudicati per due volte dalle stesse persone per gli stessi reati La Corte non può emettere un secondo verdetto contro di noi* La tesi illustrata dai difensori Bianca Guidetti Serra, Cataldo Galleria, Lamarina, ma ripresa dalle dichiarazioni dell'Avvocatura dello Stato e dello stesso procuratore generale Alberto Berardi Lo stesso giudice a latere Malchiodi aveva chiesto di astenersi Dopo un'ora di camera di consiglio il presidente Ugo Iannibelli ha stesso che non aveva avuto in tempo il decreto nomina ha passato la palla bollente alla Cassazione e rinviato l'udienza al 27 giugno per quella data si spera che la Suprema Corte una risposta precisa su chi deve rifare questo processo

A creare il problema sono proprio i giudici romani che nel maggio '87, annullando il verdetto contro *Prima linea*, affermarono: «*Il giudizio va rifatto dalla stessa corte d'appello*» Che significa? Dalla stessa sezione, cioè dagli stessi magistrati che annullò il verdetto annullato o un'altra sezione della stessa Corte?

Intanto il gruppo di imputati si è ridotto Dei 104 comparsi nella primavera '86 al processo d'appello, circa 40 sono usciti dal giudizio Per loro la condanna è diventata definitiva non avevano presentato ricorso in Cassazione o l'aveva fatto il procuratore generale

Questo secondo appello, dunque riguarda in tutto imputati, tutti dissociati. Hanno preso da tempo le distanze dalla lotta armata anche i capi dell'organizzazione, Sergio Segio, Susanna Ronconi, Roberto Rosso, (condannati all'ergastolo insieme con Maurice Bignami, Bruno Laronga, Silvana Russo), gli unici presenti ieri dietro le sbarre La maggior parte *piellini* e ormai fuori dal carcere

Anche il clima che si respira nell'aula è diverso da quello udienze infuocate quando questi giovani si proclamavano «rivoluzionari». Gli unici che bastasse uccidere una decina di persone per sradicare la democrazia Sotto i loro colpi sono caduti il brigadiere di polizia Giuseppe Ciotta, l'agente delle Nuove Giuseppe Lorusso, i magistrati missi Alessandrini e Bachelet, lo studente Emanuele Iurilli, il vigile urbano Bartolomeo Mana, l'on. Carlo Ghiglieno, il barista Carmine Civitate

Nino Pietropinto

■ I radicali: «Vegliamo Socrate in sala al Crocifisso»

L'associazione radicale per i diritti civili e di cittadinanza e la Lista Verde in merito al potere espresso dal Consiglio di Stato sulla legittimità dell'esposizione del Crocifisso nelle aule scolastiche, sostengono che, oltre al simbolo della cristianità, dovrebbe venire posta anche l'immagine di Socrate, *morto per affermare quei valori e diritti di coscienza che la Costituzione italiana sancisce e difende*.

«*Se c'è una relazione significativa* — si spiegano — *fra cristianità e civiltà moderna (spesso anche per contrapposizione dell'una all'altra) esiste un legame altrettanto significativo fra la moralità socratica e la civiltà democratica e legalitaria*.

Per questi motivi «sulla base di quegli stessi legami culturali e storici che il Consiglio di Stato richiama nella sua sentenza, dovrebbe essere ospitato negli edifici scolastici l'effigie del filosofo greco.

Fu sorpreso a rubare, sparò e uccise il padrone del campo

Sconterà 22 anni di carcere per il «delitto delle fragole»

Due anni fa a San Raffaele Cimena - La vittima aveva 57 anni - La moglie, gravemente ferita, si salvò

Sorpreso a rubare quattro chili di fragole e cinque zucchine, Marzà, 58 anni, padre di sei figli, non esitò a sparare per uccidere Mario Paolo Negro, 57 anni, coltivatore diretto di San Raffaele Cimena, il ruore trafitto da proiettile La moglie, Teresa Scisceto, 51 anni, colpita al ventre, riuscì miracolosamente a sopravvivere Un crimine assurdo, esploso all'alba del 1 di due anni fa, rievocato ieri davanti ai giudici della I Corte d'assise (pres Zagrebelsky, pm Vitari) e conclusosi con la condanna dell'imputato a 22 anni

Un anno per la rapina (tale è diventato il furtarello di un po' di frutta e verdura nel momento in cui il Mazza estrasse la pistola) e stato invece inflitto a Alfonso Gulla, 61 difeso dagli avvocati Piacentino e Zancani, il quale, quel mattina, in compagnia dell'amicizia, riuscì però ad allontanarsi all'arrivo del Negro e della moglie.

Emilio Mazza rischiava l'ergastolo. Assistito dagli avvocati Olivero Dal Fiume e Meo Pettiti è riuscito a scampare lo spettro del carcere a vita consegnando tutti i suoi risparmi (30 milioni) alla famiglia vittima che così rinunciato a costituirsi parte civile nel processo La circostanza e il fatto che l'uomo con l'esso hanno portato a una riduzione della pena le pubbliche accuse, infatti, aveva chiesto una condanna a 30 anni

Fino all'ultimo, comunque, Mazza ha cercato di giustificare l'assurdità quel delitto «Con l'amico Gulla, avevamo combinato di andare a lumache Erano le 6 quando arrivammo a San Raffaele Alla vista delle scarse con le fragole abbiamo resistito alla tentazione Ad un tratto ci sono arrivati addosso quell'uomo e la donna mi correvano incontro urlando come belve

Emilio Mazza, condannato

— ha raccontato —, impugnavano, lui un pezzo di ferro, lei un bastone. Cercai di fuggire, le chiavi dell'auto le Gulla che, non notato dai due contadini, ne aveva approfittato scappare Erano furiosi e cercai di calmarli "Lì c'è la macchina con cui sono arrivato, prendete la forca...". L'uomo, di calmarsi, mi colpì testa, ancora la cicatrice Sparai per difendermi.

Una ricostruzione dei fatti in netto contrasto con le dichiarazioni di Teresa Sciscetto e confortata dalle prove il pezzo di ferro, ad esempio, non è mai stato trovato) «Più volte avevamo subito furti nelle nostre serre e quindi stavamo attenti — ha raccontato la donna — Certo che eravamo arrabbiati, avevamo alcuni bastone o pezzo di ferro Di fronte a quell'uomo, privi un pezzo di e armati il numero della targa della sua Mio marito gli chiese anche i documenti Lui per tutta risposta, mi si scagliò per strapparmi il foglietto e lo tentai di proteggerlo girandomi schiena A quel punto, ho sentito la sparo e sono caduta».

Beppe Minello

Storia d'una rapina durata due giorni

Un operaio derubato sabato pomeriggio della carta Bancomat - il bandito, saputo il numero segreto, preleva nel weekend 1 milione e 300 mila lire - Impossibile escludere la tessera sino al lunedì

Ha trascorso il fine settimana in casa mantenendo, nonostante l'imprevisto, un certo equilibrio e un problema impossibile creare un pericolo a rintracciare di usare la propria tessera Bancomat e il relativo numero segreto Come impedire che di prelevare per se dei risparmi che pensava al sicuro

E successo giorni fa, ad un operaio torinese Ed ecco la cronaca un week-end da dimenticare Sabato, ore 18 via Orvieto Vicinato Mario Campanello, 34 anni ha appena ritirato la sua tessera per accedere allo sportello del Bancomat

Una forte spinta si porta si è richiuso alle sue spalle Istantaneo il pollice Bel mondo di un scomodissimo compatto un mezzo sui vengono una pistola Urla il gazzo *Svelto, prelevi 300 mila lire*». Lui esegue l'operazione va a buon fine Nuovo ordine «*Adesso dammi il* *tuo segreto del tuo conto e eventuali che figlio*

Sbalordito (0 mila ndr) e in dato

Campanello ripete il numero imparato a memoria. Il rapinatore preleva 3 milioni di vecchie, altre mila lire

Un bene ritirare di giornali (Ride) Spinte legge e fugge a piedi La paura è finita e l'operaio può iniziare la sua inutile corsa contro il tempo *Volevo impedire a quel bandito di portarmi via altri soldi Avevo la mia tessera il mio numero segreto*» Pochi metri, e Campanello è in un ufficio dei carabinieri per sporgere denuncia Più tardi, a casa, telefona alla sua banca la Cassa di Risparmio sportello del Bancomat era però del San Paolo *Nessuno mi ha dato chiarimenti gli uffici erano chiusi Ho provato e riprovato in tutte le operazioni qualcuno mi ha detto di chiamare un numero di Milano*» Risponde la Sia (Società Interbancaria per l'Automazione) *Nessuno sapeva darmi informazioni Mi pietosamente di chiamare*

Il rapinatore intanto può servirsi liberamente il giovane si accorgerà di un ammanco di mila lire (il prelievo massimo e di quaranta milioni) nella notte di domenica spariscono altre 500 mila lire Il lunedì mattina quando Campanello informa la sua banca la tessera viene esclusa dal sistema torna di plastica senza valore Il danno è un milione e 300 mila lire E sfortunato protagonista della storia resta che ripete: «*Possibile che non ci fossero soluzioni?*».

No c'è proprio da fare Dicono all'ufficio servizi della Cassa di Risparmio «*Fino alle 17 di sabato tentano di funziona un previdio Entro quel termine siamo in grado di bloccare le tessere nel giro di un'ora E se ci fossero cadute dell'ultima l'assicurazione risarcirebbe i correntisti Di lì in avanti però, siamo scoperti*»

Altre nazioni, tuttavia, si è trovata una risposta Basta un colpo di telefono, e s'innesca una procedura elettronica in pochi minuti il «cervellone» e la sparizione della tessa ruba ta dal circuito Qualcosa di simile c'è allo studio anche in Italia dove il Bancomat è applicato da otto anni, ma deve solo recente si è approdati a un sistema nel legamento tra tutti Confermano alla Sia di Milano «*Stiamo a buon punto, ma non è così semplice Stiamo valutando tutte le possibili controindicazioni*» Mario Campanello non ce piace (ma si adegua «*Spero soltanto che non capiti ad altri Vado per la rapina ma e dovrem insopportabili stavolta con le mani in mente, mentre da quattro soldi li ruba i quattrini come fossero noccioli*

Giampiero Paviolo

Specchio dei tempi

Anni per accorgersi un errore - Anche per la Tac, il girotondo dell'Usl - Iscrizione d'ufficio, nessun rimborso - Piazza d'Armi, urgono controlli - Platani, s'accende la polemica - Dietro il concerto

Tac in un altro polo Torno Vittoria non ne vedo niente e dicono di andare alla mia Usl. Il circolo è chiuso, cosa fare ora? Ho perso tre giornate inproduttive».

L. Ferrara

Un lettore ci scrive da Chivasso

«*Un paio di mesi fa, una collega commerciante lamentava un aumento del 50% la quota associativa Confcommercio. Recentemente tramite i bollettini Inps, sono venuta a essere stata informata. Di peggio a me è capitato di trovarmi iscritto sempre alla Confcommercio e a dover pagare la quota associativa per il tramite bollettini Inps, non aver chiesto e mai sottoscritto iscrizione alcuna.*

«*Il bello è che alle mie rimostranze, a conseguente richiesta rimborso, mi è stato risposto che dovevo dare disdetta dall'associazione un anno prima e che il loro statuto non prevede rimborsi alcuno. Qualche persona gentile mi può aiutare a trovare aggettivo per definire "benevolmente" questo pretesto per finanziare un'associazione alla quale non ho mai chiesto di aderire?*».

Segue la firma

Un di lettori ci scrive:

«*I frequentatori di Piazza d'Armi dopo l'ennesima richiesta di vigilanza rivolta inutilmente vigili urbani, chiedono che il sindaco prenda provvedimenti urgenti per tutelare l'incolumità fisica e morale di migliaia di cittadini, in maggior parte bambini, che quotidianamente affollano questo parco. Si fa presente che, questi giardini, ultimamente divenuti meta abituale di drogati cui si trovano innumerevoli siringhe Ultimamente si verificati episodi di violenza per i teppisti*».

Seguono le firme

Una lettrice scrive

«*Ho letto l'articolo sull'incidente Airasca dove hanno perso la vita tre persone, commento genie del sito è stato "Platani maledetti", mentre l'amministratore delegato della società che gestisce i pullman linea ritiene il suo intervento dicendo "E' infanto, che qualcuno potrà ad abbattere quei platani. Conosco bene quella strada sorpassi scriventi, che mi hanno fatto stringere lo stomaco per la rabbia e la paura, ho visti tanti, e solo su quel percorso Per cui, abbattiamo pure i platani, ma anche quando non saranno più continueranno ad esserci i morti*».

Giuliana Rosso

Una lettrice scrive

«*Vorrei fare una domanda agli amministratori di Airasca e zone limitrofe quante persone devono ancora morire contro quei platani? Io passo almeno due volte alla settimana di lì e vi aggiungo sempre fiori nuovi (devo di pensare di tagliare, che tra l'altro non è così tanto semplice economica con il traffico che c'è sempre, non sarebbe meglio applicare dei guard-rail come uno già stendi in qualche tratto vi sono rubelli e ci farebbe che prima specie per non vedere più altri morti? Vedendo tanta insistenza nel voler tagliare i platani e tutti i costi non è per caso che qualcuno voglia utilizzarne?*».

Maria Gandiglio

Un lettore ci scrive

«*Una radio privata annuncia che cercano ragazzi per montare il palco a "Sua Maestà" Michael Jackson. I ragazzi verranno pagati con un tanto al giorno e in il biglietto gratis per il concerto Mio figlio, 19 anni, studente corto soldi, decide di andare a lavorare. Giovedì mattina si presenta allo dalle ore 8 e ritorna alle 24 In compenso domenica 29-5 ha assistito al concerto, perché privo del pass e dell'ingaggio non ha ancora percompenso*».

Segue la firma

Forse ad [redacted] svolta le indagini sul triplice omicidio di sabato notte

Tre fermi per la strage al pub

La polizia sospetta [redacted] concorso in omicidio i due fratelli titolari del bistrot Danton e di favoreggiamento la cassiera [redacted] locale - Ricostruita la sparatoria davanti alla birreria, si cerca l'uomo che alcuni testimoni avrebbero visto fuggire

Tre fermi per la strage della [redacted] di sicurezza della Questura ci sono [redacted] ieri i due titolari del bistrot Danton e la cassiera. I due uomini [redacted] in [redacted] di fermo per concorso [redacted] omicidio, più [redacted] la posizione [redacted] donna, [redacted] è ac[redacted] [redacted] favoreggiamento. [redacted] soluzione del triplice [redacted]ssassinio sarebbe solo questione di ore. [redacted] capo della Mobile, Faraoni, ed il suo vice, Longo, hanno trascorso la giornata fra interrogatori e confronti: [redacted] sentiti [redacted] particolare attenzione gli avventori del locale che hanno descritto (con qualche contraddizione) la [redacted]mica degli [redacted].

Ieri sera il professor Balma Bollone [redacted] cominciato le autopsie sui tre corpi; gli accertamenti verranno [redacted]pletati soltanto in mattinata. Attraverso l'esame [redacted] proiettili recuperati sarà possibile conoscere quante pistole hanno sparato, probabilmente due, forse tre.

E' stata di nuovo interrogata, in ospedale, Angela Migliore, ferita alla schiena nella sparatoria. La [redacted] ancora in stato [redacted] choc, ha confermato di ricordare soltanto il rumore [redacted] colpi e non avrebbe fornito altri elementi [redacted].

Indagini parallele vengono intanto condotte dai carabinieri del Nucleo operativo: gli uomini del maggiori [redacted]chi a Tecame scavano fra i complici abituali dei due fratelli uccisi, che hanno alle spalle [redacted] passato di [redacted] e rapine compiute in Piemonte, Lombardia, Toscana e Sicilia. Ci sono sospetti su altre persone, oltre ai fermati. Alcune sarebbero introvabili.

A lunghi interrogatori sono stati sottoposti anche [redacted] avventori del bistrot-birreria-discoteca Danton di [redacted]so Umbria [redacted]. I titolari, ora in camera [redacted] sicurezza, sono i fratelli Salvatore e Calogero Spena, [redacted] e 29 anni. Il primo risiede a Torino, in corso Molise 4/14, il secondo a Rivoli, [redacted] via Gotti [redacted].

[redacted] locale è, formalmente, un «circolo privato», ma in realtà [redacted] aperto a tutti. Per accedervi bastava pagare una piccola «tassa di iscrizione» alla cassiera, Marisa Cesarino, 40 anni, ora in stato [redacted]. Nelle due [redacted] del Danton (quella inferiore adibita a discoteca, quella superiore a birreria) potevano [redacted] posto una settan[redacted] [redacted] persone. Sabato notte c'era un discreto affollamento: molti erano [redacted] tornati dal concerto di Bruce [redacted] Springsteen.

La clientela è definita «eterogenea» dagli investigatori: non era, infatti, un locale malfamato, anche [redacted] non era raro trovarci pregiudicati. Proprio questa caratteristica potrebbe aiutare [redacted] indagini: molti testimoni sono infatti «puliti» e [redacted] collaborando [redacted] grande precisione.

Gli investigatori hanno [redacted] lavorato ieri sulla ri[redacted] dell'accaduto. Poco è stato aggiunto a quanto già non si sapesse: è comunque confermato che assassini e vittime [redacted] in[redacted] in birreria, e [redacted] scontato che si conoscessero bene. Il litigio, cominciato all'interno [redacted] locale, ha avuto [redacted] suo epilogo sulla strada: Maurizio Caserta e le ragazze, che erano già [redacted]liti in macchina, avrebbero forse avuto [redacted] tempo [redacted] fuggire. Non [redacted] sono riusciti per una fatalità: le [redacted] [redacted] accensione [redacted] rimaste nelle tasche di Roberto, che si [redacted] attardato sulla soglia del locale.

Qual è stato il ruolo dei fermati? In Questura non si fanno [redacted]. «Stiamo lavorando, [redacted] di capire l'esatta dinamica e, soprattutto, [redacted] individuare il movente». I fratelli Spena [redacted] precedenti di poco conto; conoscevano piuttosto bene i fratelli Caserta: tutti e quattro sono originari [redacted] avrebbero [redacted] fatto parte di un'associazione di immigrati siciliani. E' difficile al momento stabilire se alla base del loro fermo [redacted] il sospetto che [redacted] tratti degli autori materiali del triplice delitto: gli Spena sarebbero stati visti litigare con i Caserta, sulla porta della birreria, subito prima della sparatoria. In strada avrebbero potuto esserci altre persone, un particolare suffragato [redacted] testimonianze che parlano di un «terzo uomo».

Angelo Conti

La ricostruzione della sparatoria. All'uscita del bistrot Danton (1) entrano in azione i due killer (5 e 6): Roberto Caserta (2) cade fulminato sul marciapiede, il fratello Maurizio (4) muore accanto alla Golf (3), poi vengono colpite le ragazze sull'auto

La ragazza vittima della sparatoria era uscita soltanto per accompagnare l'amica

Ha visto gli assassini, uccisa a 16 anni

Michela, figlia di commercianti, aveva convinto [redacted] fatica i genitori dopo una telefonata di Angela: «Passa [redacted] prendermi Maurizio, c'è anche [redacted] fratello, vieni con noi» - Due ore dopo è morta sulla Golf crivellata di colpi

S'è trovata fra quelle pallottole per caso: quando l'hanno uccisa, alle 0,40 di sabato, Michela Paolino Ansaldi, 16 anni [redacted]piuti, [redacted] i Caserta [redacted] qualche ora appena. Negli appunti della polizia [redacted] legge che usciva [redacted] la [redacted]ra, che i genitori erano severi.

Ma c'è stata quella maledetta [redacted]: «Vieni a prendermi Maurizio», le ha detto la sua amica. Angela Migliore, 15 anni, che ora [redacted] al Maria Vittoria [redacted] un proiettile [redacted] fianco sinistro [redacted] fuori pericolo, [redacted] forse quel piombo lo terrà a lungo, togliendo [redacted] più rischioso che lasciarlo). Poi Angela [redacted] proposto: «Perché non vieni [redacted]che tu? E' appena arrivato suo fratello».

Roberto era uscito [redacted] carcere [redacted] e [redacted] giorni prima, quella stessa mattina era stato in via [redacted] a firmare il registro dei carabinieri. Alle 22,30 le ra[redacted] si sono [redacted] in [redacted], sotto casa, due androni a pochi metri uno dall'altro, non lontano da Porta Palazzo. Due ore dopo i killer sparavano anche su di loro.

Angela Migliore, 15 anni, è all'ospedale [redacted] gravi condizioni

[redacted] ci sono parenti e amici accanto ai genitori [redacted] Michela, nell'alloggio non grande, pulito e decoroso, di corso Regina Margherita 164. Il padre, Matteo Paolino, e la madre, Giovanna Ansaldi, tutti e due [redacted] anni, hanno [redacted] negozio [redacted] merceria. Della ragazza — figlia unica — racconta Matteo Paolino: *«Non volevo che mia figlia stesse fuori troppo [redacted] sera, eravamo [redacted]. Quasi [redacted] rientrava tardi».* [redacted] sabato Michela insiste: *«Che male c'è? Soltanto un gelato. Non starò via molto».* Discutono. [redacted] fine lei [redacted] spunta, i genitori le lasciano quella goccia di libertà. Le ragazze salgono sulla Golf del Caserta.

Più libera di andare e venire [redacted] è Angela Migliore. Risulta alla questura che anche sabato sera lei e la madre — Filomena Terracciano — si danno appuntamento, per rientrare insieme, in una [redacted] nei pressi [redacted] largo Giachino, un centinaio di metri in linea d'aria dal pub [redacted] corso Umbria 43 dov'è avvenuta la sparatoria. Ora Angela è ricoverata nella divisione di ortopedia del Maria Vittoria. Una stanzetta a due letti tutta per lei, con gli agenti sulla porta per garantire la sua sicurezza.

Domenica, quando la [redacted]dre è andata a trovarla, [redacted]gela era sotto l'effetto dei calmanti. Ma [redacted] è alzata, ha [redacted] qualche passo nella stanza. [redacted] cosa ricorda [redacted] quella sera? Poco o niente: *«Sono confusa, ricordo solo che a un certo punto ho sentito sparare, diversi colpi. [redacted] ho capito neppure dove fossero, se avessero sparato prima all'ingresso, dov'era Roberto, e subito anche contro di noi».*

Mentre in questura si indaga sulla strage, in casa della sorella di Maurizio e Roberto Caserta, è [redacted] gente distrutta [redacted] dolore: *«Quella sera hanno cenato tutti e due qui — dice la [redacted] —. Poi volevano [redacted]dare a ballare, avevano perfino proposto di portare con loro le [redacted] figlie, [redacted] le ragazze erano stanche».* E quella stanchezza le ha salvate dalla strage davanti [redacted] bistrot.

Ezio Mascarino
Marco Neirotti

Solidarietà per il bimbo del computer

I genitori del [redacted] di 9 anni affetto da tetraparesi spastica, che riesce a comunicare solo attraverso il computer, da quando la vicenda del figlio è stata raccontata dai giornali, stanno ricevendo attestazioni di solidarietà e [redacted] offerte [redacted] aiuti. Una ditta di informatica [redacted] detta disponibile a [redacted] il bambino di tutte le apparecchiature e [redacted] disposizione, [redacted] portatori di handicap.

Il padre del bambino, [redacted] piccolo frequenta con profitto la quarta elementare spiega: «Sono contento per [redacted] parole di conforto di tante persone e per [redacted] aiuti proposti. Ma riteniamo che per Giovanni e per altri bambini malati [redacted] sia necessario l'intervento della struttura pubblica che deve farsi carico di questi problemi. Per questo motivo non volevamo che la vicenda venisse fuori. L'importante è che il bimbo non sia turbato dalla curiosità che è nata attorno al [redacted] caso».

Saper spendere

Via le pattumiere

Per la soppressione [redacted] servizio non è necessaria l'unanimità - Lastre delle finestre

Pattumiere e [redacted] nel con[redacted]. E' il problema sollevato [redacted] Annibale e [redacted] altri lettori abitanti in [redacted]bili torinesi e rivolto agli esperti. Il quesito di Annibale riassume [redacted] altri: *«Alcuni hanno chiesto in [redacted]semblea [redacted] chiusura delle pattumiere [redacted] singoli piani (spesso intasate) per evitare di pagare le quote [redacted] insaccamento e trasporto ai cassoni municipali sulla strada. E' stato obiettato che è necessaria la totale adesione [redacted] condomini in quanto si tratta [redacted] abolire un servizio che esiste da sempre; altri affermano che basta [redacted] maggioranza relativa. Potete chiarire [redacted] dubbio?».*

** Tutto [redacted] al codice civile e all'art. 1119. Chiarisce infatti il [redacted] lente dell'Unione piccoli proprietari, avv. Mario Baldasso: «Le parti comuni, e tra queste rientra [redacted] canna delle pattumiere, possono [redacted] divise [redacted] così non si rende più scomodo l'uso [redacted] cosa comune anche ad un solo condomino. [redacted] caso specifico, non mi sembra sia sostenibile che la decisione sulla soppressione del servizio per i condomini [redacted] della totalità dei partecipanti al condominio.

«Naturalmente, per l'esonero dai contributi per [redacted] di manutenzione e funzionamento, si dovrà impedire [redacted] far uso delle pattumiere.

[redacted] Vercelli, un lettore [redacted]prende l'argomento pattumiere da un punto di vista totalmente nuovo, che me[redacted] una precisa risposta. Scrive il lettore: *«Il proprietario [redacted] due alloggi, al piano rialzato e al primo nello stesso stabile, arbitrariamente ha tagliato all'altezza del primo piano la colonna di scarico [redacted] immondizie, che è situata [redacted] muro [redacted] fabbricato con sporgenza di 40 [redacted] quadrati e corre perpendicolarmente attra[redacted] i balconi dell'edificio, imponendo ai condomini soprastanti di bloccare i relativi sportelli».*

Conclude il lettore: *«Secondo [redacted] nessuno [redacted]rogare il diritto [redacted] modificare [redacted] strutture originarie dell'edificio ed è stato chiesto all'amministratore il ripristino dello scarico, ma in parecchi [redacted] nulla è stato fatto. Si può intentare "giusta causa" contro l'amministratore per la ricostruzione?».*

** Il lettore ha ragione. Lo sostiene l'avv. Mario Baldasso, consulente [redacted] l'Unione piccoli proprietari: «Ma non potrà far carico all'amministratore di ricostruire la colonna nella parte abbattuta. Potrà invece agire il singolo condomino nei confronti di chi ha alterato la cosa comune e per ottenere il ripristino e il risarcimento danni (se danni [redacted] sono derivati). Nei [redacted]fronti dell'amministratore, la sanzione [redacted] ha [redacted] nel compimento dell'illecito con il condomino che ha abbattuto la colonna, per il risarcimento del danno) non potrà essere che la revoca del mandato o il rifiuto della [redacted]zione».

Da Franco Romano, una domanda breve: *«La sostituzione delle lastre di graniglia [redacted] circondano le finestre [redacted] a carico del proprietario dell'appartamento o del condominio? Si tratta di lastre comuni, che non hanno scopo architettonico».*

** Dall'avv. Mario Baldasso: «Le lastre [redacted] graniglia [redacted] circondano le [redacted]stre [redacted] di proprietà [redacted] padrone dell'abitazione [redacted] non hanno funzione architettonica di abbellimento, non [redacted] che essere mantenute e sostituite a carico del singolo proprietario».

Simonetta

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PER OGNI PERSONA CHE
SENTE [redacted] VOCI
MA [redacted] CAPISCE
TUTTE LE [redacted]
NEI GIORNI dal 13 al 18 GIUGNO
A TORINO
■ VIA [redacted] 20 - Tel. 541.767
■ C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. [redacted]
Orario 9-12,30, 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)
PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO
Filiali MAICO: ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO [redacted] tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
[redacted] DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
MAICO Sentire chiaro Sentire [redacted]

Altri vendono pellicce... noi le custodiamo "soltanto" perchè custodire pellicce è più [redacted] un optional: è [redacted] professione!

La Tua pelliccia merita dei professionisti, affidala a
brilfur
VIA AOSTA 8
TEL. 284.306 - 284.348
ORARIO 9-12 / 15-18.30
SABATO CHIUSO
[redacted]razione

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO via Lagrange 10
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala

ERGAD bimbi
Via Di Nanni 68 - Tel. 447.17[redacted]
GRANDE SVENDITA PROMOZIONALE
[redacted] del
25 - 30 - 40 - 50%

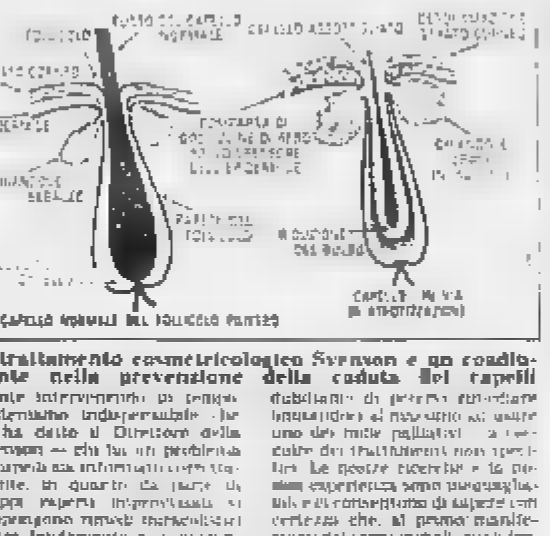
[redacted] di [redacted]
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita.
Torino 011 519 [illegible] via Turati 11[illegible]
Pinerolo 0121 [illegible] via Chiappero 29.
Cuneo 0171 [illegible] via Statuto 11
Gratis collegamento con tutta Italia
Aperto anche di domenica

Messaggi urgenti
TROVATO cane setter femmina bianco macchie nere. Tel. sera 661 0252 giorno 519 380

TRE-VI s.n.c.
Via Morgari 11 - TORINO
Tel. 011 [illegible]
RIVOLI (Cascine Vica)
Frazioniamo in nuova palazzina uffici ad open-space da mq 250 a 350

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Per soddisfare le numerose richieste
Si ripete la settimana piemontese
SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI
Durante la precedente centinaia di persone hanno fatto controllare gratuitamente i loro capelli presso i centri Svenson - La ripetizione per agevolare coloro che non hanno potuto usufruire a causa del grande afflusso [redacted] persone

Torino, giugno 1988
Partendo si ripete da oggi in Piemonte la speciale settimana Svenson «Salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne che soffrono di calvizie prematura. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli («diradamento progressivo, assottigliamento, [redacted] prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson piemontese «Salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte del Centro Svenson di Torino e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può prevenire l'anormale perdita di capelli ed ottenerne [redacted] crescita corretta. Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana nazionale del cuore nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di piemontesi di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana regionale «Salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad [redacted] una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perchè [redacted] esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.
«Riteniamo indispensabile - ha detto il Direttore della Svenson — che chi ha un problema di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana piemontese "Salviamo i nostri capelli" è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Il Centro Svenson di Torino è pronto a ricevere le persone che verranno o telefoneranno per un appuntamento e, durante la consulenza gratuita, prospetterà la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso». A Torino il Svenson ha sede in via G. Viotti, 1 - Tel. 53.38.04-53.39.05 [redacted] sarà aperto a tutti dalle ore 10 alle 13, dalle 15.30 alle 19.30. Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esista una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie. «Trascuratezza, superficialità e cattiva informazione — egli ha risposto. — Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitando di poterla arrestare [illegible] uno dei tanti palliativi [illegible]. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono inequivocabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi del sepricambali, quali forfora, diradamento untuosità e prurito [illegible] predominanti che ci portano alla calvizie se si interviene in tempo il processo può essere controllato in maniera efficace».



Il trattamento cosmetricologico Svenson è un coadiuvante nella prevenzione della caduta dei capelli

Rinfoltimento dei capelli
Durante questa settimana il Centro [redacted] per non potendo far ricrescere i capelli, dimostra come [redacted] può riavere una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento Svenson-Skin [redacted], riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli [redacted] già atrofizzati e la calvizie molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin [redacted] permette di «riacquistare» una bella capigliatura [illegible] durata [illegible] Centro Svenson di Torino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

I centri Svenson Italia sono a:
SVENSON S.r.l.
TORINO Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.38.04 53.39.05
MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 / 79.50.88
GENOVA Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.92
VERONA Via Frattini, 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA P.zza dei Martiri, 1/2 - Tel. 24.60.06
LABORATORY SVENSON S.r.l.
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.483
MESTRE Via Mestrina, 6/c - Tel. 98.02.85
ROMA Via del Tritone, 61/D - Tel. 67.96.971
NAPOLI Via Partenope, 2 - Tel. 40.72.69
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.63.08
LIVORNO Via [redacted] 68 - Tel. 88.03.68
ANCONA Corso Mazzini, 122 - Tel. 56.871

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

A.A.A.A. A [redacted] m da corso Vittorio in via Gobetti impresa vende direttamente ampio negozio angolare pronta consegna. Mutuo fondiario dilazioni e permute. Telefonare 599.304

A. CASAMERCATO 011 65 44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

AFFITTASI in Borgata di Miano locale uso negozio tre vetrine mq 130. Telefonare 267.766

AFFITTASI in Torino via Onorato Vigliani 207, nuova costruzione, alloggio uso ufficio o studio medico piano rialzato con doppio ingresso privato e condominiale collegabile a magazzino al piano seminterrato. Riscaldamento autonomo. Ufficio mq 112, magazzino mq 100. Tel. 610.209

AFFITTASI negozio libero via Guastalla fiana corso San Maurizio. Studio Guarino tel. 328.264 - 367.518

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 70 con servizi 2 grandi vetrine comodo parcheggio commerciale. Tel. 080.0831

AFFITTASI piazza Crispi, Crocetta [illegible] Telefonare 842.608

AFFITTASI [illegible] 200 mq seminterrato zona Mirafiori. Telefonare 344.600

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI zona via Sacchi [illegible] Telefonare 541.552

A Fiera Canavese vendesi [illegible] Telefonare 761.372

AUTOPORTO [illegible]

BOX [illegible]

CAPANNONE [illegible] Telefonare 544.100

CAPANNONE mq 30.000 [illegible]

CAPANNONI

3500 mq [illegible] vendo Tel. 011.454.1243

CASABIANCA [illegible] Tel. 521.312

CASAMERCATO 65 44 [illegible]

CASAMERCATO 65 44 [illegible] 1800 [illegible]

CHIVASSO [illegible]

CONVENIENTISSIMO

[illegible] Tel. 537.0995

CORSO [illegible]

EXPOCASE [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

ISTITUTO [illegible]

LABORATORIO [illegible]

LIBERI [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO negozio ang. c. Re Umberto 8 vetrine + ammezzato mq 185 + 130 vende 515.519 077 - 532.080.

LOCALE [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] mq vendo. Tel. 535.831

LOCALI uso ufficio magazzino zona centrale mq 580 con ascensore e montacarichi A.G. Casa vende tel. 567.6374

[redacted] vendesi [illegible]

MURI negozio 3 vetrine [illegible] Tel. 544.100

NEGOZIO in piazza Carducci vendesi mq 60 [illegible] Carducci 505.817

PARELLA vende [illegible] Comnet 595.370

PIAZZA Sabotino [illegible] 547.632 - 548.475

PIAZZA SAVOIA 4

[illegible] Tel. 537.0056

PRESSI piazza Vittorio [illegible]

RIVOLI centro [illegible]

SERIM [illegible]

SOGEM [illegible]

SOGEM [illegible]

STUDIO DATA [illegible] Tel. 519.057

TORINO CENTRO AFFITTIAMO
su [illegible]
DESTINATO RESIDENCE
NUOVI LOCALI COMMERCIALI
[illegible]
ristorante bar tavola calda
[illegible]
EDILCASE TEL. 548.154

TRE-VI [illegible]

TRE-VI [illegible]

VIA [illegible]

ZONA [illegible]

ZONA [illegible] Telefonare 800.930

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [illegible]

COLLABORATRICE [illegible]

CONIUGI [illegible]

DOMESTICA [illegible]

MONTATORE collaudatore con esperienza [illegible]

OFFRESI [illegible]

SIGNORA [illegible]

40ENNE [illegible]

commessi, baristi

BARISTA esperto cerca lavoro anche stagionale. Massima serietà. Telefonare 472.827 ore pasti

impiegati

ADDETTO [illegible]

A [illegible]

DIPLOMATA [illegible]

ESPERTO [illegible]

GEOMETRA [illegible]

GRAFICA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATO [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

RESPONSABILE [illegible] Telefonare 282.771

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCANSI [illegible]

AGGIUSTATORE [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CONIUGI [illegible]

CONIUGI [illegible]

FABBRICA [illegible]

FRESATORE [illegible]

OFFICINA [illegible]

OPERATORE [illegible]

OPERATORE [illegible]

PARRUCCHIERE [illegible]

PIEGATORE [illegible]

STAMPATORE [illegible]

commessi, baristi

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

DISCOTECA [illegible]

impiegati

A.A.A. AZIENDA [illegible]

A.A.A. DITTA [illegible]

A.A.A. PRIMARIO [illegible]

A.A.A. SOCIETA' [illegible]

A. PICCOLA [illegible]

AGENZIA MOTTA [illegible]

ALBERGO [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

AZIENDA [illegible]

CAPO [illegible]

CERCHIAMO

[illegible]

CO.FI.ME [illegible]

COMMERCIALISTA [illegible]

DIPLOMATA/E [illegible]

ESPERTISSIMA [illegible]

IMPORTANTE società finanziaria cerca impiegata-o esperienza [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

IMPRESA [illegible]

INTERAZIENDA [illegible]

PERSONNEL [illegible]

PRIMARIA [illegible]

RESPONSABILE [illegible]

SANTORSOLA [illegible]

SERVIZI TECNOCASA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

S.P.A. [illegible]

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA [illegible]

A.A. AZIENDA [illegible]

ABBIGLIAMENTO azienda di prestigio con marchio cerca rappresentante per il Piemonte [illegible]

AGENZIA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCATE [illegible]

DITTA [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

L.B. [illegible]

L.B. [illegible]

L.B. [illegible]

L.B. [illegible]

PRIMARIA [illegible]

PRIMARIO [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

TORREFAZIONE [illegible]

1.000.000 [illegible]

11 Baby sitter

domande

DIPLOMATA [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTA [illegible]

AUTOMOTORIA [illegible]

CABRIO [illegible]

CITY MOTORS [illegible]

DISPONIBILITA' [illegible]

JEEP [illegible]

MERCEDES [illegible]

MERCEDES [illegible]

OSART AUTOMOBILI [illegible]

SAAB [illegible]

SUZUKI [illegible]

SUZUKI [illegible]

VENDESI [illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A. AVENDO [illegible]

A. ACQUISTASI [illegible]

A. ACQUISTO [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

A privato [illegible]

ASSOCASA COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo. Pagamento contanti. Telefonare 011 531.377 - 531.728.

CERCASI [illegible]

DIRIGENTE [illegible]

FARMACISTA [illegible]

FARMACISTA [illegible]

FUNZIONARIO [illegible]

[illegible]
rapidamente il tuo immobile al prezzo massimo. Telefona al STET. Ti invieremo gratuitamente l'opuscolo "I consigli immobiliari".

PREFERIBILMENTE
in zona Vibert Pozzo Strada compro alloggio: salone 2-3 camere bagno. T. mattino 000.223.

PRIVATO [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

PROSSIMI [illegible]

RICERCO [illegible]

S. DONATO [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
[illegible]
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso U. Sovietica [illegible]

19 Vendita alloggi

ZONA [illegible]

A.A. CASASCASE [illegible]

A.A. CASASCASE [illegible]

A.A. CASASCASE [illegible]

A.A. CASASCASE [illegible]

A.A. ZONA [illegible]

A. COLLINA [illegible]

A. CORSO [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A.F.I.T. [illegible]

A.F.I.T. [illegible]

A. OLMEO [illegible]

A. OLMEO [illegible]

A. OLMEO [illegible]

A. PARELLA [illegible]

A. STUDIO MESSINA [illegible]

A. STUDIO MESSINA [illegible]

A. VIA [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AGEVOLAZIONI [illegible]

ALBERTO PARRI [illegible]

ALBERTO PARRI [illegible]

(continua)

Comincia «Estate Ragazzi '88», 23 mila iscrizioni

E' tempo di vacanze

I giovani, a turni, saranno ospiti dei centri estivi comunali e religiosi - Due miliardi stanziati dall'Amministrazione per finanziare un programma che si concluderà alla fine di agosto Soggiorni al mare, in montagna e ai laghi; agriturismo e itinerari ecologici nei parchi

TORINO — Le scuole sono finite, comincia «Estate Ragazzi '88». Il Comune si è impegnato per 2 miliardi di lire in un'iniziativa che vede coinvolti almeno 20 mila giovani dai 6 ai 14 anni (oltre un migliaio di educatori e di animatori) ospiti, a turno, dei centri estivi comunali o di enti religiosi.

Si comincia lunedì prossimo con le prime partenze e con una novità.

Quest'anno anche i bambini portatori di handicap, seguiti dal personale specializzato.

«Estate Ragazzi '88» si chiuderà il 31 agosto. Il programma prevede tre turni di due settimane ciascuno e per far fronte alle richieste il Comune è stato di fatto costretto a stipulare anche le convenzioni con le organizzazioni religiose e numerosissime società sportive private. Le destinazioni dei giovani sono quelle classiche: mare, montagna, laghi con la possibilità di scegliere un soggiorno in campagna a diretto contatto con la natura.

Previsto il funzionamento dei centri estivi in città, con gite organizzate, itinerari agrituristici ed ecologici. Per lo sport saranno a disposizione le piscine comunali con giochi e vasche di nuoto, scuola di pattinaggio a rotelle a Mirafiori Sud, Rufini e sulla pista Parri, torneo di pallavolo, passeggiate in bicicletta al Valentino e a cavallo al parco delle Vallere.

Le quote di partecipazione sono «politiche»: le tariffe, infatti, sono stabilite in base alla fascia di reddito dei genitori, indicativamente variano da un minimo di 50 mila lire a un massimo di 250 mila. Previsto un contributo totale per le famiglie indigenti.

Ha spiegato l'assessore comunale all'Istruzione, Vittorio Lucci: «L'adesione è pari a quella della scorsa estate. Dimostra che il successo dell'iniziativa è da interpretarsi come un servizio sociale rivolto a coloro che in questo periodo non possono mandare i figli in vacanza».

Una precisazione che anche il sindaco, Maria Magnani Noya ha voluto fare sottolineando che «Estate Ragazzi '88» può rientrare nell'attività assistenziale del Comune, perché i genitori, salvo rare eccezioni, sono chiamati a dare il loro contributo finanziario».

Ha concluso l'assessore Lucci: «Nei fatti 'Estate Ragazzi' è, dopo gli otto mesi di scuola appena conclusi, il proseguimento naturale dell'attività educativa perché i giovani vengono incentivati a fare ricerche. Il '88 è un tema scelto e la tutela dell'ambiente e l'ecologia».

E per sviluppare la conoscenza dell'ambiente «Estate Ragazzi '88» promuove gita a Superga, lungo il Po, nei parchi Europa e Maddalena.

Ancora, tra gli altri, itinerari con passeggiate in Val Troncea, nel bosco di Vaj, a Praly, Ceres, Sacro Monte di Varallo, Lago d'Orta, Novalesa, rifugio Oravio e Amprimo (parco Orsiera).

Sciopero alla tipografia Bona

TORINO — Sciopero, ieri, per 130 dipendenti della Arti grafiche Bona, in corso Montegrappa 16. Motivo della protesta, la decisione dell'azienda di sospendere 14 dipendenti. Spiegano gli operai: «Ci siamo rifiutati di lavorare ad una macchina perché eravamo sotto organico. Per quella lavorazione sono previsti quattro operai, eravamo in tre. Ci è stata comunicata, senza neppure uno scritto, quella che chiamano "sospensione cautelativa", anticamera del licenziamento». A questo si aggiungono altri malumori: «Spesso ci vengono negati permessi e ferie. Abbiamo presentato le richieste per l'integrativo, l'azienda non vuole discutere».

Ribatte l'amministratore delegato: «L'integrativo è stato firmato nell'86, l'ultimo aumento è stato nell'87. Impossibile concederne uno quest'anno. C'è un accordo sindacale, per cui in certe condizioni possono lavorare a quella macchina tre sole persone. Non è mia intenzione licenziare quei tre operai».

Denunciato e 80 anni

PIOSSASCO — Domenico Alesi, 80 anni, via Battisti, è stato denunciato dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico: è stato sorpreso dietro una siepe mentre si intratteneva con una giovane di 24 anni affetta da turbe mentali e in cura presso una clinica. I due sono stati notati da un agente di polizia che con la moglie passeggiava in via Rivo Po; presso il mulino vecchio. Il pensionato, vedovo, è giustificato dicendo di essere stato adescato dalla donna. Più di una volta, è passato, la giovane si sarebbe presentata ai carabinieri a precontare aggressioni e violenze mai subite. E' questo uno dei motivi per cui non sono scattate le manette per il pensionato. Ora sarà il giudice ad esaminare il rapporto e a decidere.

Vinovo, dopo l'esposto di un driver svedese

Un allenatore e i figli sfregiavano i cavalli

Denunciati a piede libero - Movente? La gelosia professionale

I cavalli sono stati sfregiati con profondi tagli sul muso

VINOVO — Un allenatore di cavalli trottatori ed i suoi due figli, entrambi artieri ippici, sarebbero gli autori degli «sfregi» compiuti ai danni di una trentina di cavalli, nell'arco degli ultimi dodici mesi a Vinovo. Movente, la gelosia professionale. Le indagini, condotte dai carabinieri, hanno preso vigore dopo l'ultimo episodio di una decina di giorni fa: 15 cavalli ospiti del box del driver svedese Ove Kristoffersson, 37 anni, originario di Bering, ma da tempo trasferitosi a Vinovo, erano stati sfregiati. Presentavano le medesime lesioni che, circa a metà maggio, un allenatore romano del galoppo, Gino Michelotti, aveva rilevato sui cavalli di una decina di suoi «allievi». Il primo analogo rilevava però addirittura ad un anno fa, allora, furono trovati feriti cinque trottatori ospiti nelle scuderie di un altro driver svedese, Hakan Wallner.

La denuncia, presentata alla caserma di Vinovo da Kristoffersson la scorsa settimana, ha portato ad una serie di riscontri. Poi è scattata una perquisizione nelle camere di alcuni artieri. Il risultato è la denuncia a piede libero per Benito Carlo Bertuzzi, 55 anni, Vigone, via Cavour 76, e dei suoi due figli Michel, 18 anni, e Christian, 14. Proprio nella stanza del ragazzo più giovane trovato più volte in atteggiamenti strani è stato trovato un taglierino opportunamente modificato per sfregiare i cavalli.

La notizia della denuncia ha fatto tirare un sospiro di sollievo a più di un allenatore. «Era spiacevole sapere che nelle scuderie — ha commentato il direttore degli ippodromi, Enrico Bellone — giravano persone capaci di tanta crudeltà con i cavalli».

dalla Grande Torino

Notiziario Rai e Esperimento

TORINO — L'agenzia Ansa presenta, alle 17,30, nello stand allestito nella rassegna Esperimento, a Villa Gualino, il notiziario regionale quotidiano, trasmesso per telescrivente, che vuole essere raccolta tempestiva e organica degli avvenimenti locali del Piemonte. L'iniziativa è già avviata in altre 18 regioni. Al termine, gli appassionati potranno seguire la partita di calcio Italia-Spagna, proiettata su maxi-schermo tv.

Caselle, previsioni

CASELLE — I dati meteorologici forniti dall'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle sono stati forniti ieri in modo incompleto e tali appaiono su *La Stampa* di oggi. Il personale è denunciato, è assemblea, grossi problemi per la gestione del servizio. Particolarmente pesante la carenza di personale. Per questi motivi ieri l'ufficio è stato a lungo chiuso, in attesa del personale del turno notturno.

Orari dei cimiteri, è polemica

TORINO — L'Associazione floral gli orari differenziati di apertura e chiusura degli ingressi ai cimiteri, che entreranno in vigore martedì 21. Spiega il presidente De Maria: «Il provvedimento danneggia gli operatori e penalizza la collettività, è dimostra il fatto che abbiamo raccolto 6 mila firme di protesta».

Pensionato muore in

CASELETTE — Un pensionato di 78 anni, Pietro Balduri, della Contessa 32, è morto dopo essere caduto in un tombino. L'incidente ieri pomeriggio, quando il Balduri ha iniziato a pulire un pozzetto di scolo per l'acqua piovana. Ha perso l'equilibrio ed è caduto all'interno, decedendo in colpo.

Regione Militare

TORINO — Il gen. Enrico Gorgerat lascia l'incarico di vice comandante della Regione Militare Nord per assumere il comando dell'Istituto Geografico Militare di Firenze. Al suo posto va il gen. Antonio Caggese, comandante della 2ª zona militare di Milano.

Incontro per le elette pci

TORINO — Le deputate elette nelle liste pci Angela Migliasso e Pinuccia Bertone si sono incontrate ieri pomeriggio, presso il circolo Ratatui, in San Rocchetto 34, con un gruppo di donne per fare il punto sull'attività svolta in Parlamento nei primi dieci mesi della legislatura. Al centro dell'attività delle deputate pci e della Sinistra indipendente (oltre a uno stretto rapporto con le elette delle altre liste) ci sono i temi e le proposte di legge legate ai temi della violenza sessuale (la legge uscita dalla Camera del Senato dovrebbe andare in aula a fine mese), dell'aborto e della piena applicazione delle leggi sui consultori e sull'interruzione volontaria di gravidanza), dei servizi, del lavoro e della previdenza.

Trovata donna in un laghetto

SETTIMO — E' stato ripescato ieri mattina da un laghetto artificiale nei pressi della cascina Isola, a fianco della superstrada Chivasso-Torino, il cadavere di Venera Russo, 47 anni, via Petrarca 34, che era scomparsa da casa venerdì.

Incontro al San Luigi

ORBASSANO — Incontro oggi alle 18,30, per discutere dei problemi dell'Ospedale San Luigi, tra il Comitato di gestione dell'Usl 34, il Comitato della salute e i sindacati Cgil-Cisl-Uil.

Scioperi alla Loescher

TORINO — Stato di agitazione alla casa editrice Loescher a sostegno della vertenza per il contratto integrativo. Venerdì scorso, il sindacato ha deciso di acuire la lotta organizzando 4 ore al giorno di scioperi articolati per reparto.

Lancia, giovedì si vota

Per rinnovare il consiglio di fabbrica a Chivasso - I risultati saranno noti nella giornata di venerdì - Gli elettori sono 4305

CHIVASSO — Alla Lancia giovedì si vota per il rinnovo del consiglio di fabbrica. I risultati saranno noti nella giornata di venerdì. Oggi il leader della cgil, Benvenuto, partecipa ad una riunione dei candidati della confederazione all'Hotel Atlantide.

Il consiglio di fabbrica è formato da 77 delegati: 27 (nove per ognuna delle tre federazioni: Fiom, Fim, Uilm) vengono eletti dagli iscritti al sindacato; 44 direttamente dagli operai e 6 dagli impiegati. Gli elettori sono 4305 di cui 3.769 operai, 301 impiegati e 235 quadri.

La Fiom ha presentato 27 candidati tra gli operai e 2 tra gli impiegati; la Uilm 19 tra gli operai e 3 tra gli impiegati; la Fim 23 tra gli operai e 2 tra gli impiegati.

Attualmente la Fiom ha 32 delegati pari al 64 per cento, la Uilm 14 delegati pari al 28 per cento e la Fim 4 delegati pari all'8 per cento.

Piemonte propone scioperi contro il fisco

TORINO — Il segretario generale della Uil-Piemonte Amedeo Croce ha chiarito che «dal dibattito di questi ultimi giorni in merito ai temi di spesa pubblica, contratti pubblici, risanamento e rientro del deficit pubblico, emerge con molta nettezza la preoccupazione che ancora una volta il governo non solo non rispetti gli accordi in materia di fisco ma addirittura riproponga una nuova torchiata fiscale».

«A questo scopo — afferma Croce — la Uil del Piemonte propone l'effettuazione di scioperi sul fisco, anche su base regionale, da effettuarsi in tempi stretti in tutto il Paese.

Un massaggiatore ha curato il bandito

I carabinieri hanno scoperto il «centro medico» dove Felice Cagliero, accusato di aver ucciso un militare durante l'assalto alle poste di San Damiano, sarebbe stato medicato in cambio di due milioni

CALUSO — I carabinieri hanno scoperto il «centro medico» dove Felice Cagliero, 33 anni, di Bra (arrestato per una serie di rapine e sospettato di aver ucciso, l'8 febbraio scorso, il carabiniere Fernando Stefanizzi, 31 anni, di San Damiano) sarebbe stato curato dopo un conflitto a fuoco. La sparatoria avvenne il 9 aprile dopo una rapina alla Cassa Rurale di Caluso (bottino, circa 150 milioni).

Il «sanitario» che avrebbe curato il Cagliero è Salvatore Rinaldi, 44 anni, massaggiatore, nativo di Sant'Severo (Foggia) residenza in via Vistrorio 46 a Torino. Per le sue «prestazioni» il braidese avrebbe versato al massaggiatore 2 milioni.

Sabato, il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, con il giudice istruttore Franca Carpinteri e i carabinieri, hanno perquisito l'alloggio del Rinaldi che è denunciato a piede libero.

Nel corso dell'operazione, è stato identificato e arrestato per favoreggiamento personale, Giorgio Venere, 40 anni, pure residente a Torino, in strada del Bramafame. Gli inquirenti non escludono che il Venere abbia partecipato con il Cagliero all'assalto, in Francia, nei pressi di Modane, ad una banca e ad una gioielleria. Ingente il bottino delle due rapine.

Il dossier riguardante il Cagliero e i suoi presunti complici si «gonfia» di verbali, interrogatori e perizie. Per il «colpo» all'Ufficio postale di San Damiano e per l'omicidio del carabiniere, il procuratore della Repubblica, ha spiccato due ordini di cattura nei confronti del Cagliero e di Antoine Abadie, 37 anni, di origine belga, residente a Torino, già titolare di una pizzeria a Claviere.

Per entrambi c'è un'altra accusa: il sequestro del maresciallo Giuseppe Mancuso, 47 anni, comandante della stazione carabinieri di San Damiano, tenuto per oltre due ore in ostaggio dai banditi, dopo la tragica rapina, allo scopo di assicurarsi la fuga da San Damiano a Chieri.

Una terza persona che sarebbe invece implicata in una rapina avvenuta alle Poste di Chivasso il 7 aprile scorso si trova pure in carcere. Si chiama Otello Astolfi, 39 anni, di origine veneta, residente a Roussonniere dove abita con la moglie e due figli. La istruttoria si presenta complessa e lunga e potrebbe anche coinvolgere altri personaggi della malavita torinese.

UNA GRANDE OCCASIONE.
SE SAI LEGGERE QUI DENTRO C'È UNA SORPRESA PER TE.
INTERESSA I COMMERCIANTI FA AUMENTARE LE VENDITE.
RICHIAMA I CONSUMATORI CHE VERRANNO NEI NEGOZI CHE ESPONGONO QUESTO SIMBOLO

È UNA SORPRESA CHE UN GRUPPO DI COMMERCIANTI STA PREPARANDO PER I CONSUMATORI.
A NATALE LO CAPIRANNO TUTTI.
SE TU PARTECIPERAI CON NOI E CON L'ASCOM LO CAPIRAI ANCHE TU
SI TRATTA DI UNA GROSSA INIZIATIVA PROMOZIONALE CHE FARÀ PARLARE DEI NEGOZI CHE PARTECIPERANNO.
UNA GRANDE CAMPAGNA PUBBLICITARIA SUI GIORNALI DI TORINO E PROVINCIA, CON CARTELLONI STRADALI E MIGLIAIA DI MANIFESTI E LOCANDINE. TUTTO IL MONDO NE PARLA, RICHIAMA L'ATTENZIONE DELLA GENTE.
MOLTI VOGLIONO PARTECIPARE.

?
E TU

PROMOZIONA LE VENDITE DEI NOSTRI SOCI
CONQUISTA AREE DI MERCATO PER LE NOSTRE IMPRESE
OFFRE NUOVE OPPORTUNITÀ E SERVIZI AI CONSUMATORI
È UNA INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMMERCIANTI DI TORINO E PROVINCIA

ASCOM
Associazione Commercianti della Provincia di Torino
confcommercio

LA NUOVA SEDE DEL CENTRO DI VIA REVEL

Per gli studi piemontesi

L'inaugurazione della sede del Centro Studi Piemontesi

Ha traslocato dal secondo al terzo piano di via Oliveto Revel 15 il Centro Studi Piemontesi che da ora vedrà l'amministrazione sempre più ridotta per dedicarsi alla ricerca e alla diffusione della cultura subalpina in Italia e nel mondo. Nella nuova elegante e spaziosa sede attrezzata di biblioteca, sale riunioni, archivio, quadrati al sapore dell'appartamento ieri per l'inaugurazione, oltre un centinaio dei circa mille soci che lavorano nello Csp di studi piemontesi un gratificante punto d'incontro e d'attività culturale.

Non è stato casuale il giorno scelto per l'apertura ufficiale della nuova sede, subito dopo all'undici aprile, anniversario della nascita di Renzo Gandolfo, l'instancabile animatore dell'associazione il docente, saggista e poeta, morto l'anno scorso all'età di 86 anni, ha lasciato l'alloggio in dono al Centro studi piemontesi e i suoi amici hanno voluto inaugurare i locali proprio il 13 giugno, data di nascita dello scomparso studioso.

Dopo il brindisi, il presidente Giuseppe Pulcheri e gli intervenuti alla cerimonia si sono trasferiti a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, per la presentazione della raccolta di poesie in prosa piemontese «Da 'n riv-dello stesso Gandolfo. E' l'ultima delle circa pubblicazioni, curate dal Centro ed edita in memoria dell'indimenticabile «professore». Con i due curatori della raccolta, Albino Mulerba e Giovanni Tesio sono intervenuti il Riccardo Massano e Gianluigi Chiesa Quercuzza che hanno tracciato la figura e le opere dell'umanista piemontese.

g. j. p.

L'ultimo balletto di Kirov

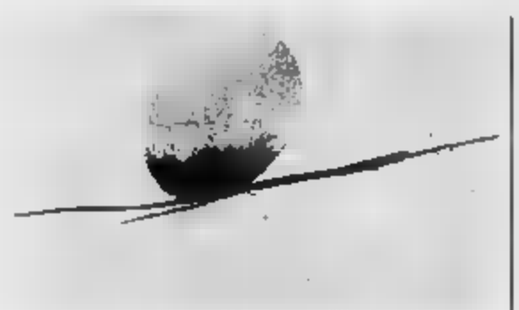
Questa sera al Regio va in scena l'ultima replica dello spettacolo di balletto del Kirov. Dopo le due repliche del *Lago dei cigni* che hanno visto esibirsi con successo Olga Cerelkova e Tatjana Terechova, si conclude, così come è era aperta, con un gala la presenza torinese dei danzatori di Leningrado. In programma *Chopiniana*, coreografie contemporanee e *Paquita*.

Ma è possibile che dopo *Paquita*, per l'ultima sera, Oleg Vinogradov permetta a Faruk Ruzimatov e Altynai Asylmuratova di concedere un piacevole «fuori programma» per la delizia dei balletomani.

La Stampa e *Stampa sera* nei mattini hanno ospitato un gruppo di danzatori e artisti del Kirov.

MOSTRA DI CARENA, BRAZZANI E SURBONE

Dialogo tra artisti



L'opera di Renato Brazzani in mostra all'Unione Culturale

La mostra in cui tre artisti [illegible] area torinese — [illegible] a Torino nel 1940), **Antonio Carena** (Rivoli, 1935), **Mario Surbone** (Treville Monferrato, 1932) — espongono all'Unione Culturale (Sala [illegible], via C. Battisti 4, fino al 17 giugno) ha tutti i caratteri e il specifico d'una manifestazione [illegible] cultura destinata a far [illegible].

Non è, naturalmente, una mostra «di gruppo», né l'occasionale accostamento di [illegible] «personali», ma l'incontro [illegible] di tre [illegible] che, distinguendosi tra loro [illegible] rispettivi precedenti, hanno intuito l'interesse che potesse scaturire da un confronto costruito attraverso le loro opere. Si tratta di una specie di dialogo figurato che si svolge dall'una all'altra parete in una sorta di partita a tre.

Tutti e tre gli artisti si sono lasciati alle spalle una pittura tradizionalmente intesa per cimentarsi in nuove avventure creative. Ciò che **Carena** [illegible] in opere tutte recenti, dando loro una tridimensionalità che [illegible] tra pittura e scultura, usando materiali poveri e di recupero [illegible] listelli di legno e dal multistrato alla *marquisette*, con terra, [illegible] e acrilici), alla [illegible] di certe strutture scenografiche, mentre rilancia — quasi dilettevolmente tra vero e falso — certi squarci di cielo, tra giochi finissimi di accattivanti paesaggi di nuvole e ruvide presenze terricole.

Surbone stesso in[illegible]ta [illegible] *Tra cielo e terra*: con un fondo programm[illegible] coinvolge geometrie paesi a latenti per riportare [illegible] superficie l'esito di ogni analitico scandaglio: con [illegible] concretezza [illegible] fu pensare [illegible] un moderno Rokusai. L'accostata dei visionario viene infine dal più giovane, **Brazzani**, che cerca i più liberi equilibri formali persino sul trangersi [illegible] un'onda oceanica.

an. dra.

VENDITA PROMOZIONALE
DALL'1-6 AL 31-7
SCONTI EFFETTIVI
DAL
20% AL 60%
SU TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI
ESTIVI e INVERNALI
SCHENONE SPORT
Via Madama Cristina 66 ang. corso Raffaello 19
Tel. 011 669.87.78 Aut. Min. Conc.

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
Eccezionale campagna in occasione dei Campionati Europei di Calcio Germania [illegible]
★ Videoregistratori VHS - Telecomando - 39 canali programmabili - 3 videocassette omaggio L. 550.000
★ Videoregistratore VHS Grundig - Telecomando - Moviola - [illegible] canali programmabili - 3 videocassette omaggio L. 850.000
★ TV Color 25" - Telecomando - Schermo piatto - 99 canali - Predisposto televideo L. 790.000
★ TV Color [illegible]" con radio AM-FM e orologio da L. 390.000
GARANZIA SUPPLEMENTARE
La nostra forza: PREZZO GARANZIA [illegible] SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli [illegible] - Tel. 267.021
Filiale CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. [illegible]

Quando i ragazzi scrivono il teatro

E' stato assegnato nei giorni scorsi il «Premio Zetatto 1988 - Città di Torino». Alla cerimonia di premiazione, svoltasi al Teatro Colosseo, erano presenti gli Assessori Lucci, Maccanti e Cerchio. L'iniziativa, giunta con crescente successo alla terza edizione, è stata organizzata dalla Cooperativa Teatro Zeta con la collaborazione e il patrocinio degli assessori per la Cultura e all'Istruzione del Comune.

«E, adesso, il teatro mio lo scrivo io!», era lo slogan che ha fatto da guida alla manifestazione cui hanno preso parte gli allievi delle scuole materne elementari e medie di Torino con testi teatrali a tema libero realizzati sotto la guida degli insegnanti.

Per la categoria comprendente le scuole materne e la prima e seconda elementare, hanno vinto la 2ª B della scuola Gambaro e la 1ª A della Parini con, rispettivamente, «*Animali-color salmì gli animali*» e «*Non si calpestano i sogni*», ex aequo. Inoltre, fra l'Istituto Casa Nostra di via Funchielli 2 con «*Conto alla rovescia*» e la Materna Municipale di via Vittime di Bologna con «*Un paese chiamato arcobaleno*».

«*Dans un beau Pérou*», testo scritto in francese dalla 5ª A del Levi, «*Il paese del Mumblemumble*» della 4ª B della D'Azeglio e «*Il signor Inganni*», realizzato dalla prima, seconda e terza elementare della Parini, si sono aggiudicati il premio relativo alla terza, quarta e quinta elementare.

Tra le scuole medie, hanno previsto «*Buon appetito*» della 2ª A della scuola Trotula. «*La nostra Odissea*» dell'Istituto Saint-Denis

A VENARIA LA RASSEGNA «BABILONIA '88»

Un'estate di spettacoli

A Venaria si annuncia un'estate ricca [illegible] appuntamenti cinematografici, teatrali e musicali, con **Babilonia '88**, manifestazione [illegible] secondo anno di vita. Ad organizzarla [illegible] il Comune in collaborazione con alcuni privati: l'etichetta musicale D'Herin Records, [illegible] cooperativa culturale Oreo, [illegible] Charlie Chaplin di Torino; l'associazione culturale Circle.

Tantissimi in tutte le serate di spettacolo, dal 10 giugno al 31 luglio, che si terranno all'aperto, alle ore 21, nel cortile della scuola elementare «De Amicis», in piazza della Libertà 1, proprio di fronte al Municipio.

La rassegna cinematografica prevede ben 22 film, tutti recentissimi e di successo. Tra i titoli proposti, ricordiamo *L'ultimo imperatore*, *Stregata dalla luna*, *Birthy Dancing*, *Attrazione fatale*, *Gli intoccabili*, *Angel Heart*. L'ingresso è di lire 4000.

Tre gli appuntamenti teatrali, il 18 giugno ed il 13 e 21 luglio. L'ingresso è di lire [illegible]. Cinque i concerti, di gruppi emergenti torinesi: il 16 e 21 giugno, il 7, 14 e 15 luglio. L'ingresso è gratuito.

Infine, ancora cinque appuntamenti [illegible] *Discoteca sotto le stelle* con la partecipazione di noti d-jay, l'8, il 12, il 15, il 19, il 22 luglio. Ingresso lire 4000.

Il clou della manifestazione sarà la partecipazione, il 5 luglio, [illegible] cabarettista di *Drive in* e *Lupo solitario*, Suzy Blady. Per vederla il biglietto d'ingresso costa 10.000 [illegible].

Fiducioso nella riuscita della manifestazione (che [illegible] 20 milioni) è Giuseppe Lumetta, il consigliere comunale che l'ha materialmente organizzata. «*L'anno* [illegible] — afferma — *registreremo, con* [illegible] *degli impuntamenti, quasi 5000 presenze. Quest'anno contiamo di far meglio*».

a. gul.

[illegible] A Santena ecologia in piazza

Ha preso il via a Santena «Mondo verde, mondo grigio» la seconda rassegna ecologica realizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il gruppo alpini e la Pro Loco. La manifestazione fino [illegible] 19 giugno propone mostre, dibattiti e musica.

In piazza Martiri della Libertà sono state allestite due mostre: *I parchi regionali del Piemonte* curata [illegible] *Wwf Piemonte*, e *Osservando il nostro parco*, una rassegna fotografica sul parco Cavour di Santena.

A Mirafiori s'insegna l'arte della fotografia

Anche quest'anno, la Circoscrizione 2 (Santa Rita-Mirafiori Nord) propone un Progetto Arti Visive, [illegible] turato [illegible] tre sezioni: video, grafica e fotografica. Nell'ambito del progetto, prende il via mercoledì 15 giugno il corso [illegible] Avvicinamento alla Fotografia, diretto dalla Cooperativa Stranaiden.

E' articolato in due [illegible]: le prime, dal 15 giugno al [illegible] luglio, impartisce ai partecipanti un'infarinatura generale, con [illegible] nozioni elementari, utili soprattutto [illegible] sperimentare le fotografie nelle imminenti vacanze. La seconda parte, dal [illegible] settembre al [illegible] ottobre, approfondirà gli argomenti già trattati e consentirà un'ana[illegible] [illegible] lavori prodotti nell'intervallo estivo.

La fotografia verrà studiata partendo dall'ade ma ci si soffermerà anche sugli aspetti artistici.

[illegible] corso prevede un totale di 40 [illegible], ripartite in lezioni settimanali di due ore e [illegible] ciascuna (dalle [illegible] alle 20,30), nei giorni di mercoledì e venerdì. La quota di partecipazione [illegible] [illegible] 150.000 lire, per un massimo di 12 allievi.

Le iscrizioni potranno pervenire [illegible] Centro Arti Visive Archimede, via [illegible] 13, anche telefonicamente (307.459 - 309.69511). Per ulteriori informazioni rivolgersi [illegible] Animatori della Circoscrizione 2, via Romita 15.

a. ab.

[illegible] Sere d'estate

Questa sera, alle 21,30, al Museo dell'Automobile, va in scena «Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra» nell'allestimento della compagnia Assemblea Teatro.

A VINOVO
domani alle ore 20,45 con le corse di trotto
GRANDE SPETTACOLO DI CAVALLI ANDALUSI
George Girardon presenta
l'alta [illegible]
e l'addestramento del cavallo da corrida
ALL'IPPODROMO DI VINOVO
TI ASPETTA UNA SERATA DAVVERO EMOZIONANTE!
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 6 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda presenta quattro possibili risposte: A, B, C, D una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna ritagliare la lettera corrispondente (A, B, C, D) dalla casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco e col numero uguale alla seconda domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, controllandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedere così: affiancare la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e contrassegnata la prima riga orizzontale da 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso) avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011 / 69.65.272 entro le ore 20,00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20,00.

9ª SETTIMANA - MARTEDI

LE RISPOSTE ESATTE
Ultima domanda: B = 4ª riga orizzontale
Terza domanda: D = 3ª riga orizzontale
Seconda domanda: A = 2ª riga orizzontale
Prima domanda: B = 1ª riga orizzontale

LE DOMANDE
Prima domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 2
Nel secondo turno delle elezioni legislative francesi quanti seggi all'Assemblea Nazionale ha ottenuto l'estrema destra di Le Pen?
A - Dieci
B - Uno
C - Cinquanta
D - Tre
Seconda domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 8
Nel mese di marzo un gruppo di dirigenti sindacali ottenne il rinnovo del Contratto. Chi lo guidava?
A - Lucchini
B - Khaoos
C - Bertinotti
D - Pippo
Terza domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 12
L'Eni ha lanciato l'iniziativa «Un computer per ogni classe». Edizione della squadra olandese «un computer per ogni» come si chiama?
A - Mistercom
B - Moon
C - Lawton
D - Charlton
Quarta domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 14
Si è conclusa il 7 Campionato d'Italia. Nella classifica finale chi è il primo degli italiani?
A - Visentin
B - Cooperini
C - Tomasini
D - Salomi

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il possessore della tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero complessivo pubblicato. La scorsa settimana ha vinto L. 10 milioni
Domenica ha vinto L. 5 milioni:
VITO BLANC - Via Grand Exvia 29 - Aosta
Michele Fogliati - Via Dell'Asilo 26 - Grinzane Cavour (Cn)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il possessore della tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero complessivo pubblicato. La scorsa settimana ha vinto L. 10 milioni
Michele Fogliati - Via Dell'Asilo 26 - Grinzane Cavour (Cn)

Latte Vipiteno
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR 1 | [illegible] | [illegible] | VEN | [illegible] | [illegible] | DOM | DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa, Publikompass ed i familiari, coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e tipografi.

giorno per giorno

Teatro

Teatro futurista — Si conclude questa sera, alle 21,30 al Parco Rignon la rassegna «Teatro e bollicine» con «L'inferno paleoscientifico», spettacolo di [illegible] futurista del Teatro dell'Archivolto di Genova.

Conferenze

Aborto e maternità — Questa sera, alle 21, all'Istituto Rosselli, [illegible] via San Quintino 19/c, per il ciclo [illegible] «Aborto, maternità, paternità», si [illegible] un incontro sul tema «Aspetti filosofici ed etici». Partecipa[illegible] il prof. Mathieu, dell'Università [illegible] Torino e il prof. Maurizio Mori [illegible] Milano. Presiede Norberto Bobbio.

Dibattiti

Libertà di educazione — Questa sera, alle 21, presso il Collegio San Giuseppe, in via San Francesco da Paola 23, è in programma [illegible] dibattito sul tema «Libertà di educazione: le forze politiche a confronto». Interverr[illegible] tra gli altri l'on Luigi Rossi [illegible] Montalenti (dc), Filippo Fiandrotti (psdi) e la dott.ssa Truffelli (pli).

Libri

Orfeo in poesia — Questa sera, alle 21,15, presso la Sede degli Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11, Giancarlo Borri presenta «Orpheus», il libro [illegible] poesia [illegible] Laura Fusco, edito [illegible] Tracce [illegible] Pescara.

Varie

Mostra [illegible] **Chiostro** — [illegible] inaugura oggi pomeriggio, [illegible] al Chiostro [illegible] Juvarra, [illegible] via [illegible] Vittoria 5, [illegible] mostra del pittore Claudio Cazzola. Orario festivi 10-12.30/15-19.

Concerti

Musiche per flauto — Questa sera, alle [illegible], all'Associazione culturale Italo Indiana in via Bellini 8, si terrà [illegible] concerto del flautista Ugo [illegible] dal titolo «Musiche per [illegible] solo dal Rinascimento ai contemporanei».

Televisioni private

Grp

18.30 **Only cartoons**, disegni animati
19 - **G.R.P. Monitor**
19.40 **Controsterzo**, rubrica automobilistica
[illegible] **Joeg Robal**, disegni animati
[illegible] **Le tre morti del sergente Caine**, film di Percival Rubens
22.30 **Laramie**, telefilm
23.30 **Controsterzo**, rubrica automobilistica
23.55 **G.R.P. Monitor**
0.30 **Che donna... ragazzi!**, film di Guy Lefranc

Videogruppo

18 - **Mr. Nom**, telefilm
19 - **Videonotizie** 3ª edizione
19.30 **L'enigma che viene [illegible] lontano**, telefilm
[illegible] **Marta**, telenovela
21.30 **Mod Squad**, telefilm
22.25 **Videonotizie** 4ª edizione
22.30 **Magazzino**, videorivista locale da sfogliare
23 - **Le sude della settimana**
23.30 **Videonotizie**, 5ª edizione
24 - [illegible] **conquista di Lara**, [illegible] telefilm

Quartarete

[illegible] **emigranti**, telenovela
[illegible] **Leonela**, telenovela
19 - **Signore e padrone**, telenovela
19 - **Automarket Tv**
19.10 **Tg4**
19.30 **Bullwinkle**, cartoni
20 - **La signora della giarrettiera** [illegible] film tv movie
21 - **Football internazionale**
22.35 **Marion**
22.45 **Automarket Tv**
23.15 **Rassa di sera**, replay
23.30 **Automarket Tv**
24 - **Notturnino**
0.15 **Tg4**
0.30 **Film**

Telestudio

6 - **Il magico [illegible] di Gigi**, cartoni animati
9 - **Carmin** novela
11 - **Luisana mia**, novela
13 - **Bella e Larry due perfetti americani**, situation comedy
[illegible] **California Kid**, film di R. Hutton [illegible] M. Schoen, Nick Nicola

Telestar

12.40 **Cuori nella tempesta**, telenovela
13.40 [illegible]
14 - [illegible] **Fox missione** [illegible], film
16 - **Spectreman**, telefilm
16.30 **Starlandia**, spazio tv per i ragazzi
17.30 **Kimba, il leone bianco**, cartoni
18 - **Cuori nella tempesta**, telenovela
18.60 **Marron** [illegible]
19.30 **Guesmoke**, telefilm
20.30 **Terrore a Shangai**, film
[illegible] **Teledonna**
[illegible] **Frutto proibito**
24 - **Doc Elliot**, telefilm
1 - **I Detectives**, telefilm

Canavese

17 - **Le sude della settimana**
17.45 [illegible] **music**
18.50 **Tee** [illegible] **e Tiv**, cartoni
19.30 **Telegiornale**
20.15 **L'amico del padrino**, film
22.30 **Telegiornale**
22.45 **La sude della settimana**
23.45 **Atazzoss**
0.30 **Torino si investa**

Telecupole

18 - **Video mix**, rubrica
19 - **Felicità**, sceneggiato
19.30 **Tg4**
[illegible] - **Dancing Days**, telenovela
[illegible] **Continente di ghiaccio**, documentario
21.30 **Storia [illegible] proibita**, [illegible] telefilm
22.30 **Tg4**
22.45 **Sport e sport**, rubrica
24 - **Incontro d'amore a Sali**, film di P. Heusch con John Sleiver, Laura Antonelli

[illegible] 7 Piemonte

17.30 [illegible] **Chuck**, cartoni
18 - **Sampei**, cartoni
18.30 **Galaxy**, cartoni
19 - **Informa 7**, notiziario
19.30 **La gosta di Voga**, rubrica
20.20 **Il naufrago del Pacifico**, film di Jeff Musso con George Marshall, Mauro Sambucchi
22.20 **Telederbani**, notiziario
22.40 **Il vicolo del Lotto**, spettacolo in diretta
23.45 **Informa 7**, notiziario
[illegible] **Marron Glacé**, telenovela

Primantenna

13.30 **Cronache e informazioni**
14 - **Aute della settimana**
14.30 **Formula** [illegible], musica pop
15 - **Pomeriggio** [illegible] **simpatia**
17 - **Le stelle su di noi**
18 - **Filo diretto**
19 - **Aute della settimana**
19.30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
[illegible] - **Flash cinema**
20.30 **Catch** sport
21.30 **Aute della settimana**
22 - **L'idolo** telenovela
22.30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
23 - **The Gold Ones**, telefilm
24 - **Superpanic**
1 - **I Detectives**, telefilm

Telesubalpina

18.30 **Le piccole Margie**, telefilm
[illegible] **Pietre vive**, rubrica [illegible] semana
19.30 **Il regionale**, notiziario
20 - **Cartoni animati**
[illegible] **Il gioco degli** [illegible]-ti, film [illegible] Francois [illegible] chonbach [illegible] Francis Perier, Catherine Rouvel
22.30 **Incontro con la scrittrice Laura Bonelli**
23 - **Il regionale**, notiziario
23.35 **Storie dell'impossibile**, telefilm

Videouno

17 - **Calcio - Campionati europei** in diretta da Francoforte **Germania-Danimarca**
19.15 **Telegiornale**
[illegible] **Sportime**, quotidiano sportivo
19.30 **Le sude della settimana**
20 - **Calcio - Campionati europei** in diretta da Francoforte **Italia-Spagna**
22.15 **Telegiornale - Sportime**, quotidiano sportivo
22.30 **Calcio - Campionati europei**: **Germania-Danimarca** (replica)
24 - **Speciali europei di calcio**, commenti, interviste
0.30 **Speciale spettacolo**

Quinta Rete

18 - **Partami con te**, novela
19 - **Millaidee**
19.30 **Notiziario**
20 - **L'Uomo Tigre**, cartoni
20.30 **Spie oltre il fronte**, film di H. Keller con Anthony Franciosa
22.30 **Felix news**, telefilm
23.30 **Millaidee**
24 - **Il carnaio dei morti viventi**, film con C. Lee, [illegible] Dora, P. Cushing

Erreuno tv Svizzera

18 **Telegiornale**
18.05 **La tv dei ragazzi**
18.50 **A tu per tu**
19.30 **Telegiornale**
20 - **Remate**
22.50 **Telegiornale**
23.25 **Mariedì sport**
0.10 **Telegiornale**
0.15 **Speciali**
1 - **A tu per tu**

Telecity

18.05 **Mr. T**, cartoni
18.30 [illegible] **la principessa del potere**, cartoni
19 - **Rambo**, cartoni
19.30 **Brillante**, telefilm
20.30 **Sepolta viva**, film di Aldo Lado [illegible] Agostina Belli, Fred Robsham
22.20 **Il meglio di colpo grasso**
23.50 **L'urlo di guerra degli Apaches**, film di Jodie [illegible] Scott Brady, Clint Eastwood

Pan tv

17 - **Innamorarsi**, teleromanzo
18 - **Vendita promozionale**, rubrica
19.15 **Illusione d'amore**, teleromanzo
[illegible] - **Mariana: il diritto di nascere**, teleromanzo
20.30 **Viviana**, teleromanzo
21 - **Incontro con la pranoterapia**, rubrica
22 - **Orizzonti della medicina**, rubrica
23 - **Parlami d'amore Tv**, varietà
0.30 **Calcio: campionati** [illegible] **dish**, sport

Torino Futura

15.15 **I cento giorni** [illegible] **Napoleone**, telenovela
16.20 [illegible] **origami**, [illegible] a piegare
19.15 **Musicale**
[illegible] **La vera storia degli indiani**, film
22.20 **Le sude della settimana**
23 - **Tuttomercato di palla al centro**

Telecittà

15.35 **Barracuda**, film di Harry Keiwan [illegible] Leigh-[illegible] Wanie e Crawford
19.10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
19.45 **Jason e Toledo**, cartoni animati
20.15 **Only cartoons**, cartoni animati
20.45 **Le sude della settimana**
21.40 **Speciale spettacolo**
21.50 **Semino** [illegible] **morte... la chiamavano il Castigo**, film di Roberto Mauri con Brad Harris, Jose Torres
23.30 **Le sude della settimana**
24 - **Cronache del cinema**

6ª Rete

17 - **Peter Pan la** [illegible] **dei bimbi**
17.30 **The Great Detective**, telefilm
18.30 **Calendarmen**, cartoni
19 - **L'uomo Tigre**, cartoni
19.30 **L'appuntofulfo**
20.30 **Marcia nuziale**, novela
21 - **Parlami con te**, novela
22 - **Notiziario**
22.30 **Cash and Carry**
23.20 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
0.30 **L'occasione**

Videomusic

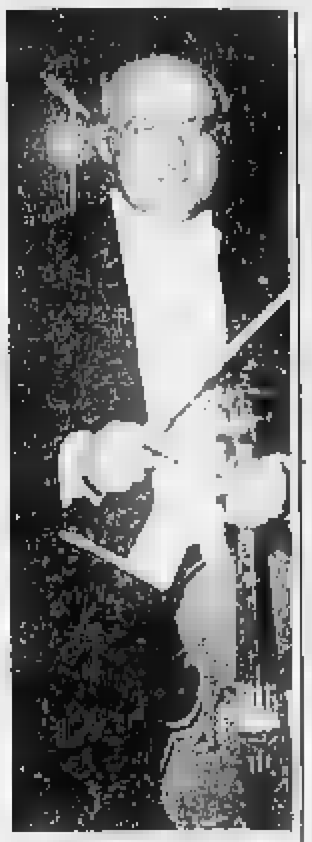
13.30 **Super Hit** I successi del giorno
14.45 **Rock Report**
14.30 **Hot Line**
16.30 **On The Air**
18.30 [illegible] **Horse**
19.15 **L'intervista: Elton**
19.30 **Rock Report**
20 - **Oldies and Oldies**
22.30 **Blue Night**

§ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Dal 12 luglio, su Raiuno, il nuovo ciclo dei concerti Martini & Rossi

Con Accardo a tutto Mozart

Il violinista suonerà due Stradivari e con il pianista Bruno Canino affronterà il blocco delle Sonate - Un progetto triennale già venduto a molti Paesi del mondo - Le esecuzioni saranno trasmesse alle 23 [redacted] subito si sono [redacted] polemiche



Salvatore Accardo

ROMA — Inizia il 12 luglio, su Raiuno, [redacted] nuovo ciclo [redacted] concerti Martini & Rossi, un progetto triennale dedicato alla musica [redacted] [redacted] di Mozart e in particolare alle opere per violino. Si è cominciato con le Sonate per violino e pianoforte, [redacted] proseguirà con i sei Quintetti [redacted] archi poi [redacted] l'integrale dei concerti per violino e orchestra. Protagonista è Salvatore Accardo.

Aimone [redacted] Seissel, direttore generale della Martini & Rossi, [redacted] sottolineato la qualità del lavoro svolto [redacted] la [redacted]. «*Più che di una sponsorizzazione* — ha dichiarato — *si tratta* [redacted] *una coproduzione, di un programma nato assieme e assieme* [redacted] *fendiamo proseguire*». Ora, ad un anno dal varo dell'iniziativa, è pronto il primo blocco di trasmissioni, che comprende le opere per violino e pianoforte a partire dalle Sonate composte a Mannheim nel 1778, per giungere ai lavori di Vienna di dieci anni più tardi, sono comprese anche [redacted] variazioni K 359 e K 360 e le due Sonate K 402 e K 403 completate dall'abate Stadler. Escludendo le opere giovanili [redacted] 1761 a 1766, si può parlare di esecuzione integrale ed è la prima volta che questa parte del catalogo mozartiano viene proposta al pubblico televisivo.

Le riprese sono state curate da José Montes-Baquer, un regista con una solida formazione musicale, che risulta nell'attenzione e nella puntualità con cui le immagini seguono il farsi della musica. Dall'ascolto di una puntata campione, che presentava la Sonata K 454, [redacted] curata è parsa anche la qualità [redacted] del suono, ripreso con il sistema digitale.

Nelle opere per violino e pianoforte Accardo, che alterna due Stradivari, suona con Bruno Canino: [redacted] pianista ha risolto con molto gusto il difficile rapporto tra fedeltà alla pagina scritta da Mozart e improvvisazione, che il musicista di Salisburgo [redacted] [redacted] trascurava quando sedeva [redacted] tastiera. Contenute, talvolta più evidenti, le brevi improvvisazioni di Canino sono realmente tali e mantengono la vivacità dell'invenzione estemporanea.

Alla presentazione dell'iniziativa era presente anche la Sacis, [redacted] ha annunciato di [redacted] già venduto il programma [redacted] alle televisioni dei principali Paesi, non solo europei. Il [redacted] sembrava confortare molto i dirigenti televisivi presenti, perché dimostra che, [redacted] pensato bene, perfino un programma musicale può diventare [redacted] affare.

Non sono mancate [redacted] polemiche per l'orario della messa in onda, le 23. In realtà, la musica [redacted] televisione è stata programmata [redacted] po' in tutti gli orari possibili: la sera tardi, [redacted] mattina, il pomeriggio e, molto raramente, anche in prima serata. Il confronto degli indici d'ascolto non riserva però grandi impennate. Il pubblico, grosso modo, è quello, infinitamente inferiore a quanti seguono un film, una partita di calcio, un concerto rock. Ma anche di molto superiore a quello di un teatro d'opera o di una sala di concerto. Sarà poco, ma è pur sempre un risultato positivo.

F. Sa.

Una banca della musica

ROMA — IMZ è la sigla [redacted] un Centro Musicale Internazionale, costituito a Vienna nel 1961 [redacted] il patrocinio dell'Unesco e al quale aderiscono le principali reti televisive del mondo. Il Centro è dotato [redacted] un archivio computerizzato che raccoglie tutti i dati inviati: è [redacted] possibile conoscere quali programmi sono già disponibili, visionare e scegliere [redacted] esecuzioni migliori, pensare [redacted] programmazione di titoli inediti, dare eco immediata ai propri progetti.

A Roma, per [redacted] presentazione dei concerti Martini & Rossi, Monika Geldmann, dirigente dell'IMZ, ha parlato in particolare [redacted] Progetto Mozart, che è già stato varato e culminerà nel 1991, secondo centenario della morte del compositore. Ha annunciato alcune importanti produzioni già programmate ed ha invitato i vari organismi televisivi a dare tempestiva [redacted]municazione delle proprie iniziative, in modo da formare quanto prima un catalogo il più possibile completo. Nei prossimi anni, inoltre, non sono da trascurare importanti anniversari di Vivaldi, Paganini, Rossini.

Queste ricorrenze funzionano da calamita e, un po' in [redacted] i Paesi, è [redacted] cominciata una gara per accaparrarsi i migliori interpreti, per avere per primi l'idea [redacted]cente. Il coordinamento offerto dall'IMZ dovrebbe servire ad evitare doppioni e a offrire una larghissima scelta. Ma perché non utilizzarlo anche per i [redacted] già prodotti? Il ciclo di concerti di Benedetti Michelangeli, registrati da oltre vent'anni e recentemente trasmessi da Raitre, costituiscono solo un esempio dei molti tesori musicali sepolti nei magazzini televisivi.

Che fanno

I cineasti sovietici licenziati in massa

Andrei Smirnov, il regista che sostituisce **Elem Klimov** a capo dell'Unione dei Cineasti, ha annunciato che il 50-60% dei lavoratori dell'industria cinematografica sovietica perderà il posto se il nuovo piano per il cinema verrà approvato dal Consiglio dei ministri e dal Comitato centrale del partito [redacted]munista entrando in [illegible] come previsto nella primavera 1989. Tutti i cineasti, che nell'Urss sono dipendenti statali, verranno licenziati, per continuando a prendere lo stipendio sino a che non troveranno altro lavoro. A venir riassunti dagli Studi saranno soltanto i migliori registi e tecnici, selezionati severamente in base al merito. Al progettato svecchiamento, che è stato ovviamente accolto da [illegible] reazioni polemiche dei licenziandi, si accompagnerà un ringiovanimento dei creativi: a partire da settembre tutti i giovani aspiranti registi potranno cominciare a lavorare al proprio debutto in un apposito Studio gestito da una commissione [illegible] componenti della quale sono lo stesso Smirnov e il giovane critico cinematografico della *Pravda* Andrei Plakhov.

Michele Marsala, il produttore, sta preparando un film su **Padre Pio**. [illegible] le riprese [illegible] il 23 settembre, nel [illegible] anniversario della morte del frate di Pietrelcina.

Brandon Lee, il [illegible] figlio di **Bruce Lee**, ha interpretato a Hong Kong un film di kung-fu diretto da **Ronny Yu**, significativamente intitolato *L'onda della vendetta*.

Polemiche roventi in Inghilterra per *Tumbledown*, il teledramma [illegible] sulla guerra anglo-argentina delle Falkland-Malvinas del 1982, diretto da **Richard Eyre**, interpretato da **Colin Firth** nella parte di un soldato ferito durante una delle ultime battaglie [illegible] **Robert Lawrence** [illegible] di quella guerra e sull'inettitudine [illegible] soldati al ritorno dal fronte [illegible] in Inghilterra, [illegible] il partito conservatore inglese aveva chiesto alla Bbc di eliminare o almeno di tagliare alcune scene. La Bbc, mandando in onda *Tumbledown* il primo giugno, aveva in effetti tagliato una scena di 12 secondi che mostrava un atto di viltà di un soldato inglese, la censura non è bastata a spegnere le polemiche.

Carlos Saura jr. [illegible] **Gabriela Roel** protagonista femminile di *El Dorado* [illegible] padre **Carlos Saura**. [illegible] **Laura del Sol**, con la quale il figlio del più famoso regista spagnolo ha avuto un figlio che ha adesso [illegible] anni.

Wim Wenders è stato in Australia per discutere con lo scrittore e sceneggiatore australiano **Peter Carey** il copione del suo nuovo film *Till the End of the World* (*Fino alla fine del mondo*) coproduzione [illegible] [illegible] **Solveig Dommartin** [illegible] **Robby Muller**.

[illegible] **Beaumarchais** e **Salieri** [illegible]

Schwetzingen con grande successo. Verrà ripresa a Parigi nel luglio 1989 per il duecentesimo anniversario della presa della Bastiglia.

Isabelle Adjani ha ottenuto dal tribunale di Parigi il sequestro del settimanale francese [illegible] [illegible] **Burt Lancaster** [illegible]

Peter Dignan [illegible] di distribuzione UIP ha dichiarato che *Cry Freedom* (*Grido di libertà*), il film anti-apartheid di **Richard Attenborough** [illegible]

Paul Vecchiali [illegible] **Henri Fresnel** [illegible] **Danielle Darrieux** e **Annie Girardot**.

Gabriela Roel, interprete di «El Dorado», con il figlio di Saura

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Vitti, una grande Tirabusciò

NINI' TIRABUSCIO' LA DONNA CHE INVENTO' LA MOSSA di Marcello Fondato (1970, Retequattro ore 20,30, dur. 145'). Cosa non si fa per la pro[redacted] ballerina partenopeo-Belle Epoque che inventò «la mossa»? Ci sono gli scandali, [redacted] intrighi, la gelosia, l'amore e i duelli. Grande prova d'attrice (e non solo) di Monica Vitti.

LA DOLCE VITA di Federico Fellini (1960, Svizzera ore 20) con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg. Non è mai troppo tardi per rivederlo, capolavoro indiscutibile del Maestro con la Roma di via Veneto e l'Italia del boom sullo sfondo. Indimenticabile Anita, indimenticabile Marcello.

LA SCALA A CHIOCCIOLA [redacted] Robert Siodmak (1946, Raidue ore 0,35, dur. 80'). Thriller mozzafiato con protagonista e vittima designata Dorothy McGuire, nei panni di una ragazza muta vessata da una insopportabile matrigna di cui è domestica e factotum. C'è un perfido assassino in circolazione che prende di mira solo donne giovani e menomate. Si incontreranno?

IL VALZER DELL'IMPERATORE di Billy Wilder (1948, Raitre ore 20,15, dur. 105'). Commedia musicale con Bing Crosby e Joan Fontaine ambientata nella felix Austria di Francesco Giuseppe. Nell'improbabile Vienna ricostruita negli studios si sviluppa una curiosa vicenda d'amore tra una contessa e un commesso viaggiatore.

AMICI E NEMICI di George Pan Cosmatos (1978, Raidue ore 20,30, dur. 110'). Seconda guerra mondiale, nell'imminenza dello sbarco alleato in Grecia, azioni di commando e spiomi tra le splendide isole dell'Egeo.

QUANDO IL SOLE SCOTTA di Georges Lautner (1971, Odeon ore 20,30, dur. 120') con Mimsy Farmer e Robert Walker. Un vagabondo viene accolto dalla proprietaria di una stazione di servizio perché crede di riconoscere in lui suo figlio. Tutto si complica quando arriva la figlia che gli era legata da un affetto non esattamente fraterno.

BIM BUM BAM di Aurelio Chiesa (1980, Raiuno ore 22,25, dur. 95'). Opera prima del regista con Claudio Bisogli, Massimo Bonetti e Giorgio Lucaratolo: avventure, discussioni ed esperienze di tre amici nell'incertezza dell'estate romagnola.

I VIAGGI DI GULLIVER [redacted] Jack Sher (1958, Italia 1 [redacted] 20,30, dur. 110') con Kerwyn Mathews. Dal capolavoro di Swift una divertente ricostruzione, in chiave kolossal, delle avventure di Gulliver. Sorprendenti, all'epoca, l'uso degli effetti speciali ideati dal grande Ray Harryhausen.

Tredici puntate in autunno su Raidue con la Omaggio

Tutti i misteri dell'«Incredibile»

ROMA — Ufologia, medianità, divinazione, astrologia, alchimia, oracoli e profezie, demonio, stregoneria, superstizione e reincarnazione: questi i temi delle tredici puntate che Maria Rosario Omaggio ha ideato e presentera su Raidue nel prossimo autunno. Il programma si chiama semplicemente «Incredibile» ed è stato presentato ieri a Roma dall'attrice insieme con Lorenzo Ostuni, esperto di simbologia.

«*Sono da sempre interessata a questa vasta materia e turbata dall'uso improprio che si fa della parola mistero* — ha detto Maria Rosaria Omaggio — *In questo programma, cercheremo di offrire una documentazione corretta dei fenomeni. «Incredibile» non è una trasmissione didattica ma interrogativa e personalmente cercherò* [redacted] *esprimere la mia opinione*».

Lo studio (lo stesso in cui Arbore ha realizzato «Indietro tutta») avrà sullo sfondo tre tele circolari ispirate alla vita, l'amore e la morte. «*In ogni puntata cercheremo di mostrare immagini eccezionali, lasciando lo spettatore libero di crederci o no. L'importante è interrogarsi*».

Maria Rosaria Omaggio sarà impegnata con Raidue anche per altri due progetti: la trasposizione cinematografica, con la regia dell'autore, Luigi Magni, della commedia *La santa sulla scopa* e il film tv in tre parti *Vite d'altri* diretto da Florestano Vancini, in cui l'attrice interpreta il ruolo di una intraprendente giornalista.

(Ansa)

Norme europee anti spot per le tv transnazionali

STRASBURGO — Il testo di un progetto di convenzione europea sulle trasmissioni tv transnazionali è stato adottato ieri a Strasburgo dai rappresentanti governativi dei 21 membri del Consiglio d'Europa.

Il testo del progetto prevede che la pubblicità non superi il 15 per cento dei tempi di trasmissione giornalieri e limita al 20 per cento lo spazio pubblicitario per ora di trasmissione. Il documento vieta inoltre la pubblicità per il tabacco e limita fortemente quella per le bevande alcoliche e per i medicinali.

Gli sponsor di programmi tv, sempre stando al progetto, non potranno influenzare il contenuto delle trasmissioni da loro finanziate, né inserire spot supplementari. Il documento vieta infine le trasmissioni pornografiche, contrarie alla morale [redacted] che incitano alla violenza e alla discriminazione razziale.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; [redacted]; 22,05; 24
7,15-9,35 **Unomattina.** Con Livia Azzariti, Piero Badaloni. Regia di Claudia Caldera
7,30 **Collegamento Gr2**
9,35 **Dadaumpa.** Una storia [redacted] varietà televisivo
10,40 **Intorno a noi.** Con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini
11,30 **Jack London.** *L'avventura del grande Nord*, [redacted] parte
12,05 **Il meraviglioso mondo** [redacted] **Walt Disney**
13 — **La famiglia Brady.** *Un cuore slogato*
14 — **Unopomeriggio**
14,15 **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. Viaggio nei Mari [redacted] [redacted] *Nuove Ebridi: antichi culti e leggende*
15 **Cronache italiane**
15,30 **Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
16 **Tao Tao.** Cartoni
16,45 [redacted]a. Cartoni
17,35 **Spazioliboro.** Uciim
18,05 **Parola mia.** Ideato e condotto da Lu[redacted] Rispoli. In studio Anna Carlucci
19,25 **Gli Europei di Platini**
20,10 Eurovisione. Germania Occidentale: Francoforte. **Calcio: Campionati Europei. Italia-Spagna**
22,25 **Bim Bum Bam,** film commedia (1980). Regia [redacted] Aurelio Chiesa, con Claudio Bigagli, Massimo Bonetti, [redacted]iorgio Lucaratolo, Mario Maranzana
0,15 DSE Monografie [redacted] **carriera ce n'è una...**

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 18,30; 19,45; 22,20; 23,30
8 — **Prima edizione**
8,30 **Muoviamoci.** Con Sydne Rome
9 — **L'Italia s'è desta.** Con Michele Mirabella
10 — **Star bene in società**
11,05 DSE **Follow me.** 32ª trasmissione
11,30 **Il gioco è servito: Paroliamo**
[redacted],55 **Mezzogiorno è...** Con Gianfranco Funari
13,25 **Ciao Germania.** Con Michel Platini. Cronache, commenti, sintesi dei Campionato Europeo di calcio
13,40 **Quando si ama.** 375ª puntata
14,35 **Oggi sport.** A cura di Gianni Vasino
15 — **D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**
16,30 **Lassie.** Telefilm. *Chiuia come navajo*
17,10 Eurovisione. Germania Occidentale. Gelsenkirchen: **Calcio: Campionati Europei. Germania-Danimarca**
19 — **Il brivido dell'imprevisto.** Telefilm
20,15 **Lo sport**
20,30 **Amici e nemici,** film (1978), di George Pan Cosmatos, [redacted] Roger Moore, Telly Savalas, David Niven, Claudia Cardinale, Elliott Gould, Stephanie Powers
22,30 La Rai presenta **Pianeta Totò.** *Il principe della risata raccontato in* [redacted] *puntate*
23,50 **Aids.** *Dove va l'epidemia?*
0,30 **Appuntamento al cinema**
0,35 Cinema di notte: il club del martedì. Presentazione di C[redacted] G. Fava. **La scala a chiocciola**, film (1946), di Robert Siodmak, [redacted] Dorothy McGuire

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 22; 23,40
9,30 **Televideo.** Pagine dimostrative
12 — DSE **Meridiana.** *L'uomo e il suo ambiente.* Curato e diretto da Licia Cattaneo. In studio Angelo Sferrazza e Sergio Cusan. Regia Daniela Domeniucci
14,30 DSE **Sarà così?** *Il lavoro nel futuro.* Programma di Mario Finamore
15 — [redacted]**onne 2.** [redacted] cura [redacted] Carlo del Siena e Paolo Magioti. Con Fabio Fazio e Simonetta Zauli
16 — **Sintesi di una partita** [redacted] **campionato** [redacted] **football americano - Offshore** [redacted] **Pavia-Venezia**
17,30 **Tg3 Derby.** A cura di Aldo Biscardi
17,45 **Geo reprint.** A cura di Claudio Pasanisi. In studio M[redacted]uela Antonelli
18,30 [redacted] **da strega.** Telefilm: *Scacco al... mulo*
19,45 **Carosello Carosello**
20,15 **Il valzer dell'imperatore** («The Emperor Waltz», 1948), film musicale. Regia di Billy Wilder, con Bing Crosby, Joan Fontaine. Prod. Paramount
22,10 **Processo agli Europei di calcio**
23,55 **20 anni prima - Schegge**

Oggi segnaliamo

RETEQUATTRO (ore 22,55) — Quanta influenza esercitano le «novità» americane sulle culture degli altri Paesi? E' la domanda della sesta puntata di «Il secolo americano», il reportage curato da Dan Peterson.

RAIUNO (ore 14,15) — «Il mondo di Quark» ci propone un viaggio nei mari del Sud. L'obiettivo questa volta è sulle Nuove Ebridi.

RADIOUNO (ore 10,30) — Prosegue l'appuntamento con il «film radiofonico» scritto e letto da Lina Wertmüller «Scicchi e femministe».

La parola di Gazzolo

Nando Gazzolo è ospite e lettore di «Parola mia», il programma che Luciano Rispoli conduce con Anna Carlucci e Gianluigi Beccaria [redacted] Raiuno alle 18,05

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da 6** [redacted] **di dollari**, telefilm
[redacted] **Wonder Women**
10,20 **Kung Fu**, telefilm
11,20 **Agenzia Rockford**
12,20 **Charlie's Angels**
13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**, show condotto da Gerry Scotti
14,20 **Deejay television** presenta Jovanotti
15 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni [redacted]
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **La principessa dai capelli blu**, cartoni animati
20,15 **Maple Town: un nido di simpatia**, cartoni animati
20,30 **I viaggi di Gulliver**, film di Jack Sher [redacted] Kerwin Mathews, Jo Morrow, June Thor[redacted]
22,25 [redacted] di **Rillington Place N. 10**, film di Richard Fleischer con Richard Attenborough, Judy Geeson
0,30 **Cromwell**, film di Ken Hughes con Richard Harris, Alec Guinness

CANALE 5

9,20 **General Hospital**
10,30 **Cantando cantando**, gioco musicale
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito** gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **Fantasia**, gioco
[redacted] **Tensione**, film di [redacted] Berry, con Richard Basehart, Audrey Totter
17,05 [redacted] telefilm
17,35 **Doppio slalom** gioco per ragazzi
18,05 **Webster**, telefilm
18,40 **I cinque del 5° piano**
19,10 [redacted] telefilm
19,40 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **Dynasty**, telefilm «Paura»
21,30 **I Colby**, telefilm «Gioco d'azzardo»
22,30 **Top secret**, telefilm «La trappola mortale»
23,30 **Premiere**, rubrica
23,40 **Gli intoccabili**, telefilm «La trappola mortale» [redacted]
0,40 **Squadra speciale**, telefilm «Il selvaggio»
1,40 **Sgt Force**, telefilm

RETEQUATTRO

5,15 **La grande vallata**
9,15 **Come sposare un primo ministro**, film di Michel Boisrond con Jean Claude Brialy, Pascale Petit
11 **Strega per amore**
[illegible] **Giorno per giorno**
12 **La piccola grande Nell**, telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 **Ciao ciao**
14,30 **La** [redacted] **pini**
15,30 **Così gira il** [redacted]
16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**
18 — **C'est la vie**, gioco
18,45 **Gioco delle coppie**
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Nini Tirabusciò la donna che inventò la mossa**, film di Marcello Fondato con Monica Vitti
22,55 **Il secolo americano**, news. «Nei [illegible]» condotto da Dan Peterson. Protagonisti «i Teenagers»
23,50 **Dossier 4: Le guerre senza confine**, news
0,35 **Vegas**, telefilm «La sfida»
1,30 **Missione impossibile**, telefilm «Vudù incendiato»

ODEONTV

13 **Il supermercato più pazzo del mondo**
13,30 **La mam**[redacted] **pre la mamma**
14 — **Amore proibito**
14,50 **Un uomo, due donne**, telenovela
[illegible] **Slurp**, cartoni
[illegible] **Night Heat**, telefilm
20,30 **Quando il** [redacted] **scotta**, film di Georges Lautner con Mimsy Farmer, Robert Walker
22,30 **Benny Hill show**, telefilm
23 — **Il sogno sovietico**, rubrica

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19,30; 22,50
15,35 **La tana dei lupi**
18 — [redacted] **selvaggio**
17,05 **Bianca Vidal**
18 **Nozze d'odio**
19 **La mia vita per te**, teleromanzo
20 — **La mia vita per te**, teleromanzo
20,25 **La tana dei lupi**, teleromanzo
21 **Rosa selvaggia**, teleromanzo
22 **Bianca Vidal**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]; 19,55; 23,30
[illegible] **Batman**
[illegible] **Zio Jou Shannon**, film con Burt Young (1979)
[illegible] **Calcio - Campionato europeo.** Da Gelsenkirchen: **Germania Ovest-Danimarca**
[illegible] **Calcio - Campionato europeo.** Da Francoforte: **Italia-Spagna**
[illegible] **Calcio - Campionato europeo Germania-Danimarca**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,35; 19; 22,15
[illegible] **Calcio - Speciali europei**
17 **Calcio - Campionati europei Germania-Danimarca**
20 **Cal**[redacted] **- Campionati europei.** Indiretta da Francoforte: **Italia-Spagna**
22,30 **Calcio - Campionati europei: Germania-Danimarca**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,30; 22,50; 0,10
18,30 **Il giro del mondo con Willy Fog**
20 — **La dolce vita**, film di Federico Fellini con Marc[redacted] Mastroianni, Anita Ekberg, Nadia Gray, Lex Barker, Magali Noel, Alain Cuny, Anouk Aimée
23,25 **Martedì sport - Ciclismo: Giro della Svizzera - Campionati europei di calcio**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 15; 17; [redacted]; 21; 23. — Ore 6 Ondaverde; 9,30 Per amore o per forza; 9 Radio anch'io '88; 10,30 Scicchi e femministe; 11,10 Quei tempi [redacted] difficili; 11,30 Una vita da romanzo; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,45 La diligenza; 14,03 Musica ieri e oggi; 15,03 Oblò; 16 Il Paginone; 17,03 Asterisco musicale; 17,10 Europa [redacted] [redacted] [redacted] senkirchen radiocronaca di Germania-Danimarca; 19,33 Audiobox; 20 Panglobo; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Rivista cubana [redacted] media musicale; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno [redacted] [redacted] Raistereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30. — Ore 6 I giorni; 7,18 Parole di vita; 7,55 Europei di calcio; 8,05 Un poeta un amore; 8,45 Villa dei Melograni; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Il diavolo a quattro; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Perché non parli?; 14 Quindici minuti con ... 15 Vita di Vittorio Alfieri; 15,45 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Europa '88; 22,50 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano. Raistereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,30; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53. — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [redacted] mattino: J.-Ph. Rameau, L. van Beethoven; 10 Robinson Crusoe; 10,30 Concerto del mattino: S. Bach, F. Couperin; 12 La povertà nel cuore del benessere; 13,30 Pomeriggio musicale; 14 Pomeriggio musicale: [redacted] Joshua Bell, M. Clementi; 15,45 Sanzavideo; 17,30 Terza pagina: G. Mahler; 18 Terza pagina: A. Roussel, G. Rossini; 19,45 Musicasera; 21 Settimane Musicali Internazionali di Napoli '88, «Musica d'insieme»: F. J. Haydn, B. Bartók, K. Kreutzer. Storia della mia vita; 22,50 Quando i popoli si mescolano; 23,20 Il jazz; 23,58 Notturno italiano; Raistereonotte: [redacted]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 100 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Premio David di Donatello miglior attore e miglior attrice **Ogi ciorna**, di Nikita Mikhalkov, con Marcello Mastroianni e Elena Solovieva. Ore: Non vist Or. 16,10, 18,50 20,30, 22,40 Ingresso 7000, ridotto 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Premio David di Donatello miglior film e altri 6 David. **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole (nove premi Oscar e globo d'oro, Premio Cesar 88) Dolby stereo Or: 15,30 18,40, 21,45 Ingresso 7000 ridotto 4000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.307) **Sunrise (Il sopravvissuto)**, di Rin di Mendel Shafer, con Cliff Mayer, Richard Alpert, Suzi Kim Col Non vist Or: 15,55 18,05 20,15 22,25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.307) **Mariti e le sue mogli** di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Carrie Fisher Col Or: tel. 18,05 20,10 22,20 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Grimaldi 22, tel. 597.190) **Compromissi** con **Paperino e il leone** di Walt Disney Or: 15,30 17,15 19 20,45 22,30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Miracolo sull'Ottavo stradale** di Matthew Robbins, con Richard Dreyfuss, Jessica Tandy Non vist Or: 16,10 18,10 20,20 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 546.190) **Il pranzo di Babette** di Gabriel Axel, con Stéphane Audran, Jean-Philippe Lafont, Bibi Andersson Commedia musicale Premio Oscar 88 miglior film straniero Dolby stereo Ore: 16,30 18,40 20,50 22,30 Ingresso 7000 ridotto 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaudenzio Bonifacio Antonini 38, tel. 340.424) **Shakespeare a colazione** di Bruce Robinson, con Paul McGann, Blue and Lloyd Bridges Dolby stereo Ore: 15,30 17,30 19,30 21,30 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaudenzio Bonifacio Antonini 38, tel. 340.424) **La donna della luna** di Yves Simoneau, con Gerard Depardieu, Elise Caron, Christine Murillo Ore: 15,30 17,30 19,30 21,30 23,45

CRISTALLO (via Cibrario 72, tel. 770.012) **Chicago Anni 30** con Jodie Foster, Sean Connery, Robert De Niro Ore: 15,30 17,30 19,30 21,30 23,45 Ingresso 7000

DORIA (via Cecchi 17, tel. 812.270) **Regina della notte** di Waleran Germond, con Nathalie Baye, Philippe Noiret, Jean-Pierre Bacri Ore: 15,30 17,30 19,30 21,30 23,45 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 20, tel. 547.758) **Colore (Colori di guerra)** di Samy Pollack, con Robert Duvall, Willem Dafoe, Diane Lane, Randy Quaid, Tim Reid, Dennis Hopper Dolby stereo Ore: 15,30 17,30 19,30 21,30 23,45 Ingresso 7000

ELISEO BLU (corso Galileo Ferraris 266, tel. 39.19.24) **Hello Again** di Frank Perry, con Shelley Long, Judith Ivey, Gabriel Byrne, Corbin Bernsen, Sela Ward, Hope Lange, Penny Marshall, Barbara Rhoades Ore: 15,30 17,30 19,30 21,30 23,45 Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (corso Galileo Ferraris 266, tel. 39.19.24) **Barfly** di Barbet Schroeder, con Mickey Rourke, Faye Dunaway, Frank Stallone, Alice Krige, Jack Nance Ore: 15,30 17,30 19,30 21,30 23,45 Ingresso 7000 ridotto 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 373.057) **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson Col Or: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750) **Calore**, di Dennis Hopper, con Robert Duvall, Sean Penn (drammatico) Col Non vist Or: 17,45, 20,10, 22,30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Boccaccio 4, tel. 43.151) **Miracolo in agguato**, con Scott Glenn, Brooke Adams, Danny Aiello, col non vist. Or: 15,40 17,35, 19,05, 20,45, 22,30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 659.150) **Un bel pasticcio**, con Ted Danson Or: 17,30 20,45 **Appuntamento al buio** con Kim Basinger Or: 15,15 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537.100) **La mia vita a quattro zampe** di Lasse Hallstrom, con Anton Glanzelius, Tomas von Bromssen Or: 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263) **All'improvviso uno sconosciuto**, di Marvin Arthur, con Dana Lano, Michael Woods Vist 14 Or: 15 16,10, 20,30, 22,30 Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116) **Nikita (Ipio senza volto)**, di Richard Benjamin, con Bridget Fonda, Jean-Louis Trintignant, Gabriel Byrne Col Non vist Or: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448) **Dossier confidenziale** di David Drury, con Gabriel Byrne, Greta Scacchi, Dominique Pinon Col Or: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 7000 ridotto 4000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 837.448) **Seregalo della luna (Moonstruck)** di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher Vis. con Sandra, Olympia Dukakis, Danny Aiello Or: 14,50, 16,30, 18,35, 20,35, 22,35 Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Un biglietto in due**, di John Hughes, con Steve Martin e John Candy (Non vist 15,10 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **Paura e amore**, di Margarethe von Trotta, con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino Col. Non vist. Aperi. 16,15, ven 16,30, 18,30, 20,30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.521) chiuso per ristrutturazione

VITTORIA (via Roma 308, tel. 511.780) **Milagro**, di Robert Redford, con Christopher Walken e Sonia Braga Non vist Or: 15,55 18 20,10, 22,25 Ingresso 7000

ZETA O'ESSA (via [illegible] 12, tel. 2907) **Cuori nel deserto**, prima visione assoluta per Torino, di Donna Deitch, con Helen Shaver, Patricia Charbonneau, Audra Lindley. Vist 14 Or: 19,30, 21, 22,30 Ingresso 7000 ridotto

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 267.197) Sexy Hotel

CINEMA TEATRO FREGOLI (c.so Susa 5, Grugliasco, tel. 812.2317) Rassegna di grandi successi Natale dotto di Dany Glover e Mel Gibson **L'impero del sole** di S. Spielberg Or: 20,22

FARO (via Po 30, tel. 833.214) **L'insostenibile leggerezza dell'essere**, con Daniel Day e Lena Olin Bibione Col Vist 14 Ap 18, Fim 17,10 22 ultimo giorno

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.552) ogni chiuso

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.52) **Saigon**, un film di Oliver Stone, con W. Dafoe, G. Hines, F. Ward Vist 14 Ap 20,15 ore 22,20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171) **Ghita di Alberta**, di R. Abercrombie, con K. Allen, J. Wilson Or: 16,30 22,30

LUCI

ALESSANDRA (via Stampatori 18, tel. 511.293) **Carne bollente**, con Cicciolina, John Holmes (il grande attore) Vist. 18. Or: 14,00, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Invito al piacere perverso; Anal game** vi chiudo. Vist 18 Ap ore 15, tel. 22,30

CINECLUB (via Cavour 13) **Biabern alla rapsen**, dalle 14,30 alle 23, continuato. Ingresso riservato a soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 521.6440) **Marina animal and woman. Anal sexy in strip!** Vist 18 No stop dalle ore 10, ult. 23 (ultimo ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Il miele dell'amante regina**, con Paul Prado, Gea della Mura, Jaymi Cordova Col Vist. 18 Ap 14,30 ult. 22,30

MAION (corso G. Cesare 105, tel. 267.074) **Marilyn Fantasy**, con Paul Thomas, Marilyn Col Vist 18 Ap 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **Deep Throat in America**, con Gloria Dolby Stereo Vist 18 Ap ore 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 530.253) Il Porno Maratona 6 super film **Deep Throat (Gola profonda)** di G. Barbano con L. Lovelace; **Lussure - Continuavano a fare le porno mogli - Contessi porno**, con J. Holmes; **Degustazione nera - Momenti blue**, con Serena di Fox, Anal animal, Torture, Bestial Dominazione. No stop dalle 10 alle 4 (ultimo 23,30) Ingresso 6000

PIPE (via Principe di Acaia 45, tel. 202.853.51) **Tracy la castità insaziabile - Anal sexy stars** Vist 18 Ap ore 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 120, tel. 530.000) **Animal college love for sale** Col. Vist 18, ap 10 ult. 22,30 anteprima

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.766) **Sexy home trophy**, con Ingrid Thorpe, Jessica North Vist 14 Ap ore 15, ult. 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 120, tel. 886.364) **Femmine e bestie (in colore) - Anal super sex.** Vist 18 Ap 15 ult. 23,30

TORINO (via Roma 8, tel. 530.253) **Una stranata** [illegible] **in calore**, con Lucy Gordon, Tracy Adams, Tom Byron Col. Vist 18 Ap ore 14,30 ult. 22,30 No stop

VITTORIO VENETO (corso Vittorio Veneto 5, tel. 671.640) **Basilichi carnale - Invito lungo a profumato**. Col Vist 14 Rassegna no stop dalle ore 14 ult. 24

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Paura e amore.
CHIVASSO
CINECITTA': Pellicani in attitu.
POLITEAMA: Un po' addi
CIRIE'
ITALIA: Marina corpo da possedere
IVREA
POLITEAMA: Wall Street.
MONTANARO
VITTORIA: Mezzo pantera bionda - Anal pussy lady Vist 16
PINEROLO
HOLLYWOOD: La monaca di Monza.
ITALIA: Meglio golose.
RITZ: Giardini di pietra.
AMBRA: Caldo sapore di sesso.

Scelti per voi

Per chi è curioso dell'inferno urbano

COLORS di D. Hopper. La guerra tra bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e del crak.

Per scoprire la Bilven non africana

IL PRANZO DI BABETTE di G. Axel. Oscar al miglior film straniero, il più bel pranzo della storia del cinema: anche mangiando si fa cultura.

Occasioni per chi ama le prove d'attore

BARFLY di Barbet Schroeder. La poetica del bevitore, elogio di una libertà difficile. Ma Rourke e Dunaway non se la cavano male.

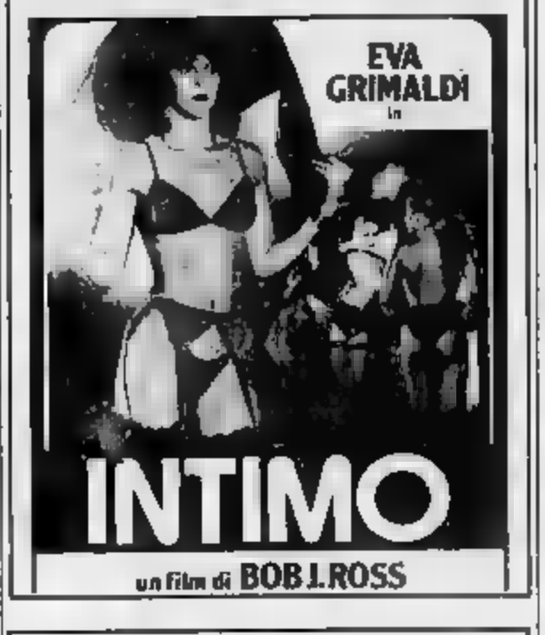
Per chi ricorda il Vietnam

SAIGON di C. Crowe. Sullo sfondo del conflitto si cerca un assassino di prostitute nelle file dell'esercito americano. La sporca guerra è diventata un film di genere.

Per avere una prova dello Spielberg adulto

L'IMPERO DEL SOLE di S. Spielberg. Un bambino solo in guerra, a Shanghai, nel 1941, e in un campo di prigionia giapponese. Grandiosità e terpidazione.

Domani al GIOIELLO



un film di BOB J. ROSS

F.E. THE BEST SUPER FILMS
la esclusiva 1ª PORNO MARATONA
CINEMA MILANO
e la THE BEST
sono lieti di presentare:
GOLA PROFONDA (Deep Throat)
il 1° film-scandalo della storia del cinema porno ed altri 5 films selezionati, da non perdere
MILANO - SEX KING
ogni giorno 6 films no stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)
ANAL - ANIMAL - SADO MASO - TRANS SHOW

KING KONG CINESTUDIO
Appuntamento con BLAKE EDWARDS:
COSI' E' LA VITA
APPUNTAMENTO AL BUIO
I MIEI PROBLEMI CON LE DONNE
UN BEL PASTICCIO
MICKI & MAUD
Programmi e orari consultare i tabellini.

Ha preso il via il Festival Internazionale delle Arti

Domingo, Berio, Boulez sulla scena di New York

In programma 350 spettacoli di musica, prosa, danza e cinema

NEW YORK — Martin Segal, 72 anni, mecenate statunitense, presidente del prestigioso *Lincoln Center for the Performing Arts*, consulente della *Library of America*, ricco banchiere, mentore delle università di Harvard e Princeton, [illegible] più nella pelle. La sua ultima «creatura», il primo *Festival internazionale delle arti di New York*, si annuncia [illegible] una delle maggiori manifestazioni culturali di questo secolo, una sorta di omaggio al nascente Duemila.

Dal momento in cui ha accettato di esserne il presidente, ha messo in moto la sua potente macchina organizzativa e, dopo un anno di lavoro, ha sbalordito l'America. Così, da sabato scorso New York ospita 350 spettacoli prodotti da 25 Paesi. I meglingiatlieu Lincoln Center e la mitica Carnegie Hall saranno affollati di artisti: [illegible] sedi per musica classica, opera, prosa, danza, cinema, folk, jazz, performance d'ogni genere. Gli artisti più celebrati d'Occidente, d'Europa e dell'Est saliranno sul più grande palcoscenico [illegible] mondo. La mobilitazione è generale: nonostante sia al [illegible] delle più incredibili contraddizioni sociali, New York sta vivendo [illegible] momento magico: chi arriva qui è preso dall'infernale ingranaggio dello spettacolo: non c'è [illegible] scegliere fra i dieci titoli proposti ogni giorno.

Il fuoco dell'entusiasmo [illegible] Martin Segal sarà acceso dall'amico ballerino russo-americano Baryshnikov, che presenterà un balletto creato apposta per il festival, ma per la danza [illegible] che Pina Bausch con due attesissime prime del suo Tanztheatre alla Brooklyn Academy of Music dal 27 giugno [illegible] 10 luglio) e della Merce Cunnigham Dance Company, che presenterà in anteprima mondiale un lavoro realizzato per il Festival d'Autunno di Parigi e per il Festival di Avignone.

Il Festival di New York è stato inaugurato dall'American Ballet Theatre in una [illegible] di gala [illegible] Metropolitan. Per la musica, dall'Italia è arrivato Luciano Berio, che negli Stati Uniti gode di grandissima popolarità. Il compositore (che è seguito da una fitta schiera di fan ilgori) dirigerà il giovedì la New [illegible] Chamber Symphony [illegible] Kaufmann Concert Hall; [illegible] Francia è giunto Pierre [illegible] alla testa [illegible] Ensemble Intercontemporain: suonerà alla Brooklyn Academy of Music. Ci sono poi Zubin Mehta, che ieri ha diretto la New York Philharmonic alla Avery Fisher Hall, il [illegible] Temirkanov condurrà la prestigiosa orchestra di Philadelphia, con Andre Watts al pianoforte. Pierre Boulez tornerà [illegible] podio sabato, ma questa volta per dirigere la New York Philarmonic, al la Fisher Hall, mentre il giorno dopo alla Kaufmann Concert Hall, Krzystof Pendereckl guiderà la New York Symphony.

Il 24 giugno si potrà assistere ad uno degli avvenimenti musicali più attesi: alla Fisher Hall, il veneratissimo Leonard Bernstein dirigerà la Chicago Symphony Orchestra. Folla oceanica si annuncia [illegible] che l'11 luglio segnerà la conclusione del più grande Festival del XX Secolo: sul Great Lawn del Central Park, il tenore Placido Domingo, che *Newsweek* ha definito «re dell'opera» (in opposizione all'altro «re», Pavarotti, che però al Festival non è stato invitato), canterà gratuitamente le più belle arie e canzoni del suo vastissimo repertorio.

[illegible] all'ombra della Statua della Libertà recentemente restaurata, danzeranno anche le stelle di Harlem, che in prima mondiale il 26 giugno eseguiranno [illegible] City Center Theatre una [illegible] coreografia di Arthur Mitchell. Poi, oltre alle citate Bausch e Cunnigham, il 25 e 26 giugno il New York City [illegible] presenterà due programmi speciali e sei balletti con musiche di Stravinski, Ravel, Prokofiev e Glass.

Un evento da non perdere sarà comunque il *Joe Jazz Festival*: che per [illegible] giorni, dal 24 giugno al 7 luglio riunirà il fior fiore del jazz: Dizzy Gillespie, Dave Brubeck, Lionel Hampton, Herbie Hancock, Wynton Marsalis, Michel Petrucciani, Wayne Shorter, Sarah Vaughan e moltissime altre star. Di richiamo l'esecuzione di 4 composizioni di Ellington da parte dell'American Composers Orchestra diretta da Maurice Peress (il 28) e soprattutto il ritorno alle scene, il 25 alla Carnegie Hall, di Ella Fitzgerald dopo un lungo silenzio dovuto a una malattia.

Il teatro riserva una sorpresa: Martha Clarke annuncia un nuovo lavoro al Public Theatre (questa [illegible] e il 10 luglio) e sei commediografi metteranno in scena [illegible] nuovi lavori

Armando Caruso

Springsteen a Roma, che notte con la chitarra in piazza Navona

ROMA — Dolce vita per Bruce Springsteen e inaspettati incontri nella notte romana.

Partito l'altro pomeriggio da Torino con un aereo privato, dopo aver lasciato un mazzo di fiori in casa Agnelli, il «Boss» è atterrato a Ciampino nel pomeriggio, dove era atteso da una scintillante *Thema* di rappresentanza.

Si è fatto scarrozzare per la città prima [illegible] scendere [illegible] albergo. E' uscito dopo [illegible] paio d'ore per andare [illegible] mangiare al ristorante «La Graticola».

Ma è dopo cena che Bruce si è scatenato.

Prima si è fatto portare al «Jackie O», quindi di nuovo [illegible] auto per correre tra le strade *by night* della città. Tappe d'obbligo piazza di Spagna, Fontana di Trevi e piazza Navona. E' qui che il Boss ha trovato un gruppo di ragazzi che suonavano e cantavano in compagnia di [illegible] chitarra. Come un «[illegible] ente» delle sue canzoni, Bruce si è unito al gruppo e ha imbracciato la chitarra. Erano le tre del mattino.

Uno dei ragazzi [illegible] commentato: «E' stato come vedere la Madonna».

r. s.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: [illegible] Ring 1988. [illegible] Balletto Kirov di Leningrado

TEATRO REGIO: [illegible] Concerto

TEATRO REGIO [illegible] Con [illegible]

ALFIERI: [illegible]

A VIGNALE STABILE: [illegible]

AMBRA TEATRO [illegible]

CARIGNANO T. STABILE: [illegible] Mirra [illegible]

ATTIVITA' DIDATTICHE AL TEATRO NUOVO [illegible]

CENTRO DEL BALLETTO: [illegible] Stages di danza classica e modern-jazz [illegible]

PARCO RIGNON - sala d'incisione: [illegible] Teatro [illegible] Compagnia [illegible] L'incerto palcoscenico. [illegible]

I.A.E. - Istituto Arte Spettacolo: [illegible]

LO STUDIO - Dance Work [illegible]

LO STUDIO - Dance Work [illegible] Corso di Danza Jazz con Franca Pagliarani [illegible]

TEATRO DLE MASNA': [illegible]

TEATRO DLE MASNA': [illegible]

DINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA (via Pietro Micca 15, tel. 562.493) [illegible] Corso di Danza Classica [illegible] Corso Svizzera 20 [illegible]

DINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA (via Pietro Micca 15, tel. 562.493) [illegible]

RITROVI

AMERICA (via Feletto 37, tel. 24.27.51) [illegible] dal 24 luglio [illegible] con Giorgio Lusona

CHALET VALENTINO (via [illegible] Festival del Liscio con Baiardi

CLUB [illegible] Domani ore 21 [illegible] Cena Romeo Romeo [illegible] Ballo [illegible]

GARDEN [illegible] Ore 15,30 [illegible] Ore 21 [illegible] Ballo [illegible]

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208, tel. 75 [illegible] Ingresso libero

CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 56, tel. 669.95.95) [illegible] lunedì. R.S. Primo Gallino e 94 varie Dir.

MON REVE (v. Fabro 71, tel. 740.6481)

ODEON NIGHT: dance 22-4 tutte le sere 2 spettacoli ore 1 e 3,30

PATIO DISCOTECA (corso Mediterraneo 340) Tutte le sere per 22-4,30

TRILUSSA (corso Tortona 20, tel. 54 [illegible]) Tutte le sere per 22-4,30

ARTE CLUB [illegible] Mostra [illegible]

CITTADELLA 3 - [illegible]

GALLERIA LA ROCCA [illegible]

PARCO RIGNON - sala d'incisione: [illegible] Teatro [illegible] Compagnia [illegible] L'incerto palcoscenico. [illegible]

FREE ART [illegible]

IDEOGRAMMA [illegible]

LA FINESTRELLA - Canelli [illegible]

LA TELACCIA [illegible]

LO SCORPIONE [illegible] Sapere la strada. Percorsi e mestieri dei bielresi nel mondo: storie di emigrazione. Con [illegible] Ore 10 12,30 16 19,30

MARCO POLO [illegible] Ore 9 12 15 18,30 [illegible]

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI [illegible]

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI [illegible] L'Avanguardia Le Corbusier 1907-1965. [illegible] 10 luglio 1988 Ore [illegible] 9-13 giovedì 9-19 20-22,30 Festivi 10-13 14-18 lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sergio Albano

ARTEINCORNICE [illegible] Vittorio [illegible]

BERMAN: Antonio Calderara [illegible]

DAVICO. [illegible]

GALLERIA DIABUTTI [illegible] Antonio Bueno, Cesarano, Gallizio, Alloisi, Paulucci, Dalla Spaccapan, Sironi, Tassinari, Turcato

LA BUSSOLA [illegible] Romano Cernaggiani

LE IMMAGINI [illegible] Fasce di corpi [illegible] contemporanea

LE IMMAGINI - Saletta [illegible] Arte e Comics Americano [illegible]

PIEMONTE ARTISTICO [illegible] Mostra [illegible] Ore [illegible] Sala Mostre Comparto [illegible] Regione Piemonte Mostra fotografica del Cinema e Spettacolo Orario Ore 10 12,30 16 19,30

PIRRA Fin-Art-Leasing [illegible] Vini [illegible] Palazzo Albrica Cahiers Ore 10-13

PIRRA CERAMICHE: Mimì Fusco Ceramiche Anni 60 Ore 10-13

SANT'AGOSTINO: 900 italiano

TIPTAGRAFICA: Ex Libris

AMERIA REALE [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario [illegible]

BORGO MEDIOEVALE [illegible]

GALLERIA SABAUDA [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA [illegible] Gandolfo - Mostrerino Expo [illegible] S. Teresa 5. [illegible] 532.351 Ore 9 13

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO [illegible] Orario [illegible] tutte le domeniche dalle 9 alle 12 Ingresso gratuito Visita guidata da [illegible]

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri [illegible] da Torino 16 km. Aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

MUSEO PIETRO MICCA [illegible] Orario [illegible] dal martedì al sabato ore 9-12, 15 ore 18 Domenica 9-14 Chiusura durante il festival [illegible] Ingresso

MUSEO EGIZIO [illegible]

MUSEO GLIERIA [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO [illegible]

Domenica ore 9-12. Ultima chiusa. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici dei musei [illegible] conosciuta [illegible] dalle ore 9 alle ore 18 dal 20 aprile al 30 maggio

Gallerie e musei

Imminente a Torino
IL COLONNELLO REDL
Dopo «MEPHISTO» un altro straordinario capolavoro
IL COLONNELLO REDL
«IL COLONNELLO REDL» vale «MEPHISTO» ...In un certo senso anzi è migliore... (P. MORONI)
IL COLONNELLO REDL
regia di ISTVAN SZABO

ARTE GIOVANI
di Teatro Sperimentale per la Civiltà
Rignon
TEATRO IL BOLLICINE
L'incerto palcoscenico
regia di Giorgio Gallione
Teatro dell'Archivolto di Genova
Ore 21,30 - L. 6500
Museo dell'Automobile
Ai ruffiani, ai ladri ai bevitori di birra
Compagnia Assemblea Teatro
Ore 21,30 - L. 5000

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

DA GIOVEDI' A TORINO

BLUE IGUANA

Scrive Jacques Le Goff, il grande storico: «QUARTO COMANDAMENTO ha una densità, un peso tragico, uno slancio irresistibile, [illegible] bellezza fisica e morale che derivano dal Medio Evo assimilato [illegible] profondità da B. Tavernier».
GIOVEDI' al DORIA
Dopo «ROUND MIDNIGHT» l'atteso nuovo capolavoro [illegible] B. Tavernier

CARIGNANO
Ore 21, serata riservata ad invito
IL TEATRO STABILE DI TORINO
presenta
MIRRA
di Vittorio Alfieri
con
OTTAVIA PICCOLO
[illegible] GIRONE
ANITA BARTOLUCCI
GALATEA RANZI
HOSSEIN [illegible]
LORENZO MILANESIO
regia di
LUCA RONCONI
scene di
CARLO [illegible]
costumi di
[illegible] MARZOT
musiche di Eyal di
PAOLO TERNI
Sala in abbonamento Tel. 557.6245

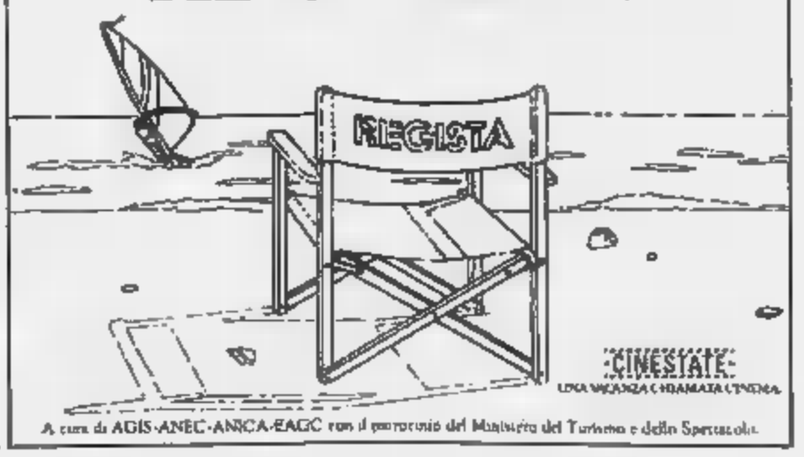
TEATRO RING REGIO TORINO 1988
24, 28, 30 SETTEMBRE
[illegible] OTTOBRE
L'ORO [illegible] RENO
LA WALKIRIA
SIGFRIDO
IL CREP[illegible]LO DEGLI DEI
Abbonamento ai 4 spettacoli in vendita da martedì 14 giugno 1988
Posto unico numerato
LIRE 120.000
Ridotto
Posto unico numerato Lire 35.000
Informazioni e prenotazioni
Segreteria Tel. (011) 548.000
Organizzazione Bellasorte Esterno ore (011) 949.126

AMERICA
Via Feletto 37 - Tel. 24.27.51
[illegible] FESTIVAL DEL LISCIO
con GIORGIO LUSONA

Châlet
DEL VALENTINO - Tel. 650.97.50
Ore 21 FINTA FESTIVAL DEL LISCIO
con BAIARDI

dance CLUB 84
Domani sera ore 21
ECCEZIONALE GRANDE ORCHESTRA
LUCIANO FANTINO
canta [illegible]

LA STAMPA
Borbonese
effetto natura
Salone «La Stampa»
TORINO
3-25 giugno 1988

IL CINEMA NON VA IN VACANZA. VAI IN VACANZA AL CINEMA.


CINESTATE
UNA VACANZA CHIAMATA CINEMA
A cura di AGIS-ANEC-ANICA-EAGC con il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Parla il regista dopo il divieto ai minori del «4° comandamento»

Tavernier: «Il mio Medio Evo non è perverso, la censura sì»

E' la storia di un incesto e parricidio: «Era l'ordinaria violenza dell'epoca»

Una scena di «4° comandamento»: Tavernier farà presto un film con Fanny Ardant e Noiret

ROMA — Bertrand Tavernier è arrabbiato con la censura italiana, che ha vietato ai minori di diciotto anni il suo *4° comandamento* (*La passion Béatrice*), storia medievale dove c'è anche un padre che violenta la figlia adolescente, la mette incinta, vuole sposarla e al lascia fine cidere da lei. Secondo la commissione censuro il film -presento scene di *perversione, di violenza di pietà umana, di profanazio- di ogni sentimento, tanto da suscitare nello spettatore sensi profondi di repulsione*-. Il regista francese trova il giudizio, oltre che iniquo, singolarmente incolto: -*Nello condo metà del Trecento, in Francia e altrove, la vita era rude e violenta: ma per uomini e donne del Medioevo quella era normalità. Il loro approccio al mondo, la loro visione del crimine, persino i loro corpi erano diversi dai nostri: per loro chiesa pelliccia era un caldo rifugio, la morte una compagna quotidiana. L'incesto d'una neonata non era un delitto: la nascita delle femmine spesso neppure veniva registrata, nelle famiglie povere i tre quarti bambini , spesso nati dai genitori L'incesto era pratica comune, come le razzie e gli incendi-.

Non si può, protesta, applicare al Trecento la logica e la sensibilità della civiltà attuale- -*Io ho osservato i personaggi come si osservano animali selvaggi, senza giudizio, non addomesticato né filtrato. Non ho fatto un film da teleno d'attualità, mi interessato seppure un decimo della violenza presente a esempio ne 'Gli intoccabili', ho fatto vedere lo stupro commesso dal padre sulla figlia. E' vero che, diversamente da altri registi di film storici, non ho cercato alcun personaggio né elemento che spiegasi, giustificasi o deplorasi, che assuma un punto di vista contemporaneo, che crei una distanza tra gli spettatori e la barbarie, il brutalità dell'epoca: forse è per questo che il film disturba, per questa rappresentazione diretta tanto incentrata nella cultura del commento'-. Ma forse, ribatte Tavernier, il turbamento che il comandamento provocato in molti spettatori, in Francia negli Stati Uniti o in Canada, ha soprattutto un'altra origine: -*Il film racconta quegli aspetti della natura umana che ogni rappresentano e nascondiamo dietro le pensieri legge della civilizzazione e che spaventano possibilità d'un regresso catastrofico che riporti ai modi aspri e duri del vivere medievale*-.

Eppure è in qualche modo contemporaneo il sentimento di cui è nato il protagonista: un signorotto che fa ritorno al castello, dopo la sconfitta subita nel 1346 nella battaglia di Crécy e dopo la lunga prigionia in cui gli inglesi hanno tenuto lui e figlio; che si accanisce sugli altri, si predone; viola e ostenta -*E' umiliato, inferocito dalla disperazione, perché tutto il suo mondo sta crollando intorno con i principi della cavalleria. Prima Crécy, nelle battaglie medievali quasi non c'erano morti. Le lotte cavalieri non avevano come scopo il sangue ma i soldi: si mirava a fare prigioniero nemico per incassare riscatto liberandolo. I cavalieri erano gli unici a combattere, lo scontro era aperto. La battaglia di Crécy fu un massacro e cambiò tutto. I nobili non rispettarono più regole, impiegarono astuzie, trappole e un uso particolare degli arcieri, feroci combattere i contadini. Per un nobile dell'epoca, significava la caduta dei valori a cui era stato educato, il vuoto*-. Lo vuoto d'oggi -*che genie lenta di colmare nei modi più primari, con la religiosità superstiziosa o guerra per bande negli Stati Uniti, con il razzismo Francia, con l'atteggiamento egoista-consumista ovunque*-. Lo vuoto che Bertrand Tavernier avverte con angoscia: -*Con, io che sempre affrontato le cose in modo obliquo voglio adesso rispondere direttamente alle domande che mi pongo rapporto l'uomo Dio, tra l'uomo e la società*-.

Una risposta è, comunque, il sta riscrivendo e completando nuovo saggio cinema americano; ha girato significativamente un documentario sulla sua città natale, Lione, e su padre, scrittore e poeta René Tavernier, comincia presto a girare nuovo film Fanny Ardant e Philippe Noiret. Un altro cui, le tutte le opere recenti, incombe la morte: -*Ancora nel 1920, 350 mila francesi risultavano scomparsi durante prima guerra mondiale, dispersi, dimenticati, morti ignorati, finiti chissà . Voglio raccontare dieci giorni d'una alla ricerca di marito vero Mille Ignoto*-.

L. C.

Bologna: aria di grande evento alla presentazione di tour e album

Dalla&Morandi alla riscossa

tournée con l'adesione dei Beni Culturali - Il via da Caracalla il 4 luglio - Ripresa invernale 4 concerti a Broadway - Un doppio disco realizzato all'insegna della collaborazione multipla - Ieri allo stadio grande festa per Bologna con 142 artisti

DAL NOSTRO INVIATO

— In piena invasione springsteeniana, l'operazione -*riscossa dei Ma- In Italy*- è partita ieri un antico nella profonda pianura emiliana, a Bagnarola, dove Lucio & Gianni Morandi hanno presentato il doppio album e la tournée che ne seguirà, partendo dal 4 luglio Terme di Caracalla in Roma. In verità, dichiarazioni solovinisle ne sono state affatto, si respirava un clima molto compreso, come di qualcosa di serio che finalmente succede, ancho poi dalla presenza insolita di autori che no collaborato progetto, da Mogol a Lavezzi, cultura Bologna e Roma, e Gatto, dal presidente casa discografica Reali.

Il disco Dalla&Morandi. Diciannove canzoni prodotte da a Maisvasi, cinque delle già e al famose come -*C'era un ragazzo come me*-. In speciale edizione dalliana e -*Il Cielo*- rifatta da Morandi. Tutto il resto è un'esplosione di collaborazioni multiple e insolite, dove gli inconfondibili sapori del sound di Lucio Dalla («*Pomeriggio in ufficio*» e «*Felicità*») si mescolano agli più diversi, creando curiosi e interessanti accostamenti, come quello di «*Che cosa resterà di*», un brano assolutamente tipico di Battiato interpretato con lodevole e personalissimo timbro da Gianni Morandi Roversi e Guccini, Ron e Telonius Monk si mescolano in prodotto atipico che ha la sua anima nell'emiliana, jazz, e nella melodia, voglia di suonare, di cambiare restando se stessi. Perché, «*non è una questione revival*, se c'è un filo che lega il disco, è il discorso della memoria come meccanismo per continuare e per finire di vivere». Un capitolo significativo nella storia del italiano, tre manifesti: «*Vita*» di Mogol-Lavezzi, soggetto di un video con i due protagonisti sospesi fra dimensioni d'epoca e un presente audace e divertente di ginnastica «*Emilia*» in cui canta anche il cuoco Guccini e il visionario «*Il duemila, un gatto e il re*» di Roversi-Dalla-Carreri-D'Orgia, in cui Gesù e Marx pranzano il millennio venturo sprezzando il pane allo stadio di Torino.

Dalla e Morandi ieri a Bagnarola durante la presentazione del loro tour e del album

Tour: dai Beni Culturali a Broadway. Con l'adesione del ministero, il due percorrerà, accompagnato dagli Stadio, dal 4 luglio al 14 settembre l'Italia delle piazze e dei luoghi storici, motivo che spiegava la presenza degli assessori A Caracalla, e nature cinquemila posti numerati, e almeno altrettanto in tutti gli altri 35 concerti. «*Non ci bruciato a fare la cosa d'orgoglio sugli stessi*» ha precisato Dalla, e l'assessore Gatto scongiurato affermando: «*Se fosse stato un concerto rock, avrei detto* . Chissà se Dalla si sente ancora rock. Il tour estivo si chiuderà a Bologna. Il 4 novembre ci sarà il debutto teatrale Lirico Milano. Dal novembre al 5 dicembre son previsti 4 a Broadway, altri 4 subito dopo in Brasile, per chiudere in tutt'Europa in febbraio.

Attenti a quei . Sarà questa la nostra tournée dell'estate, il gran Mogol definisce Dalla & Morandi «*ragazzini*». I due parlano con la consuetudine di lunga amicizia dialettica, più classico e discreto Morandi, smaccatamente matto come sempre Dalla. «*Mi piacerebbe lavorare da solo. Insieme alterneremo i nostri frutti: io ne ho meno senso di lui, lui ne ha meno senso di me*». Avete litigato? Gianni: «*No, mi trasferito a Bologna, un'atmosfera serena*». Lucio: «*Ci sono state discussioni, anche di troppo per ore, per l'arrangiamento di Ciardi chi erano i Beatles*». Non faranno promozione tv, tutto è affidato al disco e ai concerti. Dice Dalla: «*Le canzoni per non sono orientate*».

La pazza serata per il Bologna Calcio. Lasciata la tranquillità della campagna, ieri sera Dalla e Morandi hanno in qualche modo preso debuttato partecipando allo stadio alla «Grande festa di città» organizzata dal Comune dalla squadra e dal suo sponsor. Seguitissima. Gratis sono tutti i 142 artisti, da Vasco Rossi a Lucio Carboni, Ron Oro & Andrea Mingardi, Concerto di Pasqua presentavano Roberto Roversi e il capitano della squadra Eraldo Pecci. Il ricavato sarà destinato metà all'acquisto di giocatore e metà al restauro del patrimonio artistico locale.

Marinella Venegoni

Ecco il «tour», data per data

BOLOGNA — Queste le date della tournée:

Sirolo, Teatro delle Cave 1, 2, 3 luglio prove e debutto

Roma Terme di Caracalla 4 luglio

Firenze Piazza Santa Croce 6 luglio

Genova, Porto, 8 luglio

Ascoli Piceno, Piazza del Popolo 10 luglio

L'Aquila, Piazzale Collemaggio 11 luglio.

Mantova, Piazza Sordello 13 luglio

Segrate (Milano), Villa Borromeo, 15 luglio

Modena, Piazza Duomo, 15 luglio.

Padova, piazza Prato della Valle: 18 luglio.

Forlì, piazza Saffi: 20 luglio.

Pisa, piazza dei Cavalieri, 21 luglio

Taormina, Teatro Greco: 24 luglio

Palermo 25 luglio

Agrigento 26 luglio

Trani, piazza della Cattedrale, 30 luglio

Pesaro, piazza del Popolo, 2 agosto

Imperia, piazza del Duomo, 5 agosto

Mercatale Sterzano, 20 agosto

Parma, piazza della Pace, 31 agosto

Chianciano, 2 settembre

Brescia, piazza della Loggia, 4 settembre.

Cadrezzo «Udine», Villa Manin, 6 settembre

Pistoia, piazza Duomo, 8 settembre

Verona, Arena, 11 settembre

Mantova (Vicenza), piazza degli Scaligeri, 14 settembre.

Napoli, porto, 16 settembre.

Bologna, piazza delle Torri di Reno, 16 settembre

Stasera salta il «Nabucco» - S'inasprisce la vertenza dopo le generiche risposte dell'Ente

Scala: la rivolta dell'Orchestra

Dice il rappresentante degli orchestrali: «Chiediamo, fra altre cose, un aumento di un milione e mezzo, ma il sovrintendente Badini ci offre molto meno, in questa situazione non si può prevedere nulla» - Oggi un nuovo incontro

MILANO — Lo sciopero dei professori dell'orchestra ha cancellato la prima di *Nabucco* questa sera, ha incerta *Requiem* a Parigi e , il mese la doppio la tournée di tre opere Corea e Giappone. Però forse tutto s'aggiusta e da domani si riprende a lavorare -*Il sistero che la direzione ci confermi, con i fatti, la già asserita disponibilità trattare a due condizioni, ai che la firma degli accordi integrativi avvenga solamente dopo la stipulazione del contratto nazionale; b) che le richieste dell'orchestra risultino «compatibili con la realtà del Paese, e la politica finanziaria del Parlamento e del governo, nel rispetto della inderogabilità del pareggio del bilancio dell'Ente*-.

Come si è arrivati a questo scontro?

Dopo avere ricordato che, per tutti i dipendenti del ari Enti, il contratto nazionale è scaduto fin marzo '87 e quello aziendale per il personale della Scala è vertito a termine nell'agosto successivo, Carletti spiega: «*Poco prima di Sant'Ambrogio — abbiamo avuto comunicato un'agitazione proprio per la serata apertura — la direzione diede a tutti i dipendenti un anticipo "una tantum"; quelle poche centinaia di migliaia lire avrebbero dovuto "coprire" il periodo settembre-febbraio '88, data entro la quale si era pattuito concludere gli accordi. Il 1 marzo, chiedemmo alla sovrintendenza di cominciare a discutere, annunciando che quello primo incontro presenteremo la nostra piattaforma il che avvenne il 12 aprile. Nel corso di quell'incontro, illustrammo le nostre richieste, economiche e carattere normativo*».

Quali sono?

«*Bisogna premettere che, finora, il nostro stipendio è stato composto, oltre che cifra base, da retribuzioni singole, riguardanti varie prestazioni. Ad esempio, l'ente tenuto fornirci frac, al dirigerci ad ogni concerto, a darci un compenso per la realizzazione di dischi e riprese televisive o radiofoniche. Abbiamo chiesto, offrendo anche di lavorare sei ore di più al mese, di congelare nello stipendio le diverse voci*».

E l'aumento richiesto in cambio?

«*Faccio un esempio: attualmente il violino di spalla, la figura più rappresentativa dell'orchestra, alla Scala percepisce, netti, 2 milioni 400 mila lire mese. L'incremento noi proposto è di tre milioni lordi. Il significa che stipendio netto questo musicista sarà, al netto, poco più di un milione mezzo. A obietta che sono emolumenti troppo alti, ricorderei le cifre fornite dall'Associazione Sovrintendenti dei Teatri Lirici Nazionali, che in questo periodo sta trattando il contratto nazionale. Risulta che un professore d'orchestra del Regio di Torino, e del Comunale di Firenze, guadagna più del suo omologo alla Scala*».

Il aprile, Badini — ancora Carletti — ascolto e promise di sottoporre le richieste al consiglio di amministrazione. Qualche giorno dopo, anche il consiglio d'azienda e il sindacato ci presentarono la piattaforma per il rinnovo del contratto aziendale per il resto del personale (dal magazzino d'azienda). L'orchestra uscì dal pronto , eleggendo propri rappresentanti.

Con Badini, prosegue Carletti, non ci furono più incontro fino all'8 «*quando finalmente, dopo diverse insistenze, riuscimmo a incontrarlo insieme coi delegati sindacali delle altre e coi segretari territoriali dei sindacati. La sua risposta fu molto dura, nel contenuto, la stessa del comunicato emanato ieri , aggiunse che l'aumento massimo possibile sarebbe stato del 3,5 per cento, a norma della Finanziaria. Fini con le parole. "Credo di essere stato chiaro" Non c'era margine di trattativa. Così ci siamo alzati e ce ne siamo andati. L'incontro di oggi è stato finito due ore dopo. Quando ci siamo allontanati, non ne sapevamo nulla*».

Le sue precisioni?

«*In questa situazione, nessuna. Però uno stretto collaboratore del sovrintendente ci ha assicurato la disponibilità dell'ente a trattare oltranza. Musicalmente, noi siamo preparati ad andare in scena regolarmente, con Nabucco e con le altre opere, qui e fuori Italia. Anche questa mattina facciamo tre ore di prova. L'essenziale è che cominci una trattativa vero oltranza. Significa riunirci stasera, finire stanotte, riprendere domattina proseguire. L'accordo finale, lo sappiamo che è lontano, maturi verrà dopo in Corea e il Giappone. Ma il sovrintendente dimostrerà, con i fatti, di volere davvero venire incontro a certe nostre esigenze, domani andremo in scena*».

Ornella Rota

Il debutto al Carignano, protagonista la Ranzi

Stasera la «Mirra» di Ronconi

TORINO — Prima nazionale di *Mirra*, la tragedia di Vittorio Alfieri allestita Luca Ronconi, questa sera Teatro Carignano di Torino, del Teatro Stabile in questa stagione, lo spettacolo ha le scene di Dappi, i costumi di Vera Marzot, musiche di Terni.

Molto attesa per giovane Galatea Ranzi che interpreterà il difficile personaggio di Mirra, innamorata padre Cinira per volontà di Venere.

serata, riservata alla critica, sponsorizzata dall'Istituto San Paolo, è prevista la presenza di un nutrito manipolo attori ronconiani. Fabbri Franca Nuti Anna Maria Guarnieri, e degli che Missiroli stanno allestendo «Tragedia popolare». annunciate presenze del presidente del San Paolo Gianni Zandano, di Giovanni Nuti e di Oddone Camerana.

M. è programmato per il pubblico degli abbonati del Teatro Stabile di Torino da domani a domenica 28 giugno.

r. s.

Ottavia Piccolo nutrice di Mirra nello spettacolo al Carignano

MESE ULIVETO
dal 1° al 30 giugno
una bottiglia da 1.5 litri
di acqua minerale naturale
ULIVETO
offerta speciale a L. 650
nei Supermercati della Lombardia, Piemonte e Liguria
SMA Supermercati · MEGA · STANDA · PAM · SUPERMERCATI GONTI · coop · EXTRAMARKET · ESSELUNGA · AI SUPERMERCATI VEGBOS · PERALDA · SUPERMERCATI PIÙ · SUPERMERCATO CRAI · TM · Supermercati · TUTTOK · GS
DIGERIRE SECONDO NATURA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGI nuovi st. S. Mauro 1-2 camere salone cucina box riscaldam. autonomo, mutui permuta. Il Portico 835.644

ALMESE villa salone 2 camere cucina bagno lavanderia box cantina mansarda terreno. Tel. 958.5430 Esm

ALPIGNANO libero recente camera cucina ampio ingresso servizi box. Telefono 787.091

A L. 45.000.000 corso XI Febbraio box cantina libero 3 camere servizi cantina. Res tel. 596.254

APPARTAMENTO 100 mq con mansarda box 24 chilometri Torino (Lombardore) L. 40 milioni a 75 milioni mutuo. Tel. 383.445.

A residenza la Barca Torino libero signorile 1987 soggiorno camera cucina servizi terrazzo box. Tel. 532.711.

ASSOCASA [illegible] ristrutturato 2 [illegible] soggiorno cucina 2 bagni 130 mq [illegible] anticipo. Tel. 011 531.277

ASSOCASA [illegible] recente ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo. 011 531.277 - 531.735

ASSOCASA via Chiesa della Salute [illegible] camera [illegible] cucina bagno cantina. Tel. 011 531.277 - 531.735.

AVIGLIANA [illegible] villette in costruzione [illegible]. L. 200 milioni. Tel. 349.706

AVIGLIANA villa libera di 230 mq su 3 piani con box e taverna [illegible] costruzione recente e panoramica. Tel. (0) 511.365

BARRIERA di Milano libero ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo L. 8 milioni. Tel. 447.8425

BARRIERA Milano libero recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 656.479

BERTELLI 504.650 [illegible] libero [illegible] piazza Bernini salone 2 camere cucina [illegible] box

BERTELLI 504.650 signorile libero [illegible] Ferrucci-Peschiera salone 3 camere cucina biservizi

BERTELLI 542.296 signorile [illegible] corso Mattioli [illegible] 200 mq [illegible]

BORGARO libero 3 camere soggiorno cucinino biservizi cantina L. 125 milioni [illegible]. Tel. 940.3867

BOSCONERO 25 km da Torino villa [illegible] salone 4 camere cucina [illegible] 3 servizi terreno 1800 mq vendesi L. 283 milioni. Tel. 749.6813

CARMAGNOLA libero [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Promoaffari 69.20

CASABIANCA libero ottimo [illegible] camera tinello cucinotta [illegible] terrazzo mq 78. Tel. 531.310

CASABIANCA [illegible] palazzina [illegible] 4 alloggi di 3 camere cucina [illegible] magazzino L. 235 milioni minimo mutuo. Tel. 531.310

CASAMERCATO
011 [redacted]
VENDE INTERO [redacted]
IN ZONA POZZO STRADA.
OTTIMO [redacted]

CASAMERCATO 65.44 Borgo Vittoria [illegible] ristrutturato ingresso camera cucina [illegible]

CASAMERCATO 65.44 Centro [illegible] studio 2 camere cucina bagno [illegible] cantina

CASAMERCATO 65.44 corso Ferrucci ingresso 2 camere cucina [illegible]

CASAMERCATO 65.44 Corso Vittorio [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible]

CASAMERCATO 65.44 Madonna [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible]

CASAMERCATO 65.44 Nichelino ampio [illegible] tinello cucinino bagno [illegible]

CASAMERCATO 65.44 via [illegible] 2 camere soggiorno cucina servizi [illegible]

CASAMERCATO 65.44 via [illegible] 2 camere cucina bagno cantina [illegible]

CASAMERCATO 65.44 via [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno cantina [illegible]

CASAMERCATO 65.44 via Chambery ingresso 3 camere cucina bagni [illegible]

CASAMERCATO 65.44 via [illegible] 2 camere [illegible]

CASAMERCATO 65.44 via Pastrengo [illegible] 3 camere tinello cucinino [illegible]

CASAMERCATO 65.44 via Romolo [illegible]

CASAMERCATO 65.44 via [illegible]

CASAMERCATO 65.44 [illegible]

CASAMERCATO 65.44 [illegible]

CASAMERCATO 65.44 [illegible]

CASAMERCATO 65.44 [illegible]

CASETTA [illegible]

CASTIGLIONE
la [redacted]
a due chilometri da
[redacted] MAURO
[illegible]
CENTRO RESIDENZIALE
Contratti [redacted]
prezzo bloccato
chiavi in mano.
VILLE
. raffinate
. tradizionali
. spazi di prestigio
firmati
dalla nostra esperienza.
[illegible]
SICE
[illegible]
tel. 543.321

CASTIGLIONE libero [illegible] salone 4 camere cucina [illegible] giardino [illegible]. Il Portico 835.644

CENTRO Europa [illegible] piano 3 camere salone cucina [illegible] box. Vendo a L. 195 milioni. Baldini 506.711

CENTRO libero 2 camere cucina bagno ristrutturato [illegible] via Galliari L. 75 milioni [illegible] mutuo. Tel. 749.7006

CENTRO piazza Statuto libero [illegible] divisibile [illegible]. D.R. L'Immobiliare 320.524

CENTRO storico da ristrutturare salone 3 camere ampia cucina [illegible] L. 185 milioni. G.H. 501.621

CENTRO zona Valentino occupato 3 camere cucina servizi cantina stabile epoca L. 54 milioni. G.H. 501.621

CIT TURIN
[redacted]
appartamento signorile
attualmente locato a
salone 3 camere cucina biservizi
Prezzo molto favorevole.
EDILCASE TEL. 548.154

COLLEGNO Borgata Paradiso adiacenze corso Francia libero [illegible] 2 camere tinello cucinino [illegible]. Tel. 353.2932

COLLEGNO libero signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi 2 terrazzi cantina. Tel. 353.4307 Esm

COLLINA Campiglione vendesi villa in [illegible] mq 5000 terreno [illegible]. Telefonare 960.5812

COLLINA
Santa Brigida Moncalieri signorile villa a schiera su due piani salone, 3 camere, cucina, biservizi, box doppio e giardino privato, L. 610 milioni. Failla & Bertinetto, telefono 741.2874.

COLLINA via Pino e [illegible] 4 camere [illegible] terrazzi L. 185 [illegible] 504.253

COMPAT [illegible] Tel. 548.173

CONSULEDILE A 531.323 [illegible]

CONSULEDILE 513.323 [illegible]

CONSULEDILE 531.323 [illegible]

CONSULEDILE 531.323 via Cellini [illegible]

CONTI 877.290 [illegible]

CONTI 877.290 [illegible]

CORSO [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 535.982

CORSO BRESCIA

[illegible] Tel. 837.544

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO Peschiera libero ottimo ingresso 2 camere cucina bagno [illegible]. Casamercato 656.479

CORSO Racconigi [illegible]

CORSO Regina Margherita [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CRIMEA [illegible]

CRIMEA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

DELTA [illegible]

DELTA [illegible]

DELTA [illegible]

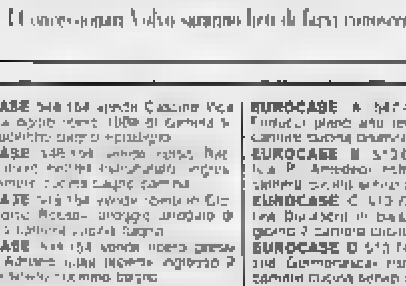
ECOCASA [illegible]

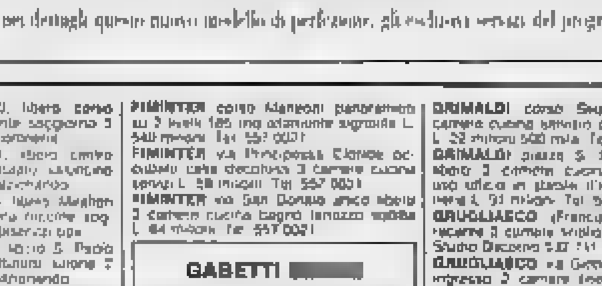
ECOCASA [illegible]

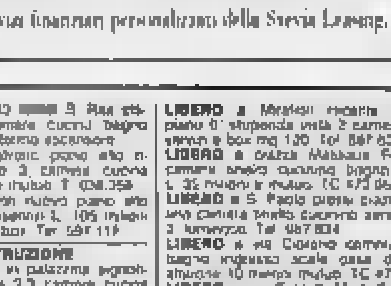
EDILCASE
vende San Salvario in stabile signorile con ascensore bellissima mansarda libera ristrutturata a nuovo di mq 50. Tel. 548.154.

NUOVA VOLVO 760.

PIU' AVANTI.







Là dove altri arrivano, Volvo comincia. Constatelo nella nuova Volvo 760. I concessionari Volvo sono a vostra disposizione per farvi toccare con mano in quale misura quest'auto abbia fatto avanzare lo stato dell'arte automobilistica. A partire dalle nuove sospensioni posteriori multilink, [illegible] realizzazione della tecnologia Volvo, che integrate da [illegible] sistema automatico di livellamento, garantiscono un costante assetto di marcia in qualsiasi condizione di carico e [illegible] eccezionale confort. Quindi il nuovo profilo del frontale: caratterizzato da linee morbide e arrotondate che offrono all'aria la minima resistenza e da un personalissimo design che vede alloggiati in un unico gruppo ottico i fari e le luci [illegible] profondità. Anche nel confort, già proverbiale, la nuova Volvo 760 fa un balzo in avanti. Ciò che altrove è optional, qui è rigorosamente di serie: tetto apribile elettrico, vetri azzurrati, lavatergifari, impianto frenante ABS, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, sedile di guida regolabile elettricamente, sedili anteriori riscaldati con supporto lombare regolabile, chiusura centralizzata di porte e bagagliaio, cerchi in lega con radiali ribassati, poggiatesta imbottiti anteriori e posteriori, braccioli centrali con portaoggetti, retrovisori esterni elettrici riscaldati, cinture [illegible] sicurezza anteriori e posteriori autoavvolgenti, luci di lettura passeggeri, climatizzatore elettronico automatico, predisposizione radio. E la silenziosità e la sicurezza sono quelle Volvo, cioè il meglio. Infine i propulsori. Dal sei cilindri a V a iniezione al turbo diesel sei cilindri intercooler: agili, elastici, brillanti, scattanti. Perché anche in marcia, a quest'auto eccezionale sia consentita la posizione che più le si addice: quella più avanti.

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA

I concessionari Volvo saranno lieti di farvi conoscere nei dettagli questo nuovo modello di perfezione, gli esclusivi servizi del programma "Vantaggio Volvo" ed i servizi finanziari personalizzati della Svevia Leasing.

EDILCASE 548.154 vende Cascine Vica [illegible]

EDILCASE 548.154 [illegible]

EDILCASE 548.154 vende centro [illegible]

EDILCASE 548.154 vende libero presso [illegible]

ELEGANTE palazzo [illegible] corso Giulio Cesare via Cuneo [illegible]

ESIM [illegible] Tel. 512.012

ESIM [illegible] Tel. 512.012

ESIM libero Cit Turin via Cibrario [illegible] Tel. 512.012

ESIM [illegible] Tel. 512.012

ESIM [illegible] Tel. 512.012

ESIM [illegible] Tel. 512.012

ESIM [illegible] Tel. 512.012

ESIM [illegible] Tel. 512.012

ESIM [illegible] Telefonare 512.012

ESIM libero via Le Chiuse [illegible] Tel. 512.012

ESIM occupato Cit Turin [illegible] Telefonare 512.012

ESIM occupato presso corso Grosseto [illegible] Telefonare 512.012

EUROCASE A 547.473 libero corso [illegible]

EUROCASE B 513.661 [illegible]

EUROCASE C 513.725 [illegible]

EUROCASE D 513.748 [illegible]

EUROCASE E 513.481 [illegible]

EUROFIO 596.843 [illegible]

EXPOCASE

Barriera Milano via Cremona [illegible] Tel. 405.206

EXPOCASE 405.291 [illegible]

EXPOCASE 406.458 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FIMINTER [illegible] Tel. 557.0021

FIMINTER corso Marconi panoramico [illegible] Tel. 557.0021

FIMINTER via [illegible] Tel. 557.0021

FIMINTER via San Donato [illegible] Tel. 557.0021

GABETTI [redacted]
piazza Rivoli v. Lera in costruzione recente alloggi camera tinello cucinino bagno. Telef. 557.480.

GEDIM [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]

GIAVENO [illegible]

GIAVENO [illegible]

GRIMALDI [illegible] Tel. 505.917

GRIMALDI [illegible] Tel. 505.917

GRIMALDI corso Re Umberto [illegible] Tel. 505.917

GRIMALDI corso Siccardi [illegible] Tel. 505.917

GRIMALDI piazza S. Giulia [illegible] Tel. 505.917

GRUGLIASCO (Fraschi) [illegible] Studio Decorno 532.711 - 540.765

GRUGLIASCO via Cervo [illegible] Telefonare (0) 511.362

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.660 [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.600 [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.564 [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 [illegible]

IDEALCASE 561.1011 [illegible]

IDEALCASE 561.1011 [illegible]

IMMOBILIA 540.333 [illegible]

IMMOGEST [illegible]

IN Cooperativa [illegible]

IN COSTRUZIONE

Collegno vendiamo in palazzina signorile alloggi di salone 2-3 camere cucina biservizi e box auto. Edilcase 548.154.

IN palazzina con giardino [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.891

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.891

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.891

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.891

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.891

ISTITUTO TORINESE [redacted] [illegible]

LIBERA [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO a Mirafiori [illegible]

LIBERO a piazza [illegible]

LIBERO a S. Paolo [illegible]

LIBERO a via [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO corso Lecce [illegible]

LIBERO corso Monte Grappa [illegible]

LIBERO corso Trapani [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO Grugliasco [illegible]

LIBERO monolocale [illegible]

LIBERO piazza Rivoli [illegible]

LIBERO presso [illegible]

LIBERO recente [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO via [illegible]

LIBERO via Baltea [illegible]

LIBERO [illegible] Centro Europa [illegible]

LIBERO via Nizza [illegible]

LIBERO via Vinovo [illegible]

LINGOTTO [illegible]

LUNGO Po [illegible] Casamercato 585.849

MADONNA di Campagna [illegible] Casamercato 656.479

MARE' vende appartamento [illegible] Telefonare 593.139

MARE' vende [illegible] Tel. 593.139

MARE' vende [illegible] Telefonare 593.139

MARE' [illegible] Tel. 593.139

MIRAFIORI Sud [illegible]

MOLINETTE [illegible] G.H. 501.621

MONCALIERI [illegible] 532.711 - 540.765

MONCALIERI [illegible]

MONCALIERI vendiamo in costruzione [illegible] Edilcase 548.154

MONCALIERI via Leopardi [illegible] Tel. 504.113

MONOLOCALE [illegible]

MONTICASE [illegible] Tel. 561.2141 - 561.2168

MONTICASE [illegible] Tel. 561.2141 - 561.2168

MONTICASE [illegible] Tel. 561.2141 - 561.2168

ORBASSANO [illegible] 582.773 - 588.713

PALAZZINA Moncalieri strada Genova [illegible] Tel. 537.6958

PARELLA [illegible] Tel. 958.1525 Esm.

PARELLA [illegible] Telefonare 514.498

PIANEZZA [illegible] Serim 519.801

PIAZZA [illegible] Tel. 535.455

PIAZZA [illegible]

PINO [illegible] Tel. 840.431

PINO [illegible] Tel. 840.421

POIRINO [illegible] Tel. 657.837

POZZO STRADA [illegible] Telefonare 561.2234

PRECOLLINA [illegible] Tel. 512.012

PRECOLLINA [illegible] Tel. 508.137

PRECOLLINA [illegible] 659.8831 - 650.9818

PRIVATO [illegible]

PROMOAFFARI 69.20 [illegible]

PROMOAFFARI 69.20 [illegible]

PROMOAFFARI 69.20 [illegible]

PROMOAFFARI 69.20 [illegible]

PROMOAFFARI 69.20 [illegible]

REVIGLIASCO [illegible] Tel. 504.113

RIVOLI corso Francia [illegible] 535.211

RIVOLI [illegible]

RIVOLI [illegible]

RIVOLI [illegible]

SERIM 519.801 [illegible]

SERIM 519.801 [illegible]

SERIM 519.801 [illegible]

SERIM 519.801 [illegible]

SETTIMO [illegible]

SETTIMO [illegible] Tel. 549.330

S. MAURO [illegible] Tel. 512.012

SOGEM [illegible]

S. RITA [illegible] 547.502 - 548.875

S. RITA [illegible]

S. RITA [illegible] Il Portico 835.644

S. RITA [illegible]

S. RITA [illegible]

S. RITA [illegible] Tel. 539.862

(continua)

AGENZIA 1
C.so G. Ferraris, 60

VIA ROMA adiacenze via Principe Amedeo vendiamo signorile appartamento libero ristrutturato di saloncino 3 camere cucina doppi servizi.

[redacted] V[redacted] EMANUELE pressi futuri uffici giudiziari signorile, libero di 2 saloni [redacted] cucina bagno [redacted] studio/abitazione.

ISOLA PEDONALE corso Armando e signorile [redacted] d[redacted] vendiamo al p. rialzato libero ristrutturato salone 3 camere [redacted] cucina 2 bagni.

GIARDINI [redacted] e [redacted] costruzione vendiamo antico libero di soggiorno living angolo cottura camera bagno ampio [redacted] angolare.

PIAZZA [redacted] TERESA in signorile [redacted] d'epoca ristrutturata [redacted] appartamento libero di salone con soppalco 2 camere cucina 2 bagni.

AGENZIA 2
C.so Monte Cucco, 57

CORSO PESCHIERA adiacente corso Francia vendiamo spazioso recente appartamento libero giugno 89 [redacted] mere tinello cucinino bagno.

VIA XX MIGLIA complesso Orsa Maggiore libero piano alto vista collina di 7 ingresso salone 2 camere cameretta [redacted] cina doppi servizi ripostiglio.

[redacted] vendiamo spazioso appartamento libero recente ultimo piano ristrutturato di: ingresso, 3 [redacted]re, cucina, bagno, [redacted]

[redacted] SEBASTOPOLI [redacted]amo panoramico appartamento libero ultimo piano di: ingresso, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, posto auto.

ITALIA [redacted] vendiamo in stabile recente signorile appartamento [redacted] ultimo piano di salone, 4 camere, servizi, mansarda abbinata.

AGENZIA 3
C.so Francia, 2 - Ter

PARELLA via Exilles in stabile [redacted] vendiamo appartamento al 1° piano di 5 camere di cui 3 libere 2 [redacted] adatto anche ufficio.

VIA FORLI' adiacenze corso Regina vendiamo signorile appartamento libero [redacted] 1970 di 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni box.

PIAZZA DON ALBERA adiacenze corso XI Febbraio [redacted] casa del 1968 vendiamo appartamento libero di ingresso salone 3 camere [redacted] bagno.

CAMPIDOGLIO via [redacted] in [redacted] recente costruzione [redacted] appartamento libero di ingresso camera tinello cucinotta bagno.

BARRIERA MILANO via Sempione vendiamo spazioso appartamento libero ri[redacted]urato [redacted] di ingresso salone 2 camere cucina bagno.

gabetti
[illegible]
C.so G. Ferraris, 60
[illegible]
Immobili per l'impresa
finanziamenti immobiliari e
leasing immobiliare.
Tel. 011/[illegible]

EXTRA URBANO
C.so G. Ferraris, 60

BALDISSERO TORINESE adiacenze Chieri vendiamo nuova villa abitazione mq 190, servizi mq 120, giardino mq 2200, signorilmente rifinita.

CASTAGNETO PO vendiamo lussuosa villa panoramica con 2 appartamenti [redacted] mq [redacted] cadauno [redacted]izi, box doppio, giardino di [redacted] 11.000.

BR[redacted]SIO vendiamo lussuosa villa in stile neoclassico, unibifamiliare con piscina, abitazione mq [redacted], servizi mq 300, giardino mq 1000.

[redacted] in posizione dominante [redacted]diamo panoramico chalet indipendente: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, giardino mq 1700. L. 84 milioni.

[redacted]MO (TO) vendiamo nuove lussuose ville uni-bifamiliari, indipendenti con giardino mq 1000. Ottime rifiniture. Prezzo affare.

EXTRA [redacted]
C.so Francia, 186 - Tel. 780.0004

COLLEGNO via Lorenzini vendiamo signorile appartamento libero di [redacted], 2 camere, [redacted], 2 bagni, box, più mansarda indipendente.

RIVALTA Villaggio Sangone vendiamo recente villa libera signorilmente rifinita, abitazione mq 120 [redacted] mq 1[redacted] giardino mq 600.

[redacted] località Sala, vendiamo parte superiore di casetta [redacted] 3 [redacted] bagno [redacted] possibile mansarda al piano [redacted] tetto giardino mq 250.

BUSSOLENO centro storico vendiamo «Casa Aschieri» parzialmente ristrutturata, sogg[redacted] cucina 2 camere bagno ripostigli sottotetto terr[redacted].

GIVOLETTO vendiamo villa recente unifamiliare salone, 3 [redacted], [redacted] biservizi, taverna, box, magazzino mq 300 terreno mq 3000.

[redacted] D'IMPRESA
C.so G. Ferraris, 60

CAPANNONE Collegno zona corso Marche, disposto su 2 [redacted], curabili, frazionabile in 2 lotti di [redacted] 2500 e uffici [redacted] 1000. AFFITTO.

COMPLESSO INDUSTRIALE [redacted] presso tangenziale capannone di oltre 4000 mq uffici di [redacted] carri ponte - cortili. VENDITA.

UFFICIO pressi piazza Solferino al piano rialzato di 210 mq, grande salone, 4 vani, servizi, con archivio collegato di 50 mq. AFFITTO.

GALLERIA DEGLI UFFICI senza problemi di traffico e di parcheggio, sulla tangenziale di Torino, si vendono e si affittano razionali uffici [redacted] mq a 120 mq [redacted] condizionata, videocitofono, allarmi. Predisposizione per reti telefoniche e informatiche. Volendo servizi di telex, telefax e segreteria. Ampi parcheggi.

Stasera a Francoforte gli azzurri disputano una gara decisiva per l'Europeo

L'Italia sul fronte [redacted] Spagna

Ancelotti [redacted] Butragueño: «Chi perde, può fare le valigie» - Confermato De Napoli, ma è pronto De Agostini - Vicini: «Non abbiamo complessi»

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — I [redacted]iori di Valladolid, che diedero alla Spagna il titolo [redacted] peo under 21, bruciano ancora. Era l'ultima panchina [redacted] Vicini [redacted] i giovani [redacted] [redacted] portato [redacted] Ora Azeglio guida la nazionale, mentre Suarez suo e[redacted] di allora aspetta che Muñoz se ne [redacted] alla scadenza (30 giugno) del contratto. Italia-Spagna [redacted] stasera propone temi vecchi e nuovi nel quadro di una sfida a carte scoperte. Malgrado la vittoria sulla Danimarca gli spagnoli non sono tranquilli. Ma [redacted] lo [redacted] nemmeno gli azzurri. Ancelotti e Butragueño ad [redacted] voce, pur se a cinquanta chilometri di distanza dicono: *«Chi perde può già fare le valigie»*.

Per la Spagna El sarebbe [redacted] respiro, [redacted] gli uomini di Muñoz [redacted] fatalisti e convinti che la [redacted] spinta alla semifinale con ogni mezzo. Dice Sanchis, il grande difensore: *«I tedeschi [redacted] ritirate di balletti a Duesseldorf, ma non ce l'hanno permesso»*. Ma c'è l'oggi, prima del [redacted] Un [redacted] per parte, su Camacho e De Napoli infortunati nel primo match. Con una spalla a pezzi, il capitano spagnolo non dovrebbe farcela, terzino sarà Soler. Invece [redacted] Napoli ha recuperato bene, pur se Vicini [redacted]ciando la formazione ha consigliato. *«Fra parentesi mettete De Agostini»*.

Il centrocampista partenopeo ieri [redacted] giocato la partitella con i compagni, con prudenza e su ritmi ridotti. Una iniezione anti-dolore [redacted] manderà in campo. [redacted] massima [redacted] De Agostini, il ct sa benissimo che l'assenza [redacted] De Napoli (destinato a [redacted] Gordillo sulla destra azzurra) sconvolgerebbe non [redacted] marcature. [redacted] Agostini è valido [redacted] na sinistra del [redacted] Vicini aggiunge ancora: *«Chiunque giochi dei due, [redacted] cambierà [redacted] marcatura [redacted] Michel»*. [redacted] che vuol dire che [redacted] Maldini sa già cosa gli spetta. Il controllo dell'avversario più temuto per classe, intelligenza di gioco, potenza [redacted] tiro. Quindi Ferri per Baquero e Bergomi per Butragueño con licenza di scambi di compiti a seconda [redacted] posizione dei due rivali.

Gli azzurri affrontano così la partita [redacted] sopravvivenza. Che [redacted] arrivare anche [redacted] un secondo pareggio, a patto che arrivi successivamente una nostra vittoria sulla Danimarca (saliremmo quindi a 4 punti) e la Spagna [redacted] 3 dalla sconfitta contro i [redacted]. [redacted] confidare nelle proprie forze, comunque, nel risultato dei duelli a centrocampo. Ancelotti, De Napoli e Giannini contro Victor, Gordillo e Gallego, più la sfida nella sfida tra Maldini e Michel. [redacted] difesa iberica Soler (o Camacho in caso [redacted] recupero in extremis) per Donadoni, To[redacted] per Vialli, [redacted] per Mancini, [redacted] il libero davanti a [redacted].

De Butragueño [redacted] previsione: *«Siamo due squadre da contropiede, vedremo chi [redacted] più efficace. Se non perdiamo concentrazione, vinciamo noi»*. I giornalisti spagnoli hanno chiesto a Vicini se l'Italia ha la sindrome [redacted] Butragueño. E Azeglio, barando un [redacted]: *«Non [redacted] la sindrome [redacted] nessuno»*. I giornalisti italiani [redacted] chiesto a [redacted] la formazione la decide lui oppure la commissione giocatori. E il [redacted] hidalgo con tono conciliante: *«Va bene, perfetto, pensatela [redacted] volete. Non sono un allenatore che nasce [redacted] gi. Con i giocatori c'è collaborazione e intesa»*.

In realtà Muñoz è «un re che [redacted] comanda». Aveva in mente di arretrare Gallego libero, si è visto [redacted] è andata Libero [redacted] Andrinua, Gallego sta nel vivo del gioco. L'hanno [redacted] con lo spostamento [redacted] Michel più al centro [redacted], si dice, questa è una decisione del gruppo [redacted] rispondere [redacted] poco gradito arrivo [redacted] Schuster [redacted] la coppia Gallego-Michel spopola agli Europei, che ne farà Leo Beenhakker dello strapagatissimo tedesco del Barcellona?

Miguel Muñoz accetta la situazione. Se come [redacted] blocco madridista sta [redacted]. Ha [redacted] mano [redacted] nazionale [redacted] l'autunno dell'82 dopo il deludente mon[redacted] in casa, il [redacted] primo contratto scadeva nel giugno 84. Ha meritato il rinnovo con il magnifico secondo posto, dietro alla Francia, in quell'Europeo. Un altro contratto sta per finire. Se [redacted] Spagna sarà di nuovo protagonista, dopo la bella partenza, mandarlo via non sarà facile. Luisito Suarez, insomma, è costretto a tifare Italia.

Bruno Perucca

Fredriksson

Francoforte, ore 20,15

Italia		Spagna	
1	Zenga	1	Zubizarreta
2	Bergomi	2	Tomas
3	Maldini	18	Soler
5	Baresi	4	Andrinua
6	Ferri	8	Sanchis
9	Ancelotti	11	Gordillo
17	Donadoni	9	Butragueño
11	De Napoli	20	Michel
20	Vialli	10	Bakero
14	Giannini	14	Gallego
10	Mancini	6	Victor

[redacted]: Fredriksson (Svezia)

12	Tacconi	13	Buyo
3	Francini	19	Martin Vazquez
19	De Agostini	5	Calderé
13	Fusi	15	Diego
16	Altobelli	7	Salinas

Gruppo A

RISULTATI

Germania-Italia	1-1
Spagna-Danimarca	[redacted]

Oggi Germania-Danimarca
Italia-Spagna

17 Germania-Spagna
[redacted]lia-Danimarca

CLASSIFICA

Spagna	2	1	1	0	0	3	2
Germania	1	1	0	1	0	1	1
Italia	1	1	0	1	0	1	1
Danimarca	0	1	0	0	1	2	3

MARCATORI

1 gol: Michel (Sp), Butragueño (Sp), Gordillo (Sp), Brehme (Ger), Mancini (It), Laudrup (Dan), Povl[redacted] (Dan)

Gruppo B

RISULTATI

Eire-Inghilterra	1-0
Unione Sov.-Olanda	1-0

Domani Inghilterra-Olanda
Eire-Urss

[redacted] Inghilterra-Urss
Eire-Olanda

CLASSIFICA

Eire	2	1	1	0	0	1	0
Unione Sov.	2	1	1	0	0	1	0
Olanda	0	1	0	0	1	0	1
Inghilterra	0	1	0	0	1	0	1

MARCATORI

1 gol: Houghton (Eire), Rats (Urss)

Suarez: «Un vero peccato se una delle due perdesse»

NEU-ISENBURG — Luisito Suarez, che spera di diventare ct della Spagna dopo [redacted] Europei eliminando la concorrenza [redacted] Miera, è diplomatico sulle voci di autogestione dei giocatori, che scavalcherebbero Muñoz: *«Se hanno deciso così è perché lo reputano giusto; l'importante è vincere»*. Su Spagna-Italia dice che sarà difficile per entrambe: *«Sono state le migliori della prima fase e sarebbe un peccato se una perdesse e fosse eliminata. Michel è Butragueño da una parte, Vialli, Mancini e le invenzioni di Donadoni dall'altra [redacted] sottovalutare Maldini? Un talento [redacted] augurio di non sprecarlo»*.

[redacted] **Premio** di 10 milioni di pesetas, circa 120 milioni di lire, a testa se gli spagnoli si qualificheranno per la finale. Saranno pagati dagli sponsor e si aggiungeranno [redacted] premio vittoria (100 milioni di lire) della Federazione.

● **Niente mogli** nell'albergo della Spagna: sono rimaste tutte a casa. Ci sono molti giornalisti iberici.

[redacted] **Zubizarreta** ha rifiutato di farsi intervistare fuori orario (12,30 per gli spagnoli, 20-21 per gli stranieri) da Marzola. Lino alle consegne si è scusato con lei intervista dicendogli di essere un suo ammiratore: *«Ho anche un suo autografo, regalo di [redacted] padre»*.

● **Michel Platini** su Italia-Spagna: *«Gara apertissima, ostentino quanto dei vecchi anche se sarà il terzo tempo a decidere. Sulla carta [redacted] tetto si sentili le italiane sé spagnole, poi si i confini può scaturire una gara con mezza dozzina di gol. L'Olanda? Conosco bene l'Urss. Se non i russi hanno, per vincere, tutto i gol per perdere»*.

De Napoli è deciso

«Devo giocare per ringraziar la buona sorte di non essere squalificato»

FRANCOFORTE — De Napoli, con Giannini e [redacted], è impegnato a farsi crescere i peli in [redacted] finché si sta in Germania, il voto più classico e innocuo che ci sia. De Napoli ha la caviglia gonfia. [redacted] Napoli ha scalciato Thon ed è stato non visto a salva[redacted] dall'arbitro Hackett. *«Mi è andata bene, non ho colpito il tedesco con volontà colpirlo e questo poteva anche bastare per l'espulsione. Mi è andata male a farmi poi male, ma sono quasi guarito, giocherò»*.

De Napoli è religioso, viaggia [redacted] un'immagine benedetta [redacted] Padre Pio, [redacted] di [redacted] zia pellegrina a Pietralcina. [redacted] in Dio anche se [redacted] ritiene sia il caso *«di disturbarlo per chiedere che ti faccia vincere una partita»*.

De Napoli è questo azzur[redacted] che deve [redacted] Messico 1986: *«Un sogno, quando stavo nell'Avellino. E un sogno anche [redacted] Messico vedere [redacted] vicino Rossi, Tardelli, Scirea, Cabrini, ero felice per essere arrivato in tempo ad allenarmi e giocare [redacted] loro»*.

[redacted] continuo le ammonizioni e De Napoli dice: *«Io devo onorare [redacted] fortuna che mi ha fatto passare liscia la [redacted] fesseria contro i tedeschi. Non giocare per la [redacted] viglia gonfia mi sembrerebbe una squalifica speciale, e pure non giusta»*. **g. p. o.**

Vicini affida al ventenne milanista il compito più delicato, la marcatura del regista iberico, temibile anche come realizzatore

[redacted] spauracchio di [redacted]

Il centrocampista, stimato più all'estero che in patria, vuole meritarsi in Germania [redacted] definitiva consacrazione dopo aver fatto vincere lo scudetto al Real - Sul suo rivale: «E' giovane ma si comporta come un veterano»

DAL NOSTRO INVIATO

NEU-ISENBURG — Da San Cristobal de Los Angeles, il quartiere povero e malfamato di Madrid dove è nato [redacted] marzo di 25 anni fa, Miguel Gonzales Martin, detto [redacted]chel, ne ha fatta di strada. Luisito Suarez lo ritiene un elemento determinante sia nel Real Madrid che nella Nazionale con la quale ha disputato 27 partite, segnando 6 gol. E' alto m. 1,82, pesa 77 chilogrammi.

Stranamente, Michel [redacted] considerato di più all'estero che in Spagna anche se [redacted] hanno assegnato la palma [redacted] miglior giocatore del campionato dopo aver trascinato il Real Madrid alla conquista dello scudetto. Ma, per diventare profeta in patria, per [redacted] definitiva consacrazione, Michel dovrà [redacted] gloria [redacted] Germania, contribuendo a battere l'Italia per gettare le [redacted] il secondo titolo europeo [redacted] «furie rosse», anche se il suo presidente Ramon Mendoza, ancora ieri a Neu-Isenburg, gli ha proposto un contratto-record per [redacted] calcio iberico, superiore a quello di Butragueño, Hugo Sanchez e di Bernd Schuster, l'ultimo acquisto: 135 milioni [redacted] pesetas all'anno, un miliardo e mezzo di lire, dal '90 al '95, con opzione per il '96.

«Non ho firmato, parola d'onore — dice Michel —, *anche se siamo abbastanza vicini [redacted] un accordo. La situazione non è cambiata [redacted] rispetto ad un mese fa. Amo il [redacted] Madrid e ci resterei fino a 40 anni. Il denaro non è l'aspetto più importante. Se [redacted] fosse avrei accettato, dopo il Mundial [redacted] in Messico, l'offerta [redacted] Sampdoria, seguita da Juventus, Napoli e Milan. [redacted] soprattutto, nell'inverno [redacted] quella dell'Inter: 170 milioni di pesetas, al netto delle tasse, per una stagione»*.

— E' forse Schuster l'ombra nera al suo orizzonte che le suggerisce di temporeggiare sul contratto?

«No. Schuster non è solo un grande giocatore, si sta comportando magnificamente anche come [redacted]».

Michel deve molto [redacted] Real Madrid. [redacted]grazia prima suo padre che l'ha spinto verso [redacted] calcio, poi Amancio, l'ex [redacted] madridista e della Nazionale, che l'ha voluto [redacted] Real quando giocava ancora difensore nel Castilla, [redacted] Molowny che [redacted] ha dato fiducia. Una carriera parallela a quella [redacted] Butragueño e Sanchis (cui Mendoza propone un contratto quinquennale, inferiore come cifra a quello di Michel), ma la sua popolarità sta surclassando quella dei [redacted] famosi compagni. Recentemente è [redacted] a [redacted] Cristobal il suo «barrio» per rivedere amici d'infanzia. Gli hanno rubato l'auto [redacted] quando un gruppo di ragazzini [redacted] riconosciuto, i ladri hanno subito provveduto a restituirgliela, con tante scuse.

Stasera [redacted] sbarrerà il passo Maldini, già incrociato nell'amichevole di metà [redacted] a San Siro, persa 2-1 dal [redacted]. *«Maldini* — sorride Michel — *è il più giovane del torneo ma ha classe, forza e gioca [redacted] un veterano. Io sono in stato di grazia come il resto della squadra. Ma non [redacted] aspettate una Spagna brillante perché con l'Italia, che ha caratteristiche simili alle nostre e agisce in contropiede con Vialli e Mancini, sarà durissima. Avremo [redacted] vantaggio [redacted] conoscere [redacted] risultato di Germania Ovest-Danimarca ed entrambe possiamo qualificarci. L'Italia resta [redacted] favorita del Gruppo 1»*.

— Anche Inghilterra e Olanda erano grandi favorite ed hanno perso. Come lo spiega?

«Spesso la gente si lascia impressionare dai nomi famosi. L'Inghilterra [redacted] mi ha sorpreso: sapevo che aveva problemi. Dell'Olanda parlavano come [redacted] una nuova arancia meccanica. Ha creato occasioni ma l'Urss è stato più pratica, più furba».

— [redacted] la Spagna?

«La Spagna, piano piano, sta facendo [redacted] cammino».

Bruno Bernardi

Michel è stato l'attaccante spagnolo più pericoloso con i danesi

[redacted] sempre glaciale «[redacted] ho [redacted] il [redacted]»

«Il madrileno è fra le stelle del torneo, ma gli toglierò un po' di luce»

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — Nella scacchiera [redacted] Italia-Spagna, indipendentemente dal [redacted]cupero [redacted] Napoli che è quasi certo, Maldini marcherebbe (perfino a uomo) Michel. Un talento da seguire ovunque, che Paolo conosce bene per averlo incontrato [redacted] maggio a San Siro, nell'amichevole con il [redacted] Ma[redacted]. Un giocatore che [redacted] fare tutto e in ogni zona del campo. Ma il ventenne Maldini aspetta il pericolo «rosso» con [redacted] serena disposizione mentale che per solito è patrimonio biologico dei veterani. Si tratta [redacted] una [redacted]chezza morale che il milanista ostenta [redacted] sorrisi e buone maniere. Come [redacted] distintivo per esorcizzare l'avversario.

«In fondo — spiega — *perché dovrei spaventarmi di Michel? Non [redacted] certo questo grande campione, [redacted] celebrato e altrettanto bravo, a togliermi il sonno. Perché il mio ruolo apre tante prospettive, come quello [redacted] marcare Michel, compito dal quale non posso sottrarmi, altrimenti farei un altro mestiere. Dunque, mi comporto come certi spagnoli, i quali sostengono che se [redacted] un problema non è il pensarci troppo che aiuta a risolverlo. Io tento sempre di allentare l'attenzione da un avversario. Sono [redacted] che superstizioso, però sempre il quarto giocatore ad uscire dal tunnel per scendere allo stadio. Ma questo non ne dimentico. E se ciò accade non mi tocca certo la gola. A conferma [redacted] come sta riuscendo di staccarmi con il pensiero dalla partita e di affrontare la realtà con freddezza per quella che è. Una volta in campo mi trasformo e soffro l'emozione dei primi 5, poi scompare tutto intorno»*.

Il azzurro non ha difficoltà ad ammettere che «Michel» uno dei più grossi giocatori tutti finora, può diventare la stella degli Europei. *Io credo che i giocatori di pochi ho. E' completo, fa il regista, il rifinitore e i gol. Ed è la colonna portante della Spagna. Chi mi ricorda? In certi atteggiamenti Antognoni, che era più regista di lui però meno concreto. Ma, ripeto, non ho perso certo il sonno pensando a lui, oltretutto Vicini non mi ha ancora detto se lo devo fermare.*

Che tipo [redacted] discorso si [redacted] allora proporre ad un giovane [redacted] «gelido» come un iceberg, il quale poco si [redacted] del fatto che questa [redacted] potrebbe salire sugli altari con la stessa facilità con cui potrebbe discenderne e cadere nella polvere?

I suoi occhi sono luminosi, sinceri, le parole dicono gran grande verità: *«Se sono stato chiamato in Nazionale è perché ho dimostrato qualcosa»*.

Quanti segnali positivi si registrano nella vita di questo discepolo di Vicini. E, infatti sintomatico che il ct [redacted] affidi l'uomo più pericoloso un segno [redacted] stima, per Paolo e [redacted] di orgoglio sapere di essere il più giovane degli Europei. Sul primo concetto Maldini dice di essere *«grato a Vicini per la fiducia che ripone in me»*, mentre per quanto riguarda la sua tenera età, [illegible] *«Io devo essere grato anche a Milan per il titolo. Il Milan, per la Nazionale ed uno dei Europei. Vuol dire che smetterò a 25 anni»*.

L'ultimo pensiero è rivolto al padre per volontà dei giornalisti. [illegible] Cesare [illegible] parlato spesso: *«Non [illegible] sempre [illegible]»*.

Impossibile contrabbandare pensieri di questo [illegible] immunizzato contro l'emozione derivata dalla realtà di Italia-Spagna. *«E' tutto semplice* — conclude Maldini — *di essere sicuro, di fatto per non pensarci troppo, comunque la Spagna è una grossa collettivo, come, chi le poteva [illegible] e l'Italia fatto»*.

Angelo Caroli

Polemiche e [redacted] a sorpresa da Unione Sovietica ed Eire nella partita di esordio

[redacted] «Gullit [redacted] un cattivo capitano»

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — Da silenzioso protagonista al banco degli imputati: il passo è stato breve per Ruud Gullit accusato apertamente dap[redacted] [redacted] Cruyff ed [redacted] che da Rinus Michels, il santone del calcio olandese. In parole povere Gullit viene accusato di non essere un leader, di non avere svolto i suoi compiti di capitano.

Gullit [redacted] replicato a tono e poi se l'è presa con le squadre «mediocri» che *«rischiano [redacted] andare avanti in questo torneo come Eire, la stessa Germania per non dire della Spagna, senza il gol in netto fuorigioco di Butragueño forse non avrebbe vinto [redacted] la Danimarca»*. Gullit deve avere assimilato la filosofia del [redacted] allenatore Sacchi che ieri, coincidenza, [redacted] nel ritiro degli olandesi. Il tecnico se l'era presa con [redacted] Juventus accusandola per il [redacted] non-gioco a San [redacted]: Gullit se la prende [redacted] le squadre mediocri dell'Europeo, forse dovrebbero mettersi in disparte e [redacted] passare [redacted] sua Olanda.

Cruyff non è [redacted] stessa opinione tanto che ad [redacted] televisione tedesca ha ironizzato sul capitano: *«Troppe chiacchiere, contano i fatti, forse gli farebbe bene sudare un po' di più per [redacted] squadra»*. Michels è [redacted] ancora più categorico: *«Non mi è piaciuta questa Olanda. Forse anche quella del '74 avrebbe perso ma almeno avrebbe tirato fuori altri attributi. Gullit avrebbe dovuto trasmettere alla squadra la [redacted] grinta, trascinar[redacted] nei momenti critici invece non è successo nulla. Ad un certo punto [redacted] costretto ad [redacted] dalla panchina e fare capire in campo quelle mosse che [redacted] dovevano essere suggerite dallo stesso capitano, è lui che deve farlo»*. Forse Michels è rimasto troppo indietro nel tempo, quando cioè [redacted] po comandava Cruyff e l'allenatore poteva fare [redacted] tranquilli in panchina. Gullit è un ragazzone che si diverte anche nel Milan non è diventato [redacted] leader, difficile che lo diventi [redacted].

Come ha replicato l'interessato? Con queste parole: *«Non capisco cosa [redacted] da [redacted] Cruyff. [redacted] mi [redacted] battuto per la squadra, tanto è vero che ad [redacted] certo punto mi [redacted] spostato sulla destra [redacted] cercando di mettere cross in area perché ho capito che soltanto così potevamo aggirare la difesa [redacted]vietica. Non mi sembrano giuste certe critiche, credo che per un'ora l'Olanda ed anche il [redacted] abbiamo risposto bene. Forse negli ultimi 20 minuti dovevamo allargarci di più [redacted] ha cominciato anche a prevalere la delusione. Certo [redacted] le cose [redacted] complicate, dobbiamo battere ad ogni costo l'Inghilterra. Per [redacted] e per loro sarà una specie [redacted] spareggio, l'ultima speranza. Io credo che questa squadra meriti di essere confermata anche nella prossima partita»*.

Rinus Michels, in effetti, sembra intenzionato a confermare gli stessi uomini con Vanenberg all'inizio e poi Van Basten nella ripresa. Probabilmente però cambierà qualcosa nella disposizione tattica nel senso che potrebbe ricredersi [redacted] [redacted]jkaard e utilizzarlo come [redacted] gista e non più sacrificato come marcatore.

Giorgio Gandolfi

euroflash

Urss, i giocatori scrivono a Gorbaciov?

STOCCARDA — Negli ambienti vicini alla nazionale sovietica circola insistente una voce: i calciatori, con l'assenso tacito [redacted] loro commissario tecnico Lobanowski, avrebbero in mente di scrivere, specialmente se il proseguo del torneo li vedesse sempre più in evidenza, una lettera [redacted] Segretario Gorbaciov, per [redacted] la sua attenzione sull'anomalia di trattamento che pati[redacted] [redacted] fronte [redacted] una Federazione sovietica che riceverà dall'Uefa la somma minima di due miliardi e mezzo di lire italiane, per la partecipazione al Campionato Europeo, i calciatori ottengono ogni giorno soltanto 50 marchi, meno di [redacted] mila [redacted], per le loro piccole spese (gli az[redacted] ricevono 150 mila lire, oltre ai ricchi premi previsti in caso di affermazione). La mossa dei calciatori [redacted] a Lobanowski perché permetterebbe di aprire [redacted] qualche modo il tema del professionismo calcistico nell'Unione Sovietica.

Litovchenko squalificato

DUESSELDORF — La commissione [redacted] controllo e disciplina dell'Uefa, presieduta dall'italiano Alberto Barbe, [redacted] reso note [redacted] decisioni disciplinari sulle partite sinora disputate [redacted] campionato europeo. Per una giornata è [redacted] squalificato il sovietico Litovchenko, ammonito [redacted] corso della partita con l'Olanda e che [redacted] subito in precedenza un'altra ammonizione durante le partite della fase di qualificazione. [redacted] stati, inoltre, ammoniti Maldini e Ancelotti dell'Italia, Camacho, Victor e Tomas della Spagna. Una multa [redacted] mille franchi svizzeri è stata inflitta alla Danimarca perché il giocatore Sivebaek aveva giocato nel [redacted] della partita con [redacted] Spagna dal [redacted] al 74' con la maglia n. 13 [redacted] ziché con la n. 2 [redacted] sua appartenenza.

Prigionieri degli hooligans

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — Dusseldorf è più che mai il crocevia di questo mondiale. Qui è di stanza la Germania con tutti i suoi problemi irrisolti, qui soprattutto sono arrivate Inghilterra e Olanda, le grandi deluse e deludenti, e sono attesi [redacted] molto timore [redacted] a [redacted] comprensibile irritazione, le bande di hooligans che [redacted]guono entrambe [redacted] nazionali. A dir il vero gli olandesi [redacted] hanno procurato guai a Colonia, malgrado la sconfitta della loro squadra, ma [redacted] no antagonisti designati e tutt'altro che mansueti per le bande di Birmingham, Nottingham, Liverpool e Londra.

Quel che è [redacted] a Stoccarda è stato semplicemente disgustoso. Ieri mattina il grande centro pedonale sembrava fosse stato colpito da [redacted] tornado. Per[redacted] abbiamo visto un lampione piegato, molte panchine divelte, ma anche lastre di pavimentazione chissà come rimosse. E poi vetrine spaccate, vernice sui muri, [redacted] dappertutto. E' [redacted] che [redacted] [redacted] già in qualche modo rimesso in ordine, perché presto presto, nelle prime ore [redacted] luce, scomparsi gli invasori, s'era cercato [redacted] eliminare almeno la sporcizia più evidente. La polizia informa che oltre 132 persone sono state fermate nella notte, e undici sono in prigione destinate ad un processo immediato per flagranza di reati. In sei [redacted] imputati [redacted] più [redacted] fra i delitti commessi, l'aggres[redacted] ad [redacted] egiziano massacrato [redacted] botte e sfregiato [redacted] le bottiglie di birra spezzate. L'uomo non è giovanissimo, sembra sui quarant'anni, non aveva nulla a [redacted] fare con il calcio ma aveva la pelle scura.

Il [redacted] britannico dello Sport, Moynihan, è stato convocato a Londra dalla signora Thatcher, che [redacted] preteso una [redacted] dettagliata sugli incidenti di Stoccarda. Moynihan, che da tempo tuona contro gli hooligans si è detto sconsolato per l'accaduto, ma non può bastargli [redacted] alibi l'aver invitato [redacted] organizzatori a non vendere biglietti al di fuori [redacted] contingente collocato in Inghilterra, dove ogni acquirente era sottoposto a controllo. Il fenomeno è ormai senza controllo e, sappiamo che si poteva non accadere e probabile che accada, [redacted] mani sera qui a Dusseldorf, dove secondo le parole di uno dei capi hooligans il pullman di disoccupato John Carlisle [redacted] *l'Inghilterra non rinverrà [redacted] sarà il più grande tumulto dalla fine della seconda guerra mondiale»*. Mentre il governo [redacted] Londra invita le autorità tedesche a prendere i *«provvedimenti più duri possibili»*, il prede[redacted]ore di Moynihan, Tracey, ripropone una soluzione che i deboli organismi calcistici [redacted] hanno la forza di attuare: l'esclusione di tutte [redacted] squadre inglesi, Nazionale compresa, [redacted] competizioni internazionali.

Il fenomeno degli hooli[redacted] inglesi ha sicuramente una doppia valenza, quella relativa al degrado di una [redacted]tuazione economica che ha colpito specifiche aree (gli hooligans arrivano dalle città ex-industriali non certo [redacted] new town come Milton Keynes) e bassi strati sociali, e quella più propriamente sportiva, legata [redacted] risultati e alla incapacità di saper perdere in assoluto avvertendo partita di calcio. E una responsabilità che tocca per primi gli attori dello spettacolo calcistico, i divi Lineker, Shilton, Bryan Robson o il santone del clan, Bobby Robson. Da loro tra domenica e ieri non una parola di commento sugli hooligans nel timore [redacted] perdere i favori, e non una parola di autocritica sul piano sportivo. In sintesi: *«Se abbiamo perso è perché siamo stati sfortunati. Gli irlandesi non valgono niente»*.

Distaccati [redacted] realtà della delinquenza e dalla realtà dei valori tecnici propri e altrui, [redacted] inglesi hanno dissertato [redacted] possibilità intatte di poter guadagnare la finale, purché [redacted] batta l'Olanda, compito non facile, e [redacted] superi la Russia, avversario di poco conto. Qualcuno pagherà [redacted] la sconfitta storica [redacted] gli irlandesi, che sono [redacted] veri e non solo calcistici, usciranno Wright, [redacted] e Waddle, per Anderson, [redacted] fascia, e due centrocampisti fra Hoddle, Trevor [redacted] e Mc[redacted].

g. vigl.

Piontek, ct dei danesi, cerca oggi la clamorosa rivincita sui compatrioti

Un tedesco contro la Germania

[illegible] ambizione è [illegible] succedere a Beckenbauer, atteso a una prova senza appello - Kaiser Franz conferma Voeller e lascia fuori Berthold

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — E' tor[illegible] il [illegible] su gran parte della Germania e persino il [illegible] di Kaiserau sembra un po' meno tetro e malinconico del consueto. Su Beckenbauer la stretta si è un po' allentata con la concorrenza delle altre partite, degli hooligans britannici già collaudati e di quelli [illegible] ancora attesi al meglio [illegible] loro gesta, ma guai [illegible] quest'oggi [illegible] dovesse arrivare la prima sospirata vittoria. Un pareggio, che pur ancora non comprometterebbe nulla, sarebbe un disastro autentico per [illegible] gestione di Kaiser Franz, e quindi [illegible] immaginatevi quanto potrà crescere la tensione.

Restiamo a ieri. Il tecnico ha rissato solo un paio di volte con i giornalisti tedeschi, tanto per cambiare sull'argomento Voeller [illegible] tiene duro e mandu[illegible] mente in campo il centravanti della Roma, che a questo punto corre il rischio [illegible] giocarsi la reputazione. Se non segna e non fa segnare, con le marcature larghe e poco aggressive [illegible] danesi, ha proprio chiuso.

Dopo le critiche dell'indo[illegible] il ct tedesco ha [illegible] nuato nella sua marcia indietro. Herget non è più nell'occhio [illegible] ciclone («Non capisco il comportamento [illegible] un tanto come Herget, i suoi errori sono ingiustificabili») e anzi è tornato ad es[illegible] riore quarantott'ore «uno fra i migliori calciatori del mondo». Le decisioni non è tanto difficile, Herget giochera, ma [illegible] panchina dovrebbe andare il giovane Sauer, libero del Brema.

La [illegible] [illegible] è quella di Rolff, finito [illegible] panchina [illegible] l'Italia perché [illegible] condizioni imperfette e ora rilanciato come centrocampista arretrato, o libero davanti [illegible] difesa. Se Berthold aleva in linea con i compagni, Rolff dovrebbe giocare decisamente più avanti e [illegible] vere le manovre prima [illegible] [illegible] pericolo[illegible]. Il [illegible] non cambia.

Oggi a Gelsenkirchen Beckenbauer si gioca il futuro e non ha avuto il coraggio [illegible] cambiare anche se [illegible] proprio [illegible] Danimarca l'avversario [illegible] affrontare [illegible] ben maggiore spregiudicatezza. E Beck la soluzione [illegible] l'avrebbe già bella e pronta e sperimentata: le tre punte schierate tutte assieme, da destra Eckstein, Voeller e Klinsmann. Contro la [illegible] danese, lenta, pesante e non pensante [illegible] l'uscita di Morten Olsen, le divagazioni continue dei due [illegible] più giovani potevano veramente permettere a Voeller [illegible] provare a [illegible] calcia[illegible]. In più la rinuncia a un centrocampista si sarebbe sentita di meno, [illegible] la Danimarca Laudrup, prezioso per altri versi ma [illegible] tamente non importante per il lavoro di quantità.

Tutto immutato invece, tutte eguale verso una partita che, forse a torto, i tedeschi considerano in cuor loro già vinta. La legione straniera di Piontek non è certamente al meglio, ma dalla ennesima sconfitta contro la Spagna ha ritrovato paradossalmente morale e [illegible] vinzione. L'uscita forzata [illegible] vecchio capitano può essere considerata un handicap oppure no, a seconda [illegible] punti [illegible] vista. Piontek c[illegible] aveva dubbi [illegible] l'efficienza di Morten Olsen, [illegible] colto al volo l'esistenza vera e reale dei suoi malesseri, che sarebbero preoccupanti anche per un uomo qualunque che non fa di professione l'atleta: forti mal di testa, addirittura perdita della [illegible] per qualche minuto, mancanza [illegible] equilibrio. Con Lars Olsen si assicura un po' più di rapidità negli interventi a copertura [illegible] Nielsen, [illegible] centrocampo Helt, spaesato da Andrinua (attenti azzurri), lascia il posto a Berggreen che ha ben maggior continuità e vigore fisico. In più c'è la concreta possibilità che all'ultimo Elkjaer vada in panchina per quell'Eriksen del Servette Ginevra, molto più rapido e adatto a superare bestioni come Kohler e Buchwald.

Ha [illegible] [illegible] [illegible] affermato che il campiona[illegible] della [illegible] può ripetersi. Per lui, tedesco emigrante, nato in una Germania che adesso è addirittura Polonia, ogni incontro risveglia antiche ambizioni che difficilmente si realizzeranno: se però la Germania andasse sotto, e poi i danesi trovassero la qualificazione [illegible] l'Italia, forse sarebbe la volta [illegible] e buona per riuscire a [illegible] a Beckenbauer. E' vero che Piontek sta in panchina e i giocatori in campo, ma si sa quanto può contare una «carica» tutta speciale.

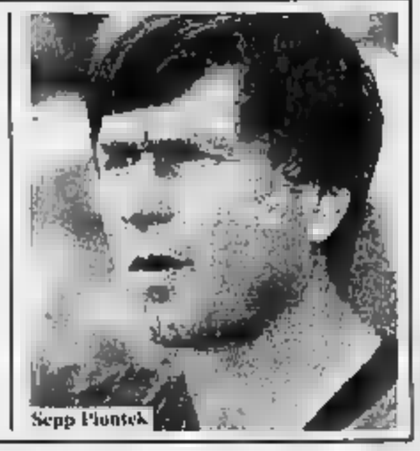
Giorgio Viglino

[illegible] Gelsenkirchen, ore 17,15

Germania		*Danimarca*	
1	Immel	1	Rasmussen
2	Buchwald	2	Sivebaek
3	Kohler	12	L. Olsen
5	Herget	8	Nielsen
3	Brehme	3	[illegible]
7	Littbarski	6	Lerby
8	Matthaeus	17	Berggreen
20	Rolff	9	Helmtze
10	Thon	10	Elkjaer
9	Voeller	11	Laudrup
18	Klinsmann	15	Pavlsen

Arbitro: Valentine (Scozia)

12	Illgner	[illegible]	Schmeichel
6	Borowka	[illegible]	Kristensen
19	Sauer	13	Jensen
13	Wuttke	14	J. [illegible]
[illegible]	Eckstein	16	Eriksen



Sepp Piontek

Europiade di Gian Paolo Ormezzano

Allo stadio e in tv due partite diverse

FRANCOFORTE — *Pensiamo che la partita fra Unione Sovietica e Olanda sia una [illegible] quelle che sembrano belle, quasi bellissime sul posto, e appaiono sciape, quasi brutte, in televisione. E pensiamo che sempre più bisognerà fare questa distinzione fra evento sportivo come appare direttamente all'occhio umano e come appare, allo stesso occhio, meditato dalle telecamere. Specie nello sport, che è un grande permanente campiello di vedenti e televedenti.*

E' un problema di filosofia dello spettacolo, dello spettatore. Viaggiando [illegible] notte [illegible] Colonia e Francoforte, l'altra sera, ci siamo resi conto di come, in una sorta di magia di mezzanotte, l'Urss-Olanda che avevamo appena finito di vedere si fosse trasformata; arrivati a Francoforte, i colleghi telespettatori ci hanno parlato di un'altra partita.

Ciò che maggiormente si aveva colpito il, allo stadio di Colonia, cioè il gioco terribilmente e meravigliosamente veloce, con controlli di palla difficilissimi e intanto riuscitissimi da parte di tipi con piedi pressiti, avvertibile perché il pallone si spostava sul fondale di tutto il campo, in televisione non aveva avuto risalto. Due giocatori, entrambi velocissimi, [illegible] con fondale [illegible] si elidono, possono sembrare entrambi appena appena veloci.

I giocatori poi, visibili abbastanza bene, la trasmettevano, uno per uno, anche lontani dall'azione, una sorta di spasmo fisico per il loro impegno costante. Probabilmente in televisione non si è potuto avvertire nulla [illegible], e la partita sovente è sembrata un tracheggio [illegible] omertà. Di Protasov e dei suoi scatti [illegible] Johnson, senza palla, seguiti da Rijkaard-Levin, [illegible] si [illegible] essere televisto molto, pensiamo.

La palla intorno a Gullit [illegible] si è probabilmente [illegible] tuta notare bene: falla anche [illegible] piccoli e grandi affanni, di recuperi fuori dallo schermo. Probabilmente [illegible] secondo tempo ha teleofferto un Gullit scoppiatino, più che i giocatori sovietici in crescita anche fisica: crescita che poi, a dir bene, [illegible] è [illegible] crescita, un'accelerazione, è un minore rallentamento, come accade anche nelle grandi gare [illegible] sprint, quando si parla di supercatto finale per una che in realtà si limita a decelerare meno degli altri.

[illegible] adesso lasciamo quella partita, [illegible] tutti noi giornalisti allo stadio bella e quasi bellissima, e pensiamo alla considerazione generale: bisognerà probabilmente evidenziare sempre [illegible] queste possibili e anzi probabili differenze, senza però la presunzione [illegible] voler imporre una nostra verità [illegible] testimoni. Il giornalista trasmette il vero, cioè ciò che vede, ciò che gli risulta, e il vero può anche non coincidere con la verità, e sicuramente coincide di rado con [illegible] verità televisiva. Non è una novità, ma bisogna ricordarlo, ricordarcelo ogni tanto. Anche per goderci Urss-Olanda senza timore di apparire clienti [illegible] crelini.

Brady e Altafini consigliano Houghton alla Juve

«Se l'ha voluto il Liverpool, è [illegible] campione», dice Liam - «L'irlandese è un giocatore universale, adatto al nostro campionato», aggiunge José

Oggi in tv

Ore 13,30 Speciale Europei (Spedizione)
Ore 14— 90° Europei (Rai 1)
Ore 14,45 Oggi sport (Rai)
Ore 16— Football americano, sintesi di una partita di campionato, all'intervallo Pavia-Venezia (Rai2)
Ore 17,10 Calcio: da Gelsenkirchen, Germania-Danimarca (Rai2 e in Svizzera, Spedizione)
Ore 17,30 Derby (Rai)
Ore 18— TG2 Sportsera (Rai2)
Ore 19,15 Gli Europei di Pinin (Rai1)
Ore 20,10 Calcio: da Francoforte, Italia-Spagna (Rai, Tsi Svizzera, Capodistria)
Ore 20,15 TG3 Lo sport
Ore 22,10 Processo agli Europei (Rai3)
Ore 22,30 Calcio: repl. Germania-Danimarca (Capodistria)
Ore 23,25 Stasera sport, siciliano, Circo, Svizzera, calcio, sailing, Europei (Svizzera)
Ore 23,30 Calcio: [illegible]ica Germania-Danimarca (Tmc)

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — E' [illegible] spalla ideale per Rush, parola di Brady e Altafini, [illegible] che se ne intendono. Parliamo ovviamente di Houghton, il protagonista storica vittoria [illegible] sull'Inghilterra a 39 anni di distanza dalla precedente, ottenuta [illegible] amichevole. Domenico [illegible] Brady, Charlton, giocatori e dirigenti hanno pianto come ragazzini: cantavano e piangevano. Poi hanno avuto licenza [illegible] brindare sino a notte tarda.

[illegible]afini e Brady si sono incontrati per una trasmissione [illegible] tv e hanno parlato a lungo di questa impresa che ha dato una [illegible] all'Europeo: «Charlton — spiegava Liam — ci ha fornito quell'organizzazione che [illegible] sempre mancata alla nostra squadra. Prima ci trovavamo, provenendo da ogni parte d'Europa, improvvisamente una formazione ed andavamo in campo esprimendoci come capitava. Charlton [illegible] buon inglese ha saputo creare il gruppo e si [illegible] ati i risultati. Il [illegible] di domenica conferma che non erano casuali le nostre vittorie. Houghton? Il fatto che il Liverpool l'abbia ingaggiato significa che [illegible] un campione».

Aggiungeva Altafini: «Quest'anno ho visto almeno una decina [illegible] partite del Liverpool, ebbene Houghton ha sempre giocato come contro l'Inghilterra. Non è stata una coincidenza, lui è davvero [illegible] forte, [illegible] calciatore universale adatto al nostro campionato. Fossi nella Juventus lo prenderei subito per metterlo a fianco di Rush. Houghton [illegible] è famoso come altri [illegible] compagni di squadra perché non fa mai il protagonista, si batte per [illegible] squadra, corre per gli altri ma i risultati si vedono. Elementi come lui possono [illegible] trasformare il gioco di un complesso. Da come [illegible] partito pensavo che prima o [illegible] si fermasse, invece... Beardsley? Ha dimostrato [illegible] contro [illegible] difesa chiusa non riesce a segnare, ha molte difficoltà. Non mi sembra adatto al nostro calcio».

«Mi è dispiaciuto per i miei compatrioti — diceva Jack Charlton — ma questo è il mio lavoro. Ora mi aspetta l'Urss ma vogliamo fare un [illegible] alla volta. Grande squadra, grande avversario. Qualcuno ha già [illegible] che abbiamo già vinto moralmente il nostro Europeo battendo l'Inghilterra ma non è vero: intendiamo batterci anzi in fondo ed onorare le nostre prestazioni. Dire che sono soddisfatto è poco: tutta [illegible] squadra ha risposto col cuore e col fiato [illegible] comincia [illegible] difficile. I nostri avversari si pentiranno con un occhio diverso».

Intanto potrebbe esserci posto in squadra per l'orundo italiano dell'Elfsborg, Tony Cascarino, il cui nonno partì da Monte Cassino per aprire una gelateria ad Edimburgo. Poi poi a Londra dove il figlio sposò un'irlandese: dal loro matrimonio nacque appunto Antonio, che peraltro non sa quasi dov'è l'Italia.

e. gand.

Colpo a sorpresa dei granata che bruciano sul tempo la concorrenza dell'Ascoli

Skoro, nazionale jugoslavo, al Torino

L'attaccante della Dinamo Zagabria, 26 anni, ha segnato 14 gol nell'ultimo campionato - Rispunta il nome di Valdo, mentre per Douglas si muove il Napoli - La Fiorentina ha chiesto lo svedese Eriksen al Servette

MILANO — [illegible] Torino ha scelto il suo [illegible] straniero. Si tratta dello jugoslavo Hariz Skoro, 26 anni a settembre, attaccante della Dinamo Zagabria e titolare della nazionale del suo Paese. La società granata lo ha soffiato all'Ascoli [illegible] la [illegible] settimana aveva già raggiunto con lui un accordo di massima. Skoro, [illegible] e co[illegible] costa un miliardo e mezzo di [illegible], sottoscriverà un contratto triennale sulla base [illegible] 250 milioni l'anno.

E' il secondo anno consecutivo che l'Ascoli si vede[illegible] al fiorentino jugoslavo e lo perde all'ultimo momento. L'anno scorso il trasferimento nelle Marche è stato bloccato dal responsabile della nazionale jugoslava, adesso è stato il Torino a soffiarlo a Rozzi che intendeva formare una coppia di jugoslavi, avendo già ingaggiato il difensore Arslanovic.

Skoro è un giocatore completo, in grado di ricoprire tutte le posizioni dell'attacco: nella Dinamo occupa il ruolo [illegible] punta fissa che ha segnato 14 gol nell'ultimo campionato. [illegible] nazionale gioca più arretrato, a dettare l'ultimo passaggio.

La campagna acquisti granata all'estero, una volta confermato Polster, dovrebbe concludersi con l'ingaggio di un brasiliano. Rispunta l'ipotesi di Valdo. La società intanto ha smentito [illegible] un comunicato [illegible] aver avuto offerte di aiuto da parte di importanti gruppi industriali come Benetton e Parmalat, precisando che [illegible] e da circa un anno che la Società ne gradirebbe la partecipazione, sollecitandola ripetutamente.

Con l'ingaggio di [illegible] il Torino lascerà probabilmente cadere la [illegible] con il brasiliano Douglas, sul quale si sta gettando il Napoli che ha mandato in Brasile il [illegible] rettore generale Moggi [illegible] ricerca [illegible] terzo straniero. Oltre a Douglas, Moggi [illegible] tratterà anche il centrocampista dell'Atletico Madrid Alemao, con il quale ha un'opzione.

Il Milan sta trattando con il Neuchatel [illegible] cessione temporanea dell'argentino Borghi. L'accordo sarà [illegible] nei prossimi giorni quando sarà raggiunta l'intesa [illegible] durata del prestito: Berlusconi intende cederlo per un anno solo, la società svizze[illegible] propende per due anni. Dalla Svizzera invece [illegible] trebbe pescare [illegible] Fiorentina. [illegible] piste del centravanti del Servette [illegible] Ginevra, il danese John Eriksen, [illegible] ri, segnalato da Sven Goran Eriksson tra i possibili sostituti [illegible] Diaz.

La Sampdoria, che ha già deciso di attendere la [illegible] del campionato europeo per acquistare il suo nuovo straniero, sta intanto trattando [illegible] il ministero [illegible] Commercio sovietico l'ingaggio del centrocampista [illegible] Dinamo Kiev Pavel Yakovenko, 24 anni, titolare della nazionale, [illegible]ente dagli Europei per infortunio.

m. s.

[illegible] Auditel: record per Italia-Germania

Pronto per la nazionale venerdì la gara con la Germania è stata seguita [illegible] oltre 16 milioni di spettatori, 7 milioni più di Olanda [illegible] Urss. Scarso seguito per Danimarca-Spagna e Inghilterra-Eire

Trasmissione	*share*	*spettatori*	*rete*
1) Germania-Italia	65.71	16.677.000	Raidue
2) Olanda-Urss	47.59	9.322.000	Raiuno
3) Domenica sportiva I	30.46	4.100.000	Raiuno
4) Danimarca-Spagna	50.02	3.000.000	[illegible]
5) Kuiambay-Sims	40.22	3.977.000	Raiuno
[illegible] Novantesimo minuto	26.75	3.230.000	Raiuno
7) G.P. Canada di F.1	27.57	3.140.000	Raidue
8) Domenica sportiva [illegible]	38.01	2.873.000	Raiuno
[illegible] Processo Europei	19.23	2.581.000	Raitre
10) Inghilterra-Eire (1)	20.98	2.438.000	Raitre

In serie [illegible] i calabresi sognano ancora la promozione mentre i liguri sperano di evitare la C1

Catanzaro e Genoa, un filo di speranza

[illegible] Oggi alle 17,30 la Juve ad Alba

TORINO — La Juventus guidata da Rino[illegible] Bizzotto gioca oggi [illegible] ore 17,30] [illegible] amichevole ad Alba. E' il penultimo impegno della squadra bianconera che [illegible] gerà le righe giovedì sera dopo l'ultima passerella a Mestre [illegible] il Veneto (inizio alle [illegible]). Bizzotto schiererà inizialmente contro l'Alba se la seguente formazio[illegible]: Bodini, Sirotti Bruno; Napoli, Bris, Tricella; D'Agostino, Mauro, Alessio, Cabrini, Vignola, Victor D'Agostino. 22 anni, argentino, è il giocatore della Viterbese in prestito [illegible] questi giorni alla Juve. In panchina tanti Primavera.

La serie B vive l'ultima settimana di un torneo estenuante concludato nove mesi [illegible]. A 90' dal te[illegible]mine mancano ancora 4 [illegible] di [illegible] delle quattro promosse nella massima divisione che [illegible] vranno tenere compagnia [illegible] Bologna e al Lecce arrivato alla metà domenica. In [illegible] scende in compagnia dell'Arezzo la Triestina.

Sognano di venire in A l'Atalanta, la Lazio e il Catanzaro, sperano di evitare la retrocessione in C1 il Genoa, il Barletta e il Modena. Vediamo [illegible] cosa potrà succedere [illegible] domenica prossima.

Atalanta e Lazio hanno un punto di vantaggio sul Ca[illegible] e giocano in [illegible] rispettivamente contro Messina e Taranto. Se vinceranno renderanno inutile un eventuale exploit [illegible] [illegible] e saliranno direttamente in A. M[illegible] è possibile che le tre squadre vengano a trovarsi a pari punti (a quota [illegible] con pareggi di Atalanta e Lazio, vittoria [illegible] Catanzaro e a 45 con sconfitte [illegible] Atalanta e Lazio e pareggio del Catanzaro). In questo caso scatterebbe la regola della classifica avulsa. La Lazio (5 punti nei confronti diretti con Atalanta e Catanzaro) sarebbe promossa mentre Catanzaro (4 punti) e Atalanta (3) andrebbero allospareggio.

[illegible] coda c'è lo scontro diretto tra Modena e Genoa (appaiate a quota 30) in Emilia [illegible] perde retrocede. Al Barletta, sempre a quota 30 ma in vantaggio nella classifica avulsa (5 punti) su Modena (4) e Genoa (3) [illegible] sterà infatti pareggiare [illegible] casa con il Bologna per [illegible] sere [illegible] riparo [illegible] sorprese. [illegible] caso di pareggio a Barletta e pareggio a Modena, ci sarà ancora uno spareggio [illegible] Modena e Genoa.

La situazione

[illegible] Serie B

(Risultati 31ª giornata)

Bari-Barletta	4-0
Bologna-Arezzo	2-2
Brescia-Triestina	2-0
Catanzaro-Atalanta	2-2
Cremonese-Sambened.	0-0
Genoa-Piacenza	2-1
Messina-Lecce	1-1
Parma-Lazio	1-1
Taranto-Padova	1-1
Udinese-Modena	1-0

CLASSIFICA

Bologna	38	Udinese	36
Lecce	37	Messina	33
Atalanta	45	Piacenza	33
Lazio	45	Sambened.	32
Catanzaro	44	Taranto	32
Cremonese	41	Barletta	30
[illegible]	41	[illegible]	30
[illegible]	[illegible]	[illegible]	30
Parma	38	Triestina	[illegible]
Padova	37	Arezzo	25

PROSSIMO [illegible]
(domenica 19-6-'88, ore [illegible])

Arezzo-Brescia (ant.)	(1-1)
Atalanta-Messina	(5-2)
Barletta-Bologna	(0-1)
Lazio-Taranto	(3-2)
Lecce-Parma	(0-1)
Modena-Genoa	(1-1)
Padova-Bari	(1-1)
Piacenza-Catanz.	(0-0)
Sambened.-Udinese	(3-3)
Triestina-Cremon.	(0-1)

[illegible] n. 11

La colonna vincente:
x-x-1; 1-1-1; x-1-x; x-x-x-1
Le quote:
«13» vin. [illegible] L. 18.542.000
«12» vin. [illegible] L. [illegible]

[illegible] Totip n. 24

Colonna vincente:
1-1; 2-1; 1-2; 2-x; 1-x; x-x
Le quote:
«12» vin. 6 L. 169.541.000
«11» vin. 193 L. 1.656.000
«10» vin. 5.978 L. 165.500

FORMULA 1 Il G.P. del Canada ha reso più gravi i problemi della Ferrari

Esame-trappola per Barnard

Dopo i guai a Montreal (e il guasto alla centralina di Berger è stato accidentale), le speranze di Maranello puntano sulla nuova vettura dell'inglese - Esistono però perplessità sulle soluzioni tecniche, soprattutto sul cambio elettronico

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — La polizia canadese ha dovuto arrestare un tifoso, [illegible] nel circuito di Gilles Villeneuve. Voleva portarsi via una ruota [illegible] McLaren di Senna che [illegible] completamente smontata dai commissari tecnici dopo la gara. La vettura era praticamente sezionata: si voleva capire se contenesse qualche segreto, magari un serbatoio [illegible] benzina supplementare, per spiegare le incredibili prestazioni messe in evidenza [illegible] il Gran Premio. Ma non [illegible] sospetto, tutto regolarissimo. E mentre i pezzi venivano accatastati intorno l'uomo ha cercato di allontanarsi [illegible] gomma e cerchione. Quando [illegible] agenti lo hanno fermato, ha cercato di giustificarsi: *«Ho pagato 75 dollari il biglietto, ho ben il diritto di portare a casa un souvenir»*.

Sotto certi aspetti questo intraprendente signore non aveva tutti i torti. Questa McLaren MP4/4 che ha consentito a Senna di ottenere in Canada la quinta vittoria consecutiva della scuderia inglese è certamente una vettura che farà storia. Non si era mai visto, negli ultimi anni, un dominio così netto, una simile, travolgente superiorità. Mentre le altre [illegible] arrancavano in preda a mille problemi (ed anche un paio di monoposto con motore aspirato si sono fermate prima della fine senza carburante) Senna e Prost si giocavano il successo da soli, indisturbati.

L'ennesima affermazione della McLaren è coincisa con la più pesante sconfitta stagionale per la Ferrari. Due vetture ritirate, anche con un po' di [illegible] Ma, soprattutto, la sensazione di Maranello ha deluso per la mancanza di competitività, in quanto (per ammissione dello stesso Berger) teoricamente non [illegible] potuto puntare neppure al terzo posto, visti i ritmi tenuti in gara.

Il fatto grave e preoccupante è che la Ferrari mette una pezza da una parte e trova [illegible] falla dall'altra. Adesso che il motore sembra avere ritrovato brio e cavalli, con ci siamo più con i consumi. E non bisogna essere dei maghi della tecnica [illegible] scoprire che con più cavalli si brucia più carburante.

Ma non è neppure questo il motivo principale della crisi. [illegible] nell'ambiente [illegible] squadra modenese si [illegible] sempre di più l'assenza di un uomo guida, di un personaggio in grado di guidare le forze. C'è scollamento fra i vari settori, nervosismo. Si palleggiano le responsabilità, si sentono [illegible] cose neppure troppo sottili fra motoristi, telaisti e [illegible] dedicati all'elettronica, con i piloti presi in mezzo.

Domenica [illegible] ad esempio si è saputo (ovviamente dopo si [illegible] fare [illegible] che il guasto alla centralina [illegible] vettura di Berger non è stato accidentale. Pare che sia stata sbagliata ancora una volta la mappatura, cioè l'immissione dei dati necessari per [illegible] perfetta gestione del motore. E la stessa cosa sarebbe successa in Messico su entrambe le monoposto.

A questo punto ci si chiede cosa potrà succedere. Se si continua di questo passo la vettura con motore turbo non porterà ad alcun risultato. Non resta dunque che mandare avanti Barnard con la sua «rivoluzionaria» creatura in gestazione da troppi mesi, per vedere cosa è stato capace di fare effettivamente lo strapagato progettista inglese. Enzo Ferrari personalmente ha preteso la restaurazione di Barnard ed ora il tecnico di Guildford dovrà sostenere questo esame.

[illegible] sempre bene informata, in quanto voci escono anche direttamente dalla gente di Maranello) sostiene che la nuova bellissima monoposto rimarrà uno splendido oggetto [illegible] museo. E' un'accusa grave: [illegible] che almeno [illegible] soluzioni tecniche [illegible] sbagliate [illegible] in particolare il [illegible] bio a controllo elettronico [illegible] poco affidabile, che non dà più di una ventina di giri e che la realtà non dia almeno vantaggio.

I casi dunque sono [illegible]. O Barnard dimostra di avere impiegato bene il periodo fra la sua assunzione (1 novembre 1986) [illegible] oggi, oppure [illegible] verrà rescisso, rispettandone ovviamente le clausole. Se lo specchioso britannico avrà [illegible] una vettura competitiva rimarrà alla Ferrari, [illegible] passerà l'esame sarà libero di [illegible] ad altro incarico, magari [illegible] Mercedes. L'importante sarà decidere bene ed in [illegible] perché [illegible] Ferrari è già in ritardo.

Cristiano Chiavegato

Pallavolo, un bel 3-0

L'Italia batte la Cina a Firenze - Per guadagnarsi Seul, spareggio venerdì a Montreux

FIRENZE — S'è [illegible] grande Italia. In meno di un'ora i pallavolisti azzurri hanno ridotto [illegible] Cina un 3-0 [illegible] parziali umilianti (15-1, 15-6, 15-3) che riscatta ampiamente il [illegible] subito mercoledì scorso a Shenyang a [illegible] decisione di questo scontro che assegna l'ultimo posto in palio [illegible] le Olimpiadi alla «bella» in programma venerdì 17 alle [illegible] 20,30 in Svizzera, a Montreux.

La squadra di Pittera ha dominato l'incontro dal primo all'ultimo minuto dall'alto di una schiacciante superiorità a muro (eccellente capitan Andrea Lucchetta, autore di [illegible] punti) ed in attacco [illegible] match-winner [illegible] è andato a [illegible] 14 volte). I cinesi non sono mai entrati in partita: costretti a pesantissimi passivi all'inizio dei set (9-0 [illegible] primo, 10[illegible] nel secondo) hanno ottenuto [illegible] solo vantaggio nella terza [illegible] (2-1) e hanno sistematicamente subito il gioco degli azzurri, aggressivo fin dal servizio e ben impostato dal «sempreverde» Lanfranco Lanfranconi, promosso nel sestetto base.

Il clamoroso esito della sfida fiorentina moltiplica [illegible] possibilità dell'Italia in [illegible] dello spareggio che designerà la squadra promossa a Seul [illegible] posto dei rinunciatari cubani. Completamente smaltite le 48 [illegible] di viaggio rese necessarie nei giorni scorsi [illegible] disputare l'incontro di andata [illegible] Cina e [illegible] morale a mille dopo questo travolgente 3-0, gli [illegible] ora un solo pericolo: sottovalutare [illegible] asiatici che ieri sera [illegible] apparsi troppo deboli ed arrendevoli per essere [illegible]. Anche loro hanno forse patito una fase d'ambientamento che tra quattro giorni potrebbe essere assorbita.

r. con.

ATLETICA Eguagliato un limite vecchio di 7 anni

Toso, che bel salto fa il record a 2,30

A Padova, nella scia di Sjoberg - Evangelisti e Damilano ok

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Stimolato dalla presenza [illegible] svedese Patrick Sjoberg, Luca Toso ha eguagliato il primato italiano del salto in alto, stabilito [illegible] friulano come lui, Massimo Di Giorgio, nel 1981 con 2,30, misura raggiunta nell'ultima stagione indoor anche da Fabrizio [illegible] Toso in quest'inizio di stagione aveva [illegible] toccato i 2,25 il record rappresenta [illegible] ulteriore progresso per il ventiquattrenne allievo (è nato a Tavagnacco il [illegible] febbraio 1964) di Enzo Del Forno.

«Finalmente [illegible] risolto i miei problemi, soprattutto quelli di testa — spiega Toso — *e ora vorrei proseguire questa stagione [illegible] certi livelli, assestarmi su certe misure»*. Un programma neppure troppo [illegible], segno di [illegible] turità. I complimenti del primatista mondiale Sjoberg (vincitore della gara [illegible] 2,33, mentre Thraenhardt superati i 2,21 si è fermato per [illegible] sotto il ginocchio [illegible] destro) hanno rappresentato il riscatto immediato Toso [illegible] centrato il record alla seconda prova dopo poche, nella prima, l'asticella [illegible] a lungo, cadendo [illegible] fine tra la delusione del pubblico. Ed è significativo che l'atleta non si sia demoralizzato.

L'acuto [illegible] Toso è stata la ciliegina [illegible] meeting che un violento temporale ha ritardato, punendo l'errore organizzativo di una manifestazione [illegible] troppe gare (ben 24), che hanno rischiato di diluire l'interesse in campo (italiano l'attesa era tutta per [illegible] poker d'assi composto [illegible] Evangelisti, Damilano, Mei e Andrei. In assoluto, [illegible] la [illegible] preparazione [illegible] ancora indietro, il riscontro migliore l'ha offerto Maurizio Damilano (19'37" [illegible] 5 chilometri di marcia).

Evangelisti, che ha risolto i problemi alla schiena che [illegible] hanno travagliato a lungo nella [illegible] stagione grazie [illegible] alle manipolazioni del prof Enzo M[illegible] si è trovato a fare i conti [illegible] una pedana piuttosto «sorda» e comunque è riuscito a piazzare [illegible] un buon 8,07: [illegible] sua stagione agonistica prosegue [illegible] a buon ritmo fino a [illegible] luglio, poi si [illegible] in cantiere per preparare Seul.

Mei, lanciato per mille metri dal giovane Cellai, [illegible] è misurato sui 1500 chiudendo in 3'40"42 (miglior crono italiano dell'anno); la sua azione [illegible] non è parsa molto fluida, però a sua giustificazione si possono citare i duri allenamenti cui lo sta sottoponendo [illegible] il suo tecnico Leporati). E' [illegible] fase di «carico», il suo prossimo obiettivo è un trittico di gare a cavallo tra fine giugno e inizio luglio con due [illegible] a Losanna e Stoccolma) intervallati da un 10.000 a Oslo.

In quanto ad Andrei ha superato i 20 metri (20,14), [illegible] pratica ha appena adesso iniziato la sua preparazione [illegible] Seul solo le insistenze degli organizzatori lo hanno convinto a presentarsi in pedana.

E [illegible] agli strumenti che [illegible] reclutato la loro parte con discreto impegno, anche se le condizioni climatiche [illegible] hanno favorito [illegible] imprese: sotto lo sguardo [illegible] di Ben Johnson (che riprenderà fra una settimana gli allenamenti) il canadese Desay Williams ha vinto i 100 in un buon 10"24 e la statunitense Calvin Smith i 200 in 20"32. Degli altri da ricordare il 13"58 del canadese Mc Koy nei 110 hs e l'11"41 [illegible] la sajenko (terza la Masullo in 11"74) nei 100 femminili.

Giorgio Barberis

sport flash

Basket, [illegible] 2-1

DETROIT — I Lakers di Los Angeles hanno vinto la terza partita di finale dell'Nba 99-84 e conducono ora 2-1 sui Detroit Pistons. I prossimi due incontri si disputeranno ancora a Detroit.

Ciclismo, [illegible] oggi Giro di Svizzera

DUBENDORF — Parte oggi il [illegible] Giro della Svizzera, dieci tappe, tra cui un'impegnativa cronoscalata [illegible] km. Favorito l'irlandese Kelly, che ha già vinto la Vuelta. Suoi [illegible] gli spagnoli Pino e Fuerte, [illegible] svizzeri Ruttimann e Breu e l'italiano Fondriest. Oggi [illegible] prima tappa, partenza e arrivo a Dubendorf, 125 km.

● Pallamano: oggi a Termoli, spareggio scudetto tra Ortigia Siracusa e Cosser Bressanone (ore 16, TV3).

Wimbledon, sempre Lendl [illegible]

— LONDRA — Sono state rese note le teste di serie [illegible] di tennis di Wimbledon, che s'inizierà la prossima [illegible] settimana. Nel singolare maschile Lendl è il n. 1 e precede nell'ordine Wilander, Edberg e Cash. Becker, grande protagonista in passato di questo torneo, è soltanto n.6, mentre risale [illegible]. [illegible] dopo essere [illegible] n. [illegible] a Parigi. Nel tabellone femminile si parte [illegible] Graf e [illegible] prosegue [illegible] Navratilova, Shriver, Everto, Sabatini. La sovietica Zvereva è n. 8.

[illegible] Golf: sui percorsi di la Motas e La Pinetina sono proseguite le qualificazioni del trofeo Lancia, con otto coppie che si [illegible] conquistate l'ammissione alle semifinali.

BOXE L'italo zairese, sconfitto Sims, aspira alla riunificazione del Mondiale dei medi

Tutti d'accordo: «Kalambay è [illegible] più forte»

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — *La boxe [illegible] nuello in punta [illegible] piedi ed in punta di guantoni di Patrizio Kalambay ha provato ancora sferrizzando ma stavolta con grande fatica gli istinti battaglieri del rude indomito lottatore [illegible] Sims. E' la terza conferma del [illegible] assoluto dell'italo-zairese campione [illegible] mondo dei pesi medi, un pugile che [illegible] anche gli americani incominciano [illegible] stimare per quello che realmente vale. Marvin Hagler, che proprio ieri sera ha [illegible] ciato la sua decisione di non salire più sul ring («Le ragioni del cervello [illegible] prevalso su quelle [illegible] cuore» Ad detto l'ex bombardiere caloso), subito dopo [illegible] match [illegible] caldo [illegible] discusso il verdetto ritenendo che suo fratello [illegible] Sims non [illegible] perduto. Poi più tardi [illegible] ammesso i meriti grandissimi di Kalambay «E' senz'altro il peso medio più forte [illegible] sono convinto che riuscirà a riunificare il titolo mondiale [illegible] fatto [illegible]. D'altra parte sono contento anche per [illegible] ha dovuto arrendersi, [illegible] ha saputo dimostrare di meritare il [illegible] posto [illegible] quei livelli».*

Ecco, il nocciolo della questione sta tutto qui. Quando Galeazzi, il manager di Kalambay, aveva fatto le bizze prima di accettare Robbie Sims come avversario per una difesa volontaria, i motivi c'erano [illegible]. Robbie Sims per la falsa guardia, per il tipo [illegible] boxe «avanti tutta», per l'irriducibile carica agonistica era qualcosa [illegible] più di uno sfidante di cosmodo Kalambay dopo aver superato in [illegible] entusiasmante la battaglia con un rivale del prestigio di [illegible] McCallum meritava un impegno più tranquillo. Ha prevalso invece la voce del padrone — cioè Bob Arum [illegible] dietro le quinte la tv americana — che voleva fatto precise [illegible] ad Hagler e al fratellino.

Kalambay [illegible] è [illegible] quindi di fronte ad un impegno [illegible] pesante correndo rischi che con Barkley e McCallum non aveva mai corso. Sims, che combatteva praticamente in guardia frontale non gli lasciava quegli ampi varchi difensivi [illegible] solitamente un mancino concede a chi sappia [illegible] bene il diretto destro, gli stava sempre addosso, non gli lasciava spazio, incassava pugno [illegible] pugno andando sempre avanti.

Nel secondo round Kalambay ha dovuto assorbire barcollando un pesantissimo gancio sinistro, ma poi ripresa per ripresa è riuscito ad inquadrar meglio l'avversario, a contrastarlo con la sua danza inarrestabile fino alle due riprese-capolavoro che gli hanno consentito di legittimare ampiamente il verdetto favorevole.

«E' stato il match più difficile della mia carriera — ha detto Kalambay nella rituale chiacchierata notturna coi giornalisti —. Ora sento solo il bisogno di riposare. Di [illegible] altro impegno a metà agosto, [illegible] vorrebbe [illegible] Arum, [illegible] se ne parla nemmeno».

Lui, l'organizzatore [illegible] come che, in accordo con Roberto Sabatini ed Elio Colena, fira i fili della carriera di Kalambay, propone due strade per arrivare allo stesso obiettivo, [illegible] la rivincita [illegible] un solo campione del titolo mondiale dei pesi medi. La strada meno tortuosa prevede [illegible] difesa volontaria con l'abbordabile Dong De [illegible] il 3 settembre [illegible] Italia e poi entro dicembre la sfida col vincitore del titolo [illegible] che uscirà dal prossimo match [illegible] Frank Tate e Michael Nunn per poi assaltare all'inizio dell'89 anche il campione del [illegible] mento per il WBC. L'altra strada più [illegible] ma meglio tastercata di dollari e foriera all'eventuale ritorno sul ring del grande Sugar Ray Leonard. E Patrizio Kalambay incomincia a sognare.

Gianni Pignata

La tiratura dr «La Stampa» di domenica 12 giugno [illegible] è stata [illegible] 656.551 copie

[illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice La [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Giussano
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Paolo Peruzzo
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco [illegible] Mondo
Sindaci Alfonso Ferraro [illegible]
Luigi Demartini
Giovanni Pasqualino

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale [illegible]
MILANO [illegible]
TORINO [illegible]

CERTIFICATO N. 1178
DEL 16-12-1987

EGITTO: UN' IMPRESA TARGATA PANDA.

DOPO AFRICA, AUSTRALIA, ISLANDA E BRASILE, LA PANDA 4x4 CONQUISTA LA TERRA DEI FARAONI.

"Raid del Coraggio", quinto capitolo. 26 Marzo. Il Cairo, Egitto. Una colonna di Panda 4x4 lascia la grande [illegible] sul Nilo, dirigendosi verso sud. Meta: Luxor. In mezzo un mare di sabbia. 28 Marzo. Bawiti. La colonna ha superato brillantemente la prima sfida con il deserto. Il morale degli equipaggi (interamente formati da non professionisti) è alto. Quasi come il sole, che non dà [illegible] attimo di tregua. Dall'alto della loro storia millenaria, le piramidi assistono all'impresa, e danno, più ancora delle stelle in cielo, un'inquietante sensazione di perennità. Abu Simbel, sul lago Nasser: leggere vele si inseguono sull'acqua, un attimo di relax. Dune, sassi, insabbiamenti, sassi, insabbiamenti e dune: equipaggi e vetture non possono avere neanche un momento di distrazione. Ma le piccole-grandi navicelle si muovono da autentiche volpi del deserto: l'aderenza e trazione integrale fa superare agilmente ogni ostacolo. 3 Aprile, Luxor: ultima! Un nuovo grande successo targato Safariland, un nuovo pezzo di mondo conquistato dalle imbattibili Panda 4x4. Ma la sfida continua. Cambierà lo scenario: Canada. Quella che non cambia è la protagonista: la Panda 4x4. Naturalmente.

FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TAIT 513.931 libero (Parella) attico in ottime condizioni camera soggiorno ingresso bagno L. 48 milioni 800 mila.
TAIT 513.931, libero zona S. Rita camera cucina ingresso bagno terrazzo in contanti L. 5 milioni.
TAIT 513.931 Pino Torinese (zona Pagnot) libero porzione di bifamigliare recente con tavernetta giardino garage.
TAIT 513.931 piazza Solferino S. Maurizio stesso stabile sbocco mansarda ampliabile di varie metrature da L. 15 milioni.
UFFICI prestigiosi nuova costruzione zona S. Paolo studio tecnico vende anche leasing immobiliare tel. 506.741.
UNAV 747.129 vende via Lanzo recente libero camera tinello bagno balcone piano 8 ascensore L. 30 milioni dilazione.

UTIP
adiacenze piazza Vittorio meraviglioso libero perfettamente ristrutturato 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 110 mq ottimo investimento L. 65 milioni. Tel. 518.966.

UTIP
[illegible] libero 2 camere cucina ingresso bagno 2 ... L. 45 milioni ... Tel. 518.966.

UTIP
Collegno libero ... soggiorno 2 camere ... L. 70 milioni ... Tel. 518.966.

UTIP
libero ... via Cibrario camera cucina ... L. 32 milioni. Tel. 518.966.

UTIP
via P. Casale libero spazioso 2 camere cucina servizi 53 milioni. Tel. 518.966.

VENARIA zona residenziale libero piano alto ... 2 camere cucina servizi ... Tel. 558.1525 Esen.
VIA ... Tel. 011.749.4347.
VIA Genova libero ingresso 2 camere ... cantina ... G.R. L'immobiliare 520.524.
VIA ... 2 camere cucina bagno cantina ... 752.568.
VIA ... Tel. 877.666.
VIA S. Donato libero ... 3 camere bagno ... L. 38 milioni mq 75 ... 509.691.
VIA Vestigne ... G.R. L'immobiliare 520.0424.
VILLA ... Vinovo ... Edicasa 548.154.
VILLA a 30 km Torino ... G.R. 501.612.
VILLA ... 599.254.
VILLA ... 10.000 mq parco 250 mq ... Tel. 0121 501.554.
VILLA ... 250 mq ... 250 mq garage ... 583.892.

VILLA
Moncalieri ... salone 4 camere cucina servizi ... 512.012.

VINOVO appartamento ... Telefonare 011.517.382.
VINOVO libero recente ingresso salone 2 camere cucina bagno balcone ... 935.544.
VINOVO ... 2 piani ... 547.406.
VOLPIANO ... 3 camere cucina ... Tel. 533.160.
ZONA ... 1 o 3 camere cucina bagno ... 532.561.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria ... Telefono 533.814.
A.A. ALLOGGIO a Torino ... Tel. 544.001.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville ... Tel. 331.940.
CERCASI alloggio ... Tel. 690.6136.
FAMIGLIA ... Tel. 390.456.
FUNZIONARIO ... Telefonare 597.290.
GIOVANE ... Telefonare 543.646.
INGEGNERE ... Tel. 650.7564.
ISTITUTO ... Tel. 534.684 ...
PROFESSIONISTA ... Tel. 297.284 ...
PROFESSIONISTA ... Tel. 02.700.579.
SOGEM ...

21 Offerte affitto

A.A.A. AFFITTASI alloggio ... Tel. 530.500.
A. ABBIAMO ... Tel. 130.467.
A. CENTRALISSIMO ufficio 90 mq ... G.M.P. 546.341.
ABBIAMO ... Tel. 696.5400.
ABBIAMO ... Tel. 696.5400.
ABBIAMO ... Tel. 696.5400.
AFFITTASI ... Tel. 761.189.
AFFITTASI ... Tel. 320.545.
AFFITTASI ... 567.194 ...
AFFITTASI ...
AFFITTASI ... Borgo Po ...
AFFITTASI ...
AFFITTIAMO ... Telefonare 511.382.
AFFITTIAMO ... Tel. 511.382.
AFFITTO ... 547.223.
ALLOGGIO ... Tel. 525.601.
AMMINISTRAZIONE ... Tel. 545.524.
CASACASE 563.888 ...
CASTELLAMONTE ... Acqui 537.223.
CROCETTA ... Grazia Esia 505.817.
CROCETTA ...
EPOCASE 506.458 ...

GARDEN PALACE corso Turati ...
GESIM ...
MARE' ... Tel. 599.129.
MARE' ... Tel. 544.193.
PIED-A-TERRE ... 220.050 ... Tel. 597.735.
SOFFITTA ... Tel. 565.7984.
SOGEM ... Tel. 532.444 ...
S. RITA ... Tel. 547.250.
STUDIO CODONI 530.821 ...
STUDIO DATA ... Tel. 519.097.
TRE-VI 659.0104 ...
TRE-VI 659.0104 ...
TRE-VI 659.0107 ...
TRE-VI 659.0107 ...
UFFICI centralissimo corso Vittorio ... mq 110 e 400 ... Tel. 599.010.
UFFICIO ... Tel. 540.801.

[redacted] RESIDENCE
arredati parcheggio magazzini recapiti segreteria sale riunioni telex telefax sedi legali. Tel. 88.811.

VIA ... Telefonare 389.163.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e fuori linea. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel. 348.777 - 347.2144 Vassallo.

25 Artigiani, ecc.

CORRIERE cerca urgentemente ... Tel. 779.871 - 283.858.
DECORATORE ... Tel. 297.564.

33 Matrimoniali

MEDICO ... 10100 Torino.

36 Nautica

ARIS ... Tel. ufficio 0182 80.003 anche domenica ...

37 Campeggio e sport

MOTORHOME ... Tel. 895.6062.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi ... Tel. 0173 781.067 - 340.564.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A S. Carlo Canavese ... 379.007 - 348.0274.
A. ALMESE 20 km da Torino ... ADI 88.50.
A. LANZO ... 447.2377 - 449.453.
A. MONCALIERI ... ADI 88.20.
A. 14.900.000 Montebello ... 388.482.
A. 105.000.000 ... 388.482.
A. 25.500.000 ... 388.482.
A. 31.000.000 ... 388.482.
ACQUISTASI ... Tel. 557.5549.
ACQUISTO ... Tel. 352.843.
ACQUISTO ...
ACQUISTO da privato cascina ... 568.235.
A Govone d'Asti ... 502.139.
ALBENGA ... 0182 543.035.
ALTA Valle Susa ... 0172 831.770.
ANDORA ... 0182 543.035.
APPARTAMENTI per vacanze ...
AROSA Lago Maggiore ... Casamercato 85.44.
ARTIGIANO a Carmagnola ... Tel. 687.834.
A 38.000.000 S. Gioro di Susa ... Casamercato 85.44.
BORGIO ... G.R. L'immobiliare 320.524 - 0121 52.210.
BORDIGHERA bilocale centrale da ristrutturare ... L. 79 milioni ...
BORGHETTO S. Spirito ...
BORGIO ... 0182 543.035.
CANAVESE ... Tel. 447.5375.
CANTOIRA ... 510.380.
CASA ... 011.384.491.
CASETTA ... L. 10 milioni. Tel. 0121 71.821.
CASTELNUOVO Don Bosco ... 447.5375.
CERIALE ... 0182 970.386.
CERVO LIGURE ... 0182 543.035.
CUMIANA ... 905.8306.
GRAVERE ... 553.4307 ...
IDEALCASE ...
IMMOBILIARE LA TOUR ... 0165 43.741.
IMPERIA ... Tel. 011.761.591.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ... 519.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ... 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ... 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ... 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ... 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ... 319.2332.
LEINI' ... 658.235 ...
LIRE 37 milioni ... Tel. 515.561 - 515.488.
LIRE 54 milioni ... Tel. 515.488 - 515.561.
LOANO ... 0182 543.035.
MARENTINO ...
OSPEDALETTI ... Tel. 011.545.530.
PRIVATO ... 520.317.
PRIVATO ... 748.254.
ROLETTO ... 320.524.
SARDEGNA ... 011.607.014.
SARDEGNA prestigioso [redacted] Capo Coda Cavallo ... Tel. 011.548.644.
SARDEGNA S. Teresa ... 0789 754.500.
SARDEGNA S. Teresa ... 0789 754.500.
SCIOLZE ... Casamercato 85.44.
SESTRIERE ... T. 411.8088.
S. GILLIO ... 659.0104.
SOGEM ...
SVENDO ... 0131 777.257 ...
TORRE PELLICE ... 0131 81.693.
[redacted] PELLICE ... Tel. 593.139.
VENDO ... 447.0228.
VIGONE ... Casamercato 85.44.
VILLAR ... 320.524 - 0121 52.310.
135.000.000 ... 533.512 - 533.506.
155.000.000 ... 533.510.
25.000.000 ... 658.303 - 658.235.
35.000.000 ... 658.235 ...
55.000.000 ... 658.303 - 658.235 ...
85.000.000 ... 658.303 - 658.235.
14.800.000 ... 658.303 - 658.235, no mediazioni.
75.000.000 ... 533.512.
85.000.000 ... 658.303 - 658.235.
90.000.000 ... 658.303 - 658.235, no mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.G. VILLAS affitta appartamenti e ville nelle più belle isole mediterranee: Corsica, Sud, Sardegna. Tel. 0175 48.152.
ABBIAMO ... Lido Nazioni (Ferrara) ... Tel. 0533 39.279.
ABRUZZO ... 0864 850.90.
AFFITTASI luglio e settembre a Pietra Ligure ... Tel. 011.329.0000 dopo cena.
AFFITTIAMO prezzo promozionale, Porto Corsini (Ravenna) ... Telefonare 0544 447.444.
Ai Lido Ferraresi ... Telefonare 0533 39418.
A Lido Classe ... Tel. 0544 939.191 - 22.360.
A Rimini-Miramare ... Tel. 0541 387.096.
BORGHETTO ... 0182 970.398.
CALABRIA ... Tel. 0862 31.539 - 31.088.
SARDEGNA La Marmorata, S. Teresa ... 0789 751.555 - 754.500.
SARDEGNA Portofrancò ... Tel. 0789 51.054 ore pomeridiane.

47 Alberghi, pensioni

A Cervere (Cn) ... Tel. 0172 44.210 - 0173 81.484 ore 12-15.
ALASSIO hotel Piemonte ... Tel. 0182 44.460.
ALASSIO Hotel Roma 50 m mare ...
ALBISOLA ... 019 485.253 ...
AMPI ... Tel. 011.531.818.
ARMA di Taggia ... Tel. 0184 43.006 - 011.331.756.
CATTOLICA Hotel Alias tel. 0541 961.530 ...
CATTOLICA hotel Handy Sea, tel. 0541 960.165 ...
CATTOLICA Hotel Park 0541 961.433 ...
CATTOLICA Hotel Plaza ... Tel. 0541 961.508 ...
CESENATICO ... tel. 0547 87.170 ...
DIANO MARINA Hotel Roma ... Tel. 0183 495.474.
FINALE LIGURE ... 019 601.600 ...
LAVAGNA Hotel ... 0185 300.036 ...
LOANO ... Tel. 019 671.517.
PIETRA LIGURE albergo Eden, tel. 019 647.201 ...
RESIDENCE ... Tel. 0141 900.161.
RICCIONE Hotel 2000, 0541 41.360 ...
RIMINI Marebello, Hotel Ombretta ... 0541 373.009 ...
RIMINI Miramare Hotel Al Marocco ... Tel. 0541 372.050.
RIMINI Miramare, Hotel Everest, 0541 377.109 ...
RIMINI Miramare Hotel Mediterraneo ... Tel. 0541 372.105.
RIMINI/MIRAMARE Hotel Terminal ... tel. 0541 373.251 ...
ROCCIONO ... 0183 494.848.
SPECIALE ... 0171 898.504 - 0544 29.365.
VARAZZE Albergo Torino ... Tel. 019 97.150.
VISERBA/RIMINI Pensione ... tel. 0541 738.405 ...

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini ... Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 011.53 ... 536.852.

51 Occasioni

MERCATINO ... Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA ... Corso Peschiera 101, telefono 334.807.
A.A.A.A.A. PER ... Tel. 530.0561 ...
A.A.A.A. COMPRIAMO ... Tel. 812.2327 ...
A. ACQUISTO mobili ... Tel. 637.540 ...
ACQUISTO ... Tel. 071.1803.
ACQUISTO ... 878.256.
CIRCE maga ... Via Muratori 13, tel. 658.6773.
MATERASSI ... Via Servais 16. Tel. 749.5134.

DENTI SENSIBILI E GENGIVE DELICATE. OGGI C'E' UNA NOVITA':

neo mentadent ds

1. **Denti sensibili e gengive delicate.** Circa un adulto ogni quattro presenta disturbi di denti sensibili e gengive delicate. E' facile per chi ne soffre in maniera continuativa od occasionale riconoscere i caratteristici sintomi, soprattutto quando viene a contatto con sostanze calde o fredde. Tuttavia pochi ne conoscono esattamente le cause.
2. **Un disturbo che ha origini ben precise.** La particolare sensibilità dei denti al caldo, al freddo è causata da gengive delicate che, indebolite dalla placca, si ritirano e lasciano scoperto il colletto del dente: la dentina. Nella dentina che è la parte più "viva" del dente, le terminazioni nervose sono più esposte e, quando vengono a contatto con sostanze calde o fredde, provocano quelle tipiche sensazioni di fastidio.
3. **Oggi c'è una novità: Neo Mentadent DS.** Oggi c'è Neo Mentadent DS. Neo Mentadent DS offre un valido aiuto per i denti sensibili e le gengive delicate perchè svolge una azione specifica e completa. Infatti Neo Mentadent DS protegge i denti dalla ipersensibilità ed assicura una azione antibatterica contro la placca, principale causa dell'indebolimento e ritiro delle gengive e quindi della progressiva esposizione delle terminazioni nervose della dentina.
4. **Uso costante e regolare.** Per ottenere i migliori risultati è importante usare Neo Mentadent DS almeno due volte al giorno o secondo consiglio del dentista. Infatti proprio l'uso continuo e regolare contribuisce a mantenere il sollievo dal fastidio ed a proteggere nel tempo la salute di denti e gengive.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

Primaria Società partecipata da

IMPORTANTISSIMA BANCA SELEZIONA

per attività di sviluppo bancario per le zone di **IVREA, RIVOLI, CIRIE', CHIVASSO, TORINO**
persone diplomate o laureate minimo 27 anni.
Telefonare per appuntamento **011 533.535.**

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
RICERCA
CAPO SERVIZIO ESTERO
con almeno 10 anni di esperienza nel settore estero di aziende di credito.
Si [redacted] inquadramento nel personale direttivo, categoria funzionari.
Le domande, corredate da dettagliato curriculum, dovranno pervenire al [redacted] Personale, [redacted] Libertà 1, 14100 Asti - entro il 30-6-1988.

Comincia «Estate Ragazzi '88», 23 mila iscrizioni

E' tempo di vacanze

I giovani, a turni, [illegible] ospiti dei centri estivi comunali e religiosi - Due miliardi stanziati dall'Amministrazione per finanziare un programma che si concluderà alla fine [illegible] agosto Soggiorni al mare, in montagna e ai laghi; agriturismo e itinerari ecologici nei parchi

TORINO — Le scuole [illegible] finite, comincia [illegible] Ragazzi '88». Il Comune si è impegnato per 2 miliardi di lire in un'iniziativa che vede coinvolti almeno 23 mila giovani dai 6 ai 14 anni (oltre un migliaio di educatori e di animatori) ospiti, a turno, dei centri estivi comunali o di enti religiosi.

Si comincia lunedì prossimo con le prime partenze e con una novità.

Quest'anno ci saranno anche i bambini portatori di handicap, seguiti da personale specializzato.

«Estate Ragazzi '88» si [illegible] alla fine di agosto. Il programma prevede tre turni di due settimane ciascuna e per far fronte alle richieste il Comune è stato di [illegible] costretto a stipulare convenzioni con le organizzazioni religiose e numerosissime società sportive private. Le destinazioni dei giovani sono quelle classiche: mare, montagna, laghi [illegible] la possibilità di scegliere un soggiorno in campagna a diretto contatto con la natura.

Previsto pure il funzionamento dei centri estivi [illegible] città, con gite organizzate, itinerari agroturistici ed ecologici. Per lo sport saranno a disposizione le sette piscine comunali con giochi e corsi di nuoto, scuola di pattinag[illegible] a rotelle a parco Ruffini e sulla pista Parri, tornei di pallavolo, passeggiate in bicicletta in Valentino e [illegible] a cavallo [illegible] parco delle Vallere.

Le quote [illegible] partecipazione [illegible] «politiche»: le [illegible] fe. infatti, sono stabilite in [illegible] alla [illegible] reddito [illegible] genitori. Indicativamente variano [illegible] un minimo di 30 mila lire più un massimo [illegible] 250 mila lire. Previsto un contributo totale per le famiglie indigenti.

Ha spiegato l'assessore comunale all'istruzione, Vinicio Lucci: «*L'adesione è pari a quella dello scorso anno. Dimostra che il successo dell'iniziativa è da intendersi come un servizio sociale rivolto a coloro che in questo periodo non possono mandare i figli in vacanza*».

Una precisazione che anche il sindaco, Maria Magnani Noya ha voluto fare sottolineando che «Estate Ragazzi '88» [illegible] può rientrare *nell'attività assistenziale del Comune; perché i genitori, salvo rare eccezioni, sono chiamati a dare il loro contributo finanziario.*

Ha concluso l'assessore Lucci: «*Non farli 'Estate Ragazzi' è, dopo gli otto mesi di scuola appena conclusi, il proseguimento naturale dell'attività educativa [illegible] i giovani vengono incentivati a fare* [illegible]. Per l'88 *il tema scelto è la tutela dell'ambiente e l'ecologia*».

E per sviluppare la conoscenza dell'ambiente «Estate Ragazzi '88» promuove gite a Superga, lungo il Po, [illegible] parchi Europa e Maddalena.

Ancora, fra gli altri, itinerari con passeggiate in Val Troncea, [illegible] bosco di Vej, a Praly, Ceres, [illegible] Monte di Varallo, Lago d'Orta, Novalesa, rifugio Gravio e Ampriamo (parco Orsiera).

[illegible] Sciopero alla tipografia [illegible]

TORINO — Sciopero, ieri, per 130 dipendenti della Arti grafiche [illegible] in corso Montegrappa 18. Motivo della protesta, la decisione dell'azienda di sospendere tre dipendenti. Spiegano gli operai: «*Ci siamo rifiutati di lavorare ad una macchina perché* [illegible] *sulla organica. Per quella lavorazione sono previsti [illegible] operai, eravamo in tre. Più o meno di quanti [illegible] ne vogliono uno [illegible] quello che [illegible] chiamano "sospensione cautelativa" in attesa [illegible] provvedimento*». A questo si aggiungono altri mali [illegible] spesso ci vengono negati [illegible] straordinari e ferie. Abbiamo presentato le richieste per [illegible] una gratifica, ma l'azienda [illegible] vuole discutere».

Ribatte l'amministrazione [illegible] spiegato: «*L'integrativo è stato firmato nell'86, l'ultimo [illegible] è stato nell'87. Impossibile con ognuno uno qualsiasi. C'è un accordo sindacale, per cui in certe condizioni possono lavorare a quella macchina tre sole persone. [illegible] è mia intenzione trasferire quei tre operai*».

[illegible] Denunciato a [illegible] anni [illegible] scassi

FIOSSASCO — Domenico Ar[illegible] a Battisti, è stato denunciato dai carabi[illegible] in flagrante mentre, in luogo pubblico: è stato sorpreso dietro [illegible] a siepe mentre si intratteneva con una giovane di 24 anni affetta da turbe mentali e in cura presso [illegible] clinica. I due sono stati notati da un agente di polizia che con la moglie passeggiava in via Riva Po presso il mulino secchio. Il pensionato, vedovo, si è giustificato dicendo di essere stato adescato dalla giovane. Era di [illegible] volta, in passato, la giovane si [illegible] presentata ai carabinieri a raccontare aggressioni e violenze mai subite. E' questo uno dei motivi per cui non sono scattate le manette [illegible] il pensionato. Ora sarà il giudice ad esaminare il rapporto e a decidere.

Vinovo, dopo l'esposto di un driver svedese

Un allenatore e i figli sfregiavano i cavalli

Denunciati a piede libero - Movente? La gelosia professionale

I cavalli erano stati sfregiati con profondi tagli sul muso

VINOVO — Un allenatore di cavalli trottatori ed i suoi due figli, entrambi artieri ippici, sarebbero gli autori degli «sfregi» compiuti ai danni di una trentina [illegible] cavalli, nell'arco degli ultimi [illegible] mesi a Vinovo. Movente, la gelosia professionale. Le indagini, condotte dai carabinieri, hanno preso vigore dopo l'ultimo episodio [illegible] una decina di giorni fa: 15 cavalli ospiti [illegible] box del *driver* svedese Ove Kristofferson, 37 anni, originario di Bering, ma da tempo trasferitosi a Vinovo, erano [illegible] sfregiati. Presentavano le medesime lesioni che, circa a metà maggio, un allenatore romagnolo [illegible] galoppo, Nino Michelotti, aveva rilevato sul muso di una decina di suoi «allievi». Il primo caso analogo risaliva però addirittura ad un anno fa: allora, furono trovati [illegible] feriti cinque trottatori ospiti nelle scuderie [illegible] un altro *driver* svedese, Hakan Wallner.

La denuncia, presentata alla [illegible] Vinovo da Kristofferson [illegible] scorsa settimana, ha portato ad una [illegible] di riscontri. Poi è scattata [illegible] una perquisizione nelle [illegible] di alcuni artieri. Il risultato è la denuncia a piede libero per Benito Carlo Bertuzzi, 45 anni, Vigone, via Cavour 75, e dei suoi due figli Michael, 18 anni, e Christian, di 14. Proprio nella stanza del ragazzo più giovane [illegible] notato più volte in atteggiamenti strani, è stato trovato un ritaglio opportunamente modificato per sfregiare i cavalli.

La notizia della denuncia ha fatto tirare un sospiro di sollievo a più di un allenatore. «*Era ora — ha commentato il direttore degli ippodromi, Enrico Bellosi — giravano persone capaci di tanta crudeltà verso i cavalli*».

dalla provincia

[illegible] Annega nelle acque [illegible] Stura

NOLE — Da ieri pomeriggio vigili del fuoco, carabinieri e volontari stanno cercando un uomo scomparso nelle acque della Stura, nei pressi del punto dove il 4 maggio scorso precipitò l'elicottero del comandante Pietro Marchisio. Sono stati due pescatori, Ciro Sorrentino, 28 anni, e Nicola Zampano, 36 anni, a dare l'allarme, poco prima delle 17: «Abbiamo visto arrivare sulla riva opposta [illegible] parte di Villanova un uomo accompagnato da due bambini. Si è gettato nel fiume, ma la corrente freddissima l'ha risucchiato». Secondo la loro testimonianza l'uomo, di cui fino a tarda [illegible] non si conosce ancora l'identità, ha [illegible] di raggiungere la riva, ma è stato travolto dall'acqua. I due bambini hanno assistito alla drammatica scena, poi sono scappati.

[illegible] Settimo Rottaro, Boggio è [illegible]

SETTIMO ROTTARO — Per la terza volta consecutiva Luigi Boggio è stato eletto sindaco. La giunta è composta [illegible] Giovanni Gili, Battista Benedetto, Piero Cignetti e Alessandro Comotto, quest'ultimi due [illegible] loro prima esperienza nell'esecutivo.

[illegible] Ivrea, nubifragio e grandinata

IVREA — Un violento nubifragio si è abbattuto ieri sera, verso le 22, sulla città e su alcuni centri della prima cintura. Particolari disagi si sono registrati a Montalto Dora dove i vigili del fuoco di Ivrea sono dovuti intervenire per liberare cantine allagate. Difficoltà alla circolazione: la statale 26 è stata invasa dall'acqua che ha bloccato decine di automobilisti. Problemi anche per la circolazione stradale sul Lungodora a Ivrea: numerosi corsi d'acqua sono saliti improvvisamente di livello allagando le campagne fra Samone e Lorenzè. Alla pioggia è seguita un'intensissima grandinata: immediato l'intervento dei «cannoni» antigrandine situati sulle colline di Lessolo e Scarmagno [illegible] sono riusciti ad evitare conseguenze ancora più gravi all'agricoltura.

[illegible] Rapina al casello [illegible] Torino-Savona

CARMAGNOLA — Ennesima rapina al casello della Torino-Savona. L'altra notte si sono presentati in quattro, a bordo di una Uno Turbo, ed hanno intimato agli esattori presenti [illegible] Tanieo di Narzole, Mauro Gadino di Asti, Giuseppe Pavone di Cherasco, Roberto Baravalle di Carmagnola) di consegnare quanto contenevano le casse. Sono fuggiti con 18 milioni e mezzo in contanti.

[illegible] Trasferito il reparto [illegible] psichiatria

CASTELLAMONTE — Nella tarda mattinata [illegible] ieri è stato completato il trasferimento del reparto di [illegible] chiatria che ha lasciato l'ospedale di Ivrea per [illegible] si occupare la nuova ala al piano terra nel complesso sanitario di Castellamonte. Gli operatori sanitari continuano a criticare [illegible] decisione dell'Usl 40. «E' un trasferimento che va contro ogni logica di programmazione sanitaria: ad essere penalizzata resta comunque sempre un'utenza che [illegible] nostro caso è particolarmente a rischio».

[illegible] Frassinetto, conferma per Craveri

FRASSINETTO — Riconferma per G[illegible] Craveri alla guida dell'amministrazione del piccolo [illegible] montano. E' stato rieletto domenica mattina [illegible] alla nuova giunta. [illegible] assessori sono Guglielmo Roncaglione Garoffo, Paolino Gallo Balma, Enrico Gallo Balma e Bartolomeo Truffa.

[illegible] Rapina [illegible] donna in [illegible] catturato

GIAVENO — Il 2 giug[illegible], alle 20, l'impiegata Marian[illegible]gela Chiarg[illegible] 54 anni, via Roma 8, era stata rapinata nella propria abitazione da un giovane che con la minaccia di un coltello si era fatto consegnare 300 mila lire contenute in un cassetto. In base alla descrizione della donna i carabinieri hanno identificato il responsabile. Ottenuto un mandato di arresto dal pretore di Avigliana dott. Fulano, ieri sono andati ad ammanettarlo a casa sua per portarlo alle Nuove. Si chiama Nicola Giammetta, 20 anni, apprendista falegname, residente a San Mauro Forte in provincia di Matera.

[illegible] Sciopero alla tipografia [illegible]

TORINO — Sciopero, ieri, per 130 dipendenti della Arti grafiche [illegible] in corso Montegrappa 18. Motivo della protesta, la decisione dell'azienda di sospendere tre dipendenti. Spiegano gli operai: «*Ci siamo rifiutati di lavorare ad una macchina perché* [illegible] *sulla organica. Per quella lavorazione sono previsti [illegible] operai, eravamo in tre. Più o meno di quanti [illegible] ne vogliono uno [illegible] quello che [illegible] chiamano "sospensione cautelativa" in attesa [illegible] provvedimento*». A questo si aggiungono altri mali [illegible] spesso ci vengono negati [illegible] straordinari e ferie. Abbiamo presentato le richieste per [illegible] una gratifica, ma l'azienda [illegible] vuole discutere».

Ribatte l'amministrazione [illegible] spiegato: «*L'integrativo è stato firmato nell'86, l'ultimo [illegible] è stato nell'87. Impossibile con ognuno uno qualsiasi. C'è un accordo sindacale, per cui in certe condizioni possono lavorare a quella macchina tre sole persone. [illegible] è mia intenzione trasferire quei tre operai*».

[illegible] Denunciato a [illegible] anni [illegible] scassi

FIOSSASCO — Domenico Ar[illegible] a Battisti, è stato denunciato dai carabi[illegible] in flagrante mentre, in luogo pubblico: è stato sorpreso dietro [illegible] a siepe mentre si intratteneva con una giovane di 24 anni affetta da turbe mentali e in cura presso [illegible] clinica. I due sono stati notati da un agente di polizia che con la moglie passeggiava in via Riva Po presso il mulino secchio. Il pensionato, vedovo, si è giustificato dicendo di essere stato adescato dalla giovane. Era di [illegible] volta, in passato, la giovane si [illegible] presentata ai carabinieri a raccontare aggressioni e violenze mai subite. E' questo uno dei motivi per cui non sono scattate le manette [illegible] il pensionato. Ora sarà il giudice ad esaminare il rapporto e a decidere.

Lancia, giovedì si vota

Per rinnovare il consiglio di fabbrica di Chivasso - I risultati saranno noti nella giornata di venerdì - Gli elettori sono 4305

CHIVASSO — Alla Lancia giovedì si vota [illegible] il rinn[illegible] del consiglio di fabbrica; i risultati saranno noti [illegible] giornata di venerdì. Oggi il leader della Uil, Benvenuto, partecipa ad una riunione dei candidati della sua confederazione all'Hotel Atlantic.

Il consiglio di fabbrica è formato da 77 de[illegible]: 27 (nove per ognuna delle tre federazioni: Fiom, Fim, Uilm) vengono eletti dai soli iscritti ai sindacati; 44 direttamente dagli operai e 6 dagli impiegati. Gli elettori sono 4305 di cui 3.769 operai, 301 impiegati e 235 quadri.

La Fiom ha presentato 37 candidati (tra gli operai e 2 tra gli impiegati); la Uilm 19 tra gli operai e 3 tra gli impiegati; la Fim 13 tra gli operai e 2 tra gli impiegati.

Attualmente la Fiom ha 32 delegati pari al 64 per cento, la Uilm [illegible] delegati pari al 28 per cento e la Fim 4 delegati pari all'8 [illegible] cento.

[illegible] La Uil Piemonte prepara scioperi contro il [illegible]

TORINO — Il segretario generale della Uil-Piemonte Amedeo Croce ha di[illegible] che «dal dibattito di questi ultimi giorni in [illegible] ai temi di spesa pubblica, contratti pubblici, risanamento e rientro del deficit pubblico, emerge con nitida nettezza la preoccupazione che ancora una volta il governo non so[illegible] rispetti gli accordi in materia di fisco ma addirittura riproponga [illegible] nuova [illegible] fiscale».

«Questo scopo — afferma Croce — la Uil del Piemonte propone l'effettuazione [illegible] scioperi sul fisco, anche su base regionale, da effettuarsi [illegible] tempi stretti [illegible] tutto il Paese».

Un massaggiatore ha curato il bandito

I carabinieri hanno scoperto il «centro medico» dove Felice Cagliero, accusato di aver ucciso un militare durante l'assalto alle poste di San Damiano, sarebbe stato medicato in cambio di due milioni

CALUSO — I carabinieri hanno scoperto il «centro medico» dove Felice Cagliero, 33 anni, [illegible] (arrestato per una serie di rapine e sospettato di [illegible] ucciso, l'8 febbraio scorso, il carabiniere Fernando Stefanizzi, 31 anni, di San [illegible] sarebbe [illegible] curato dopo un conflitto a fuoco. La sparatoria avvenne l'8 aprile dopo una rapina alla Cassa Rurale di Caluso (bottino, [illegible] 130 milioni).

Il «sanitario» che avrebbe curato il Cagliero e Salvatore Rinaldi, 49 [illegible] massaggiatore, nativo di San Severo (Foggia) residente in via Vittorio 46 a Torino. Per le sue «prestazioni» il bra[illegible] avrebbe versato al massaggiatore 2 milioni.

Sabato, il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, con il giudice istruttore Franca Carpinteri e i carabinieri, hanno perquisito l'alloggio del Rinaldi che sarà denunciato a piede libero.

Nel corso dell'operazione, è stato identificato e [illegible] per favoreggiamento personale, Giorgio Venere, 48 anni, pure residente a Torino, in strada [illegible] Bramafame. Gli inquirenti [illegible] escludono che il Venere abbia partecipato con il Cagliero all'assalto. In Francia, nei pressi di Lione, ad una banca e ad una gioielleria. Ingente il bottino delle due rapine.

Il dossier riguardante il Cagliero e i [illegible] presunti complici si «gonfia» di verbali, interrogatori e perizie. Per il «colpo» all'Ufficio postale di San Damiano e per l'[illegible]dio del carabiniere, il [illegible] della Repubblica, ha spiccato due ordini di cattura nei confronti del Cagliero e di Antonio [illegible]do, 37 [illegible], di origine belga, residente a Torino, già titolare di [illegible] pizzeria a Claviere.

Per entrambi c'è un'altra [illegible] il sequestro del maresciallo Giuseppe Mancuso, 47 anni, comandante della stazione carabinieri [illegible] San Damiano, tenuto per oltre due ore in ostaggio dai banditi, dopo la tragica rapina. [illegible] scopo di [illegible] [illegible] da [illegible] Damiano a Chieri.

Una terza persona che sarebbe invece implicata in una rapina avvenuta alle Poste di Chivasso (7 aprile scorso) si trova [illegible] in [illegible]. Si chiama Otello Astolfi, 38 anni, di origine veneta, residente a Robassomero, dove abita con la moglie e [illegible] figli. La istruttoria si presenta complessa e lunga e potrebbe anche coinvolgere altri personaggi della malavita torinese.

UNA GRANDE OCCASIONE.
SE SAI LEGGERE QUI DENTRO C'È UNA SORPRESA PER TE.
INTERESSA I COMMERCIANTI
FA AUMENTARE LE VENDITE.
RICHIAMA I CONSUMATORI CHE VERRANNO NEI NEGOZI CHE ESPONGONO QUESTO SIMBOLO

[illegible] UNA SORPRESA CHE UN GRUPPO DI COMMERCIANTI STA PREPARANDO PER I CONSUMATORI.
A NATALE LO CAPIRANNO TUTTI.
SE TU PARTECIPERAI CON NOI E CON L'ASCOM LO CAPIRAI ANCHE TU
[illegible] DI UNA GROSSA INIZIATIVA [illegible] LE CHE FARÀ PARLARE DEI NEGOZI CHE PARTECIPERANNO.
UNA GRANDE CAMPAGNA PUBBLICITARIA SUI GIORNALI DI TORINO E PROVINCIA. CON CARTELLONI STRADALI E MIGLIAIA DI MANIFESTI E LOCANDINE. TUTTO IL [illegible] NE PARLA, RICHIAMA L'ATTENZIONE [illegible] GENTE.
MOLTI VOGLIONO PARTECIPARE.

?
E TU

PROMOZIONA LE VENDITE DEI NOSTRI SOCI

CONQUISTA [illegible] DI MERCATO PER LE NOSTRE IMPRESE

OFFRE NUOVE OPPORTUNITÀ E SERVIZI AI CONSUMATORI

È UNA INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMMERCIANTI DI TORINO E PROVINCIA

ASCOM
Associazione Commercianti della Provincia di Torino
CONFCOMMERCIO

Gravi preoccupazioni nei depositi di Rivalta Scrivia e Pozzolo

Torna la paura per i fusti tossici

Molti dei bidoni recuperati nelle discariche abusive del Tortonese (ed affidati «Castalia» per la bonifica) stanno cedendo - C'è il rischio di un grave inquinamento - Sarebbe già pronto piano di emergenza, non è stato ancora deciso chi (fra Protezione civile e ministero dell'Ambiente) dovrà provvedere ai finanziamenti

TORTONA — Ci altre preoccupazioni per l'ambiente ad oltre due anni dalla scoperta, nel marzo-aprile , delle migliaia fusti quali l'istruttoria della magistratura tortonese ai (è ancora ultimata) sepolti in quattro mega discariche abusive alla periferia Tortona (nelle località Scaura, Case e San Guglielmo) ed a Cadano di Carbonara, tutte lungo il greto del torrente Scrivia.

Durante sopralluogo del prefetto Alessandro Pierangeli presidente del Comitato tecnico operativo costituito per vigilare sull'ap- di disinquinamento, è stato appurato che alcune delle migliaia di fusti pieni di rifiuti recuperati nelle quattro località danno la necessaria garanzia di sicurezza.

Dei oltre quarantamila fusti sono stati infatti immagazzinati, secondo il tipo di materie recuperato in un vasto capannone all'interno dell'interporto Rivalta Scrivia ed anche, dall'inizio dell'anno, nel capannone della -I.C.T.- alla periferia di Pozzolo Formigaro il primo deposito, affittato dalla -Castalia- (l'azienda delle Partecipazioni statali che ha ricevuto dal ministero della Protezione civile l'incarico a provvedere alla bonifica delle quattro discariche abusive), si infatti dimostrato insufficiente a raccogliere tutto il materiale rinvenuto.

«Alcuni fusti - fa notare il capo gabinetto della prefettura, dottor Cosimo Vincenzo Maceri – stanno cedendo, ma non certo perché non siano state adottate le necessarie misure di sicurezza. Si tratta di materiale che doveva essere stoccato provvisoriamente. I tempi si sono però rivelati più lunghi del previsto e, durante l'ultimo sopralluogo, è emersa una situazione di grave pericolo a breve termine».

Il prefetto Pierangeli ha dunque trasmesso alla Protezione civile un quadro dettagliato della situazione e sulle procedure da seguire per smaltire la di sostanze tossiche accatastate a Rivalta Scrivia e Pozzolo Formigaro.

La scoperta dei fusti più -pericolosi- ha evidenziato la necessità di un intervento tempestivo per evitare che il dispersi di parte sostanze inquinanti, accatastate -Castalia-, possa provocare irreparabili danni ecologici.

E dunque di fronte una situazione che deve essere considerata di emergenza; non dovrebbero esserci dubbi, quindi, che sussistano le per un intervento del ministero della Protezione civile, in grado disporre dei fondi necessari in tempi brevi.

Del resto più mesi sono state formulate delle proposte di intervento da parte della -Castalia- che, dopo avere avuto il compito di bonificare le aree dov'erano state seppellite le migliaia di fusti, ha ricevuto un decreto firmato dall'allora ministro Zamberletti nell'agosto 1987) l'incarico di *«provvedere alla più sollecita messa in sicurezza definitiva»* di tutto quanto è prelevato nelle quattro discariche abusive.

Si tratta, complessivamente, di circa 40 mila bidoni contenenti svariate tonnellate rifiuti industriali tossici, materiale pericoloso che dovrà essere distrutto in speciali inceneritori. Inoltre ci diecimila metri cubi da convogliare depuratori e 50 mila metri liquidi da distruggere. Resteranno poi diecimila tonnellate di terra da portare in discariche attrezzate ed altre cinquemila tonnellate da trattare termicamente.

L'ente delle Partecipazioni statali ha preparato il piano per lo smaltimento va- sostanze, divise secondo il grado di inquinamento, in inceneritori, depuratori o discariche speciali. Gli impianti stati scelti i più attrezzati e sicuri in Italia e, per alcune sostanze, anche all'estero, in particolare in Francia e Germania.

Il piano richiederà ralmente finanziamenti avrà tempi abbastanza lunghi, anche perché gli pianti pochi e bisogna mettersi in lista di attesa per avere la possibilità di portarvi i bidoni. Il tipo di intervento è già stato vato a Roma, ma non è stato ancora stabilito se a pagarne i costi, valutati alcuni miliardi, debba essere la Protezione civile (in di emergenza) il ministero per l'Ambiente.

La scoperta che alcuni fusti stanno cedendo dovrebbe comunque far cadere ogni in proposito: si tratta di emergenza e quindi il problema sarebbe di competenza della Protezione civile e in questo senso vrebbe interpretata la relazione inviata dal prefetto per evitare nuovi danni ecologici.

Intanto -Castalia- ha ultimato anche lo stoccaggio in fusti, ti all'interno dello stabilimento, delle migliaia di tonnellate di sostanze inquinanti scoperte all'interno della -Ecolibarna-, l'azienda di Serravalle Scrivia che doveva smaltire rifiuti speciali tossici e che invece finita nel giro degli inquinatori. La spesa stata di miliardi, ma ora ne occorrono altri e mezzo per il piano (non approvato) per lo smaltimento definitivo. Nell'attesa, affinché il materiale abbandonato, la -Castalia- si impegnata a tenere in funzione il proprio cantiere aperto all'interno dello stabilimento serravallese.

Franco Marchiaro

Pozzolo. Fusti con rifiuti tossici immagazzinati dopo il recupero dalle discariche abusive

Solleva inquietanti interrogativi maxi-incendio di domenica notte

Casale, l'ombra del racket sul rogo nell'autofficina?

I titolari dicono di aver ricevuto telefonate minacciose con la richiesta di dieci milioni

CASALE MONFERRATO — L'ombra del racket sulla città? L'inquietante gativo emerge dopo l'incendio scoppiato, nelle prime ore di domenica, al deposito di gomme e autofficina lungo statale Casale-Torino.

Gli inquirenti non sono ancora pronunciati che hanno provocato disastro (danni per milioni), ma tra le ipotesi più accreditate c'è quella dolosa.

Una porta sul retro del locale è infatti trovata Inoltre fiamme divampate lontano contatori elettrici (inizialmente invece si era pensato ad un cortocircuito). Inoltre i titolari dell'autofficina, Giovanni Zappatore e Francesco Borrello, in questi ultimi mesi telefonate di minaccia da parte sconosciuti che estorcere grosse

Dice Giovanni Zappatore: *«Ci avevano chiesto dieci milioni, aggiungendo che avrebbero detto loro quando e dove avrebbero dovuto essere consegnati. Non ci fidavamo di venire qui noi in quanto l'area di servizio è frequentata anche da poliziotti, così hanno detto. Lo anno c'erano più stati altre telefonate con la richiesta di cinque milioni, però sembrava solo uno scherzo avevamo segnalato il fatto, ma presentare denuncia»*.

La polizia sta ora effettuando accertamenti quanto è avvenuto domenica. prima segnalazione è già stata inviata al sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Reposo che probabilmente nominerà perito.

L'incendio è divampato verso e trenta del mattino nell'area di servizio «Fina» a metà tra Casale e Morano Po, che comprende anche il ristorante «La Sosta», proprietario dell'intera area è il casalese Beppe Ferrero.

Ad accorgersi per primo delle fiamme è stato il custode di una vicina industria, che ha dato l'allarme. I vigili del fuoco Casale no intervenuti con un'autopompa ed hanno poi chiesto l'appoggio dei colleghi di Alessandria. Le fiamme, alda decine e decine di pneumatici, e breve estese.

I vigili del fuoco hanno lottato circa tre ore per domare le fiamme. Sono ostacoli fatto che nelle vicinanze punti per approvvigionarsi d'acqua. Il fuoco si è così esteso anche ad locale infiammabile risparmiato dall'incendio (è quello nel quale trovavano i contatori elettrici), distruggendolo.

Mauro Facciolo

Casale. Una parte del deposito di pneumatici distrutto dal violento incendio di domenica mattina

La cerimonia alla Scuola di corso Acqui

Hanno concluso il corso 563 allievi agenti di ps

Oltre 140 sono donne - Dieci sono stati premiati con medaglie

Alessandria. I neo allievi agenti durante la sfilata prima della «solenne promessa» alla Repubblica

ALESSANDRIA — Hanno promesso solennemente fedeltà alla Repubblica. 563 giovani allievi agenti del 113° corso (tra cui 143 donne e da oggi tutti sono agenti in prova della Polizia di Stato) vengono assegnati a questure e commissariati delle varie città italiane. Fra un mese diventeranno agenti effettivi.

La cerimonia ha avuto luogo domenica mattina alla Scuola allievi agenti della Polizia di Stato di corso Acqui, una delle prestigiose e fra le più importanti d'Italia, presenti il prefetto Alessandro Pierangeli, che ha rivolto un saluto e un augurio ai nuovi giovani agenti, il direttore generale Francesco Doglioni, il questore, Carmelo Bonsignore, il comandante la polizia stradale, colonnello Francesco Olivia, ufficiali della Scuola e gran parte dei familiari giunti da tutta Italia.

Una medaglia d'oro è stata assegnata ad Antonio Terracane, il miglior allievo del corso, mentre sono stati premiati con medaglie d'argento e di bronzo dieci allievi che si sono particolarmente distinti nelle lezioni , personale ed educazione fisica, tecnica delle comunicazioni procedura penale, istituzione civica. Sono Guido Cicutin, Fabrizio Carboni, Daniele Gerbore, Alessandra Azzoni, Andrea Murra, Luciano Lazzaro, Gaetano Camilleri, Ignazio Serra, Franco Cucurro e Andrea Venturini.

«In questi sei di un corso intensivo molto, vi siete preparati culturalmente e fisicamente a intraprendere la carriera di operatori della polizia», ha detto il direttore della Scuola in un suo breve intervento.

«Si tratta – ha aggiunto – di un lavoro difficile, ma anche molto bello, che vi permetterà di conoscere tutti i lati della società italiana. Ma ricordatevi che per diventare bravi poliziotti e sono certo che con l'aiuto dei colleghi più anziani diventerete degli ottimi poliziotti», ha detto il direttore della Scuola in un suo breve intervento.

e. c.

Domenica poco dopo le ore 13 la grandine ha distrutto le colture

I danni del violento nubifragio

Cantine allagate, antenne e alberi abbattuti dal vento - Pericolo di smottamento sulla linea ferroviaria Alessandria-Arona presso Valenza

Smottamenti, danni rotture, cantine allagate, abtv e alberi caduti conseguenza nubifragio con pioggia e grandine abbattutosi domenica su Valenza e la zona poco dopo le 13.

La provinciale Valenza-Solero, all'altezza della frazione Valpurolo di San Salvatore, è stata invasa da 30 centimetri fango che hanno messo a dura prova l'abilità degli automobilisti in transito. La linea ferroviaria Alessandria-Arona, nel tratto Alessandria-Valenza all'altezza del chilometro 11 - 311 dove si realizzando sottopasso del costo di due miliardi, progettato da Ferrovie e Comune, per poco non è stata interrotta.

La violenza della precipitazione ha infatti fatto franare il tratto terreno posimmediatamente a lato del binario destro, già interessato dagli L'addetto al casello ha informato il capostazione che a sua volta ha fatto intervenire l'impresa appaltatrice. Mentre alcune avvolgevano le pozze sature d'acqua, i caterpillar della «Spea» (società piemontese edile e stradali s.r.l.) sono entrati in funzione ammassando terra nel punto pericoloso ed evitando altri possibili smottamenti.

Per tutto il pomeriggio comunque i convogli transitati a passo d'uomo, controllati da incaricato pronto a segnalare il cedimento. L'apparato elettronico che distanzia i treni è andato fuori e stato necessario far alle segnalazioni verbali. Ieri con il ritorno del sole, la situazione è migliorata ma si dovranno adottare soluzioni tecniche adeguate per evitare altre eventualità genere. Per quanto riguarda le colture, i maggiori danni li ha subiti il vasto raso dalla grandine, circostanza che rende impossibile la trebbiatura meccanica.

Un violento temporale si è abbattuto, contemporaneamente, su Alessandria pure minore gravità e intensità. Lo e la interrottamente e con notevole violenza per circa un'ora bloccando circolazione stradale e causando vasti allagamenti. I vigili fuoco hanno dovuto rispondere ad oltre cinquanta chiamate persone che hanno avuto le cantine allagate.

Un fulmine, caduto su una baracca pescatori vicino a Pietramarazzi, l'ha completamente distrutta. Solero è sospesa la sfilata del corteo storico preparata per quarta edizione del Palio. Molte zone, vedi Casalbagliano e Sale, sono rimaste per parecchie ore prive di energia elettrica.

Due grandinate, pure neve , si erano abbattute a maggio sui comuni di Gabiano, Camino, Mombello, Ottiglio, Rosignano, Cuccaro e Lu Monferrato. A questo proposito il Consorzio provinciale antigrandine informa che è possibile cautelarsi contro eventi atmosferici spesso catastrofici per le coltivazioni, come la grandine, scegliendo di sostenere modesto costo di gestione aggiuntivo rappresentato dal contributo per la difesa antigrandine da versarsi al Consorzio stesso.

Possono garantiti dalla grandine mais, soia, tabacco, riso, cocomeri, fagiolini, meloni, peperoni, piselli, pomodori e vivai piantine da frutto, pioppelle, biotele e tralci vite.

Gli agricoltori interessati potranno stipulare entro il 20 giugno polizza agevolata in una qualsiasi agenzia assicurazione.

Queste le condizioni a carico del produttore: mais dal 2,1 al 3,3 per cento del valore assicurato a seconda Comune; soia e pomodori da tavola 2,8 per cento, cocomeri 3,8 per cento; fagiolini, piselli, pomodori da industria 2,2 per cento, 5,5 per cento; peperoni 5,1; piantine da frutto, barbatelle vite e pioppelle 5,1; tralci di vite 6,5 in tutta la provincia; tabacco 3,3 al 3,8 a seconda Comune; riso 2,1 al 4 per cento a seconda Comune.

Emma Camagna

A Gamalero e Castelnuovo

Fornaro rieletto Vignoli se ne va

La nomina dei sindaci dopo il voto di maggio

Si sono riuniti per la nomina dei sindaci e delle giunte due dei Consigli comunali consultazione del 29 e 30 quelli di Gamalero, nell'Alessandrino, e di Castelnuovo Bormida, nell'Acquese.

A **Gamalero** erano state presentate due liste, di indipendenti e l'altra composta da dc, psdi e indipendenti, guidata dal sindaco uscente Giuseppe Fornaro. La consultazione popolare dato la maggioranza dei voti a quest'ultimo raggruppamento che ha mandato in Consiglio tutti i dodici rappresentanti, per la minoranza sono eletti tre candidati dell'altra lista.

Il Consiglio comunale, al termine della discussione e della presentazione delle candidature, ha confermato sindaco il democristiano Fornaro.

In giunta come assessori effettivi Vallino e Lorenzo Agoglio, come supplenti Franco Bianchi e Franco Anche per Agoglio e Scovazzi si di conferma.

Gli altri consiglieri eletti nella lista di : Franco Oddone, Pierguido Bosio, Gianpiero Ferrasin, Giancarlo Ferraris, Pierangelo Ravera, Pasquali- Passo e Giovanni Bovio. Consiglieri minoranza: Giovanni Sergio Scrivanelli, Andrea Agoglio e Andrea Guazzone.

Due erano le liste anche a **Castelnuovo Bormida**: numero 1 (dc, psdi e indipendenti) e la numero 2 (pci e indipendenti di , che tra i candidati il sindaco uscente Lino Vignoli, comunista.

Anche a Castelnuovo ha vinto la n. 2, che mandato in Consiglio tutti i dodici candidati; in anza tre di 1.

Domenica mattina si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio comunale e il sindaco uscente Vignoli ha ribadito la sua (dovuta a motivi di salute) non accettare un nuovo mandato dopo stato primo cittadino due legislature.

Sia banchi della maggioranza, sia quelli della minoranza sono stati alcuni interventi di consiglieri che hanno ringraziato Lino Vignoli per l'impegno, la serietà e la capacità con cui ha guidato per dieci anni l'amministrazione castelnovese.

Ci sono stati molti applausi — anche parte dei cittadini che hanno seguito i lavori del Consiglio — all'indirizzo del sindaco uscente, visibilmente commosso dalla dimostrazione affetto e di nei suoi confronti.

Con i voti della maggioranza (la minoranza si è sindaco è stata eletta Clara Salvini che, negli ultimi cinque anni, era stata vice di Vignoli.

Assessori effettivi sono stati eletti o Conti (bilancio e finanza, ed inoltre l'incarico vice e Tommaso Bongiovanni (urbanistica). Supplenti Natale Facci (lavori pubblici) e Marcella Malfatti, 22 anni, alla sua prima esperienza amministrativa: si occuperà cultura, della pubblica istruzione, dello sport e del turismo.

La presenza in giunta di Conti, Bongiovanni e Facci è una conferma.

f. m.

del pci sull'Acna

LERICO — Lo strappo fra le federazioni ligure e piemontese del pci sul caso Acna, la fallita chiusura nei tempi stabiliti dell'impianto di Cengio, è stato al centro di una riunione convocata ieri a Loano. I piemontesi sono in larga parte favorevoli alla chiusura della fabbrica. I liguri contrari. Alla riunione dovevano partecipare anche due esponenti di spicco del partito, Piero Fassino e Giovanni Berlinguer, ma la convocazione del direttivo nazionale li ha costretti a declinare l'invito. Alla fine è stato siglato un documento che riporta le due posizioni. In sintesi si dice che *«Si emergerà la necessità di una chiusura di produzioni pericolose per l'ambiente, la popolazione e gli operai, queste dovranno essere sostituite con altre compatibili con tutti gli elementi legati alla sicurezza»*. (Ansa)

Auto fuori strada, 5 ragazzi feriti

ALESSANDRIA — Cinque giovani, tutti abitanti a Quattordio, sono stati feriti domenica in un incidente avvenuto verso le sulla provinciale Fubine-Felizzano. Quattro si trovano ora ricoverati all'ospedale cittadino. Sono Francesco Mercuri, 18 anni, via Gilardengo 2, che ha riportato lesioni guaribili in quaranta giorni; i fratelli Maurizio e Nicola Capra, entrambi di 17, abitanti in via San Pietro 8, illeso il primo, il secondo ricoverato in prognosi riservata al reparto di rianimazione; Flavio Canti, 15 anni, via Don Trodo 7, e Massimiliano Multano, ch'egli quindicenne via Solferino 27, che la cavernano in una trentina di giorni. I cinque si trovavano a bordo una «Opel» guidata da Francesco Sterzuti e stavano facendo ritorno a quando, probabilmente per l'eccessiva velocità, l'auto nell'affrontare curva è finita fuori strada.

re. ra.

Casale, due nuove ambulanze alla Cri

CASALE MONFERRATO — In occasione della esercitazione «Casale '88» sono state consegnate domenica alla Croce Rossa due nuove ambulanze, donata dalla Cassa di Risparmio di Torino, l'altra acquistata con i fondi della Croce Rossa e con contributi dei cittadini ottenuti attraverso iniziative benefiche e sottoscrizione lanciata durante il «Dicembre natalizio». Una autoambulanza con poche trasformazioni potrà diventare centro mobile di rianimazione, l'altra verrà utilizzata per il trasporto degli ammalati.

Arrestato per spaccio di droga

ALESSANDRIA — Luciano Gerbaudi, 33 anni, via Piave, è stato arrestato dai carabinieri del reparto operativo per spaccio di droga. Il procuratore della Repubblica Marcello Pardo lo ha interrogato convalidando il provvedimento. L'uomo, sospettato di rifornire di sostanze stupefacenti tossicomani specie di Acqui Terme e Nizza Monferrato, è stato seguito e sorpreso mentre consegnava un grammo cocaina a giovane tossicodipendente.

Dibattito alla Torrioni

ALESSANDRIA — 21 di questa sera alla sala Torrioni via Vescovado è in conferenza «Territorio risorse, rischi, progetti» organizzata nell'ambito del corso di aggiornamento sui temi della tossicodipendenza e del disagio giovanile promossa dalla Cooperativa «Il Gabbiano». Fa parte delle conferenze aperte al pubblico ma sono particolarmente invitati operatori del , genitori e insegnanti. Relatrice sarà l'assistente sociale Daniela Causa.

QUATTROMILA ALLA STRACASALE

Casale Monferrato. Oltre quattromila iscritti alla nona edizione della «Stracasale», la marcia podistica non competitiva svoltasi sabato lungo le vie città per iniziativa della Pro loco Casale. Il ricavato manifestazione verrà devoluto Fondazione piemontese la ricerca sul cancro e all'Anffas casalese per la realizzazione di un centro diurno per handicappati. La «Stracasale» non ha un vincitore ufficiale, poiché, come sottolineano gli organizzatori, «quello che conta è la partecipazione, non l'agonismo: è una corsa per la solidarietà», e per questo sono stati premiati i gruppi più numerosi di iscritti. Il primo premio è stato vinto dalla Polizia di Stato, che presentato oltre 600 iscritti. E ora si pensa a una seconda edizione

Il piano del Comune che incasserà circa un miliardo

A Novi ci sarà più verde con i soldi del condono

I lavori al Parco del Castello - Acquisto di nuove aree - Sarà rifatta l'illuminazione nel centro

NOVI LIGURE — Mi risoluzione pratiche di condono edilizio consentirà di realizzare una serie di pubbliche grande importanza per la città. Il pagamento della sanzione degli oneri di urbanizzazione da parte dei novesi che hanno avanzato istanze condono e di legittimazione per costruzioni abusive darà infatti modo al Comune incassare parecchie centinaia di milioni!

«Complessivamente state presentate oltre 1700 istanze di condono, in particolare, per quanto riguarda il 1987, le domande sono state 550, mentre per l'88 le pratiche aumentano a più di 1100», spiega l'architetto Maria Rosa Berra, capo del settore gestione territ ed urbanistica del Comune. Tradotto in lire ciò equivale ad un incasso di oltre 300 milioni i condoni dell'anno e 500-600 milioni per quelli attualmente corso d'esame.

Arrotondando, si può quindi parlare di circa un miliardo di lire il quale l'Amministrazione comunale ha individuato le possibili destinazioni. Il obiettivo è rappresentato dal progetto del Parco Castello: esiste in proposito delibera comunale che attende le ultime approvazioni, dopodiché i lavori potranno essere appaltati.

tratta del primo lotto del programma ristrutturazione del Parco Castello destinato al recupero del patrimonio arboreo, iniziale indirizzato alla realizzazione novesi di un «polmone verde» situato all'interno del tessuto urbano, ma tempo abbandonato se stesso. Il preventivato di

«A seguire, dopo il progetto per il Parco Castello, abbiamo anche individuato gli altri interventi nei quali potremo utilizzare il ricavato dei condoni edilizi», dice il sindaco Mario Angeli. Una parte (si parla circa 500 milioni) infatti all'acquisto di aree parte del Comune e ai interventi per realizzare opere di urbanizzazione e altri lavori pubblici, come strade e fognature.

Un rachet milioni coprirà invece spese per il rifacimento dell'impianto di illuminazione che l'Amministrazione comunale ha avviato nel centro (via Girardengo, Roma, via Paolo da Novi).

richieste di condono edilizio costituiscono una significativa di entrata per il bilancio comunale, comportano però una mole di lavoro Ma l'assessore all'Urbanistica, Nino Andronico, spiega giustificato soddisfazione che *«il Comune di Novi è uno dei pochi, tra quelli di analoghe dimensioni, ad aver esaminato le pratiche fanaloria scadenza alla fine dell'87»*.

Luca Ubaldeschi

l'anno accademico

ALESSANDRIA — Sei corsi fondamentali (economia, musica, storia, letteratura italiana contemporanea, medicina e religione) e altrettanti di approfondimento (psicologia, arte e culturali nell'Alessandrino, del mondo, famiglia, società e terza età, scienza e cosmo, storia della tecnica), undici laboratori sui più svariati argomenti, dalla fotografia pronto soccorso, dalla dizione all'educazione alla salute, una tavola rotonda, oltre 600 iscritti fra uomini e donne, anziani, o soltanto non più giovani.

E' stata questa l'attività dell'Università della terza che ha chiuso l'anno accademico una cerimonia in sala Ferrero.

A dimostrazione del grande interesse suscitato dalle attività dell'Unitre è stata allestita un'esposizione di pittura e fotografia realizzati dai sori studenti che hanno frequentato questi laboratori.

Il campionato italiano di fondo equestre concluso sull'Appennino Ovadese

La gara dei «magnifici quindici»

Dopo percorso di 130 chilometri Romano Macrì rinnovato il dello
Terzo al traguardo l'ovadese Giorgio Arata - I risultati delle prove di velocità e regolarità

Ovada. Tre dei partecipanti al campionato di fondo in un difficile passaggio della gara

OVADA — La manifestazione ippica svoltasi nica, imperniata sulla prova unica del Campionato Italiano di fondo equestre nizzata dall'Ante, ha avuto un grandioso successo, confermato gli che vi hanno partecipato provenienti ogni regione italiano ed da San Marino.

Il Campionato italiano che prevede un percorso 130 chilometri richiedeva eccezionale preparazione ed infatti soltanto quindici cahanno preso parte alla prova tricolore valevole che come selezione dei pionati mondo che si svolgeranno Gli altri gareggiato per la prova di velocità sugli 80 chilometri e per quelli di regolarità.

I «magnifici quindici» sono partiti del mattino e si sono subito battaglia prime propaggini dell'Appennino. In testa si è formato un quartetto che è rimasto compatto per chilometri. Era composto dal campione d'Italia in carica Romano Macrì di Roma, dai due abruzzesi Alfonso Giovannangelo ed Adelio Domenicucci e dall'ovadese Giorgio Arata del centro ippico «Le Miniere» di Cirimilla (Lerma).

Dopo l'ultimo «cancello veterinario», Domenicucci ha sorpreso tutti e lanciando il proprio cavallo al galoppo, nel tratto che separa la località Cirimilla da Casaleggio Boiro, ha distanziato i compagni di sei minuti. I tre hanno prontamente reagito ma nella discesa Arata non ha osato rischiare più del dovuto ed ha permesso a Macrì e a Giovanangelo di andare ad acciuffare Domenicucci che poi, nel tratto finale, è stato superato anche dallo stesso Arata.

Macrì e Giovanangelo si sono presentati al traguardo appaiati tanto che il romano ha vinto con il vantaggio di soli sei secondi percorso i 130 chilometri in 11 ore 10'54" e 5/10. Giorgio Arata è giunto terzo distanziato di oltre tredici minuti mentre Domenicucci ha avuto ritardo dal vincitore di oltre quaranta minuti.

La di velocità sugli 80 chilometri è stata vinta dal napoletano Campasso. Il ligure Ettore Bocciardo della «Miniere» di Cirimilla si è classificato secondo.

La prova di regolarità sui 60 chilometri è stata appannaggio di Mario Ferrari di Tagliolo Monferrato, mentre al terzo posto si è classificato Roberto Ravera di Bellorto Monferrato.

Alla manifestazione erano presenti il presidente il vicepresidente nazionale dell'Ante, Vittorio De Santis e Nani Bonfanti, presidente dell'associazione ligure Mario Alessandrini.

r. bo.

Al Teatro Comunale (ore 21) il saggio a conclusione dei corsi di ballo moderno

Una serata con le allieve di Spazio danza

Alessandria. Peter Larsen e Patrizia Campassi con allieve e allievi dei corsi di danza moderno

ALESSANDRIA — Dopo il successo ottenuto saggio per il classico, a fine maggio, allieve ed allievi di «Spazio Danza», scuola di ballo classico e moderno legata al Teatro di Torino e diretta da Loredana Furno, con sede in piazzetta S. Lucia, tornano Teatro Comunale questa sera alle 21, per il saggio moderno.

A curare direttamente «Spazio Danza» è la giovane e già affermata ballerina alessandrina Patrizia Campassi, Peter Larsen, Mirtino, Elisabetta e Ornella Zanirato.

I che si concludono ora con il saggio al «Comunale» sono sviluppati per mesi, tutti i giorni lunedì al venerdì, al pomeriggio ed alla sera, con la partecipazione di duecento giovani allievi, tra classico e moderno. Tra l'altro chi si dedica moderno deve passare prima attraverso il classico. Numerosi i corsi, dai principianti sino professionisti.

Il programma dello spettacolo di questa sera prevede, nell'ordine la partecipazione dei principianti corsi A e B, poi l'intermedio A e B frutto dul e dall'avanzato la presenza degli allievi dei corsi principianti. Seguiranno corso preparatorio alla danza, quelli elementari e l'intermedio.

A conclusione lo spettacolo vedrà coinvolgimento degli allieve della danza classica la partecipazione degli iscritti al corso to.

I giovani allievi, sotto la guida attenta Patrizia Campassi e degli altri insegnanti, hanno curato particolare attenzione la preparazione al saggio finale, momento clou di mesi di lezioni e fatiche ed anche momento magico per il contatto con il palcoscenico ed il pubblico che, come sempre in queste occasioni, sarà certamente numeroso.

f. m.

Palazzo comunale, la mostra di grafica umoristica

Quando la satira è donna

Convegno Comune «democratico»

CASALE MONFERRATO — «Funzionalità ed efficienza enti locali e riforma della pubblica amministrazione» «Progetto Fegat» e il tema del convegno che si svolge oggi al salone San Bartolomeo di piazza Baluardo per iniziativa del Comune e della presidenza del Consiglio dei ministri. Il convegno a livello regionale ed è incentrato sulla introduzione di nuove tecniche gestionali soprattutto dall'informatica nella pubblica amministrazione («Comune, Provincia, Usl»). Funzionalità ed efficienza della pubblica amministrazione e il progetto che verrà illustrato anche al Comune di Casale.

ALESSANDRIA — «Anche le donne sorridono» E' il titolo di una mostra di grafica umoristica che si inaugura questa sera alle 21 nella sala d'arte contemporanea del Palazzo comunale in piazza della Libertà, proseguirà sino al 24 giugno.

La satira di costume, il saper riflettere con ironia sui fatti sui personaggi e sulle debolezze umane e importante ci salva dall'essere trascinati dal vortice della vita quotidiana. E' uno che scoprire il lato comico degli avvenimenti allevia lo spirito, smitizzare attraverso l'umorismo eventi e uomini significa liberi dal dall'arroganza del potere. E' una parola equilibrio della ragione.

Gli autori questa esposizione caratterizzati da appassionata e arguta protagonista che generalmente vengono riconosciute più agli uomini che alle donne: queste ultime, invece, sono state spesso oggetto della satira, probabilmente come conseguenza di una misoginia che è proseguita ben oltre il Medioevo e che ha lasciato le sue tracce nella cultura occidentale.

Soltanto recentemente le donne si sono create un loro spazio nella produzione di satira anche se già nel 1867 Maria David pubblicava sul settimanale «Judi» disegni umoristici e, in Italia, tra il 1906 ed il 1918 a, facevano notare come caricaturista e disegnatrice di satira politica Adriana Bisi Fabbri.

Gli Anni Settanta, infine, sono stati determinanti per le donne che si dedicano ai fumetti con giornali interamente prodotti da disegnatrici al femminile. Attualmente avviene comunque conoscere apprezzare artiste quali Claire Bretecher ed Elle Kappa, ma vi sono molte altre donne che si cimentano nel fumetto con bravura, sapendo suscitare un sorriso intelligente.

f. m.

Edoardo Corona (Dino)

RINGRAZIAMENTI

Edoardo

Appuntamenti

SOMS IN FESTA. Si conclude questa sera a Pietramarazzi i festeggiamenti per i 125 di fondazione della Soms, sono stati organizzati con il patrocinio del Comune e dell'Istituto Bancario San Paolo. Alle 21,15 nel salone della società avrà luogo un concerto sinfonico dell'orchestra «Gioacchino Rossini» del Teatro Regio di Torino.

SAGGIO MUSICALE. Ultimo saggio degli allievi del conservatorio «Vivaldi» di Alessandria: questa sera alle 21 nella sala dei concerti di via Parma suoneranno ra Corazza, Elena Ferrofino, Pubrizio Scarrone e Giovanni Lombardi, allievi dei professori Angela Colombo, Roberto Catto e Aldo Ferraris. Saranno accompagnati al pianoforte dalle professoresse Maria Teresa Pasero e Micaela Patria. L'ingresso è libero.

CINEMA. «Aperto per ferie», l'iniziativa proposta all'arena estiva dell'Ambra Alessandria dal Dopolavoro ferroviario in collaborazione con comunale Cultura, presenta questa sera il film-commedia di Reiner «*La storia fantastica*».

MOSTRA DEL LIBRO PER RAGAZZI. Alla biblioteca di Casale Monferrato può visitare fino al 19 giugno la del libro per ragazzi proposto dal Comune, in collaborazione Libreria Ragazzi di E' aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30.

UN CARDINALE A CREA. L'arcivescovo Torino, cardinale Ballestrero, Santuario di Crea per concludere il convegno annuale del clero casalese. Il cardinale parlerà sul tema «Una catechesi vocazionale per una Chiesa missionaria». Ad accoglierlo ci sarà il di Casale, monsignor Carlo Cavalla.

e. r.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

TORINO:
AMBRA: La storia fantastica.
COMUNALE: Zoo di vetro, di Paul Newman con Joanne Woodward, John Malkovich
CORSO: Colors, colori di guerra con Sean Penn
CRISTALLO: film sexy
: La mia vita è quattro zampe.
MODERNO: Milagro di Robert Redford con Sonia Braga

ACQUI TERME
ARISTON: film sexy

MONFERRATO
MODERNO: Dirty dancing.
POLISTEAMA: Bolivia.
VITTORIA: Braccio violento.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Ore 20,15 partita di calcio. Ore 22,30 Space camp.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy
DEA: Maria e 33 girl.
ITALIA: Sorveglianza speciale.

OVADA
LUX: Il replicante.
MODERNO: film sexy

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Hearts of fire.

TORTONA
MODERNO: film sexy
SOCIALE: film sexy
VERDI: film sexy

VALENZA PO
SOCIALE: film sexy

VOGHERA
ARLECCHINO: Cameriera sola.
GALVANI: Facoltà di medicina.
ROMA: Regina della notte.

FARMACIE
Alessandria: S. Stefano, via Milano nonanta. Banchi, corso Roma
Acqui: Cignoli via Garibaldi
Casale: Misericordia, via
Novi: Bianchi, via Girardengo
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: Bellingeri,
Voghera: Moroni, piazza Duomo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42 741. **Acqui:** 57 775. **Casale:** 33.41. **Novi Ligure:** 72.71 61 777. **Tortona:** 86 51; **Valenza:** 952 601 **Voghera:** 41.520 (ambulanza): 213 858)
Numero telefonico a di valle per **Ospedale Civile:** (306 e

MUSEI
Museo di Marengo aperto dalle 14 30 alle 17 30
Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri aperta dalle 9 alle 12 e 14 45 alle

TAXI
Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 632

BENZINAI
Notturni dalle 22,30 alle 7,30) oggi, v. Marengo 159 tp. v. G. Bruno 1, Esso v. G. Bruno Metalcoli; Chieffon, c. Acqui

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 5, tel 0131 56.303 443 347 Corrispondenti **Casale** 0142 54 782 **Tortona** 0131 **Valenza** 0131 237 144 **Acqui** 0144 25 29 - 0144 54 397 **Novi Ligure** 0143 75 788. **Ovada** 0143 86 392. **Serravalle Scrivia** 0143 65 065

PUBLIKOMPASS
Alessandria via Parma 18, tel 0131 442 543/44 Orario 9-12,30 e 15-19 Sabato 9-12,30 **Casale**, aperto Pubblitas, via Cons d'Appello 4 tel 42 21 01 - 21 54 Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30 Sabato 8,45-12 15

ALLE TV

TELECITY - ITALIA 7
Che Re la principessa del pozzo, cartoni
19 — **Ramba**, cartoni
19,30 **Brillante**, telenovela
Sapolte viva film di A. Lado, con Agostina Belli, Fred Robsham (1973)
Il meglio di Colpo su gioco
23,50 **L'urlo di guerra degli Apaches** film di J. Copeland, con Scott Brady, Clint Eastwood (1955)

PRIMANTENNA
SUPERSIX
20,30 **Catch** catch, incontro di catch maschile e femminile
21,30 **La sfida della settimana**, al acquisto dell'usato
22 — **L'idolo**, con El Puma (telefilm
22,30 **Cronache dal Piemonte** attualità regionali
23 — **Bold one**, telefilm
— **Super Sonic** in compagnia di Amanda Redington
1 — **Il detective**, telefilm
1,30 **La sfida della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
2 — **Buona notte con...**

Acqui, la vincitrice di «Quest»

Maria Vicari

ACQUI TERME — Geometra, 27 anni, agente immobiliare, Maria Vicari, ma tutti la conoscono come Mariella, ha vinto milioni e mila lire del gioco a premi «Quest». «*Sabato mattina mi sono letta tutta "La Stampa", poi mi iniziato a fare il quiz ho controllato la tessera. E' impossibile, mi sono detta quando ho visto che il numero della mia combaciava quello pubblicato sul giornale*», racconta Mariella Vicari.

Sposata con Mauro Gatto, torniture in azienda acquese, abita in via Fleming. E' titolare del «Punto casa», un avviato studio immobiliare con sede via Garibaldi angolo piazza Addolorata. Si occupa tutto il giorno compra e vendita di terreni, capannoni industriali e aziende ciali.

«La Stampa è il nostro giornale, amico giocato anche con Clark, del gioco concorso abbiamo una quantità curiosità, ma senza fortuna», conclude signora Vicari, precisando «*In vita mia non avevo mai vinto nulla, il premio di Quest mi fa veramente piacere*».

e. r.

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Valentina Malaspina, Barbara Cermelli, Ylenia Irma Fracchia, Antonio Durante, Alessio Rossano Bocchio, Alice Spandonaro, Ylenia Aide Vercillo, Luca Frexiato, Davide Cabella, Selene Scataro, Clara Sciesi, Federica Gennale, Alessandro Schiepatti, Maddalena Poggio, Marco Aldo Alberto Grassano, Douglas Armando Bellingeri.

Morti: Rosa Badenga, 82 anni, pensionata; Lidia Bar, 64, pensionata; Clara Iberti, 88, pensionata; Rodolfo Calisto, 87, pensionato; Giovanni Agosta, 83, pensionato, Nella Copini 45, casalinga; Ermanno Bongiovanni, 61, mediatore, Giacomo Zaccone, 78, pensionato, Domenico Regalia, 79, pensionato; Ines Greco, 72, pensionata; Attilio Coppo, 72, pensionato, Pensiero Fracchia, 84, pensionato, Lidia Artuffo, 84, pensionata; Caiberti, 84, pensionata, Patrizia Costa, 18, operaia; Luigi Tortonese, 71, pensionato; Ugo Guazzotti, 67, pensionato, Carlo chio, 87, pensionato, Genoveffo Tintitino, 74, pensionata; Dino Polastri, 65, pensionato Carlo Pratloni, 77, pensionato, Igino Pupella, 77, pensionato; Bambina Sala, 82, pensionata; Tesi Sodini 88, cuoca; Giampiero Caorle, 54, pensionato. Prospero Ravazzi, 89, pensionato, Alfredo Rolandi, pensionato; Arturo Buzzi, 70 pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:

Roberto Primo, operaio e Emanuela Ferraris, impiegata. Stefanino Contento Mantello, operaio, e Piera Barbieri, impiegata. Maurizio Spigarioli, muratore, e Daniela Delonghi, commessa; Maurizio Rabachin, commerciante, e Donatella Ornella Traversa, impiegata; Giuseppe Novelli, orafo, e Ilaria Garrone, impiegata, Paolo Rinaldi, farmacista, e Gloria Denicheli, medico. Spadaro, ingegnere, e Carla Massone, ingegnere; Domenico Presta, agente di Ps. e Lia Tavernese, parrucchiera. Piergiacomo Dezza, ingegnere, e Marinella Guazzotti, medico; Mauro Aigueri, urbanista, e Tiziana Roveretto.

Acqui Terme

Nati: Alessandra Novena, Riccardo Bucci; Sarah Dellippi.

Morti: Luigi Chiavegato, 78 anni, pensionato, Battista 95, pensionato; Guido Pesce, 90, pensionato, Rosa Giachero, 93, pensionata; Rosa Cecilia, 82, pensionata.

Casale

Nati: Marco Zola, Alessio Frolo, Marco Tedesco, Matteo Moro, Gian Luca Montemezzo, Francesco Carrera, Chiara Pecino, Marco Gallo, Ilaria Botteon.

Morti: Francesco Sassone, 81 anni, pensionato; Carla Curridi, 45, fisioterapista; Primina Sassone, 91, pensionata; Giustina Mainetto, 67, pensionata; Michelina Nobile, 58, casalinga; Ylenia Brera, 85, pensionata, Michele Rotta, 74, pensionato, Giovanna Sosso 65, pensionata, Lucia Icardi, pensionata, Guerrino Tomeo, 71, pensionato, Pierre Coppo, pensionato; Silvia Anarratone, pensionata, Angelo Pilotti, 78, pensionato; Albertina Corecha, pensionata; Margherita Coppo, pensionata, Alberto Anotti, 70 pensionato; Palmina Deldadonna, pensionata; Rita Lenti, 67 pensionata, Angelo Coppo, 61, verniciatore; Luigi Deumbrosio, 67, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:

Ugo Giorcelli, 26 anni, impiegato, con Lucia Compagnoni, 27, imprenditrice.

Novi Ligure

Nati: Elena Basso, Fabrizio Persano, Michele Guastamacchia, Ylenia Scapin, Alessandro Cordara, Cristina Cinquemani, Elsa Cozza.

Morti: Anna Maria Gioia, 81 anni pensionata, Teresa Pilotti 81, pensionata Luigi Mietto, 73, pensionato; Angelo Rolando, 64, impiegato Giuseppina Bianchi, 86, pensionata; Giuseppe vasso, 77, pensionato, Giovanni Fasciolo, 83, pensionato, Fortunato Minetto, 88, pensionato, Nazzarina Marengo, 90, pensionata Bisio, 82, pensionato, Candida Marcheselli, 80, pensionata, Angelo Traverso, 75, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:

Salvatore Marietta, operaio e Barbara Tinca, operaia, Lucio , architetto e Federica Deserventi, esercente; Gian Luigi Sonsino, operaio e Orietta Dispenza, operaia, Giacomo Bruzzone, medico e Carolina Viola, impiegata, Francesco Granato, pensionato e Ciarra Dessi, casalinga; Mirko Daceva, falegname e Rosa Peddis, parrucchiera; Mario Leardi, impiegato, e zia Carioli, impiegata.

Ovada

Nati: Camilla Burato.

Morti: Geronima Siri Anfossi, 91 anni, pensionata; Giuseppe Dal Bin, 58, pensionato, Luigi Cazzulo, operaio

Pubblicazioni di matrimonio:

Giuseppe Tripodi, impiegato tecnico, e Anna Maria Nervo, studentessa; Gianmarco Franceschi, bancario, e Barbara Bisio, impiegata; Paolo procuratore legale, e Stefania Gotta, tecnico laboratorio; e Stefania Campora, studente; Giacomo Bruzzone, medico, e Carolina Viola, impiegata.

Valenza

Nati: Emanuele Ferrante, Michelle Foltran, liano Guarnaschelli, Chiara Barbagallo.

Morti: Antonino La Ferla, 64 anni pensionato; Giuseppina Riboni, pensionata, Manarini, pensionata, Antonino Santarello, 65, muratore Gaia, 66, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Ciro Pistillo, commerciante orafo, e Angela Redis; Maurizio Lagana, orafo, e Carla Lanzavecchia, impiegata, Fabrizio Bonomi, impresario edile, e Agata Rizzo, orefice, Alessandro Farina, commerciante, e Alessandra Marsili, casalinga; Santangeletta, commerciante, e Alessandra Arnuzzo, impiegata; Pier Luigi Omodeo, orefice, e Maria Rosa De Vidi, insegnante.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 4-10 giugno).

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI PADERNA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Pubblicazione e deposito progetto preliminare Piano Regolatore Generale Comunale
IL SINDACO
Rende noti all'ufficio
Visto la Legge Regionale n 56 del 5-12-77 e succ modifiche ed integrazioni.
Vista la circolare n 13 URB della Regione Piemonte pubblicata sul B U R del 30-9-81 n 39
AVVISA
che con deliberazione consiliare n 11 del 29-1-88 è stato adottato il Progetto Preliminare Piano Regolatore Generale e del Comune il Progetto Preliminare del P R G C è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per gg 30 consecutivi dal 16-06-88 al 16-07-88 compreso.
che il progetto preliminare del P R G C è depositato presso la Segreteria Comunale per 30 gg. consecutivi dal 16-06 al 16-07-88 durante i quali chiunque può prenderne visione
L'orario di visione al pubblico è dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni compresi i festivi
Paderna li 7 giugno 1988
IL SINDACO
(Guaico Ill. Pietro)

MALATTIE RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a 015 22.815

PRESTITI IN milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a finanziamento. Istruttoria telefonica
Tel. 0131 445.270 - 443
Via Cavour 13 - AUTORIZZATO
Si ricerca collaboratori

La vicenda sui presunti illeciti [illegible] ha finora trovato conferme

Archiviato il caso Derthona?

Anche il Pavia ha divulgato un comunicato ufficiale in cui precisa la [illegible] estraneità di fronte a qualsiasi ipotesi di combine - Continua intanto il silenzio stampa del club bianconero - [illegible] settimana Zanaboni deciderà se confermare il suo appoggio finanziario o rinunciare alla presidenza

TORTONA — Nessuna novità per i presunti illeciti attribuiti al Derthona dalle lettere anonime giunte ad alcune società [illegible] C1, secondo le quali i leoncelli sarebbero stati protagonisti di una combine per ottenere la salvezza nel campionato appena concluso. Tutte [illegible] società che, insieme col Derthona, sono [illegible] nelle lettere anonime — Reggiana, Trento, Ospitaletto, Ternana e Pavia — hanno [illegible] dei [illegible] dove negano l'eventuale illecito ed esprimono la massima solidarietà [illegible] bianconero.

L'ultimo [illegible] e quello del Pavia, che ha espresso ufficialmente la posizione della società. «*Il Pavia Calcio non ha mai avanzato alcuna denuncia nei confronti di chicchessia per illecito sportivo. Il Pavia è stato soltanto il destinatario di una lettera anonima in merito alle gare giocate dal Derthona e pertanto, come prescrive l'articolo 3 del codice della giustizia sportiva, si è limitato a comunicare l'eventuale caso di illecito all'ufficio indagini della Federazione*».

Sulla vicenda in casa bianconera, come si era già stabilito a suo tempo, non vengono rilasciate dichiarazioni, fra si attende che la giustizia sportiva faccia il suo corso normale. In piazza Roma sede del Derthona, i problemi sul tavolo in questi giorni sono di altra natura.

Dice il general manager Vittorio Berago: «*Se per i tifosi la stagione [illegible] Derthona [illegible] è conclusa con la partita interna contro il Monza, per noi dirigenti il vero [illegible] vero, quello più delicato, inizia proprio in questo periodo. Il direttivo bianconero [illegible] si è già riunito alcune [illegible] nei giorni scorsi per ultimare la gestione della stagione. Non bisogna dimenticare che ci sono ancora gli stipendi [illegible] regolarizzare con giocatori ed allenatori, prima di poter parlare di nuovi bilanci e di possibili programmi futuri*».

Il problema finanziario, ancora una volta, resta quindi l'ostacolo più [illegible] da superare per il Derthona, che in questa stagione si è retto principalmente sull'impegno di pochi dirigenti. Il presidente Eraldo Zanaboni è quello che si è accollato l'onere maggiore; la sua è un'avventura solitaria, che non è possibile ripetere il prossimo anno. Per questo Zanaboni, dopo la partita contro il Monza, aveva detto di voler riflettere.

L'argomento però non piace a Berago, che cerca di dribblarlo affermando: «*Con il presidente Zanaboni in questi giorni [illegible] visto poche volte, per cui [illegible] abbiamo [illegible] affrontato il problema [illegible] sua posizione. Lo faremo in settimana; per quanto [illegible] sembra che [illegible] ci siano grosse novità in merito a nuovi imprenditori appassionati pronti ad affiancare la vecchia cordata*».

[illegible] incertezza quindi sul futuro direttivo bianconero.

Conclusa la stagione, i giocatori sono attualmente in vacanza ma faranno ritorno a Tortona sabato, per la cena sociale di fine stagione. Anche Ambrogio Pelagatti ha lasciato da qualche giorno Tortona, per un meritato periodo di riposo. Pur non essendo stata ancora firmata [illegible] contratto, il nuovo Derthona dovrebbe iniziare proprio con la conferma del mister alla guida della squadra. **Enrico Regaiz**

L'ex tecnico di Monza e Vicenza contattato dall'Alessandria

Alfredo Magni nel mirino dei grigi

Magni allenerà i grigi?

ALESSANDRIA — [illegible] decisive per l'ingaggio del nuovo allenatore dell'Alessandria. Durante il fine settimana si sono intensificati i contatti con una decina di tecnici, per risolvere nel più breve tempo possibile il problema della panchina. E' noto che la dirigenza dei grigi intende scegliere un tecnico di esperienza per allestire subito dopo una squadra in grado di puntare con buone chances alla serie C1.

Anche se nulla di ufficiale trapela dalla sede di via Gentilini, pare [illegible] siano nettamente [illegible] rialzo le quotazioni [illegible] Magni. L'ex allenatore [illegible] Monza e, sul [illegible] della scorso campionato, del Vicenza, sembra al [illegible] attuale il più serio candidato alla panchina dell'Alessandria. [illegible] già interpellato la [illegible] estate prima dell'avvento [illegible] Adelmo Capelli, ma questo tempo, anche per valutare la proposta pervenutagli ieri pomeriggio da [illegible] squadra che partecipa al campionato di serie B. Comunque il «fenomeno» misier comasco dovrebbe dare una risposta [illegible] dirigenti del grigi [illegible] questa sera.

A tale proposito all'Alessandria la notizia non [illegible] ne è confermata né smentita. «*Magni è uno dei tanti potenziali allenatori per [illegible] stagione — dichiarano i dirigenti — ma nulla più. Tatoro vi anticipano le conclusioni di accordi senza [illegible] preciso motivo. Finora non c'è nessuna novità*».

Un fatto, comunque, è certo. Il presidente dell'Alessandria, Gino Antisano, ed i suoi collaboratori sanno [illegible] non poter sbagliare nella scelta del nuovo tecnico, dopo che quest'anno i [illegible] hanno fallito in extremis una promozione che sembrava alla loro portata.

F. E.

Ciclismo - Domenica la quinta edizione della corsa per juniores

Nella «Tortona-Selvapiana» i migliori giovani piemontesi

La partenza sarà alle 10 [illegible] piazza Duomo - Dopo 102 chilometri si arriverà in salita

SELVAPIANA — Durante un incontro con i giornalisti, il «Club Amici [illegible] Selvapiana» [illegible] presentato la quinta edizione [illegible] gara ciclistica *Trofeo Antonio Tosi*, organizzata [illegible] società Veloce [illegible] Tortonese [illegible] «Serse Coppi». [illegible] riservata alla categoria juniores, è in programma domenica prossima sul percorso Tortona-Selvapiana, lungo [illegible] chilometri. La corsa è patrocinata da *La Stampa* e sponsorizzata dalla Syslog Informatica di Voghera.

Durante l'incontro, il presidente del «Club Amici di Selvapiana», Franco Daggianti, ed il fondatore, Luigino Tosi, hanno consegnato come da tradizione una targa a chi si è particolarmente distinto a sostegno di questa splendida corsa di Fabbrica Curone: lo scorso anno il premio toccò a *La Stampa*, mentre quest'anno è andato a Marco Carmagna, capo ufficio stampa dell'Am[illegible] provinciale, [illegible] cura anche il servizio stampa del *Trofeo [illegible] Tosi*.

[illegible] sono gli organizzatori: «*Il collaudato percorso si snoderà [illegible] volta attraverso le strade del Tortonese, per raggiungere la Val Curone. Il traguardo, [illegible] sempre, è a Selvapiana, al termine di [illegible] chilometri di salita che, partendo dalla strada Fabbrica-Caldirola, portano davanti al ristorante La Genzianella*».

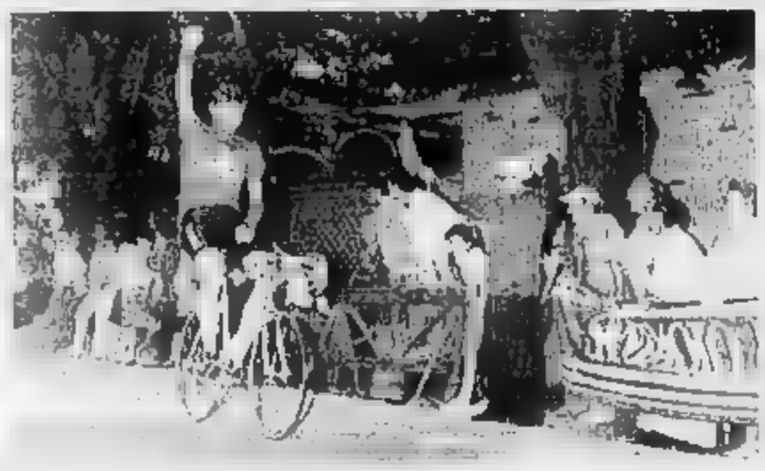
Le iscrizioni si ricevono al V.C. Tortonese 1887 «Serse Coppi», casella postale 149, Tortona, telefono 0131 863643 (ore ufficio) e 0131 863431 (ore serali).

Il raduno dei concorrenti è previsto per le 8,30 di domenica in piazza Duomo a Tor[illegible], da dove verrà dato il via ufficioso; quello ufficiale, alle 10, si avrà in [illegible] mita. Dopo il via i concor[illegible] percorreranno corso Leoniero, via Piave, corso Romita, piazza Roma, corso don Orione, statale [illegible] dei Giovi, statale per Voghera, incrocio Ossi, via Emilia, porta Ticinese, largo [illegible] pa, [illegible] Romita, il tutto da ripetersi cinque volte, per complessivi [illegible] chilometri.

Quindi i corridori punteranno su Sarezzano, Bricco San Michele, Piaggio, Cerreto Grue e Villaromagnano. E' quindi previsto il ritorno a Tortona, per raggiungere poi Viguzzolo, Castelnuovo Guidobono, Monleale, la frazione Barca di Montemarzino, Brignano Frascata, San Sebastiano Curone, Gremiasco, Fabbrica Curone [illegible] arrivo, dopo 102 chilometri di un percorso vario ed interessante, a Selvapiana. Il termine [illegible] corsa è previsto tra le 12,30 e le 13. Seguirà la premiazione.

[illegible] corsa sarà Giampiero Ferrari Cuniolo, condirettore Gino Bruno, giudice di partenza Sergio Coscia.

f. m.



SEMINI, SOLO AL TRAGUARDO

Tortona. La quarantesima edizione [illegible] Targa S. Croce «G.P. Luigi Corelio» [illegible] ciclismo è stata vinta dal tortonese Massimiliano Semini, che veste i colori della società torinese Fiat-Agri diretta da Italo Zilioli. Semini (nella foto mentre taglia il traguardo) è giunto da solo all'arrivo di viale degli Olmi dopo aver sferrato l'attacco decisivo ad una ventina di chilometri dalla conclusione. Corridore da sei anni, ha militato nelle ultime tre stagioni fra i dilettanti, ultimando su di sé l'attenzione del club torinese, che l'ha ingaggiato alla fine dell'87. Massimiliano Semini [illegible] confermato anche nella Targa S. Croce le sue qualità di passista veloce, che tuttavia non disdegna le salite pedalabili

Successo della gara di triathlon nonostante le proibitive condizioni

A Casale 32 «uomini di acciaio» hanno sfidato anche il maltempo

Hanno corso per 30 chilometri alternando nuoto, ciclismo e podismo - Ha vinto un ferrarese

CASALE MONFERRATO — Il ferrarese Franco Cattaneo si è aggiudicato il primato ed il titolo di «uomo d'acciaio» «ironman» in palio domenica nella seconda edizione della gara casalese di triathlon, con partenza dalla piazza del Nuoto Club Monferrato. Alla competizione, nonostante il maltempo, hanno partecipato 32 atleti che senza soste con il cronometro sempre in movimento hanno percorso 500 metri di nuoto, 25 chilometri in bicicletta e 7 chilometri di corsa.

Spiega il [illegible] Giovanni Gandini, promotore della manifestazione e responsabile [illegible] giudici di gara: «*Abbiamo [illegible] partecipanti [illegible] quattro [illegible] per [illegible] nella prima di [illegible] profittevole [illegible] ciò che [illegible] precedenti. La formula [illegible] piuttosto [illegible] che [illegible] per [illegible] del [illegible]*».

Franco Cattaneo è uno tra i migliori atleti di triathlon italiani ha percorso in circa 30 chilometri «a bikerun» come dicono gli americani in 1 ora e 1 minuti (8'51" nel nuoto, 51'47" in bicicletta, 29'24" nella corsa podistica). Al traguardo ha preceduto Luciano Fondriest della Circoli Nota di Carmagnola (1 ora 3'07" il vincitore [illegible] Giuseppe Principe della Champion Lucerna (1 ora 3'36").

Al traguardo sono poi arrivati nell'ordine Marco Pasi della Maratoneti genovesi (1h 07'48"), Pierarlo Testa (1h 08'07"), Graneglio Rinaldi della Triathlon Ferrara (1h 08'10"), Carlo Rista (1h 08'33"), Matteo Geremia di Mantova (1h 09'02"), Stefano Gedenzini del Triathlon Biella (1h 09'23"), Dario Calcagno di Torino (1h 09'25").

Tra le donne si è aggiudicata il primato Paola Mireto [illegible] Maratoneti genovesi, con il tempo di 1 ora 31'05"; l'atleta più giovane, Alessandro Alemanni di 16 anni, ha invece concluso in 3 ore 20'.

Casale Monferrato. Una fase della frazione di ciclismo nella gara di triathlon svoltasi domenica

Il commento più amaro, però, l'ha fatto registrare il [illegible] di 1 ora 12'17".

Presente alla premiazione, l'assessore comunale allo Sport Paolo Ferrara ha sottolineato «*l'impegno [illegible] rerole dell'organizzazione ed il numero notevole di partecipanti, raddoppiato rispetto alla prima edizione. Il Comune continuerà a sostenere questa spettacolare miscela di discipline*».

Organizzata dal Centro Nuoto Casale, [illegible] collaborazione con la Sai frecce bianche di Alessandria e con il patrocinio del Comune e de *La Stampa*, la manifestazione si è svolta, con [illegible] za di cronometristi, vigili urbani, croce rossa, Radio club 27, [illegible] Estella Filati e Gp Avis.

Gino Delfrancisci

Successo del Genoa nel «Gazebo» riservato [illegible] Primavera

La Vogherese cede in finale

I giovani rossoneri, superata la Cremonese nel penultimo turno, hanno subito [illegible] maggior tecnica dei liguri (2-0) - Conclusi anche i tornei Banchero e Pernigotti

SALICE TERME — Il Ge[illegible] si è aggiudicato la sesta edizione del torneo notturno di calcio giovanile Il Gazebo, riservato [illegible] categoria Primavera.

La squadra ligure ha vinto la manifestazione, superando nella finale la Vogherese per 2 a 0, [illegible] gol di Bianchi e Disca. Per il terzo posto si sono confrontate le giovanili del Piacenza e della Cremonese. Il successo è andato agli emiliani, ancora per 2 a 0, con una doppietta di Maurizi che [illegible] anche vinto la classifica riservata dei cannonieri (4 gol). Alle sue spalle si è insediato [illegible] rete in meno il vogherese Panucci.

Al Genoa sono andati anche altri riconoscimenti: quello per il miglior giocatore [illegible] andato a Disca, mentre è stato premiato anche il portiere Pasquale.

In semifinale, la Vogherese aveva [illegible] il confronto [illegible] la Cremonese per 3 a 0 con gol di Panucci, Dadda e Peluffo; la partita Piacenza-Genoa si era [illegible] conclusa [illegible] vittoria di misura dei liguri (1 a 0), con gol di Romairone.

Contemporaneamente [illegible] «Gazebo», domenica sera il sipario si è chiuso anche sul torneo riservato alla categoria Pulcini, con la finale tra il Salice [illegible] e l'Aurora Pontecurone. Ha vinto la squadra del Salice Terme (5-2), dopo la «roulette» dei calci di rigore; i tempi regolamentari si erano conclusi in parità, con un gol per parte. Stessa lotteria dei calci di rigore anche per l'assegnazione del terzo posto: si è imposto il Broni per 5 reti a 2 contro [illegible] Castegnato.

(c. r.)

[illegible] è giocato anche nella Coppa Piemonte di Terza categoria; nelle semifinali la Mo[illegible] ha pareggiato [illegible] casa (0-0) contro la Rivolese. Il ritorno si giocherà domani sera a Rivoli, nella cintura torinese, [illegible] inizio alle 21.

(r. p.)

L'Alessandria ha vinto il 7° torneo Elvio Banchero riservato [illegible] categoria Allievi, superando in finale il Sanyo [illegible] Milano ai rigori (5-5), dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sul 3 a 3. Al terzo posto si è classificata la Voltrese Vultur, che ha sconfitto per 5 a 0 l'Aurora Alessandria.

(r. p.)

A Novi Ligure, il Torino ha vinto la terza edizione del Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti, torneo di [illegible] riservato alla categoria Giovanissimi organizzato [illegible] società Novi calcio. In finale, la formazione granata allenata da Riccardo Naretto ha battuto per 2-0 la Sampdoria. Un [illegible] mentato che premia l'ottimo gioco messo in mostra dai giovani del Torino, tradizionalmente molto apprezzato [illegible] il suo vivaio.

Al terzo posto si è classifi[illegible] il Levante, vittoriosa nella finale di consolazione (1-0) sul Vado; seguono in graduatoria Novi, Voltrese, Aurora Alessandria e Molassana, uscite di scena nelle fasi di qualificazione.

Al termine della manife[illegible], c'è stata anche [illegible] simpatica cerimonia, con la premiazione di Alessandro «Cucciolo» Ravazzano, indimenticato portiere novese che nell'arco della [illegible] ventennale carriera vestì [illegible] la maglia del Torino.

(l. c.)

Minibasket - Provinciali a Serravalle

Il titolo [illegible] Junior

SERRAVALLE SCRIVIA — Un centinaio di ragazzi tra gli 11 ed i 12 anni hanno partecipato al campionato provinciale di minibasket, organizzato dai Fossati Serravalle [illegible] Palazzetto di viale Rimembranza.

Alla [illegible] hanno partecipato otto formazioni alessandrine, tra [illegible] anche le squadre B del Fossati e della Samp Valenza, inserite in extremis per le improvvise defezioni dell'Alex Novi Ligure e del Basket 82 Alessandria. Il titolo provinciale è [illegible] conquistato dai ragazzi della Junior [illegible], che nella finalissima hanno battuto per 70-64 il Fossati Serravalle, campione uscente.

In precedenza si erano disputate altre tre finali, per i piazzamenti fra il terzo e l'ottavo posto. Terzo si è classificato il Basket Valenza, davanti al Castelnuovo, battuto per 48-39; in classifica seguono poi la squadra A della Samp Valenza, che [illegible] superato per 39-27 il San Salvatore (giunto sesto), ed infine la formazione B dei Fossati Serravalle, che ha strappato la settima piazza alla formazione B della Samp Valenza, battuta con un nettissimo 82-17.

«*Oltre al fatto agonistico* — spiega Armando Alice, dirigente della società serravallese — *è stata una [illegible] festa di sport, protrattasi per oltre cinque [illegible]*».

Il campionato provinciale è stato preceduto dall'incontro del campionato Propaganda, dove il Fossati Serravalle ha battuto nel match d'andata l'Im Progress Torino per 80-78.

w. gi.

[illegible] podistica a Valenza

VALENZA — Andrea Comazio, [illegible] Robb[illegible] Lomellina, è il vincitore assoluto della quarta corsa podistica indetta [illegible] la parrocchia della Madonnina e intitolata a «Vassili Stefanidis». [illegible] secondo posto è giunto il valenzano Massimo Salone. Prima fra le donne è [illegible] Anna Spiga di Bassignana, che ha preceduto Luisa Rosso. [illegible] i bambini si è affermato Eros Benevenli.

Come concorrente proveniente da [illegible] lontano è stato premiato Giuseppe Lunigro di Patti (Sicilia), mentre la partecipante più giovane è stata Luisella De Angelis, di 7 anni. Infine il primo premio per i gruppi più numerosi è andato al «Madonnina», [illegible] iscritti.

Pallone elastico - Pesante sconfitta (11-2) dei monferrini a Cengio

Gaiero inerme contro un grande Rosso I

CASALE MONFERRATO — In trasferta a Cengio, contro la compagine di Rodolfo «Dodo» Rosso I, la pallonistica Monfermina Gaiero Ferro Casale ha subito la sconfitta stagionale più pesante dal suo esordio nel campionato [illegible] di pallone elastico di serie A. E' stata regolata [illegible] un perentorio 11 a 2, anche se la prima fase del match è stata molto equilibrata.

Dichiara il segretario della Monfermina, Mauro Bellero: «*Sopratutto [illegible] il nostro capitano, Giorgio Vacchetto, ha ritrovato la battuta veloce e ad effetto dei [illegible] momenti migliori. Ha anche adottato una tattica adeguata, evitando [illegible] affettuare continui palleggi [illegible] gli avversari. Sovente, colpendo in basso il pallone, con precisi colpi radenti ha messo [illegible] difficoltà gli avversari*».

Contro un Dodo Rosso, in [illegible] giornata [illegible] forma, non c'è stato però nulla da fare. Il forte capitano del Ce[illegible] campione italiano nel 1983) è infatti considerato, non il [illegible] Rosso II, uno degli elementi più «aggressivi» del campionato.

Aggiunge Bellero: «*I suoi colpi sono molto potenti e per questo difficili da ribattere, specialmente quando sono indirizzati [illegible] forza a colpire i giocatori avversari. Non credo, comunque, [illegible] Dodo Rosso riesca a mantenere questi ritmi [illegible] gioco per tutto il campionato. Purtroppo è capitato a noi di affrontarlo in questo [illegible] momento magico*».

[illegible] compagine casalese, [illegible] quale anche la spalla Giuliano Massone ha ben figurato, è riuscita a contrastare il gioco del Cengio sino al 5 a 1. «*Poi* — conclude Belleto — *anche capitan Vacchetto si è reso conto che con un Rosso I in forma [illegible] smagliante [illegible] si poteva vincere. Si è quindi registrato un improvviso calo di rendimento fra le nostre file. Probabilmente, se si fosse giocato davanti al pubblico di Vignale, tutta la squadra avrebbe cercato con maggior determinazione [illegible] giudicarvi almeno qualche punto [illegible] più*».

Domani, intanto, per il turno infrasettimanale la Gaiero ospita sul campo Cesare Porro di Vignale [illegible] 21) la Taggese di capitan Pi[illegible].

E' quasi uno spareggio: le due formazioni [illegible] infatti [illegible]

r. d.

[illegible] Premiazioni nel [illegible] Acsi

NOVI LIGURE — La sede del Comitato provinciale Acsi in via Gramsci 28 ospita questa sera la cerimonia di premiazione del campionato di calcio dell'Associazione centri sportivi italiani 1987/88. Il presiden[illegible] nazionale Acsi, Renato Pastore, e quel[illegible] provinciale, Giampiero Montecucco, premieranno con 15 scudetto provinciale la formazione dell'Idraulico Gangale di Stazzano; alla Fotostar's di Pozzolo an[illegible] Coppa disciplina, mentre il giocatore Giuseppe De Franco della Carrozzeria Merlino di Novi riceverà il pallone d'argento come capocannoniere del torneo.

[illegible] [illegible] Figc

ALESSANDRIA — Proseguono le iscrizioni al campionato Amatori, organizzato dalla Figc Comitato di Alessandria e riservato a squadre [illegible] circoli, aziende, istituti, forze armate, gruppi e organizzazioni varie. Le adesioni dovranno pervenire al Comitato provinciale, in via Modena 8, con un versamento complessivo di 795 mila lire (comprendente le tasse di affiliazione e iscrizione, il deposito cauzionale e l'ac[illegible] spese arbitri).

[illegible] Supermixivolley

POZZOLO FORMIGARO — La squadra Novi-2 ha vinto il torneo di supermini-volley femminile svoltosi a Pozzolo, [illegible] la partecipazione di sedici squadre [illegible] provincia. In finale [illegible] prevalso sull'Ovada per 2 a 1; al terzo posto la Ricard Novi, [illegible] il Cassano. La manifestazione era intitolata alla memoria [illegible] Caterina De Marco, studentessa di 13 anni tragicamente scomparsa in un incidente stradale.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
BancoShop
PAGA SENZA ASSEGNI NE' CONTANTI
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Tamburello - Il Castelferro vince in trasferta e avvicina il Medole

Capolista a tiro dell'Erg

Gli alessandrini hanno due punti in meno, ma una partita da recuperare - Definiti i gironi finali del Torneo a muro - A sorpresa l'Ovada passa al comando del Trofeo dei Castelli dell'Alto Monferrato

Nuovo successo [illegible] la [illegible] Castelferro, impegnata, per il Campionato di tamburello di [illegible] A, a [illegible] Pietro Incariano: ha battuto la squadra veronese per 2 a zero. La formazione alessandrina non ha disputato una partita brillante ma bisogna considerare che, soprattutto nel primo set, il gioco è stato condizionato dalla pioggia e [illegible].

Nella seconda [illegible] Pagani e compagni [illegible] trovati in svantaggio (4-5), [illegible] hanno saputo prontamente reagire e chiudere il match a loro favore.

La Erg-Castelferro ha [illegible] roiechiato un punto alla capolista Medole, che ad Aldeno [illegible] è riuscita gli andare oltre al pareggio.

[illegible] Torneo a muro [illegible] Monferrato si è [illegible] la prima [illegible] e [illegible] in base alla classifica, verranno determinati i due gironi all'italiana che laureranno [illegible] quattro finaliste, le prime due di ogni raggruppamento. [illegible] Vignale [illegible] ha faticato a regolare il Rocca d'Arazzo, [illegible] il Montemagno è andato a vincere [illegible] Grazzano, seppur sul filo dell'ultimo gioco. I gironi per [illegible] fase successiva dovrebbero essere [illegible] composti: nel primo, Vignale, Portacomaro, Montechiaro e Calliano; nell'altro, Moncalvo, Montemagno, Grazzano e Rocca d'Arazzo.

Nel Torneo delle Colline l'unica partita interessante era quella fra il Callianetto ed il Madonnina Te ma è stata sospesa per la pioggia sul 3 a zero per i padroni di casa. [illegible] Gli incontri tutte le squadre di testa [illegible] vinto.

Risultato a sorpresa nel Torneo dei Castelli dell'alto Monferrato dove il Trisobbio è caduto a Silvano e l'Ovada è così [illegible] in testa alla [illegible] (ma con una partita in più). [illegible] vittoria del [illegible] sul Capriata.

[illegible] campionato Figt prima vittoria del Capriata al [illegible] del Castell'Alfero. Invece [illegible] è [illegible] battuto in [illegible] dalla capolista Monale, mentre il Francavilla [illegible] dovuto arrendersi, sempre sul proprio [illegible], il Revigliasco.

Campionato di serie [illegible] Castelfiorentino-Ronzo Chienis 0-2 (7-8, 5-8); Caprianese-Cunevo 2-0 (8-3, 8-3); Castellaro-Guerra [illegible] (8-6, 8-7); [illegible] Colli Capriano 2-[illegible] (8-3, 8-5); Aldeno-Medole 1-[illegible] (8-4, 1-8); San Pietro Incariano-Castelferro [illegible] (6-8, 8-6). Ricuperi: Cunevo-Castelfiorentino 1-1 (8-3, 5-8); Ronzo [illegible] Chienis-San Pietro Incariano [illegible] (8-7, 8-4).

Classifica: Medole, 18; Castelferro, 17; Aldeno, 14; Castellaro e Ronzo Chienis, 12; Guerra Castellaro e Rallo, 9; Caprianese, 7; [illegible] Capriano e Cunevo, 6; San [illegible] Incariano, 5; Castelfiorentino, 2. Castelferro e Aldeno: una partita in meno.

Torneo a muro dei Monferrato: Calliano-Moncalvo 18-19; Grazzano-Montemagno 17-19; Montechiaro-Portacomaro 18-19; Vignale-Rocca d'Arazzo 19-13.

Classifica: Vignale, 22; Moncalvo e Montemagno, 18; Portacomaro, 16; Grazzano, 14; Montechiaro, 11; Rocca d'Arazzo, 10; Calliano, 4.

Torneo delle [illegible] Pro Cerrina-Mombellese 16-7; Solonghello-Alfiano 18-2; Madonnina-Calliano 16-11; Occonato-Cerrina [illegible] 16-10; Varengo-Sessana 18-9; Gabiano-Tonco 13-16; Callianetto-Madonnina Te (sospesa 3-6).

Classifica: Pro Cerrina, [illegible]; Varengo, 20; Solonghello, 24; Tonco, 19; Madonnina Te e Callianetto, 18; Occonato, 15; Cerrina Valle, 14; Madonnina, 13; Gabiano, [illegible]; Calliano, 8; Mombellese e Alfiano, 4; Sessana, 1. Madonnina e Callianetto: una partita in meno.

Torneo dei Castelli dell'alto Monferrato: Taglioto-Castellarro 16-10; Ovada-Basaluzzo 19-7; Capriata-Grillano 6-19; Silvano-Trisobbio 19-8.

[illegible] Ovada, 17; Trisobbio, 15; Grillano, 14; Capriata e Castelferro, 10; Taglioto, 6; Silvano, 4; Basaluzzo zero. Trisobbio, Capriata, Castelferro, Silvano: una partita in [illegible].

Campionato Figt: Capriata-Castelferro 16-13; [illegible] Castelferro-Asti 13-16; Cremolino-Monale 11 e 16; Francavilla-Revigliasco 19-16.

Classifica: Monale, 13; Asti e Revigliasco, 10; Francavilla, 9; Castelferro, 8; Cremolino, Castell'Alfero e Capriata, 2. Asti e Revigliasco [illegible] partita in meno.

Renzo Bottero

La squadra femminile della Canottieri eliminata a Napoli

Tradite dai campi «sintetici» le tenniste escono di scena

Antonella Albini e Marina Berta erano ai quarti di [illegible] - Derthona campione provinciale

[illegible] — Ricordo [illegible] prestazione della Canottieri Tanaro Alessandria nei quarti di [illegible] pionato nazionale femminile a squadre [illegible] tennis di serie C, disputati a Napoli. Opposte alle ragazze [illegible] Tennis Vomero, le alessandrine Antonella Albini e Marina [illegible] te sono [illegible] sconfitte 2-1.

L'incontro [illegible] iniziato sotto i migliori auspici per [illegible] portacolori della Canottieri. Marina Berta in tre [illegible] riuscì ad avere [illegible] meglio sulla napoletana Polidori con [illegible] punteggi [illegible] 6/7, 6/0, 6/0. Antonella Albini, dopo un'avvincente contesa, cedeva [illegible] alla Guadagni per 6/3, [illegible]. Sull'1-1 era decisivo il doppio. Guadagni e Leonetti si imp[illegible]o per 6/2, 7/5 ai danni delle due alessandrine.

Dice [illegible] Albini: «Purtroppo abbiamo giocato sul fondo dinatteo e non sulla terra battuta dove, quasi certamente, saremmo riuscite a qualificarci per le semifinali. Mi stupisce il fatto che la Federazione tolleri ancora campi come quelli».

Il cammino [illegible] Canottieri Tanaro è stato costellato da ben [illegible] vittorie prima dello stop di Napoli. Albini e Berta, infatti, avevano eliminato nell'ordine il Dopolavoro Ferroviario Asti, il Tennis Club La Selva di [illegible] (Novara), il Circolo [illegible] Figiadi Torino, il Circolo Tennis Biella, il Torino Sangano, il Faggi Biella, il [illegible] Fiocchi Torino, il Gus Milano e il Pordenone. r. g.

[illegible] LIGURE — Il Tennis club Derthona ha vinto la fase provinciale della Coppa Italia per [illegible] classificati, superando in finalissima il «Circolo Italsider» di [illegible]. E' stato rispettato il pronostico della vigilia che vedeva i tennisti tortonesi favoriti, nonostante [illegible] trasferta (gli [illegible] sono disputati sui campi [illegible] corso Piave, davanti ad [illegible] pubblico molto numeroso.

I portacolori [illegible] «Circolo Italsider», capitanati da Massimo Delfino, hanno [illegible] comunque saputo impegnare [illegible], pur dovendo lamentare l'assenza dell'infortunato Ettore Frisone. Il Tc «Derthona» ha vinto tre dei quattro singolari e le due partite di doppio.

Questi i risultati: Gianni Cermelli-Fulvio Gincobbe 7-6, 6-4; Vittorio Mondo-Gian Luigi Betunelli 4-6, 6-4, 6-1; Sergio Quarenghi-Gian Piero Repetti 6-3, 6-7, 6-0; Mondo ed Enzo Lanfranchi-Gincobbe e Andrea [illegible]asco 2-6, 6-4, 6-3. Marcello Arecchi e Cermelli-Massimo Delfino e Mario Bagnasco 6-4, 1-6, 6-0. Per i novesi ha vinto [illegible] capitan Delfino che ha superato Lanfranchi per 2-6, 7-6, 6-3. Derthona e Italsider parteciperanno da domenica [illegible] fase regionale [illegible] Coppa Italia [illegible] u.c.

La matita rossa e blu

Novi, ma com'è cresciuta quella famiglia di arcieri!

NOVI LIGURE — E' un momento magico per il tiro con l'arco novese, nonostante [illegible] questa disciplina [illegible] una [illegible] ultime [illegible] in città: l'anno d'esordio è il 1983.

Negli ultimi giorni il pal[illegible] della Compagnia [illegible] di Novi si è ulteriormente arricchito. A Mentone Michele Beracci ha ottenuto il primo posto in una gara internazionale della categoria arco olimpico. Ha [illegible] in [illegible] rappresentanti di Francia, Inghilterra, Germania Ovest e Principato di Monaco, oltre ai compagni di squadra della Selezione piemontese.

Sulla distanza di 25 metri l'arciere novese ha ottenuto un punteggio di 573/600, migliorando di due punti il suo record personale.

Un altro risultato riguarda la Coppa Italia svoltasi a Lecco il diciassettenne Marco Marchelli si è imposto nella classifica juniores, specialità «Compound» (classi riservate agli [illegible] che [illegible] zano [illegible] tipo di arco dotato di mirini e bilanciamenti sofisticati).

Infine il ventisettenne Claudio Casonato, anche lui specialista del «Compound», è stato invitato a partecipare al «Tropicana Archery Tournament», in programma a Las Vegas a febbraio. Si tratta di [illegible] gara internazionale organizzata dalla Federazione professionistica americana alla quale prendono parte i migliori specialisti del mondo. Casonato è stato invitato dalla casa produttrice dell'arco con il quale [illegible]. In «Onestà», che lo ha considerato il migliore italiano della specialità.

Niente [illegible] per un sodalizio «formato famiglia». Come spiega Claudio Casonato «L'idea di fondare la società venne a mio padre, Giuseppe, che ne è l'attuale presidente, ma per costituirla ci volevano almeno cinque soci e lui coinvolse mia madre (i miei due fratelli e me). Nel giro di cinque anni gli Arcieri novesi sono passati dai sette originari ai [illegible] di cui 16 praticano l'attività agonistica».

l. u.

Claudio Casonato

Nuoto sincronizzato - A 8 anni è vicecampionessa

Piccola, grande Sara

VALENZA — Nuovo [illegible] di prestigio per il nuoto sincronizzato valenzano che a Collegno, con la giovanissima [illegible] Ferrando, ha ottenuto un secondo [illegible] ai campionati regionali, nella specialità esercizi liberi, categoria esordienti [illegible].

Secondo notizie ufficiose la giovane atleta della Tre O potrebbe [illegible] «promossa» al primo [illegible] perché, per errore, alla giudicatrice che [illegible] precede sarebbe stato accreditato un risultato non suo.

In [illegible] caso Sara Ferrando ha compiuto un'exploit: a soli 5 anni ha saputo imporsi all'attenzione dei tecnici per aver conseguito risultati che la pongono al vertice della categoria esordienti [illegible] femminili.

Sara Ferrando

«E' raro vedere [illegible] una bambina di questa età tanta costanza, disciplina [illegible] impegno — commenta la sua istruttrice Alessandra Neri Bellotto — Sara riesce ad allenarsi ore e ore, [illegible] trascurare gli impegni scolastici (frequenta la terza elementare alla «Sette Fratelli Cervi»; n.d.r.). In aprile aveva già [illegible] la medaglia d'argento, sempre a livello regionale, negli esercizi obbligatori, oggi ha fatto il bis in quelli liberi».

I dirigenti della società valenzana sperano adesso in altri ottimi piazzamenti delle «sincronette» Barbara Oliviero, Silvana Pregnolato, Rosina Benedetti, Silvia Palestro, Raffaella Panzin, Debora [illegible].

Le sei atlete fra breve saranno impegnate nelle [illegible] nazionali, le prime due [illegible] reggeranno a Roma, le altre a Bari.

p. c.

Golf - Ha vinto stabilendo [illegible] primato italiano

Calì, record al Margara

TORINO — Si è concluso con un record italiano il settimo Open internazionale di golf «Cerutti», [illegible] ma da mercoledì a sabato sui campi del Club «Margara».

Lo ha stabilito il vincitore, Pippo Calì, 35 anni, del club Claviere, che già figurava nell'albo d'oro del torneo.

Calì ha concluso i quattro percorsi della gara con 271 colpi, [illegible] 17 sotto il «par» del campo. In Italia nessun percorso del genere era mai stato giocato [illegible] con numero così basso di colpi.

Pippo Calì ha confermato il miglior giocatore italiano. Ha ricevuto i dodici [illegible] che il monte premi metteva a disposizione per il primo classificato e si è anche [illegible] guadagnato il premio speciale di un milione messo in palio dallo sponsor per aver [illegible] il record assoluto del campo «Margara»: 18 buche in 62 colpi contro i 65 del primato precedente che appartenevano allo [illegible] Peter [illegible].

Pippo Calì

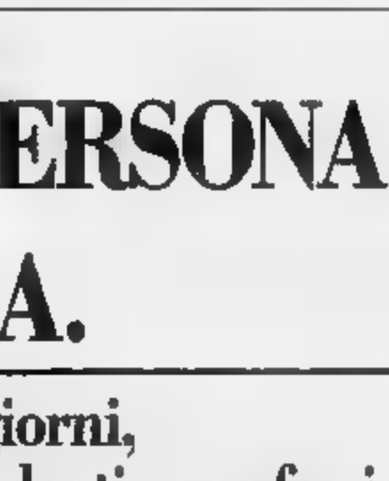
Secondo si è piazzato un altro italiano, Vittorio Mori, con [illegible] colpi (otto sotto il «par»), mentre terzi si sono classificati [illegible] merito il tedesco Peter Thuel, lo spagnolo Miguel Angel Rodriguez e il bergamasco Costantino Rocca con 282.

Un buon risultato, sia sul piano agonistico sia su quello della gratificazione [illegible] è stato ottenuto anche [illegible] spagnolo Pablo Navarro Panero: si è aggiudicato l'orologio d'oro che gli organizzatori avevano destinato al giocatore [illegible] fosse riuscito a [illegible] in un colpo solo la buca numero 15, per la quale sono previsti tre tiri.

c. re.

ESPRIMETE UN DESIDERIO, PERSONAL NBA VE LO REALIZZA.

Prestiti fino a 20 milioni in soli 7 giorni, ad un tasso molto conveniente, per lavoratori dipendenti e professionisti.

Prestito auto	Prestito casa	Prestito studio	Prestito arredamento	Prestito vacanze	Prestito ordinario
					
Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 36 mesi, importo [illegible] superiore al 90% delle spese previste con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a [illegible] mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 24 mesi, importo [illegible] superiore al 70% del prezzo [illegible] vendita con un limite massimo di 10 milioni.	Rate fino a 12 mesi [illegible] un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 36 mesi con un limite massimo di 10 milioni.

ALESSANDRIA - Piazza della Libertà, 40.

NUOVO BANCO AMBROSIANO

Luci e ombre della scuola secondo i sindacati Snals e Cgil

Il contratto ai «raggi x»

Nei prossimi giorni assemblee degli autonomi sui punti dell'accordo - Il «sì» dei confederali giudizi negativi per le poche prospettive di miglioramento per il servizio scolastico

AOSTA — *«Nei prossimi giorni, compatibilmente con le incombenze di servizio di fine d'anno, saranno convocate assemblee per illustrare il contratto»*, avverte il comunicato del sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola (Snals) Scrutini e esami di qualifica sono avviati binari regolarità e la protesta isolata si fa sentire Valle. L'anno scolastico più travagliato degli ultimi tempi sembra avviato a conclusione positiva.

«La firma del contratto è stata una decisione sofferta, ma responsabile. L'abbiamo adottata quando tutti i nostri sforzi e tutto il nostro impegno ci hanno fatto capire che di più, in questo momento, non potevamo francamente ottenere», dice Angelo Carpinello, segretario regionale dello Snals, che partecipato alle trattative per il contratto a Roma, dove ha portato il voto favorevole dell'assemblea dei docenti sigla del pre-accordo. Prosegue Carpinello: *«Al là di questa valutazione attenta e realista, c'erano le incognite e le insidie un ribellismo esasperato, avrebbe condotto la categoria sbaraglio, senza alcuna prospettiva positiva»*.

Lo Snals prende poi posizione nei confronti di sindacati della controparte: *«Tra una moltitudine sindacati e sindacatini, lo Snals ha dovuto faticare e duriziarsi una giungla settarismi e di accorpamenti, che ha finito per fare il gioco della controparte. Il mondo scuola deve fare una scelta definitiva chi deve realmente rappresentarlo, altrimenti favorisce chi ha sempre tramato ai danni del personale della scuola»*.

Per quanto riguarda il contratto, lo Snals sottolinea *«l'amarezza per quello che poteva essere è stato non può però farci sottovalutare gli guadagnabili contenuti giuridico-economici conquistati con il contratto di lavoro. riusciti fine a definire un contratto sul piano economico, evitando, nel contempo, alcune gravi e cervellotiche "trovate" punitive contenute nella normativa. definitivo non dirci completamente soddisfatti: possiamo però dire di attendere serenità la valutazione dei nostri iscritti e del mondo della scuola, perché siamo consapevoli che, tra mille difficoltà, abbiamo fatto per intero il nostro dovere»*.

Il sindacato scuola Cgil d'Aosta ha concluso la consultazione con iscritti e la categoria per valutazione conclusiva sull'ipotesi preaccordo per il rinnovo del contratto lavoro della scuola. *«Gli attivi e le assemblee degli iscritti, aperte a tutto il personale della scuola, si sono espressi "a maggioranza" per sigla del contratto lavoro anche da parte della Cgil»*.

Le valutazioni delle assemblee sul pre-accordo sono differenziate.

Giudizio negativo. giudicati negativamente i criteri di ripartizione delle risorse (riconosciute adeguate) messe a disposizione per il rinnovo contratto perché riconoscendo il solo valore dell'anzianità interpretano, fatto, modo riduttivo il concetto professionalità.

Nettamente negativo il giudizio sulle prospettive contenute nel contratto per un progressivo e graduale miglioramento del servizio scolastico. *«I segnali questo senso rimangono deboli, generici, proiettati in un futuro inoltre ipotetico. Le differenze tra la proposta finale del e la piattaforma confederale unitaria re- e nelle su differenziazione regimi, budget di orario e altresì oggiuntive, mobilità, accelerazione di carriera per titoli e esperienza professionale»*.

Grosse perplessità, poi, nuove proposte per definizione dell'orario attività di non insegnamento e una netta opposizione proposta di in- tema dei colleghi assenti fino a quindici giorni.

Giudizio positivo. impegni programmatici politica legislativa del governo è stato espresso un giudizio positivo nel merito (nuovi ordinamenti la scuola elementare e materna, elevazione dell'obbligo a 16 anni e riforma secondario, presentazione di disegno di legge sull'autonomia delle unità scolastiche e per la formazione universitaria di tutti i docenti, ma è espressa non ingiustificata sfiducia sui tempi di attuazione di impegni.

Le assemblee degli iscritti, il Direttivo e la Segreteria regionale Cgil scuola hanno quindi dato mandato alla propria delegazione porre come pregiudiziale firma del contratto la modifica delle norme sull'orario sulla sostituzione interna dei colleghi.

r. s.

SCONTRO A SARRE, FERITI DUE ALPINI

Sarre. Un camion dell'esercito in dotazione al battaglione Aosta si è scontrato frontalmente ieri pomeriggio con il Fiat di Silvano Castellan, anni, residente a Saint-Christophe frazione Grande Charrière 38. Feriti due alpini: Antonello De Luca di Belmonte, che era guida, e Massimo Milia di Fluminio, canuti in Valle per accompagnare a Courmayeur un sottufficiale che frequenta un corso di sci. In un primo tempo le condizioni di Massimo Milia destavano preoccupazione: per lo choc il giovane militare dopo essere dal camion si era accasciato. Trasportato in ospedale si è ripreso. Gli alpini sono stati dimessi con prognosi di pochi giorni.

Oggi i funerali del decano degli albergatori

Cervinia piange Hérin

CERVINIA — Camillo Hérin, 84 anni, degli albergatori e abitante del Breuil è morto alle 20 di sabato all'ospedale di Aosta. Ricoverato all'inizio di aprile per improvviso malore, si era ripreso abbastanza in fretta, poi una decina giorni fa l'improvviso aggravamento. I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa parrocchiale Valtournenche.

La morte Camillo ha viva emozione in tutta la Valtournenche soprattutto al Breuil dove, giunto ancora bambino, l'emiano albergatore ha vissuto molta della storia, contraddizioni e sviluppo di Cervinia. Noto a Loz, una frazione di Valtournenche, era l'ultimo di quattro fratelli e due sorelle. Trascorse l'infanzia e la giovinezza secondo un cliché comune a molte delle più vecchie famiglie della Valtournenche: i mesi più nella casa di Chambave, quelli primaverili e autunnali a Valtournenche e quelli estivi negli alpeggi di famiglia nella conca del Breuil.

Fu fra i primi valligiani a intuire l'importanza del turismo al Breuil e nel 1934, con l'aiuto dei fratelli, artigiani (muratori e falegnami), costruì il «Breithorn», uno dei primi alberghi Cervinia. La costruzione dell'albergo chiese grandi sacrifici perché tutto il materiale dovette essere trasportato a dorso di mulo: la strada che collega il Breuil a Valtournenche venne inaugurata soltanto nell'ottobre di quell'anno. Nel dopoguerra costruì l'hôtel «Château des dames» e negli Anni Settanta il «Breuil», sempre molto sensibile e aperto ai problemi del turismo, cercando di favorirne lo sviluppo, soprattutto negli anni in cui fu sindaco di Valtournenche.

Di animo buono e Camillo Hérin molto fiero della sua unica ascensione al Cervino fatta con Jean Petissier a tempo di record: 3 ore e minuti con partenza Cervinia. Un'impresa che aveva sorpreso anche il grande «Carellino».

l. c.

Domenica vittima e due feriti in incidenti stradali

Muore ragazzo di Donnas in uno scontro con la moto

La vittima chiamava Valter Vercellin-Nourissat - Grave giovane strada Vespa

QUEST'
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

La fortuna torna in Valle Vinti altri miliardi

AOSTA — La fortuna è nuovamente affiancato Valle e «Quest», il gioco fosforo La Stampa, ha portato altri miliardi ad Aosta. Il vincitore gioco di domenica, che si aggiudica l'intero bottino, è Vito Hian, abitante in via Gran Eavia 20.

AOSTA — Un morto e due feriti, di cui uno molto grave, il bilancio di incidenti stradali nei quali sono stati coinvolti domenica quattro giovani valdostani.

La vittima Valter Vercellin-Nourissat, 17 anni, apprendista elettricista, dente a via Roma 188. Il è morto domenica verso 19 a Settimo Vittone nello scontro la Vespa 125 sulla quale viaggiava con l'amico Patrick Casalatina, 16 anni, studente, residente via Carlo Viola 25 a Pont-Saint-Martin, e due Uno.

L'incidente è accaduto sulla statale 26 per Aosta. Alla guida della «Vespa» era Il Casalatina: secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri Settimo Vittone pare che nell'affrontare perso il controllo dello scooter: la Vespa, sempre secondo quanto riferito degli inquirenti, avrebbe cominciato a sbandare occupando la corsia opposta nel cui sopraggiungevano due auto.

La «Vespa» ragazzo si è prima scontrata la Fiat Uno di Luciano Bianco, 42 anni, di Banchette d'Ivrea, e poi è contro un'altra Fiat cui guida Giovanni Ferri, 50 anni, sempre di Banchette.

Vercellin-Nourissat dallo nella caduta ha riportato gravissime che hanno vano ogni tentativo soccorso; Patrick Casalatina, ora ricoverato all'ospedale Ivrea, ha riportato gambe le quali è giudicato guaribile in 20 giorni.

La notizia morte giovane apprendista ha destato profondo cordoglio a Donnas e Pont-Saint-Martin dove era conosciuto. Figlio unico di Angelo Vercellin-Nourissat, elettricista, e Severina Juglair, operaia, Valter era molto legato a Patrick Casalatina: da anni frequentava la sua casa, lo bar, la e compagnia di amici. *«Erano inseparabili — ricorda* paterna di Patrick —, *passavano insieme il tempo libero, ascoltavano musica e dividevano la passione per il motocross e il trial»*.

«Valter ha lasciato un vuoto enorme — dicono i titolari del bar "Stella alpina" Pont-Saint-Martin —. *Era allegro, spensierato e affettuoso che voleva e riusciva ad essere amico con tutti»*.

Domenica Valter e l'amico stati a Tavagnasco a trovare i nonni materni di Patrick: stavano tornando a quando è su l'incidente. La salma giovane Ivrea dovrebbe essere trasferita a Donnas dove si svolgeranno i funerali, ma la data non è ancora stata

Domenica sera, alle 23,45, altri due giovani valdostani che viaggiavano su una «Vespa 50» sono usciti strada e finiti prato, tra Champdepraz e Issogne. Il loro conducente, Silvano Pasquin, 16 apprendista, residente a Champdepraz frazione La Sale, mentre è rimasto gravemente ferito il giovane che viaggiava lui, Ivano Crestan, 16 anni, anch'egli apprendista.

L'incidente avrebbe potuto concludersi gravi conseguenze per i giovani: per una tragica fatalità Ivano Crestan ha invece battuto la testa contro tubo un impianto di irrigazione a pioggia ed ha riportato la frattura base

Beatrice Mosca

Brusson, muore per la un

BRUSSON — svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di i funerali di Romano Airoldi, anni, morto all'ospedale Aosta per le lesioni riportate nella caduta da un muretto alto circa un metro.

L'incidente è accaduto a Brusson dove l'Airoldi era andato a trovare il genero, Giovanni Bosonetti, parrucchiere di Pont-Saint-Martin.

RINGRAZIAMENTI

I familiari, per la sensibile dimostrazione di affettuosa partecipazione al loro dolore, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Renata Cavagnis ed all'amico Italiano dott. Paolo Gaudenzi. S. Messa di suffragio sabato 18 giugno ore 17.30 parrocchia di Saint-Vincent.

Gustavo Leporati

— Saint-Vincent, 14 giugno 1988

Campioni di braccio di ferro

Muscoli super

AOSTA — Quale è confine tra sport e spettacolo? Sempre più difficile da definire. Fra le discipline che sono a metà confine c'è il braccio di ferro un tempo sport olimpico nel 1932, ad Amsterdam insieme il tiro alla fune), poi relegato ai concorsi strapaesani, ogni riscoperto grazie ai fumetti e soprattutto al film «Over the top» di Sylvester Stallone. Concorsi e gare si svolgono anche in Italia. Quattro valdostani, già campioni regionali, sono tornati da Cuneo con tre titoli di campione piemontese.

Un successo inatteso per Florida Jocet, di Fénis, Mario Guglielmaz di Nus, Giovanni Sarto di Aosta (secondo posto) e Danilo Cerise, anch'egli aostano che si è arreso soltanto in finale. Per i quattro «forzuti» il prossimo appuntamento è il 19 luglio quando a Bionaz si assegneranno i titoli triveneti.

Proprio questo rinnovato interesse per il braccio di ferro «alla inglese» il pubblico è molto numeroso) obbliga gli specialisti ad allenamenti sempre più duri. E' finito il tempo di «Popeye» il personaggio dei fumetti che trova nuova forza divorando spinaci, e di Sylvester Stallone che nel suo fortunato film combatte con birra

E' importante che il braccio di ferro torni ad essere considerato disciplina olimpica: l'attività potrebbe diventare uno sport-spettacolo grazie a una televisionizzazione precisa, cosa che sta già avvenendo in questi ultimi anni anche Italia. Il successo dei valdostani ha già avuto i suoi effetti in Valle dove l'attività è fiorente.

Luigi Acerbi, responsabile del braccio di ferro nella Valle dice: «Allenarsi in certe ore regolari per ben figurare anche a livello regionale».

c. c.

Sei artisti per La Salle

Da questo mese fino a novembre esporranno alla Maison Gerbollier A cinque designer di fama si aggiunge l'aostano Arnaldo Tranti

LA SALLE — Ventiquattro del settore grafico nazionale e internazionale si sono alternati, durante quattro anni, negli spazi della Maison Gerbollier di La Salle, esponendo le loro opere e in molti partecipando persona ad incontri e tavole rotonde tutto è avvenuto nell'ambito di «Visual design», manifestazione organizzata dal Comune e Pro Loco di La Salle, il patrocinio di enti pubblici e privati.

L'iniziativa, oltre ad ottenere un lusinghiero successo di pubblico e di critica, si è rivelata proficua di (per esempio la designer-artigiani in occasione dell'ultima Fiera di Orso, ma anche una più diffusa tendenza da parte giovanile a «dilettarsi», con fantasia e entusiasmo, all'arte grafica in Valle d'Aosta), giunge ora sua quinta edizione. Essa si terrà ambienti comunale di La questo a novembre e per questa stagione avrà il titolo «Costruzione per immagini».

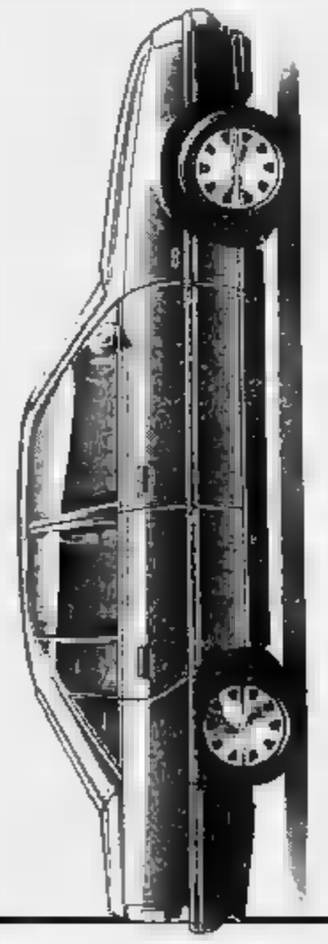
allarga così il numero artisti e dei chiamati a partecipare alle esposizioni. Dice a questo proposito Franco Balan, coordinatore: *«Hanno già assicurato la propria partecipazione alla rassegna i critici e i designers più qualificati, oltre alle più autorevoli voci del mondo accademico italiano e d'oltralpe, anche e soprattutto in vista dell'incontro conclusivo sintesi e dibattito previsto per l'autunno»*.

Gli artisti invitati il Vita Tapani Artomaa, direttore del «Lahti Art Museum», l'italiano Michele Spera, art director della Treccani, il francese François Fabrizi, che nel realizzato l'immagine grafica degli «Etats généraux de la culture» è impegnato nel campo dell'antiapartheid, il polacco-americano Jan Sawka, grafico e pittore di trice «underground», e lo svizzero Herbert Leupin, attivo soprattutto campo pubblicitario.

così si aggiunge un sesto artista, che avvie- qualche anno, proveniente dall'ambito locale, del settore di attività campo della grafica. Quest'anno, dopo che negli era fatto spazio a Franco Balan e Maurizio Cassia, è la volta di Arnaldo Tranti ad le sue opere. Distintosi in Valle d'Aosta per aver curato l'immagine di importanti aziende private, Tranti si è definitivamente affermato con la coordinazione grafica dell'ufficio mostre regionale e manifestazione estiva.

l. b.

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Omega a costo zero.
Nessun'altra auto
vi dà
un leasing così.

E nessun altro leasing vi dà un'auto così

ESEMPIO	OMEGA 2.3 Diesel
Prezzo	19.715.000
Anticipo	
Importo da finanziare	12.471.450
Rata mensile	
Valore di riscatto	10.110

PRESTO! DA

SAVOIE ... Fraz. Pollein 11010 SARRE (AO)

VI-AUTO S.r.l. S.S. 228 km 4,100 10010 BUROLO (TO)

FINO AL 30 GIUGNO 88

*Questa offerta non è un finanziamento normale. L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità creditizia stabiliti da GMAC Italia S.p.A. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 punti di servizio Opel.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: riposo
SPLENDOR: riposo

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
18.30 Tribuna elettorale «Acqua e ambiente» e «Mo
19.30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7.20 La voix de la Vallée

RADIODUE

12.10 La voix de la Vallée
14.15 Il Gran Bal liscio, rubrica
14.45 Tribuna elettorale

2

14.35 J'étais vous
15.25 Le comme
16.30 Ob de plus
16.45 Recré A2
16.55 monde magique Goya
20 — Edition
20.35 dossiers de l'écran

TV SUISSE

16.45 Si on Grand-vaux
18.30 Eden
17.25 Loara, le tigre et les autres
17.55 Tj-flash
18 — Les escapades célèbres
19 — Journal romand
19.30 Tj-soir
20.10 Retour à Marseille

RETE 6T-VINCENT

9 Inizio programmi con cartoni e telefilm
12.45 19.30 20.30 Telegiornale
13 — Film
20.30 Film

TIVUITALIA

16.40 Cartoni animati
19.10 Film
21 Film

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica, mostra dei quadri di Maurice De Maimanck. Fino al 30 agosto. Orario 9.30-12.30 15-19
TOUR Verde fisico, mostra delle di Schiatano. Fino al luglio. Orario 9.30-12; 15-18.30.
TORRE DEL LEBBROSO: Metamorfosi, mostra dei quadri di Gilo Dorfles al 24 luglio. Orario 9.30-12, 15-18.30.
SAN LORENZO: Valle d'Aosta nei manifesti. Orario 9.30-12 15-18.30

Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario 9-12 15-19

Musei

AOSTA

Teatro Cattedrale (arie Orario 10-12 e 15-17.

SAINT-PIERRE

Castello: Museo di scienze naturali 9-12 15-19

Teatrino

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, Monte Emilius 18 porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22 e porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. 11, max 22 **Umidità:** 40% **Venti:** calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

«La Stampa» -

Redazione: Jean de Pierre, tel (0165)
Pubblicità: Mutuamex località Amérique 55, (0165) 76.56.26, 76.50.19

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique tel. (0165) 027
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: Chanoux, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: Traforo Monte 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resa 32 (0125)
Saint-Pierre: Regione (0165)
Valtournenche: Mar Clou 92.191.

notturno dalle 21 alle 7.30)

Aosta: Comunale 3, via St-Martin de Corléans (la porta dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22, a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani) Agip
Saint-Vincent: Agip Piemonte

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent,

Studio tecnico di Aosta ASSUME
GEOMETRA
con esperienza settore progettazione appuntamento
Tel. 0165 41.462

SUZUKY 1.3
SAMURAI
Pronta consegna
Prezzi favolosi
Salone dell'Automobile di
F.lli GAL
loc. Grand Chemin
11020 ST-CHRISTOPHE (Aosta)
tel. 0165 32.048 - 362.153

Prestiti personali per ogni esigenza
Cessioni
5° stipendio
anche se protestati e garanzia.
SA.FI.VA
Via Festaz, 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.270

IL VERDE RESPIRA!
CIRCONDATI DI VERDE!
LA «MON VERT» TI AIUTA A
PROGETTARLO
REALIZZARLO
E MANTENERLO
AOSTA - PASSAGGIO FOLLIEZ 11
TEL. 0165 - 363.305

CERCASI AUTISTA O PADRONCINO
patente «C» trasporto conto terzi cui affidare con pluriennale servizio di rifornimento clientela già acquisita.
Titolo preferenziale la residenza Valle d'Aosta.
Tel. ore ufficio allo 0165 361.955 -

CALCIO - Concluso a Gressan il torneo giovanile Borney

Piccoli eroi degli stadi

Vittorie di Saint-Christophe (esordienti e allievi), Aosta fra i giovanissimi e Montjovet nei pulcini
Nella squadra della Bassa Valle il bomber è Georges Bosonin che ha segnato 40 gol in campionato

GRESSAN — Il Saint-Christophe nelle categorie esordienti e allievi, l'Aosta tra i giovanissimi e il Montjovet nei pulcini sono le squadre vincitrici dell'8° trofeo «Romano Borney» di calcio giovanile che ha visto la partecipazione di ventiquattro formazioni. La manifestazione, organizzata dal gruppo sportivo Gressan, ha riscosso un notevole successo di pubblico e ha consentito a molti ragazzi di mettere in risalto le proprie qualità tecniche.

Nell'incontro decisivo della categoria giovanissimi l'Aosta ha sconfitto il Saint-Christophe per 3-0 con reti di Christian Mondet e di Quinto Secchi. La vittoria dei rossoneri viene considerata dall'allenatore Furlan «*meritata per la maggior supremazia territoriale che abbiamo dimostrato. Sotto il profilo tecnico l'incontro è stato deludente soprattutto per l'incapacità di entrambe le formazioni di dare continuità alle azioni. Per noi è stata la conferma del titolo valdostano che avevamo conquistato*».

Il Saint-Christophe si è riscattato negli allievi superando il Montjovet per 1-0 grazie al gol messo a segno da Patrizio Lano. I granata hanno meritato il successo tenendo costantemente in mano il gioco della partita e soltanto la bravura del portiere Martini ha salvato il Montjovet una sconfitta più pesante. Per i ragazzi di Mario Vacher una vittoria quanto mai legittima visto che i granata avevano già ottenuto un'ottima impressione nella fase di qualificazione superando il Courmayeur Freide (5-1) e il Barre Chesallet (2-0).

Nella categoria esordienti partita avvincente e combattuta tra l'Aymavilles e il Saint-Christophe e soltanto la granata del presidente Floran per 3-2 che hanno così bissato la vittoria ottenuta tra gli allievi. Le reti di Bertoldi e di Paolini per l'Aymavilles sono state sufficienti ai castellani per avere ragione della formazione allenata da Muner che è andata a segno con Cavilli e una doppietta di Canu.

Il Saint-Christophe ha evidenziato una maggior compattezza soprattutto a centrocampo mentre la vittoria è dimostrato avversario di tutto rispetto.

L'ultima finale ha messo di fronte il Gressan e il Montjovet. I tempi regolamentari (conclusi sullo 0-0) sono stati sufficienti ad assegnare la vittoria e si è così ricorso ai calci di rigore la squadra della bassa Valle che è andata a segno con Igor Chadel, Massimo Di Pierdomenico e Marcel Penquin, mentre i giallorossi hanno fallito tutti i penalty con il portiere del Montjovet René Quignon portato in trionfo dai compagni di squadra per le prodezze sui tiri dagli undici metri.

Legittima la soddisfazione dell'allenatore Francesco Demaro: «*Dopo il secondo posto nel campionato valdostano ci tenevamo a vincere il torneo Borney. I ragazzi hanno ribadito le loro qualità riuscendo a disputare una buona partita anche se l'emozione ha frenato qualcuno che non si è espresso al meglio. La squadra è comunque molto compatta con alcune 'punte' come il centravanti Georges Bosonin che ha messo a segno quaranta reti in campionato*».

Il torneo ha dimostrato la crescita del settore giovanile valdostano. La rassegna, organizzata dal gruppo sportivo Gressan, rimane un appuntamento di prestigio. «*E ha raggiunto* — sottolinea Enrico Borney sponsor dell'iniziativa — *anche quest'anno l'obiettivo primario che era quello di far incontrare quanti più giovani possibile in una festa dello sport. Personalmente il torneo è poi un modo particolare per ricordare mio figlio Romano morto in incidente stradale a 21 anni*».

Sigfrido Beneyton

Gressan, La squadra del Montjovet vincitrice del trofeo Borney nei pulcini (Foto De Tommaso)

La Quantità Conviene 3x2

FINO AL 14 GIUGNO 1988

Scioppi cl 75 Gusti assortiti 1 x L. 3.390 3 x L. 6.780

SAGRA Olio di semi di mais lt 1 1 x L. 2.235 3 x L. 4.470

CRAI MARGARINA gr 250 1 x L. 2.640 3 x L. 5.280

GRANA PADANO Stagionato preconf. da gr 300 hg 1 x L. 1.920 hg 3 x L. 3.840

BIRRE SAN BENEDETTO o CUZZA cl 50x3 quali assortiti 1 x L. 1.485 3 x L. 2.970

SANPELLEGRINO Acqua minerale lt 2 bottiglia 1 x L. 735 3 x L. 1.470

DEA Peperoni filetti giallo/rossi gr 160 1 x L. 1.450 3 x L. 2.900

CAFFE' PRESTIGE CRAI gr 250 1 x L. 2.980 3 x L. 5.960

SOLE PIATTI Rovido ml 1500 1 x L. 2.445 3 x L. 4.890

ICE TEA Lipton Bustè gr 90 1 x L. 990 3 x L. 1.980

RECOARD Bibita in lattina cl 33 vuoto a rendere escluso 1 x L. 540 3 x L. 1.080

INSUPERABILE Tonno gr 170 1 x L. 1.675 3 x L. 3.750

CRAI Carta igienica 3 rotoli, 6 veli 1 x L. 2.895 3 x L. 5.790

RISO GALLO Riso integrale kg 1 1 x L. 3.240 3 x L. 6.480

LINES LADY Adesivo lungo x 20 pezzi 1 x L. 1.935 3 x L. 3.870

Busta prosciutto crudo gr 70 1 x L. 2.025 3 x L. 4.050

DEA Olive giganti gr 180 1 x L. 1.225 3 x L. 3.450

ROYAL Budini gr 125 x 2 1 x L. 1.425 3 x L. 2.850

SPESAGROSS
l'elefante del risparmio
SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA
Quart (AO) - Centro Commerciale I Amerique
Ivrea - V.le Liberazione, 1
Borgofranco - Via Aosta 49
Ivrea - Via Gobetti, 19 - quart. La Sacca

RUGBY - Sconfitto lo Châtillon nello spareggio

Il Nus va in finale

Grande prova di «Pippo» Mortara - Nella sfida per lo scudetto di domenica i «neuvén» affrontano il St-Christophe

RUGBY — A dar vita alla finalissima di tutti saranno le squadre del St-Christophe Petrol System e del Nus. I «neuvén» hanno raggiunto l'importante obiettivo domenica battendo nello spareggio Châtillon Nitri Renault per 2493-1933, mentre il St-Christophe era già qualificata in precedenza (a lui è servita la netta vittoria ottenuta *giochè contro* dauphinois del Verrayes sul Quart).

Dopo due successi regionali consecutivi (nel '86 e '87) lo Châtillon Nitri Renault esce di scena e finisce la sua avventura amareggiati i tifosi che avevano sperato in una nuova vittoria per tutto l'arco del torneo. Le due sfide con Nus (ultima di campionato e spareggio) sono state ampiamente negative per i «tsatellinèn» hanno pagato, soprattutto domenica, i troppi errori alla «pelota», proprio la fase che li distinguevа.

«*Abbiamo giocato bene tutto il campionato e ci è mancata la 'palèta' proprio nello spareggio*», hanno commentato i giocatori a fine incontro. I 70 metri di media mantenuti nel corso del torneo sono stati sfiorati. Il Nus nella prima «tsachè» ha messo a segno 14 buone, divenute grande abilità 1225 metri, mentre Châtillon ha superiorità fatta vedere in partita (ben 26 buone) totalizzando solamente 1588 metri.

Regolari e precisi, i «neuvén» si sono ripetuti nella seconda fase di gioco, 15 buone e 1168 (determinante soprattutto la prestazione di «Pippo» Mortara che ne ha messe quattro buone ha realizzato 516 metri), mentre i «tsatellinèn» perdevano morale e vigore facendosi neutralizzare quasi totalmente (8 buone e 375 metri). La determinazione del Nus, la decisione con cui tutti i giocatori si sono distinti in campo, ha regalato ai «neuvén» un successo senza dubbio meritato. Paolo Henriod e compagni non si sono mai dati per vinti e hanno avuto ragione, battendo in una gara e piacevole partita una pur forte Châtillon.

Il Nus deve gran parte del successo a «Pippo» Paolo Mortara, il quale ha realizzato da solo 347 (7 buone a 121 di media). La finalissima riproporrà dunque le due finaliste dell'autunnale '87 (in quella occasione s'impose il Nus) in una sfida che si consumerà domenica prossima alle 13,30 sul terreno regionale.

c. eq.

Il Piemonte vola alla Coppa

NUS — E' finita ad Andorno Micca (Vercelli) l'avventura del Piemonte Under 21, campione regionale, in Coppa Piemonte. Il secondo incontro dei quarti di finale per 75 minuti i valdostani hanno surclassato il Valle Cervo tanto da condurre per 3 a 0 reti di Bergamasco e Fabio Cerise, con deviazione finale di un difensore. Nell'ultimo quarto d'ora, con le semifinali in tasca, molti difensivi, nervosismo e calci di rigore hanno frastornato i ragazzi di Perruquet che sono stati sconfitti per 4 a 2.

(c. c.)

Due vittorie per i Cervetti

AOSTA — Con le vittorie della Carmagnolese per 3-0 (doppietta di Evaspasiano e gol di Guglielmini) e del Thonon per 2-1 (reti di Evaspasiano e di Guerraz) i veterani dell'Aosta calcio hanno concluso positivamente la stagione 1987-88. L'annata si è rivelata particolarmente felice per i rossoneri che hanno, tra l'altro, conquistato il secondo posto nella Coupe de l'Amitié alle spalle dell'Anderlecht.

(s. b.)

PUGILATO - Nel meeting di Pont

A Cesare Gerbore la vittoria ai punti

Match combattuto - Successo di pubblico

Cesare Gerbore

PONT-SAINT-MARTIN — «*Nonostante la concomitanza dei campionati europei di calcio possiamo ritenerci soddisfatti dalla risposta del pubblico che è stata in buon numero alla serata che abbiamo organizzato a Pont-Saint-Martin per premiare l'interesse che gli appassionati della Bassa Valle hanno sempre dimostrato per la nobile arte*». Così Raffaele Statti, presidente del Boxe Aosta, commenta la riunione pugilistica imperniata sul confronto tra le rappresentative del Piemonte-Valle d'Aosta e della Svizzera.

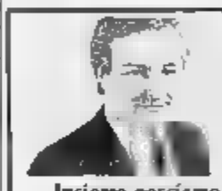
Saltato l'incontro tra i «campioni» per l'assenza dell'avversario di Roberto Silvestro, è stato Cesare Gerbore l'unico pugile valdostano a salire sul ring. Il peso gallo di Quart ha sconfitto ai punti Saviano conquistando la vittoria (in dieci confronti) della carriera al termine di un match intenso e combattuto. Gerbore si è assicurato i primi due round per poi controllare, nell'ultima ripresa, il ritorno dell'avversario.

Osserva Statti: «*Gerbore ha ribadito le proprie qualità di pugile combattivo e sempre pronto ad affrontare la lotta. All'inizio è saputo fare una buona continuità di azioni d'attacco, poi si è limitato a conservare il vantaggio acquisito. Ha senz'altro disputato un incontro migliore di quello di fine mese quando aveva patito troppo l'emozione di esibirsi davanti al pubblico amico*». Gerbore sarà nuovamente impegnato venerdì prossimo a Modena per proseguire la preparazione in vista del maggior appuntamento della stagione fissato dall'11 al 18 novembre con i campionati italiani novizi.

«*La riuscita della manifestazione* — sottolinea Statti — *è anche merito del grande impegno profuso dal presidente della società operaia di Pont-Saint-Martin Antonio Cuoghi*.

s. b.

UNA SORPRESA IGNIS DA L. 300.000
BELLA FORZA: E' IGNIS.
LA TROVI DA: OLAMON
ELETTRODOMESTICI - TELEVISORI - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
CUCINE COMPONIBILI - LAMPADARI - MATERIALE ELETTRICO
Regione America 103 - Pollein (Aosta), tel. 0165 765.000 - 765.010


Insieme possiamo scegliere una strada di rinnovamento e progresso
Piero Vicquery
Numero di preferenza 34

Compagnia Turismo e Viaggi - AOSTA - Piazza Narbonne 3 - Tel. (0165) 363144

UNION VALDOTAINE
élecorales
du 14-VI-1988 à 21h00
- (La Salle) Bar «Teresa»
- GRESSONEY-LA-TRINITE Salle Communale
- MAGNEAZ (Ayas) Bar Abat-jour
- SAINT-NICOLAS Hôtel Bellevue
- VERRAYES Restaurant Papillon (hameau Payé)
NOMBREUX

EXPO
GIUGNO 3 LUGLIO
FIERA NAZIONALE DELLA VALLE D'AOSTA
AOSTA ZAMBONI VIA PICCOLO SAN BERNARDO

NUS
alloggi in costruzione cucina, soggiorno, 2 camere bagno, garage
informazioni tel. 0165 767.745

RM PRAMOTTON MOBILI
Vi propone una gamma completa arredamenti rustici, classici moderni per cucine - sale - salotti camere da letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada Statale 26
Tel. 0165 - 767.952

PER LE OCCASIONI PIU' BELLE DA MYOSOTIS
Via Monte Vodice 22 - AOSTA - Tel. 0165/43.702
TUTTO PER E BAMBINO

VERMONDI
ENZO
Direttore Enasco-Fenacom
20 anni nella Confcommercio
Non solo il commercio è sua...
VOTA N. 32

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a 015 22.815

Domenica pomeriggio colpita una vasta zona del Sud-Ovest della provincia

Nubifragio: danni e paura

Nella frazione San Matteo di Cisterna si è rischiato il dramma: trecento persone sotto un tendone vedono le loro auto trascinate via dal fango - Grandinate sugli orti della Motta

— Dal cielo un diluvio di acqua e grandine, dalle colline e dai vigneti un mare impetuoso di fango e pietrisco: per gli abitanti della borgata San Matteo, un gruppo di case a fondovalle proprio sotto la cresta su cui sorge il paese, domenica pomeriggio ci sono stati momenti di autentica paura. Auto spazzate via come fuscelli dal mare di fango che scivolava a valle, case inondate da fango e acqua, un pavimento sfondato, un vecchio capannone di proprietà dell'azienda Fra (produce manufatti per imballaggi), che sarà probabilmente abbattuto perché divenuto pericolante.

Il flagello nei campi: chicchi di grandine grossi come noci, colture piegate dalla violenza del nubifragio, strade invase da acqua e fango. Difficile fare un calcolo dei danni: la grandine è caduta anche nella zona tra Motta e Costigliole e ieri mattina si azzardava una stima di mezzo miliardo di danni complessivamente.

La zona devastata è quella di Valle San Matteo, tra San Damiano e Cisterna. Domenica pomeriggio era festa nella borgata: si inaugurava la sede della sezione alpini. Sotto un tendone, allestito tra la cantina sociale e i nuovi capannoni della Fra, c'erano almeno 300 persone che stavano finendo di pranzare. Verso le 15 è scoppiato il temporale: «*E' stata una cosa improvvisa, pioggia, grandine e vento fortissimo. Un nubifragio di una violenza che non avevamo mai visto*», racconta Cinzia Paletto. Nessuno, in un primo tempo, ha avuto il coraggio di uscire dal tendone, poi, all'improvviso, l'allarme: le auto parcheggiate poco distante slittavano «sciolando», trasportate dall'ondata di fango e detriti che la violenza della pioggia stava riversando sulle strade della borgata.

Uno dei partecipanti alla festa, Fulvio Bongiovanni, ha visto la sua auto trascinata via dal parcheggio riuscire a raggiungerla e ad entrare nell'abitacolo tentava inutilmente di mettere in moto la macchina e avrebbe rischiato di essere trascinato con la vettura nel rio Carbonera se non fosse intervenuta una seconda persona che lo aiutava a mettersi in salvo, mentre l'auto finiva nel rio e, dopo aver forzato un piccolo ponticello, veniva trascinata per oltre trecento metri a valle. Il tendone dove si svolgeva la festa era posto in una zona leggermente rialzata per cui ne salvo dall'ondata di fango; invece strade e case della borgata vennero in un momento invase.

Nell'abitazione di Giovanni Gallino la violenza dell'acqua causava la distruzione parziale del pavimento di un magazzino; fuori borgata, il caseggiato dei fratelli Giuseppe, Andreino e Gervasio Bodda, era completamente devastato: un metro di acqua e poltiglia nelle stanze al piano terreno e per almeno 10 milioni.

Altre due auto venivano trascinate sul greto del rio Carbonara.

Gravi danni anche all'azienda agricola di Sergio Caudano: «*Già centinaia di piante sono fa cera sfalò un temporale del genere, anche se i danni furono minori* — ricorda Giovanna Ravezzana, moglie della frazione —. *In quasi tutte le case domenica c'erano almeno venti centimetri di fango*».

Gravi anche i danni nelle campagne: la grandine ha colpito i vigneti nel momento della fioritura, i campi di grano sono allagati. Dopo il violento nubifragio, in borgata San Matteo sono giunte diverse squadre dei vigili del fuoco di Asti che hanno lavorato sino a notte per proseguire cantine e aiutare nell'opera di sgombero di strade e cortili.

Fulvio Lavina

I danni del nubifragio: la casa di Andreino Bodda invasa dal fango a Cisterna e un orto a Motta di Costigliole (Morra)

Le lettere del martedì

Chi dimentica l'Asti calcio

Leggo su «La Stampa» di martedì 7 giugno la seguente affermazione dell'assessore allo sport, dottor Aldo Pia: «*La città non è mai stata disponibile nei confronti della società Asti calcio*». Il dottor Pia cosa ha inteso dire per «città»? L'amministrazione comunale di cui fa parte? In questo caso sarebbe un'onesta autocritica perché il dottor Pia è pure assessore alle finanze. Oppure si è intesa criticare i suoi abitanti, in questo caso il rimprovero sarebbe ingiustificato.

Tutti sanno che scendendo in A l'Asti dalla C2 all'interregionale è pure fuoriuscita dalla prestigiosa cornice del pubblico richiamato nella vicina Torino dai grandi incontri di serie A. Per aiutarla a farla risalire non conoscere dall'assessore qual è stato il contributo che il Comune ha dato alla società. Mi pare assai scarso. E la stessa responsabilità compete ai centri finanziari, economici e bancari che, contrariamente a quanto avviene in tanti altri centri, hanno dimostrato di ignorare che il calcio è sempre più un fattore di richiamo economico e commerciale per tutta la città.

Probabilmente se il commendator Nosenzo non avesse rifiutato, qualche anno fa, lo sponsor pubblicitario di una grande società vinicola veneta, l'Asti, disponendo di un forte apporto di mezzi finanziari, sarebbe ancora in serie C2 e Nosenzo allora avrebbe voluto «radere» i vini astigiani. Viceversa non si sono comportati nello stesso modo Comune, aziende vinicole astigiane, enti bancari, mentre si è arrivati all'assurdo di squadre di pallacanestro sponsorizzate, per «opportunità» politiche, da ben due istituti bancari, in concorrenza dell'altro.

Lettera firmata

Perchè «Alfieri» è in ritiro

In seguito a notizie apparse in questi giorni sul «Corriere» tra «Astiteatro» e la rassegna «Alfieri» credo sia utile riassumere i fatti che hanno portato all'esclusione dell'unica compagnia professionistica astigiana dall'organizzazione del festival, nonostante l'ottimo successo ottenuto lo scorso anno.

Settembre '87. La nostra compagnia organizza un pubblico dibattito per iniziare a discutere di «Asti-Teatro 10», tra i tutti i problemi affrontati a qualcuno non è piaciuto vedere emergere la considerazione che del cattivo gusto che alcuni membri della commissione fossero anche autori dei testi rappresentati e prodotti.

Il seguito i politici e il direttore del Teatro Alfieri ci incoraggiano a progettare la seconda edizione di Alfieri e ci prefigurava la possibilità che nell'ambito della sezione si potesse anche «produrre» dei gruppi appartenenti al settore della ricerca.

Noi lavoriamo, e spendiamo denaro e pruniere con le compagnie. Frattempo la commissione si riunisce altre volte, ma non ci riceve mai nonostante le nostre ripetute richieste. Nell'ultima riunione del festival il nostro progetto (comprendente alcune delle più qualificate compagnie nazionali) viene bocciato. Le motivazioni? che il programma da noi proposto rischia di far assomigliare il festival di Asti ad altri festival nazionali, inoltre la sezione «Astiteatro» a loro giudizio allargare troppo il concetto di drammaturgia contemporanea.

Ma alla fine il programma del Teatro è risultato ricco di varietà: cabaret, jazz, danza, sperimentazione e altro ancora, gruppi sperimentali, intervento di cabaret ecc.).

Pertanto noi abbiamo deciso di fare «Alfieri» in ritiro a Castel Buriо nel periodo 2-17 luglio con 10 compagnie avanguardia e 70 italiane in collaborazione con l'Istituto Benjamin compagnia del castello e animatori Murphy e Daniele Brandstetter e Wissi che organizzano la mostra «Castel Burio Arte» di Marianne Ellgenheer.

Noi non vogliamo altre polemiche ma ciò che è giusto, ma semplicemente proporlamo «Castelburio Teatro 88». Sarà dovere dei «politici» artigiani rendere conto delle loro scelte su «Alfieri» e «Astiteatro».

Per il Teatro «Magopovero» Maurizio Agostinetto

Le indagini sui rapinatori di San Damiano

Anche massaggiatore complice del Cagliero?

Medicò il bandito ferito dopo un colpo a Caluso

ASTI — I carabinieri hanno scoperto il covo dove Felice Cagliero, 33 anni, di Bra (arrestato per una serie di rapine e quale sospetto autore dell'omicidio del carabiniere Fernando Stefanizzi, 22 anni, di San Damiano, ucciso l'8 febbraio scorso) sarebbe stato curato delle ferite riportate alla gamba sinistra durante un conflitto a fuoco con i carabinieri subito dopo aver commesso una rapina ai danni della Cassa rurale di Caluso, in provincia di Torino l'8 aprile scorso. Bottino circa 150 milioni. Il «sanitario» che avrebbe curato il Cagliero è stato identificato nella persona di Salvatore Rinaldi, 44 anni, di professione massaggiatore, nativo di San Severo (Foggia) residente a Torino in via Vittorio 45. In un locale adibito dal Rinaldi a pochi passi dalla sua abitazione (sulla porta d'ingresso una piccola insegna con la scritta «centro medico») sarebbero state trovate le «prove» delle cure effettuate al Cagliero. Per le sue «prestazioni» il bravo massaggiatore 2 milioni.

Sabato scorso il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Borzone, con il giudice istruttore Franca Carpinteri, unitamente ai carabinieri hanno compiuto una perquisizione nell'alloggio dei Rinaldi e lo hanno denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria.

Intanto un altro individuo è stato identificato e arrestato per favoreggiamento personale nei confronti del Cagliero. Si tratta di Giorgio Venere, 49 anni, pure residente a Torino, via Emanuele.

Il dossier riguardante il Cagliero e i presunti complici si «gonfia» di verbali, interrogatori e perizie. Per il colpo alle poste di San Damiano e per l'omicidio del carabiniere, il procuratore della Repubblica, come è noto, ha spiccato due mandati di cattura nei confronti del Cagliero e di Antoine Abaldo, 37 anni, di origine belga, residente a Torino, titolare di una pizzeria a Claviere.

Una terza persona, che sarebbe invece implicata in una rapina alle Poste di Chivasso il 7 aprile scorso, si trova pure in carcere. Si chiama Antonio Astolfi, 39 anni, di origine veneta, residente a Robassomero (Torino).

Il Cagliero, interrogato più volte nel carcere di Asti dove è scontato una pena a nove anni di reclusione per una rapina compiuta nel 1983 in un'oreficeria di Bra) ha mai voluto rispondere alle domande del magistrato limitandosi a dire: «*Non so nulla sulla sparatoria di San Damiano. Non perdete tempo ad interrogarmi*».

Vittorio Marchisio

Arrestato per spaccio

ASTI — Gli agenti di una volante hanno arrestato per spaccio di droga Antonio Cottone, tossicodipendente di anni, abitante in via Pietro Micca 3. Sabato sera, la polizia ha fatto irruzione nell'alloggio del giovane e lo ha sorpreso mentre spacciava dose di hashish. Nell'abitazione del Cottone sono state trovate alcune bustine di eroina confezionate per lo spaccio, del latticlo e alcuni oggetti d'oro, di provenienza sospetta. Sandrino Cottone ha già dei precedenti penali a carico per spaccio di stupefacenti.

Tre nomadi

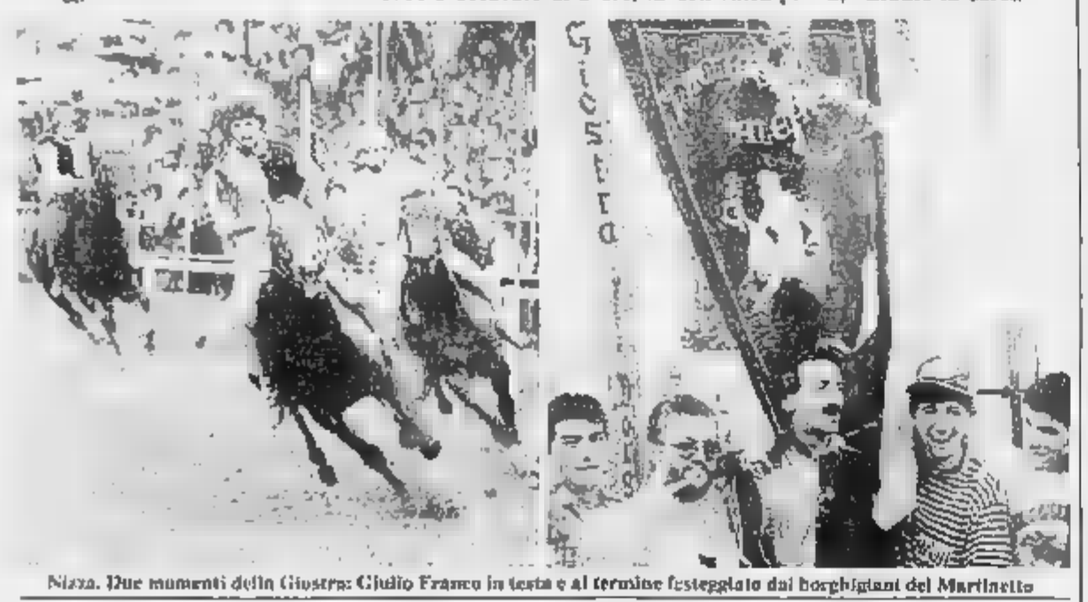
FRINCO — Arrestati per tentato furto sono comparsi poche ore dopo di fronte al pretore di Asti Vincenzo Paone che li ha condannati. Sono tre nomadi: Fornio Kadar, 47 anni, Jamin Cacaj di anni e Ibrahim Neziraj di anni; erano stati sorpresi mentre si allontanavano dall'abitazione di Gemma Alasia, 55 anni, residente in regione Gerbetto 5. I tre erano in possesso di gioielli e oggetti d'oro. Bloccati e trasportati ad Asti sono stati giudicati per direttissima: Cacaj che non sa rispondere anche di guida senza patente è stato condannato ad anno di reclusione, Kadar a 8 mesi e Neziraj a 7; a tutti sono stati concessi i benefici di legge.

(f. b.)

La manifestazione nicese ha vissuto pochi momenti esaltanti

Una «Giostra» tesa e bagnata

Ha vinto il fantino Giulio Franco per il Martinetto, solo al traguardo - Giovani di Legnano aggrediscono nei box Antonello Casula accusato di avere, la domenica prima, venduto la corsa



Nizza. Due momenti della Giostra: Giulio Franco in testa e al termine festeggiato dai borghigiani del Martinetto

NIZZA — Pugni in faccia ad un fantino, cadute di cavalli e poi la pioggia: dicono che anche questo fa spettacolo, ma in passato la Giostra era stata soprattutto una festa di colori e partecipazione. Domenica ha vinto il Martinetto (già primo nel e nel 79) Giulio Franco, l'unico che sia riuscito ad arrivare al traguardo, in una finale che ha visto una caduta di gruppo; è stata una Giostra poco bella, nonostante la buona e il prodigarsi davvero generoso e appassionato della Pro loco, forse l'unica in città che crede ancora in questa manifestazione. Larghi spazi vuoti sugli spalti, causa soprattutto la pioggia, e pubblico in gran parte forestiero: il martedì i ristoranti registravano il «tutto completo» segno che la manifestazione se coinvolge poco la città, è in grado ancora di richiamare gente da fuori.

Tra questa anche un nutrito gruppetto di giovani da Legnano. La settimana prima, da loro, si era corso il Palio del Carroccio: in pista c'era anche Antonello Casula «Moretto» che si dice abbia corso per perdere. Così domenica i contradaioli legnanesi, beffati dal Moretto, hanno deciso di venire a Nizza per saldare il conto: appena sceso il fantino vicino al suo camper, con fare minaccioso alto e corpulento, Paolo Ferrari, gli si è fatto sotto e gli ha sferrato un pugno al volto, stendendolo a terra. Sono subito intervenuti i carabinieri che hanno identificato il giovane e allontanato dallo stadio il suo gruppo. Ma Moretto, che doveva correre per il Rione Rocco, non è più sceso in pista: «*Denunceremo l'aggressore per i danni morali e materiali che abbiamo patito*» assicurava alla fine, sconfortato, il capoborgata Pietro Lovisolo.

La prima batteria vedeva così correre e qualificarsi Mimmo Ginosa (Barra) e Marco Melis (S. Giovanni) davanti all'esclusa Oxy Preston (S. Michele): l'amazzone inglese è stata però la vincitrice morale della corsa, se non altro per il successo di simpatia che ha saputo riscuotere tra il pubblico. Pettinandosi i capelli a ciocche gialle, rosse e blu, in onore del borgo, così commentava la sua gara «*Il mio cavallo non gira bene sulla destra; sono chiusa dai miei avversari, disgustata per come è andata*»; e farsi scusare ha regalato ai suoi borghigiani la coppa quale «fantino sportivo» assegnatale dalla giuria.

Nella seconda batteria si qualificavano Martinetto («Franco») e S. Sebastino (Semenzato), fuori il senese Canapino (Cima) e Berzaria (Stradino). Poi la finale, con il Bianciardi che, come lo scorso anno, dava prima una buona partenza per annullarlo i cavalli un quarto di pista.

Finalmente alla «buona» Franco partiva in testa, teneva bene il recupero di Bernardo il quale spingeva troppo la sua cavalla che scivolava pista bagnata, coinvolgendo anche Ginosa e Melis. Fortunatamente nessun danno. Franco arrivava solitario al traguardo per la gioia dei Martinetto.

Conclusa la decima edizione della penso già al prossimo anno: «*Ormai dobbiamo valutare non il caso aprirla mani*» commentava alla Bruno Verri, vicepresidente della Pro loco. Per la manifestazione nicese forse il caso di ricominciare da 11.

f. la.

ECONOMICI

VENDESI casa civile con mezzo giardino terreno fabbrico e cortile nella piazza. Scrivere signora Pennacchio Rosina Nizza Monferrato Piazza Garibaldi 72. Asti Sq. Carnevale

Festa provinciale dell'AMICIZIA
Parco Ferriere Ercole
17 al giugno ore
SPETTACOLO CULTURA
GASTRONOMIA
Domenica giugno pranzo
Prenotazioni tel. 53.272

MALATTIE DELL'APPARATO
CARATTERE ASMATICO
Dr. CARLO BURATTI
riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a 5 22.815

PRESTITI IN 24
sino a milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 445.276 - 443.906
Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

LUIGI GUATRI - JOHN NAISBITT - ELEONORA MASINI
JUAN BONAL - IGOR GROMIKO - JAN DAUMANN - ALAIN MINC
ALESSANDRO BALDINI - ALVIN TOFFLER - LYNN Y.S. LIN
LUIS DREXEL - PIERGIORGIO COIN - GIUSEPPE TRAMONTANA
NICHOLAS NEGROPONTE - HIROYUKI ITAMI
DAVID BUTLER - CLAUDIO BELLI - ROBERT BUZZELL
GIANNI CORDERO DI MONTEZEMOLO - BURKHARD WITTEK
GEORGE BERNARD AUDLEY - FRANCO RAGGI
GIO' ROSSI - NORMAN BERRY - BARRY DAY
FREDERICK D. STURDIVANT - PER OLOF
GIANFILIPPO CUNEO - RANDY MYER - MICHAEL ROBERT
VITTORIO MERLONI - LUCIANO BENETTON - ANTOINE RIBOUD
CESARE ROMITI - ERNST J. VERLOOP

SIMPOSIO INTERNAZIONALE
15-16 GIUGNO 1988
MILANO, TEATRO MANZONI

IL MARKETING DEL FUTURO

CENTROMARCA

Tel. 023 54.55.087 - 5 - 1 - 2 - 3 - 4 - 78.18.451 - 78.93.94 - 78.21.87

Si è conclusa la prima fase del torneo di tamburello a muro

I due gironi del tambass

Le otto squadre ora divise in due raggruppamenti dai quali dovranno emergere le quattro poule finale - Rinvii di partite per il maltempo

TAMBURELLO A MURO — Domenica si è conclusa la prima fase del torneo di tambass a muro. Non sono mancate le sorprese come la sconfitta del Grazzano col Montemagno ed il pareggio del Portacomaro a Montechiaro.

In base a questi ultimi risultati è stata definita la classifica provvisoria valida per la formazione dei due gironi di semifinale che designeranno le quattro finaliste ammesse alle «poule».

Questi i nuovi raggruppamenti. **Primo girone:** Vignale (capolista prima fase), Portacomaro (quarto), Grazzano (quinto) e Calliano (ottavo). **Secondo girone:** Moncalvo (secondo prima fase in base al miglior differenza giochi negli scontri diretti col Montemagno); Montemagno (terzo), Montechiaro (sesto), Rocca d'Arazzo (settimo).

Le prime due di ciascun girone saranno ammesse al play off. In caso di parità di due o più squadre l'eventuale «bella» per l'ammissione alla poule verrà disputata sul campo della meglio piazzata in classifica.

Calliano-Moncalvo 16-19 — I callianesi (già vincitori sabato nel recupero casalingo col Montechiaro per 19-10) hanno ripetuto anche domenica andando a condurre 9-3 e 15-12 contro gli alessandrini prima di essere raggiunti e superati di filo di lana.

Grazzano-Montemagno 17-19 — Sotto una pioggia battente i campioni in carica di Grazzano hanno sfiorato il miracolo dopo aver avuto disastroso (6-12 per il Montemagno il parziale) e rimontando fino al 13-14 e 17-18 e pari prima di cedere l'ultimo, decisivo «quindici» ai bravissimi rivali trascinati da Carretto e Vignolo.

Tamburello a muro
Torneo Monferrato

SQUADRE	Punti	Partite G	V	N	P	Giochi F	S	Diff. giochi
Vignale	22	11	11	—	3	350	185	+ 65
Moncalvo	18	14	9	—	5	344	269	+ 39
Montemagno	18	14	9	—	5	240	200	+ 40
Portacomaro	15	14	7	1	6	210	218	+ 1
Grazzano	14	14	7	—	7	230	230	+ 6
Montechiaro	11	14	5	1	8	265	322	— 34
Rocca d'Arazzo	10	14	5	—	9	190	245	— 40
Calliano	4	14	2	—	12	178	234	— 65

RISULTATI (7ª di ritorno): Calliano-Moncalvo 16-19; Grazzano-Montemagno 17-19; Montechiaro-Portacomaro 19-19; Vignale-Rocca d'Arazzo 19-13. PROSSIMO TURNO: domenica 19 giugno inizieranno (ore 16,30) gli incontri della seconda fase. In settimana verranno effettuati i sorteggi per le partite.

Vignale-Rocca 19-13 — Ancora privi del capitano Mimmo Busso alle prese pare con una pubalgia il Vignale ha disposto senza affanno dei rivali.

Montechiaro-Portacomaro 18-18 — Il primo pareggio della stagione tra due formazioni agguerrite che avevano entrambe interessi di classifica: il Portacomaro (che ha condotto 10-8, 15-11; 18-16) è riuscito a strappare il quarto posto al Grazzano mentre il Montechiaro è tutto il settimo al Rocca.

FIPT — Un solo rinvio per il maltempo nella serie C. Il secondo nel tra Olmetto e Rocchetta Tanaro è stato infatti rinviato dopo che i padroni di casa avevano già vinto il primo. Questi i risultati. Torino-Chivasso 2-0 (6-6; 8-6); Madonna Olmetto-Rocchetta sospesa per pioggia dopo 8-2 del primo set per l'Olmetto; Callianetto-Montechiaro 0-2 (3-8; 4-8); Murisengo A-Murisengo B 0-2 (3-7; 3-8).

FIGT — Numerosi i rinvii causa il maltempo ma nessuno nella prima serie dove spicca la vittoria del Revigliasco a Francavilla. Risultati. Prima serie: Cuprista-Castell'Alfero 18-13; Castellero-Atlmotor 13-16; Cremolino-Monale 12-16; Francavilla-Revigliasco 9-18.

Seconda serie: Montegrosso-Asti 15-13; Cunico-Camerano 4-10; Settime-Cerro 15-15; Antignano-Revigliasco rinviata; ha riposato Vigliano. Recupero: Asti-Montegrosso 16-7.

f. b.

I bianconeri hanno dato spettacolo con l'Asti al Comunale

L'assedio agli juventini per avere un autografo

Si è rivisto il grande pubblico - Cabrini e Sivori quasi soffocati dai tifosi

ASTI — La stagione sportiva dell'Asti si è conclusa sabato sera al Comunale con una grande festa: più della Juventus che senza spremersi ha giocato il tiro al bersaglio contro i «galletti» (6-0 il risultato per i bianconeri) hanno fatto spettacolo e colore i circa duemila spettatori, le decine di ragazzini affannati a cercar autografi (se ne sa qualcosa Cabrini il più assediato dagli sportivi astigiani). In tenuta bellissime miss che hanno fatto passerella nell'intervallo prima di sfilare ex Ferriere Ercole, durante la festa del Napoli Club.

Per una sera Asti calcistica ha dimenticato il malessere, colpo d'occhio delle tribune sconsiderate durante le gare di campionato dell'Asti, scoprendo una formazione grido diventare per restituire interesse attorno al calcio; la formula non è più originale, ma Asti per troppo tempo si è snobbato il grande calcio colpevole leggerezza.

La Juventus ha attirato in tribuna anche qualche «vip»: l'ex presidente Consiglio, Giovanni Goria, ha seguito l'incontro accanto a Omar Sivori, che in questi giorni è ospite una trasmissione sugli Europei a Tmc 44; c'erano gli juventini Antonello Cuccureddu e Sandro Salvadore, molti allenatori piemontesi di squadre minori.

Sivori al momento di entrare al Comunale è stato letteralmente «soffocato» dall'abbraccio di decine giovanissimi fans e per permettergli di salire in tribuna si dati da fare persino gli agenti polizia.

La partita come si poteva prevedere ha regalato emozioni particolari nonostante la Juventus si fosse presentata tutt'altro che in disarmo: in campo c'erano infatti Brio, Tricella, Mauro, Alessio, Cabrini, Vignola, Bruno, Napoli, Bodini, più alcuni giovani.

Antonio Cabrini, uno dei più festeggiati dal pubblico

Ma in fondo il pubblico non si è dispiaciuto del squadrone sin troppo scontato: lo hanno dimostrato i tifosi che a undici cercavano di guadagnare spogliatoi, ogniqualvolta un big juventino lasciava il campo per far posto ad un giovane, un autografo scritto in fretta su di un pezzetto carta contava più di quanto succedesse sul campo.

Sulle tribune si è anche parlato del futuro dell'Asti: il dirigente Mario Piacenza a chi gli chiedeva notizie rispondeva che «*si sta facendo tutto il possibile per allestire la situazione*».

Anche Goria si è interessato delle sorti del calcio locale parlando con lo stesso Piacenza e con l'assessore allo sport, Aldo Pia.

Il presidente del Napoli Club, Nunzio Giuliano, ha tenuto sapere inoltre che il sodalizio «azzurro» sarebbe disponibile a collaborare per organizzare i tifosi un sostegno speciale alla squadra dell'Asti in occasione delle gare di campionato.

f. c.

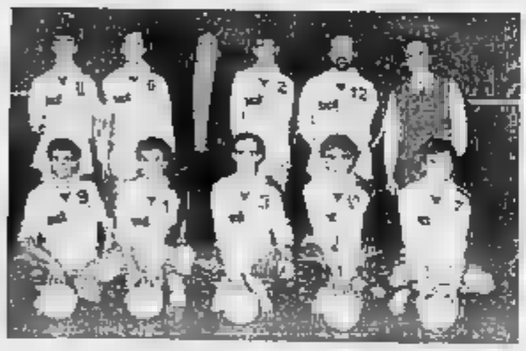
Due squadre in serie D e la vivace attività delle giovanili

San Damiano tifa per il volley

SAN DAMIANO — «*Lo scopo della nostra società* - dichiara Elio Guion, dirigente del «Volley San Damiano» - *è quello di attirare l'interesse dei giovani e di offrire loro la possibilità di dedicarsi allo sport*».

La società grazie all'interessamento don Antonio Cherio, è composta da giovani frequentano la palestra e da vita a due squadre in serie D di una femminile, e quattro formazioni giovanili.

«*Il San Damiano è una squadra di studenti e di lavoratori* - dice Marco Usseglio, uno dei giocatori - *abbiamo la possibilità di allenarci senza dover pagare la palestra grazie alla disponibilità di don Antonio*».



Quest'anno il sestetto del «Volley San Damiano» ha ottenuto buoni risultati: in serie D i ragazzi allenati da Bruno Curto si sono classificati quarti alle spalle di Chieri Alba e Racconigi.

Anche la squadra femminile sta contribuendo alla crescita sportiva di San Damiano: la formazione capitanata da Diana Guion vanta il campionato di Prima categoria inserendosi così in serie D. Una società che si basa sulla voglia di giocare: «*Per stella noi non compriamo il cartellino di nessun giocatore* - spiegano i dirigenti - così i *ragazzi sono liberi di andare o di restare*».

d. col.

Nella foto da sinistra: Paolo Guion, Mario Vico, allenatore Bruno Curto, Giorgio Alternini, Mauro Zigarini, Elio Guion, Bruno Corregia, Franco, Marco Usseglio, Elio Valle, Roberto Acotto.

Cinema e taccuino

Meo Cavallero vicetto sindaco di Quaranti

QUARANTI — Bartolomeo «Meo» Cavallero, 40 anni, è stato eletto per la quarta volta sindaco del paese: il Consiglio comunale si è riunito domenica mattina. Cavallero ha ottenuto l'unanimità dei voti. Con lui sono confermati anche gli assessori della precedente amministrazione: Luigi Scovazzi, Carlo Gaglione, Lorenzo Zanotti, Giuseppe Perrigotti. Il nuovo Consiglio era stato eletto nelle amministrative del 29 e 30 maggio scorso.

LUX: **Consentola** di V. Disney (cartoni animati)
POLITEAMA: Indagine ad alto rischio (poliziesco)
RITZ: Sposi con C. Fiore, A. Haber (commedia)
SPLENDOR: film erotico

NIZZA

SOCIALE: Goduria camera.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Pansecchi piazza San Secondo 12, notturna Santias, piazza San Secondo 29
Canelli: Sacco via Alba 15
Moncalvo: Arduzzino, via XX Settembre
Nizza: Balbi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico **Asti** 353 550 **Nizza** 78 91 **Canelli** 832 526 **Monastero Bormida** 80 040 **Rocca d'Arazzo** 690 102 **Calliano** 928 444 **Montechiaro** 999 788 **San Damiano** 975 910 **Costigliole** 966 779 **Villafranca** 933 644; **Cocconato** 907 513 **Montemagno** 62 263 **Castelnuovo Don Bosco** 987 6468. **Vittorone** 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 38 34; **Nizza** 726 380 **Membercelli** 965 333 **Croce Rossa** (indicare numero) **Asl** 217 803 **Canelli** 834 522 **Castello d'Annone** 603 816 **Castelnuovo Don Bosco** 0876 403 **Cocconato** 485 550 **Costigliole** 966 779 **Moncalvo** 91 261 **Montegrosso** 953 175 **San Damiano** 975 910 **Villafranca** 933 777 933 081 **Villanova** 946 132 dalle 8 alle 13,30, 94 555 dalle 14 alle 8, **Carabinieri:** (pronto intervento) 112 **Polizia** 113 **Polizia stradale** 91 23 56 **Vigili del fuoco** 115 **Vigili urbani Asti** 53 021 **Taxi** stazione ferroviaria 32 742 - Asta 30 695 **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 32 011 **informazioni bus Asp** 34 837

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza **Asti** via Massimo d'Azeglio 35, tel. 33 250. Ufficio Pubblicità **Asti** Piazza Alfieri 22, tel. 32 222

Judo: argento a Maria Cristina Cirillo

ASTI — Ai campionati italiani assoluti di judo svoltisi a Trieste, l'astigiana Maria Cristina Cirillo del Judo Club Villafranca si è classificata al secondo posto precedendo decine di atlete. La medaglia d'argento conquistata dalla Cirillo a Trieste va ad aggiungersi a quella d'oro che l'atleta aveva vinto sempre ai campionati italiani nel 1984.

Formula 3: Capello quarto al Mugello

CANELLI — Al circuito del Mugello il pilota canellese Rinaldo Capello nella quarta prova del campionato italiano di Formula 3, si è piazzato al quarto posto dietro la vetta tenuta da Fabrizio Giovanardi che ha preceduto Dalmasso e Tamburini. Mauro Martini il leader della classifica del campionato è arrivato quinto per problemi di assetto alla vettura.

I due piloti di punta dopo sono stati un'ottima prestazione nelle prove ufficiali ottenuta poi dall'alfiere del team Ravenna-Racing. Dopo aver segnato il miglior tempo nelle prove libere, Capello partì quarto e riperse nelle prove ufficiali di sabato dovendo così partire in quinta posizione nella griglia.

Rinaldo Capello è classificato in ore 12 primo e quinto alle spalle di Martini, Nespoli, Giovanardi e Tamburini. La seconda prova del campionato italiano si correrà sul circuito di Monza il 26 giugno.

(d. col.)

ESPRIMETE UN DESIDERIO, PERSONAL NBA VE LO REALIZZA.

Prestiti fino a 20 milioni in soli 7 giorni, ad un tasso molto conveniente, per lavoratori dipendenti e professionisti.

Prestito auto	Prestito casa	Prestito studio	Prestito arredamento	Prestito vacanze	Prestito ordinario
Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 90% delle spese previste con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 24 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 10 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 36 mesi con un limite massimo di 10 milioni.

ASTI - Via Cavour, 54.

NUOVO BANCO AMBROSIANO

Dopo le elezioni amministrative di maggio

Eletti sette sindaci

Conferme a Barbaresco, Lequio Tanaro, Martiniana Po, Treiso [redacted] Vinadio - Cambio della guardia a Narzole (ora c'è Ugo Gregorio) e [redacted] Crissolo (Luca Curti)

CUNEO — Sette dei ventuno comuni che [redacted] andati alle [redacted] e [redacted] maggio hanno [redacted] eletto la nuova amministrazione.

I più solerti ad approvare la delibera che assegna i compiti all'interno della nuova amministrazione sono stati Barbaresco, Lequio Tanaro e Vinadio. [redacted] tutti e tre hanno confermato il [redacted] daco [redacted] precedente legislatura. A Barbaresco è stato rieletto Vincenzo Ardito, [redacted] anni, impresario edile. Amministreranno con [redacted] il centro dell'Albese Sergio Minuto (vice-sindaco), Guido Rivella (assessore effettivo), Alfonso e Onorato Rocca (a[redacted] supplenti). Anche i sei consiglieri di opposizione hanno votato la rielezione di Ardito che aveva ottenuto 263 preferenze.

Voto unanime pure a Le[redacted] Tanaro: è stato confer[redacted] sindaco Giorgio Vaira, 36 anni, geometra, che [redacted] elezioni aveva ottenuto 331 preferenze. La nuova giunta raggruppa i candidati più votati delle [redacted] liste, che si sono presentatre [redacted] elezioni senza contrapposizioni: Maria Anna Clerico, insegnante (vice-sindaco), Bartolomeo Gallo (effettivo), Guglielmino Burdisso e Giu[redacted] Borra (supplenti).

Angelo Giverso, 40 anni, ingegnere all'Enel [redacted] Moncalieri, è stato rieletto [redacted] la seconda volta primo cittadino di Vinadio. Amministreranno con lui Mauro Degiovanni (vice-sindaco), Alfonso Bagnis (effettivo), Emilio [redacted] Franco Bagnis (supplenti).

Conferme anche a Treiso e a Martiniana Po. Nel piccolo [redacted] Langa sarà ancora sindaco per [redacted] prossima legislatura Pierangelo Rigo, 41 anni, titolare di un negozio [redacted] mobili. Guiderà una giunta [redacted] cui fanno parte Bruno Fiori, vice-sindaco, Orlando Abrigo (effettivo), Franco Allario e Giovanni Ghione (supplenti). A Martiniana Po è stato confermato nella carica più importante l'agricoltore Giacomo Barra, [redacted] anni. Per gli altri compiti [redacted] amministratori sono [redacted] scelti Ruggero Puletto (vice-sindaco), Franco Puletto (assessore effettivo), Matteo Barra e Rinaldo Giusiano (assessori supplenti).

Rinnovate completamente, invece, le amministrazioni di Narzole e di Crissolo. [redacted] primo centro (il più importante, per numero di elettori, dopo Bene Vagienna) è stato eletto nuovo sindaco, con nove voti [redacted] quindici, Ugo Gregorio, 52 [redacted] segretario della scuola media. Sostituisce Giovanni Mascarello che, alla guida di una coalizione dc-pli, aveva amministrato Narzole per nove [redacted].

A Crissolo, in alta valle Po, Luca Curti, 25 anni, albergatore, guiderà la nuova [redacted]gioranza, insieme con Gian Carlo Ferioglio (vice-sindaco), Gianluigi Scagliola (effettivo), Costanzo Rei e Ugo Gilli (supplenti).

Pier Paolo Luciano

Spazio [redacted]

Ricco calendario di manifestazioni fino a domenica a Dronero

DRONERO — Dal teatro alla poesia, dalle riflessioni sui problemi sociali alla musica. Sono gli ingredienti [redacted] «Spazio giovani '88», ricco calendario [redacted] manifestazioni proposte [redacted] oggi a domenica) dall'oratorio parrocchiale «San Luigi» — che festeggia il proprio patrono —, [redacted] collaborazione [redacted] il settimanale «Corriere di Saluzzo».

Questa sera, alle 21, al cinema «Iris», la Filodrammatica dronerese presenterà: «La gabbia del merlo», farsa in atto unico di Federico Garelli, che [redacted] come filo [redacted]duttore i malintesi tra moglie e marito.

Al termine si svolgerà la premiazione del primo [redacted]corso di poesia dedicato al mondo dei giovani.

Domani sera, sempre alle 21, [redacted] piazza Martiri, è invece in programma «Dalle tenebre alla luce», recital presentato dalla comunità «Cenacolo» di Saluzzo, diretta da [redacted] Elvira.

I ragazzi ospiti della Comunità, che opera per il recupero dei tossicodipendenti, presenteranno racconti tratti dall'esperienza, canti, balletti, mimi.

Grazie alla preghiera, [redacted] sacrificio, alla vita [redacted] comune e al lavoro, i giovani del «Cenacolo» [redacted] usciti dal baratro della droga e cercano di costruirsi una [redacted] vita.

L'appuntamento per giovedì sera, in piazza Martiri, è con la [redacted] (dalla «leggera» al jazz), proposta da alcuni giovani droneresi.

Il giorno successivo è in programma [redacted] escursione notturna in montagna. Partenza alle [redacted] dal piazzale della chiesa parrocchiale di Roccabruna e arrivo alla croce di Valmala, che sarà illuminata dalle fiaccole.

Sabato 18, alle [redacted], allo stadio «Filippo Drago», si svolgerà la seconda edizione [redacted] «Tutti in campo».

Otto squadre composte da giovani della città [redacted] affronteranno in una serie [redacted] gare originali [redacted] abilità: per i droneresi sarà un'occasione di divertimento da non perdere.

Il giorno dopo, festa di San Luigi Gonzaga, sarà dedicato alle cerimonie religiose, con il tradizionale intermezzo pomeridiano della rottura delle pignatte. [redacted] fe.

Si apre oggi al Monviso la mostra «Mezzo secolo di Publifoto»

Obiettivo sull[redacted] storia

Iniziativa de «La Stampa» a Cuneo per documentare i momenti più significativi degli ultimi decenni di vita in Italia [redacted] nella Provincia Granda - La rassegna resterà aperta fino al 30 giugno

CUNEO — Sono già tutte pronte sui pannelli dell'ampio ridotto del «Monviso», in via XX Settembre 16, [redacted] centotrenta maxifotografie della Mostra «Cacciatori di immagini-Mezzo secolo [redacted] Publifoto» organizzata da *La Stampa* [redacted] collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune, che [redacted] inaugurerà oggi [redacted] ore 18.

[redacted] centotrenta immagini scelte tra i quattro milioni [redacted] negativi che costituiscono l'imponente archivio della «Publifoto», [redacted] più importante agenzia fotografica d'Italia, fondata nel 1934 a Milano da Vincenzo Carrese, ora [redacted] sedi autonome anche a Torino, Roma, Genova e Palermo.

Questi documenti fotografici [redacted] hanno colto, immortalandoli, vari aspetti degli ultimi cinquant'anni di storia del nostro Paese e anche della provincia [redacted] Cuneo.

La mostra [redacted] «Monviso» s'inaugura oggi alle [redacted] e resterà aperta sino al [redacted] giugno tutti i giorni, anche il sabato e la domenica, dalle 10,30 [redacted] 12,30 e dalle [redacted] 19,30, [redacted] ingresso libero.

I visitatori — che riceveranno [redacted] in omaggio un grande poster fotografico e il catalogo — potranno osservare istantanee frutto [redacted] lavoro [redacted] frenetico, ma sempre tempestivo, dei «cacciatori [redacted] immagini». I fotoreporter, appunto, [redacted] questo così quelli della grande agenzia «Publifoto».

Una curiosa immagine Publifoto: il premier indiano Ga[redacted] in Italia nel 1932 [redacted] balilla

«Il fotoreporter è un cacciatore d'immagini — scrive Luciano Cutino nella presentazione del catalogo — è uno [redacted] *quasi sempre ha fretta, raramente ha tempo per cercare gli effetti. Per lo più niente inquadrature studiate* [redacted] *giochi di luce nè sottili indagini psicologiche. Il fotografo* [redacted] *cronaca non ostenta cultura, letteratura, pittura e nemmeno fotografia pura. E' anzi antiletterario e antieroico, e questa è la sua potenza. Non gliene importa di* [redacted] *intellettuale, raffinato*».

Insomma, il fotoreporter è uno che pensa solo a fissare onestamente il proprio tempo [redacted] e i protagonisti del proprio tempo, a ritrarre tutta la realtà e [redacted] soltanto una parte di essa o sotto una certa angolazione o comunque manipolata.

E le [redacted] esposte nella [redacted] «Monviso» [redacted] tutte altamente significative proprio perché rappresentano con assoluta genuinità momenti del tempo andato, sorprendenti e [redacted]riosi, forse, per i giovani, ma in grado [redacted] suscitare emozione a chi ha vissuto la guerra, la Liberazione, [redacted] ri[redacted] economica del Paese, il ritorno della gente al gusto del divertimento, i [redacted]menti sociali e politici.

Anche quelli della Provin[redacted] Granda, che ha dato i natali [redacted] presidente della Repubblica Luigi Einaudi, cui *La Stampa* ha dedicato il poster (nel quale è fotografato con Donna Ida durante [redacted] soggiorno nel Doglianese), [redacted] ha vissuto con De Gasperi le celebrazioni della Resistenza; che vive con trepidazione ogni anno [redacted] vendemmie, il momento culminante della sua fiorente agricoltura.

Giorgio Ravasi

[redacted] Nuovi posti all'Usl albese

ALBA — La Regione ha [redacted] l'assunzione di 7 persone a copertura di posti resisi vacanti all'Usl di Alba. [redacted] tratta del primario di pediatria, [redacted] un aiuto [redacted] ostetricia-ginecologia, di due veterinari, due tecnici di laboratorio e [redacted] farmacista dirigente. I posti [redacted] ricoperti attraverso [redacted] trasferimenti. La decisione è stata [redacted] seconda deroga regionale di quest'anno al [redacted] delle assunzioni [redacted] prima, risalente al mese di marzo, ha autorizzato la copertura di due posti da primario all'ospedale San Lazzaro [redacted] ostetricia e ginecologia e psichiatria. Saranno ricoperti, il primo dal dottor Giuseppe [redacted] (prenderà servizio il primo giugno), il secondo dal dottor Ernesto Viarengo (dal 1° luglio) entrambi provenienti [redacted] di Saluzzo.

L'Usl di Alba, che ha un organico di 729 dipendenti (630 effettivamente [redacted] occupati), ha chiesto un aumento di 86 unità da destinare a vari servizi. Tra i principali l'istituzione della cardiologia, potenziamento dell'oncologia.

Un massaggiatore medicò Cagliero ferito

Trovata l'«infermeria»

ASTI — I carabinieri [redacted]no scoperto l'«infermeria» dove Felice Cagliero, 33 anni, di Bra (arrestato per una serie di rapine e quale sospetto autore dell'omicidio del carabiniere Fernando Stefanizzi, 31 anni di San Damiano, ucciso l'8 febbraio scorso) sarebbe stato curato delle ferite riportate alla gamba sinistra durante un conflitto a fuoco con i carabinieri subito dopo aver commesso una rapina ai danni della Cassa rurale di Caluso, in provincia di Torino, l'8 aprile scorso. Bottino circa 150 milioni.

Chi avrebbe curato il Cagliero è stato identificato in Salvatore Rinaldi, 49 anni, massaggiatore, nativo di San Severo (Foggia), residente a Torino via Vistorio 46. In un locale affittato dal Rinaldi a pochi passi dalla sua abitazione (sulla porta d'ingresso una piccola insegna con la scritta «centro medico»), sarebbero state trovate le «prove» delle cure effettuate al Cagliero. Per le sue «prestazioni» il braidese avrebbe versato al [redacted]giatore 2 milioni.

Sabato il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, con il giudice istruttore Franca Carpinteri e con i carabinieri ha compiuto una perquisizione nell'alloggio [redacted] Rinaldi, che [redacted] denunciato a piede libero.

Intanto [redacted]'altra persona è stata identificata e arrestata per favoreggiamento personale nei confronti del Cagliero. Si tratta di Giorgio Venere, 40 anni, pure residente a Torino, via Bramafame. Non si esclude che l'arrestato sia stato complice del braidese nell'assalto in Francia, nei pressi di Lione, ad una banca e ad una gioielleria. I due colpi avevano fruttato parecchio bottino. L'Interpol sta conducendo indagini.

Il dossier riguardante il Cagliero e i suoi presunti complici [redacted] «gonfia» di verbali, interrogatori e perizie. Per il colpo alle poste di San Damiano e per l'omicidio del carabiniere, il procuratore della Repubblica, come è noto, ha spiccato due mandati [redacted] cattura nei confronti del Cagliero e di Antoine Abaldo 37 anni, di origine belga, residente a Torino, già titolare di una pizzeria a Claviere.

Per entrambi c'è un'altra accusa: il sequestro del [redacted]resciallo Giuseppe Mancuso, 47 anni, comandante della stazione carabinieri di San Damiano, tenuto per oltre due ore in ostaggio.

Una terza persona, che sarebbe invece implicata in una rapina avvenuta alle Poste di Cavagnolo il 7 aprile scorso, si trova pure in carcere. Si chiama Otello Astolfi, 39 anni, di origine veneta, residente a Robassomero (Torino) dove abita con la moglie e due figli in una villa.

Vittorio Marchisio

Vince 10 milioni [redacted] Quest

«Toccato» dalla fortuna Michele Fogliati, 33 anni, [redacted] Grinzane Cavour - Tecnico di elicotteri, lavora per una ditta valdostana

GRINZANE CAVOUR — Michele Fogliati, 33 anni, tecnico di elicotteri ha vinto [redacted] milioni con il gioco «Quest» di La Stampa (8ª settimana). Il fortunato vincitore, nativo di Alba, sposato [redacted] senza figli, abita a Grinzane Cavour in via dell'Asilo 26, ma è sovente [redacted] viaggio per lavoro.

Da alcuni mesi è occupato presso l'Elitecnica di Quart (Aosta) una ditta che cura il trasporto con aereo di merci e passeggeri.

A Grinzane il Fogliati torna nel fine settimana, nei giorni liberi dal lavoro. La moglie, Mariso Boasso di La Morra, impiegata in una casa vinicola del luogo, interpellata al riguardo ha detto: *«Fa sempre piacere vincere, ma non abbiamo ancora fatto progetti. Ci penseremo quando riceveremo il denaro. Penso che lo metteremo in banca e poi vedremo. Mio marito è un affezionato lettore di La Stampa. In precedenza ha partecipato a "Leggi, gioca e vinci", ora a "Quest". Questa volta è stato più fortunato»*.

Non è stato possibile parlare con il vincitore, nè [redacted]trarlo presso l'Elitecnica. Il Fogliati è conosciuto [redacted] colleghi di la[redacted] come persona [redacted]o cordiale, amante di elicotteri e automobili. Dicono che l'altra settimana ha seguito con l'elicottero il Rally dell'Acropoli in Grecia.

La madre del Fogliati, Regina Bordino che abita a Boglietto di Costigliole d'Asti ha detto: *«Mio figlio mi ha telefonato per comunicarmi la notizia. Era soddisfatto. Anch'io sono contenta che abbia vinto, ma mi preoccupo soprattutto sapere che stia bene anche perchè il suo lavoro lo porta sovente in giro. Mio figlio, fin* [redacted] *ragazzo, è sempre stato appassionato di aerei. Da tempo lavora in questo settore»*.

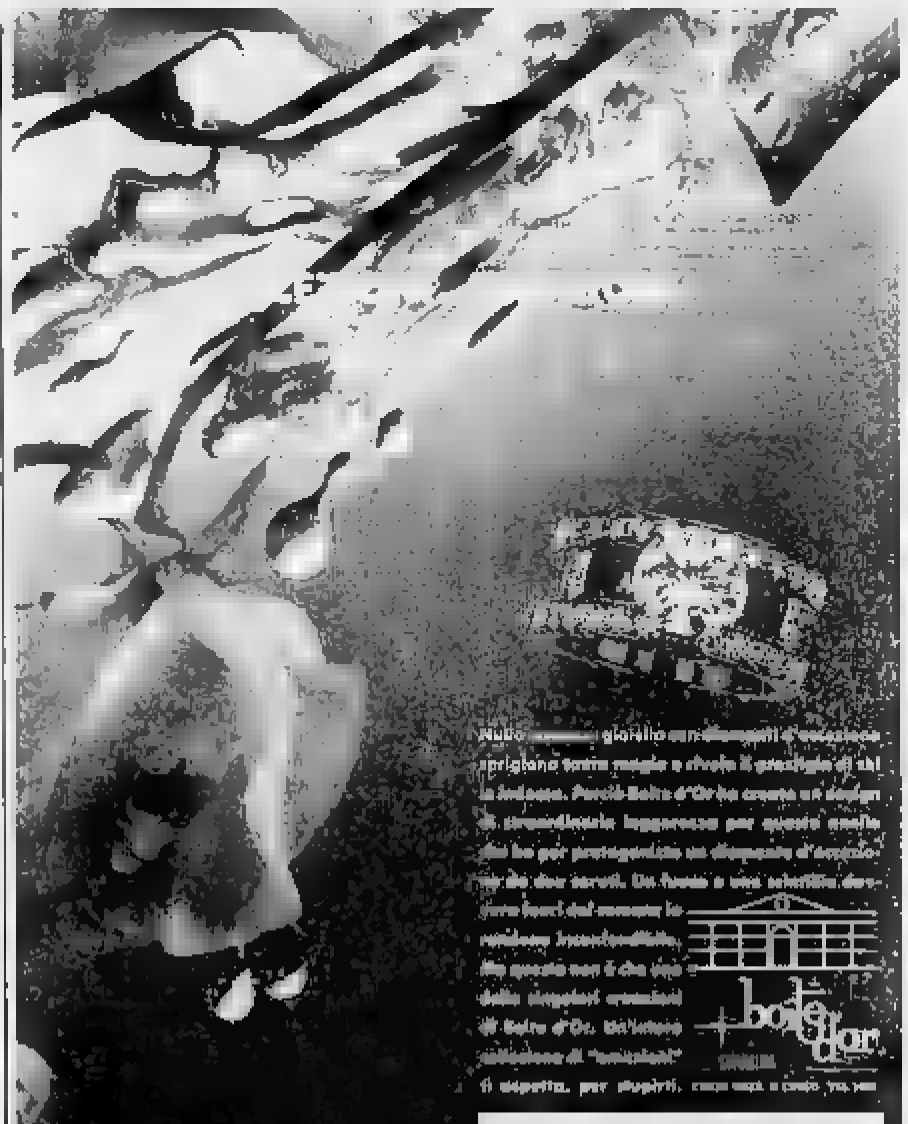
g. f.

[redacted] In sordina [redacted] incontro [redacted]

CENGIO — Doveva avere carattere nazionale, ma la convocazione della direzione ha privato la manifestazione indetta per oggi a Cengio sul caso Acna, della presenza dei due relatori, Piero Fassino e Giovanni Berlinguer.

L'iniziativa è stata indetta per ricucire lo «strappo» sull'ipotesi di chiusura dell'Acna all'interno delle federazioni ligure e piemontese.

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciali. Preleviamo con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17. Auto. Assenera telefonate.



[redacted] D'ECCEZIONE.
La rara qualità di un diamante da un carato o più.

Cinema e taccuino

CUNEO
FIAMMA: riposo
CORSO: Milagro, di R. Redford. [redacted] Incontri dinamici.
NAZIONALE: riposo
MONVISO: Arrivederci e grazie di Giorgio Capitani con U. Tognazzi, A. Aimée, M. Carlucci, R. Tognazzi (prima visione piemontese).

ALBA
EDEN: I piaceri dell'atto ses[redacted].
[redacted]
COMUNALE: Il colore dei soldi, con P. Newman e T. Cruise.
[redacted] SAN [redacted]
MODERNO: [redacted]
[redacted]
IMPERO: Gatte in calore.
VITTORIA: Dirty dancing (Balli proibiti).

BUSCA
[redacted] riposo

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: Antille

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
[redacted]**LANTESE:** riposo

SALUZZO
CIVICO: Giulia e Giulia.
[redacted]: Roller babies.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5.
Alba: De Giacomi, [redacted] Vittorio Emanuele 18.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 169.
Fossano: [redacted] via Roma [redacted]
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Autoambulanze: Cuneo 66.444 - 23.23. Alba 36.27.44. Borgo S. Dalmazzo 78.00.13. Bra 42.01. Caraglio 61.81.02. Ceva 7.15.69. Fossano 5.14.21 - 63.61.11. Limone 92.132. Mondovì 4.42.44. Niella Belbo 79.61.17. Peveragno 33.95.55. Racconigi 8.46.44. Saluzzo 4.52.45. Sommariva Bosco 5.51.02. Savigliano 3.39.01. Vinadio 95.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112. Alba 4.24.25. Borgo S. Dalmazzo 78.93.33. Bra 42.52.61. Ceva 7.10.03. Fossano 63.57.77. Mondovì 4.74.44. Racconigi 8.53.33. Saluzzo 4.64.44. Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115. Alba 115. [redacted] 115. Fossano 115. Mon[redacted] 115. Racconigi 115. Saluzzo 115. Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 5.13.21. Alba 3.38.84. [redacted] 3.65.93. Borgo S. Dalmazzo 75.17.17. Cara[redacted] 61.88.92. Ceva 7.18.38. Chiusa Pesio 73.40.41. Cortemilia 8.11.88. Demonte 9.51.56. [redacted] 91.61 [redacted]. Garessio 8.13.21. Mondovì 4.03.69. Ormea 5.11.60. Saluzzo 4.13.07. Sampeyre 9.61.93. Villanova Mondovì 69.95.66.
Polizia [redacted]: Cuneo 5.82.22. Bra 41.26.24. Ceva 7.11.82. Saluzzo 4.21.15. [redacted] autostrada Torino-Savona (0173) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11. Alba 36.32.11. Bra 42.01. Ceva 72.22.22. Fossano 6.14.21. Mondovì 42.41. Racconigi 8.51.81. Saluzzo 40.21. Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.91. Ussl 59 Dronero 91.76.76. Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 75.00.13. Ussl 61 Savigliano 3.29.01. Racconigi 8.51.81. Ussl 62 Fossano 63.61.11. Ussl 63 Saluzzo 40.21. Ussl 64 Bra, 42.02.73. Ussl [redacted] Alba 36.32.11. Ussl 66 Mondovì 49.41. Ussl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77. Alba 3.26.84. Borgo [redacted] Dalmazzo 7.61.81. Bra 4.37.44. [redacted] 7.10.08. Fossano 63.44.42. Mondovì 4.22.22. [redacted]nigi 8.54.11. [redacted]luzzo 4.55.51. [redacted]vigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza [redacted] Cuneo, via XX Settembre 38, tel. 0171/67.646.

[redacted] Pittori a Dronero

DRONERO — Carlo Giachino, di Saluzzo, ha vinto il 1° premio del concorso di pittura estemporanea organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune, dalla Biblioteca Civica e dal Centro ricreativo e culturale «Valle Maira» [redacted] Acceglio. La giuria, presieduta da Francesco Angiò, ha assegnato il 2° premio a Attilio Barbero di Demonte, il 3° a Luigi Sostegni di Cuneo e la targa speciale [redacted] ad Alessandro [redacted]na di Mondovì. Particolari segnalazioni [redacted] state fatte per le opere presentate da due caragliesi, Sergio Fresia e Ferruccio Giurimetti.

[redacted] RAPIDI
a casalinghe - pensionati
artigiani - commercianti
● CUNEO - Corso Nizza 1 [redacted]. 0171 55.247
Orario mattino
● [redacted] - [redacted]. 0172 431.745

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54586 immobiliare finanziaria

[redacted]
Servizi Finanziari
FINO A 40 [redacted]NI
PRESTITI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 6

S.O.S.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI

PRESTO PRESTITO
QUANTO vi serve QUANDO vi serve
CUNEO 6.66.66

A operai, commercianti, agricoltori
prestiti rapidi fiduciari anche [redacted] firma singola.
Ipotecari rapidi in 4 giorni, [redacted] anticipata. Tel. 0171 [redacted].
Aperto tutti i giorni

[redacted] DELL'APPARATO RESPIRATORIO
[redacted]
Il Dr. CARLO [redacted]
riceve in
[redacted]lla - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a. 015 22.815

Azienda commerciale operante nel settore della distribuzione [redacted] prodotti petroliferi
[redacted]
[redacted]
per le zone di Alba-Bra-Fossano-Mondovì.
Per appuntamento telefonare 0172 411.503.

NUOVO Mercedes-Benz
MB 100 D
TRAZIONE ANTERIORE - 5 MARCE
10-12 q.li di portata
[redacted]
L. 19.000.000 + IVA

GINO S.p.A.
[redacted] TORINO 234 - CUNEO - [redacted] 0171 411.777 (5 linee r.a.)
TELEX 215663 - [redacted] 0171 412740
PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI

PALLONE ELASTICO - Ancora successi di Rosso II e Tonello

Ceva e Mondovì continuano la battaglia per il primato

Le partite di Santo Stefano e Cuneo bloccate dalla pioggia - Stasera a Canale Balocco-Berruti

MONDOVI' — Nulla è mutato in vetta alla classifica del campionato di serie A di pallone elastico dopo l'ottava giornata di andata anticipata dalla pioggia: come già nel turno infrasettimanale precedente, sono state due le partite rinviate per il maltempo, quella a Cuneo Stefano Belbo tra Berruti e Doglietti sospesa sul punteggio di 1-1 e quella di Cuneo Alcardi e Parussa interrotta quando il padrone di casa, in vantaggio per 10-7, si trovava ad un passo dal successo.

Sono ora 4 le gare che mancano all'appello della classifica, con non pochi problemi per individuare le date dei recuperi poiché il calendario, con i turni infrasettimanali sempre più frequenti, è già fittissimo.

Nelle partite disputate sono stati rispettati ampiamente i pronostici della vigilia con Rosso II che è andato a vincere agevolmente a Taggia contro Pirero.

La gara a Mondovì è stata la più combattuta ed interessante. Lo spettacolo è stato di alto livello tecnico: merito di un grande Tonello che si è dimostrato campione intramontabile, ma soprattutto dell'accoppiata Tonello-Vaglino che di fatto ha dominato per tutta la partita. Per quasi tutto il match i due hanno giocato in modo perfetto, sfruttando al meglio le caratteristiche dei compagni. Per Tonello è stata la 70ª partita consecutiva in serie A, un record difficilmente superabile.

In testa alla classifica del massimo campionato è il cebano Arrigo Rosso, che ha un punto in più di Tonello il quale deve per altro recuperare ancora l'incontro di Canale con Balocco. Rosso II era impegnato a Taggia contro Pirero ed ha vinto per 11-3. La formazione ligure non ha giovato il cambio in spalla tra Devia ed il rientrante Paria e la partita non ha avuto assolutamente storia. Altrettanto scontato l'incontro di Cengio dove Rosso I ha lasciato a Vachetto due soli giochi.

Il campionato prosegue a ritmo serratissimo questa sera alle 21 per l'ultima giornata di andata al gioco a Canale un interessante Balocco-Berruti.

Aldo Scavino

Oggi a Cuneo la Juve in trasferta ad Alba

ALBA — Per il secondo anno consecutivo la Juventus si esibirà ad Alba nella penultima amichevole della stagione. L'incontro Albese-Juventus è in programma al San Cassiano oggi alle 17,30. La squadra bianconera dovrebbe essere al completo, ad eccezione dei tre impegnati in Germania. Molto atteso il galiese Rush, la cui presenza è data per sicura dagli organizzatori dell'incontro.

BASKET - A Dronero Charles Yelverton e i fratelli Robinson

«Camp» in piazza con gli americani

NOSTRO SERVIZIO

DRONERO — Charles Yelverton, campione d'Europa e d'Italia con l'Ignis Varese ed ex giocatore NBA nel Portland; Michael e Tom Robinson, della *University of Washington* di Seattle; Riccardo Pittis, della Tracer Milano, e Alberto Meriati, bandiera della pallacanestro Anni Sessanta. Sono alcuni dei protagonisti del terzo «NBB Camp», organizzato dal New Basketball Cuneo con il patrocinio del Comune di Dronero, della Comunità regionale Pip e della San Benedetto.

«E' un raduno di ragazzi e ragazze che favorirà al massimo l'apprendimento tecnico del basket e le correzioni dei difetti individuali — spiega Silvio Rosso, dirigente dell'NBB Cuneo — *ma anche l'occasione per una bella esperienza di gioco e di vita collettiva».*

Il Camp — presentato ieri nella sala municipale di Dronero — è diviso in due turni: dal 26 giugno al 2 luglio e dal 4 al 9 luglio. I ragazzi verranno ospitati all'Hotel Tripoli e al convitto della scuola professionale (quota d'iscrizione 320 mila). Teatro dello «stage» sarà piazza XX Settembre con la vicina palestra delle medie.

«Il successo ottenuto nei primi due anni ci spinge a continuare questa esperienza faticosa ma splendida — spiega il presidente dell'NBB, Tonino Lo Papa —. *Le motivazioni rimangono: palide: sempre più larga diffusione del basket fra i giovani, carenza di impianti, tempo limitato per gli allenamenti».*

La direzione tecnica del «Camp» sarà affidata a Luca Camurri della San Benedetto Torino. Fra gli allenatori e istruttori figurano Stefano Vitelli, Gianpiero Savio, Silvano Rosso, Enrico Marietta, Gino D'Ambrosio, Paolo Silvestro, Nicola Malocco, Paolo Mattiello, oltre all'arbitro Adolfo Marchisa (serie A) e a Maurizio Mondoni, responsabile nazionale del minibasket.

Questo il programma di una giornata-tipo: sveglia alle 7 e mezza, colazione e poi sui campi dalle 9 alle 11; pranzo e ripresa ancora sui campi dalle 14,30 alle 16; merenda e dalle 16,30 partite del torneo «NBB», che proseguono dopo cena. Alle 22 proiezione di filmati e premiazioni; alle 23 tutti a dormire.

Giuseppe Grosso

Ciclismo femminile a Pianfei

PIANFEI — Nel piccolo centro monregalese di scena le professioniste del pedale. Dopo aver invitato l'anno scorso Moser, Rosola, Visentini e altri protagonisti del professionistico nazionale, gli organizzatori del memorial Benedetto Fulchieri hanno scelto quest'anno di puntare sulle donne. Ci saranno le rappresentanti più valide in campo nazionale: dalla Canins, vincitrice di tre Tour de France, alla Galli, più volte tricolore.

Cavalli, donne eleganti, ma anche temporali a Racconigi

Un bizzarro Grand Prix

Dopo molti anni si sono riaperte le porte del castello e dell'ex parco reale - Oltre cinquecento concorrenti in due giorni - La festa rovinata dalla pioggia - Si pensa già al futuro

DAL NOSTRO INVIATO

RACCONIGI — L'unico nemico è stato il tempo. Un acquazzone ha investito Racconigi creando non pochi problemi. Peccato, perché l'Associazione culturale «La Mandria» e il Circolo ippico «Le Betulle» le cose le hanno fatte proprio per bene. In due giorni Racconigi ha ospitato oltre 500 cavalieri e amazzoni, una folla variopinta che ha dato il massimo nel campo gara, e sulle tribune donne eleganti e folla festosa. E' stata proprio la degna cornice per la riapertura del castello e dell'ex parco reale, un immenso polmone di verde di 400 ettari che da 25 anni era chiuso a tutti.

Dopo la sfuriata del temporale della domenica le gare sono riprese, anche se la folla di spettatori è stata in parte allontanata dal maltempo. Comunque, a detta di tutti, il Grand Prix ippico di Racconigi è stato un grande successo e gli organizzatori guardano al futuro con entusiasmo. Si pensa di conquistare la qualificazione nazionale per poi puntare su un grande meeting internazionale. La partecipazione è assicurata, anche perché è difficile trovare un ambiente più idoneo per una gara di equitazione.

Domenica c'è stata anche una gradita sorpresa preparata dalla Sovrintendenza. Il parco si poteva visitare, anche se solo in parte, e l'invito è stato accettato da migliaia di persone. Però, a differenza di dieci anni fa, quando la grande area verde venne trasformata in pattumiera, l'altro giorno neppure una carta di caramella è stata trovata lungo il percorso. Un segno di civiltà che è importante e potrà valere per le future visite al castello e al parco.

Racconigi. Alcuni momenti del Grand Prix ippico che si è tenuto sabato e domenica nel grande parco dell'ex castello reale. Alle gare, tutte molto spettacolari, hanno partecipato oltre 500 cavalli provenienti da quattro re... (Foto La Stampa - Adolfo Bodo)

Il Grand Prix è stato dominato e vinto dagli atleti lombardi. Uberto Luppinetti di Milano ha conquistato il primo posto nella categoria D, risultando anche il miglior cavaliere in assoluto in sella a Temple Gear; secondo posto per Emilio Pulcelli, di Varese, alla guida di Condor; terzo posto per Mario Verdi di Milano, con Ladislao Mihor cavaliere della categoria F e risultato Raffaele Barile di Torino. Miglior amazzone del meeting, premiata con una coppa d'argento è stata Claudia Esposito di Torino. Ancora di Torino il miglior juniores Alberto Coppari.

Fiorenzo Panero

ESPRIMETE UN DESIDERIO, PERSONAL NBA VE LO REALIZZA.

Prestiti fino a 20 milioni in soli 7 giorni, ad un tasso molto conveniente, per lavoratori dipendenti e professionisti.

Prestito auto	Prestito casa	Prestito studio	Prestito arredamento	Prestito vacanze	Prestito ordinario
Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 90% delle spese previste con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 24 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 10 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 36 mesi con un limite massimo di 10 milioni.

MONDOVI' - Piazza Ellero, 10/E.

NUOVO BANCO AMBROSIANO

La Liguria non è soltanto crocevia del transito di stupefacenti

Droga, paure e reazioni

Consumatori e spacciatori sono moltiplicati in pochi mesi - Il fenomeno nei quartieri di Genova e il parere di don Gallo, della comunità di San Benedetto al Porto

GENOVA — E all'improvviso, dopo anni di latitanza e di tentativi di rimuovere il fenomeno, tutti si accorgono che la Liguria non è soltanto crocevia del transito di stupefacenti, e appetito mercato di consumo. Come è possibile che una regione che si credeva ancorata a costume tradizionalmente rifiuto di mode trasgressive, moltiplichi nel giro di pochi mesi i piloni di spacciatori e di consumatori?

«La Liguria e specialmente Genova — spiega il prof. Giovanni Cattanei, sociologo, ordinario di pedagogia all'Università — ha avuto uno choc del repentino crollamento del suo modo di vivere. , stiamo ad una deregulation morale impressionante, iniziata con la caduta del patrimonio morale e culturale delle famiglie patriarcali che avevano fornito una società molto solida, anche se non immune da ingiustizie. Vi sono stati non pochi episodi di devianza, dei quali l'invasione degli stupefacenti, la cui l'onda lunga arriva in ambienti ritenuti inaspettabili, è l'aspetto più grave».

Professor Cattanei, «Si è creato come un vuoto, fra la Liguria di un tempo che aveva le sue certezze, e quella di oggi priva di punti di riferimento e di stimoli. La cultura spesso distorta della discoteche ha fatto il resto: offrire ai giovani e anche meno giovani che a Genova e nelle due Riviere non vedono più il mare e il sole, come un tempo, ma emozioni violente. Le cercano nel rullio degli stadi e nella droga ma questi i giardini stanno diventando scenari di degenerazione. Si è frantumato un equilibrio».

In Genova la situazione sembra sono vaganti in tutti i quartieri e provoca reazioni pericolose. Contro le sanghe, che non fanno abbassano la qualità della vita, ma mettono in pericolo, protestano i farmacisti in notturno, abitanti e commercianti, un po' tutte le strade diventate a rischio «La gente chiede la formazione di ronde per cacciare i tossicodipendenti, parla apertamente — ed mi spaventa — di squadre punitive, altri propongono di chiudere i pusher, capetti dello spaccio, per i quali dovrebbe bastare la legge, ed i drogati, in campus sperimentali, mia paura e che si sia ricorsi a qualcosa che somiglia al linciaggio, mentre occorrono interventi, sorveglianza, cure, solidarietà», afferma don Andrea Gallo che guida la comunità di San Benedetto al Porto, e che ricorda l'articolo 95 della legge 686, secondo il quale il tossicodipendente «ha fatto alla scelta del medico e del luogo di cura».

La comunità di don Gallo e nella cappella sconsacrata di Palazzo Doria, residenza del «principe» vi si entra dalla ex sacrestia dove la mano che libera una colomba e un dipinto naif che sollecita salvezza.

Don Gallo, 60 anni, salesiano che si ispira a don Bosco, camicia a scacchi, mezzo sigaro fra i denti, si occupa di tossicodipendenza da 15 anni. Ha aiutato la Regione a formulare una legge, regge quattro comunità che hanno negozi, attività artigianali e di ristorazione. Crede nel lavoro autonomo di chi è caduto nel «giro», e nella solidarietà di chi gli vive accanto. E' contrario a certe comunità private, chiede da tempo che lo Stato realizzi una catena i cui anelli siano la prevenzione, la cura, la riabilitazione. Le strutture sanitarie non adeguate «Di solito tendono a segregare i tossicodipendenti, e del resto le liste di attesa per il ricovero sono lunghissime Così prosperano certe comunità private (con le dovute eccezioni, s'intende) che hanno metodologie diverse e discutibili, e addirittura inesistenti controlli: in qualche più che terapia efficace sono business. E' invece lo Stato che prendere la palata bollente».

Gallo i massmedia che rincorrono — condo — alla superficie del grande dramma, e offrono ai giovani modelli negativi: «Divi dello spettacolo che esaltano l'uso della droga, creano un accesso al buco del contagio, per curiosità; soprattutto colpiti i più fragili emotivamente, coloro che è società priva dei soddisfacimento dei bisogni essenziali, i disoccupati. Siamo investiti da continue sollecitazioni alla competizione, l'individualismo è sfrenato, come è sfrenato il desiderio di piacere».

E' la cultura dell'azzardo, della roulette russa: «Il tossicodipendente, quando mi mirano, si sente sicuro di poter smettere quando le, ma accade di rado». E' il rischio delle mistrure vendute pusher: «E' già molto se in una bustina l'eroina è il 5% del contenuto, il resto è in prevalenza talcato, quando non stricnina polvere di marmo».

Don Andrea rileva con amarezza l'assuefazione della città, la sua indifferenza. «Ho visto in autobus avvenire una rapina, nessuno le si è avvicinato, una ha detto: "Lasciamo perdere, potrebbe avere l'Aids". E un giovane è rimasto ore nei centralissimi giardini di Piccapietra prima che una signora chiamasse il 113».

Don Gallo lamenta a Genova di un per minori, che vengono inviati a Boscomarengo. «Anche fra loro — il sacerdote — ci tossicodipendenti, a qualche sieropositivo. Perché non trovare un edificio a Genova? Il contatto con famiglia, col medico curante potrebbe essere più facile. E invece si favorisce isolamento che è tutto il contrario una buona terapia».

Guido Coppini

Ecco chi opera nel campo dell'emarginazione

Comunità, cooperative, punti di riferimento non istituzionali operanti nel campo dell'emarginazione

- Comunità Barsoom (don Franco Martini) - via Provinciale 231 - Padivarma - Beverino (La Spezia) - tel. 0187/88 33 01
- Centro diurno di socializzazione per soggetti disadattati, prevalentemente tossicodipendenti (don Nando Negri presso Villaggio del Ragazzo - Grimaldi - Lavagna - tel 01 14 23
- Cooperativa agricola Ulivi di Bagezza «Ezio Lasagna» - Fossato di Monti 18/B - Rapallo - tel. 0185/27 16 31
- Comunità S. Benedetto Porto (don Andrea Gallo - Luigi Rizzi) - via S. Benedetto 12 - Genova - tel. 010/26.78.77
- Comunità di Senarega (don Pastorino) - Castello dei Fieschi - Senarega, Valbrevenna - tel. 010/8 8 18
- Istituto S. Domenico - via G. Bufia 28 Voltri - tel. 010/63
- C.I.S.E.F. (Centro intervento e studi emarginazione e farmacodipendenza - Laura Parisi - Ciavotti - Savona - tel 019 38.81 96.
- Comunità Giovanile (don Giovanni Ghilardi) - via Don Bosco Savona - tel. 019/36 053
- Cooperativa Agricola Terramadre (Enrico Codara) - Cascina Pasti - Stella S. Martino - Savona - tel. 019/70.34.73.
- Recapito presso il Comune Albisola (Angelica Lavrano) - tel. 019/42.295
- Comunità Le Patriarche - località Loppa - Cairo Montenotte (don Sandro Rossi) - tel. 019/50 38.37 e presso Comune di Cairo Montenotte (signor Varaldo) - tel. 019/50.42.38.
- C.I.O. (Centro di incontri giovanili) presso Cesare Grotteria - regione Orussia 14 - Alassio - 0182/49.902 e presso Luciana Carlmello - regione Caudi - Alassio - tel.0182/47.01.01.
- Cooperativa Agricola Sarah presso Farmacia Nistrone (dottoressa Lina Salvi) - tel 0182/93 388
- Centro Italiano di Solidarietà - Bartolomeo degli Armeni 2/C - Genova - casella postale (signora Bianca Costa) - tel 010/89.31.58
- A.F.E.T. (Associazione famiglie per la lotta contro l'emarginazione giovanile e per la solidarietà ai tossicodipendenti), Mariangela Canellaro Repetto - presso pubblica assistenza Croce d'Oro - via della Cella - Sampierdarena - tel. 010/46.06.59

Scuola Precettate personale

GENOVA — Il prefetto di Genova Mario Zirilli ha emesso un provvedimento per precettare una parte del personale del Provveditorato agli studi di Genova in vista dello sciopero previsto per oggi e domani.

Le persone richiamate in servizio sono nove.

Qualche momento di tensione alla manifestazione di Enpa e Wwf

A Rapallo una marcia in difesa degli animali

La protesta ha preso spunto dal caso del pastore tedesco bastonato - chiedono norme più severe

RAPALLO — stati anche momenti di tensione al termine della manifestazione che domenica pomeriggio si è svolta a Rapallo, iniziativa di un gruppo di soci dell'Ente nazionale protezione animali e Wwf, per protestare contro la violenza gli animali e per chiedere norme più severe in materia. Dopo manifestato cartelli e volantini sul lungomare Vittorio Veneto, i volontari di Wwf ed Enpa hanno proseguito per via Betti, dove, nel cortile di una villa al civico 25, il 5 giugno scorso un episodio inqualificabile: il concessionario rapallese della Ford, Sebastiano Solari, aveva bastonato a morte il proprio cane, un pastore tedesco anni, che una decina di giorni prima aveva morso uno dei suoi figli a un dito.

Un episodio raccapricciante: l'animale era stato ridotto ad una maschera sangue e la scena aveva indotto alcuni abitanti dei palazzi circostanti a far intervenire i carabinieri. E mentre i militari interrogavano Solari, veterinario, il dottor Ferdinando Fagella, aveva dovuto sopprimere il cane, praticandogli un'iniezione, per evitargli inutili sofferenze.

Domenica, davanti ai cancelli della villa, dove quasi beffardo spiccava l'avviso «attenti cani», i protezionisti hanno appeso alcuni cartelli di protesta.

La reazione occupanti della villa, la moglie e due dei tre non si è fatta attendere, e da una parte all'altra dei cancelli sono volati insulti. Sono intervenuti anche i carabinieri: gli ecologisti hanno spiegato che la loro iniziativa voleva condannare l'episodio di via Betti, anche a sopratutto sollecitare l'opinione pubblica sulle carenze legislative in materia.

Un momento della manifestazione di Rapallo organizzata dall'Enpa e dal Wwf (Ghirardo)

Spiega l'avvocato Jacopo Virgilio, ispettore provinciale dell'Enpa «Oggi chi uccide un animale, tanto più se è di proprio, commette un reato punibile con una modesta multa, e che le attuali norme sulla depenalizzazione reati minori può addirittura non dar luogo a un processo: si riceve a casa la notifica del pagamento In questi casi è anche difficile trovare testimoni disposti a confermare i maltrattamenti subiti dall'animale, e per giunta è concesso alle associazioni protezionistiche costituirsi parte civile. Ecco perché da tempo battiamo perché il Parlamento modifichi l'articolo 727 del codice penale, che risale al 1930».

La manifestazione degli amanti degli animali avuto molto interesse: i volantini distribuiti gente, oltre a riprodurre articoli di giornale che nei giorni scorsi avevano riferito il «pestaggio» del cane in Betti, invitavano i cittadini a scrivere al proprio deputato, chiedendogli impegnarsi per la modifica dell'articolo 727.

Durante manifestazione sul lungomare stato anche un incontro con Enzo Cauzzi, commercialista, guardia zoofila volontaria incaricata dal Comune Rapallo Cauzzi era stato uno dei primi, dopo l'episodio 4 giugno, a presentare denuncia al pretore. Spiega: «Il Comune di Rapallo stato dei pochi finora ad aver istituito il servizio di guardie zoofile. Anche se i nostri poteri sono limitati, visto che siamo agenti di polizia giudiziaria, non per questo nostro compito inutile: riceviamo rapporti e segnalazioni dai cittadini, svolgiamo indagini, riferiamo alle autorità competenti, quasi sempre il pretore. E, occorre, veniamo affiancati da un vigile urbano in divisa: a volte la presenza di un pubblico ufficiale può evitare intimidazioni e polemiche».

Continua Cauzzi: «L'episodio di via Betti stato gravissimo, ma purtroppo e la prima volta che ci ha notizia violenze ad animali. Lo scorso 22 dicembre stati avvelenati quattordici gatti in via dei Pini. Ma più che reprimere, noi cerchiamo di prevenire e spesso la "visita" della guardia zoofila, unita al timore di finire sui giornali o in pretura, induce qualche proprietario troppo "manesco" a cambiare atteggiamento nei confronti del proprio amico quattrozampe».

Marco Raffa

Le discusse nel Ponente Genovese

GENOVA — Breve visita a Genova, ieri ministro Aldo Aniasi Carlo Tognoli per discutere dei tre problemi più discussi nel Ponente della città. Il ministro è intervenuto a palazzo Tursi il sindaco di Cesare Campart, il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani e presidente della Provincia Giancarlo Mori e il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro. Nel corso della riunione è anche parlato del piano regolatore e dei progetti urbanistici per le Colombiane.

Non fissati i funerali di Donini

RECCO — Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Davide Donini, il recchese di 32 anni che era scomparso da casa il 10 aprile scorso e il cui cadavere è stato ritrovato sabato sera da alcuni escursionisti, tra gli scogli di Sant'Anna di Camogli. Ipotesi al momento più probabile è che il giovane che soffriva di turbe psichiche sia caduto o si sia gettato dal muro di cinta del cimitero. Domenica il fratello di Donini, Alberto, è stato ascoltato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Vincenzo Scolastico per alcuni chiarimenti in seguito al riconoscimento del cadavere da parte di alcuni familiari. Il documento trovato poco distante

Boglasco, Consiglio dopo le elezioni

BOGLIASCO — come questa sera a Bogliasco alle 21 in via Aurelia 110 il Consiglio comunale di insediamento del sindaco e della nuova giunta dopo le elezioni amministrative del 29 e 30 maggio scorso. A Bogliasco si è votato con il sistema maggioritario e ha vinto chi ha raccolto il maggior numero di consensi, e stata quella della civica uscente «Per il Progresso» che ha governato per la prima volta dal repubblicano Paolo Pastorino, segretario Raimondo Sirotti.

Chiavari, un piano per abbellire la zona di Levante

Nuovo look alla foce

CHIAVARI — Mentre sta per essere completata, nella zona a ponente lungomare chiavarese, la sistemazione dei vecchi lampioni con i nuovi pali a tre luci, anche nella zona a levante, tra la foce dell'Entella e l'area colmata, continuano i lavori di sistemazione che dovrebbero «ridisegnare» il volto di questa zona.

Si stanno dando gli ultimi ritocchi al nuovo giardino pubblico adiacente alla bocciofila, dove si da quest'inverno e dove sono previsti spazi verdi, percorsi pisteriati, alcune giochi per ragazzi.

Sono cominciati da qualche giorno anche i lavori di costruzione della nella spiaggia a levante della piscina del Lido, dove una volta si trovava l'aiuola: qui, fino all'anno scorso, «vivevano» alle cure disinteressate e competenti pensionato Vannucci, che aveva preso a cuore quest'angolo di verde, fiori e piante non mancavano mai, in nessuna stagione dell'anno. Ora il Comune ha deciso di cambiare «look» a questo spazio.

E' stato rimandato anche quest'anno, invece, il grande progetto spostamento a mare dei bagni «Esperia» e «Giardini» arretrando di una cinquantina di metri spiaggia i due stabilimenti, il Comune riavrebbe spazio-posteggio con circa cento posti auto, con panchine, alberi e lampioni. Il consigliere delegato al Traffico, Giacomo Vallebella, è che la cosa si nel 1989 la spesa occorrente per il nuovo posteggio-giardino e stata messa a bilancio.

Meno convinti sono i titolari dei due stabilimenti interessati. Edoardo Crovetto dei «Giardini» «La spostamento? Portera vantaggi e svantaggi: da un lato ci ritroveremo più posteggi, dall'altro perderemo tratto consistente di spiaggia, che ridurrà a 60 contro gli attuali 120 forse costretti a rinunciare al campo da bocce e a quello da pallavolo. Ma non siamo ancora sicuri che lo spostamento, l'anno prossimo, davvero».

Italo Castagnino, dell'«Esperia» «Sono che in questa si parla nuovamente, anni fa c'era un progetto, attribuito al podestà Toppani, per rettificare la strada del Lido alla Bocciofila, "tagliando" larga fetta dei nostri stabilimenti: non se n'è più fatto nulla».

«Anche dello spostamento a mare — aggiunge — si parla ormai tre-quattro anni, abbiamo avuto anche colloqui con il sindaco, fino ad ora c'è stato nulla di concreto».

m. f.

Gli agenti della polizia stradale nelle scuole medie di Savona

A lezione «di motorino»

Una lunga serie consigli per i più giovani - Non «truccare» il ciclomotore, rispettare il codice, indossare e allacciare il casco - Molto interesse da parte degli studenti

SAVONA — Scuola media «Corradini». E' l'ultimo giorno di scuola e da tutte le arrivano rumori gioiosi. Insegnanti chiudono un occhio Non è possibile frenare l'euforia ragazzi per i quali si sta per iniziare un'estate spensierata. dall'aula magna gli alunni delle terze particolarmente attenti alla cattedra docente tutto rispetto, il sovrintendente polizia Daniele Tissone, che proprio ieri ha concluso il ciclo delle lezioni, iniziate nel secondo quadrimestre, sull'educazione stradale.

Negli scorsi mesi la Polstrada era stata anche alle scuole «Guidobono» e «Paolo Boselli». Le lezioni sono state dal comandante della sezione di Savona, colonnello Sergio Tinti, e dai suoi collaboratori. Gli studenti si sono dimostrati dovunque particolarmente attenti e hanno tempestato gli insolti insegnanti con domande.

Il sovrintendente Tissone: «Ho notato un grande interesse per gli argomenti trattati. Un solo rammarico: il tempo a nostra disposizione è stato troppo limitato, molti temi avrebbero dovuto essere approfonditi. Non è possibile insegnare in due il codice strada a bambini che non nulla di questa materia, e non per colpa loro, e che magari non conoscono le più elementari regole per muoversi sulla strada, sia come pedoni sia come tociclisti in erba».

Ieri «lezione» della Polstrada alla scuola media «Corradini» di Savona (G. Chiarantoni)

Il corso aveva infatti me tema il comportamento dei giovani sulla e l'uso del ciclomotore. Gran parte studenti di terza media. e dagli con gli agenti, hanno chiesto ai genitori il motorino come regalo per la promozione, ma pochi hanno le idee chiare su deve usare. E così i poliziotti spiegato le norme principali servendosi di lavori disegnati figlio del comandante della stradale Savona, Daniele Tinti, anch'egli studente terza media.

I giovani hanno voluto conoscere tutto, dalle leggi alle sanzioni. La maggior parte di loro, nonostante spesso circolare in ciclomotore, dimostrato ad esempio non sapere la segnaletica ma sa tutto di moto, marche, cilindrate e modelli.

Commenta il colonnello Tinti: «E' questo uno dei motivi cui riteniamo valido il ciclo di lezioni. I miei collaboratori hanno dovuto rinunciare al tempo libero per poter organizzare i corsi. Quest'anno ci siamo rivolti solo alle terze medie, dal prossimo cercheremo entrare anche nelle superiori».

Vediamo di che si è parlato. Intanto i «professori» Stradale hanno ricordato che ogni incidenti cui sono coinvolti ciclomotori giovani. I lire 12 mila. Solo con la prevenzione, la prudenza e il rispetto del codice molte tragedie possono evitate. Daniele Tissone: «Dovete rispettare le più elementari. Intanto, quando vi accingete a partire, dovete sottoporre il motorino a una attenta verifica, e dovete cioè accertare se le gomme in ordine, se i fanalini funzionano, i fermi sono a posto. Poi ricordate sempre di mettere il casco, e dovete allacciarlo altrimenti serve a nulla. Una volta partiti fate attenzione a tutti i cartelli stradali e alla segnaletica orizzontale, non caricate nessuno sul sellino posteriore e superate i limiti di velocità. Non rivolgetevi a meccanici per truccare il vostro mezzo e acquistare qualche chilometro velocità, e soprattutto prendete mai troppa confidenza con il motorino».

Hanno fatto presente gli insegnanti della «Corradini». «C'è voluta un poliziotto per interessare davvero i ragazzi. Esperimenti come questo sono estremamente positivi. La teoria del codice della strada deve essere impartita in parte a noi docenti, che non riusciamo a portare a termine i programmi di educazione civica, ma anche alle famiglie».

La polizia stradale dà consiglio ai genitori «Prima di comperare un motorino cercate di capire se il ragazzo è maturo per guidarlo».

Gian Carlini

Milan Maldini - I tifosi mettono da parte le polemiche e preparano la trasferta di Modena

Genoa, conto alla rovescia verso la speranza

GENOVA — «Il Genoa chiede al Modena due punti non morire» Cambiando Modena squadre di altre città, i giornali hanno riproposto decine volte questo da ultima spiaggia, riecheggiando di enfasi e di paure, di inferni grondi ad arrostire il «Grifone», di paradisi da conquistare. Sono mesi che il thrilling continua, come un giallo a puntate domenicali.

«La crisi del Genoa?», si chiede Renato Pacetti, pensionato, titolare dalla Ho di Borgo Incrociati, vicino allo stadio, che ha visto passare generazioni calciatori, eroismi, idoli. E' certo di rispondere «La squadra non è certo da serie C, io parlerei un male più oscuro, qui più che un tecnico ci vorrebbe uno staff psicologi, da stiamo cercando di salire su un pero appigli».

Tutti a Modena — Lo spauracchio dell'ultima spiaggia è stato agitato più volte, ma domenica a Modena diventerà reale Solo un risultato positivo può consentire dalla serie C maggiori attraverso un successivo spareggio (ancora col Modena) Per questo, ieri, le rabbiose contestazioni annunciate attenuate: il rancore viene convogliato in «tutti a Modena» che risuona da un capo all'altro della Liguria genoana. «Tifare per questa squadra vuol dire anche avere cuore solido», scherza, ma non troppo, un cardiologo del Martino che di non fare il suo nome: «Sa, io cura anche sampdoriani».

La grande paura — Forse non c'è società di calcio italiana più del Genoa portato ritmi altissimi i battiti del muscolo cardiaco dei sostenitori e i nervi di chi ne sta vivendo quest'ultima stagione. Accuse a Spinelli e alla squadra, voci acquirenti ancora nell'ombra, sussurri di fusione con aristocratici «eugenei», contestazioni a Perotti che passa da settimana all'altra salvatore a distruttore E domenica scorsa? A pochi minuti dalla fine gol del Piacenza la spada di un samurai a decapitare le speranze di salvezza, anche perché veniva dopo un rigore genoano sbagliato e quattro pali Il gelo sugli spalti, lacrime sul cigno un vecchio capitano mare, Lazzaro Articoli che forse ha tremato meno nelle burrasche del Pacifico E ancora una voce falsa che annunciava la sconfitta del Barletta e subito dopo la sconfortante Il gol di Gentilini evitava per settimana, il catastrofe.

Quell'urlo bar — «Lo si aspettava», dice Gino Aureo proprietario del bar, al gol di Marulla Tutti chiusi in sala, parevano mediati in riserva. Il via all'esplosione della (erano appena passate le 18) lo ha dato la signora Ginetta, 58 anni, ultrafiosa che la domenica si veste di rossoblu. «Un urlo alla Mina», ricorda Gino Aureo. Nel tentativo di proporre una tabellina delle probabilità. Roberto, 32 anni, infermiere del «San Martino» ha spezzato due biro tre minuti il ribaltamento d'umore, coi gol di Gentilini, con la speranza riaccesa Non è proprio un Genoa da cuori saldi La serata al «2000» si è chiusa con un revival che ha tirato un po' su il morale: la visione della di una partita dei tempi d'oro Incalza Aureo «Non vogliamo indugiare sul passato, ci chiamiamo "2000" perché pensiamo al futuro».

E intanto telefona: «Prenoto, Gino, anche pullman domenica per Modena? Sì, una sessantina di posti bastano bene».

Settimana terribile — Ma e sofferenza che si una sola fra pochi intimi. L'ondata degli «europei» sposta l'attenzione in Germania, i sampdoriani quando va bene si disinteressano pensando solo alle performances internazionali di e Mancini (e quando per i genoani va bene, sfottono), chi ama spettacolo calcistico per se trova certo incentivi in questa squadra che solo sul finale sta ritrovando grinta ed orgoglio La città ufficiale distoglie lo sguardo; condividere le batoste, come è noto, non porta consensi.

stadio erano mi mia; nel tardo pomeriggio di domenica è il conto alla rovescia: si scandiscono i giorni e le ore della settimana terribile.

E. C.

A Sanremo situazione critica all'inizio della stagione

Spiagge senza servizi

Oltre alle docce ■ ai gabinetti mancano anche i bagnini - La protesta dei turisti ■ un'interpellanza del consigliere Pin di dp - Le accuse degli albergatori al Comune

SANREMO — *«Ho fatto un sopralluogo ■ nostre spiagge pubbliche. Sono ■ disastro. Non ci sono docce, servizi, sabbia. Solo degrado. ■ domando non che coraggio ospiteremo i turisti quest'estate. Che ■ fanno l'assessore Pino Fassola e la giunta?»*.

A parlare è il consigliere di democrazia proletaria Fabio Pin. Ha appena consegnato al sindaco Leo Pippione una interpellanza urgente chiedendo lumi sul *«problema spiagge»* e sui gravi ritardi di Palazzo Bellevue per renderle ospitali e funzionanti.

A lanciare per primi un sos per la stagione estiva che sta per cominciare, ■ stati alcuni giorni fa gli stessi albergatori. Dario Valle, presidente della Federalberghi Riviera dei Fiori, senza peli sulla lingua ha accusato il Comune di *«provvisorio immobilismo»*. Non ha neppure nascosto lo spettro ■ licenziamenti a raffica, conseguenti a ■ chiusure di hotel, se *«chi è al vertice della politica turistica cittadina ■ saprà ■ dare registro e finalmente realizzare almeno quelle strutture turistiche minime, ma indispensabili»*.

Di che ■ tratta? L'interpellanza di Pin ■ ■ elencazione ■ *«cose urgentissime»* ■ sono mai state ■ lo. Tra le tante, ecco una *«cosa»* del nutrito campionario. *«Perché non è stata ancora autorizzata — chiede Pin ■ sindaco — l'installazione dei prefabbricati previsti alle ditte o cooperative alle quali vengono affidati i compiti di manutenzione, pulizia, sorveglianza, pulizia e ripristino delle spiagge pubbliche?»*.

I litorali cosiddetti *«pubblici»* a Sanremo sono addirittura 12. Molti si trovano in centro altri in periferia ■ snodano per una lunghezza complessiva di circa 5 chilometri.

Ieri la giornata era splendida. Sulle spiagge pubbliche di Bussana e dei Tre Ponti, senza dubbio le più vaste e affollate dai turisti, le lunghissime per i disservizi degli amanti della tintarella arrivavano a pioggia. *«Siamo al 13 ■ giugno — hanno per esempio detto diversi villeggianti proprietari ■ seconde case — ed il Comune non ha ancora provveduto a nulla. Manca tutto, non ci sono docce, gabinetti, neppure contenitori dove poter gettare la carta. Mancano anche i bagnini. E se succede qualche disgrazia?»*.

A Palazzo Bellevue i vari uffici ed assessorati si palleggiano le responsabilità. Il Turismo scarica ■ Patrimonio, il Patrimonio sull'Urbanistica e così via.

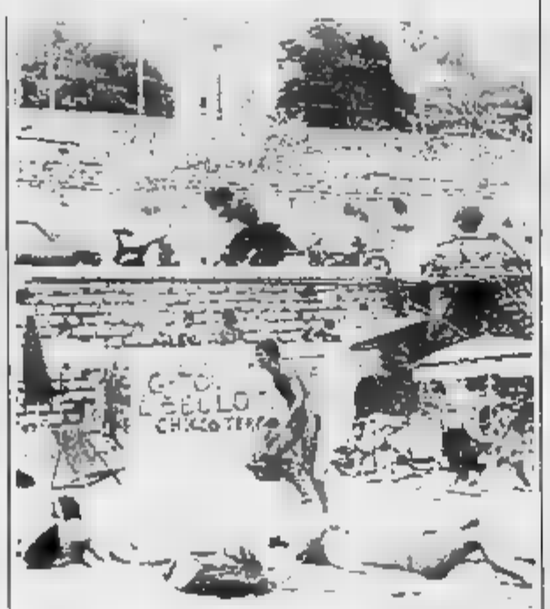
«Non so — ha detto Pin — chi sia più responsabile però desidero sapere, preferibilmente ■ Consiglio comunale in modo che ■ sappia anche ■ città, perché negli ■ passati i vari lavori ■ ripristino delle spiagge pubbliche siano stati sempre affidati a persone e ditte che hanno dimostrato poca serietà professionale operando con materiali scadenti e scarsa metodologia».

«Con quali criteri ■ ■ scelgono le ditte per i lavori e le persone che dovranno gestire le spiagge pubbliche? Inoltre, quando scadrà il termine ultimo stabilito dal Comune per far decollare tutto questo? Non ■ che le decisioni arrivassero a Ferragosto. ■ i giorni passano e più ■ ■ infatti il dubbio che i diretti responsabili ■ ■ dimenticati che Sanremo è una città turistica balneare».

La realizzazione ■ box, od altre modeste strutture ■ bili, da abbinare sulle 12 spiagge pubbliche a bar, servizi igienici, spogliatoi è uno ■ annosi nodi che attendono soluzione. Secondo alcuni esperti occorrerebbe *«una variante al Piano ■ litorale»*. A Palazzo Bellevue esiste anche una tesi opposta. *«Si tratta di realizzazioni precarie — si ■ — e quindi non ■ necessari tutti gli iter lunghissimi previsti per le concessioni edilizie»*.

Risultato? Non sapendo chi ha ragione invece che ■ frontare una buona volta il problema ■ radice si è sempre preferito la politica del rinvio e del *«non decidere»*.

Molti operatori turistici ■ domandano anche perché il Comune, ■ volta ricevuto dall'impresa Micoperi l'indennizzo per il ripristino della spiaggia pubblica dei Tre Ponti, non l'abbia ■ ra speso ■ lavori ■ bonifica. Ha detto ■ Valle: *«Le alchimie politiche non ci interessano. E' tempo di agire. Le proiezioni turistiche per l'estate che sta arrivando ■ pessime. Probabilmente registreremo un buco del 15/18 per cento rispetto lo ■ ■. ■ responsabilità stavolta non è degli albergatori, ma di chi amministra la cosa pubblica i turisti, infatti, arrivano, prenotano. Però appena fanno un giro a Sanremo scappano. Tutti noi probabilmente faremmo lo stesso: le spiagge pubbliche sono in stile, i binari che attraversano ■ città sembrano ■ pattumiere, i giardini pieni di erba secca»*. **Roberto Basso**



Protesta a Sanremo per le spiagge pubbliche in disordine

Una manifestazione ecologica organizzata dalle scuole elementari

«Un fiore per Imperia» lo chiedono i bambini

Il sindaco Gramondo ha incontrato cinquecento alunni - «Vogliamo ■ città più verde»

IMPERIA — *«Un fiore rende più bello l'ambiente»*: cinquecento bambini ■ scuole elementari della ■ circoscrizione di Imperia, piazza Roma, piazza Manneli, via Verdi, ■ Misericordia, frazione ■, hanno scandito questo slogan sabato davanti al sindaco Giovanni Gramondo, al vicesindaco Pulvio Vassallo e agli ■ Garibaldi, Siri, ■ Corrado e Davide Berio.

I ragazzi hanno chiesto l'aiuto del Comune *«per vivere in una città più verde, più pulita, più civile»*. L'incontro era stato favorito da un'iniziativa della ■ sime per l'ecologia e per l'arredo urbano della seconda circoscrizione presieduta da Raffaella Bosio. Ha spiegato: *«Siamo giunti alla terza edizione ■ questa ■ festazione, con crescente successo. Con ■ collaborazione del Comune, ■ circoscrizione ha offerto ai cinquecento bambini presenti un vaso ■ una pianta di aralia da far crescere: e il punto ■ partenza per abituarli a convivere con il verde, a difendere ■ natura»*.

E proprio su questo punto hanno insistito i bambini all■ ■ attorno al sindaco Gramondo per chiedergli, con ■ visibile imbarazzo ma strappandogli lo promesso di ■ loro una mano, *«di aiutarli a rendere più bella e vivibile Imperia»*.

Il concetto è ■ reso più ■ ■ due manifestazioni la recita di ■ poesia, da parte degli alunni ■ 5ªA e 5ªB, su *«cume è le nascive»* Imperia, di ■ ko, e di *«Ritorno al pulito»*, ■ Maurizio Crozza e Ugo Dighera, musica di Paolo Silvestro, ad opera del Teatro dell'Archivolto.

Per il futuro prossimo la Circoscrizione ha ■ animo altre iniziative ■ maggiore portata: *«Parallelamente alla formazione di una ■ scienza ecologica nei bambini e nei loro genitori stiamo ■ un opuscolo ■ essere utile che sarà ■ stribuito a tutte le famiglie. Nel frattempo svilupperemo le iniziative di rifornimento ■ strade e delle piazze e per avviare sempre meglio la raccolta differenziata dei rifiuti urbani»*.

La ■ e fiera dei risultati finora conseguiti. *«Abbiamo abituato i bambini ad una mentalità ecologica che darà sicuramente frutti nel futuro. Per il prossimo anno allargheremo ancora più questa manifestazione con la speranza che anche le altre circoscrizioni e scuole ci seguano»*.

Un invito che, tuttavia, già era stato fatto proprio dall'Associazione guide e ■ cacciatori imperiesi, dalla Lega per l'ambiente, Italia Nostra, con l'adesione anche del terzo distretto scolastico ed il patrocinio dell'assessorato all'Ecologia.

Assieme hanno organizzato, fin sabato e domenica, sulla spianata Borgo Peri ■ ■ slogan *«Ricomponiamo la natura»*, una mostra fotografica sulle discariche abusive e sugli angoli degradati cittadini.

Bruno Viano

■ Collegio docenti è bloccato ■■ ■■ Celso

SANREMO — Un solo insegnante del Celso ha spesso un gruppo di docenti impedendo lo scrutinio di una classe. Accade nella sezione staccata di Arma di Taggia dell'Istituto tecnico Colombo. Lo scrutinio non è stato possibile perché l'insegnante ■ lettere Enrico Adler promotore del Celso in provincia ha attuato lo sciopero bianco: entrando ■ controllo delle assenze. La lettura del compito in classe spettava in quello turno ■ collega e lo sciopero è stato aggirato.

Alla media Alighieri di Sanremo assente da 35 professori ha portato alcuni genitori e le medie finali sono state fatte dalla preside.

Il dopo-elezioni si sta svolgendo regolarmente

Giochi fatti nell'entroterra arrivano sindaci e giunte

Insediati ■ tempo di record i Consigli di Pornassio ■ Terzorio

IMPERIA — A Pornassio e Terzorio ■ nuovo Consiglio comunale si è già insediato ■■ a tempo di record, a Cipressa, Borghetto D'Arroscia ■■ Santo Stefano il ■■ co e ■ la giunta verranno ■■ minati in questa settimana nei Comuni minori dell'Imperiese protagonisti dell'ultima consultazione elettorale, ■ sta delineando il quadro amministrativo.

Pornassio — Sindaco è ■■ riconfermato Fausto Contestabile, in carica da dieci anni, imprenditore ■■ le, leader della lista civica *«Nuova Pornassio»*. Nella corsa per il primo sindaco della provincia ■■ dopo elezioni è stato battuto da una donna, Anna Maria Padoan, eletta a Terzorio giovedì scorso.

L'assessore Pierluigi Rossi ■■ rappresenta l'unica novità della giunta, rispetto agli ultimi cinque anni. Sono stati confermati Petrucci Martino, Vittorio Ramo e Carlo Fulberti. *«Vogliamo continuare il discorso iniziato nell'83, per migliorare servizi e immagine di Pornassio»*, sottolinea Contestabile, che aggiunge. *«Il primo obbiettivo è la realizzazione del campo sportivo polivalente, che costerà quasi mezzo miliardo e per il quale abbiamo già ottenuto un contributo statale di 182 milioni»*.

Cipressa — Il ■■■ Consiglio comunale si insedierà ufficialmente domani ■■■ ore 21». E' scontata la conferma di Luciano Garibaldi (psi) sulla poltrona di sindaco, dopo la larga vittoria ottenuta dalla lista civica di sinistra *«Antica Torre»*. L'organigramma amministrativo dovrebbe riservare pochissime novità. La dc, ancora ■■ legata ■■ banchi della minoranza, ha annunciato *«un'opposizione dura e costruttiva»*.

Santo Stefano al Mare — La dc non ■■ ancora digerito il boccone amaro della sconfitta, dopo dieci anni ■ supremazia. La tensione è ancora palpabile: c'è guerra fredda ■■ i neo eletti del *«Garofano»*. E ■ preannunciano ■■■ schermaglie verbali già nella prima riunione ■■ nuovo Consiglio comunale, fissata per venerdì 17 alle 21.

Sergio D'Aloisio, 38 anni, architetto, segretario della sezione locale del pci e consigliere provinciale, è pronto a prendere il posto ■■ sindaco uscente Giacomo Filippi, ■■ ha conquistato il più alto numero di voti personali (756, otto in più dello stesso D'Aloisio).

Borghetto D'Arroscia — L'ing. Nicolo Elena, 63 anni, dovrebbe ■■■ confermato sindaco ■■■ prossimo, quando si riunirà il neo Consiglio comunale (ore 20,30).

Gli altri Comuni — Taggia a parte, l'assetto amministrativo ■■■ degli altri centri dove si è votato il 29 e 30 maggio dovrebbe essere definito a fine giugno. **g. mi.**

Sabato notte ■ Latte, mentre ■ bordo di un'auto stava rincasando assieme alla famiglia

Rapinato titolare di supermarket

La vittima si chiama Marcello Orengo, ha 45 anni e gestisce un grande magazzino ■ frazione di Ventimiglia - E' stato ferito con il calcio di una pistola - I congiunti stanno bene - Preso l'incasso della giornata: 15 milioni - Francesi gli autori?

Marcello Orengo

VENTIMIGLIA — Quattro banditi armati con pistole e, pare, un fucile a canne ■■■ ze, hanno aggredito e rapinato il titolare del supermercato di Latte, Marcello Orengo, ■■ ■■, derubandolo ■■ ■■■ ■■■ ■■■ ma: 15 milioni.

La rapina è stata messa a segno dopo le 22 di sabato mentre Orengo, con la moglie, il figlioletto di 7 anni e la ■■■ rientravano a ■■ sa, una villetta isolata in ■■■ Nizza 9, ■■ palo di chilometri ■■ confine.

Il commerciante è stato colpito al volto con il calcio della pistola. Ha riportato una profonda ferita alla bocca. Incolumi le due donne ■■ il bimbo.

«Erano francesi», ha detto Orengo alla polizia. Poi ha precisato: *«Hanno pronunciato poche parole, ma non ci sono dubbi»*. Francesi gli autori materiali ■■ colpo ma certamente italiano il ■■■■.

Marcello Orengo è titolare ■■ del supermercato « del distributore di benzina di Latte, situati entrambi sulla via Aurelia, proprio al bivio delle due strade che conducono ai valichi di frontiera, in ■■■ posizione estremamente ■■■■ le per il commercio.

■■■■ sera, dopo la chiusura del grande magazzino, Orengo con moglie, figlio e suocera, si è diretto in auto verso casa seguito a distanza da una Renault 4 bianca con targa francese che era stata notata in sosta a poche decine di ■■■ da un locale. *«Pensavo che ci fosse ■ festa»* ■ *furesti* ha detto più tardi al dottor Cuna ■■■ gente ■■ commissariato.

La rapina è scattata appena i quattro ■■■ sono scesi dall'auto. Due malviventi hanno aggredito la famiglia ■■■ ■■■ ■■ strada e lo ■■ da parte il quarto componente dell'auto, con il mitra ■■■■ Dopo i momenti ■■■ ■■■ ■■■ animosità hanno detto Orengo ha tentato di reagire ma è stato ■■■■ mente colpito al volto con il calcio della pistola. Poi lo hanno legato imbavagliando alle due donne, Elvira Cotta 42 anni, e Rosalia Mandone di 78 di consegnare le borse in una c'era l'incasso della giornata: 15 milioni.

I banditi ■■■ volevano rapinare i giubotti che la donna ha custodito in casa ma sono stati distratti da un'auto che si era fermata casualmente poco distante e sono fuggiti verso la Francia.

Pochi minuti più tardi Orengo ■■ raggiunto i posti di frontiera ed ha dato l'allarme. Le Renault 4 + stata trovata qualche ora dopo dalla polizia a Grimaldi a poco meno di un ■■■ metro dal valico di frontiera.

Una donna salvata ieri mattina ■ Sanremo da un marinaio

Si getta con l'auto in mare

Ivo Ballestreri

SANREMO — ■■ mattina ■■ giovane marinaio ■■ leva, in servizio presso la Capitaneria ■■ Porto di Sanremo, ha salvato una ■■■ na che, in preda ad una ■■■ depressiva, si era gettata in ■■■ a ■■■ della sua auto. Un intervento drammatico, sotto gli occhi di una decina ■■ persone.

Sono ■ 8.30. In cima al molo lungo del vecchio porto, ■■■ pescatori ■■■■ ti hanno gettato ■■ lenze mentre ■■ un peschereccio ormeggiato, ■ «Benedetta Madre», un gruppo ■■■■ ni sta provvedendo ■■ alcuni lavori di manutenzione. ■■■ vecchia «128» rossa inizia a manovrare, sembra per invertire la marcia e riportarsi verso ■ centro. Alla guida siede una donna. Assuntina Cu■■■■ ■ 49 anni, di San■■■■ vende San Martino. ■■ ■ disperata, vuole ■■■■ ■■■■ ■■■ punta verso l'estremità del molo, accelera e finisce in mare.

■ primo ■■■■■■■■■■ tuffarsi è Ivo Ballestreri, 20 anni, marinaio ■■■■■ congedo, ■■■■■■■■■■ campione ■■■■■■■■■■ rally. L'auto ■■■■■■■■■■ la. Le portiere ■■■■■■■■■■ il comandante ■■■■■■■■■■ Benedetta Madre, ■■■■■■■■■■ Mistri, intenti una ■■■■■■■■■■ Ballestreri la lega al ■■■■■■■■■■ cui la ■■■■■■■■■■ Tre, quattro ■■■■■■■■■■ l'auto ■■■■■■■■■■ il giovane marinaio riesce ad aprire una ■■■■■■■■■■ ed a trarre fuori dall'abitacolo la donna.

Intervengono alcuni operai ■ un cantiere nautico e Assuntina Cammisuli viene trattenuta a galla mentre ■■■ ■ motovedetta dei carabinieri. La stanno a bordo. Pochi minuti dopo la donna viene affidata ad una autoambulanza della Croce Rossa All'ospedale la visitano: non ha nulla. I medici, per precauzione tuttavia ne hanno disposto il ricovero in osservazione.

La donna ■■■ rimasta vedova due anni fa. Mentre veniva soccorsa ha implorato: *«Lasciatemi morire, voglio raggiungere mio marito»*. Ivo Ballestreri ■ schermisce. *«Non ho fatto nulla di eccezionale»*. **g. p. m.**

TRIBUNALE DI SANREMO

Viene procedersi esecuzione immobiliare [illegible] Cassa [illegible] s.r.l. TANARELLO

AVVISO ■■ VENDITA DI IMMOBILI

[illegible]

(rag. C. B. Sagliocco)

■■■■ ■■ pci

IMPERIA — Da oggi pomeriggio, e per ogni martedì, la sezione *«Acquarone»* del pci, in via Carcione a ■■■■ Maurizio, è aperta a tutti gli imperiesi, per ■■■■■ i problemi e le loro esigenze. *«Lo ■■■■ di trasformare la sezione in ■■■ strumento di tutela ■■ diritti del cittadino, ■ informazione sui concorsi pubblici, sul sistema pensionistico, sulle ■■■■ iniziative di Comune e Usl»*. Oggi, dalle 16,30 alle 19, aprono ■ serie dei colloqui Pietro Gerini, consigliere comunale delegato al Personale, e Luigi Berio, capogruppo comunista ■■■ Consiglio della 2ª Circoscrizione.

■ Picchiato a Bordighera

BORDIGHERA — ■■ commerciante di Alassio, Dario Superina, 46 anni, è stato picchiato ieri mattina all'alba nei pressi di Kursaal di Bordighera da un gruppo di giovani sconosciuti con i quali era venuto a diverbio per questioni di precedenza. Superina è ■■■■ medicato al pronto soccorso ■ Bordighera. Prognosi: 8 giorni.

■ Proteste a Pieve ■ Teco

PIEVE DI TECO — La chiusura della sezione dell'Ufficio ■ collocamento ■ Pieve, nell'ambito del piano per la riorganizzazione del servizio su scala provinciale, ■ suscitato la reazione dei consiglieri regionali Paolo Rosso, Giacomo Dario Co■■■■ Ugo Romagnone e Giacomo Guglielmo, che hanno inviato un'interpellanza al presidente del Consiglio regionale, Giorgio Verda. I quattro chiedono *«di conoscere quali iniziative si intendano assumere per evitare ■ soppressione ■ ■■■ servizio molto importante per la Valle Arroscia, i cui abitanti devono già far fronte a diversi ■ problemi logistici ed economici, a ■■■ sa della sempre più alta concentrazione sulla ■■■■ degli uffici statali»*.

■ Pensionato ■ ■■■■

VENTIMIGLIA — Luigi Gino, 86 anni si è ucciso ieri mattina impiccandosi ■■■■ sua abitazione in vicolo dei Pescatori 32. Il corpo è stato trovato ■■ ■■■■■ allarmati ■■ la sua prolungata assenza.

■ ■■■■ un giovane

CAMPOROSSO — Grave un giovane di Camporosso, Antonio Biasi, 19 anni, finito ■■■ l'auto contro un albero in ■■■■■ Brale. Ha riportato la sospetta frattura del cranio. E' stato trasferito al Santa Corona. La prognosi è riservata.

■ Imperia, furti nelle ■■■■

IMPERIA — Indagini della polizia a Imperia sono in corso per risalire ai responsabili d'una serie di furti ■ alloggi, compiuti nel fine settimana a Oneglia e Porto Maurizio. Secondo ■■■ prima stima, il bottino in contanti sarebbe scarso. I malviventi avrebbero ■■■■■■■■ particolare attenzione per oggetti preziosi e suppellettili ■■■■ valore.

A Sanremo una Fondazione europea per medici?

Una proposta di Dulbecco

SANREMO — La Cee ha stanziato 100 miliardi per ■■■■ una *«Fondazione europea»* per corsi d'aggiornamento e centri di formazione senza frontiere per ■ ■■■ lute, l'ambiente, le aziende, il turismo e le comunicazioni.

Scienziati del calibro del ■■■■ Nobel per la medicina professor Renato Dulbecco, il direttore per la formazione del personale sanitario dell'Organizzazione mondiale della Sanità di Ginevra prof. Guilfbert e l'eurodeputato Eolo Parodi avrebbero individuato proprio a Sanremo la sede idonea.

Sull'argomento ieri a Palazzo Bellevue è stato un incontro ■ alto livello tra il sindaco Leo Pippione, il prof. Dulbecco, il presidente ■■■ Provincia Luciano De Michelis, il presidente della Camera di commercio Gianfranco Cozzi, il presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori di Genova prof. Leonardo Santi, il commissario prefettizio del casino ■■■ Luigi Sciolo, il presidente dell'Azienda di soggiorno Carlo Poletti ed il presidente provinciale ■■■ Lega contro i ■■■■ dottor Giovanni Lotti.

«La Fondazione — ha detto il prof. Dulbecco — *potrebbe avere proprio a ■■■ Nobel la sua sede ed utilizzare un'ala dell'ospedale di Bussana come un polo ■ proprio Campus dove svolgere tutte quelle iniziative a preparare educatori, tecnici, professionisti e formatori settori aggiornati nei ■■■ settori»*.

Il lavoro potrebbe essere svolto in collaborazione con ■ università di Milano, Genova, Torino e Parigi.

L'idea della *«Fondazione europea»* piace anche agli operatori del turismo. Secondo le prime ipotesi del programma Sanremo potrebbe ospitare nei primi due anni di attività almeno 10 ■■■■ durante i periodi di *«bassa stagione turistica»*. In cifre equivale a qualcosa come 3 mila presenze, di turismo qualificato e ricco. In più. Dopo il rodaggio biennale il ■■■■ potrebbe raddoppiare. *«Oltre che di un fatto culturale di primissimo piano si ■■■■ anche — ha detto il dottor Lotti — ■ un ■■■ r proprio business per la città, alberghi, negozi, locali pubblici»*.

■ Italia i medici sono 260 mila. *«Ma la Fondazione europea — hanno spiegato al sindaco Leo Pippione il prof. Santi e l'eurodeputato Parodi — non formerà solo personale ■■■■■■■■ Si tratterà di ■■ centro europeo aperto a tutte le discipline. Il progetto è partito su tre direttrici educazione per la salute, per l'ambiente ■ per la comunità»*.

La parola tocca ora al Comune e agli altri enti pubblici della provincia. **r. b.**

Partono i primi interventi della Regione per la riserva naturale

L'isolotto di Bergeggi svelerà i suoi «tesori»

Sarà interessata anche la zona costiera - Una «via dell'amore» - Visite guidate

Parte il piano della Regione e del Comune per valorizzare l'isolotto di Bergeggi (Telefoto)

BERGEGGI — [illegible] la Riviera di Ponente avrà, tra non molto, una «via dell'amore». Passerà tra scogliere, sentieri già esistenti e persino su passerelle [illegible] lungo [illegible] dell'Aurelia. E comprenderà grotte e un'isola, quella di Bergeggi.

La Regione, che [illegible] la legge n. 10 del 27 febbraio '85 ha istituito la riserva naturale regionale di Bergeggi, si appresta [illegible] approvare il «piano di intervento per la fruizione [illegible] e scientifico [illegible] riserva». [illegible] dallo scorso anno dal Consiglio comunale di Bergeggi.

La riserva naturale, oltre all'isola, include le piccole insenature che [illegible] la costiera [illegible] la spiaggia di Bergeggi e quella di Spotorno. In questo tratto si trovano due grotte di notevole interesse scientifico: la [illegible] Marina e la grotta della Sirena, che si alternano a spiaggette e prominenze rocciose. A esse va aggiunta una terza grotta accessibile però dalla vecchia galleria ferroviaria.

Ciò che più caratterizza l'area protetta è però l'isolotto che 40 mila anni fa era [illegible] collegato alla terra. Sull'isolotto, abitato da una affollatissima colonia di gabbiani, che proprio in questi giorni [illegible] oggetto di studio da parte di un gruppo di studenti dell'Università di Genova, si ritrovano consistenti tracce di un lontano passato. Sul culmine, 53 metri sul livello del mare, si possono ammirare le poderose basi di una [illegible] che probabilmente [illegible] utilizzata come faro di segnalazione per i naviganti e per indicare l'approssimarsi del porto di Vado.

[illegible] sono poi altri cospicui resti di una chiesa paleocristiana del V-VI secolo, di un edificio romano a due navate dell'XI secolo e di un'abbazia [illegible] sino al XVI secolo venne conservato il corpo di Sant'Eugenio, vescovo di Cartagine, eletto [illegible] patrono di Noli.

L'isolotto, che proprio in questi giorni è stato oggetto di una visita da parte dei soci della sezione di Savona dell'*Istituto internazionale di studi liguri*, è anche [illegible] di flora tra cui la Campanula sabatia, una delle due specie vegetali esclusive della Liguria, e la straordinaria Euforbia Arborea, alta anche tre metri, [illegible] dall'autunno alla primavera si arricchisce di foglie, fiori e frutti mentre d'estate si riduce a nuovi scheletri. Tutto questo e altro ancora, come torri e fortificazioni che si trovano sulla terraferma, il Comune di Bergeggi intende tutelare e valorizzare.

Dice il sindaco Riccardo Borgo: *«L'isola, che è di proprietà privata, fa parte di un programma di utilizzo che tende innanzitutto alla difesa e [illegible]. Esso costituisce un punto di richiamo turistico e scientifico. Con il piano approvato dal Consiglio comunale e che si riferisce all'intera riserva naturale si intende proprio proteggere questo importante patrimonio storico, scientifico, paesaggistico e farne motivo di sviluppo turistico per tutta la nostra zona»*.

Il piano approvato dal Consiglio comunale è stato redatto dagli architetti Pasquale Misitangelo Gabbaria e Ezio Ravera. Spiega Gabbaria: *«Esso prevede investimenti per circa due miliardi e per [illegible] disponibili, come contributo della Regione. [illegible] milioni in particolare si prevede di creare, serpeggiando dei sentieri già esistenti tra le rocce, sotto l'Aurelia, [illegible] sorta di passeggiata per la quale ci si avvarrà di [illegible] scelte che [illegible] appese al grande muraglione della ferrovia. In tal modo si potrà andare, attraversando stupendi scenari, [illegible] spiaggia di Spotorno a quelle di Bergeggi. Si potrà facilmente raggiungere la grotta e visitarla, e [illegible] sulle spiaggette chiuse [illegible] quasi bianche»*.

Imbarcazioni faranno poi la spola tra la terraferma e l'isola per visite a gruppi di non più di 10-15 [illegible] per volta.

Sull'Aurelia invece [illegible] no realizzati parcheggi e creati punti di riferimento e di piccolo ristoro dove ci si potrà anche prenotare per le visite [illegible] e [illegible] minivetture. I primi [illegible] verranno appunto [illegible] per uno di questi parcheggi e [illegible] la sistemazione di [illegible] degustazione turistico-informativa.

Nicolò [illegible]

Tra sabato e domenica, per le manifestazioni sulla fortezza

Settantamila al Priamar

«Un successo», dicono gli organizzatori - Superati all'ultimo momento i problemi di sicurezza segnalati dalla commissione di vigilanza - E' stata invece proibita la «Corsa delle carrette»

[illegible] — *«Tra [illegible] e domenica abbiamo avuto quasi 70 mila presenze, un successo»*, dicono gli organizzatori di *«Vivere [illegible]»*, la mostra mercato allestita al Priamar dalla Confesercenti, [illegible] *«Promolime»* e [illegible] po creativo *«Crisma»*. [illegible] bato sera c'è [illegible] ta la moda, domenica, invece, spettacolo di cabaret col Club Instabile di Genova.

[illegible] è stato, come di ormai risaputo, [illegible] *«parto»* decisamente travagliato, dopo [illegible] forti critiche della commissione di vigilanza, [illegible] rate soltanto dopo una notte [illegible] di lavori agli impianti elettrici della fiera. Le principali preoccupazioni per l'incolumità del pubblico riguardavano, infatti, la man[illegible] delle *«prese di terra»*, la presenza di molto [illegible] riale infiammabile all'interno degli stands, e l'assenza di estintori.

E poi gli stands sono molti [illegible] per l'esattezza, dove espongono i loro prodotti 185 [illegible] provincia) [illegible] l'uno [illegible]. La gente [illegible] anche perché è possibile acquistare [illegible] la merce in mostra. *«Prezzi da fiera, sconcerti»*, [illegible] dicono gli [illegible] ven[illegible].

Tutte le manifestazioni che richiamano pubblico vengono, infatti, sottoposte all'esame preventivo di un'apposita commissione che, talvolta, è obbligata, [illegible] cose, a de[illegible] impopolari. Di questo rigore ha fatto le spese, e stavolta senza alcuna possibilità di recupero in extremis, la manifestazione goliardica per eccellenza a Savona, la *«Corsa delle Carrette»* tradizionale tracciato Bosco delle Ninfe, Via Poggi, piazza Diaz.

Arrivata alla 45ª edizione, si è vista imporre lo stop per motivi di sicurezza (i *«bolidi»* degli [illegible] universitari [illegible] sono [illegible] giudicati pericolosi per gli spettatori). Molte le proteste, anche piuttosto colorite, degli studenti, però non c'è stato niente [illegible] Ed è un'altra tradizione cittadina che, malinconicamente, rischia di morire.

Ma torniamo al Priamar. Gli organizzatori appaiono fiduciosi di arrivare alla fine (domenica prossima) [illegible] altri problemi e di rispettare il calendario, fitto di appuntamenti, delle manifestazioni collaterali in programma. Stasera ad esempio, si potrà assistere, sullo schermo video gigante, all'incontro di calcio tra Italia e Spagna.

Per domani sera è in programma *«Frammenti di umanità»*, spettacolo di arte varia partenopea. [illegible] contemporanea a cura di Alessandra Schiruppa e Ina Posati [illegible] Zenith Club Savona, venerdì, dopo gli europei di calcio sui maxi-video, concerto dei *«Vanezia»*. Sabato sera cabaret con Gigi e Andrea (unico spettacolo a pagamento). Domenica, infine, concerto [illegible] banda cittadina *«Antonio Forzano»*.

Il Priamar è, indubbiamente, il miglior *«contenitore»* di cui Savona dispone [illegible] le sue manifestazioni. [illegible] stato il Festival dell'Unità, in anni [illegible] lontani, a farlo scoprire ai savonesi. Adesso è trasformato, in buona parte, in un gigante[illegible] cantiere [illegible] è per questa ragione che [illegible] obiettive [illegible] a [illegible] offestazioni [illegible] ampio respiro. Tenuto conto [illegible] aria che tira, lo [illegible] Festival [illegible] di imminente apertura, dovrà [illegible] bene attenzione, nonostante la sua ormai lunga esperienza, a [illegible] incorrere in qualche provvedimento della commissione di vigilanza.

A parte i problemi della forzata *«scomodità»* del Priamar [illegible] dell'estate e delle [illegible] non può che indurre a qualche riflessione.

Nonostante tutto, la gente avverte il bisogno di uscire di casa, di stare insieme. E ogni volta che ai savonesi si offre [illegible] qualsiasi occasione di [illegible] è certo. Lo stare insieme induce [illegible] a sopportare le paure, spesso sproporzionate, dell'affrontare la notte.

Savona ha problemi di *«baliordi»*, come tutte le città, [illegible] senza che si siano registrati, per fortuna, episodi di particolare violenza. Ecco, [illegible] gente deve dimostrare di saperli rappropriare [illegible] giardini pubblici, dei portici, delle passeggiate a mare. Qualche segnale c'è. Però anche i commercianti dovranno fare la loro parte, evitando che [illegible] dopo cena di Savona sia completamente a serrande abbassate.

Ivo Pastorino

SUCCESSO DELLA SFILATA [illegible] MODA

Savona. Particolare successo [illegible] riscosso, [illegible] Priamar, [illegible] sfilata di moda proposta da alcune ditte cittadine. Nella foto Simona Berruti, 20 anni, promettente indossatrice e fotomodella [illegible]

Resta vincolata solo la zona del reparto sintesi, dov'è avvenuta l'esplosione

Cairo, dissequestrata l'Agrimont

La decisione è stata presa ieri pomeriggio dal pretore Dagnino - Il giudice ha nominato [illegible] «custode» del reattore numero 2 - Il sopralluogo dei due periti - Ripresa parziale dell'attività - Soddisfatti i sindacati

CAIRO M. — Lo stabilimento Agrimont di San Giuseppe di Cairo è stato dissequestrato ieri pomeriggio alle 17. Rimane invalicabile solo la zona del reparto sintesi dove la settimana scorsa si è verificato lo scoppio che ha ucciso un operaio di Cosseria, Pietro Siffia. Si tratta del reattore numero 2. Il giudice ha nominato un «custode» dell'impianto.

La decisione è stata presa ieri dal pretore di Cairo Giuseppe Dagnino, che è stato incaricato dalla procura della Repubblica di espletare [illegible] atti più urgenti.

Il magistrato, al mattino, ha avuto ricevuto i due periti incaricati dal sostituto procuratore Tiziana Parenti i professori Lodi e Sartori dell'Università di Genova che domenica mattina hanno eseguito una prima indagine nel reparto «sintesi». Esaminati i primi rapporti il pretore Dagnino ha ordinato il dissequestro di [illegible] parte dello stabilimento. Il provvedimento è stato notificato ieri sera dai carabinieri di Cairo al [illegible] del personale, il direttore Salvatore Chiamenti, che ha immediatamente avvertito il consiglio di fabbrica.

Ieri mattina i dipendenti dell'Agrimont avevano tenuto un'assemblea insieme con i rappresentanti sindacali. Al termine i segretari delle tre confederazioni avevano incontrato il consiglio di fabbrica ultimato richiedesse con urgenza la riapertura degli impianti non interessati direttamente allo scoppio.

In tarda mattinata l'attività nello stabilimento di San Giuseppe di Cairo può ripartire. Gli impianti non direttamente interessati allo scoppio lavoreranno da una decina di [illegible]. La colonna numero 2 era stata fermata la settimana scorsa per essere controllata venerdì mattina. Per questo motivo era stata messa in precauzione. Quando il raggiunto le 250 atmosfere e ripresa.

Dice il sindaco Riccardo Borgo. *«L'isola, che è di proprietà privata, fa parte di un programma di utilizzo che tende innanzitutto alla difesa e [illegible]. Esso costituisce un punto di richiamo turistico e scientifico. Con il piano approvato dal Consiglio comunale e che si riferisce all'intera riserva naturale si intende proprio proteggere questo importante patrimonio storico, scientifico, paesaggistico e farne motivo di sviluppo turistico per tutta la nostra zona»*.

Il piano approvato dal Consiglio comunale è stato redatto dagli architetti Pasquale Misitangelo Gabbaria e Ezio Ravera. Spiega Gabbaria: *«Esso prevede investimenti per circa due miliardi e per [illegible] disponibili, come contributo della Regione. [illegible] milioni in particolare si prevede di creare, serpeggiando dei sentieri già esistenti tra le rocce, sotto l'Aurelia, [illegible] sorta di passeggiata per la quale ci si avvarrà di [illegible] scelte che [illegible] appese al grande muraglione della ferrovia. In tal modo si potrà andare, attraversando stupendi scenari, [illegible] spiaggia di Spotorno a quelle di Bergeggi. Si potrà facilmente raggiungere la grotta e visitarla, e [illegible] sulle spiaggette chiuse [illegible] quasi bianche»*.

Imbarcazioni faranno poi la spola tra la terraferma e l'isola per visite a gruppi di non più di 10-15 [illegible] per volta.

Sull'Aurelia invece [illegible] no realizzati parcheggi e creati punti di riferimento e di piccolo ristoro dove ci si potrà anche prenotare per le visite [illegible] e [illegible] minivetture. I primi [illegible] verranno appunto [illegible] per uno di questi parcheggi e [illegible] la sistemazione di [illegible] degustazione turistico-informativa.

Nicolò [illegible]

Il commento dei sindacalisti e dei rappresentanti del consiglio di fabbrica, dopo la decisione del magistrato, è positiva. Ha detto Pino Congiu, segretario provinciale [illegible] Uil: *«Siamo soddisfatti. Fin dall'inizio di questa vicenda avevamo chiesto che il sequestro cautelativo si limitasse all'area interessata dallo scoppio, per non compromettere il futuro [illegible] fabbrica. Dai dirigenti della Montedison [illegible] avuto garanzie che la fabbrica di San Giuseppe potrà ritornare a produrre»*.

Il [illegible] del [illegible] di Cairo, Osvaldo Chebello: *«Dobbiamo dare atto alla magistratura dell'impegno dimostrato in questa inchiesta. Solo ora il dissequestro dell'intero stabilimento [illegible] assicurato il futuro di un'azienda come quella di San Giuseppe, una struttura sana dove lavorano centinaia di persone»*.

E. p. c.

Noli, trovato agonizzante in un albergo

SAVONA — Maria Michela Pignatelli, 37 anni, abitante a Torino in via Cortemilia 13, è stata trovata agonizzante in [illegible] di albergo a Noli ed è ricoverata a [illegible] con prognosi riservata. Il referto parla di *«stato tossico per ingestione di farmaci»*.

Nella [illegible] dell'albergo, insieme alla donna sarebbe alloggiato anche uno sconosciuto che è ora ricercato. Sono state trovate [illegible] alcune siringhe.

Maria Pignatelli, che soffre di una grave insufficienza renale, ora, è sottoposta a dialisi.

Incidenti a catena e traffico di rilento nel weekend

Vado, gravi 2 giovani travolti sull'Aurelia

Scontri anche a Zinola e sulla Sv-To - Maxitamponamento sull'Autofiori

SAVONA — Incidenti a catena e traffico di rilento anche nello scorso weekend sulle strade del ponente ligure. A Vado, uno coppia di giovani è stata travolta sull'[illegible] dalla «Simca» condotta da Renato Maiello, abitante a Vado Ligure in via Cesare Battisti 3.

L'incidente è avvenuto all'1,30 di domenica e ne sono rimaste vittime Elisabetta Giacchino, 20 anni, abitante ad Albisola Superiore in via [illegible] Pietro 20, e Mario Lecce, 25 anni, di Savona, piazzale Moroni 33/2. Per entrambi la prognosi è riservata.

La ragazza è ricoverata al centro neurochirurgico dell'ospedale «Santa Corona». Ha riportato numerose fratture, una grave trauma cranico [illegible] e lesioni interne. Il suo compagno è all'ospedale San Paolo di Savona. Anche lui ha riportato fratture e un trauma cranico. La coppia era [illegible] uscita [illegible] pizzeria «Lo Scoglio» e stava attraversando, [illegible] monte a [illegible] l'Aurelia. I soccorsi sono stati portati da due ambulanze della Croce Rossa di Savona, una terza ha provveduto a trasferire la ragazza a S. Corona.

Nei pressi dello svincolo autostradale di Zinola, due torinesi, Mario Mastrucchio e Antonino Lo Piana, entrambi di [illegible], sono andati a schiantarsi [illegible] il guard-rail. Viaggiavano a bordo di due «Kawasaki». Hanno riportato ferite guaribili in trenta giorni.

Quattro feriti sull'autostrada Savona-Torino, in [illegible] scontro nei pressi di Montezemolo. Sono [illegible] ri Pennella, 24 anni, [illegible] Mantova 33; Maria Cristina Para, di 25, via Randaccio 33, entrambi abitanti a Torino; Emilio Marzocchi, 55 anni, e la figlia, Stefania, di [illegible] residenti a Serra Riccò (Ge[illegible]).

La coppia torinese viaggiava su una Fiat Argenta. I genitori, su una [illegible]. Le auto si sono scontrate. [illegible] dell'incidente, avvenuto nella tarda serata di domenica, sono in corso di accertamento da parte della [illegible] di Carcare. Le quattro persone coinvolte nello scontro hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni.

Sull'Autofiori, domenica, oltre trenta auto [illegible] coinvolte in un tamponamento avvenuto nei pressi dello svincolo di Pietra Ligure. Ingenti i danni ma, fortunatamente, nessun ferito grave. Soltanto alcuni [illegible] tisti che hanno preferito non [illegible] dir[illegible] del pronto soccorso.

Sull'autostrada Savona-Genova [illegible] si sono registrati incidenti di rilievo ma [illegible] tanto le solite lunghe code.

b. b.

Protesta per il Fumoco

PIETRA LIGURE — I neo-consiglieri della lista civica La Palma, Giacomo Arcame e Damiano Vaile hanno scritto al sindaco di Pietra Ligure invitandolo a segnalare l'attuale situazione esistente all'interno dell'impianto della ditta Fumoco di Tovo S. Giacomo al procuratore della Repubblica e al [illegible] degli Interni. Secondo i due ecologisti vi sarebbero [illegible] fusti [illegible] interrati lasciati in completo abbandono.

Servizio psichiatrico a Pietra

PIETRA LIGURE — Sarà istituito al S. Corona di Pietra il servizio psichiatrico di diagnosi e cura. Il servizio, [illegible] 20 posti letto, è una sorta [illegible] pronto soccorso per persone con gravi problemi psichiatrici.

A [illegible] contro la [illegible]

COSSERIA — Il comitato che si batte per la chiusura della fonderia Oramone di Cosseria, ha fissato per mercoledì 22 giugno una *«marcia su Genova»* dei suoi aderenti per manifestare nella sede del consiglio regionale l'opposizione alla presenza in zona di questa azienda. Due pullman sono già stati prenotati e altre decine di auto trasporteranno almeno 300 persone a manifestare a Genova.

[illegible] per furto

ANDORA — I [illegible] domenica hanno arrestato Dario Cavigbone, 30 anni, residente a Buttigliera d'Asti in via Riva 38, e Walter Felice Rasetto, 21 anni, residente a Pecetto Torinese, in via Valle [illegible]. Pietro [illegible], [illegible] stavano svaligiando [illegible] di [illegible] Aurelia 156 la gioielleria di Antonino Muratito, 56 anni, residente [illegible] Andora in via [illegible] 54. I due piemontesi hanno sfondato la vetrina della gioielleria con una grossa pietra, portando via orecchini [illegible] del valore di 155 mila lire. I danni ammontano a [illegible] mila lire. Il pretore li ha processati per direttissima e li ha condannati a 4 mesi.

Truffa a un pensionato

LAIGUEGLIA — Un gruppo di due o tre truffatori hanno messo a segno un «bidone» vendendo per 20 milioni *«un quadro di Michelangelo»*. Vittima del [illegible] è un novantenne Giuseppe Tomatis, che avvicinato dai truffatori in giardini pubblici, è caduto nella trappola. Ai due avrebbero ceduto un dipinto del grande Michelangelo a soli 20 milioni di prezzo, già scontato, sarebbe stato — hanno detto al pensionato — di almeno 55 milioni). Tomatis, quasi cieco, è tornato a casa [illegible] teneva la somma in attesa di versarla in banca e l'ha portata ai «truffatori» che, in attesa di fargli avere il dipinto, gli ha incominciato a dare un pollo e un coniglio.

[illegible] dei carabinieri

ALBENGA — I [illegible] di Albenga hanno effettuato una serie di operazioni antiprostituzione. Sono stati controllati una decina di travestiti, sorpresi sull'Aurelia e lungo le strade interne di Ceriale. Uno, Sergio Cerinaro, 23 anni, di Milano, è stato arrestato (il pretore lo ha poi condannato ad un mese di [illegible] negandogli la condizionale), per aver contravvenuto al foglio di via.

Chiesti sei anni

La richiesta dell'accusa per il brigadiere di Andora - Giovedì sentenza

SAVONA — Quarta udienza del processo contro l'ex comandante della stazione dei carabinieri di Andora, Salvatore Coreddu, e cinque imputati.

Ieri la parola era all'accusa. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha parole [illegible] per il comportamento [illegible] sottufficiale, accusato di concussione e ricettazione, e ne chiede la condanna a sei [illegible] e a un milione di multa.

In questo processo sono stati coinvolti anche il pretore [illegible] di Albenga, Attilio Gasperini, e il [illegible] aciullo dei carabinieri di Alassio, Francesco Bertolino. L'accusa attribuisce loro la soppressione di un verbale di interrogatorio: un fatto molto marginale a questa vicenda.

Il pm chiede ai giudici l'assoluzione (insufficienza di prove) per il maresciallo e la condanna di un anno, [illegible] condizionale, per il [illegible] strato.

La requisitoria e le richieste di pena del giudice Russo sono severe per Emiliano Panario, l'ex titolare del bar [illegible] noce», di Andora, [illegible] di spaccio di hashish. Le sue confessioni [illegible] portato in [illegible] e, successivamente, [illegible] al tribunale l'ex comandante della stazione carabinieri di Andora [illegible] per l'accusa, non merita sconti di [illegible].

La condanna richiesta è di quattro anni e mezzo di carcere e otto milioni di multa.

E ancora: un anno e quattro mesi ciascuno per [illegible] De Furia, titolare di un negozio a Laigueglia, e per Vincenzo Annunzi, ex titolare del bar *«Le Caravelle»*, ad Andora, entrambi imputati di tentata corruzione nei confronti del brigadiere.

Poi, la parola è passata alla difesa che ha [illegible] smantellare gli argomenti dell'accusa. Carlo [illegible] e il professore Gilberto Lozzi, difensori di fiducia di Emiliano Panario, hanno chiesto l'assoluzione del barista. Identiche le conclusioni cui sono giunti i difensori degli altri imputati. Giovedì prossimo, dopo le repliche, la sentenza.

b. b.

L'elezione del sindaco dopo la crisi dell'amministrazione

A Finale Cassullo riconfermato

FINALE LIGURE — Tutto come da copione l'altra [illegible] in Consiglio comunale a Finale per la elezione del sindaco e [illegible] giunta al termine di un'anomala crisi [illegible] che vede [illegible] dalla guida della città del partito socialista.

Non sono comunque [illegible] cati gli interventi polemici, [illegible] in un clima tranquillo con la consapevolezza generale che [illegible] tutto deciso. Le sorprese [illegible] venute [illegible] voti espressi [illegible] nonante che hanno fra l'altro portato due voti in più al [illegible] vicesindaco e [illegible] aniano Gianni Muraglia, rispetto al primo cittadino riconfermato Pietro Cassullo.

La [illegible] si è aperta con l'intervento di Carlo Calli (dc) che ha [illegible] il programma degli ultimi [illegible] anni di legislatura. Gli obiettivi [illegible] nuova giunta [illegible] pratica gli stessi espressi tre anni fa dalla maggioranza a quattro.

Renato Simonetti (psdi) ha [illegible] particolare la sua posizione. Ha detto [illegible] l'altro: *«Per essendo indiscusso alla carica di vicesindaco anche [illegible] democrazia cristiana, [illegible] ha insistito sulle posizioni, per senso di responsabilità [illegible] i cittadini e perché mai [illegible] questi anni ha guadagnato qualcuno di posto»*.

Dopo l'intervento di Gianni Muraglia (pri), il più lungo [illegible] serata, ha preso la parola il capogruppo comunista Luigi Rolla. C'era attesa per un ventilato atteggiamento morbido del pci, [illegible] Rolla ha messo in evidenza subito alcuni aspetti negativi. Ha dichiarato: *«Questa amministrazione [illegible] male, ad iniziare [illegible] fatto [illegible] accetto, [illegible] importante, il voto di un ex esponente del mpi. Nel programma troviamo molte cose da noi denunciate in questi anni; turismo e urbanistica sono i settori più carenti su cui lavorare di più»*.

Per il gruppo verde è intervenuta Elena Marella, che ha fra l'altro proposto *«la creazione di una consulta ecologica comunale e l'attivazione [illegible] una [illegible] di conferenza permanente sul [illegible] della partecipazione [illegible] cittadini alla [illegible] pubblica»*. Elena Marella, a sorpresa, [illegible] proposto di votare come sindaco una donna (Gabriella Campi, capogruppo dc) che *«ha dimostrato molta umanità e [illegible] è una professionista della politica»*.

Nelle tre votazioni finali [illegible] sono invece state delle sorprese, alcune che [illegible] avere un significato politico, altre quasi incomprensibili! [illegible] consiglieri di [illegible] ranza (14 [illegible], i ciascuno a pri e psdi hanno votato in modo compatto, al loro voto [illegible] è aggiunto quello dell'ex missino Lidia Calcagno. Il sindaco Piero Cassullo ha invece ricevuto 17 voti contro i 7 del capogruppo comunista Rolla. Sei [illegible] si sono stati eletti come previsto. Renato Simonetti [illegible] voti), Gianni Muraglia (19), Carlo Calli (18), Pietro Bianco (17), Enrico Richeri (17), Aldo Zanobio (17). Muraglia però, sembra con i voti della sinistra, ha superato le preferenze di Cassullo. L'e[illegible]nte del [illegible] dunque oltre che vicesindaco anche consigliere anziano. Entro pochi giorni il sindaco dovrebbe prestare giuramento, sarà primo cittadino per la terza volta consecutiva in cinque anni.

a. r.

PRESTITI IN 24 [illegible]
sino a [illegible] milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
[illegible]FERIN - P.zza [illegible]
[illegible] 0183 290.315 - 290.223
[illegible] *ricercano collaboratori*

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI
[illegible]
Biella - Torino - Genova
Per [illegible]mento telefonare a 015 22.815

L'industriale era al volante di una Lancia Delta integrale

A soli tre anni dall'esordio Ferrecchi primo a Millesimo

Noberasco (Alfa 75) costretto al ritiro - La sfortuna dell'imperiese Paolo Duberti

DAL NOSTRO INVIATO

MILLESIMO — Tre anni or sono Maurizio Ferrecchi, 27 anni, celibe, industriale a Millesimo nel settore degli imballaggi metallici, iniziò l'attività agonistica con un terzo posto proprio al Rally delle Valli del Bormida. Domenica mattina ha vinto l'ottava edizione della stessa gara guidando una Lancia Delta integrale della scuderia genovese Orifone. Al suo fianco, come navigatore, Gian Franco Imerito, 35 anni, sposato, un figlio, medico chirurgo. Secondo è arrivato l'equipaggio di Mondovì Fagiolo-Bossio (Peugeot 309 Gti), terzi i battuti (da Ferrecchi e dalla sfortuna) sono Paolo Duberti e Gabriela Noberasco, il primo costretto al ritiro dopo la penultima prova speciale e il secondo dopo la partenza.

La gara Ferrecchi sempre in testa, anche dopo la quinta «speciale» Duberti è riuscito a strappare il comando, ma nella prova successiva il pilota di Millesimo è tornato in testa. Al traguardo solo 66 dei 121 equipaggi partiti. Tra i ritirati, alla nona «speciale», i fratelli Chiossi.

Il «giallo». La prima trappola, per Duberti e soprattutto per la navigatrice Lucia Dominoni, è scattata durante la terza prova. Il percorso passa nel cortile di una cascina che, durante le ricognizioni dei giorni precedenti la gara, era chiuso. I concorrenti non sapevano quindi che nel cortile c'era un dosso, fatale per il ponte posteriore della Peugeot Gti sei marce di Cambiaghi e due imperiesi, vittime anche di una foratura e infine costretti al ritiro dopo l'undicesima «speciale» Duberti: «*Ferrecchi non è in gara per la Coppa Italia, era lui il mio avversario. Senza fatti quali quelli avremmo potuto giocarci il rally fino al termine*».

Subito fuori. Dopo il secondo posto al «Lanterna» Gabriele Noberasco era considerato tra i favoriti. La gara invece, è durata esattamente 35', giusto il tempo di percorrere due chilometri del primo tratto. Racconta Noberasco: «*Prima di una sfortunata veloce che immetteva in un tornante incominciato a scalare ma macchina ha avuto una brusca reazione e si è messa su due. Ho subito capito che si era rotto un semiasse, ho cercato di controllare la vettura per non capottare è finito col muso in un fosso*». Un peccato, perché l'Alfa Romeo 3000 V6 pilota Albenga era molto attesa. L'unica in è così l'auto della polizia stradale Carcare, che faceva staffetta alla corsa, un aiuto prezioso per garantire la sicurezza di pubblico e concorrenti.

La gioia. Maurizio Ferrecchi ha pianto durante la prima prova, quando era convinto che la macchina avesse dei problemi, e all'arrivo, per la grande soddisfazione del successo sulle strade di casa, davanti a pubblico e ai suoi amici. Dice: «*Dedico la vittoria ai miei meccanici e agli organizzatori. L'"integrale" è una macchina difficile e che forse non ho ancora capito tutto, ma i risultati cominciano finalmente ad arrivare*». Fagiolo spiega: «*Ero alla prima corsa Peugeot solo al termine sono riuscito a prendere una confidenza. E' stato comunque un rally molto bello e ricco di colpi di scena*».

Le prove speciali. Sette vinte Ferrecchi, quattro da Duberti e una da Ameglio. Il duello è sempre stato tra il vincitore e di Imperia; a rebbe stato interessante vedere i due ad armi pari. Entusiasmante, ad esempio, è testa a testa alla quarta «speciale», quando Duberti ha vinto un secondo su Ferrecchi, settima (due secondi) e terza questa volta è stato Ferrecchi a precedere Paolo Duberti di tre secondi.

Sandro Chiaramonti

Maurizio Ferrecchi

Ecco tutte le classifiche del rally

Assoluta

1) Ferrecchi - Imerito (Scuderia Orifone, Lancia Delta integrale); 2) Fagiolo - Bossio (Peugeot 309 Gti); 3) Orengo - Ardisson (Imperia Corse, Renault 5 turbo); 4) D'Ambra - Masotti (Settimo Corse, Opel Kadett Gsi); 5) Andolfi - Romano (Orifone, Uno turbo).

Gruppo A

1) Fagiolo - Bossio; 2) D'Ambra - Masotti; 3) Verna - Gerbaldo

Gruppo N

1) Ferrecchi - Imerito; 2) Orengo-Ardissone; Andolfi Romano.

Vincitori di classe

- Daniele (Provincia Granda, Renault 5 turbo); Fagiolo - Bossio; Orlo - (Rally club Millesimo, Alfasud Ti); Ceramicola - Borreani (Valpolcevera, Samba rally); Seghesio - Ribba (Supergara, A112 70 Hp); Ferrecchi - Imerito; Porzio - Ganora; Sieca-Pastorino (Vecchia Savona, Peugeot 205); Villati - De Michelis (Imperia Corse, Opel Corsa); Comero - (Riviera Corse, Opel Corsa); Cervetto - Bruzzone (A112 Abarth).

Scuderie

1) Orifone; 2) Imperia Corse; 3) Riviera

Il nuovo tecnico vuol portare in Promozione la neonata Moneglia

Fossa ama le difficoltà

«Con Zizzi Stagnaro potrò fare grandi cose» - I giocatori da recuperare - L'allenatore sestrese contesta chi considera deludenti le sue due ultime stagioni a Rapallo e a Pontedecimo

MONEGLIA — Giorgio Fossa è da otto giorni l'allenatore della A.C Moneglia (sorta dall'unione dell'emergente Atletico Moneglia e della declinante Monegliese) ed è lanciatissimo nel suo incarico. L'ufficializzazione del rapporto (già instaurato da più di ha comunque stupito molti, perché si credeva che il tecnico sestrese accettasse di scendere di categoria. Ma Fossa non sarebbe Fossa se non sorprendesse costantemente gli addetti ai lavori con i suoi colpi di testa, che fanno della imprevedibilità l'elemento vincente. In serbo è disposta, le soluzioni ad ogni obiezione.

— I maligni sostengono che lei, a Moneglia, cerca il riscatto da due stagioni negative (a Rapallo e, l'anno scorso, a Pontedecimo).

-Questi discorsi fanno ridere, perché chi li fa, evidentemente, non conosce le situazioni particolari. A Rapallo, per esempio, nell'86-87, presi in squadra allestita chiaramente per puntare alla salvezza e la portai al terzo posto. O, meglio, l'avrei portata, se mi avessero lasciato finire l'anno. Invece dopo essermi beccato una squalifica di 7 mesi parlo di un dirigente, avvertii che una certa parte del Consiglio era contro di me e preferii andarmene (marzo '87).

— Ma il distacco Pontedecimo è stato ancor più chiacchierato.

-Le cose stanno così: alla fine del campionato vado dal presidente Mazzoni per riavere il controllo

Giorgio Fossa

pendo che non c'erano ostacoli alla mia riconferma dopo un campionato dignitoso, con squadra che aveva grandi ambizioni in partenza. Abbiamo fallito il quinto posto e la Coppa Italia per un soffio, tenendo conto che l'organico era quello che era. Parlando con il presidente, mi la che lui era dalla mia parte ("Se ce ne ho anch'io", mi disse), ma che, al solito, alcuni dirigenti erano già alla ricerca di altro allenatore e arrivati a dire che, andando via Della Pina e Boccalini Sestri Levante come tecnico, n.d.r.), non avrei potuto venire dalla mia città a Genova da solo e che sofferto la "lontananza". Ridicolo. Comunque, ancora una volta ho scelto di allontanarmi per evitare le polemiche».

— Ma perché Moneglia, una piazza considerata difficile?

-Premesso che nelle difficoltà mi esalto, c'è dire che credo nel calcio da tanti anni, per cui c'è una piazza su cui si può costruire qualcosa, quella fa per Abbiamo parlato chiaramente. Il presidente vorrebbe un campionato di assestamento, ma io per prima cosa ho detto di puntare in alto, credo che l'A.C Moneglia possa già salire in Promozione. Del resto sono un tecnico che scende in campo solo per vincere».

— Ci sono le condizioni per fare bene?

-Senz'altro, avendo a fianco il mio amico Zizzi Stagnaro e potendo contare su parte degli che hanno portato in Prima categoria l'Atletico, da Bonelli a Magro, da Lagasio a Zaccagnini. In più c'è un gruppo di giocatori della Moneglia che da recuperare sul piano atletico (uno per tutti, Guarzoni, un calciatore su cui non può discutere. Naturalmente arriverà qualche rinforzo per irrobustire un po' di più l'organico».

— Si sente persona tranquilla?

-Tranquillissimo anche se che giro si dice che ho un brutto carattere e che non sono un allenatore "facile". Ma non ci posso fare niente, ho sempre detto quello che pensavo e non sono capace di fare le riverenze e di distribuire strette di mano in giro. Come pretendeva qualche dirigente che ho incontrato. Io credo fatti non nei salamelecchi».

Danilo Sanguineti

Presidenza e panchina nodi del Fontanabuona

FERRADA — Il Fontanabuona al battesimo ufficiale nel torneo di Promozione si sta preparando alla prossima stagione: nessun salto nel vuoto ma una seria programmazione; nessun proclama ma un silenzioso quasi in punta di piedi, inserimento nella realtà del nuovo campionato. Sembrano lontani anni luce gli appellativi «*Fontanabuona squadra padrona*», per il possibile parla solo di un avventato campionato di assestamento, che tenga anche conto del problema dei quota. Quando c'è di mezzo il Fontanabuona e il presidente Federico Elce in particolare si registra però puntualmente una ridda di voci su presunti acquisti.

La versione della società è però molto più pacata «*Siamo delle matricole*» e perciò dovremo guardarci con un certo rispetto a questo primo anno di Promozione. A metà settimana ci ritroveremo e decideremo per la campagna rafforzamento, quello che circolano finora sono solo voci e molte prive di fondamento» afferma il segretario della società Giovanni Garaventa. Veniamo allo questo vero «mistero» di presidenza e allenatore.

Presidenza — si parla nuovamente di Federico Elce dopo un periodo di «*riflessione*» durante non si è verificato all'interno della società nulla di un reale interesse di Elce verso la presidenza dell'Entella.

Stimata e pertanto rimandata tale possibilità il nuovo anno del biancoverdi promette una scontro al tutt'altro competitivo per nobilitare tutta la valle verso il Fontanabuona «*Vogliamo proporre che non sia la prima volta di realizzare*».

Allenatore — Dieci i nomi che circolano dopo Cabbarbono, Gianni Mastro e le conferme tranquillizzanti per Giribaldi arrivato a metà campionato e sempre indeciso di Villa di Serro (e che lo avrebbe anche in lizza anche Mario Milanese).

Giocatori — Molti i nomi anche attendibili ai quali è pervenuto di passare al Fontanabuona a 1 più importanti sono Bizzarro «Sampierdarenese» e Pezza «Lavagnese» che andrebbero a completare una rosa già competitiva.

Un dubbio invece «*Se tempo partenza mi è dato il caso Wolf Kopp non ci penso e lo trattengo*» così il tecnico Mario Cerruti «*Società superiore da Sammargheritese e Cogorno hanno tutto seguito a lungo i bomber tedeschi ottenuto notevoli tempi fisici e di ambientamento. Un problema di non facile soluzione per il nuovo allenatore del Fontanabuona e quello dei fuori quota che da Statuto sono un massimo di quattro*».

E. S.

Bis dei piemontesi nella rassegna internazionale giovanile di Savona

Trofeo al Casale, applausi a Assandri

In classifica seguono il Crocera Genova e gli ungheresi - Il «ragazzo» dell'Amatori è sceso sotto il minuto nei 100 - La Coppa dei quartieri a staffette - Iniziato il torneo di pallanuoto

SAVONA — Un grande successo ha registrato la quarta edizione del «*Trofeo Città Savona*», meeting internazionale di nuoto, che la «*Nuotatori Savonesi*» ha organizzato con straordinario impegno. Oltre 500 i partecipanti, in rappresentanza di 15 società.

Il pubblico è accorso in nella piscina di corso Colombo, nonostante il bizze tempo. Il trofeo, un'opera in dell'artista savonese Giampaolo Parini, è stato aggiudicato al Casale Nuoto, che per il secondo no consecutivo ha vinto la classifica per società. Al condo posto la Crocera di Genova, al terzo gli ungheresi dello Szeged, al quarto l'Amatori Nuoto Savona. Sanremo 5°, Delfini Alassio 11°, Imardi di Imperia 16°, Nuotatori 15°, Rari Albisola 20°, Doria Loano 21°.

Eccellenti il secondo posto del Sanremo Nuoto, nei dorso esordienti, di sempre nei 100 dorso, dell'esordiente Matteo Ghilli di Imperia e il terzo posto di Marco Fumagalli dell'Amatori.

Nei 100 delfino, limpido successo, nella categoria ragazzi, del sanremese Fabio Laura, con il savonese Cristian Pierucci quarto. Tra gli esordienti, nei 100 ra- avuto rivali Alessio Bartoli di Imperia.

Nei 100 rana, categoria gazzi, successo di Cristian Pierucci, dell'Amatori Savona, mentre la juniores Gloria Valdora, sempre dell'Amatori, è finita seconda.

I 100 stile hanno passionato partecipare il pubblico sono fatti notare, tra gli esordienti, Laviana Cassinelli, di Sanremo, che è finita terzo posto, Alessio Bartoli, di Imperia, terzo anche lui, tra le juniores, Cristina Ferraris, di Imperia, seconda.

Ma gli applausi più calorosi li ha ricevuti Emiliano Assandri, dell'Amatori che vinto categoria ragazzi, scendendo sotto il minuto.

Si è poi disputata la «*Coppa dei quartieri*» a staffette.

Coppa Lavagnola. 1) Pontedera, 2) Amatori Nuoto Coppa Valletta 1) Szeged (Ungheria); 2) Casale. Coppa Letimbro. 1) Amatori Nuoto, 2) Cuneo Coppa Legino 1) Szeged, 2) Casale Coppa Fornaci 1) Genova Nuoto, 2) Cuneo Coppa Santa Rita 1) Amatori Nuoto, 2) Casale Coppa Savona Centro 1) Pontedera, 2) Amatori Nuoto Coppa Villapiana. 1) Szeged 2) Sanremo Nuoto Coppa Zinola 1) Amatori Nuoto, 2) La Crocera Coppa La Rusca 1) Szeged Sport, 2) La Crocera Coppa Vallorbi 1) Genova Nuoto, 2)

Ieri intanto, sempre nella piscina di corso Colombo, ha preso il via il torneo juniores internazionale di pallanuoto. Programma di oggi: Corva del Sud-Olanda 10,30), Italia-Grecia (11,45), Urss-Corea (17,30) e Olanda-Italia (18,45).

l. p.

Pallanuoto, i risultati e la classifiche

Serie (21ª giornata): Florentia-Canottieri 5-9; Pescara-Ortigia 9-8, Como-Volturno 8-4; Recco-Civitavecchia 14-7; Camogli-Savona 9-6, Posillipo-Arenzano 12-12. Classifica: Pescara e Canottieri Napoli p. 33; Posillipo Arenzano e Ortigia 25, Florentia 24, Recco 18, Savona e Volturno 16, Camogli, Como e Civitavecchia 8. Prossimo turno: Civitavecchia-Posillipo, Arenzano-Como, Savona-Recco; Ortigia-Florentia; Canottieri Napoli Camogli; Volturno-Pescara.

Serie A2 (21ª giornata): Sturla-Calidarium 8-10, Mameli-Catania 8-5; Bogliasco-Cagliari 10-7, Fiamme Oro-Sori 9-14, Salerno-Lazio 8-8; Vomero-Nervi 7-15. Classifica: Lazio p. 34, Bogliasco e Sori Nervi 24; Calidarium 23; Fiamme Oro e Salerno 21; Catania 20; Mameli 17, Cagliari 15; Sturla 13; Vomero 9. Prossimo turno: Nervi-Salerno; Calidarium-Fiamme Lazio-Mameli, Catania-Sturla; Cagliari-Vomero; Sori-Bogliasco.

Serie B (13ª giornata): Arona-Savona '85 8-9; Genoa-Lenno 4-7, Andrea Doria-Bergamo 6-8; Torino '81-Chiavari Nuoto 15-4. Triestina- 12-8. Classifica: Bergamo p. Triestina e Leonessa Brescia 18; Torino 17, Savona '85 16, Chiavari Nuoto 14, Andrea Doria 13; Quinto 8, Genoa 4, 2. Prossimo turno: Chiavari Nuoto-Andrea Doria, Leonessa Brescia-Arona; Genoa-Savona '85; Quinto-Torino '81; Libertas Bergamo-Triestina.

Serie C: Vimercate-Cus Torino 12-5, Novara-Marassi 9-13, Fix Genova-Nino Bixio 10-5, Dino Rora-Rapallo n.d., Orsi Biella-Albisola 8-8. Classifica: Biella p. 22, Fix Genova, Albisola 16; Cus Torino e Marassi 13, Vimercate 12, Novara e Dino Rora 9, Rapallo 8, Nino 1. Prossimo turno: Vimercate-Novara; Rora-Fix Genova; Albisola-Cus Torino; Marassi-Nino Bixio; Rapallo-Orsi

Pallanuoto - Il turno di Lavagna riserva sorprese nel femminile

Gli under 16 di Genova e Imperia ipotecano la vittoria regionale

Savona e Spezia recitano parti di secondo piano - La conclusione il 26 giugno a La Spezia

LAVAGNA — Le rappresentative pallanuotistiche Genova sono state impegnate domenica a Lavagna nella terza giornata del «Torneo delle province», riservato alle selezioni provinciali under 16 e femminili.

I maschi allenati da Ermanno Capurro hanno confermato la loro supremazia rimanendo (ma pure a fatica) a punteggio pieno e aggiudicandosi la pratica la competizione. Le loro coetanee hanno invece perso il comando della graduatoria, facendosi soppiantare in casa dalle imperiesi.

Per chiarezza bisogna dire che questa giornata era stata preceduta da quelle di Pietra Ligure (14 febbraio) e Imperia (1 maggio) e sarà seguita da quella conclusiva, a La Spezia, il 26 giugno, quando avverrà anche la premiazione. In ogni tappa si disputa un minigirone all'italiana, con partite di sola andata.

Il torneo femminile era concentrato nella palestra comunale via Dante. La squadra genovese, allenata dalla coppia Orietta Pesce-Giancarlo Carminati, è giunta alla prova di Lavagna imbattuta in classifica all'Imperia. Le partite giocate al mattino hanno fatto che confermare i valori in campo. Facile l'inizio di Genova su Savona 2-0, le partite erano infatti giocate al meglio dei due set su tre e qualche problema per Imperia (2-1 a Spezia). Savona vinceva poi il derby delle ultime, con Spezia (2-1).

Nel pomeriggio scontro più importante. Imperia-Genova acciuffato abbastanza facilmente (2-0 contro Genova) ed ha poi chiuso a punteggio pieno, regolando anche Savona (2-0). Conclusione della giornata, con Genova ha battuto Spezia per 2-1. Per effetto di questi la classifica vede ora Imperia in testa con 10 punti, Genova 14, Savona 4 e Spezia 2.

A parziale giustificazione della squadra di città va detto che Genova ha dovuto fare a meno di Tiziana Morin, uno dei punti di forza del sestetto-base. In ogni caso Paola Varnero, Barbara Cicero, Raffaella Grigo ed il terzetto di Lerali, Elvira Pizzorni Barbara Perlinich ed Elisabetta Barbalupo hanno fatto tutte tre del Water Chiavari possono ancora giocarsi il titolo per tutta quella gli permetterà a Spezia di vendere la vittoria finale e scontro diretto imperiesi.

Soltanto una classifica in questo momento può dare probabile potrebbe invece negare il Tesoro rappresentativa maschile di Genova. Arrivata a questo appuntamento già in testa ha ulteriormente incrementato il suo vantaggio su Savona prendo tutte e tre le proprie partite (2-0 su ad Imperia che Savona, 2-1 con Spezia). Alle sue spalle inseguono i savonesi (2-1 a Spezia e 2-0 ad Imperia), mentre Imperia-Spezia è finita 2-1 per i ponentini. La classifica vede perciò Genova imbattuta a 18 punti, seguita da Savona 12, Imperia 6 e Spezia 0.

Questa platonica quindi la quarta giornata perché a Genova basta una vittoria su tre partite per chiudere i conti. Dopo due partite si arriva in vista necessaria prova del pallanuoto genovese contro il fortissimo Spezia, in quanto in caso di vittoria della formazione ligure si avrebbe la matematica certezza del primo posto. La capolista Genova dovrà quindi fare di se per vincere (3-0 o 3-1) la partita per evitare la beffa (3-2 per Spezia) che la porterebbe al secondo posto (15-18) ed ha fissato tutto nel terzo e decisivo incontro. Ha iniziato brillantemente il torneo finale ed ha mostrato capacità e freschezza di propositi.

Genova è rappresentata Elvio Ferrari, Enrico Lamanni, Alessio Ponzio, Paolo Reperto, Paolo Rossi Marco Sanguineti, Emanuele Orli, Francesco Manchia, Massimo Corradi, Luca Manzoni, Simone Rosetta e Carlo Iachini. A parte i due del Tigullio, Alessandro Antonelli del Portofino Chiavari e Massimo Cornaro centrale del Water Chiavari, la squadra è imperniata sull'undici di Olimpia Voltri guidata dal tecnico provinciale.

d. s.

Bistro, Delorenzi più vicino al «mondiale»

SESTRI LEVANTE — Ventitreesima vittoria di Luca Delorenzi e porte del titolo mondiale dei pesi leggeri, versione Ibf, sempre più aperte davanti al pugile della colonia Fernet Branca, allenato da Pinan Muzio e Bruno Arcari. La vittoria di Ravenna, nel sottoclou Mondiale Kalambay e Sima, è venuta per squalifica alla nona ripresa dell'americano Mark Adams, imbattuto da professionista: un incontro difficile, ma Delorenzi è caduto nelle trappole dell'americano, molto scorretto, replicando con colpi nulli. Alla nona ripresa la svolta del match con la squalifica di Adams e la vittoria numero di Delorenzi. Per il pugile di Sestri si intravede ora un futuro prima obiettivo, il di sfidante per il Mondiale

Terza cat. - A 90'» si lotta ancora per il terzo posto che può valere la promozione

Bistrò deludente, il Poggio resta in corsa

Al penultimo atto di quel interminabile campionato Terza categoria, ancora un colpo di scena: la trentatreesima giornata consegna Marina Giulia di nuovo, a distanza di 15 giorni, solitario in testa classifica. Ma la vera lotta quella che mette in palio il terzo posto; grazie ad pareggio (negativo) del Riviera lo Sporting ed (positivo) del Poggio opposto al Bistrò, compagine di San Salvatore e ancora in per quella piazza che potrebbe (a quanto si sente mormorare) garantire anch'essa la Seconda categoria (dove sono già approdati matematicamente il Bistrò ed il Marina Giulia). Il Riviera rimane a 2 punti e nell'ultima giornata ci potranno ancora essere delle sorprese.

Da uno spareggio all'altro — Non contenti del fatto che il campionato finisca pieno giugno, molti giocatori ormai mentalmente in ecco che profila sempre più minacciosa l'eventualità spareggio o anche due. Quando sembra sfumare quello per prima posizione, che il punto di avantaggio del Bistrò sul Marina Giulia appare difficilmente recuperabile seatresi nell'ultima giornata, con la capolista che riceve la tranquilla Vecchia Chiavari, mentre il Bistrò va a trovare lo Spartak, ambizioso e ricco giocatori validi, Riviera chiude i conti Sporting e rimane a 2 punti distanza dal Poggio. Ma quest'ultimo ha, nell'ultimo turno, un compito più facile dei rivali ruentini.

Orane visto quindi il segretario del Comitato Chiavari, Giancarlo Lalinotti, incaricato di scovare campi ed orari anche nelle situazioni più impossibili.

Arrivo al rallentatore — Lo scontro il Poggio ha confermato quanto si aspettava sul Bistrò da parecchio tempo: e cioè che gli uomini di Pozzo stanno disputando una parte di campionato in calando, cedendo punti e posizioni ai rivali del Marina Il pareggio sembra il sunto dei mali del Bistrò: contro un Poggio motivato dalla rincorsa al terzo posto, ma anche mancando di ben cinque titolari, i biancoverdi hanno stentato assai. I gol vantaggio opera del solito De Raco (23° centro che conferma la sua prima posizione inattaccabile nella classifica dei cannonieri) non è stato seguito da un'adeguata difesa, tanto che gli ospiti rossoneri hanno ben presto riequilibrato le sorti dell'incontro con una rete Salano, al 13° centro stagionale che gli permette oltretutto di diventare nuovo della squadra, lasciando il gemello Dejas a 12 reti. Inoltre, è affiorato nelle file del Bistrò certo nervosismo con cambattimenti in campo tra compagni di squadra. D'accordo che la promozione in Seconda categoria è ormai acquisita ma bella squadra che ha dato spettacolo nel girone di andata è ormai solo un ricordo.

Finale a tutta forza — Due squadre stanno disputando un girone ritorno più che buono la Vecchia Chiavari e la Fratelli Chiappara. I chiavaresi si sono risollevati grazie soprattutto all'arrivo di Campodonico, l'arrotino portiere che para tutto. I sestresi, scontato l'apprendistato come matricola, hanno trovato un attacco «atomico» (50 reti, quarto tra gli attacchi del girone). Anche domenica contro il Ne Calcio, una doppietta Chiappara ha consentito alla Fratelli Chiappara di scalare altre posizioni in classifica.

Congedo — Chiavari Calcio e Lazzarin hanno dato, rispettivamente, un arrivederci e un campionato di Terza categoria. I primi in vacanza anticipatamente poiché gli ultimi a disputare il turno di riposo e perciò domenica prossima non giocheranno. La seconda società scompare invece Terza categoria, quanto si fonderà con Bartolomeo.

d. s.

Terza cat. - Il Chiavari — 33ª giornata

Risultati

Pro Sestri-Poggio	1-1
V. Chiavari-Portofino	1-0
Aurora Arb-Marina G.	0-3
Chiavari L.-Sammargherese	7-1
Riviera-Sporting	1-1
Cogorno-Spartak	5-1
Cogorno-Fratelli	1-1
F. Chiappara-Ne Calcio	7-0

Prossimo turno

Fratelli-Riviera
Sporting-Aurora Arb
Fratelli Chiappara-Cogorno
Spartak-Pro Sestri
Marina Giulia-Vecchia Chiavari
Poggio-Ne Calcio
Sammargherese-Cristoforo
Lazzarin-Portofino
Ripese, Chiavari Calcio

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Marina G.	53	33	23	7	4	71	31
Pro Sestri	52	33	24	4	5	80	30
Riviera	46	33	19	8	6	67	28
Il Poggio	44	33	18	8	7	60	32
Spartak	37	33	15	7	9	48	33
Fratelli	33	33	12	9	12	44	52
Chiavari C.	31	33	12	7	14	53	51
Cogorano	29	33	12	5	16	77	58
Lazzarin	26	33	9	8	16	57	62
F. Chiappara	20	33	12	4	16	66	66
Cristoforo	27	33	13	3	15	56	66
Ne Calcio	27	33	6	9	12	42	62
Aurora Arb	24	33	5	12	12	40	54
Sporting	21	33	5	5	23	41	69
V. Chiavari	21	33	5	11	22	36	67
Portofino	18	33	5	8	20	32	80
Sammargherese	14	33	3	8	22	26	80

I gol di Gattorno

Primi verdetti al torneo di calcio in notturna - In evidenza l'Ortopedia Borzini

GATTORNA — Inizio con due settimane di ritardo al torneo di calcio in notturna di Gattorna (a lo compie il girone C per la sua prima giornata e il girone A più al secondo turno). Bar Carnevale Chiavari - Bar della Posta Genova partono con due successi mentre l'Ortopedia Borzini Rapallo appare sempre più come la squadra da battere (18 reti in due partite).

Girone C — Partenza fulminea del Bar Carnevale che grazie all'innalzamento di squadra (i giocatori sono quasi tutti della Riese squadra Seconda categoria) hanno travolto un tenace Bar Benetton Gattorna 10-1 il risultato per Manfredi e compagni. Equilibrato il secondo incontro della serata con i gironesi Bar della Posta apparsi più squadra rispetto agli avversari e dotati di alcune individualità di rilievo.

Risultati: Franchezza e Matteucci Bar della Posta 4 6, Bar Carnevale-Bar Benetton 1. Classifica: Bar della Posta e Bar Carnevale p. 2 Franchezza e Bar Benetton 0. La seconda giornata in programma domani sera, vedrà di fronte le due perdenti della prima serata (Benetton e Franchezza) alle ore 20,45 e, a seguire, l'attesissimo Bar della Posta-Bar Carnevale con in palio il primato del girone C.

Girone A — Seconda vittoria dell'Ortopedia Borzini Rapallo e nuova goleada, questa volta ai danni Falegnameria De Marchi 7-2 il punteggio finale con triplette Brustia e Sigismondo e gol conclusivo di Gattarello. Altro risultato: Serramenti Gallino-Fontanabuona Auto 3-6.

Classifica dopo turni: Ortopedia Borzini p. 4; Falegnameria De Marchi e Fontanabuona Auto 0. Serramenti Gallino 0. L'ultima giornata del girone A in programma giovedì, prevede Falegnameria Marchi-Serramenti Gallino (20,45) e Ortopedia Borzini-Fontanabuona Auto (22).

E. S.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29; tel. 589 329) Inchiesta: ore 10-12.30 - 15.30-19. Teatro comunale: l'Opera di Genova: L. 35.000-29.000. Domani ore 15.30 Turno G1: Gli assassini (La valchiria); parole e musica di Wagner; regia R. Wernicke. Orchestra stabile dell'Opera di Genova; direttore C. Thielemann; all'H (giovedì) O. Sykora; P. Struckmann, R. Raffell, M. Hjorleifsson. Repliche h 20.45 e 22.45

VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 R): Brave incontra
ARISTON STEREO UNO (vico S. Vincenzo 14 R): La moglie del capo
ARISTON STEREO DUE (vico S. Vincenzo 14 R): La rosa purpurea del Cairo. Lucky Anne e la vita sorride
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 565 810): Wilgore. L. 5000
CORALLO 1: La mia vita a quattro zampe
CORALLO 3: La maschera
GRATTACIELO: Miracolo sull'8ª strada
IDEAL: [illegible]. Qui scorre
INSTABILE: Una finestra nella notte
LUX: Colors
MARIN: [illegible] Dirty Dancing
ODEON: [illegible] Cheerleaders
OLIMPIA: All'inseguimento una sconosciuta
ORFEO DOLBY: Chiamami e salvami
PALAZZO DOLBY: Lupi lontani
SMERALDO: Peccato proibito
VERDI: [illegible] Dossier confidenziale

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE: [illegible] Porno sexy drive-in 2. Calori animali. L'amore dalla terza prostata
CHIABRERA: [illegible] La grande notte di Cherry
CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible]
CRISTALLO: La signora mascherata
LUMIERE: L'assassino
SUPERBA: Tornado emozionale

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: [illegible]
ASTORIA: I peccati del giorno dopo

ELDORADO: Peccati di una vergine
SPLENDOR: [illegible]

PONENTE

HOLIDAY-IN: Eco Trophy.

CHIAVARI

ASTOR: Quella villa in fondo al parco
CANTERO: Un biglietto in due
GIGNON: Casanova mio
NUOVO: Vizi e virtù di altri tempi

ARENZANO

ITALIA: Arrivederci ragazzi
NERVI
S. SIRO: Lo squalo 4 la vendetta
S. MARGHERITA
CENTRALE: Vicenda intima

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Fuga quella notte
ELDORADO: Al di là di tutti i limiti
JOLLY: Supermaggie nientemeno
ARS: Conglura parabola
STUDIO: Ironwood
ALBENGA
AMBRA: Peccati della notte
ASTOR: [illegible]
CRISTALLO: Sesso, droga e rock'n roll
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Tradimenti erotici
FINALE LIGURE
CINEMA: Pallottole sulla Spagna
LOANESE: I vizi segreti degli italiani
PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'amica stigata
VARAZZE
[illegible]: Giochi erotici di Venerdì

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: [illegible] Dic 22.30 Il piazza di Sabella
ARMA DI [illegible]
CAPITOL: Basil l'investigatopo
CORSO: [illegible]

SANREMO

ARISTON: Colors
CENTRALE: Milagro
TABARIN: All'inseguimento una sconosciuta
RITZ: [illegible] Fermano Ourimese

Una scena di «Colors» al Cinema di Genova

«Walkiria» ha concluso la stagione dell'Opera; non ancora nominato il nuovo direttore stabile

E Brunilde si addormenta dentro un fuoco al laser

Ottima direzione di Thielemann - Qualche perplessità di alcune soluzioni della regia di Werhahn

GENOVA — La stagione lirica 1988 del Comunale dell'Opera di Genova si è conclusa domenica sera al Margherita con l'ultimo titolo del cartellone, «*Walkiria*» di Richard Wagner.

Bello spettacolo anche se per certi aspetti discutibile. Se infatti ineccepibile è parsa l'interpretazione musicale con il direttore Christian Thielemann e un buon cast, non poche perplessità hanno suscitato la regia di Peter Werhahn e le scene e i costumi di Michael Scott.

Werhahn e Scott hanno ideato un'ambientazione da guerre stellari con costruzioni planetarie (secondo altri riattanti sulla tuta di Wotan. Regia scarna, priva di importanti riferimenti al testo wagneriano: manca, ad esempio, la spada, elemento fondamentale nella vicenda. Werhahn ha poi abusato di fumi e di raggi laser. L'idea del laser è suggestiva. Dal fondo della scena vengono proiettati raggi luminosi che creano figurazioni su un velo trasparente posto davanti al palcoscenico e si propagano poi nella platea. In alcuni momenti la soluzione appare felice: riesce a dare il raggio che dovrebbe illuminare la spada piantata nel tronco (peccato che l'arma non sia stata utilizzata), oppure il cono che avvolge Brunilde in un'atmosfera suggestiva, mentre parla con Siegmund e Sieglinde in fuga; e, ancora, il combattimento fra Siegmund e Sieglinde e il finale: le fiamme che si elevano a proteggere Brunilde. In altre parti, però, l'utilizzo è esagerato, ad esempio nella scena delle Walkirie nel terzo atto reso confuso anche da un eccesso di fumi che hanno probabilmente creato qualche difficoltà alle cantanti quasi impossibilitate a vedere il direttore sul podio. Curioso, poi, a proposito delle Walkirie, l'abbigliamento adottato, più consono a una sfilata «moda inverno»: mai viste guerriere così pacifiste (impossibile trovare sul palcoscenico un'arma) ed eleganti.

Una scena della Walkiria che ha debuttato al Margherita

Lodevole, invece, l'allestimento sul piano musicale.

Sul podio come è detto c'era Christian Thielemann, ventinovenne direttore di Berlino che nell'aprile scorso aveva molto impressionato proponendo una splendida edizione di «*Elektra*» di Richard Strauss.

In «*Walkiria*» è confermato le sue qualità, anche se forse lo avevamo preferito nella partitura straussiana. Le opere della «*Tetralogia*» «*Walkiria*» è quella più concede ai sentimenti umani. Il legame tra Siegmund e Sieglinde, il sacrificio di Brunilde, l'ira paterna più che divina di Wotan: l'opera è densa di slanci umani tradotti da Wagner in momenti di profondo e caldo lirismo si alternano ad episodi di cupa drammaticità.

Thielemann ha colto con intelligenza i molteplici aspetti della partitura wagneriana. Sicuro e autoritario, gesto chiaro, fraseggiare elegante, il direttore ha trascinato l'orchestra e i cantanti in una lettura varia, ricca nelle sonorità, limpida negli interventi orchestrali e equilibrato nel rapporto strumenti-voci.

Ineccepibile il cast con alcuni nomi di rilievo. A cominciare dal basso Anthony Raffell, poderoso e autorevole Wotan, ammirevole nel secondo atto, ma ancor più nel lungo e straordinario finale.

Il tenore Peter Hoffmann ha disegnato il personaggio di Siegmund con consumato mestiere e presenza scenica.

Janis Martin, già applaudita in «*Elektra*», è stata una splendida Brunilde: un personaggio affascinante di cui l'artista ha saputo restituire le ansie, le debolezze unite tuttavia a quell'impeto eroico che è pur sempre dote naturale di una Walkiria.

Il cast maschile era completato da Peter Meven viceversa Hunding.

Malie Anne Hoeggander è stata invece l'ottima Sieglinde, mentre Hild Engert ha vestito i panni di Fricka.

Roberto Iovino

Oren o Thielemann

La stagione appena conclusasi ha messo in luce due grandi protagonisti - Alcune scelte discutibili del primo lanciano il del secondo come successore

GENOVA — La stagione lirica appena conclusa ha avuto indubbiamente due grandi protagonisti sul podio: Daniel Oren e Christian Thielemann.

Una conferma per il primo, che direttore principale del Comunale, già lo scorso anno aveva . Una scoperta, invece, il secondo messosi in luce in «*Elektra*» e «*Walkiria*». Due giovani che con caratteri diversi hanno trascinato i complessi dell'Ente lirico in esecuzioni generose e passionali.

Daniel Oren, come è noto, è in attesa di un rinnovo del contratto di direttore principale. Il destino è nelle decisioni del consiglio d'amministrazione che da tempo ormai scaduto prosegue i lavori in regime di prorogatio, ma, in aperto contrasto con i vertici Comunale, non si riunisce e comunque da diversi mesi non si pronuncia sul problema Oren.

Ineppuntabile come direttore d'orchestra, Oren in realtà ha suscitato, alcune scelte artistiche discutibili, poche polemiche all'interno dell'Ente. Tanto che se fino a qualche mese fa la sua permanenza a Genova non era messa in discussione nessuno, oggi al Comunale si formati partiti, a favore e l'altro contro l'artista israeliano.

voci ufficiose, Oren dirigerà comunque quasi la metà dei concerti previsti nella prossima stagione sinfonica.

Thielemann, ventinove anni, berlinese, un passato prezioso alla corte di Herbert von Karajan, altrettanto indiscusso come direttore, non ha interessi in Italia, la sua carriera si svolge prevalentemente in Germania. L'orchestra si è trovata bene con il pur pignolo e rigoroso artista tanto che qualcuno ha cominciato a mormorare che forse una sua nomina a direttore principale potrebbe costituire una valida alternativa alla candidatura di Daniel Oren.

r. l.

IL CINEMA NON VA IN VACANZA. VAI IN VACANZA AL CINEMA.

A cura di AGIS-ANEC-ANICA-FAOC con il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Appuntamenti flash

I dublinesi secondo John Huston

GENOVA — Alle ore 18 alla Sala Carrozzano andrà in scena «*The dead – gente di Dublino*» di J. Huston.

GENOVA — Il Teatro dell'Ateneo di Genova ed il Centro Universitario Teatrale promuovono presso le Cisterne di Santa Maria di Castello alle 18,30 lo spettacolo «*Infelix Dido*» progetto formativo nel campo della cultura teatrale «*Didone abbandonata*» di P. Metastasio.

GENOVA — Si apre questi oggi e si concluderà giovedì 30 giugno presso il Museo di Sant'Agostino la mostra di disegni e progetti architettonici «*Grozer Schuler*».

GENOVA — Questa sera al Pennygrace Hotel via Boccadasse a partire dalle 22,30 circa «*Palco operativo*» ovvero a disposizione tutti.

GENOVA — Questa alle ore 21.30 cinema Albatros e in programmazione film di M. Jarman «*Caravaggio*».

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

Calcio sotto [illegible] campo dei malvestiti. Cartoni animati. Rubrica cinema; [illegible] Anni 20. [illegible] Tuttomotori. [illegible] Nel mondo delle sport. Vento di terra selvaggia (Sangue sulla neve) [illegible] La città senza legge. L'uomo [illegible]

TELECITY

Rambo [illegible] Una spada per un cavaliere [illegible] She-Ra la principessa del potere [illegible] Una vita da vivere [illegible] Pluffe e pallaflex [illegible] I Ryan [illegible] Mahler [illegible] Rambo [illegible] Una vita da vivere [illegible] Pluffe e pallaflex [illegible] Cuori nella tempesta. [illegible] Terra del tramonto [illegible]

Sopra Umberto Smaila in «Il meglio di colpo grosso» alle ore 22,30 su Telecity, sotto Alvaro Vitali protagonista del film alle ore 23,30 su Tele T.R.I.L.

[illegible] Una spada per un cavaliere [illegible] She-Ra la principessa del potere [illegible] Rambo [illegible] Brillante [illegible] Sepolta viva, [illegible] Il meglio di colpo grosso [illegible] L'elio di guerra degli Apaches [illegible] Non stop

PRIMOCANALE TELESANREMO

Molti marmi! Cinema [illegible] Orvel [illegible] Bollettino, [illegible] Progetto Genova [illegible] Auto tv, [illegible] Globetrotter musicale, [illegible] Multi market Cinema [illegible] Sottovoce - Famiglia Mezzi, [illegible] I martedì letterari. [illegible] Pagine della vita [illegible] Liguria News [illegible] Contrasdotto [illegible]

[illegible] Liguria News 22.40 I martedì letterari 23.10 Hotel Sahara, [illegible] 1951, [illegible]

TV STAR

[illegible] Daniel Boone [illegible] Il pericolo è il mio mestiere [illegible] Il complesso del sesso, [illegible] Marron Glacés [illegible] Doc Elliot, [illegible] Daniel Boone [illegible] Cuori nella tempesta, [illegible] Tv flash [illegible] Samanta For missione Manila, [illegible] Spaceman [illegible] Starlandia [illegible] Kimba il leone bianco [illegible] Cuori nella tempesta, [illegible] Marron Glacés [illegible] Gunsmoke [illegible] Torre di Shanghai, [illegible] Teledomani Profilo proibito 24 Doc Elliot, [illegible] I detectives, [illegible] Non stop.

CANALE 7

[illegible] Speciale spettacolo; [illegible] Povera Clara [illegible] Amor giorno, [illegible] Señorita Andrea, novela [illegible] Tempo d'amare, film [illegible] Eccelsior, [illegible] Sai un attore, [illegible] Redazionale [illegible] Andiamo al cinema [illegible] Corpo speciale Sandoggers, [illegible] L'una di Venere; [illegible] Non stop.

TELE T.R.I.L.

[illegible] Bullwinkle show, [illegible] Telefilm. [illegible] Charleston, telefilm [illegible] Leonals, novela [illegible] Vercoica, il volto dell'amore, novela, [illegible] di serpenti, novela [illegible] Redazionale [illegible] Cartoni animati [illegible] Bullwinkle [illegible] Charleston, telefilm [illegible] Telefilm [illegible] Film [illegible] Charleston, telefilm [illegible] Telefilm; [illegible] Pierino medico della Saub, film - Non stop.

PAN TV

UHF 68 – Ore [illegible] Uomo tigre - Cocciolillo - Baimos, cartoni [illegible] Natura amica; [illegible] Viviana, novela [illegible] Illusione d'amore, novela [illegible] Mariana il diritto di nascere, novela, [illegible] Vendite promozionali; [illegible] Innamorarsi, novela [illegible] Vendite promozionali; [illegible] Natura selvaggia [illegible] Cartoni animati. [illegible] Innamorarsi, novela; [illegible] Vendite promozionali; [illegible] Illusione d'amore, novela [illegible] Mariana il diritto di nascere, novela; [illegible] Viviana novela [illegible] Incontro con la prenotazione [illegible] Orizzonti della medicina, rubrica medica [illegible] Parlami d'amore Tv, varietà in diretta condotto da Paolo Mosca.

Aperto il Festival delle Arti

Un megapalcoscenico che si chiama New York

NEW YORK — Martin Segal, 73 anni, mecenate statunitense presidente del prestigioso *Lincoln Center for the Performing Arts*, consulente della *Library of America*, nero banchiere, mentore delle università di Harvard e Princeton, non sta più nelle pelle. La sua ultima creatura, il primo *Festival internazionale delle arti* a New York, si annuncia come una delle maggiori manifestazioni culturali di questo secolo, una sorta di omaggio al nascente Duemila.

Dal momento in cui ha accettato di assumere il presidente, ha messo in moto la sua potente macchina organizzativa e, dopo un anno di lavoro, snocciolato l'Amex Card, da sabato scorso New York ospita 350 spettacoli prodotti da 25 [illegible]. Il mega-palatino Lincoln Center e la mitica Carnegie Hall [illegible] affollati di artisti, 40 sedi per musica classica, opera, prosa, danza, cinema, folk, jazz, performance d'ogni genere.

Il nume dell'entusiasmo di Martin Segal sarà accesa dall'amico bullerino russo-americano Baryshnikov, che presenterà un balletto creato appositi per il festival ma per la danza ci saranno anche Pina Bausch con due spettacolari [illegible] del suo Tanztheatre alla Brooklyn Academy of Music dal 27 giugno al 10 luglio) e della Merce Cunnighan Dance Company.

Il Festival di New York è stato inaugurato dall'American Ballet Theatre in una serata di gala al Metropolitan. Per la musica, dall'Italia è arrivato Luciano Berio, che negli Stati Uniti gode di grandissima popolarità. Il compositore (che è seguito da una fitta schiera di fan liguri) dirigerà il giovedì la New York Chamber Symphony alla Kaufmann Concert Hall, dalla Francia è giunto Pierre Boulez alla testa del suo Ensemble Intercontemporain: suonerà alla Brooklyn Academy of Music. Ci poi Zubin Mehta, che ieri ha diretto la New York Philharmonic alla Avery Fisher Hall, il russo Temirkanov condurrà la prestigiosa orchestra di Filadelfia, con Andre Watts al pianoforte Pierre Boulez tornerà sul podio, ma questa volta per dirigere la New York Philarmonic, alla Fisher Hall mentre il giorno dopo alla Kaufmann Concert Hall, Krystof Pendereckì guiderà la New York Symphony.

Il 24 giugno si potrà assistere ad uno degli avvenimenti musicali più attesi: alla Fisher Hall, il venerabilissimo Leonard Bernstein dirigerà la Chicago Symphony Orchestra alla testa di musicisti per la lirica, che l'11 luglio segnerà la conclusione del più grande Festival del XX Secolo sul Great Lawn del Central Park. Il tenore Plarido Domingo, che *Newsweek* ha definito «l'opera» (in opposizione all'altro «tes», Pavarotti, che però al Festival non è stato invitato), canterà gratuitamente le più belle arie e canzoni del suo vastissimo all'ombra della Statua della Libertà recentemente restaurata, danzerunno anche le stelle di Harlem, in prima mondiale il 28 giugno eseguiranno City Center Theatre una coreografia di Arthur Mitchell. Poi, oltre alle citate Bausch e Cunnighan, il 25 e 26 giugno il New York City Ballet presenterà due programmi speciali e sei balletti con musiche di Stravinski, Ravel, Prokofiev e Glass.

Un evento da non perdere sarà comunque il *Jue Jazz Festival*: che per 14 giorni, dal 24 giugno al 7 luglio riunirà il fior fiore del jazz: Dizzy Gillespie, Dave Brubeck, Lionel Hampton, Herbie Hancock, Wynton Marsalis, Michel Petrucciani, Wayne Shorter, Sarah Vaughan e moltissime altre star. Di richiamo l'esecuzione di 4 composizioni di Ellington da parte dell'American Composers Orchestra diretta da Maurice Peress (il 26) e soprattutto il ritorno sulle scene, al Carnegie Hall, di Ella Fitzgerald dopo un lungo silenzio dovuto a una malattia.

Armando Caruso

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere le lettere corrispondenti (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver riposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedere così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocare la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

9ª SETTIMANA - MARTEDÌ

1 D	2	3 D	4 C
5 B	6 C	7 C	8
9 A	10 C	11 C	12
13 D	14	15 D	16 A

QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda 14 = B - Guppioni
Terza domanda 12 = B - Charlton
Seconda domanda 8 = A - Lippchin
Prima domanda 2 = B - Uno

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)

Nel secondo turno delle elezioni legislative francesi quanti seggi all'Assemblea Nazionale ha ottenuto l'estrema destra di Le Pen?
A - Dieci
B - Uno
C - Cinquanta
D - Tre

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 8)

Nel mese di marzo un gruppo di dirigenti sovietici scatò di rovesciare Gorbaciov. Chi li guidava?
A - Ligachov
B - Kharcev
C - Birinkova
D - Popov

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)

L'Eire ha battuto l'Inghilterra nel campionato europei di calcio. L'allenatore della squadra irlandese è un famoso campionato come si chiama?
A - Mortensen
B - Moore
C - Lawton
D - Charlton

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 14)

Si è concluso il 71° Giro ciclistico d'Italia. Nella classifica finale chi è il primo degli italiani?
A - Visentini
B - Giupponi
C - Tomasini
D - Saronni

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello di [illegible] giorno di gioco successivo.

Domenica ha vinto L. 5 milioni:
VITO BLANC - Via Grand Eyria [illegible] - Aosta

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. La [illegible] settimana ha vinto L. 10 milioni
Michele Fogliati - Via Dell'Asilo 26 - Grinzane Cavour (Cn)

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

[illegible]	[illegible]	[illegible]	VEN	[illegible]	DOM	DOM	DOM
1							

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

La Liguria non è soltanto crocevia del transito di stupefacenti

Droga, paure e reazioni

Consumatori e spacciatori si sono moltiplicati in pochi mesi - Il fenomeno nei quartieri di Genova e il parere di don Gallo, della comunità di San Benedetto al Porto

GENOVA — E all'improvviso, dopo anni di latitanza e di tentativi di rimuovere il fenomeno, tutti si accorgono che la Liguria non è soltanto crocevia del traffico di stupefacenti, ma vasto e appetito mercato di consumo. Come è possibile che nel giro di pochi mesi i plotoni di spacciatori e di consumatori?

«*La Liguria e specialmente Genova* — spiega il prof. Giovanni Cattanei, sociologo, ordinario di pedagogia all'Università — *ha avuto uno choc del repentino cambiamento del modo di vivere. Assistiamo ad una deregulation morale impressionante, iniziata con la caduta del patrimonio morale e culturale delle famiglie patriarcali che avevano formato una struttura solida, anche se non immune da ingiustizie. Vi sono stati pochi episodi di devianza, dei quali l'invariabile degli stupefacenti, la cui l'onda lunga arriva in ambienti benestanti inospitabili, e l'aspetto più grave.*

Prosegue il prof. Cattanei: «*Si è creato come un vuoto, fra la Liguria di ieri e quella che aveva le sue certezze, e quella di oggi priva di punti di riferimento e di stimoli. La cultura spesso distorta delle discoteche ha fatto il resto. Insieme ai giovani e anche meno giovani che a Genova e nelle due Riviere vivono per il mare e il sole, per tempo, ma emozioni violente. Le droghe nel calcio degli stadi e nelle droghe nei vicoli. I giardini stanno diventando scenari di desolazione. Si è franto un equilibrio*».

A Genova la situazione sembra mine vaganti in tutti i quartieri e provoca reazioni pericolose. Contro le siringhe, che hanno abbassato la qualità della vita, ma la vita mettono in pericolo, protestano i farmacisti in servizio notturno, abitanti e commercianti, armati un po' tutte le strade diventate a rischio. «*La gente chiede la formazione di ronde per cacciare i tossicodipendenti, si parla apertamente* — ed è mi spavento — *di squadre punitive, altri propongono di chiudere i pusher, capetti dello spaccio, per i quali dovrebbe bastare la legge, ed i drogati, in campus sperimentali. La mia paura è che si sia vicini a qualcosa che somiglia al linciaggio, mentre occorrono interventi, sorveglianza, cure, solidarietà*», afferma don Andrea Gallo che guida la comunità di San Benedetto al Porto, e che ricorda l'articolo 95 della legge 685, secondo il quale il tossicodipendente «*ha diritto alla scelta del medico e del luogo di cura*».

La comunità di don Gallo e nella cappella sconsacrata di Palazzo Doria, residenza del «principe». Si entra nella ex sacrestia dove la statua che libera una colomba è un dipinto nell'che sollecita salvezza.

Don Gallo, 60 anni, salesiano che si ispira a don Bosco, catechista a Sanremo, arrivato a Genova nel '64 per fondare una comunità per ragazzi difficili, ha un sigaro fra i denti, si occupa di tossicodipendenza da 15 anni. Ha aiutato la Regione a formulare una legge, dirige quattro comunità che gestiscono negozi, attività artigianali e di ristorazione. Crede nel lavoro autonomo di chi è caduto nel «giro», e nella solidarietà di chi vive accanto. E' contrario a certe comunità private, chiede da tempo che lo Stato realizzi una catena i cui anelli siano la prevenzione, la cura, la riabilitazione. Le strutture sanitarie non sono adeguate: «*Di solito tendono a respingere i tossicodipendenti, e dal resto le liste di attesa per il ricovero sono lunghissime. Così properano certe comunità private (con le dovute eccezioni, s'intende) che hanno metodologie diverse e discutibili, scarsi o addirittura inesistenti controlli, in qualche caso più che terapia efficace sono business*». E' invece lo Stato che «*deve prendere in mano la patata bollente*».

Gallo critica i rimedi che rimangono — secondo lui — alla superficie del grande dramma, e offrono ai giovani modelli negativi: «*Dirl dello spettacolo che esaltano l'uso della droga, creano un accesso al buco del contagio, una curiosità; soprattutto colpiti i più fragili emotivamente, coloro che la società priva del soddisfacimento dei bisogni essenziali, i disoccupati. Siamo investiti da continue sollecitazioni alla competizione; l'individualismo è sfrenato, come è sfrenato il desiderio di piacere*».

E' la cultura dell'azzardo, della roulette russa «*Il tossicodipendente, quando comincia, si sente sicuro di poter smettere quando vuole, ma accade raro*». E' il rischio delle micidiali miscele vendute dai pusher: «*E' già molto se in una bustina l'eroina è il 5% del contenuto, il resto è in prevalenza lattosio, quando addirittura polvere di marmo*».

Don Andrea Gallo rileva con amarezza l'assuefazione della città, la sua indifferenza «*Ho visto in un autobus mentre una donna stava per avere un bimbo, nessuno le si è avvicinato, uno ha detto: "Lasciamo perdere, potrebbe avere l'Aids". E' un giovane è rimasto ore nei centralissimi giardini Piccapietra prima che una signora chiamasse il 113*».

Don Gallo lamenta la mancanza a Genova di un carcere per minori, che vengono inviati a Boscomarengo «*Anche fra loro — dice il sacerdote — ci sono tossicodipendenti, e qualche sieropositivo. Perché non trovare un edificio a Genova? Il contatto con la famiglia, col medico curante potrebbe essere più facile. E invece la separazione è un isolamento che è tutto il contrario di una buona terapia*».

Guido Coppini

Ecco le opere nel campo dell'emarginazione

Comunità, cooperative, punti di riferimento non istituzionali operanti nel campo dell'emarginazione

● Comunità Barsoom (don Franco Martini) - via Provinciale 231 - Padivarma - Beverino (La Spezia) - tel. 0187/88.33.01.

● Centro di socializzazione per soggetti disadattati, prevalentemente tossicodipendenti (don Nando Negri) presso Villaggio del Ragazzo - Villa Grimaldi - Lavagna - tel. 0185/39.14.23.

● Cooperativa agricola Ulivi di Sagezza (Ezio Lasagna) - via Fossato di Monti 15/B - Rapallo - tel. 0185/27.16.31.

● Comunità S. Benedetto al Porto (don Andrea Gallo - Luigi Rizza) - via S. Benedetto 52 - Genova - tel. 010/26.78.77.

● Comunità di Senarega (don Cioci Pastorino) - Castello dei Fieschi - Senarega, Valbrevenna - tel. 010/93.08.11.

● Istituto S. Domenico - via G. Buffa 28 - Voltri - tel. 010/613.39.06.

● C.I.S.E.F. (Centro intervento e studi emarginazione e farmacodipendenza - Laura Porro) - via Cavotti 6 - Savona - tel. 019/78.61.96.

● Comunità Giovanile (don Giovanni Ghilardi) - via Don Bosco - Savona - tel. 019/36.633.

● Cooperativa Agricola Terramadre (Enrico Codara) - Cascina Pasti - Stella S. Martino - Savona - tel. 019/70.34.73.

● Recapito presso il Comune di Albisola (Angelica Luvrano) - tel. 019/42 295.

● Comunità Le Patriarche - località Loppa - Monteriotte (don Sandro Rossi) - tel. 019/56.38.37 o presso Comune di Cairo Monteriotte (signor Varaldo) - tel. 019/50.42.38.

● C.I.G. (Centro incontri giovanili) presso Cesare La Grotteria - regione Orsina 14 - Alassio - tel. 0182/41.902 o presso Luciana Caramello - regione Caudi - Alassio - tel. 0182/47.01.01.

● Cooperativa Agricola Sarah presso Farmacia Netrone (dottoressa Lina Salvi) - tel. 0185/93 368.

● Centro Italiano di Solidarietà, via S. Bartolomeo degli Armeni 2/C - Genova - casella postale (signora Bianca Mista) - tel. 010/89.31.58.

● A.F.E.T. (Associazione famiglie per la lotta contro l'emarginazione giovanile e per la solidarietà ai tossicodipendenti), Mariangela Canellara Repetto - presso pubblica assistenza Croce d'Oro - via della Cella - Sampierdarena - tel. 010/48.98.58.

Scuola Procitato personale

GENOVA — Il prefetto di Genova Mario Ziroli ha emesso un provvedimento per precettare una parte del personale Provveditorato agli studi di Genova in vista dello sciopero previsto per oggi e domani.

Le persone richiamate in servizio sono nove.

Disagi e caos hanno accompagnato il rientro di domenica pomeriggio

Gallerie al buio, l'Autofiori lo scattare il numero chiuso

Black out a Finale e Savona a causa dei temporali - Flusso «controllato» al casello di Pietra

Autofiori, traffico intenso e numero chiuso per l'emergenza dovuta alle luci spente in galleria

SAVONA — I temporali di domenica pomeriggio hanno provocato gravi contraccolpi al sistema viario della provincia. Nel guai, in particolare, l'Autofiori e l'Aurelia, tra Savona e Albenga, di fronte ad un afflusso di record mai stati superati, per quanto riguarda l'A10, i sessantamila transiti, uno dei valori più alti dell'86, se si verificato un prolungato e ripetuto «black out» energetico.

E' mancata la luce nelle gallerie tra Finale e Savona; la direzione dell'Autofiori, per evitare gravi rischi per gli automobilisti impegnati nel solito esodo, mentre, hanno adottato una serie di misure d'emergenza, che hanno consentito di limitare i danni più seri. A pagare è scotto maggiore è stata però l'Aurelia, completamente paralizzata per 22, svincoli di Pietra Ligure sino a Borghetto e Spirito.

E pomeriggio, sempre a Pietra, è stato un tamponamento, all'altezza dei caselli, in cui sono rimaste coinvolte una trentina di auto, per fortuna senza conseguenze per gli automobilisti. La prima mossa è stata quella di applicare il cosiddetto «numero chiuso» in funzione, alle 21,20 solo una pista di ingresso poi è stato mobilitato tutto il personale e dispositivo per segnalare il pericolo dei tunnel senza luce. Lo stato di emergenza è durato sino a notte quando gli impianti dell'Enel hanno ripreso a erogare energia.

Spiega Luigi Giglio, addetto stampa dell'Autofiori. «*Non appena ci siamo resi conto che il temporale stava provocando continue interruzioni delle centraline elettriche, siamo state adottate le misure necessarie. In particolare c'era il pericolo che gli automobilisti rimanessero disorientati, passando attraverso le gallerie completamente oscurate dal fitto dell'esigenza di limitare il flusso delle auto, che è stato comunque eccezionale*».

L'Aurelia è accusato i maggiori problemi tra Savona e Albenga. I punti di crisi in particolare a Vado Ligure, Spotorno e Noli. A Finale per un semaforo dell'Anas, all'altezza del ponte di Donato, si sono formate code interminabili, con pesanti disagi tante le proteste dei turisti rimasti bloccati, nel pomeriggio, per ore sotto la pioggia.

A Pietra Ligure il «numero chiuso» applicato sull'Autofiori ha causato contraccolpi sull'Aurelia, in entrambe le direzioni. A Loano, alle 21,45, in direzione Ponente, il quadro è fatto critico: i semafori centrali riuscivano ad assolvere alla loro funzione Verdi e rossi si alternavano, secondo le cadenze stabilite, quasi inutilmente, visto che la coda procedeva a piccolissimi passi in «stile» anche le traverse laterali. Per percorrere le poche centinaia di metri che collegano le perieriche di Loano, da ponente a levante, si voleva più di mezz'ora.

Una giornata, l'ennesima, da dimenticare di pattuglie della Stradale, in servizio sull'Autofiori e sulla Statale, hanno fatto il possibile per tenere sotto controllo quadro via via sempre più problematico.

Ora c'è da chiedersi se sia possibile o no trovare qualche rimedio per l'estate, tutti i vecchi mali, già denunciati decine di volte negli anni scorsi, tornati alla ribalta parcheggi «selvaggi» all'altezza di Malpasso, tra Noli e Varigotti, sempre terra di nessuno, all'invasione di camper e roulottes, alla mancanza di spazio a disposizione, non ancora impedito da antiestetiche transenne, l'unica difesa contro le «seconde corsie» viaggianti. Tra l'altro molti Comuni esitano a «chiudere» sulla legittimità di queste misure anti-campeggi. Insomma, ci sono tutte le premesse per ripetere quanto già accaduto nell'87. I Comuni della costa, nel frattempo, stanno cercando di risolvere, con diverse iniziative almeno uno dei problemi più urgenti, quello dei parcheggi.

Albenga, Loano ed Alassio hanno disposizione dei turisti nuove aree, tuttavia ancora inadeguate.

Massimo Numa

Ieri un dibattito a Cengio

Il pci: «Un errore chiudere l'Acna»

Si sollecita però il piano di risanamento

CENGIO — Il pci ha ribadito ieri, in due distinte conferenze-dibattito svoltesi a Cengio e Cortemilia, le sue posizioni sul problema-Acna. In sostanza i comunisti, che sembrano aver ritrovato l'unità fra le federazioni regionale ligure e piemontese, concordano che l'Acna non deve essere chiusa e che la Val Bormida deve essere risanata.

Su quest'ultimo punto il pci è molto critico nei confronti della Regioni e del ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo: «*Il ritardo con il quale si sta attuando lo studio per il risanamento potrebbe provocare gravi danni alla zona, mentre aumenta il rischio di una chiusura dell'azienda*».

Secondo il pci chiudere l'Acna sarebbe negativo perché la scarsa utilità per il risanamento ambientale è molto più sul piano sociale invece un piano, che prevedo possibili cessazioni e sostituzioni di cicli produttivi che risultassero incompatibili con l'ambiente, è in grado di salvaguardare i livelli occupazionali.

Una prima risposta alle critiche comunisti potrebbe averla già oggi. A Torino arriva il ministro Ruffolo, che avrà un incontro in Regione per fare il punto sul problema. E' prevista anche l'illustrazione del piano che i tecnici scelti dal ministero hanno steso per il risanamento ambientale, dopo la delega della Regione che ha preferito passare il ministero la responsabilità di redigere un piano d'intervento per la parte piemontese.

e. m.

Gli ecologisti sono stati contattati da psi, pci e dc

Cogoleto, la giunta si colora di verde?

«La nostra disponibilità in cambio del referendum sulla Stoppani»

COGOLETO — Il referendum sulla Stoppani è per i Verdi la questione, subito dopo l'elezione del sindaco e della giunta, di cui il Consiglio comunale di Cogoleto occuparsi.

«*Nei quartiere che confina con la Stoppani abbiamo ottenuto 103 voti* — hanno detto i Verdi nella prima conferenza stampa indetta dopo le elezioni — e il risultato elettorale nel suo complesso ha premiato la lista che è passata dal 3,1 al 5 per cento. E' la prima volta che qualcuno, dopo vent'anni, riesce a rompere a Cogoleto il "monopolio" rappresentato da pci, psi e dc».

Dopo la vittoria, gli ambientalisti hanno presentato ieri, ufficialmente, le loro richieste e il programma politico. Prima ancora di esprimere la loro volontà di parte o meno di una coalizione, i Verdi hanno chiesto l'immediata convocazione del Consiglio comunale affinché, dopo l'elezione del sindaco e della giunta, sia affrontato il problema del referendum sulla Stoppani.

Gli ambientalisti hanno dichiarato di aver già ricevuto invito da tutti e tre i partiti presenti in Consiglio. «*Abbiamo accettato naturalmente* — hanno detto — *Non abbiamo preclusioni*».

I Verdi si disponibili a sostenere dall'esterno l'attuale giunta di minoranza purché ci sia un preciso impegno a indire, entro tre mesi, il referendum sulla Stoppani e ad operare poi di conseguenza, applicando le leggi vigenti per la chiusura dell'azienda. «*Ma non abbiamo preclusioni nemmeno verso una giunta formata da socialisti e democristiani* — dicono — *o magari verso un monocolore dc o una giunta anomala dc-pci. Le condizioni sono sempre le stesse. Naturalmente le nostre proposte non sono rivolte solo a risolvere la questione Stoppani, ma riguardano anche il problema di un miglior collegamento con Genova ad opera dei servizi pubblici, il ripristino dell'ospedale psichiatrico, il riciclaggio dei rifiuti e il recupero delle spiagge*».

Il fronte giudiziario, invece, starebbe per concludersi l'inchiesta sulle morti per malattie polmonari tra gli abitanti.

d. g.

Gli agenti della polizia stradale nelle scuole medie di Savona

A lezione «di motorino»

Una lunga serie di consigli per i più giovani - Non «truccare» il ciclomotore, rispettare il codice, indossare e allacciare il casco - Molto interesse da parte degli studenti

SAVONA — Scuola media «Corradini». E' l'ultimo giorno di scuola e da tutte le aule arrivano rumori gioiosi. Gli insegnanti chiudono un occhio. Non è possibile frenare l'euforia dei ragazzi per i quali si sta per iniziare un'estate spensierata. Solo dall'aula magna gli alunni delle terze sono particolarmente attenti: alla cattedra un docente di tutto rispetto, il sovrintendente della polizia stradale Daniele Tissone, che proprio ieri ha concluso il ciclo delle lezioni, iniziate un secondo quadrimestre, sull'educazione stradale.

Negli anni scorsi la Polstrada era stata anche alle scuole medie «Guidobono» e «Paolo Boselli». Le lezioni sono state tenute dal comandante della sezione di Savona, colonnello Sergio Tinti, e dai suoi collaboratori. Gli studenti si sono dimostrati dovunque particolarmente attenti e hanno tempestato gli insoliti insegnanti con centinaia di domande.

Il commento del sovrintendente Tissone: «*Ho notato un grande interesse per gli argomenti trattati. Un solo rammarico: il tempo a nostra disposizione è stato troppo limitato, molti temi avrebbero dovuto essere approfonditi. Non è possibile insegnare in due ore il codice della strada a bambini che non sanno nulla di questa materia, e non per colpa loro, e che magari non conoscono le più elementari regole per muoversi sulla strada, sia come pedoni come motociclisti in erba*».

Il corso aveva infatti come tema il comportamento dei giovani sulla strada e l'uso del ciclomotore. parte degli studenti di terza media, come è emerso dagli incontri agenti, hanno chiesto ai genitori il motorino regalo per la promozione, ma poi hanno le idee chiare come lo si deve E così i poliziotti hanno spiegato le norme principali servendosi delle tavole disegnate dal figlio del comandante della sezione di Savona, Daniele Tinti, anch'egli studente di terza media.

I giovani hanno voluto conoscere tutto, dalle leggi alle sanzioni. La maggior parte di loro, nonostante possa spesso circolare in ciclomotore, ha dimostrato ad esempio di non conoscere la segnaletica e tutto di moto, marche, cilindrate e

Commenta il colonnello Tinti: «*E' questo uno dei motivi che ci ritiniamo valido il ciclo di lezioni. I miei collaboratori hanno dovuto rinunciare al loro tempo libero per poter organizzare i corsi. Quest'anno ci siamo rivolti solo alle terze medie, il prossimo cercheremo di estrarre anche nelle superiori*».

Ieri «lezione» della Polstrada alla scuola media «Corradini» di Savona (G. Chiarammonte)

Vediamo di che cosa si è parlato. Intanto i «professori» della Stradale hanno ricordato che anno muoiono in incidenti stradali cui sono coinvolti ciclomotori 250 giovani. I feriti sono 12 mila con la prevenzione, la prudenza e il rispetto del codice molte tragedie possono essere evitate. Ha detto Daniele Tissone: «*Dovete rispettare le norme elementari. Intanto, quando vi accingete a partire, dovete sottoporre il motorino a tenta verifica, e cose accertare se le gomme sono in ordine, se i fanalini funzionano, se i freni no a posto ricordate sempre di mettere e, e dovete allacciarlo altrimenti non serve a nulla. volta partiti fate attenzione a tutti i cartelli stradali e alla segnaletica orizzontale, non correte nessuno sul sellino posteriore e non superate i limiti di velocità. Non circolate a meccanici per truccare il vostro e acquistare così qualche chilometro in velocità, e soprattutto non prendete troppo confidenza con il motorino*».

Hanno fatto presente gli insegnanti della «Corradini»: «*C'è voluto un poliziotto per interessare davvero i ragazzi. Esperimenti come questo sono estremamente positivi. scarsa conoscenza del codice della strada deve essere imputato in parte a noi docenti, che non riusciamo a portare a termine i programmi di educazione civica, ma anche alle famiglie*».

La polizia stradale dà un consiglio genitori: «*Prima di comperare un motorino cercate di capire se il ragazzo è maturo per guidarlo*».

Paolo

- I tifosi mettono da parte le polemiche e preparano la trasferta di Modena

Genoa, conto alla rovescia verso la speranza

GENOVA — «*Il Genoa chiede al pubblico per morire*». squadre di altre città, i giornali hanno riproposto decine di volte questo titolo all'ultima spiaggia, arricchendolo di enfasi e di paure, di pronti ad arrostire il «*Grifone*». conquistare. mesi che il thrilling continua, come un giallo a puntate domenicali.

«*La crisi del Genoa?*», si chiede Renato Pacetti, pensionato, titolare Ristorante Borgo Incrociati, vicino allo stadio, che ha visto passare generazioni di calciatori, cronisti, tifosi di risponderci: «*La squadra non è certo da C, io parierei un mio locale, qui più che un tecnico servirebbe uno staff di psicologi: da anni stiamo cercando di salire su un pero senza appigli*».

Tutti a — la spauracchio dell'ultima spiaggia è stato agitato più volte, ma domenica a Modena diventerà reale. Solo il risultato positivo può la salvezza serie C, magari attraverso uno spareggio (ancora col Modena). Per questo, ieri, le contestazioni annunciate si attenuate; il rancore viene vogliato in un «*tutti a Modena*» che risuona da capo all'altro della Liguria genovese. «*Tifare per questa squadra vuol dire anche cuore saldo*», scherza, ma non troppo, un cardiologo del S. Martino che prega non fare il suo nome: «*Sa, io anche sampdoriano*».

La grande paura — Forse non c'è di calcio italiana che più del Genoa portato a ritmi altissimi i battiti del muscolo dieci dei suoi sostenitori e i nervi di chi ne sta vivendo quest'ultima stagione. Accuse a Spinelli e alla squadra, voci di acquirenti nell'ombra, sussurri di fusione con gli aristocratici «cugini», contestazioni a Perotti che passa da una settimana all'altra da salvatore a distruttore. E domenica sa? A pochi minuti dalla fine un gol del Piacenza arrivato come la spada di un samurai a decapitare le speranze salvezza, anche perché vennero dopo un rigore genoano sbagliato e quattro palle gol mancate. Il gelo sugli spalti, le lacrime sul ciglio di un vecchio capitano di mare, Lazzaro Artioli che forse ha nelle burrasche del Pacifico. E ancora: voce falsa che annunciava la sconfitta del Barletta a Bari e subito dopo la sconfortante smentita. Il gol di Centilini evitava, almeno per un'altra settimana, catastrofe.

Quell'urlo nel bar — «*Lo si aspettava*», dice Gino Aureo proprietario del bar, al Manulla. Tutti chiusi in una parevano indiani in una riserva. Il via all'esplosione della rabbia (erano appena passate le 18) lo ha dato la signora Ornella, anni, ultrafilosa che la domenica veste di rossoblù. «*Un urlo alla Mina*», ricorda Gino Aureo. Nel tentativo proporre tabellina probabilità. Roberto, 32 anni, infermiere del «*San Martino*» ha spezzato due biro. In tre minuti il ribaltamento d'umore, di Centilini, con la speranza riaccesa. Non è proprio un Genoa da cuori saldi? La serata al «2000» si è chiusa con un revival che ha tirato un po' su il la visione della cassetta di una partita dei tempi d'oro. Incalza Aureo: «*Ma non vogliamo indugiare sul passato, ci chiamiamo "2000" perché pensiamo al futuro*».

E intanto telefona: «*Pronto, sì, Gino, avete un pullman domenica per Modena? Sì, una sessantina di posti vanno bene*».

Settimana terribile — Ma è sofferenza che è suona solo pochi L'ondata degli «europei» sposta l'attenzione in Cermania. I sampdoriani quando va si disinteressano pensando solo perfezionamenti internazionali di e Mancini se quando per i genoani va meno bene, sfottono), chi ama lo spettacolo calcistico per se stesso non trova certo incentivi in questa squadra sul finale sta ritrovando grinta ed orgoglio. La città ufficiale distoglie lo sguardo; condividere le batoste, come è noto, non porta consensi.

Allo stadio erano circa 15 mila; nel tardo pomeriggio di è cominciato il conto alla rovescia si scandiscono i giorni e le della settimana terribile.

g. c.

L'industriale di Millesimo Maurizio Ferrecchi primo con la Delta integrale

Un successo targato Val Bormida

Il vincitore ha corso con il medico chirurgo Franco Imerito - Noberasco (Alfa 75) costretto al ritiro alla prima prova speciale per rottura di - La sfortuna di Paolo Duberti - Lucia Dominoni, - lungo protagonisti

DAL NOSTRO INVIATO

MILLESIMO — anni sono Maurizio Ferrecchi, 27 anni, , industriale di nel settore degli imballaggi metallici, iniziò l'attività agonistica con un terzo posto proprio Rally delle del Bormida. Domenica mattina ha vinto l'ottava edizione della stessa gara guidando Lancia Delta integrale scuderia genovese Grifone. al fianco, come navigatore, Franco Imerito, 35 anni, sposato, un figlio, medico chirurgo. Secondo è arrivato l'equipaggio Mondovì Faginio-Bosso (Peugeot 309 Gti), ma i battuti Ferrecchi e dalla sfortuna) sono Paolo Duberti e Gabriele Noberasco, il primo costretto al ritiro dopo la penultima prova speciale e il secondo poco dopo la partenza.

La gara. Ferrecchi sempre in testa, solo dopo la quinta «speciale» Duberti è riuscito a strappare il comando, ma nella prova successiva il pilota di Millesimo è in testa il traguardo 66 dei 121 equipaggi partiti. Tra i ritirati, alla nona «speciale», i fratelli di Vallecrosia.

Il «giallo». La prima trappola, per Paolo Duberti e soprattutto per la sua navigatrice Lucia Dominoni, è stata durante la terza prova. Il percorso passa nei pressi di cascina che, durante le ricognizioni nei giorni precedenti gara, era chiuso. I concorrenti non sapevano quindi che nel cortile c'era un dosso, fatale per il punto posteriore della Peugeot Gti sei marce ex Cambiaghi dei due imprese, vittime anche una foratura e infine dopo l'undicesima «speciale». Dice Duberti: *«Ferrecchi non è in gara per la Coppa Italia, non era lui il mio avversario. Senza tutti questi avremmo giocato il rally fino al termine ma evidentemente non la notte giusta»*.

Il momento decisivo: mentre i controlli alla Delta di Ferrecchi (a sin. e nel riquadro) non rivelano nulla di anormale, l'auto di Duberti (a destra e col titolo) denuncia problemi al retrotreno

Subito fuori. Dopo il secondo posto al «Lanterna» Gabriele Noberasco era considerato tra i favoriti. La sua corsa, invece, è durata esattamente 35", giusto il tempo percorrere due chilometri del primo tratto cronometrato. Racconta Noberasco: *«Prima di una curva velocissima mi mette in fornante ho incominciato a scalare le marce ma la macchina ha avuto una brusca reazione e si è messa su due ruote. Ho subito capito che era un semiasse, ho cercato di controllare la vettura per non capottare e sono finito col muso in un fosso»*. Un peccato, perché l'Alfa 75 pilota di Albenga molto attesa. L'unica Alfa... in gara è l'auto polizia stradale di Carcare, che faceva da staffetta corsa: aiuto prezioso per garantire la sicurezza di pubblico e concorrenti.

I vincitori. Ferrecchi iniziò appunto tre anni sono a Millesimo. Sempre 1985 partecipò al risultando il migliore. L'anno successivo prese parte al trofeo Uno (quarto assoluto con la vittoria «Sanremo-1» e nel 1987, con una Grifone, otto gare, con sesto posto assoluto alla Targa Florio e un secondo assoluto al «Valli Imperiesi». Quest'anno, con Delta integrale, parteciperà ad alcuni appuntamenti del «Gir» e al «Sanremo». Imerito, che cominciò l'attività agonistica nel 1979, fa parte della scuderia Grifone dallo scorso anno (vicecampione italiano, in coppia con Liatti, su Lancia

Già. Ferrecchi ha pianto durante la prima prova, quando era vinto che la macchina dei problemi, e all'arrivo, la grande del successo sulle strade di casa, davanti al suo pubblico e ai suoi amici. Dice: *«Dedico la vittoria ai miei canici e agli organizzatori. La Delta integrale è una macchina difficile e che forse non ho ancora capito del tutto, i risultati cominciano finalmente ad arrivare»*. Fagiolo spiega: *«Ero alla prima corsa con la Peugeot 309, solo al termine sono riuscito a prendere una certa confidenza. E' stato comunque un rally molto bello e ricco di colpi di scena»*.

Le prove speciali. Sette state vinte Ferrecchi, quattro da Duberti e una da Ameglio. duello è stato tra il vincitore e il pilota di Imperia, sarebbe stato interessante vedere i due ad armi pari. Entrambi, esempio, in testa a testa quarta «speciale», quando Duberti ha vinto con un secondo su Ferrecchi, alla settima (due secondi) e alla terza: questa volta stato Ferrecchi a precedere Duberti di tre secondi.

La gente. Come sempre numeroso e appassionato, incidenti di particolare rilievo Rally club Millesimo archivia la gara con la soddisfazione di aver fatto cose per bene: la vittoria, per giunta, è rimasta in casa.

Sandro Chiramonti

Ecco tutte le classifiche del rally

1) Ferrecchi - Imerito (Scuderia Grifone, Lancia Delta integrale); 2) Fagiolo - (Peugeot 309 Gti); 3) Orengo - Ardisson (Imperia Corse, Renault 5 turbo); 4) D'Ambra - Masotti (Settimo Corse, Opel Kadett Gsi); 5) Andolfi - Romano (Grifone, Uno turbo).

Gruppo A
1) Fagiolo - Bosso; 2) D'Ambra - Masotti; 3) Verna - Gerbaldo.

Gruppo N
1) Ferrecchi - Imerito; 2) Orengo-Ardisson; 3) Andolfi - Romano.

Vincitori di
Daniele - Daniele (Pro Orsola, Renault 5 turbo), Fagiolo - Bosso; - Teti (Rally club Millesimo, Alfasud Ti); Cerundolo - (Valpolcevera, rally); Seghesio - (Supergara, A112 70 Hp); Ferrecchi - Imerito; - Ganora, Sicca-Pastorino (Vecchia Savona, Peugeot 205); Villati - De Michelis (Imperia Corse, Opel Corsa); Cornero - Calcavarino (Riviera Corse, Opel Corsa); Cervetto - Bruzzone (A112 Abarth).

Scuderie
1) Grifone; 2) Imperia Corse; 3) Riviera Corse.

CALCIO - Bis dei piemontesi nella rassegna internazionale giovanile Savona

Trofeo al Casale, applausi a Assandri

In classifica seguono il Crocera Genova e gli ungheresi - Il «ragazzo» dell'Amatori è sceso sotto il minuto nei 100 - La Coppa dei quartieri a staffette - Iniziato il torneo pallanuoto

SAVONA — grande successo ha registrato la quarta edizione del «Trofeo Città di Savona», meeting internazionale di nuoto, che la «Sandro Amatori» ha organizzato con straordinario impegno. Oltre 500 i partecipanti in rappresentanza di 35 società.

Il pubblico è accorso in massa nella piscina di corso Colombo nonostante le bizze del tempo. Il trofeo, ispirato in cerimonia dall'artista savonese Giampaolo Barra, è stato aggiudicato al Casale Nuoto che per il consecutivo ha vinto la classifica per seguito la Crocera di Genova, al terzo gli ungheresi dello Szeged, al quarto i Amatori Nuoto Savona, Sanremo Nuoto 81, Delfino di Alassio 11, Isnardi Imperia 10, Nuotatori Savonesi 18, Ilan Albisola 20, Dona Loano 21.

Brevettati il secondo posto di Lavagna Cassinelli, del Sanremo Nuoto, nei 100 dorso cadetti il successo, sempre nei 100 dorso, dell'esordiente Matteo Ghilli di Imperia e il terzo posto di Marco Fumagalli dell'Amatori.

Nei 100 delfino successo, nella categoria ragazzi, del sanremese Fabio Laura, con il savonese Cristian Perucci buon quarto. Tra gli esordienti, nei 100 sl, non ha avuto rivali Alessio Bartoli di Imperia.

Nei 100 rana, categoria ragazzi, successo di Cristian Pierucci dell'Amatori Savona, mentre la juniores Chiara Valdora, sempre dell'Amatori, è finita seconda.

I 100 stile libero hanno appassionato in particolare il pubblico. fatti notare, tra gli esordienti, Cassinelli, di Sanremo, e finita al terzo posto, Alessio Bartoli, di Imperia, terzo anche lui; tra le juniores, Cristina Ferraris, di Imperia, seconda.

Ma gli applausi più calorosi li ha ricevuti Emiliano Assandri, dell'Amatori Savona, che ha vinto categoria ragazzi, scendendo sotto il minuto.

Si è poi disputata la «Coppa dei quartieri» a staffette. Coppa Lavagnola: 1) tedera, 2) Amatori Nuoto, Coppa Villetta: 1) Szeged (Ungheria); 2) Casale. Coppa Letimbro 1) Amatori Nuoto, Cuneo Coppa Legino: 1) Szeged, 2) Casale Coppa Fornaci: 1) Genova Nuoto, 2) Cuneo. Coppa Santa Rita: 1) Amatori Nuoto, 2) Casale Coppa Savona Centro: 1) Pontedera, 2) Amatori Nuoto Coppa Villapiana: 1) Szeged, 2) Sanremo Nuoto. Coppa Zinola, 1) Amatori Nuoto, 2) La Crocera Coppa La Rupe, 1) Szeged Sport, 2) La Crocera. Coppa Vallorai: 1) Genova Nuoto, 2) Biella.

Ieri, intanto, sempre nella piscina di corso Colombo, ha preso il via il torneo juniores internazionale di pallanuoto. Programma di oggi. Coree del Sud-Olanda (ore 10,30), Italia-Grecia (11,45), Urss-Corea (17,30) e Olanda-Italia (18,45).

l. p.

Pallanuoto, i risultati e le classifiche

Serie A1 (3ª giornata): Florentia-Canottieri 5-6; Pescara-Ortigia 9-8, Como-Volturno 8-4; Recco-Civitavecchia 14-7, Camogli-Savona 9-6; Posillipo-Arenzano 12-12. Classifica: Pescara e Canottieri Napoli p. 33, Posillipo 30, Arenzano e Ortigia 25; Florentia 24, Recco 18; Savona e Volturno 15, Camogli, Como e Civitavecchia 11. Prossimo turno: Civitavecchia-Posillipo; Arenzano-Como, Savona-Recco, Ortigia-Florentia, Canottieri Napoli-Camogli, Volturno-Pescara.

Serie A2 (2ª giornata): Sturla-Calidarium 8-10, Marinelli-Catania 5-5, Bogliasco-Cagliari 10-7, Fiamme Oro Sori 9-14; Salerno-Lazio 8-6, Vomero-Nervi 7-15. Classifica: Lazio p. 34, Bogliasco e Sori 28; Nervi 24, Calidarium 22, Fiamme Oro e Salerno 21, Catania 20, Marinelli 17, Cagliari 15; Sturla 13, Vomero 9. Prossimo turno: Nervi-Salerno, Calidarium-Fiamme Oro, Lazio-Marinelli, Catania-Sturla; Cagliari-Vomero, Sori-Bogliasco.

Serie B (13ª giornata): Arona-Savona 15 8-9; Gens-Leonessa 4-7; Andrea Doria-Bergamo 6-6; Torino '81-Chiavari Nuoto 15-4, Tirestina-Quinto 12-8. Classifica: Bergamo p. 26, Triestina e Leonessa Brescia 18; Torino '81 17, Savona '85 10, Chiavari Nuoto 14; Andrea Doria 13; Quinto 8; Gens 4, Arona 2. Prossimo turno: Chiavari Nuoto-Andrea Doria; Leonessa Brescia-Arona, Gens-Savona 81, Quinto-Torino '81; Libertas Bergamo-Triestina.

Serie C: Vimercate-Cus Torino 12-3, Novara-Rapallo 9-15; Fix Genova-Nino Bixio 10-5; Dino Roro-Rapallo n.d., Orsi Biella-Albisola 8-3. Classifica: Orsi Biella p. 22; Fix Genova 19; Albisola 18; Cus Torino e Marassi 13; Vimercate 12; Novara e Dino Roro 9, Rapallo 2; Nino Bixio 1. Prossimo turno: Vimercate-Novara; Dino Roro-Fix Genova, Albisola-Cus Torino, Marassi-Nino Bixio, Rapallo-Orsi Biella.

PALLANUOTO - Il turno di Lavagna riserva sorprese nel femminile

Gli under 16 di Genova e Imperia ipotecano la vittoria regionale

Savona e Spezia recitano parti secondo piano - La conclusione il 26 giugno a La Spezia

LAVAGNA — Le rappresentative pallanuotistiche di Genova sono state impegnate domenica a Lavagna nella terza giornata del «Torneo delle province», riservato alle selezioni provinciali under 16 maschili e femminili.

I maschi allenati da Ermanno Capurro hanno confermato la loro supremazia, rimanendo (alla pari a fatica) a punteggio pieno e aggiudicandosi in pratica la competizione. Le loro coetanee hanno invece perso il comando della graduatoria, facendosi sopravanzare in casa dalle imperiesi.

Per chiarezza bisogna dire che questa giornata era stata preceduta da quelle di Pietra Ligure (14 febbraio) e Imperia (1° maggio) e sarà seguita da quella conclusiva, a La Spezia, il 26 giugno, quando avverrà anche la premiazione. In ogni tappa si disputa un minigirone all'italiana, con partite di sola andata.

Il torneo femminile era concentrato nella palestra comunale di via Dante. La squadra genovese, allenata da Giancarlo Cartolari, è giunta alla prova di Lavagna appaiata in classifica all'Imperia. Le partite giocate mattino non hanno fatto che confermare i valori in campo. Facile l'inizio di Genova su Savona (2-0), le partite erano infatti giocate al meglio dei due set su tre) e qualche problema per Imperia (2-1 a Spezia). Savona vinceva poi il derby delle ultime, con Spezia (2-1).

Nel pomeriggio lo scontro più importante. Imperia se l'è aggiudicato abbastanza facilmente (2-0 contro Genova) chiuso a punteggio pieno, regolando anche Savona (2-0). Conclusione della giornata, con Genova che ha battuto Spezia per 2-1. Per effetto di questi risultati la classifica vede ora Imperia in testa con 16 punti, Genova 14, Savona 4 e Spezia 2.

A parziale giustificazione della squadra di casa va detto che Genova ha dovuto fare a meno di Tiziana Morin, uno dei punti di forza del sestetto-base. In ogni caso Paola Vagnetti, Bai Clerico, Raffaella Grieci ed il terzetto di bergamine locali, Elvira Pizzorni, Barbara Piccinich ed Elisabetta Bacigalupo (tutte tre del Valley Chiavari), possono ancora giocarsi il tutto per tutto nella quarta giornata a Spezia: decisiva la vittoria Imperia lo scontro diretto imperiesi.

Soltanto una catastrofe, in questo momento molto improbabile, potrebbe invece negare il Trofeo alla rappresentativa maschile di Genova. Arrivata a questo appuntamento già in testa, ha incrementato il vantaggio su Savona, vincendo tutte e tre proprie partite (2-0 sia ad Imperia che Savona, 2-1 con Spezia). Alle sue spalle inseguono i savonesi (2-1 a Spezia e 2-0 ad Imperia), mentre Imperia-Spezia è finita 3-1 per i ponentini. La classifica vede perciò Genova imbattuta a 18 punti, seguita da Savona 12, Imperia 8 e Spezia 0.

Quasi platonica, quindi, la quarta giornata, perché a Genova basta una vittoria su partite per chiudere i conti. Dopo due partite positive, ha stupito la negativa prova dei pallavolisti genovesi contro il fanalino di coda Spezia, nell'ultimo incontro della giornata. La capolista, forse troppo sicura di ha vinto il primo set facilmente (15-7), ma ha perso poi troppo disattendere il secondo (15-10) ha rischiato molto nel terzo e decisivo (15-12). Ha contato moltissimo, al momento finale, la maggiore esperienza e freddezza dei genovesi.

Genova è rappresentata da Elvio Ferrari, Enrico Lamalfi, Alessio Polette, Paolo Repetto, Paolo Rossi, Sanguineti, Lanfranco Urli, Francesco Bianchini, Massimo Corradi, Luca Mantero, Simone Roserba e Carlo Iaia. A parte i due del Trigullio, cioè Sanguineti (allenatore del Pholocenter Chiavari) e Massimo Corradi (centrale del Volley Chiavari), la squadra è imperniata 16 dell'Olympia Voltri, vincitrice del titolo provinciale.

d. s.

Vele d'altura a Imperia cinque regine

IMPERIA — «Fragio 2», della sezione Imperia della Lega Navale Italiana, ha vinto l'ultima prova del campionato «Riviera dei fiori» per imbarcazioni d'altura, che si è conclusa a Porto Maurizio. Tra i componenti dell'equipaggio che ha ottenuto il miglior tempo reale, c'era Luigi Fragnoni, 18 anni, studente dell'istituto tecnico nautico Andrea Doria, il più giovane partecipante al campionato, articolato in 9 regate a trofeo da cinque club velici (Lega navale di Imperia e Sanremo, Circoli nautici di Bordighera e Arma, e Imperia).

Queste le barche che si sono imposte nelle varie categorie: libera A «Viola»; libera B «Mouse Bleu»; libera C «Malima»; for 1° gruppamento «Fragio 2»; for 2° gruppo «Baffa

---

CALCIO BALILLA - Troppe squadre materasso e il pubblico comincia a disertare gli sferisteri

Dodo Rosso spopola, ma senza spettacolo

Due incontri su cinque, in serie A, sono stati sospesi per pioggia: a Cuneo, fra Alcardi e Balocco, si era 10-7 in favore dell tricolore a S. Stefano 1-1. Per una prova sfortunata, perché il campione d'Italia è in grado di poter far suo l'incontro. Adesso dovrà rigiocare la partita e rischia di trovare un Balocco in grande condizione. Il battitore di ha disputato prova, a dimostrazione di una ritrovata voglia di vincere. La data del ritorno deve essere ancora fissata, mentre Berruti e Doglioti giocheranno in notturna, alle 21 del 29 giugno.

Bravo, ma sfortunato, Felice Bertola è stato piegato da Livio Tonello con il punteggio di 11-7. Il pluricampione ha retto il confronto portandosi sul 7-5, poi, complice una serie di errori del Elio Bonino e il rendimento scadente delle spalle Walter Belmonte, ha dovuto cedere alla potenza dell'avversario. Troppo solo il «vecchio» Bertola, che rimbatte e perde lo stile che gli fa onore.

Tonello ha un complesso-squadra invidiabile. In particolare, la spalla Voglino è riuscita a inserirsi benissimo nel gioco del battitore monregalese e fino a ora è risultata, insieme a Gianni Rigo, che gioca con Rosso I, il migliore in questo ruolo dall'inizio del torneo. Per le finali, dando l'attuale forma di Tonello, potrebbe essere l'arma vincente della Merlese nella lotta per lo scudetto.

Senza sorprese il confronto di Ceggio fra Rodolfo Rosso e Giorgio Vacchetto. Il battitore della Spec ha concesso solo due giochi all'avversario, chiudendo l'incontro in due ore. Lo scarso pubblico e lo spettacolo in campo dovrebbero far riflettere i responsabili della Pipe: sarebbe meglio un campionato con meno formazioni, ma più equilibrate nel valori.

A Taggia il debutto di Beppe Baria a Pirero non è servito a modificare le sorti della quadretta. Contro Rosso II, i liguri hanno dovuto cedere per 3-11. Una sconfitta onorevole, contro un avversario che al pari di Tonello sembra fuori della portata delle altre formazioni.

In serie B, prove esaltanti delle tre liguri. Tealdi ha perso a Dogliani (8-11) contro l'imbattuto Novaro, ha mostrato di essere un giocatore ormai all'altezza dei migliori. Per tutto l'incontro i due capitani hanno flirtato palloni al limite dei 75 metri e oltre, e alla fine il fattore campo ha fatto pendere la bilancia per Novaro. Bella la vittoria (11-3) Villanovese di Balestra contro Aschiero. Sull'8-0 in suo favore, Balestra ha dovuto cedere la battuta per il dolore alla spalla destra conseguente l'infortunio riportato contro Tealdi. A quel punto spalla Arrigo è passata in pedana di battuta e ha disputato un incontro pregevole sul piano tecnico e ammirevole per l'impegno fuso. Il risultato finale, fra le ovazioni di un pubblico sempre più numeroso, danna Aschiero, ancora volta troppo solo di fronte ad avversari così forti.

A Bormida, Poggio ha piegato per 11-9 Paoletto, cedendo il secondo punto stagionale. Incontro bello, sospeso per quasi un'ora causa la pioggia. Da segnalare, oltre alla buona prova del battitore, anche prestazione della spalla Franco Boglietino, vera rivelazione del torneo. Infine Pettavino, che sostituisce un Rivero ancora fermo per infortunio, ha piegato senza problemi (11-6) un in no.

In C1, sconfitta di Sutta (Spec) per 11-2 contro Ghibaudo, mentre Sciorella ha perso di stretta misura (10-11) contro Rinaldi. In C2, Patrono ceduta (9-11) contro Bedino.

e. m.

Risultati e classifiche

Serie A (5ª giornata) — Spec Cengio (Rosso I)-Monferrina 11-2; Christi Mundovi (Tonello)-Unione Alba (Bertola) 11-7; Taggese (Pirero)-Astor Ceva (Rosso II) 3-11;

Classifica — Rosso II p. 7, Tonello 6; Rosso I 5; Berruti e Alcardi 4; Balocco e Bertola 3; Doglioti 2, Vacchetto e Pirero 1. Alcardi e Balocco, due partite in meno: Tonello, Berruti, Pirero e Doglioti una.

Prossimo turno — Oggi: Balocco-Berruti. Domani: Rosso II-Alcardi, Vacchetto-Pirero. Giovedì: Bertola-Rosso I, Doglioti-Tonello. Inizio alle 21.

Serie B (7ª giornata) — Doglianese (Novaro)-Bardino (Tealdi) 11-8; Bridel (Pettavino)-Sanstefanese (Orasso) 11-6; Bormidese Intermarket Diamond (Poggio)-Maglianese (Paoletto) 11-9; Villanovese (Balestra)-Amici C.M. (Aschiero) 11-3. Ha riposato Molinari.

Classifica — Novaro p. 6; Grasso 5; Balestra 4, Tealdi 3; Molinari, Rivero, Poggio e Aschiero 2; Paoletto 1.

Prossimo turno — Sabato: Novaro-Balestra (ore 16); Molinari-Aschiero (ore 21); Grasso-Paoletto (ore 21). Domenica prossima Tealdi-Rivero (ore 16).

Giannini stacca tutti

Cicloturismo: arrivo solitario al traguardo di Savona - «Tenterò il ai campionati italiani»

SAVONA — Il ciclismo rischia la clandestinità? E' quanto temono gli appassionati delle due ruote, in particolare organizzatori di corse, alle prese con tutta una serie di problemi dovuti alla viabilità domenicale, all'insufficienza di vigili urbani e polizia stradale di scorta e a problemi di sicurezza.

Nonostante tutto, domenica erano 130 i corridori al via del trofeo Ezio Maurilli, cicloturistica con finale agonistico. La parte cicloturistica, sul percorso Savona-Ginestro Ligure, è stata vinta dai 56 Mastroianni, davanti 56 Vigo e al 56 Conad.

La fase agonistica, sul percorso Pontinvrea, Dego, Carcare, Cosseria, San Giuseppe, con arrivo a Savona, in corsa Ricci è stata vinta da Roberto Giannini dell'Auro di Camogli. Il corridore genovese ha fatto registrare una media di 38,818 e, dopo avere staccato a Dego l'imperiese Osvaldo Gasco, ha tagliato il traguardo con due minuti di vantaggio su Gino Spallaccia del Poi, nell'ordine sono arrivati Stefano Anselmi, del Udace, Osvaldo Gasco e Gaetano Iaccarino dell'Olmo.

Giannini, già tricolore della categoria nel 1986, ha detto: *«Ho voluto saggiare le mie condizioni di forma in vista dell'appuntamento di domenica prossima con il campionato italiano. Spero di bissare il successo due fa»*.

Alle spalle del vincitore si sono segnalati anche Veglio, Prosio, Violetta, Gambero, Gamba. Nella categoria anziani-veterani 56 Vittorio Calcagno, primo, e nell'ordine Luciano Minetti, Guerrino Lanzo, Giuseppe Lapini (primo dei gentlemani) e Virginio Ferrero. Anche Calcagno e Minetti parteciperanno domenica al campionato

l. p.

A ritmo sostenuto gli scrutini nelle scuole novaresi

Scuola, i primi risultati

Alta percentuale di respinti nelle prime classi dell'istituto industriale «Bellini» - Al liceo classico «Carlo Alberto» solo sette dovranno ripetere l'anno

NOVARA — Ultimo giorno di scuola, ieri, ma all'uscita degli istituti questa volta l'aria di festa [illegible] ha [illegible] volto tutti; ancora oggi [illegible] vecchi studenti non sanno se sono stati promossi o bocciati, oppure, è il caso delle superiori, se dovranno sostenere gli esami di ripe[illegible]. Una chiusura di anno scolastico all'insegna dell'incertezza, quindi, con gli insegnanti impegnati oggi e domani a completare gli scrutini.

[illegible] venerdì [illegible], quando il blocco degli scrutini è stato ufficialmente revocato dal sindacato autonomo [illegible] che lo [illegible] proclamato, i collegi docenti si [illegible] riuni[illegible] all'insegna del [illegible] stop». In tutte le scuole le valuta[illegible] «arretrate» (quelle del primo quadrimestre) e le finali hanno impegnato a [illegible]te per 13 ore di seguito i professori e i presidi. La [illegible]cedenza è stata data agli scrutini delle [illegible] terminali. Sabato la situazione era ancora «pesante», specie per le terze medie. Su 298 in tutta la provincia, ancora 88 non erano state scrutinate. Decisamente migliore la situazione nelle superiori: solo [illegible] decina delle 134 classi

Novara. E' finita: studenti e studentesse della media «Pier Lombardo» all'uscita

impegnate nell'esame [illegible] maturità non aveva ancora la valutazione definitiva.

Questi dati, relativi a un[illegible] pomeriggio, erano già ieri. Pochissime [illegible] medie risultavano an[illegible] in sospeso e nessuna classe [illegible] terminale delle superiori. E veniamo ai risultati, i primi già noti All'Ipsia Bellini (istituto professio[illegible] industria e art[illegible]gianato) ieri mancavano solo gli esiti delle terze classi. Per [illegible] prime piuttosto al[illegible] la percentuale dei respin[illegible] 2,85 per cento, e dei ri[illegible]andati [illegible] uno o più mate[illegible] 39,17 per cento. [illegible] solo il 23,98 degli studenti. Un po' meglio [illegible] andate le seconde [illegible] 32,23 per cento di promossi a giugno, 30,66 [illegible] [illegible] di respinti e 47,11 per cento di rimandati a settembre. Peggiore [illegible] il bilancio delle quarte classi col [illegible] per cento di «bocciati», [illegible] 36 per cento di rimandati e solo [illegible] 24 per cento di promossi. Nelle quinte infine, 75,41% di ammissioni [illegible] maturità e 24,59% [illegible] ammessi.

Al liceo classico Carlo Alberto gli scrutini [illegible] stati completati tutti [illegible] scorso «grazie al sacrificio dei professori», come tiene a puntualizzare il preside Accomazzi. Questi i risultati: [illegible] fra promossi e ammessi all'esame di maturità, [illegible] rimandati a settembre e solo [illegible] respinti. L'istituto tecnico commerciale «Mossotti» ha [illegible] pubblici i risultati ieri. [illegible] 317 [illegible] delle prime [illegible] 171 sono [illegible] promossi, 77 rimandati a settembre e 69 respinti. Per quanto riguarda le seconde, su 226 studenti 131 hanno ottenuto la promozione, [illegible] dovranno ripetere mentre 25 dovranno ripetere l'anno. Nelle terze [illegible] 271 [illegible] 157 [illegible] stati promossi, 69 rimandati e 45 bocciati. E' andata [illegible]glio per le quarte [illegible] 168 promossi (su [illegible] 48 rimandati e solo 9 respinti. Decisamente buono il risultato delle quinte: su [illegible], 2[illegible] sono stati ammessi all'esame [illegible] maturità.

Fra le medie inferiori ieri [illegible] «Pier Lombardo» era [illegible] poche [illegible] avere [illegible] pubblicato gli esiti. Dei [illegible] alunni delle prime classi 33 [illegible] stati bocciati; fra i [illegible] delle seconde i respinti [illegible] stati 25 [illegible] nelle terze si registra un [illegible] [illegible] di [illegible] ammessi all'esame di licenza media: [illegible] su 200.

Marcello Sanzo

A Novara solenni funerali per il giovane zingaro morto

Riaperta dopo quattro giorni la via chiusa per veglia funebre

Sono terminate anche le polemiche - Vietato ai nomadi un lancio di fiori con l'elicottero

NOVARA — Con i funerali, in pompa magna in [illegible]mo, di Szabo Majore, il giovane nomade deceduto per infarto giovedì scorso a [illegible] Agabio, [illegible] è conclusa una vicenda che ha creato parecchie polemiche a Novara. Via Concia, [illegible] cittadina nella quale [illegible] ventottenne zingaro abitava, [illegible] quattro giorni è [illegible] chiusa [illegible] traffico: un centinaio [illegible] nomadi [illegible] aveva trasformata [illegible] «zona riservata» per la veglia funebre, una usanza particolare che, però, nel [illegible] specifico [illegible] coinvolto non solo [illegible] abitanti della via ma [illegible] qualche modo quelli [illegible] tutta [illegible] zona. Per consentire [illegible] «veglia» (e per garantire l'ordine pubblico, così ha spiegato il comandante [illegible] vigili urbani Sergio Vedovato) via Concia è stata ufficialmente cancellata, [illegible] tanto [illegible] segnaletica [illegible] deviava il traffico, [illegible] viario cittadino e gli [illegible] autobus della Sun che normalmente vi transitavano. [illegible] stati dirottati in un percorso alternativo.

Tutto questo ha sollevato [illegible] vespaio di proteste. «Ho ricevuto un'infinità di telefonate», dice il sindaco [illegible]mando Riviera, «non solo nel mio ufficio in Comune.

Novara. Un momento della cerimonia funebre [illegible] Duomo, ieri pomeriggio (T. Finotti)

[illegible] anche a [illegible] a in piena notte. Erano per lo più abitanti [illegible] via Concia che lamentavano [illegible] frastuono provocato dai moltissimi nomadi [illegible] che sostavano per strada notte e giorno. Io credo che in questa occasione [illegible] problema degli zingari sia emerso in tutta la sua gravità. Novara è una città civile e capitale, [illegible] anche i nomadi debbano rendersi conto che certe regole [illegible] devono essere rispettate da tutti, anche da loro.

Riviera riferisce che i nomadi avevano chiesto ieri addirittura l'autorizzazione a sorvolare la città con [illegible] elicottero per lanciare fiori lungo il tragitto. [illegible] Agabio al duomo, della salma [illegible] Szabo Majore. Il giovane nomade era figlio di un «capo» e l'intenzione era quella [illegible] dare ai funerali forma grandi[illegible]. Il permesso non è stato accordato, [illegible] anche senza l'elicottero le [illegible] funebri sono state «memorabili».

In via Concia, [illegible] appena gli zingari hanno concluso la veglia, gli abitanti hanno tirato un sospiro di sollievo. «Non ne potevamo più», dice Euro Udovich che ha la casa proprio [illegible] a quella nella quale per quattro giorni è stata tenuta la salma [illegible] Szabo Majore. «Ho una figlia che sta poco bene e sono stato costretto ad andarmene via. La notte non si poteva [illegible] dormire. Ho telefonato a più riprese ai vigili urbani e al "113". Mi è stato risposto "non ci possiamo fare niente"».

m. s.

Si è concluso l'anno alla «Baita dei [illegible]gressi»

Nell'Ossola tutti promossi i ragazzi dell'alberghiero

Hanno conseguito il diploma [illegible] addetto ai servizi di cucina e bar

DOMODOSSOLA — Nell'Ossola i primi studenti che conoscono [illegible] sorte sono gli allievi dell'istituto professionale alberghiero del collegio Rosmini, una scuola che porta ancora il nome «baita dei congressi» per ricordare il fondatore, il parroco-guida alpino don Sisto Righini che [illegible] quindicina d'anni fa l'aveva creata [illegible] a Macugnaga.

I risultati apparsi in questi giorni [illegible] confortanti per il futuro del turismo [illegible]lano che ha certamente un gran bisogno di gente qualificata. I nove allievi che frequentavano il [illegible] anno hanno conseguito tutti il diploma di qualifica [illegible] addetto [illegible] servizi di cucina e sala bar. Maria Belmonte di Domodossola e [illegible] Cortini di Crevoladossola hanno raggiunto questo traguardo con [illegible] [illegible] superiore all'otto. Tutti promossi anche gli allievi di seconda mentre c'è [illegible] un po' [illegible] selezione nelle prime con otto respinti su [illegible]. Nelle classi intermedie hanno ottenuto punteggi superiori agli [illegible] centesimi Stefania Imboden e [illegible] Valci [illegible] Formazza. All'istituto alberghiero parificato [illegible] Rosmini si annunciano grosse novità: già [illegible] prossimo autunno partirà il biennio per il conseguimento della maturità. Attualmente, dopo [illegible] primo triennio di studi, l'istituto professionale alberghiero del Rosmini rilascia un diploma statale [illegible] qualifica.

Anche al «Rosmini», come in [illegible] altre scuole alberghiere, proprio in questi giorni i telefoni squillano infatti in continuazione [illegible] alberghatori, ristoratori, operatori turistici, persino compagnie di navigazio[illegible] dall'estero, cercano giovani preparati per la stagione estiva. E anche per chi vuole affrontare una prima esperienza senza aver [illegible] [illegible] il cielo di studi non ci [illegible] problemi. [illegible] possibilità [illegible] un guadagno nei mesi estivi compensa un po' il sacrificio che le famiglie devono sostenere per il costo della scuola. Con l'introduzione del quarto e quinto anno post qualifica, in [illegible] rilascerà [illegible] il diploma di maturità [illegible] tecnico [illegible] attività alberghiere, un titolo che permette sia [illegible] prosecuzione degli studi all'Univer[illegible] sia la possibilità di ottenere impieghi nel mondo turistico.

La maturità [illegible] anche l'insegnamento negli istituti professionali alberghieri che [illegible] in [illegible]. L'ultimo biennio comprende solo materie d'insegnamento, non [illegible] sono più esercitazioni pratiche che invece hanno un ruolo fondamentale nel primo triennio. «Qui si lavora davvero sodo — dice il preside dell'istituto professor Elio Silvi —. [illegible] [illegible] scuola funziona a tempo pieno dalle otto del mattino alle sedici con servizio [illegible] ristorante interno».

Adriano Velli

Tragico incidente tra Somma Lombardo e Oleggio

Giovane di Arona morto nello scontro fra due auto

Aveva 22 anni - Era figlio del vicedirettore generale della Cariplo

ARONA — Un giovane di 22 anni [illegible] Arona è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. si chiamava Roberto Gru ed abitava [illegible] la famiglia in via Usellini [illegible].

[illegible] accaduto la notte di domenica sulla provinciale fra Somma Lombardo ed Oleggio. Il Gru era sulla sua Y10 alla cui guida stava però la fidanzata, Laura Corani, anch'essa 22 anni, di Oleggio viale Paganini. I due stavano tornando a casa dopo essere stati al cinema a Gallarate, la Y10, per [illegible] che sono tuttora al vaglio degli [illegible]renti, si è scontrata [illegible] una Ritmo condotta da Fabrizio [illegible], 22 anni, di Sumirago e che aveva [illegible] altre ragazze: Donata Antonietti di 21, Elena Balleno e Maria Rus[illegible] entrambe di 19 anni. La vettura [illegible] Gru ha avuto la fiancata [illegible] completamente sfondata mentre gli altri cinque coinvolti nell'incidente hanno riportato soltanto qualche contusione. le condizioni [illegible] ragazzo sono apparse subito gravi. Ricoverato all'ospedale di Varese è morto qualche ora dopo

Roberto Gru

L'episodio ha [illegible] viva emozione ad Arona, per la giovane età della vittima e per il fatto che la sua [illegible]glia è conosciutissima: il padre, Antonio Gru, è vicedirettore generale della Cariplo a Milano, dove ogni giorno [illegible] aveva diretta la filiale di Arona. Nell'abitazione [illegible] via Usellini vivono la madre Rosanna e un altro figlio, Giovanni di 25 anni.

Anche Roberto Gru, che si era diplomato in ragioneria presso l'istituto tecnico «San Carlo» [illegible] Arona, [illegible] impiegato nella [illegible] centrale dell'Ibi a Milano.

Guarirà [illegible] un paio di mesi Antonio Denisi, 40 [illegible] di Arona. [illegible] Grigioni 26. La [illegible] utilitaria, [illegible] *Fiat 126* è entrata in collisione con un autocarro [illegible] Mercurago in via Dante Alighieri. L'autocarro era condotto da Claudio Piran, 22 anni di Arona che trasportava Nicola Lu[illegible]russo, pure lui 25enne di Arona. Anche quest'ultimo è rimasto lievemente ferito e se la cavera in pochi giorni. I due feriti [illegible] stati trasportati all'ospedale [illegible] Arona con una lettiga [illegible] Croce Rossa. Per stabilire le cause dell'incidente ed accertare eventuali responsabilità è intervenuta [illegible] polizia stradale di Arona. [illegible] invece in 40 giorni Antonio Ma[illegible], 56 [illegible] da Belgirate che [illegible] la sua [illegible] 37 si è scontrato con [illegible] autobus francese. L'incidente è avvenuto sulla statale del Sempione a Belgirate. E' rimasta lievemente ferita anche la figlia dell'automobilista Maria Grazia

m. b.

Oggi processo a Verbania, dopo due rinvii

Per l'«Inox Toce» fallita nove davanti al giudici

Fra gli imputati «Mimmo» Cane, ex presidente dell'Omegna calcio

VERBANIA — Dopo due rinvii d'ultimo il 28 gennaio scorso per un collasso cardiopatico che ha colpito uno dei maggiori imputati, Giovanni Issoglio, 51 [illegible], [illegible]sidente del collegio dei sindaci della Alba [illegible] [illegible] in tribunale stamane la complessa vicenda del fallimento e della bancarotta fraudolenta che sette anni fa avevano portato alla chiusura [illegible] prima dello stabilimento [illegible] Neotecs [illegible] Grivellona, poi della Alba Italia di Verbania.

Imputati, a titolo diverso, l'ex industriale omegnese [illegible] Cane, 50 anni, l'industriale Egidio Nicora, 60 anni [illegible] Baveno, Giuseppe Bacchetta, 56 anni di Borgomanero (per una presunta distrazione di mezzo miliardo), Armando Albergante, direttore dell'Alba Italia, Renzo Saglietti, 43 anni e Francesco Maglio, 50 anni, membro del consiglio di amministrazione e che direttori lo erano stati in epoche di versa[illegible]. Il commercialista Giovanni Issoglio, 52 anni, Sandra Albertini 33 anni e Franca Mormirolo, 48 anni, questi ultimi tre sindaci della società.

Costantino Cane, detto «Mimmo», noto per essere stato presidente dell'Omegna calcio, deve rispondere di due reati che riguardano le tristi vicende della Inox Neotecs e dell'Alba Italia. Egidio Nicora e Giuseppe Bacchetta della sola Inox Neotecs gli altri solo del solo fallimento e delle vicende conseguenti dell'Alba Italia.

Le contestazioni più gravi sono mosse al Cane che avrebbe distra[illegible] 5 o 600 lavelle (le collane) e tentato parzialmente dalle casse della società Inox Neotecs per aver procurato all'Alba Italia (facente capo cioè della doppia contabilità» un danno superiore ai 2 miliardi. Della stessa reato, per quanto riguarda l'Alba Italia, debbono rispondere l'Albergante, [illegible] Saglietti ed il Maglio. Il Soglio, l'Albertini e la Mormirola per non aver esercitato le funzioni di controllo che erano loro dovute nella veste di sindaci.

a. c.

[illegible] Domodossola [illegible] assessore

DOMODOSSOLA — [illegible] è dimesso dalla giunta l'assessore all'istruzione e cultura [illegible] Comune di Domodossola Rocco Cento, socialista. La decisione è stata motivata da impegni personali, non ci sono questa volta retroscena politici o contrasti di natura amministrativa.

[illegible] Nuovo sindaco a Invorio

INVORIO — E stato eletto il nuovo sindaco [illegible] Gioachino Gusti di 50 anni democristiano. Il voto che ha ottenuto (9 voti su 20 i quorum) è stato espresso dai consiglieri effettivi Silvio Carlo [illegible], Dario Viola, Giampietro Pastore e Giovanni Pirona.

Prestigiosa Azienda Industriale, operante nel settore [illegible] largo consumo, ricerca

LAUREATO IN INGEGNERIA
(Rif. PR/655)

da inserire nei Servizi Tecnici di Stabilimento e a cui demandare la responsabilità della manutenzione generale [illegible] l'assistenza all'installa[illegible] [illegible] nuovi impianti.

Al fine [illegible] supportare i piani di investimento in atto nelle [illegible] delle tecnologie di processo gli saranno inoltre affidate crescenti responsabilità in progetti applicativi di Factory Automation.

L'Azienda offre una posizione che [illegible] di sviluppare le specifiche capacità professionali.

Costituirà titolo preferenziale aver [illegible] esperienze lavorative o di stage.

Si prega [illegible] inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede [illegible] Torino, precisando anche sulla busta il Rif. PR/655.

SOGES

Parrucchiere
[illegible] LOUIS [illegible]
Diffusion - ARONA
cerca
PERSONALE QUALIFICATO
Tel. 0322 42.344 - ARONA
viale Repubblica 34

La Ditta Erlapi distribu[illegible] cosmetici e arredamenti per estetiste e parrucchieri
ricerca
AGENTE
[illegible] Novara e provincia
Richiedesi iscrizione Camera Commercio. Offresi inquadramento [illegible] legge.
Tel [illegible] ore 20
0161 58.617

PERITO ELETTROTECNICO
con pluriennale esperienza nella progettazione, nell'uso di logiche programmabili ed applicazioni [illegible] per automazione di macchine e impianti
esaminerebbe proposte
Telefonare 0163 23.341
ore 12-13 / 15-19

ZONA [illegible]
[illegible] AVVIATISSIMA LICENZA di
TABACCHERIA, VALORI BOLLATI, PROFUMI
(tabella XIV), ottimo investimento
Telefonare 0322 843.021

Primaria Azienda [illegible] riscaldamento cerca
CAPO AREA
Si richiede:
— età compresa tra i 30-40 anni
— laurea in disciplina tecnica o [illegible] ciale
— spiccata personalità
— capacità di coordinare rete vendita
— capacità di consolidare e sviluppare la clientela.
[illegible] è indispensabile la conoscenza del settore.
[illegible] offre:
— inquadramento contratto industria
— interessanti incentivi
— auto aziendale.
La sede di lavoro [illegible] in provincia di Novara.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 1112 - 10100 TORINO

Pink Lady
Piano Bar
Mercoledì 15 giugno
ore 21.30
Serata COUNTRY POP con
M. & M. BAND
BORGOMANERO
Piazza Martiri 28 - Tel. 0322 846.495
Aria condizionata

Distributore per Novara e Vercelli
DYNAMIS
C.so Vercelli 47/A
Tel. 457643/0321
NOVARA

[illegible] modi per [illegible] un clima [illegible] in ufficio, nei negozi, ristoran[illegible] tiamo ogni giorno.
Un clima [illegible] non [illegible] freddamento dell'aria. E' [illegible] un giusto controllo della [illegible] l'umidità con una [illegible] in [illegible] il clima ideale [illegible] misura di chi vive e dell'ambiente a cui è dest[illegible]. La [illegible] offre molte [illegible] in [illegible] ambiente e delle esi[illegible] estiva, [illegible] e [illegible] calore; e quest'ultima [illegible] econo[illegible] tra i sistemi di climatizzazione più ada[illegible] ai requisiti dell'ambiente; sistemi ad [illegible] fero e venticonvettori; sistemi monoblocco, e «split».
Per ciascuno di questi sistemi la scelta dei modelli è ampia con caratteristiche e prezzi molto [illegible]ci, [illegible] rispondere [illegible] ogni requisito offrendo sempre il clima ideale.

Carrier
LEADER MONDIALE DELLA TECNOLOGIA NEL CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO DELL'ARIA

Affermata agenzia con prestigiosi [illegible] nel [illegible] settori audio e video/videogiochi [illegible]
VENDITORI/TRICI
per le zone di Novara, Vercelli, Pavia
Si richiede [illegible] predisposizione a contatti [illegible], diploma scuola [illegible] superiore.
L'offerta è decisamente [illegible] anche per le [illegible] già esperte
L'azienda offre provvigioni, portafoglio clienti, premi, [illegible].
Per incontro/colloquio [illegible] R.P. Marketing Operativo
0331 504.018

LA SVI ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE
RICERCA per i Punti Vendita
SIGNORE/INE E SIGNORI

Dopo la vittoria (2 a 1) del Consorzio Gorgonzola su La Coruña

Hockey, si decide in Spagna

Il 25 giugno incontro di ritorno per laureare la squadra campione d'Europa - La vittoria di stretta misura degli azzurri conferma le difficoltà di questo torneo

— L'atteso scontro Novara-La Coruña si è risolto con la misura degli azzurri campioni d'Italia per 2 a 1. Un risultato che in pieno le difficoltà di questo torneo che dovrà laureare la squadra campione d'Europa.

Il Novara non ha raccolto sabato sera quello che ha seminato ed avrebbe meritato, visto il dominio esercitato nei confronti dei forti spagnoli. Per sei volte i legni si sono allertati con il bravissimo portiere Huelves e per il resto l'estremo difensore ospite ha confermato di essere giustamente il portiere della nazionale. Con l'ulteriore aggiunta di una grossa prova del giovane Pujalte, certamente il migliore, un giocatore pronto domani a sostituire gli azzurri Martinazzi e Rubio sempre bravi in pista in virtù della loro innegabile classe. Anche se l'altra sera, più di una volta, tutti gli spagnoli sono stati costretti ad uscire dalle regole del gioco per evitare il peggio.

E il Novara? Gli azzurri hanno disputato una bella e generosa prova che non rispecchia nel minimo lo scarto dei 2 a 1. Andati in vantaggio con una girata di Victor Hugo al 4', gli azzurri sono stati raggiunti dieci minuti dopo da Daniel Martinazzo, abile nello sfruttare una respinta di Parasuco ancora una volta i protagonisti della gara. Nel finale del tempo, al 33', Dal Lago concludeva in rete un'azione personale stabilendo il risultato finale.

Nella ripresa i novaresi intensificavano il ritmo non avevano fortuna nelle conclusioni: quando arrivava Huelves c'erano i pali e malgrado qualche segno di stanchezza degli ospiti, il tempo finiva a reti inviolate con un tiro libero fallito da Amato al 19' 14".

A questo punto tutto è legato gara di ritorno in programma il giugno in Spagna. L'allenatore Cardona sottolinea il risultato per dimostrare che i pronostici erano sbagliati: «*Anche se contava poco avere due reti in più all'attivo — afferma — ancora una volta siamo poco fortunati nelle . Che dire di più? La squadra è stata all'altezza della situazione in ogni momento della gara. A questo punto dimostreremo in Spagna di essere degni della finale*».

Il tecnico spagnolo, Carames, è stato il primo a riconoscere la forza novaresi. «*Non hanno mollato un attimo — rileva — e posso essere più che soddisfatto del risultato che torna tutto a nostro favore. Con una rete scarto facile ribaltare la situazione fra quindici giorni, anche se bisognerà con gli occhi bene aperti contro questo Novara*».

Novara, il presidente Ubezio con gli azzurri Dal Lago, Amato, Hugo e Calvo (F. Finotti)

Una assembrevole ha gremito il Palazzetto in tribuna il presidente della Federazione Giuseppe Matranga; il commissario straordinario della Lega Hockey, Bruno Tiezzi; l'allenatore della nazionale, Giambattista Massari, e numerosi dirigenti di Società e tori.

grosso spettacolo anche di pubblico per questa prima metà di finale di «Coppacampioni», che si ripresenterà domani sera (mercoledì) la terza finale di campionato e la preventivata «festa tricolore». Il Novara cercherà di fare «bis» anche con il Roller Monza per conquistare il suo 23° scudetto. Una vittoria più importante quanto consentirebbe ai giocatori una giorno riposo prima dell'assalto finale al «bunker» di La Coruna.

Liliano Laurenti

E' una settimana importante per il futuro della squadra azzurra

Novara, clima di grandi pulizie

I protagonisti dell'ultima fallimentare stagione stanno preparando le valigie, anche nessuno vuole andarsene - Molto probabilmente il raduno sarà fissato ad Armeno

NOVARA — E' una settimana importante, quella iniziata ieri, per la ricostruzione del Novara Calcio. Sistemata la questione allenatore, s'incomincia ad operare. Il compito affidato alla coppia Bacchin-Fedele, non è obiettivamente dei più facili. La società ha deciso di ricominciare da questi due giovani animati da una gran voglia di far bene e di emergere.

C'è clima da grandi pulizie, in viale Kennedy. I protagonisti dell'ultima fallimentare stagione preparano la valigia. Il bello è che nessuno vuol lasciare questa sosta. Il motivo è semplice: sempre garantito lo stipendio, fino all'ultimo centesimo. Non ha mai usato il pugno di ferro. Si è limitata a proporre qualche multa, poi regolarmente rientrata. Questo quando pure i risultati non erano certo incoraggianti. Cosa si vuole di più? L'ultima stagione poi deve aver convinto anche qualche campione (o ex?) che la C2 è, in fondo, la sua categoria. Così in assenza di prospettive più allettanti, perchè cambiare società? E' un ragionamento che hanno fatto tutti azzurri. Troppi, per i gusti di Fedele che vuole una squadra proletaria, di lavoratori e combattenti.

Il nuovo tecnico è e ben conta di dover convincere un ambiente piuttosto scettico che circonda la squadra e la società, nel complesso Novara fame l'eremo dell'albergo Madonna di Luciago sulle pendici del Mottarone dal 27 luglio al 13 di agosto. Qui sono stati, in passato, Omegna e Pro Patria.

L'allenatore Fedele

Bacchin incontrato tutti i giocatori attualmente in forza comunicando le intenzioni massima della società, pochi coloro che hanno già un contratto valido anche per la prossima stagione (De Giorgi, Bettini, Tacca, Testa, Paladin e Cor-). Ciò non significa però che questi tutti confermati.

Fedele ha compilato una lista di giocatori suo gradimento che Bacchin cercando adesso tare. Sono elementi categoria in testa quali c'è l'attaccante Gava, dieci gol nell'ultimo campionato disputato al Pordenone proprio sotto la guida di Fedele. Torna anche alla ribalta candidatura vercellese Di . Per lui, sarebbe un ritorno a casa gradito anche da molti tifosi visto che dov'è stato non ha mai deluso le aspettative.

Renato Ambiel

Lanciers promossi

NOVARA - Il doppio exploit, che avrebbe gridare al miracolo, non è riuscito. I Lanciers-Lloyd Adriatico sono promossi matematicamente in A1 dopo la brillante affermazione sui Redskins di Verona, terminata vincitrice (17 a 6) dalla trasferta bolognese che li opponeva al terribile «Warriors», una delle formazioni «storiche» del football americano in Italia. In questo incontro valido per gli di finale del *play off* che assegnerà lo scudetto tricolore, la squadra novarese ha dovuto pagare la differente caratura prestanza atletica e di tecnica individuale rispetto al roster felsineo.

Non va dimenticato infatti che i «Warriors», già vincitori del «Superbowl» nazionali, hanno concluso al secondo posto il campionato di massima divisione. I ragazzi di Vico Rinaldi si sono battuti al meglio delle loro possibilità, ma non è bastato per avere la meglio sui potenti di casa che peraltro hanno potuto contare sul pieno recupero di forma dei propri americani. A segnare la vittoria della bandiera per i colori novaresi ha provveduto il running back Sergio Venuto autore dell'unico touchdown a favore degli azzurri.

(p. bon.)

Baseball: novaresi verso la A

VERCELLI — Imbattibile inarrestabile la marcia verso la serie A dei Tigri Farmaceutici Novara che nella quinta giornata del girone d'andata del torneo cadetto di baseball ha piegato i Black Panthers di Rovigo per 12 a 1 nel doppio confronto casalingo che si è disputato sul diamante dello stadio Perazzini.

Dopo questo successo il «Team» novarese vanta la classifica migliore del girone con sei punti di vantaggio sui diretti inseguitori del Parma. Unica squadra che finora è riuscita a piegare gli azzurri in questo campionato Parma e compagni hanno ormai imbastito un bell'abisso sulle rivali anche se contro la squadra emiliana hanno dovuto soffrire più del solito, apparendo come leader indiscussi dei tornei di serie B. E proprio nell'anno in cui la città di S. Gaudenzio ospiterà i campionati di questo sport. I piloti si augurano che l'appuntamento iridato coincida con il passaggio in massa... di una. Nel prossimo turno ufficiale di giornata la... in trasferta contro il Collecchio

(p. bon.)

SABATO 18 e 25 GIUGNO
Vi invitiamo a LESA nello stabilimento della
HERNO
per la grande
VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi eccezionali dei suoi prestigiosissimi
CAPPOTTI
SOPRABITI
TAILLEURS
IMPERMEABILI
GIUBBOTTI
GONNE
UOMO e DONNA
e tagli di bellissimi tessuti
ORARI:
sabato 18 giugno dalle 8 alle 19
sabato 25 giugno dalle alle 19
HERNO
Via Castello - LESA (Lago Maggiore)
Tel. (0322) 77.091

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.892

GRIMALDI propone:
VERBANIA INTRA: libero subito appartamento con laboratorio, composto da: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina, e 3 autorimesse, fabbricato di mq 1900
OMEGNA: posizione centrale intero stabile, composto da n 4 appartamenti, Prezzo interessante
LICENZE
GRAVELLONA: centrale cedesi vitalizzante attività di vendita al pubblico di pasta fresca, gastronomia, rosticceria.
VERBANIA INTRA: prima posizione cedesi licenza pubblico esercizio Tab. IX
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861.853

MAGGIORE
vicinanze prossima uscita autostrada
VENDESI
RISTORANTE PIZZERIA
con due alloggi, parcheggio privato, Giardino. 120 posti esterni, 70 interni.
Tel. 0323 848.042 dopo 15,30

ATTREZZATURE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
A CARATTERE
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.615

GIERRE vende
LARGO LEONARDI - Attiguità centrale con servizi, completamente arredato
- Cedesi cartoleria, rivendita giornali (tabb. XIV), eventualmente senza rimanenze. Facilitazioni di pagamento. Informazioni su appuntamento in ufficio
CENTRO - Cedesi avviata enoteca con vendita al minuto di vini, liquori, acque minerali etc. tab VI interessati potranno su appuntamento in ufficio
NOVARA - Cedesi bar-birreria, panineteca, lavaggi colbi, arredamento e attrezzature nuove locali di ampia metratura, su corso di vivace passaggio. Ingiusta offerta. Informazioni su appuntamento in ufficio
TRECATE - Cedesi avviata attività di vendita abbigliamento uomo-donna tab IX.X. Informazioni su appuntamento in ufficio
CALTIONAGA - Lotti di terreno edificabile, vario metraggio, per villa unifamiliare o bifamiliare

0321 399.276

studio casa
BAVENO cedesi avviatissima licenza tabella IX-XI e XIV con annessi mini negozio.
BAVENO in palazzina nuova, libera, termoautonomo appartamento di: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, posto macchina.
ORNAVASSO 45 milioni pianoterra, casa indipendente da ultimare, di 4 locali più servizi, box, giardinetto.
OMEGNA BAGNELLA fronte lago, ultimo piano, appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, autorimessa, L. 35 milioni restanti più mutuo prima casa.
PETTENASCO adiacente lago, terreno edificabile con progetto approvato per villetta unifamiliare di mq 120 circa.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3
TEL. 0323 81.313

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

C.V.G.
COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulotti 6 - 28100 NOVARA
Tel 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30.

Cinema e taccuino

NOVARA
Poker di donne (luce rossa) Ore 14,10 - 15,45 - 17,15 - 18,50 - 20,25 - 22,05
ELDORADO: Caccavi l'uomo giusto. Ore 20,30 - 22,15
FARAGGIANA: Nikita: spie senza volto, con Sidney Poiter Ore 21,25 - 22,15
VITTORIA: rosso
VIP: Miracolo sull'8ª Strada. Ore 20,15 - 22,15
ARALDO: Ho sentito le sirene cantare. Ore 20,30 - 22,15
S. CUORE: rosso

ARONA
MODERNO: luce rossa. Ore 21,30

BORGOMANERO
MODERNO: girl. Ore 20
NUOVO: Saggio di danza ore 21

DOMODOSSOLA
CORSO: luce rossa ore 20,30 - 22,30
CINE 1: luce rossa ore 20,30 - 22,30

GATTINARA
ITALIA: Vizioso rivelazioni (luce rossa) Or 20 22

ROMAGNANO
CASA POPOLO: non pervenuto

TRECATE
VITTORIA: La bocca (luce rossa). Or 20, 22

VERBANIA
APOLLO: Il segreto della taiga (luce rossa) Ore 21,15
ARISTON: chiuso
VIP: Luci lontane. Or 21 - 22,30.
SOCIALE (intra): chiuso per lavori
SOCIALE (Pallanza): Cuella villa in fondo al parco Or 20, 22,15
ARLECCHINO: Camerontala.
ASTORIA: rinoso
MARCONI: luce

TURNO FARMACIE
A NOVARA
dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15, comunale. Corso largo dalle 8,45 alle 20,15 vale locale.
IN P
Oleggio Castello: Romano.
Castelletto Ticino:
Massino Visconti: Vicari
Proto Sesia: Graziano
Sizzano: Guerra
Verbania (Suna): Orsenigo
Ghiffa: Lasagni.

Novara (0321) 3731, **Galliate** 51 054, **Oleggio** (0321) 91 157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843 083; **Belgirate** (0322) 77.600, **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 68.219; **Domodossola** (0324) 45.401; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO
Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115. **Polizia Stradale** 455.535, **Vigili urbani** 455.252, **Soccorso Aci** 116

SEGNALAZIONE
Acquedotto 21.527 **Gas** 501.401 **Enel** 33.291; **Sip** 182.

PARTENZE
Stazione F.S. 28.745 **Stazione Nord Milano** 474.094, **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza **Novara** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel (0321) 35.387 36.381. **Domodossola:** via Ferraris 13 tel. (0324) 2.

PUBLIKOMPASS
Novara corso della Vittoria 2, tel (0321) 33.341 Arona lungolago della tel (0322) 41

Alle tv

ANTENNA 3
20.30 **Le tre morti del sergente** Caine di P. Rubens, con Montgomery, Diana Muldaur
22.30 **Laramie** telefilm
23.30 **Controsterzo** rubrica

TELESTUDIO ODEON TV
20.30 **Quando il sole scotta**, film di G. Lasnier con Robert Walker, Mamy Farmer (1971)
22.30 **Benny Hill show** telefilm
23 — **Il segno sovietico** telefilm
24 — **California Kid**, film di R. Hefron, con M. Scheen. New Norte (1974)

TELENOVA
20.30 **Il continente di ghiaccio**, documentario
21.30 **Storie nella prateria** telefilm
22.30 **Sport e sport**, rubrica
23 — **The invaders**, telefilm
24 — **Redazionale**
1 — **Sam e Sally**, sceneggiato

RETE 7
20.30 **Il naufrago Pacifico**, film di J. Musso, con George Maxwell, Mauro Sammarco
22.20 **Telefonami**, notturno
22.40 **Il vizio del latin**, varietà
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — **Marron glacé**, telenovela
1 — **Lazy show**, telefilm

NOVARA - adiacenze v.le Ferrucci - Appartamento libero al 3° p. con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera e bagno. Balconi Cantina L. 35.000.000.
NOVARA - Porta Mortara - in buono stato appartamento al 2° p. con ascensore composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Cantina e box L. 77.000.000.
BELLINZAGO - in ottima posizione casa indipendente disposta su 2 p. Terreno di proprietà. Da ristrutturare. L. 37.000.000
NOVARA - Centralissimo, zona di intenso passeggio. Cedesi avviata bar-degustazione. Ottimo giro d'affari. Prezzo interessante Trattativa riservata ore ufficio

Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. 393.601

I socialisti democratici sottoscrivono le loro parole per la morte di
Giuseppe Saragat
fondatore del P.S.D.I.
ed inviano le loro fraterne condoglianze per la dolorosa ora e ricordano l'esule giudizio che del suo ruolo ha espresso Saragat della cui figura oggi sono i fondamenti della sua civiltà. La Sezione socialista democratica «Pietro Nenni» di Novara si associa al cordoglio per la scomparsa di Giuseppe Saragat e il P.S.D.I. rappresenta il suo messaggio di condoglianze con lo stesso orgoglio e lo stesso coraggio i socialdemocratici novaresi.
— Novara, 13 giugno 1988

AVIS
NOVARA
Mazzini 3 - Tel 28353

PROMOZIONE VENDITE PRODOTTI PETROLIFERI
1988
La **F.A. PETROLI s.p.a.**
Invita anche quest'anno tutti gli utenti consumatori di:
GASOLIO RISCALDAMENTO
GASOLIO AUTOTRAZIONE
OLIO COMBUSTIBILE FLUIDO 3/5
ad avvantaggiarsi dei seguenti
SCONTI
L. 30 lt/kg dal 20/6 al 24/7/88
L. 20 lt/kg dal 25/7 al 28/8/88
L. 15 lt/kg dal 29/8 al 30/9/88
che verranno praticati sui prezzi ufficiali di listino.
CENTRO VENDITE DI FONDOTOCE (NO)
TEL. 0323/496050 - 496062
Deposito primario di S.M. di Trecate (NO)
Tel. (0321)/79101-2-3-4
Direzione Generale - Tel. 02/809341-2-3-4-5

Dopo il convegno de «La Stampa», la parola agli studenti

Università delle mie brame

In attesa del decentramento, i diplomandi vercellesi puntano sulle facoltà tradizionali e sembrano preoccupati dalla prospettiva di dover fare i pendolari - Per il futuro ateneo cittadino si suggeriscono corsi di Agraria e Giurisprudenza da affiancare a Ingegneria e Lettere

Vercelli. Un'immagine del pubblico al convegno de «La Stampa» di martedì scorso (Foto Greppi)

VERCELLI — Il convegno organizzato da *La Stampa*, martedì scorso, alla Camera di Commercio, ha dibattuto le problematiche del nuovo assetto universitario piemontese e ha smosso le acque nell'ambiente studentesco.

Mentre incombono le prove di maturità i tempi sempre più prolungati stanno facendo tenere il fiato sospeso ai giovani diplomandi, l'attenzione dei giovani si sposta oltre l'immediato futuro. Per chi prosegue gli studi, quali saranno gli orientamenti?

Il convegno sull'università ha riaperto improvvisamente il contenzioso permangono dubbi e perplessità sul paventato progetto del «polo» unico, in alternativa all'ateneo triplare che viene invece caldeggiato da più anni dagli organismi regionali e provinciali.

Alcune testimonianze di studenti prossimi alla maturità essere significativamente realiste: nell'attesa di vedere realizzate in modo le aspirazioni di città Vercelli, Novara e (che prospettano università periferiche a fronte di facoltà «superpercompresse» nelle grandi città), puntano diritto Milano o Torino, «tanto questa la strada da seguire dopo, per poter inserirsi nel mondo lavorativo».

In questa prima inchiesta, abbiamo sentito la «voce» delle future matricole, mentre in un servizio successivo a fuoco la realtà degli studenti che già adesso frequentano corsi universitari a Vercelli: l «seminari didattici» Ingegneria che dovrebbero fare da battistrada alla futura

Ed è il problema universitario è sentito nell'ultimo delle superiori. Abbiamo chiesto agli studenti di esporci i loro progetti personali e le loro idee sul possibile insediamento di un ateneo a Vercelli. Serena Pesaresi, maturando del liceo classico «Lagrangia», opterà per Ingegneria. Ma è impensabile che sia scelta di comodo solo perché Vercelli è sede tale facoltà. Anzi, probabilmente frequenterà a Milano facendo «base» a casa alcuni parenti che la ospiteranno durante gli studi.

Spiega: «*Dopo la media ho scelto lo Scientifico, ma poi, quando verrà inevitabile la pluttosto che in un altro medisole un sorteggio, capii che era meglio "emigrare", e subito, il Classico. Cosa che ho fatto senza pentimenti e che ho ritenuto un ripiego. Ho quasi la media del e un appassionato di computer. Per me l'alternativa ad Ingegneria potrebbe essere Matematica o Informatica. Per Vercelli, chiedendo le risorse del territorio, vedrei bene esempio di studi indirizzo agrario*».

Aldo Casalini, altro maturando del Classico, ha deciso per Giurisprudenza. Afferma: «*La mia è scelta per continuare tradizione di famiglia. E' un sacrificio viaggiare ma, tutto sommato, è certo determinante la continuazione degli studi. L'importante è laurearsi in ateneo qualificato e di un certo prestigio*».

Anche Barbara Strigini (la media dell'otto nel secondo quadrimestre dell'ultimo anno del liceo classico) è orientata verso gli studi in Legge, e forse andrà a Torino (*«si vedrà dopo gli esami»*). Oltre a seminari di Ingegneria, pensa che a Vercelli proprio Giurisprudenza potrebbe avere un numero di adesioni.

Franco Ferragatta dello Scientifico e il futuro è Economia e Commercio. Spiega: «*Andrò a Milano perché i corsi sono più affidabili. La scomodità è poi relativa. Importante è invece la garanzia di una buona preparazione. A Vercelli, e chiaro, personalmente vedrei bene una facoltà di Economia. Mi interessa, me lavoro, praticare la libera professione nella mia città*».

Alberto dello Scientifico è per Ingegneria, «*ma non solo perché esiste questa possibilità in Vercelli. Sarebbe stata comunque quella la mia strada. Mi starebbe bene la facoltà vercelse gli dovessero essere tenuti dagli stessi insegnanti del corso*».

Gloria è «maturanda» all'Ipsia: «*Sono indecisa tra Odontoiatria e Farmacia. Andrò con ogni probabilità a Torino. Se vi fossero questi tipi di corso a Vercelli, certamente li sceglierei invece di viaggiare*».

Giovanni Barberis

Vercelli. Sei degli studenti che hanno espresso la loro opinione sul problema universitario dopo il convegno organizzato da «La Stampa». Da sinistra Aldo Casalini, Barbara Strigini, Gloria Carlevaris, Alberto Scalia, Franco Ferragatta e Sergio Pesaresi

Le proposte operative al dibattito organizzato dall'«Agorà»

Passerà dalla «superstrada» il rilancio di Vercelli Anni 90

Casalini: «Avviciniamoci a Novara» - L'Ascom vuole l'Ente Fiera - La ricetta degli industriali

VERCELLI — I problemi numerosi, maturi e recenti, altri e molte le occasioni perse per cercare di risolverli; in un'altalena di disfatte e di speranze. I Vercellese ha perso colpi, denunciando più gravi tendenze involutive. E' una discesa inarrestabile, o ci sono le condizioni per risalire la china? La risposta, positiva, è emersa dagli interventi che si sono via via dipanati al dibattito promosso dal centro studi Agorà: l'obiettivo di radunare attorno all'«ammalato» Vercellese, industriali, agricoltori, commercianti, esponenti dell'ambiente culturale, amministratori pubblici, sindacalisti.

L'«Agorà» ha elencato i sintomi del «male». Vercelli è preoccupante il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione (in città quasi il 25 per cento coloro che hanno compiuto i 60 di età, mentre i giovani tra i 15 e i 17 soltanto il 7 per cento), addetti all'industria sono poco più del 30 per cento; gli investimenti in attività produttive montano a miliardi contro i 1400 di Biella; in Lomellina, che presenta analogie con il Vercellese, investe di più.

Il quadro non è confortante, ma si può fare qualcosa. Occorre innanzitutto creare alcune condizioni su cui sviare il processo di rilancio della città. Secondo il vicepresidente della Cassa di risparmio Dario Casalini, che ha centrato il suo intervento sulla data del 1992, quando saranno liberalizzati i mercati europei, le tappe da seguire sono queste: «*Favorire la realizzazione di un autoparco con il completamento entro i tempi previsti dell'Autotrafori, realizzare quanto prima la superstrada Vercelli-Novara, senza la quale non sarà possibile sfruttare le potenzialità integrazione delle due città, rilanciare l'area stricale attrezzata*». Casalini si è poi soffermato sull'importanza dell'Università.

L'idea di uno sforzo per superare le gravi si l'ha caldeggiata il presidente degli industriali Eugenio Piazza. «*La collettività vede negli imprenditori i protagonisti del rilancio economico. Ma gli imprenditori non possono svolgere azioni economicamente e socialmente efficaci se le altre componenti della collettività non svolgono a loro volta ruoli importanti*».

Ma il Vercellese unito, deciso a voltare pagina ed a scrollarsi di dosso un'immagine può da solo le basi per un'azione di No, ed è per questo che dal convegno è partito un richiamo alla Stato per avere maggior attenzione.

L'Associazione commercianti ha approfittato dell'incontro di sabato per ribadire le linee strategiche di sviluppo presentate ad recente convegno. Per l'Ascom non si può parlare di rilancio senza partire da Vercelli, ed in particolare dal centro storico. Su questo aspetto ha tenuto Giovanni Bonetti, presidente della categoria ha posto la questione parcheggi al primo posto nella lista di priorità del centro storico, poi ha accennato alla viabilità, ai trasporti, all'arredo urbano. «*Non dimentichiamo* — ha detto — *l'importante ruolo che la commercio il tessuto connettivo della città*». L'Ascom ritiene *inoltre fondamentale per lo sviluppo di Vercelli e del Vercellese la costituzione dell'Ente Fiera*.

I progetti, dunque ci sono. Agorà ha dato appuntamento agli operatori per un secondo incontro a cosa sarà rimasto sulla carta e se qualcosa si sarà fatto nel frattempo.

m. ass.

Proteste per lo stato d'abbandono del quartiere

La rivolta dell'«Isola» (oggi chiusi i negozi)

Saracinesche abbassate dalle 17,30 alle 19 e assemblea al palasport

VERCELLI — Clamorosa protesta del rione Isola contro i «ritardi» e le inadempienze del Comune: oggi, dalle 17,30 alle 19, il quartiere è bloccato. Si chiuderanno i negozi, i bar, i laboratori artigianali e gli uffici e gli abitanti si raduneranno nel piazzale del palahockey per partecipare ad un'assemblea.

L'iniziativa è della «Consulta» del quartiere, un organismo che raggruppa esponenti di vari partiti, associazioni e organizzazioni tutti legati dal comune intento di rilanciare un rione «sempre più abbandonato».

I responsabili della «Consulta» hanno tappezzato la città di manifesti per allargare l'assemblea agli abitanti delle altre zone. Negli inviti pubblici si sottolineano i problemi del quartiere, irrisolti da tempo immemorabile: il sottopasso ferroviario accusa l'inadeguatezza dei suoi anni; ieri stato progettato quando il traffico era più scarso; è viene chiuso per lavori di ristrutturazione; le strade tutte buche e la circolazione è rischiosa perché passano proprio dall'Isola i camion che trasportano il riso diretto alle più importanti industrie risiere della città; inoltre si chiede almeno un semaforo all'incrocio tra via Rattazzi e via Trento e si attende, pure da anni l'inaugurazione parziale del palazzetto, quando piove, l'area attorno alla struttura sportiva diventa un enorme pozza di fango.

Osservano i responsabili della «Consulta»: «*Noi abbiamo solo l'impressione di essere dimenticati, la siamo davvero. E il "programma a medio termine" illustrato dall'assessore ai lavori pubblici Giovanni Ancora non ci soddisfa affatto. I nostri problemi sono molto più radicali e non possono essere risolti con soluzioni parziali. Il Comune deve impegnarsi a prendere in mano la situazione dell'Isola*».

L'assemblea di oggi si prevede affollata come la prospettiva alla adesione dei commercianti: tutti i negozi della zona hanno infatti esposto i manifesti con l'annuncio delle «saracinesche abbassate» per un'ora e mezzo.

g. b.

Partito socialista democratico italiano
Giuseppe Saragat
fondatore del P.S.D.I.
Domenica 15 P.S.D.I. Vercelli
— Vercelli

Il caso del concorso per sette posti di bidello: «Il fatto sussiste»

Assolto l'ex sindacalista Cisl

VERCELLI — E' stato assolto perché il fatto non sussiste l'ex sindacalista della Cisl Pier Luigi Cortesi dovera rispondere di tentata istigazione alla corruzione nella vicenda della «lottizzazione» di un concorso pubblico. Il pm Carmine De Donato aveva chiesto al tribunale la condanna ad un anno di reclusione, ma i giudici (pres. Michele Zeoli, Garbellotto e Tontodonati) hanno invece accolto le argomentazioni della difesa, assolvendo l'imputato.

La vicenda era finita sul tavolo del magistrato perché il sindaco Bodo aveva registrato e trasmesso alla procura la conversazione, avvenuta nel suo studio, tra lui e l'ex sindacalista. Prima di quel fatto, c'era stato il colloquio tra l'imputato e Luigino Ghisio, dipendente comunale e sindacalista a sua volta, sul famoso concorso di bidello: 270 candidati per sette posti. Entrambi erano stati nominati commissari al

Chiamato a testimoniare, Ghisio ha affermato che, senza preamboli, Pier Luigi Cortesi ad affrontare il della spartizione: «*Mi disse che non è il fatto in veste sindacale, quanto rappresentante di partito e mi fece rilevare che sarebbe stato opportuno ripartire i posti secondo il rapporto dc-psi del Consiglio comunale*».

Il pm chiesto al Cortesi: «*Ma è vero che fu lei ad affrontare per primo l'argomento?*».

L'imputato: «*No, fu Ghisio*».

A quel punto il confronto tra i due è fatto serrato. Luigino Ghisio ha riconfermato la sua versione, sottolineando che nella sua veste di commissario aveva ritenuto opportuno informare il sindaco dell'accaduto e qui il secondo incontro nell'ufficio di Bodo.

Su un particolare, tra gli altri, è posata l'attenzione della difesa (avvocati e D'Amico): la prima telefonata fissare l'incontro tra Cortesi e Ghisio parti quest'ultimo. ha ribadito questo e poi si è lanciato in una lunga disquisizione di diritto sull'istigazione alla corruzione. aggiunto tra l'altro che nella vicenda Fulvio Bodo ha avuto il ruolo di esponente di una parte politica perché come sindaco era al di fuori della commissione di concorso. difensore è aggiunto a questo aspetto per sostenere la non rilevanza penale dei fatti.

Daniele Cabras

Cinema e taccuino

ASTRA oggi (ultimo replica alle ore 10 altre)

NUOVO ITALIA riposo e da domani **improvvisamente** uno sconosciuto Diane Lane (vedi ore 14 altre)

Le morte ha i tuoi domani riposo e da giovedì **Tale padre tale figlio**, di Rod Daniel, con Dudley Moore e Kirk Cameron

VIOTTI Scirocco (vedi ore 18 domani riposo e da giovedì **Mirecle sull'8ª strada**, di M Roberts, con M Cronyn e J Tandy

SELVEDERE: ore 20.15 videoproiezione dei Europei di calcio di Italia Spagna (inglese italiano)

GATTINARA

ITALIA Vicious rivelazioni (vedi ore 18 anche domani riposo e da giovedì **Golden Girl** (vedi ore 18 anche)

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli Benvenuto corso Randaccio 4 tel 54 144

Usl 50 - Prato Sesia (No): Dott Mauro Garavoglia via Matteotti 3 tel 0163 826 206; a **Sizzano (No):** Dott.ssa Daniela Cinerna via Roma 88 tel 0321 820 139

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050 **Breda Rossa** (0161) 50.277 **Arborio** (0161) 99.384, **Casaglia** (0161) 96.470 **Cigliano** (0161) 44 524 **Crescentino** (0161) 542 656 **Gattinara** (0163) 833 777, **Greggio Rossa** (0163) 832.400 **Santhià** (0161) 931.068, **Trino** (0161) 829 585

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli** via Duchessa Jolanda 25 tel (0161) 66 062 54 747.

Pubblicompass: Pubblicmedia via Fratelli Lavy 47 tel (0161) 96 090

DINOTOURS
CIGLIANO (Vc), p. 6
Tel. 0161 432.433 - 43.145

TOURS EUROPA in autopullman con servizi di alta qualità:

6-20 agosto	Soggiorno in Costa Brava Lloret Mar	L. 1.250.000
7-20 agosto	L'Andalusia e il Portogallo	L. 1.670.000
10-14 agosto	Parigi in agosto	L. 610.000
11-14 agosto	Roma e i castelli romani	L. 480.000
14-15 agosto	Siena, San Gimignano e Certaldo	L. 190.000
17-27 agosto	La Grecia classica	L. 1.330.000
20-30 agosto	Istanbul, Bulgaria e Jugoslavia	L. 1.970.000
4-10 settembre	La Puglia e le isole Tremiti	L. 980.000
4-11 settembre	Soggiorno a Paestum	L. 820.000
9-11 settembre	Venezia e alle ravenna	L. 300.000
9-17 settembre	La Corsica e la Sardegna	L. 1.140.000
17-18 settembre	Urbino, Loreto e le grotte di Frasassi	L. 190.000
22-25 settembre	Chianciano Terme e la Toscana meridionale	L. 470.000
30 set-2 ott	Oktoberfest a Monaco di Baviera	L.

Per informazioni e prenotazioni anche su altri tours in programma, rivolgetevi alla TOURS oppure alla vostra Agenzia di fiducia

Primaria Azienda settore riscaldamento cerca

CAPO AREA

Si richiede:
— età compresa tra i 30-40 anni
— laurea in disciplina tecnica o ciale
— spiccata personalità
— capacità di coordinare rete vendita
— capacità di consolidare e sviluppare la clientela

Non è indispensabile la conoscenza settore

Si offre:
— inquadramento contratto industria
— interessanti incentivi
— auto aziendale

La sede di lavoro è in provincia di Vara.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 1112 - 10100 TORINO

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell Bull
Olivetti
HEWLETT PACKARD
con programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI

CERCASI MECCANICO
con buona esperienza per riparazioni e gestione officina
Rivolgersi a
Bondesan
Caresanablot (VC)

CERCASI OPERAIO
per pulizia uffici e manutenzioni varie
Rivolgersi a
Panorea
Caresanablot (VC)

PERITO ELETTROTECNICO
con pluriennale esperienza nella progettazione nell'uso di logiche programmabili ed applicazioni di servomotori per automazione di macchine e impianti
esaminerebbe proposte
0163
ore 12-13 18-19

Venerdì 17 giugno ore 21
Nuovo Campo Sportivo
di Santhià
I NOMADI
in concerto
Gruppo supporter
GLI EROICI
ANDREA CASTELLINA

importante azienda meccanica operante nel settore dei componenti auto, nell'ambito del miglioramento della struttura organizzativa, il proprio stabilimento di Crescentino (Vc) cerca per

TEMPI E METODI E AUTOMAZIONE

persona qualificata con esperienza nella funzione, affidare la piena responsabilità specifica.

La posizione riferisce Direzione di Stabilimento e funzionalmente alla Direzione Centrale.

Preferenziale la conoscenza di lingue

Inviare curriculum a:
ITALCARDANO S.p.A.
Via Newton, 21 - 20016 (MI)

LA «BICI» PIU' GRANDE DEL MONDO

Vercelli. Rimandata di otto giorni per la pioggia, la «Vercelli che pedala» ha radunato domenica mattina duemila ciclomotoristi che, in sella a biciclette di ogni tipo, hanno percorso 22 chilometri. Il premio per i gruppi scolastici è andato alle elementari «Rosa Stampa» con 150 ragazzi. Quindi premio alla famiglia Merli con 17 componenti in gara. Il più anziano è stato Enrico Ferro, classe 1906. Il più giovane, portato sulla bici del papà, Daniele Gallina di 2 anni, mentre il più giovane pedalatore è stato Luca Borra di 5 anni. L'a grande successo ha riscosso la bicicletta «piramidale» a 18 posti (che vediamo nella foto di Greppi) costruita dal «Club '82» del «Caffè Marchesi»

La «Cers» è vicina

L'Amatori, sconfitto di misura (4 a 3) a Lisbona, può rifarsi nel ritorno del 25 giugno

VERCELLI — Sconfitta rimediabile (4 a 3) per l'Amatori a Lisbona, contro il Paco de Arcos, nell'andata della finalissima di Coppa Cers, la «Uefa» dell'hockey. Indubbiamente la formazione vercellese ha posto le per la conquista Coppa. Il ritorno a Vercelli è previsto per sabato 25.

Il Paco de Arcos era temuto. Aveva concluso al terzo posto il campionato lusitano (uno dei più importanti d'Europa) e la trasferta quindi si presentava molto difficile.

L'Amatori — che ha giostrato con Coppola, Luz, Crudeli, Roldan e Massimo Manotti (mentre Enrico Manotti, da qualche giorno sotto le armi, è rimasto in panchina) — ha disputato una partita tatticamente intelligente e d'attacco.

Nel primo tempo (conclusosi sul 3 a 3) prima rete di Luz, pareggio di Rosado, quindi è di Crudeli a portare in vantaggio i vercellesi. Ferreira pareggiato volta. Crudeli ha riportato avanti i gialloverdi) e Ferreira ha siglato il parì. Nella ripresa, i padroni di andati definitivamente in vantaggio, una punizione molto contestata solo to Ferreira.

Claudio Fietta si è dichiarato «*pienamente soddisfatto*» della prestazione dei suoi giocatori. match del 25 giugno potrebbe regalare alla squadra vercellese secondo titolo continentale in cinque anni.

Nelle altre finali, il Novara (Coppa dei Campioni) ha superato in casa spagnoli Liceo Caixa (goi dell'indimenticabile Daniel Martinazzo); Coppa delle Coppe, invece, sconfitta dell'Amatori Lodi in Spagna contro il Frenxenet Noja: 11-5.

r. t.

ECONOMICI
VARESE nuovi Grecoroma conteggi personaggio questione eccezionale famiglia Tel 0119/7092 830209

COMUNE DI TRINO
Assessorato ai Lavori Pubblici

Si fa noto che il Comune di Trino intende procedere all'appalto mediante licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della Legge n. 14 1973 dei seguenti lavori:
a) varia per il collegamento tra il nuovo cavalcavia ferroviario e corso Casale. Importo base L. 148.264.000 (categoria di lavori prevalenti: sesta)
b) Costruzione di un di lottizzazione di Regione Cappelletta. Importo base L. 54.183.660 (categoria Costruzioni generali)
c) Formazione di un'area Verde in Frazione Ronzola base lavori L. 84.966.000 categoria lavori prevalenti: una)
d) Ristrutturazione parziale edificio scolastico di piazza Chiavazza (lavori edili). Importo base L. 384.272.629 categoria di lavori prevalenti: due)
e) Sistemazione via interna all'abitato (via Zegna e via Lancia). Importo L. 79.031.823, categoria lavori prevalenti: sesta)
f) Sistemazione strade interne all'abitato (via Ancelo - in frazione Robella via Duccio Galimberti via Gioberti via Stoppa Lavezzaro via Don Minzoni - frazione Robella via Torino via G. Ferraris, corso Roma). Importo lavori L. 234.111.771, categoria lavori prevalenti: sesta)
g) Urbanizzazione piano edilizio convenzionato di via Bernardi. Importo lavori L. 71.930.000 (iscrizione camerale)

Tutti i lavori tranne quelli previsti al punto g) sono finanziati con mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti con fondi del risparmio postale. Interesse per eventuali ritardi nei pagamenti ai sensi dell'art. 35 D.P.R. del D.L. 55 63 e successiva conversione in legge.

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla singole gare presentando domanda, in duplice bollo, di cui una in bollo entro le ore 12 del giorno 30 giugno 1986 al Protocollo Comunale Comune di Trino corso Cavour 72 Trino.

La richiesta non impegna l'Amministrazione.
Trino 7-6-1

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
Alberto cav.

IL SINDACO
Giovanni Tricerri

importante azienda meccanica operante nel settore dei componenti auto, nell'ambito del miglioramento della struttura organizzativa, il proprio stabilimento di Crescentino (Vc) cerca per

TEMPI E METODI E AUTOMAZIONE

persona qualificata con esperienza nella funzione, affidare la piena responsabilità specifica.

La posizione riferisce Direzione di Stabilimento e funzionalmente alla Direzione Centrale.

Preferenziale la conoscenza di lingue

Inviare curriculum a:
ITALCARDANO S.p.A.
Via Newton, 21 - 20016 (MI)

Oggi si conosceranno i risultati dell'anno scolastico

Biella, scrutini regolari

Al «Sella» già valutata la situazione dei maturandi che giovedì torneranno in aula per gli esami - Volata finale dei docenti del classico - Nessun intoppo al liceo scientifico

BIELLA — Ultimo giorno di scuola, questo c'è stato un senso di liberazione per la conclusione di uno dei corsi più tormentati. Anno scolastico che comunque si è chiuso con scrutini a oltranza ovunque, e solo in pochi casi tenuti dai collegi dei docenti -imperfetti- per la mancata presenza di qualche irriducibile aderente ai sindacati autonomi degli insegnanti.

Apparentemente gli scioperi del personale docente, al di fuori della mancata distribuzione delle pagelle dello scorso quadrimestre e di una certa difficoltà per i genitori degli allievi a seguire l'andamento degli studi dei figli, non pare abbia avuto ripercussioni vere e proprie sul rendimento dei giovani. Questa almeno è l'impressione che si è avuta parlando con i responsabili d'istituto di molte scuole dove affissi i risultati finali è stato possibile avere un quadro più esatto della situazione. Ogni istituto comunque istituto per istituto come stanno andando le cose.

Istituto tecnico industriale «Quintino Sella». Con i 1.200 allievi è la scuola superiore più grande del Biellese. La maggior parte degli insegnanti ha aderito alle convocazioni per gli scrutini. Ci sono stati casi di collegi imperfetti, ma nella maggioranza delle situazioni tutto si è svolto finora regolarmente. Impossibile o quasi parlare con il preside Franco Rigola, impegnato a dirigere le operazioni di scrutinio che si succedono a ritmo serrato. Parlando con il personale si è raccolta qualche incertezza circa quello che potrà accadere nei prossimi giorni. Gli scrutini dei maturandi sono stati completati e quindi potranno affrontare gli esami finali, il cui inizio è fissato per il 16 giugno. All'Iti ci si aspetta però che l'inizio delle prove di maturità slitti di un giorno. I risultati di tutte le altre classi saranno resi noti entro il 30 giugno.

Liceo classico. Con una volata finale che ha tenuto impegnati i docenti dalle 10 di domenica mattina fino all'1.30 di ieri sono stati completati gli scrutini della maggior parte delle classi (355 studenti). Le ultime situazioni sono state valutate ieri e oggi i tabelloni esposti. Dice il preside Giovanni Francia: *«E' stata una vera maratona ma siamo riusciti a restare nei tempi di legge. Abbiamo già convocato il collegio dei docenti per i libri di testo».*

Liceo scientifico. E' una delle scuole dove il fine anno è arrivato senza troppi patemi d'animo. Il solo insegnante è stato tra i primi a rimettersi al lavoro per gli scrutini (oltre 800 allievi), quando l'accordo per il nuovo contratto non era stato ancora firmato. Tutti i risultati saranno esposti tra oggi e domani.

Istituto tecnico per geometri «Vaglio Rubens». Dice il preside Mario Zavattaro. *«Finora abbiamo avuto solo cinque casi di collegi imperfetti, uno per quanto riguarda le classi terminali e 4 per quelle intermedie. Va detto però a merito della professionalità dei colleghi che hanno ritenuto di dover andare fino in fondo pur avendo, che avevano predisposto le cose in maniera tale che i giudizi finali non avessero a risentire della loro assenza».* Completati gli scrutini quinte, solo 4 su 80 non sono stati ammessi agli esami di maturità. L'istituto ha oltre 500 studenti.

Istituto tecnico per ragionieri «Eugenio Bona». Gli ultimi scrutini termineranno oggi e tutti e 480 studenti saranno stati giudicati. Il lavoro si è svolto regolarmente «all'insegna della massima serenità», segnala il preside Enrico Dubois, e non c'è stato bisogno di ricorrere al precettamento. I risultati finali saranno resi noti domani.

Infine nelle scuole medie inferiori vengono segnalati alcuni casi di ricorso ai collegi imperfetti a Pavignano e alla Marconi.

Maurizio Alfisi

Lo stipendio del sindaco sarà di oltre due milioni

Verranno anche chiesti mutui per un miliardo

BIELLA — Il nuovo stipendio lordo del sindaco Luigi Squillario sarà di 2 milioni e mila lire mensili. Lo ha deciso il Consiglio comunale riunitosi ieri pomeriggio, che applicando le nuove disposizioni di legge ha ritoccato del 16 per cento la busta paga dell'avvocato Squillario. Ha portato l'emolumento per il «pro sindaco» Gilberto Pichetto a 1 milione e 800 mila lire, mentre gli altri assessori guadagneranno circa 1 milione e mila lire. Lieve aumento anche del gettone per i consiglieri: passato a 27 mila lire.

Durante la riunione il Consiglio è stato chiamato a votare l'accensione di mutui per quasi un miliardo. Oltre 480 milioni per un mutuo integrativo per il completamento del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso, e 150 milioni serviranno per l'adeguamento alle norme antincendio del macello comunale. Duecento milioni serviranno invece per rifare i marciapiedi in vari punti della città.

Di particolare importanza i lavori che si sono iniziati al Vernato dove si sta provvedendo al potenziamento dell'impianto fognario. Il Consiglio ha deciso un altro impegno di spesa per 2 milioni grazie al quale è stato sostituito la conduttura che scende da Piazzo lungo via Rochetta.

Approfittando del grande scavo i tecnici interverranno per migliorare anche la canalizzazione della roggia del Piazzo che proprio in quel punto inizia il suo viaggio verso la pianura con la forza di quasi 400 metri di dislivello. In passato l'impeto delle acque, cui attualmente Biella attinge vitale per il suo acquedotto, aveva dato origine a non pochi problemi soprattutto in occasioni di piogge abbondanti. Ora con gli ulteriori lavori le acque della roggia saranno definitivamente imbrigliate.

Nello scavo poi interverranno i tecnici dell'acquedotto per sostituire una parte della vecchia tubatura ormai insufficiente.

m. al.

Gli ordini di cattura sono stati emessi dopo mesi di indagini

Otto arresti e undici denunce per un traffico d'auto rubate

Nella rete della polizia sono finiti quattro biellesi - Venivano riciclate Mercedes, Thema e Croma

VERCELLI — Otto arresti e undici denunce a piede libero per un grosso traffico di auto (Mercedes, Thema, Croma) rubate. Gli ordini di cattura sono stati emessi dalla procura di Biella, competente il parere dell'ufficio istruzione, dopo sette mesi di indagini della polizia stradale di Vercelli con la collaborazione dei carabinieri di Biella.

I sei uomini del vice questore Vincenzo Rosso sono partiti da alcune segnalazioni generiche e hanno sgominato una «banda» che, in poco tempo, aveva «riciclato» auto di grossa cilindrata per un valore di molte centinaia di milioni. La squadra di polizia giudiziaria della polstrada vercellese (sovrintendenti Colangelo e Tramontano, agente Francia) ha recuperato undici auto che, da sole, valgono oltre un miliardo visto che nell'elenco sono comprese le costosissime «Mercedes 560 - SEC».

La polizia ha reso noti, per ora, i nomi degli otto arrestati, tra i quali quattro biellesi: Mario e Giovanni Berta, 25 e 53 anni, figlio e padre, abitanti a Groglia in via Santuario 25; Gianni Lanza, 57 anni, di Biella, via Garibaldi 4, e Gianpiero Bernabucci, 34 anni, pure abitante a Biella in via Trento 33. Mario Berta e Gianni Lanza hanno ottenuto la libertà provvisoria.

Con i quattro biellesi sono finite in carcere (le accuse, secondo i casi, dall'associazione per delinquere, al falso, alla ricettazione) altre quattro persone: Giuliano Giachino, 48 anni, di Torino, via Malta 38; Piero Jacometti, 42 anni, di Pino Torinese, via Boccardi 28; Angelo Condello, 35 anni, di Arco (Trento), che si faceva chiamare Alberto Angelo Escolar, e Walter Colapresti, 32 anni, di Agrate Brianza, che si spacciava per il sedicente Walter Ubert.

La procura di Biella mantiene un certo riserbo sull'operazione, ma, a grandi linee, le cose dovrebbero essere andate in questo modo. Secondo i dati forniti dalla «polstrada». Condello e Colapresti procuravano all'organizzazione le auto rubate e i documenti contraffatti per poterle mettere in circolazione, soprattutto nel Biellese e nel Torinese, grazie, secondo gli elementi in possesso degli investigatori, a Giovanni Berta e a Giachino.

Gli «affari» venivano proposti ad autorevoli agenzie di «leasing», che non sospettavano di nulla, anche che le auto risultavano in perfetta regola, soprattutto dopo il rilascio delle certificazioni di conformità in quanto a procurarsi timbri contraffatti di notai inesistenti.

Le indagini, che hanno richiesto un lavoro intenso e paziente, sono partite da Vercelli e si sono estese in tutta l'Italia settentrionale: da Milano a Padova, da Bolzano a Trieste. Gli arresti sono stati eseguiti a Biella, Prato, Torino, Pino Torinese e Riva del Garda. Il «blitz» è scattato in tutti questi centri il 27 maggio, quando la procura e l'ufficio istruzione hanno deciso di dare la notizia dopo aver interrogato gli imputati.

e. d. m.

■ [illegible] e finisce fuori strada

BIELLA — Ruba la «131» delle suore per andare a trovare la madre ma, non avendo mai conseguito la patente, finisce fuori strada ed è arrestato dai carabinieri. Protagonista dell'insolita avventura, un operaio di una ditta di pulizie che lavora per l'ospedale cittadino, Giovanni De Anna, di 24 anni, residente in città.

Il giovane l'altro giorno è impadronito dell'auto della Comunità delle suore francescane, parcheggiata nel cortile del nosocomio, ed è andato a trovare la madre che abita a Mortara. Sul ritorno, ha sbagliato strada e invertendo la marcia è finito in una roggia tra Mortara e Vigevano, danneggiando l'auto e ferendosi in maniera grave. Gli interventi per gli accertamenti De Anna ha dichiarato di aver avuto l'auto in prestito. Per sua sfortuna la madre superiora delle suore, suor Celestina, aveva già denunciato il furto dell'auto e per De Anna sono scattate le manette.

■ Incidenti: gravi due [illegible] biellesi

CANDELO — Due anziane donne sono rimaste gravemente ferite in incidenti stradali accaduti nel giro di 24 ore. Domenica pomeriggio è stata ricoverata all'ospedale di Biella Regina Qirelli, 63 anni. Inizialmente la prognosi era di 5 giorni, ma durante la notte le sue condizioni si sono aggravate e i medici ora parlano di prognosi riservata. Nulla si sa invece sulla dinamica dell'incidente nel quale sarebbe rimasta ferita la donna. Sono in corso indagini dei carabinieri.

Rosa, 70 anni, è stata invece investita da un'auto all'incrocio tra via Cernaia e la via per Biella. La donna era in bicicletta e si è immessa sulla provinciale senza accorgersi del sopraggiungere una Ford condotta da Salvatore Marcarelli di Biella ed è stata travolta. Ha riportato diverse fratture e anche per lei la prognosi è riservata.

■ Un servizio festivo di veterinaria

BIELLA — Riprende il servizio festivo di veterinaria. L'iniziativa è della Protezione animali che, constatata l'impossibilità di reperire veterinari alla domenica o nei giorni festivi, è riuscita a convincere quattro giovani medici a garantire a turno un minimo di assistenza. Domenica 19 giugno sarà di turno il dottor Enrico Miglietta, tel. 26.659.

■ Apt, [illegible] e lavorare

BIELLA — S'inizia finalmente il cammino dell'Azienda di promozione turistica di Biella. Ad oltre un anno dalla sua istituzione è stato convocato per venerdì 17 giugno alle 17 nella sede di via Quintino Sella 22 l'assemblea dei 21 rappresentanti delle varie componenti del settore turistico. Oltre alle formalità per l'insediamento dell'Apt dovranno eleggere gli otto rappresentanti del Consiglio di amministrazione.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: [illegible]
IMPERO: [illegible]
MAZZINI: Chi protegge il testimone.
ODEON: Saggio di danza.
SOCIALE: Baby boom.

BORGOSESIA

[illegible]

COSSATO

NUOVO - VERCELLESE: [illegible]

Tony Scott Jazz Club di Biella

BIELLA — Si rinnova questa sera con un appuntamento d'eccezione la stagione concertistica del Jazz Club Biella. Nella sede di Palazzo Ferrero di corso Piazzo 25 alle 22 suonerà Tony Scott, il famoso clarinettista statunitense. Lo accompagneranno in questo concerto che inizierà a far parte della storia del Jazz Club di Biella Mario Rosca al pianoforte, Ivanhoe Sfiamenghi al contrabbasso e Carlo Rota alla batteria.

Usl 47 - Biella: Aperta, via San Filippo 7, tel. 22.370. **Ronco, Pollone, Candelo.**
Usl 48 - Vigliano, Rotondo, via Milano 149, tel. 59.02.11. **Mongrando, Valle Mosso, Pray.**
Borgosesia: Martini, piazza Parrocchiale, tel. 22.269.
Varallo: Ambrosetti, corso Umberto 25, tel. 51.156.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 20.849. **Borgosesia** 25.513. **Cavaglia** 95.470. **Cossato** 927.607. **Mongrando** 666.013. **Trivero** 756.566. **Vallemosso** 706.154. **Varallo** 52.442.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

Funzionerà da primo ottobre a fine giugno, dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13 il sabato. Per informazioni sul funzionamento del servizio.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 20, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 di martedì e venerdì; 8.30-12 e 15-18 il sabato. **Biblioteca** via Pietro Micca 20, feriali 9-18.

LA STAMPA

Ufficio di Biella via Pedrotta 29, tel. 26.161 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (011) 295.203.
Pubblicità Selodini: via Piave 12, tel. (015) 33.789.

PALLANUOTO - A sei giornate dal termine del campionato

L'Incas Biella verso la serie B

BIELLA — L'Incas verso la promozione in serie B. Anche se il campionato di pallanuoto di serie C ha appena fatto il giro di boa, nessuno sembra poter fermare il trionfale marcia dei coraggiosi ragazzi di Alberto Gandini hanno tre punti di vantaggio sui rivali dell'Endas Genova e quattro sulla [illegible] in classifica Albissola.

Il capitano dei «Settebello biellese» dice: *«I risultati del girone d'andata hanno dimostrato in modo chiaro che le uniche due squadre che avrebbero potuto impensierirci sono il Genova e l'Albissola. E dopo le prime partite del girone di ritorno, ripetuto il pareggio con l'Endas e battuto sabato l'Albissola per 9 a 4, non dovremmo più dire problemi nei restanti sei incontri.*

All'Incas respiro aria di B. La squadra rimane concentrata al massimo anche perchè si è fissato un traguardo ambizioso concludere il campionato imbattuta. Finora solo i genovesi sono riusciti a impensierire Gandini e compagni costringendoli al pareggio. Tutte le altre formazioni hanno dovuto «inchinarsi» alla superiorità della squadra.

Dopo la buona prova della scorsa stagione (terzo posto), all'Incas si è cercato di rinforzare la squadra: da Arcinzano sono arrivati il cannoniere Giovanni Bruzzone e il difensore Mauro Perrata, mentre dall'Imperia è stato prelevato il centrovasca Alberto Bergamini.

m. al.

IN GOMMONE LUNGO IL SESIA

Varallo. Grande successo domenica della prima delle cinque prove del campionato italiano di rafting. Una trentina di equipaggi hanno affrontato a bordo dei loro gommoni le rapide del fiume Sesia tra Balmuccia e Vocca, rese più insidiose da forti raffiche di vento. Alla fine è vinto l'equipaggio della società Canoa Val di Sole. Da segnalare però l'impresa dell'unico equipaggio femminile in gara, quello dell'Alpa kayak di Cittadella, che pur classificato a parte ha realizzato una discesa che gli sarebbe valso il secondo posto nella classifica dei maschi della categoria B

Ristorante "Grilli"
BIELLA
Via Candelo 26
Tel. (015) 8491623
COLAZIONI
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente
caldo e accogliente
PARCHEGGIO PRIVATO ADIACENTE

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali - dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. [illegible] - 457.130

R.B.A. CERAMICHE
di Ruffino M. & C. snc

VASTA ESPOSIZIONE
di
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
SANITARI - RUBINETTERIE - ARREDOBAGNO
BOX DOCCIA - VASCHE IDROMASSAGGIO
COTTO FIORENTINO
SAGLIANO MICCA - Via Cappellaro - Tel. 015 472.550
Orario: Martedì - Venerdì dalle ore 15 alle 19 - Sabato ore 9-12 - 15-19
CHIUSO IL LUNEDI'

FINANZIAMENTI
3 milioni 24x 16[illegible] 00
5 [illegible] 36x 19[illegible] 000
10 milioni 48x 311.000
20 milioni 36x 630.000
30 milioni 59x 865.000
50 milioni 95x1.275.000
TEL. (015) [illegible] - ORE UFFICIO

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI [illegible] GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
IL TUTTO COMODAMENTE A CASA VOSTRA!
DARVIN
Viale Dante 39 - Telefono (0321) [illegible]

G.S. IMMOBILIARE
[illegible] panoramico alloggio composto da: soggiorno, cucina, 2 letti, bagno, cantina, balconi, rimessa, libero subito. 25 milioni [illegible] + lunghe dilazioni vendesi. Tel. 015 937.385
COSSATO
via Paletta 16

caravel
MARTEDI' 14 ORE 20.15
SPAGNA-ITALIA
Festa di fine [illegible] scolastico con panini birra e
DISCOTECA [illegible] STUDIO 104

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della [illegible]
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

PRESTITI - FINANZIAMENTI
MUTUI
I MIGLIORI TASSI BANCARI
per DIPENDENTI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI - AZIENDE
BBF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. (015) 28.451 - 34.028

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
CONCESSIONARIO
MITSUBISHI
MITSUBISHI MOTORS

NUOVI PAJERO TURBODIESEL
VERSIONI:
AUTOVETTURA, AUTOCARRO
E WAGON PROMISCUO 6 POSTI - [illegible] ANNI GARANZIA
ASSISTENZA DIRETTA DELLA NOSTRA OFFICINA
BIELLA- VIA [illegible] 97 - TEL. 015 23.073

SPECIALE FILATURE BIELLESI

☐ Il mercato ☐ Le tecnologie
■ Il prodotto ☐ I bilanci

INSERTO REDAZIONALE - SUPPLEMENTO AL N° 125 DI MARTEDI' 14 GIUGNO 1988

FRONTIERE APERTE / Gli imprenditori si preparano

Europa 1992, la sfida passa anche da Biella

«Dobbiamo arrivare all'appuntamento con [redacted] libero mercato migliorando la qualità»

EUROPA 1992. La liberalizzazione delle frontiere è qualcosa in più di una semplice scadenza imposta [redacted] calendario e a quattro [redacted] il mondo imprenditoriale biellese ha [redacted] il guanto di sfida. Il motto d'ordine per tutti è uno solo: «Arrivare all'appuntamento [redacted] il mercato [redacted] libero da vincoli doganali [redacted] sensibilmente migliorando, o almeno mantenendo il [redacted] qualitativo [redacted] confronti delle aziende rivali».

Per raggiungere lo [redacted] da mesi nel comprensorio tessile è in atto una strategia comune che comprende capillarmente sia il grande stabilimento con filiali e rappresentanze all'estero sia il laboratorio sotto casa. «Il 1993 è già incominciato anche perché la trasformazione in mercato unico non avverrà in blocco tra quattro anni ma attraverso una serie [redacted] progressivi adeguamenti alcuni dei quali a tempi brevi», ha sottolineato in una recente intervista Guido Chiorino, responsabile del servizio commerciale e segretario del comitato piccola industria che fa capo all'Unione industriale.

Aggiunge il presidente dell'Ubi Giovanni Piacenza: «Per noi il futuro è anche il presente perché in alcuni settori, specie quello del tessile, roccaforte della nostra economia, abbiamo raggiunto [redacted] alto grado di competitività».

E' chiaro comunque che qualcosa cambierà nell'immediato futuro a cominciare dall'ampiezza di un mercato che raggiungerà, [redacted] se fosse quello interno, i 320 [redacted] consumatori. In proporzione, in parte o in tutto, scelte programmatiche, investimenti, innovazioni «dovranno essere valutate in un campo europeo» magari attuando una serie di alleanze e di interscambi.

«E' lampante [redacted] il periodo che ci separa dal '92 sarà estremamente impegnativo per tutti. Purtroppo l'Italia in passato ha accumulato grossi ritardi rispetto alle nazioni sorelle della Cee in particolare sul fronte politico. Queste mancanze prima o poi si ripercuoteranno inevitabilmente sull'aspetto economico. Ecco perché non smetteremo di chiedere una diversa normativa [redacted] alcuni campi specifici primo fra tutti il costo del lavoro che nel nostro Paese incide in maniera [redacted] più pesante che altrove», spiegano gli imprenditori biellesi.

Ma [redacted] è anche chi [redacted] dell'ottimismo un'arma sicura. «Purché non [redacted] perda questa occasione unica» è il parere di un noto industriale a capo di un complesso leader nel settore [redacted] tessuti con esportazioni in ogni angolo del mondo che aggiunge: «I nostri antenati [redacted] la battaglia [redacted] l'Inghilterra, l'imperatrice del tessile dell'Ottocento. Biella [redacted] in Manchester [redacted] XX secolo.

Un dato [redacted] tutti conforta [redacted] tesi. Il Pil (prodotto interno lordo) questa sigla tanto brutta a pronunciarsi quanto astrusa nella [redacted] determinazione per i [redacted] addetti ai lavori, assegna alla teorica provincia di Biella un fatturato di oltre [redacted] (oltre [redacted] provengono dall'esportazione) ed un'occupazione che conta, tra grandi e piccole, su tremila unità produttive sparse in ogni angolo del comprensorio, dal capoluogo alla Valsessera, dalla valle di Mosso a quella di Andorno. E sempre i dati statistici, in questa capitale mondiale dell'industria laniera e dei comparti [redacted] collegati (il metalmeccanico in primo piano), registrano uno dei più alti tassi di occupazione.

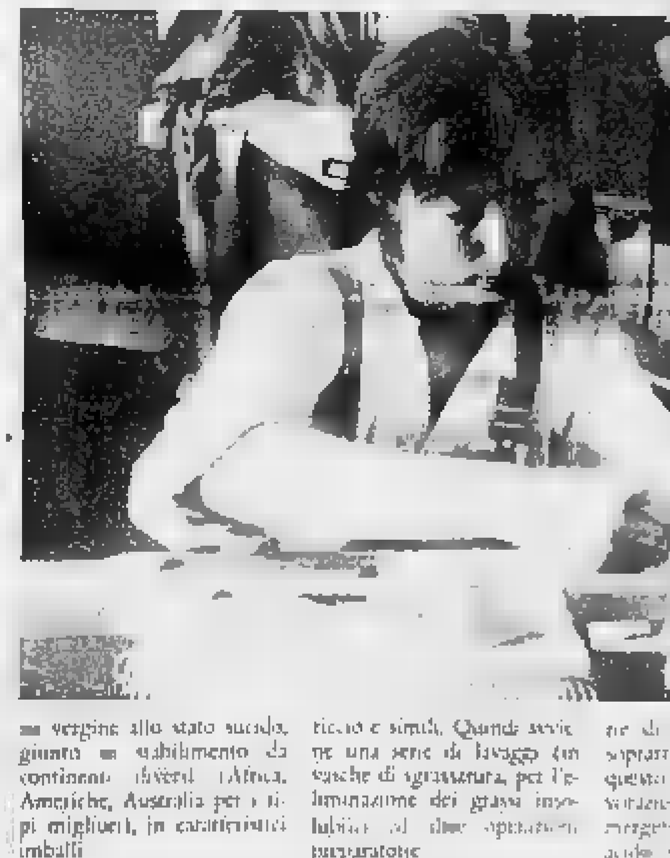
Roberto Eynard

> Dice il presidente dell'Ubi Giovanni Piacenza: «Per noi il futuro è anche il presente perché in alcuni settori, soprattutto in quello del tessile, roccaforte della nostra economia, abbiamo già raggiunto [redacted] alto grado di competitività». Quattro anni impegnativi per riuscire [redacted] coprire un mercato che sarà di oltre 320 milioni di consumatori.

TECNICHE / I cicli produttivi

E così si fila

Due i sistemi per la lana: quello cardato e quello pettinato - Le troppe confusioni dei consumatori



ESISTONO due sistemi — o cicli — per la filatura della lana, quello cardato e quello pettinato. Anche gli estranei al settore tessile lo sanno. E riescono anche a distinguere le differenze nei tessuti prodotti con i due diversi tipi di filato: *«Questa giacca sportiva è di cardato. Quell'abito, così morbido e fine, è di pettinato».* Spesso individuano, talvolta sbagliano clamorosamente, data la decisiva influenza dei moderni processi di finitura.

Nel sistema cardato si lavorano essenzialmente le fibre di lana corte, quelle di concia, i cascami della filatura della lana, [redacted] rigenerate, ed inoltre mischie di lana e fibre chimiche a taglio [redacted], il cotone sodo e i cascami di [redacted]. Nel ciclo pettinato si lavorano [redacted] lane di fibra lunga, da sole o in [redacted] con fibre chimiche a taglio laniero e con cascami lunghi.

La filatura pettinata si può fare col sistema cosiddetto «francese» o continentale (lane fini e di buona lunghezza, con fabbricazione di preferenza di titoli piuttosto elevati: è il caso biellese), oppure secondo il ciclo «inglese», con lane generalmente più ordinarie, da [redacted] la fabbricazione di filati di titolo medio e fine; un terzo sistema è quello «americano», un compromesso fra gli altri due.

Tralasciando cascami ed altri materiali, seguiamo la materia prima più tradizionale e gloriosa: la lana, per cui Biella va giustamente famosa nel mondo.

I due cicli (cardato e pettinato) iniziano allo stesso modo, dalla cernita della lana vergine allo stato sucido, giunta [redacted] stabilimento da continenti diversi (Africa, Americhe, Australia per i tipi migliori), in caratteristici imballi.

Segue l'«apertura», mediante macchinari (battitoi) che aprono la massa fibrosa e aggrovigliata, separandone e frantumandone le eventuali impurità come paglia, terriccio e simili. Quindi avviene una serie di lavaggi (in vasche di sgrassatura, per l'eliminazione dei grassi insolubili) ed altre operazioni preparatorie.

Le differenze fra i due sistemi sono molte. Soltanto nel cardato viene impiegato il processo [redacted] «carbonizzatura». E' un'operazione tipica di eliminazione delle sostanze vegetali di cui sono impregnate soprattutto le lane usate in questo particolare tipo di lavorazione; e consiste nell'immergere la lana in bagni di acido solforico o cloridrico molto diluito, che «carbonizza» appunto tutte le sostanze cellulosiche senza intaccare la fibra.

Alla carbonizzatura segue l'essiccazione, l'eventuale tintura in fiocco (può avvenire anche dopo, in filato, dipende dalle necessità e dagli impieghi) e quindi la formazione delle «miste». Quindi la «cardatura».

Anche le lane destinate alla pettinatura vengono cardate, leggermente ma accuratamente, sino ad ottenere (da fiocchi e nodi) un velo vaporoso raccolto poi in un nastro, che avvolto in grossi rotoli passa finalmente alla «pettinatura».

Le macchine pettinatrici dispongono le fibre parallele, il nastro che se ne ricava è ancora troppo grosso e occorre assottigliarlo mediante lo «stiro»: una serie di passaggi che [redacted] allungano riducendolo di diametro. Ne [redacted] fuori infine lo «stoppino» assai sottile, pronto per [redacted] torsione e per la filatura (sui filatoi ad anelli o «ring»).

Le lane destinate alla filatura cardata [illegible] compiono le stesse operazioni in successive fasi di lavoro.

Corradino Pretti

STORIA & MERCATO / Dalle pendici dell'Himalaya ai deserti della Mongolia

Le fibre che toccano il cielo

Arrivano da tutto [redacted] mondo e diventano filati e tessuti che hanno fatto la fortuna delle aziende del Biellese: mohair, cashmere, kinair, cammello, vigogna, alpaca, guanaco

LE chiamano «le fibre [redacted] vicine al cielo», [redacted] famoso libro di Pier Giuseppe Alvigini, e curio[redacted] suggeri[redacted] all'uomo che le lavora i colori dei luoghi da cui provengono: le pendici dell'Himalaya, i deserti della Mongolia, la catena andina, i pascoli sudafricani, australiani e del Texas. Sono le fibre pregiate per le quali vanno [redacted] i filati e i [redacted] del Biellese: il mohair, il cashmere, il kinair, il cammello, [redacted] vigogna, l'alpaca, il guanaco.

Una delle più antiche è il mohair, [redacted] già dai tempi biblici, oltre 3 mila anni fa, prodotto [redacted] capra d'angora. La usarono ad esempio gli ebrei, durante la fuga dall'Egitto, per tessere [redacted] tende [redacted] loro [redacted]bernacolo. Secondo gli esperti sarebbe stata una mutazione genetica della razza caprina originaria a produrre il pelo fine, soffice e lucente [redacted] anche oggi. Il mohair sarebbe originario del Turkestan e ancora oggi la capra d'angora [redacted] allevata in molte regioni dell'Anatolia. [redacted] secolo scorso, però, prima il Sud Africa e poi gli Stati Uniti importarono questa razza, e ora questi Paesi sono i maggiori produttori di mohair non [redacted] quantità [redacted] anche come qualità.

Nell'industria tessile questa [redacted] viene usata per [redacted] fabbricazione [redacted] tessuti estivi, oppure di cravatte o, mescolata con la lana di pecora, per le coperte. Il mohair [redacted] diventato famoso però soprattutto nella produzione [redacted] filati per l'aguglieria, cioè di gomitoli [redacted] lavorare a mano.

Questa richiesta [redacted] mercato e [redacted] continua ricerca stimolata [redacted] industrie biellesi per la produzione [redacted] fibre di qualità, ha provocato due [redacted] la nascita del kinair. [redacted] il mohair è il pelo più antico, il kinair è il più recente. Prezioso come il cashmere, morbido come il superkid mohair (è il vello prodotto [redacted] capretti d'angora) è stato ottenuto in Australia con l'incrocio fra una [redacted] selvatica femmina e [redacted] capra maschio d'angora.

Ma se la capra d'angora ha più di tremila anni, quelle che danno il pelo [redacted]shmere [redacted] conosciute si dice [redacted] ai tempi del Gran Mogol. Anche questa razza è molto antica e secondo gli [redacted] ha tra i suoi antenati [redacted] falconeri» e la «capra hircus engagrus». La capra cashmere deriverebbe comunque [redacted] Kel del Kashmir e da razze similari del Pakistan.

Il [redacted] pelame è lungo e relativamente grossolano. E' invece il sottovello a borra, una coltre protettiva che ripara l'epidermide degli animali, la fibra finissima ri[redacted] tessi[redacted] I maggiori allevamenti di capre cashmere (il [redacted] è inglese) sono soprattutto nell'Asia centrale (Sinkiang, Tibet, Gobi, Cina, Mongolia, Urss, Kurdistan). Ma in questi ultimi anni è però la Cina a guidare il mercato: il suo cashmere è il più fine, [redacted] 11 a [redacted] micron, (1 micron equivale a 1/1000 di millimetro), e quest'anno ha [redacted] prezzi vertiginosi.

Curiosamente c'è anche un altro animale, un bovino che è [redacted] grado di fornire una borra molto fine, ed è lo yak. Conosciuto [redacted] dai tempi dei Romani, questo animale molto peloso tipico delle alte montagne dell'Himalaya, ha un sottovello che nei vitelli [redacted] un [redacted] di età va [redacted] 16 al 17 micron e negli adulti dal [redacted] al 19 micron. Solo in certi casi l'animale viene tosato, più spesso, invece, in primavera [redacted] fatta una raccolta [redacted] pelo che [redacted] stacca naturalmente durante la [redacted].

Molto ricercata dall'industria è anche la borra del cammello, soprattutto del «camelus bactrianus», che vive nell'Asia orientale, utilizzato in climi molto freddi dalle popolazioni tartare, mongole e cinesi. Il suo sottovello, simile a quello della capra cashmere, molto fine e morbido, con elevate proprietà termiche, ha un diametro [redacted] 20[redacted] migliore, [redacted] arriva [redacted] Cina.

Maurizio [redacted]

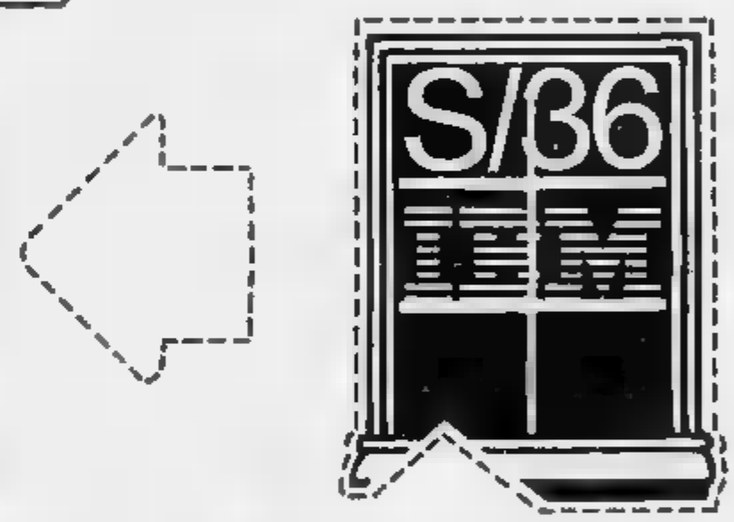
Il sommario

- I primi grandi macchinari pag. 3
- Anche i bambini dovevano filare pag. 3
- Dove regnavano i Sella pag. 5
- Biella rinnova la sfida-moda pag. 7
- Le proposte per i tessuti del 2000 pag. 7
- Concorrenza: attenti al «Dragone» pag. [redacted]
- Artigiani: una grande occasione ... pag. [redacted]
- Le macchine tessili sotto casa ... pag. 9
- Il guardiano che rifiuta anche lo stipendio ... pag. 10
- Texilia, cioè scuola tessile ... pag. 11

dal Gruppo teorema®

computers

per medi e grandi sistemi...



Intesa S.R.L.

INFORMATICA E TECNOLOGIE PER I SISTEMI APPLICATI

IBM Agenti non esclusivo S/36

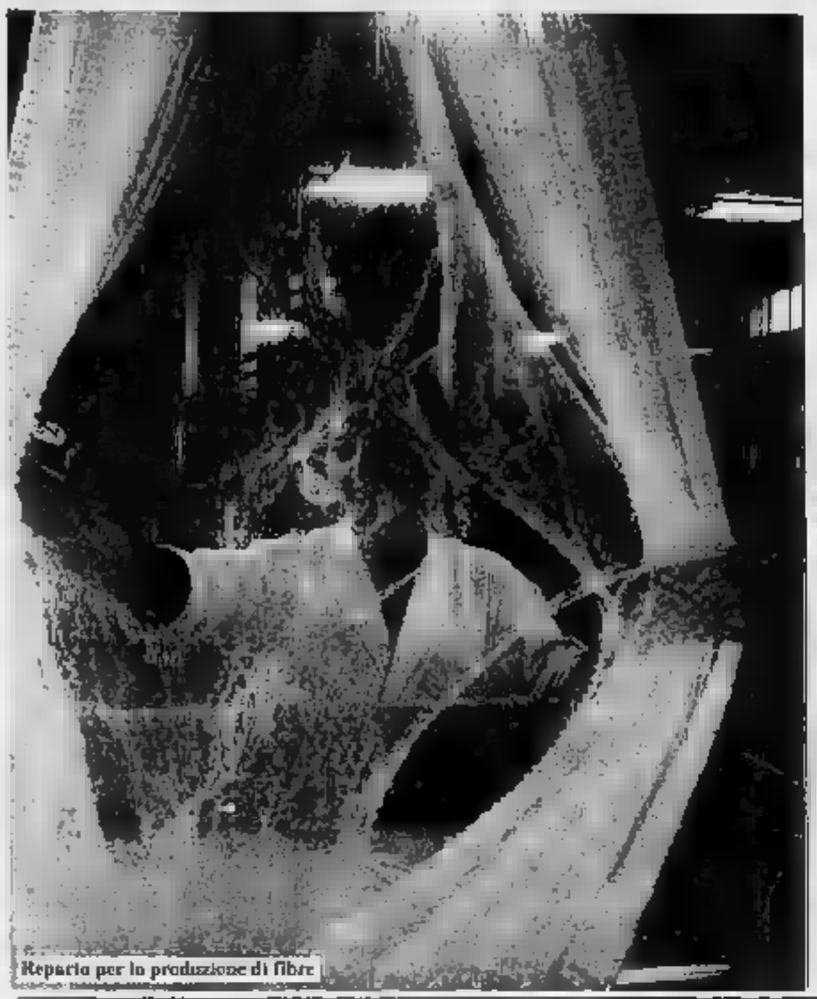
Applicazioni nell'area tessile di filatura per industria/aguglieria

- Gestione magazzino materie prime prodotti finiti
- Gestione ordini clienti/fornitori
- Avanzamento lavorazioni / terzisti
- Calcolo rese e sottoprodotti
- Spedizione manuale
  Interfaccia per sistemi di pesatura
- Fatturazione Italia/Estero
- Gestione contabile/finanziaria

teorema
BIELLA - Via Gramsci, 11
Tel. (015) 28.622 (3 linee r.a.)

Intesa S.R.L.
BIELLA - Via Gramsci, 11
Tel. (015) 28.786

* IL PUNTO - BIELLA


Reparto per la produzione di fibre

Il primo macchinario importato dall'Inghilterra

Arrivò Donistrophe (pettinava la lana)

Segnò un radicale cambiamento e si moltiplicarono gli stabilimenti

L'AVVENTO delle macchine, il passaggio dalla [illegible] a quella meccanica, l'introduzione negli [illegible] delle mule coincisero con la nascita vera delle filature. Mentre all'inizio di questo lungo processo di evoluzione ad essere interessata fu soprattutto la filatura cardata, il ramo della pettinata agli inizi dell'Ottocento non aveva fatto grandi progressi.

Solo verso il 1830 iniziarono a diffondersi in Europa alcune macchine per la pettinatura con le quali si potevano però trattare unicamente lane lunghe, aperte e pulite ed i filati necessariamente erano impiegati nella maglieria, aggugliera e ricamo e solo parzialmente riservati alla produzione di stoffe.

La prima filatura meccanica con sistema inglese venne aperta in Piemonte da Ardulno Bruni nel 1836: la produzione delle stame era effettuata con pettinatrici «Donistrophe» che riproducevano il lavoro della pettinatura a mano; gli stiratoi erano a cilindri con raccolta del nastro in vaso e le macchine a mule del tipo continuo ad alette.

Per veder sorgere un'altra serie di notevoli iniziative bisogna attendere il 1850 quando i fratelli Carlo ed Alessandro Antongini di Milano, ferventi patrioti, costretti a trasferirsi in Piemonte per ragioni politiche, (Alessandro aveva partecipato attivamente alle «cinque giornate di Milano»-Carlo era considerato dalla polizia asburgica un rivoluzionario) acquistarono il macchinario per filatura a pettine del Pressy) a Lainate e lo trasportarono a Borgosesia dove ad Arasco impiantarono un complesso nel di vecchia fucina di Giovanni Almone, utilizzando un vecchio mulino. La scelta del centro valsesiano venne compiuta tenendo conto che a Borgosesia si svolgevano periodicamente grandi fiere nelle quali si negoziavano lane provenienti dall'intera Valsesia (buona era la produzione anche di alta Valle) dalla Valsesserra, e persino dal Bergamasco.

In questo complesso fu adottata la lavorazione con il sistema francese. Le lane erano classificate per finezza e qualità e separate dalle loro corte. Poi venivano lavate in vasche di legno a forma di barca, con di acqua calda. Quindi erano stese perché asciugassero all'aperto o in locali riscaldati. Dopo [illegible] battuto con battitoi a cilindro si facevano girare nella macchina pettinatrice del tipo circolare la cui produzione era di circa 2 chili e mezzo l'ora. Si otteneva un nastro che veniva piegato ed arrotolato in trecce o code lunghe una quarantina di centimetri.

Le trecce erano ancora lavate e asciugate e poi passate in uno stiratoio che le riduceva in nastri di lunghezza costante che venivano infine raccolti in matasse conservate in locali umidi.

La preparazione per la filatura avveniva in stiratoi forniti di un pettine a riccio e di manicotti strofinatori all'uscita. Il primo passaggio stiratoio-filatoio riuniva quattro nappe formando un nastro raccolto in vasa. La rapidità dell'operazione era limitata per dar tempo all'operaio di togliere i residui di impurità nella lana. Dopo un secondo passaggio si otteneva un nastro di lunghezza costante che si avvolgeva in matasse riunite in mazzi di 10-12 trecce. Seguivano altri due stiratoi bobinatori e infine il filatoio di 300 fusi.

Questi primi positivi tentativi di insediare nel Biellese e in Valsesia filature a poco a poco vennero seguiti da parecchi industriali che a partire dalla seconda metà dell'Ottocento installarono numerose fabbriche: nel Sormano ne impiantò una a Sordevolo a sistema inglese mentre del 1895 la nascita di quella Orignasco.

Ed ancora nel 1895 a Tollegno la ditta Maurizio costruì un complesso a sistema inglese che nel si trasformerà in Anonima filatura di Tollegno, mentre nel 1898 a la Rivetti e un anno dopo le filature Bella a Biella, Gualbello al Bardone, Pietro Airoldi a Quarona, Valle a Cossato. Infine risale al 1904 la fondazione della pettinatura italiana per conto di terzi a Vigliano voluta dal rappresentante di lana Carlo Trossi in collaborazione con un gruppo di imprenditori stranieri.

Fino ai primi dell'800 gran parte delle operazioni erano fatte a mano

Anche i bambini dovevano filare

Intere famiglie lavoravano negli stabilimenti - Le suppliche agli imprenditori di Mosso affinché non acquistassero le «mule», attrezzature semplici e molto produttive - Il ruolo delle prime banche

«UN giorno del 1858 regnava a Biella una animazione insolita: si inaugurava la ferrovia Biella-Santhià con la cintura di ferro dei binari che avvolgeva la parte meridionale della città nelle sue spire. Giungeva fino al cuore dell'abitato la locomotiva sbuffante ed imbandierata, del progresso in corsa, e gli stabilimenti tessili erano così allacciati al resto del mondo. Eppure, quel giorno stesso, si registrava a Biella un altro avvenimento di riflesso. Era uno spettacolare, attirava masse di gente e la cerimonia passò quasi sotto silenzio. Eppure aprivi i battenti la Cassa di risparmio di Biella e circondario che andava ad aggiungersi alla Banca biellese voluta da Quintino Sella e che sarà seguita trent'anni dopo dalla banca Gaudenzio Sella. Fu grazie a questi tre istituti di credito che la filatura pettinata, settore che necessitava di capitali capitali, potè svilupparsi anche nel Biellese». A spiegare l'avvento dei settori cardini dell'economia biellese è Massimino Scanzio Bais in «Dal», uno dei testi-principi della storia industriale locale.

Le possibilità di ottenere dei finanziamenti permettevano, infatti, di acquistare nuovi macchinari proseguendo sulla strada di una fiorente meccanizzazione di un ramo che in precedenza, almeno fino all'inizio dell'Ottocento più degli altri, era stato legato alla attività manuale.

In «Terra biella»: «*Le figure centrali di lavoranti laniera fin passato era stata di tessitore e la "filera", filatrice, e data la proporzione esistente la produttività delle due operazioni, il lavoro di filatura una diffusione maggiore di quello della tessitura. Nel Settecento non esistata famiglia in cui le donne di casa, adulte e bambine, nubili e maritate, non attendessero, seppur nella maggior parte dei casi in modo saltuario, al lavoro di filatura, una specializzazione lentemente femminile*».

Il motivo consisteva nella possibilità di poter svolgere all'attività in casa dovendo impiegare «strumenti a mano».

Ma l'installazione nelle fabbriche all'inizio del secolo scorso della «*grande ruota*» (collegata a un albero principale verticale dotato di un sistema di trasmissioni forniva l'energia motrice alle «*macchine giranti ad acqua*» collocate negli stanzioni ai vari piani, gli strumenti di lavoro a mano automaticamente diventavano superati.

Fra questi macchinari vi erano i filatoi ad acqua detti «*mule*» con cui permise la delle operazioni di filatura e chiave mutamento del processo produttivo tessile.

La diffusione delle «*mule*» fu graduale anche se dall'inizio risultò chiara la portata dell'innovazione. Non a caso nel 1811 venne inviata al dei Atanti» una manda-

INSERTO REDAZIONALE, supplemento al n° 125 de «La Stampa» di martedì 14 giugno 1988

Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia

A cura di
Fiorenzo Fanera - Gianni

Stabilimento tipografico
«La Stampa» via Marenco 32 - Torino

Fotolito - Torino

Hanno collaborato: Eynard, Maurizio Alfisi
Daniele Pasquarelli e Corradino Pretti

Fotografie di: Sergio Fighera, Ugo Liprandi
Piero Goletti e Sergio Solavaggione

mento di Mosso, l'organizzazione che raggruppava gli addetti del settore, una supplica per impedire l'introduzione delle «*mule*» nelle manifatture di Giacomo Gio e fratelli Sella di Croce Mosso.

Le macchine Cockerill, importate dal Belgio, potevano filare e lana al giorno (un equivale a libbre) quando una donna riusciva a filare in media 3-4 di lana e la produzione di una famiglia di lavoranti superava di poco la

Prima di questi anni la lana veniva filata a mano, stirandola dalla massa cardata, torcendola ed avvolgendola attorno al fuso. Con l'introduzione macchine massa cardata si trasformava in filo in due tempi: dapprima in forma di lucignolo o stoppino; poi in vera forma di filo molto più piccolo lo stiramento delle fibre ma anche reso di gran lunga più resistente.

Un processo che si svolgeva in un tempo relativamente breve a differenza dell'attività manuale e un blocco macchine di filatura quelle acquistate dalla grande manifattura dei Sella poteva assicurare autonomamente volume di produzione che richiedeva l'impegno a tempiello di centinaia di famiglie.

Lampante era quindi lo scopo della «*supplica*» presentato nel 1815 al governo di Mosso al re dei filanti: il bilancio di centinaia di famiglie avrebbe subito conseguenze notevoli.

Ma egualmente l'innovazione seguì il suo corso e il successivo sorgere degli istituti di credito via via il progresso tecnologico e il moltiplicarsi dei complessi industriali con presenza sempre più marcata filature.

MR
MANIFATTURE TESSILI RIUNITE s.r.l.
13060 SANDIGLIANO - VERCELLI - (ITALY)
VIA DANTE ALIGHIERI, 68 - C.P. 371 BIELLA
TEL. 015/697141 (6 LINEE RICERCA AUTOM.)
TELEX 214031 MTR I - TELEFAX 015/697139

LANA E MISTI LANA LINEARI E FANTASIA

Sinflex

FILATI LAME'
SINFLEX® è un marchio della FILATURA s.a.s.
BIELLA CHIAVAZZA
Via Maglioleo 19 Tel. 015 22.414

VESCOVO

PRODUZIONE
legacci metallici per balle e sacchi
VESCOVO MARIO FIGLIO
di A. VESCOVO C. s.n.c.
13051 BIELLA CHIAVAZZA
Via Maglioleo 29 - Tel. 015 24.045

FILATURA CARDATA di RE CERRUTI
s.a.s.
LAVORAZIONE IN PROPRIO FILATI
CASCAMI DI COTONE RIGENERATO
DAL TITOLO 2.000 AL TITOLO 10.000
PER TESSUTI DI ARREDAMENTO E ARTICOLI TECNICI
EXPORT
Regione Vallefredda, - Pray Biellese - Tel. (015) 767.577

filatura pettinata
MARINEX
Filati per maglieria intima, lana, misti lana, acrili polipropilenici
13051 CHIAVAZZA (Vercelli)
Via Garizio 7 - Tel. 015 23.928

FILATI BURATTI S.P.A.
filati in pura seta
e misti seta
per tessitura e maglieria
Biella
via verdi - cas. post. 139
telefono 015/25251 mult.
telex 215818 fb silk i
fax 015 - 30666

LE RAGIONI DI UN SUCCESSO

1973-1988, 15 anni di costante impegno abbinando alla qualità una serie di importanti ed esclusivi servizi, le CONFEZIONI BIELLESI si sono affermate leader nel settore della moda. Una leadership che basa il suo successo su una esclusiva Formula di vendita che unisce i vantaggi di una grande struttura organizzativa con le caratteristiche migliori di una boutique.

SETTE PUNTI VENDITA PER IL LOOK PIÙ APPROPRIATO:
LE QUATTRO GRANDI BOUTIQUES: **CONFEZIONI BIELLESI** DI MASSERANO, CARESANA, BUROLO, NOVARA, LA MODA PER TUTTA LA FAMIGLIA E PER OGNI OCCASIONE. DUE ATELIER: **ELLE** E **THE FIRST** A VERCELLI PER LA DONNA E L'UOMO PIÙ ESIGENTI, PER VESTIRE CON CAPI DAL CONTENUTO MODA PIÙ ALL'AVANGUARDIA. L'ATELIER **LA ROSA NERA** DI BIELLA, FIORE ALL'OCCHIELLO DI TUTTA LA RETE COMMERCIALE, PER SCEGLIERE CON ASSOLUTA GARANZIA UNA VERA "PELLICCIA D'AUTORE"

UNA COMPLETA ED ESCLUSIVA SCELTA DELLE MIGLIORI FIRME DELLA MODA INTERNAZIONALE E UN'ACCURATA SELEZIONE DELLE PROPOSTE OFFERTE NEL PANORAMA MODA, SULLA BASE DI UNA PROFONDA CONOSCENZA DELLE ESIGENZE DELLA CLIENTELA, ABBINATA A POTENZIALITÀ D'ACQUISTO CHE DETERMINA UNA FORTE COMPETITIVITÀ DEI PREZZI.

UNA OPPORTUNITÀ DI SCELTA CHE SPAZIA DAI PREZIOSI CAPI IN PELLE, ALLE COLLEZIONI DI ALTA MODA PER UOMO, DONNA E BAMBINO.
AGLI SPLENDIDI ABITI DA SPOSA E CERIMONIA, ALLA BIANCHERIA, ALL'ABBIGLIAMENTO PER IL TEMPO LIBERO E LO SPORT.

LE PRESTIGIOSE GRIFFES COMMERCIALI DELLE CONFEZIONI BIELLESI: **LA ROSA NERA**, LE FAMOSE PELLICCE REALIZZATE NEI LABORATORI DI MASSERANO, NEL PIENO RISPETTO DELLA TRADIZIONE ARTIGIANALE, E PROPOSTE COME ORMAI CONSUETUDINE IN TRE DIVERSE COLLEZIONI: PRET A PORTER, GIOVANE E ALTA MODA

QUARANTA ESPERTI DELSTRO SERVIZIO PER LA ADATTO ALLE VOSTRE PERSONALIZZATO CON I I GUSTI ED INDIRIZZARLI L'ABBIGLIAMENTO AL VOSCELTA DELL'ABITO PIÙ ESIGENZE. UN RAPPORTO CLIENTI PER INDIVIDUARNE ALL'ACQUISTO MIGLIORE

SARTI E MAESTRI PELLICCIAI PER MODIFICHE PERSONALI E SERVIZI DI ACCURATO RESTYLING, PULIZIA E CUSTODIA DELLE PELLICCE. UN AGGIORNAMENTO CONTINUO SULLE FORMULE COMMERCIALI PIÙ AVANZATE: DALLE ASSICURAZIONI GRATUITE A PARTICOLARI FORMULE DI DILAZIONI SUI PAGAMENTI.

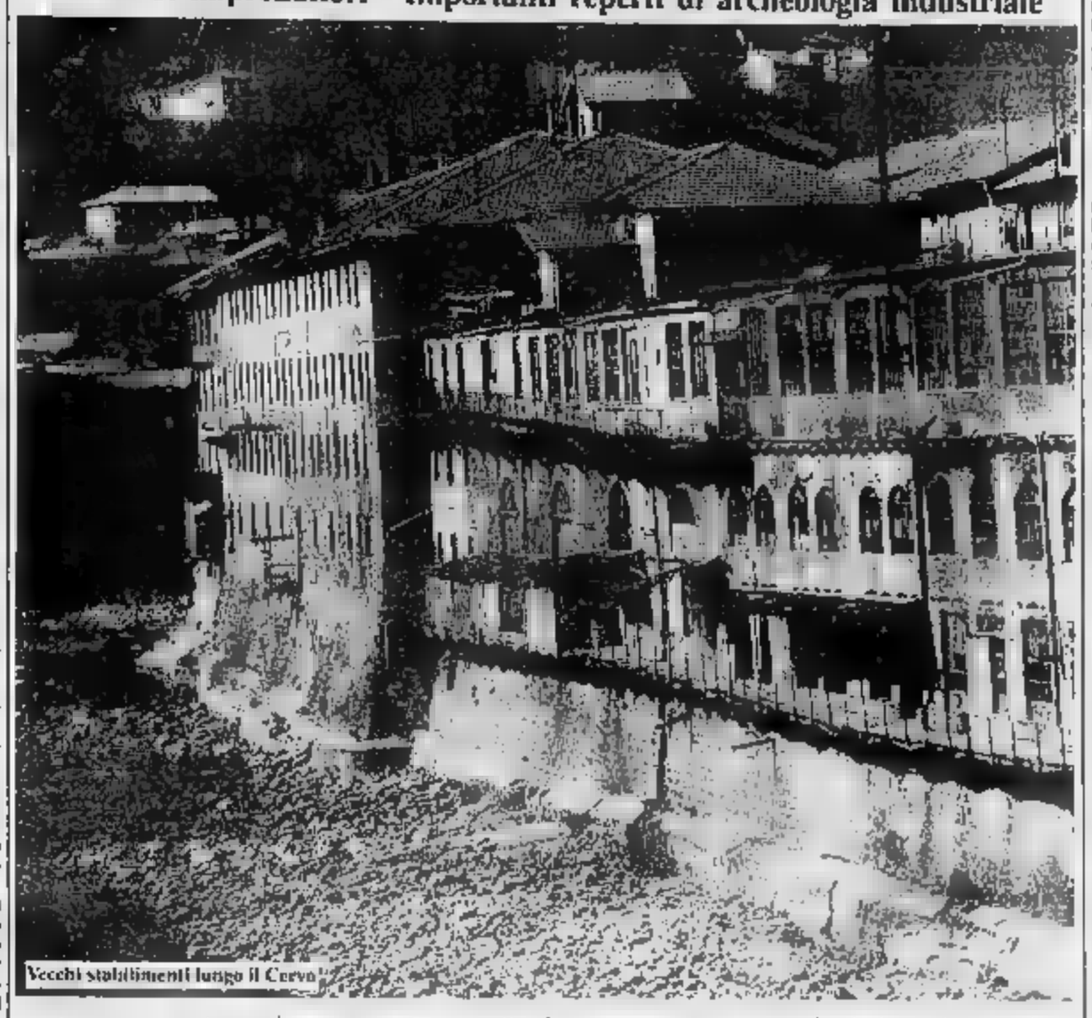
Confezioni BIELLESI

LEADER NON SI NASCE, SI DIVENTA

Le fabbriche di Chiavazza, la storia del tessile

Dove regnavano i Sella

I vecchi edifici, sulla sponda destra del Cervo, hanno ospitato genera[illegible] di imprenditori - Importanti reperti di archeologia industriale



Vecchi stabilimenti lungo il Cervo

C'è un angolo della città, al ponte di Chiavazza, che da anni i biellesi sono abituati a vedere sempre uguale, immutabile quasi quanto il Mucrone, [illegible] «sfinge di pietra» che domina Biella dall'alto della [illegible] quei vecchi edifici industriali sulla sponda sinistra del torrente Cervo, sotto la collina di S. Gerolamo, che hanno ospitato e continuano a ospitare generazioni [illegible] attività tessili.

Quella striscia di costruzioni dal ponte di Chiavazza fino al ponte della Maddalena, alcune centinaia di metri più a Nord, è il complesso dell'ex lanificio [illegible] Sella, il più importante reperto di archeologia [illegible] mai giunto fino a noi, e che la Sovrintendenza ai beni ambientali e culturali è affrettata a mettere sotto la sua salvaguardia, considerandolo un [illegible] monumento di storia e di architettura.

C'è un progetto [illegible] fondazione Sella, che prevede la partecipazione della città, [illegible] e [illegible] ministero ai beni ambientali e culturali, per restaurare il complesso e restituirlo alla comunità. L'ammontare dell'impegno economico, in totale circa [illegible] miliardi, di cui oltre due a carico del Comune, [illegible] impegnando l'Amministrazione in un approfondito esame del progetto. C'è un animato dibattito in atto, ma si ha l'impressione che il progetto, magari [illegible] un tantino più ridotto, possa alla fine decollare.

Anche la minoranza consiliare non avrebbe nulla da eccepire sull'impegno del Comune [illegible] la realizzazione di un museo dell'industria tessile che rappresenta [illegible] degli obiettivi del progetto ristrutturazione.

Il complesso ha un [illegible] le valore storico. Secondo [illegible] studio dell'architetto Obert Tarabbo «*l'interesse del complesso degli ex lanifici Sella è confermato [illegible] attestazioni documentarie d'archivio che, [illegible] Duecento al secolo scorso, permettono [illegible] ricostruirne l'evoluzione architettonica e la storia anche rispetto agli usi a [illegible] di [illegible] volta, il stato adibito*».

L'ingresso [illegible] da [illegible] Corradino Sella, [illegible] prima [illegible] che richiama [illegible] una lapide in latino fatta affiggere al muro di uno degli edifici più antichi risalente [illegible] 1600, da Quintino Sella che recita: «*Qui dove l'acutezza dell'ingegno, incanalato [illegible] potente flusso dell'acqua, allestì un tempo officine per macinare il frumento, poi per fabbricare la carta, tessere [illegible] seta, battere il ferro, ora [illegible] lavorare [illegible] lana, i reali principi della [illegible] casa Savoia l'anno 1561, Amedeo duca [illegible] l'anno 1584, Umberto [illegible] l'anno 1850, insieme al fratello Amedeo, [illegible] sorella Clotilde, il cognato Girolamo Napoleone e [illegible] Vittorio e Ludovico figli della sorella, con la loro presenza e con espressioni compiacenti lodarono le operose iniziative volte al bene dei cittadini*».

Sembra una sintesi fatta apposta per [illegible] [illegible] visitatore della diverse testimonianze [illegible] mantenute [illegible] [illegible] nel complesso che è attraversato in tutta la [illegible] lunghezza dalla [illegible] Molinaria.

Come fa osservare l'architetto Tarabbo «*l'esistenza [illegible] roggia e [illegible] un mulino sul Cervo è attestata [illegible] una pergamena del 1269 e poi [illegible] altre carte del Trecento e del Quattrocento. [illegible] prima menzione del battitore [illegible] carta [illegible] proprietà di Antonio Mondella [illegible] [illegible] del [illegible], anche [illegible] gli [illegible] di una lite tra questa famiglia e il Comune di Biella, testimonia che "il batandaro [illegible] far carta [illegible] esisteva già prima che ne entrasse [illegible] possesso il Mondella*».

Così un tempo si lavorava sui telai

Secondo le attestazioni documentarie, la cartiera e [illegible] tipografia rimasero poi in esercizio per tutto il Cinquecento e il Seicento. In particolare, una [illegible] del 1659 [illegible] riferimenti [illegible] a prati di [illegible] e [illegible] all'esistenza di peste [illegible] [illegible] e incendi [illegible] «terraria» [illegible] nel corpo «dell'edificio da [illegible] ta», a cui era stata aggiunta una ruota in più rispetto all'antico [illegible].

Per [illegible] i resti dell'antico mulino occorre attraversare [illegible] tutto il complesso. [illegible] fondo, verso il ponte della [illegible], dove [illegible] pratica finisce il blocco, ci indicano [illegible] punto dove, esaminando [illegible] attentamente un disegno del 1927, è stato possibile individuare i resti delle mura di quel primo insediamento.

La parte [illegible] caratteristica e interessante dal punto di vista storico e architettonico è concentrata tutta intorno alla casa di Quintino Sella. Fa impressione vedere che lo statista biellese abitò e morì in una casetta tanto misera. Magari all'epoca non sarà [illegible] mai esistito, ma certo non [illegible] [illegible] lussuoso. Al piano terreno, in locali [illegible] di nota laniero devono [illegible] re stati il ghiaietto di un cor[illegible], ci sono ora [illegible] ra delle macchine tessili. Al primo piano [illegible] un'ala dell'abitazione [illegible] Quintino.

[illegible] il complesso risale [illegible] 1665, quando la Congregazione del Santuario [illegible] Oropa decise di far erigere un «*albergo [illegible] virtù nel traffico di seta e [illegible] lane*» annesso [illegible] filatoio [illegible]. Nota l'architetto Tarabbo: «*Questo è un fatto abbastanza singolare [illegible] quanto [illegible] un'area come quella del Biellese, l'allevamento [illegible] bachi [illegible] seta e la lavorazione della [illegible] [illegible] [illegible] mai stati particolarmente diffusi*».

[illegible] alla casa di Quintino, dopo [illegible] breve [illegible] ci sono le saracinesche che consentono la [illegible] zione della roggia Molinaria per il filatoio, [illegible] ancora il complesso [illegible] ospitava a metà [illegible] secolo XVI il battitore da carta, la ferriera e la [illegible] [illegible].

Il [illegible] della Congregazione del santuario [illegible] Oropa fu sempre [illegible] [illegible] affitto a [illegible] conferma [illegible] documento del 1728, un accordo tra il Santuario e i Mondella per un rimborso [illegible]. la Congregazione [illegible] fatto costruire [illegible] filatoio da seta [illegible] [illegible] [illegible] l'acqua che serviva ad [illegible] edificio di «ferreria» annesso [illegible] mulini e al battitore di carta.

Il lanificio nel 1745 è della famiglia Gromo, [illegible] delle dinastie [illegible] grandi [illegible] dell'epoca. [illegible] è in quel periodo che furono ampliati parte degli edifici già esistenti. Altre aggiunte vennero fatte intorno [illegible] 1787 quando filatoio e lanificio [illegible] affittati [illegible] un certo [illegible].

Il blocco di edifici «*di battitore di carta, di molina e [illegible] pesta da canapa e riso*» che appartenevano ai Mondella vennero venduti nel [illegible] a Lorenzo Robiglio. Il [illegible] plesso passò alcune volte [illegible] proprietà [illegible] a quando agli inizi dell'Ottocento filatoio e lanificio vennero chiusi perché non rendevano più a sufficienza.

Nel 1835 [illegible] proprietà fu acquistata da Agostino Sella [illegible] per cento in società con Maurizio Sella, che due anni più tardi rilevò l'altra metà della filatura.

Tra la [illegible] [illegible] battitore di carta e [illegible] fondamenta [illegible] primo mulino [illegible] ora [illegible] edificio, una tessitura, che fu fatta costruire [illegible] 1857 dai Sella.

Conclude l'architetto Obert Tarabbo: «*L'aspetto importante che va sottolineato è che ancora [illegible] alcuni edifici, come la cartiera e l'albergo di virtù, hanno conservato nonostante i [illegible] passaggi di proprietà e [illegible] utilizzo, le caratteristiche architettoniche originali. E' questo il valore del complesso degli [illegible] lanifici Sella. è possibile una ricostruzione abbastanza precisa e puntuale del passaggio dall'artigianato all'industria, per quanto riguarda le lavorazioni, e del cambiamento delle tipologie edilizie relative senza sovrapposizioni e trasformazioni [illegible] [illegible] dei secoli, per quanto riguarda le strutture architettoniche*».

MANIFATTURA
FRATELLI SUPPA S.p.A.

FILATI PETTINATI [illegible] PURA LANA e MISTI LANA
per
[illegible] INTIMA [illegible] ESTERNA
Trattamento Irrestringibile

NORMALE SUPER WASH Dylan
HERCOSETT
Specialità bianco candido
CERRETO CASTELLO - via Fiume 1/3 - Tel. (015) 680.061 - 680.972

Ricamificio Biellese
di S.P. Suppa

— Ricami per abbigliamento, maglieria, arredamento [illegible] biancheria per la casa, su qualsiasi tessuto [illegible] pelle
— Marchi, scudetti [illegible] scritte pubblicitarie per confezioni sportive [illegible] lavoro e tempo libero
— Produzione programmi di ricamo e creazione computerizzata [illegible] disegni esclusivi
— Assortimento di programmi di ricamo a magazzino
— Realizzazione di campionari in breve tempo - Stampa transfer

CERRETO CASTELLO - Via Fiume [illegible] - Tel. 015 680.477

DA SABATO 21 MAGGIO
PER UNA GARANZIA DI QUALITA'
ED IL COMPLETO ARREDAMENTO DELLA CASA

UN NUOVO NEGOZIO

NEL CENTRO DI BIELLA

emmepi

HAAS

tessuti murali
jaquard
carte da parati
vinilici e sugheri
vernici [illegible] idropitture
moquettes
attrezzi

tende
stoffe per arredamento
stoffe per copertura
divani e poltrone
coperte
cuscini
tappeti moderni
tappeti orientali

EMMEPI
Via Garibaldi 8 - BIELLA - Tel. 352 064

STABILIMENTO DI PRODUZIONE
Occhieppo Inferiore - Via per Muzzano
Tel. 015 592.511 - 592 611
Telex 214032 MP-I FAX 015 592190

MANIFATTURE GUARNIZIONI CARDE
di Giovanni & Guido [illegible] s.n.c.
Via Papa Giovanni XXIII, 4/b - 13055 OCCHIEPPO INF. (Biella)
Tel. (015) 591.256 - Telex 223145 MACARD I

1951 FABERCARDE

MANIFATTURE
GUARNIZIONI CARDE

Guarnizioni flessibili e semirigide con fondazioni [illegible] tele [illegible] cotone e feltro - gomma - tele feltro [illegible] [illegible] (OIL RESISTING) [illegible] filo d'acciaio temperato normale, stagnato, cadmiato, inox, nei tipi [illegible], biconvex, triangolare, con punte extra temperate e lucidate, molature di superficie e laterali.

Guarnizioni rigide per carde [illegible] cappelli e cappelli [illegible] semirigido nei tipi OREKA e ZAFIR-AUTOPULENTI

Nastri pulitori e vellutatori - Garzatori di tessuto e filato
Cardine per pulitura - Abrasivi - Accessori per cardatura
Stiravelluti - Spazzole per la lavorazione [illegible] pettinatura pellicce

GUARNIZIONE AUTOPULENTE A PUNTAFORT-A (Patent N. 68121/84 ALEP S.A.)

Questo tipo di guarnizione [illegible] fondazione di tele feltro e «couche» [illegible] «caoutchouc minéralisé rouge oil resisting» è stata studiata in particolar modo:
— per contenere più [illegible] lungo le ore [illegible] [illegible] lavorazione delle fibre [illegible] effettuare [illegible] filiture
— per evitare problemi con [illegible] aspirazione [illegible] automatiche specie sulla carda finitrice
— per ridurre sulle prime carde il rischio della ruggine nelle lavorazioni [illegible] materiali che hanno avuto [illegible] trattamento di tintorie.

La Ditta provvede con proprio personale specializzato alla manutenzione [illegible] riparazione - smontaggio e [illegible] in marcia delle carde e cappelli.

montebianco

filati per l'industria
in fibre naturali [illegible] sintetiche

BIELLA - Via per Pollone 13 - Tel. 015 59.16.12
Telex 214079 MONTEX I - FAX 015 590138

"FILMARCO" S.R.L.
INDUSTRIA BIELLESE FILATI

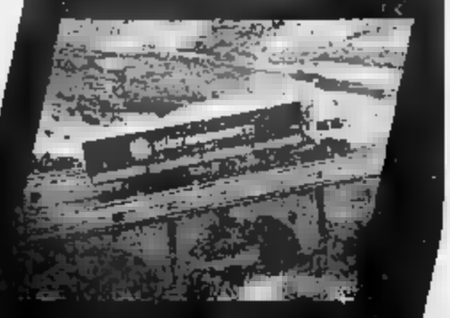
FILATI FANTASIA
MISTI LINO - MISTI SETA - MISTI LANA

BIELLA - Via Meschiatis [illegible]
Tel. 015 402.684 - [illegible]

I PROTAGONISTI IN ITALIA

Dai terminali di Torino, Biella, Milano, Como, Genova, Bologna e Firenze, servizi collettamistici giornalieri da e per Marche, Abruzzi, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Centro raccolta merci
Strada Cerreto 4
13050 Verrone (VC)
tel. 015/58715[illegible]



ZÜST AMBROSETTI
[illegible] 4 vie [illegible] mondo.

QUAREGNA (strada Biella-Cossato)

paghi 2 prendi 3

SCONTO 33%

DAL 13 GIUGNO AL 2 LUGLIO

ECCO ALCUNI ESEMPI

[illegible] di semola Spiga
500 g
un pezzo
L. 1130 (da 2260 a lire 1506 al kg)
tre pezzi 2260 anziché L. 3390

Riso Patna Uncle Ben's
1 kg
un pezzo
L. 4260 (da 4260 a lire 3340 al kg)
tre pezzi 8520 anziché L. 12780

Carne Montana
piatto pronto [illegible] carne bovina, preparata in gelatina; 130 g
un pezzo
L. 1540 (da 11846 a lire 7897 al kg)
tre pezzi 3080 [illegible] L. 4620

Insalata di [illegible] Nutron
surgelata; 400 g
[illegible] pezzo
L. 4690 (da 11725 a lire 7816 al kg)
tre pezzi 9380 anziché L. 14070

Tonno al naturale Puertos
110 g
un [illegible]
L. 1940 (da [illegible] a lire [illegible] al kg)
tre pezzi 3880 anziché L. [illegible]

Maionese Esselunga
tubetto; 150 ml
un pezzo
L. 890 (da 5933 a lire 3955 al kg)
tre pezzi 1780 anziché L. 2670

Mozary invernizzi
125 g
un pezzo
L. 1270 (da 10160 a lire 6773 al kg)
tre pezzi 2540 anziché L. 3810

2 Jocca Kraft
250 g
[illegible] pezzo
L. 2510 (da 10040 a lire 6693 al kg)
tre pezzi 5020 anziché L. 7530

Olive o cipolline Nutron
180 g
un pezzo
L. 1460 (da 8111 a lire 5407 al kg)
tre pezzi 2920 anziché L. 4380

Passata di pomodoro Esselunga 710 g
un pezzo
L. 1090 (da 1535 a lire 1023 al kg)
tre pezzi 2180 anziché L. 3270

Patatine Pai Maxi
190 g
un pezzo
L. 1500 (da 7894 a lire 5262 al kg)
tre pezzi 3000 anziché L. 4500

Krisprolls integrali o dolci
200 g
un [illegible]
L. 1520 (da 7600 a lire 5066 al kg)
tre pezzi 3040 anziché L. [illegible]

Mousse Santal
mela o frutti tropicali; 200 g
[illegible] pezzo
L. 1840 (da 9200 a lire 6133 al kg)
tre pezzi 3680 anziché L. 5520

Frollini Saiwa
panna, cacao, maltomiele; 350 g
un pezzo
L. 1590 (da 4542 a lire 3028 al kg)
tre pezzi 3180 anziché L. 4770

Latte Sole
parzialmente [illegible] U.H.T.; 1 litro
un pezzo
L. 1240 (da 1240 a lire 826 al litro)
[illegible] pezzi 2480 anziché L. [illegible]

[illegible] Khan
macinato o [illegible] grani dalla nostra torrefazione; 250 g
un pezzo
L. 2990 (da 11960 a lire 7973 al kg)
tre pezzi 5980 anziché L. 8970

succhi di frutta Del Monte
albicocca, pera, pesca, tropicale; 800 ml
[illegible] pezzo
L. 1830 (da [illegible] a lire 1524 al litro)
tre pezzi 3660 anziché L. 5490

Acqua minerale gassata Boario 1,5 litri
un pezzo
L. 590 (da 393 [illegible] lire 262 [illegible] litro)
tre pezzi 1180 anziché L. 1770

Birra Moretti
vuoto a perdere; [illegible] cl
un pezzo
L. 980 (da 1484 a [illegible] 989 al litro)
tre pezzi 1960 anziché L. 2940

Pepsi Cola
lattina; 33 cl
un pezzo
L. 520 (da 1575 a lire 1050 [illegible] litro)
tre pezzi 1040 anziché L. 1560

Riesling Oltrepo Pavese
75 cl
un pezzo
L. 2640 (da 3520 a lire 2346 al litro)
tre pezzi 5280 anziché L. [illegible]

Bagno schiuma Badedas
[illegible] ml
un pezzo
L. 6340
tre pezzi 12680 [illegible] L. 19020

Supermarket

SALVO [illegible] SCORTE

ESSELUNGA®

prezzi corti

ARMANDO TESTA SPA

All'incalzare della concorrenza i lanieri rispondono con tessuti di classe

Biella rinnova la sfida-moda

Metà del milione e duecentomila fusi della zona producono filati fini che servono per le stoffe migliori - Anche per i cardati le scelte sono per l'alta qualità - Domina l'ottimismo

Controllo della stoffa finita in un'azienda tessile

«Rin al pettinato, il cardato in ripiro per la semplice ragione che non riesce a competere in finezza». Lo ammettono senza reticenze i produttori di filato cardato. La «finezza» è quella, ovviamente, dei «titoli»: un filato ha un «titolo» tanto più alto quanto più è finissimamente fine, vale a dire quanto più il filo è sottile. Grosso modo.

E' il discorso del «made in Biella», cioè del prodotto semilavorato (il tessuto) di alta qualità in leggero, quindi filati pettinati titolo alto, in pura o in altre fibre animali ancor più pregiate. Un prodotto che «tira» e che oggi soprattutto, risulta decisamente preferito ai cardati.

Il cardato «tipo Biella» è un ottimo prodotto, essendo fabbricato — sostengono i produttori locali — con materiale vergine e non con stracci rigenerati. Dagli stracci viene invece il «tipo Prato», industria — geniale — che nel passato la fortuna fiorente centro toscano. Ora invece quell'etichetta poco lusinghiera — e probabilmente in parte superata — rischia di compromettere l'immagine, quantunque a Prato attualmente fili anche il puro cashmere, altro che storia. Altro stracci, l'immagine è tutto, nel bene e nel male.

Con il processo di cardatura «tipo Biella» (che avviene qui e altrove) producono filati fantasia ottimo effetto, filati per tessitura abbigliamento: giacche sportive, eccetera. Oggi però l'uomo elegante pretende per il suo abito una «mano» morbidissima, un aspetto liscio, serico addirittura. E il cardato non va, o va molto meno.

«E' sempre più il consumatore ad influenzare in modo determinante l'andamento dei settori a monte», lamentano i filatori di cardato, dovrebbero essi stessi tentare di influenzare moda.

Sottoprodotti di pettinato, lane corte, lane d'agnelle entrano nella produzione dei filati cardati biellesi, indubbiamente di ottima qualità, anche se non favoriti in questo momento. Fortunatamente la stragrande giornata fusi presenti nel Biellese saturnati col pettinato. Fusi di cardato ve ne sono «soltanto» 223.000 (il 17 per cento) e rappresentano il 18,6 per cento del totale nazionale dei fusi di cardato.

La conferma dello sfavorevole trend del settore viene dall'Osservatorio Congiunturale Tessile Abbigliamento, i cui grafici riflettono all'andamento della «filatura cardata laniera» denunciano scostamenti il basso

«Le prime indicazioni globali per la stagione estiva sono su livelli inferiori alla stabilità, previsioni pressochè omogenee fra i settori di impiego. Situazione incertezza con sproporzione fra offerta e do- l'O.C.T.A.

Per gli ordini: *«Ordini autunno-inverno inferiori al normale e che hanno mostrato ritardi rispetto ai tempi tradizionali acquisizione. Situazione positiva, con qualche azienda che riporte che ordini alti, in maglieria fascia elevata».*

«Gli impieghi di tessitura — continua la puntuale rilevazione dell'Osservatorio — *risentono un andamento discontinuo del mercato e di certi ritardi perifiatiet nell'ap- protesa, particolare nei prodotti di fascia medio-bassa, dopo una stagione primavera-estate soddisfacente».* E conclude: *«Ordini estera inferiori al normale».*

Eccezioni a questo andamento poco soddisfacente ne sono a Biella: aziende che supplicano con impieghi di materiali particolari, e soprattutto con grande e fantasiosa creatività, alla depressione del mercato. Mai stare fermi, differenziare sempre, alla ricerca di nuovi sbocchi. E' una «ricetta» che i biellesi ben conoscono e che ha sempre funzionato. *«Certo, non bisogna dormire»*, è il commento finale dei filatori di cardato.

Il consumatore ha un peso determinante sulle scelte delle industrie tessili del Biellese

Una raffica di proposte per i tessuti del 2000

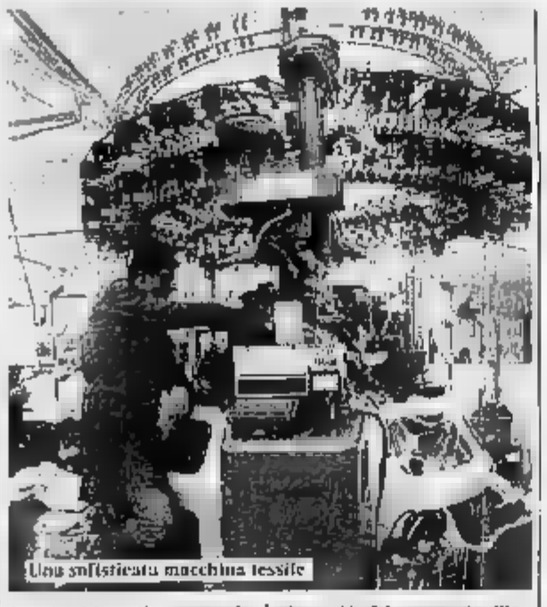
CON il 50 per cento fusi, Biella è il maggior centro filatura in Italia («e quindi mondo», sottolinea Enoch, membro di Giunta dell'Unione Industriale Biellese e filatore egli stesso). Con il comparto del pettinato, il nostro check-up sulla filatura inizia quindi nel segno dell'ottimismo. Alla domanda: *«Come va?»*, la risposta potrebbe risultare: *«Bene, grazie»*. Molto bene al 50 per cento, e qualche nube sul resto.

Il parte da lontano, dall'area-sistema di Biella, protagonista di un trend positivo che — pur fra le oscillazioni dovute a cause esterne — prosegue imperterrito. Il segreto sta nel sistema-moda, e si parla soprattutto della moda per che privilegia i tessuti fini e finissimi di pettinato. I tessuti tipici del gusto, della creatività, della e della tecnologia biellesi.

«Sono i tessuti che fanno la moda nei fili». Sembra uno slogan, ma Carlo Enoch lo pronuncia con grande naturalezza. L'uomo riscoperto la moda, si cura di più. Veste meglio, e non solo sente accarezzato da morbidi tessuti leggeri: addirittura arriva a contendere gentil di bellezza ed altri cosmetici, senza effeminatezze, ma de una rivalsa, dopo l'ondata spenta del femminismo trionfante, che dipingeva l'uomo come un bruto insensibile?

Metà milione e 200 mila pettinato presenti nel Biellese producono filati fini le tessiture: sono i titolo «alto», che vono a produrre le stoffe migliori, quelle — per intenderci — presentate in anteprima a Ideabiella due volte l'anno (collezioni primavera-estate e autunno-inverno).

Quelle stoffe vanno bene, anzi benissimo, in tutto il mondo. Fascia alta fin che si vuole, e diciamo pure «risicata» a una sola ma questa parola comunque va presa con beneficio d'inventario, non caratterizzando più solo Cresi o Famiglie Reali.


Una sofisticata macchina tessile

bensì schiere di persone dotate, magari, anche di un discreto potere d'acquisto, soprattutto di gusto raffinato. O anche suggerito. Questa metà del comparto filatura pettinata Biella è dunque positiva.

Un quarto dei di pettinato biellesi è invece destinato alla produzione di maglieria: qui il discorso si fa più difficile. La pura lana «va», un po' meno i misti, mentre l'arredamento offre un panorama piuttosto grigio, pur se con qualche incipiente schiarita. Rimane l'ultimo quarto, destinato alla produzione di filati acrilici. *«Un grosso pasticcio»*, è la battuta di Enoch.

Negli ultimi anni la tecnologia «lanifera» impiegata nella produzione del filato acrilico è stata in gran parte sostituita dal sistema open-end, la tecnica a turbina adottata prima di tutti dai cotonieri. Di qui lo sfasamento. L'affanno a cercare assestamenti, le gravi incertezze e le battute d'attesa dei produttori di filati acrilici.

Un quadro che trova conferma negli ultimi dati rilevati, su scala nazionale, dall'Osservatorio Congiunturale Tessile Abbigliamento (a cura della Snia e della Federtessile), che denuncia — per la filatura pettinata laniera — *«alcune inferiori alla stabilità per prodotti medi e medio-bassi, mentre alcune aziende indicano previsioni alte per gli impieghi di tessitura abbigliamento»*.

Stesso discorso per gli ordini: i migliori andamenti si riscontrano nei filati classici in pura lana per tessitura abbigliamento e per maglieria *«particolarmente nei titoli più fini. Problemi nei misti lana e, più accentuati, nei acrilico»*, dove proseguono *«effetti negativi»* delle importazioni dalla Turchia e da europei.

A quanto sembra Corea del Sud, Taiwan, Singapore e Hong Kong avanzano minacciosi, confermando il loro nome: i «quattro dragoni». Naturalmente i Biellesi si fanno forti della loro produzione esclusiva di filati fini e finissimi per l'abbigliamento, dove conta il costo orario manodopera — altissimo ai massimi livelli mondiali dei 13 dollari-ora, mentre Turchia su (un dollaro e rotti), e nell'area dei «quattro» non si arriva due dollari — quanto il «valore aggiunto».

... un filato per ogni esigenza

F.C.B. S.R.L.
PONDERANO
Via Cascina Nuova 21
Tel. 015 644.043
Telex 215335 FCBI
Fax 643981

VENUS S.N.C.
BIELLA
Corso
Tel. 015 544.043 - 402.464

FILSA S.A.S.
Via V. Alfieri 8
Tel. 015 691.947
Telex 214046 FILSAS I
Fax 692137

SAFIL S.A.S.
SANDIGLIANO
Via Gramsci 148
Tel. 015 691.381 - 691.382
Fax 692154

PRODUZIONE DI FILATI CARDATI - PETTINATI
OPEN END
per l'arredamento, maglieria tendaggio

filatura
e tintoria
F.lli Blotto Baldo
Via Rossetti

g.b. grafica biellese
di Peraldo F. & C.
BIELLA
via S. Giuseppe 15
tel. 015 32.889
PRODUZIONE MODULI CONTINUI PERSONALIZZATI PER C.E.D.
- cartellini avanzamento produzione
- etichette pesatura elettronica
- ricette di tintoria-packing list
- fatture-bolle accompagnamento-ricevute bancarie

gamba
BIELLA
Via S. Giuseppe
Tel. 015 21.560
PRODUZIONE MODULISTICA IN PIANO
- cartelle colori - libri contabili
- dépliants illustrativi
- fatture, fogli lettera, conferme d'ordine, ecc.
- biglietti di presentazione
- bolle accompagnamento

FILATURA PETTINATA
"Core"
di Coda Bertetto Giovanni e C. s.a.s.
FILATI ACRILICI E MISTI LANA
(PER CONTO PROPRIO TERZI)
MIAGLIANO - Via Padre Greggio 1 - Tel. 015 473.222

dal 1922
Filatura Cappio s.a.s.
Filati cardati di alta qualità per maglifici e tessiture
Sede e Amministrazione: Via Campagné, 14
Tel. 015/403.194 - BIELLA

I PROTAGONISTI IN EUROPA
Osnabrück, Hannover, Amburgo, Parigi, Lione e zone limitrofe, Lille, Londra, Manchester, Leicester, Bradford Scozia, Belgio, Spagna, Portogallo, Danimarca e tutto il Nord Europa sono nostri collegamenti regolari con partenze trisettimanali
Centro raccolta merci:
Strada Cerletta, 4
13050 Verrone (VC)
Tel. (015) 5821691
ZÜST AMBROSETTI
Specialisti di trasporto sulle 4 vie del mondo.

Linea di produzione in uno stabilimento

I rivali del Duemila dell'industria tessile biellese

Attenti al «Dragone»

Hong Kong, Corea del Sud, Singapore e Taiwan, ma anche la Turchia, stanno invadendo il mercato - La politica dei bassi prezzi - Poche tecnologie, ma manodopera che incide pochissimo sul prodotto finito

LA Turchia ed i quattro Paesi del «Dragone» (Hong Kong, Corea del Sud, Singapore e Taiwan) sono i rivali del Duemila per l'industria tessile biellese ed in particolare per chi opera nei settori dei filati.

Fino a qualche tempo fa sui mercati di tutto il mondo ma con preciso riguardo a quello della Comunità economica europea, quali tradizionali avversarie venivano considerate le nazioni dell'area asiatica, principalmente Hong Kong e Taiwan che grazie al basso costo della mano d'opera erano riusciti a inserirsi con autorevolezza in alcune fasce commerciali. Nell'ultimo decennio la partecipazione di queste realtà anche se in crescita costante si era stabilizzata in un arco preciso: ad esempio nell'81 Hong Kong aveva esportato nell'area della Cee alcuni milioni di chilogrammi di prodotti tessili e dell'abbigliamento che erano saliti l'anno scorso a 150 milioni.

Tenuto conto che contemporaneamente si è registrata una lievitazione dei consumi l'incremento poteva considerarsi, tranne qualche eccezione, accettabile per l'export italiano in generale e specificatamente biellese.

Il discorso assume contorni completamente diversi invece per quanto riguarda l'ingresso della Turchia il cui export sta viaggiando a ritmi impressionanti.

Il fenomeno è così spiegato dallo studio di mercato compiuto dalla Textrends, organizzazione specializzata in questo genere di rilevazioni, su incarico dell'Assolombarda: «*Dagli inizi degli Anni 80 la Turchia ha aumentato ad un ritmo quasi doppio rispetto agli altri Paesi le proprie esportazioni di prodotti tessili e abbigliamento, superando nettamente Hong Kong, leader del settore nel precedente decennio. Forte della posizione di produttore di cotone, ha iniziato a muoversi in questo* [illegible] *riuscendo a guadagnare in pochi anni* [illegible] *per quanto riguarda le importazioni nella Cee. Mentre il tasso di crescita delle esportazioni nel mondo è mediamente attorno all'8 per cento, l'export* [illegible] *la Cee è avanzato tra l'81 e l'87 a* [illegible] *quasi doppi, al ritmo del 15,2% annuo: +6 per cento nell'85, 15,5 nell'86 e 28 per cento l'anno scorso passando all'esportazione nella Comunità economica europea* [illegible] *milioni di kg. ai* [illegible] *milioni*».

La [illegible] ai vertici del settore ha preso il via all'inizio di questo decennio quando ha dato grande sviluppo al campo [illegible] fibre sintetiche prediligendo l'acrilico. La prima mossa è stata quella di praticare una politica [illegible] bassi prezzi le offerte erano di circa il 20 per cento inferiori a quelle europee riuscendo in soli due anni a raddoppiare la quota d'esportazione.

L'Italia è diventata il secondo Paese importatore di prodotti tessili e dell'abbigliamento e il primo di filati acrilici. Complessivamente il miglior cliente è costituito dalla Germania che è sia [illegible] e il primo mercato di sbocco per l'export italiano.

Il computer controlla la linea

Come [illegible] che la lotta è davvero accrima.

Si [illegible] nella relazione della Textrends per l'Assolombarda: «*La caratteristica fondamentale consiste nell'estrema uniformità della linea di condotta che è rappresentata da tre punti: 1) pochi prodotti con più della metà delle esportazioni rappresentati* [illegible] *filati di cotone, 2) poche tecnologie:* [illegible] *filatura cardata è la lavorazione principale realizzata nel Paese, 3) pochi mercati* [illegible] *il 95 per cento delle esportazioni di filati diretti ai Paesi della Cee. Inoltre questa branca può godere di fattori strutturali congeniti, primo tra tutti* [illegible] *basso* [illegible] *del lavoro. Un operaio tessile* [illegible] *dio guadagna poco più* [illegible] *un decimo del corrispondente salario italiano ed il costo del lavoro rispetto ad Hong Kong è inferiore del 35 per cento. In più sfrutta al meglio la vicinanza* [illegible] *mercato di sbocco, un fattore* [illegible] *vitale importanza in un ramo dove è imperativo essere sempre più veloci in termini di risposta* [illegible] *domanda*».

A completare il quadro contribuiscono altri due punti fondamentali: [illegible] *sidiette «politiche preferenziali e i trattati di associazione» e i sostegni provenienti dallo Stato.*

Infatti mentre i punti oggetto [illegible] *costretti* [illegible] *rispetto di precisi accordi di regolamentazione, esiste un gruppo ristretto di produttori, tra i quali Ankara, immune da ogni controllo con la conseguenza che la Turchia si trova in una situazione ottimale difficilmente eguagliabile: la massima libertà di sbocco sul* [illegible] *esterno ed il massimo protezionismo per quello interno.*

Si sottolinea ancora nella relazione della Textrends: «*Pure in termini di politica economica questi produttori godono di vantaggi* [illegible] *riscontrabili altrove. I costi salariali reali* [illegible] *compressi nell'ordine* [illegible] *per cento annui per unità di prodotto mentre esiste una massiccia e prolungata svalutazione della moneta* [illegible] *circa il* [illegible] *per cento ogni 12* [illegible] *unita a prezzi del* [illegible] *decisamente inferiori a quelli* [illegible] *pure sul mercato internazionale. Inoltre vi è tutta una serie* [illegible] *incentivi che sono andati a cadere in* [illegible] *mercato completamente diverso da quello italiano*».

Esiste infatti un gruppo di una ventina di grandi aziende private alcune delle quali sono a loro volta controllate da due-tre «megagruppi» e da una grande società pubblica. Queste operano per il mercato extracomunitario mentre le piccole imprese sono rivolte esclusivamente a soddisfare il mercato interno locale in quanto a livello artigianale e costituite dal proprietario e dai familiari.

Le conseguenze per il settore tessile-abbigliamento italiano si stanno facendo più che mai sentire e il saldo positivo della bilancia commerciale è passato dalle [illegible] mila tonnellate dell'85 alle 115 dell'87.

Ma già nel Biellese, zona dove l'avanzata dei turchi si fa meno sentire, si pensa a [illegible] vincere questo braccio di ferro. «Migliorando ulteriormente la [illegible] qualità, un terreno sul quale godiamo di un notevole vantaggio rispetto alla concorrenza» sostiene il direttore dell'Unione industriale Alberto Brocca. Una tesi che trova concorde l'intero comparto imprenditoriale. Come dire che la sfida al pericolo turco a Biella è già partita.

L'TRASPORTI LOVERO

DIRETTI - GIORNALIERI
TOSCANA - LOMBARDIA - UMBRIA

MAGAZZINAGGI, SMISTAMENTI
DEPOSITI INDUSTRIALI
E OPERAZIONI DOGANALI
DEPOSITO CASTELLETTI s.p.a.
TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASTELLETTO CERVO
Canton Cagna (S.S. Torino-Svizzera)
Tel. 0161 859.108 - 859.188 - Fax 0161 859234

CALLAN SCHOOL
L'INGLESE IN TESTA
...E [illegible] RESTA

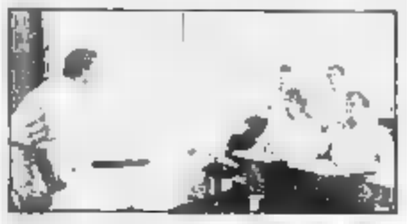
La CALLAN SCHOOL è [illegible] scuola d'inglese specializzata a tutti i livelli che offre a privati [illegible] aziende corsi per ogni scopo [illegible] ogni grado mediante:

[illegible] AZIENDALI
che vengono tenuti anche presso la sede di ogni singola azienda

CORSI INTENSIVI INDIVIDUALI e CORSI DI GRUPPO
dal principiante all'esperto

[illegible] TECNICI SPECIFICI
[illegible] livello intermedio in [illegible]

Lo staff insegnanti


Un'aula in opera

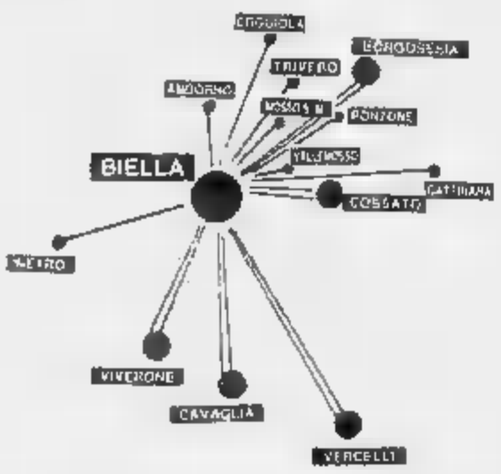
CALLAN schools
BIELLA - Via Tripoli 28 - Tel. (015) 35.24.12 - 28.488
WORLDWIDE CONNECTIONS

ARTIGIANATO

CONFEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI ARTIGIANI

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DEL BIELLESE [illegible] DELLA PROVINCIA
dal 1945 al servizio dell'artigianato
SEDE CENTRALE: 13051 BIELLA - Via T. Galimberti 4/E - Tel. 015 405.012 (5 linee)

DOVE SIAMO !!!



I [illegible] DELL'ASSOCIAZIONE
— Autorizzazioni - Credito
— Elaborazione paghe
— F.A.G.A. Fondo Accantonamento Gratifiche ed Anzianità
— IVA - Denunce redditi
— E.A.S.A. Ente Assistenza Sociale Artigiani
— Consulenza contrattuale e rapporti di lavoro
— Cooperativa Artigiana di Garanzia Finanziamenti Agevolati
— Informazioni

CHI [illegible] SIAMO
Siamo un grande gruppo di artigiani, una Associazione, un sindacato di imprese, una identità di principi e di [illegible] da difendere. Crediamo nella socialità [illegible] libertà, nel gusto per la professionalità, nel piacere dell'autodeterminazione operativa, nella autenticità dei valori umani!!!

ACCANTO AI SERVIZI UN NUOVO [illegible] BENEFICIO [illegible] I NOSTRI ASSOCIATI
L'artigiano, in regola [illegible] il tesseramento per l'anno in [illegible], è automaticamente e gratuitamente coperto da polizza infortunio sul lavoro ed [illegible] lavoro.
[illegible] DI L. 30.000 PER [illegible] DI RICOVERO OSPEDALIERO O IN CASA DI CURA

ARTIGIANO!
ADERISCI
ALL'ARTIGIANATO

SEDE CENTRALE: 13051 BIELLA - Via T. Galimberti, 4/E - Telefono 405.012 (5 linee telefoniche)
SEDI ZONALI
13014 COSSATO - Via del Mercato, 71/73 - Telefono 93.008
13011 BORGOSESIA - Via V. Veneto, 51/53 - Telefono (0163) 23.256
13100 VERCELLI - Via F.lli Bandiera, 2 - Telefono (0161) 64.078
13041 CAVAGLIA' - Via Mainelli, 13/b - Telefono (0161) 966.110
13040 VIVERONE - Via Provinciale, 16 - Telefono (0161) 98.006

ALL'INCROCIO TRA FORMAZIONE, TRADIZIONE E INNOVAZIONE.

Textilia è il frutto del grande impegno di una città e di [illegible] regione [illegible] sempre orientate verso il futuro e da sempre legate alla loro tradizione. [illegible] allarga oggi i suoi orizzonti e le sue ambizioni industriali mettendo a disposizione, di chiunque ne voglia usufruire, un Istituto in grado di offrire un'irripetibile serie [illegible] servizi.
L'unione fa la forza e in questo caso le forze in campo sono notevoli: Regione Piemonte, Città degli Studi S.p.A., Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte, Cassa di Risparmio di Biella, Comune di Biella, Finpiemonte S.p.A., Provincia di Vercelli, Unione Industriale Biellese, C.I.S.L., U.I.L.

Textilia, Istituto per la Tradizione e la Tecnologia Tessili nasce dalla collaborazione tra imprese pubbliche e private e basa il [illegible] sviluppo [illegible] professionalità, sulla ricerca e sulla tecnologia avanzata. Come una vera industria. Perché Textilia è proprio [illegible] grande e modernissima fabbrica dove non si fanno abiti automobili ma si prepara il futuro [illegible] chi [illegible] nuove nel difficile mondo del lavoro. Textilia lavora per aiutare a lavorare meglio. Cresce per aiutare a crescere professionalmente, per guardare [illegible] per essere più avanti.
Textilia è a Biella, all'incrocio [illegible] [illegible] zione, tradizione e tecnologia. Venitela [illegible]

Tre [illegible] tivi diversi obiettivi che spesso [illegible] del tempo tessile per toccare quelli più generalmente economici al massimo. Lo attività di Textilia:
[illegible] formazione di primo e [illegible] do livello (successivo [illegible] del lavoro) e continua (aggiornamento delle conoscenze degli occupati)
[illegible] servizi accessori alla formazione (orientamento scolastico e professionale)
[illegible] servizi nel settore tecnologico (sperimentazione di macchinari ed impianti, ricerca applicata, trasferimento di tecnologie)
[illegible] servizi vari alle imprese (selezione, visite mediche specialistiche, [illegible] lo lavoro)
[illegible] analisi sui fabbisogni e sulle [illegible] alla definizione della professionalità.

TEXILIA. Istituto per la Tradizione e la Tecnologia Tessile
Corso G. Pella n. 10 - 13051 Biella - Tel. 015/402432

[illegible] MECCANICHE
ZANCANER
[illegible] Zancaner Ing. Giorgio & C. snc
BORGOSESIA
Corso Vercelli [illegible] - Telefono 0163 22.659

LA NOSTRA PRODUZIONE:
ROCBOX brev. inserisce automaticamente le rocche nelle scatole.
[illegible] brev. stampa e applica automaticamente le etichette nell'interno del tubetto della rocca.
ROCPACK brev. avvolge automaticamente la rocche con film di polietilene, [illegible] saldature.
NUOVA MACCHINA per umidificare [illegible] singole [illegible] rocche in abbinamento alla affermata linea [illegible] imballaggio e inscatolamento.
Progettazione linee complete [illegible] imballaggio

Anche gli artigiani guardano con interesse all'Europa senza frontiere

Una grande occasione

Pierluigi Gremmo, titolare di una tessitura specializzata in tessuti di alta qualità: «Dobbiamo riuscire ad inserirci nel mercato, ma da soli siamo troppo deboli»

NELLA figura dell'artigiano medio qualcosa sta cambiando. Secondo gli ultimi censimenti le imprese con meno di 20 dipendenti occupano il 43 per cento degli addetti del settore. In totale questi lavoratori sono oltre 450 mila.

E ora anche l'artigiano guarda con interesse e attenzione al grande appuntamento con la liberalizzazione dei mercati europei del 1992. Dice Pierluigi Gremmo, titolare di una tessitura specializzata in tessuti di alta qualità, consigliere dell'Associazione artigiani del Biellese aderente alla confederazione Casa: «*Il '92 per noi potrebbe essere l'occasione che aspettavamo da anni per inserirci nel mercato estero. Ma dobbiamo darci da fare. Le nostre aziende hanno una dimensione troppo ridotta per poter sperare, da soli, di poter tentare con successo l'impresa di aggiudicarci delle commesse. Dobbiamo quindi pensare ad unirci in consorzi*».

Aggiunge Piero Bongiovanni, titolare di un filatura artigianale di Mottalciata: «*Sono d'accordo anch'io che solo l'unione di artigiani in consorzi possa far fare alla nostra categoria l'atteso salto di qualità. Finora solo in momenti di crisi gruppi di ditte artigiane si sono unite per superare le difficoltà. Ma poi, quando la bufera è passata, tutto è tornato sempre come prima. E questa divisione è in fondo la nostra debolezza. Dobbiamo invece trovare il modo di consorziarci; diversamente perderemo l'appuntamento del '92*».

L'idea è stata lanciata e può essere significativo il fatto che oltre una trentina di titolari di aziende artigianali tessili sono stati al grande salone dell'Ima di Parigi, per documentarsi, così come tutti gli altri operatori del settore, sul mercato delle macchine meccanotessili.

Spiega Piero Bongiovanni: «*Dopo cinque anni al massimo gli impianti sono superati e se si vuole restare competitivi occorre rinnovarsi, investendo in nuove e più moderne macchine. Il fatto è che in quel periodo di tempo, pagate le vecchie macchine, l'artigiano difficilmente ha guadagnato tanto da poter autofinanziarsi l'operazione. E deve quindi indebitarsi. Se vogliamo questo è un po' la nostra condanna ma anche la nostra fortuna: siamo costretti a lavorare, a correre per trovare nuovi clienti, a inventare qualcosa di nuovo per restare ai vertici del mercato, insomma a batterci per la sopravvivenza. Altri, più tranquilli, sono stati travolti dalle scadenze. Se non fosse così forse ci adageremmo*».

Così nasce il tessuto

Rispetto a qualche anno fa, però, gli artigiani possono godere di qualche limitato finanziamento a fondo perduto e di finanziamenti a tassi agevolati.

«*Ma non facciamo ridere*», sbotta Pietro Graviolo, titolare di una ditta di Cossato per la produzione di topa per la filatura. «*Proprio in questi giorni sono arrivati nel Biellese dei prodotti dalla Turchia a prezzi stracciati. Questa non è più concorrenza. Là gli artigiani hanno ogni sorta di agevolazioni: un bonus del 5 per cento per i prodotti dedicati all'esportazione, finanziamenti, ma veramente agevolati e o fondo perduto, esenzioni fiscali del 40 per cento. Se non ci sarà un intervento del governo altro che Europa: il Biellese diventerà come il Far-West: esaurita la miniera si chiude baracca e burattini*».

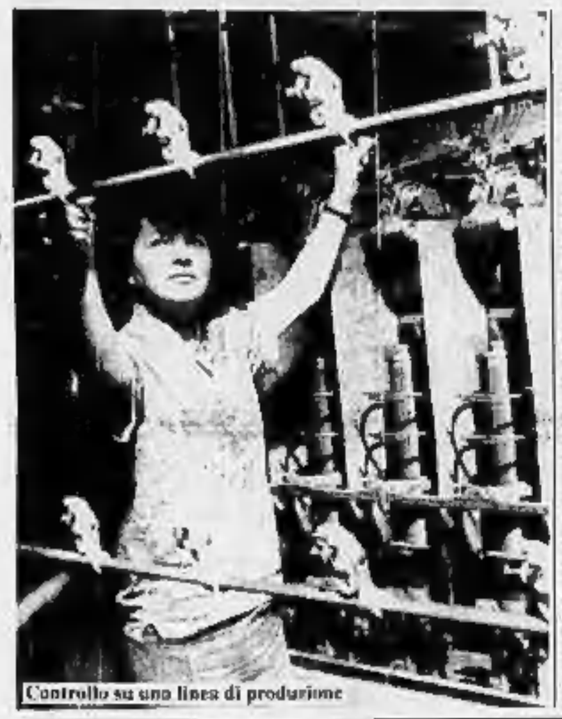
Aggiunge Pierluigi Gremmo: «*Il nostro problema è che circa il 60 per cento degli utili se ne vanno in tasse varie e soprattutto chi lavora per conto terzi è costretto a dichiarare fino all'ultima lira. E fa rabbia sapere che la categoria viene continuamente additata all'opinione pubblica come quella dei grandi evasori fiscali. Come se fossimo noi la rovina dell'Italia*».

Ma non è tutto. Pur avendo una struttura flessibile (che secondo il sindacato, soprattutto nelle imprese tessili, non è un vanto ma una condizione capestro che ha pesanti e gravi ripercussioni sugli addetti in termini di sottosalario, supersfruttamento ed estrema mobilità occupazionale) anche le ditte artigiane tessili sentono il bisogno di poter accedere a certi benefici come la cassa integrazione.

«*Intendiamoci* — dicono Bongiovanni e Gremmo — *non vogliamo una cassa integrazione che per anni consenta a ditte agonizzanti di sopravvivere. Sarebbe utile invece un fondo di solidarietà utilizzabile solo per alcuni mesi, il tempo cioè di superare difficoltà momentanee senza dover lasciare a casa gli operai, con il rischio di perderli*».

Fabbrichette e laboratori disseminati su tutto il Biellese: gli artigiani sono una forza trainante

Hanno le macchine da lavoro sotto casa


Controllo su una linea di produzione

UN migliaio di aziende, per oltre 5 mila addetti: questo in cifre l'artigianato tessile nel Biellese. Una forza lavoro che rappresenta circa il 25-30 per cento del totale degli addetti del comparto tessile.

I loro laboratori sono disseminati un po' ovunque sul territorio e se tra loro c'è chi ha avuto la forza di costruirsi un moderno capannone nelle aree attrezzate che stanno nascendo nei comuni all'avanguardia, sono ancora molti quelli che lavorano in vecchie strutture di recupero. Ad esempio i reparti di alcuni grandi complessi industriali, travolti negli Anni Settanta dal processo di trasformazione dell'industria tessile, ospitano oggi decine di laboratori artigianali. E' il caso dell'ex lanificio Botto Albino di Vallemosso o della «Oallo» di Cossato e ancora dell'antico lanificio Maurizio Sella a Biella.

Non sono rari i casi di artigiani che hanno le loro macchine sotto casa. E' questo particolare ricorda come in fondo fin dall'inizio l'attività tessile sia sempre stata un'attività artigianale. Solo il progresso e lo sviluppo dei commerci avevano favorito il sorgere dei primi insediamenti industriali. Ma ora che l'epopea dei grandi lanifici è finita, da oltre un decennio si assiste al proliferare di ditte artigianali che hanno un ruolo molto importante nel successo nel mondo del «*made in Biella*».

Dice Angelo Rodighiero dell'Associazione artigiani Casa: «*Ora che le industrie non hanno più la struttura verticale del ciclo completo affidano buona parte della lavorazione del prodotto a laboratori artigianali esterni*».

Così se la maggioranza delle ditte artigianali tessili sono classificate «terziste», cioè ricevono prodotti semilavorati dalle grandi aziende e li restituiscono alle stesse industrie dopo un'ulteriore trasformazione, sono in aumento i laboratori che lavorano in proprio. Per qualcuno si tratta solo di una percentuale minima della sua attività, per altri, invece, di una vera peculiarità.

Nel vasto panorama di specializzazioni del ciclo produttivo tessile, le filature rappresentano oltre il 50 per cento delle ditte artigianali.

L'Associazione artigiani Casa che opera nel settore da oltre quarant'anni ha elaborato una interessante statistica che, pur se limitata ai propri associati, fornisce uno spaccato interessante del comparto. Restando nel ramo filatura in generale che comprende laboratori di cardatura, ritorcitura, bobinatura, filatura cardata e filatura pettinata, aspatura, roccatura, dipanatura, gomitolatura, sfilacciatura e ripettinatura, l'Artigian-Casa conta 373 ditte (per avere il dato globale delle aziende del Biellese, considerato che nel comprensorio opera un'altra associazione.

In queste lavorano 1540 addetti di cui 565 sono «titolari», 54 coadiuvanti familiari e 891 dipendenti.

La lavorazione che conta il maggior numero di ditte è la roccatura: sono quei laboratori dove il filato viene avvolto in rocche.

L'Artigian-Casa ne conta 101 per un totale di 354 addetti. Di questi 158 sono «titolari», 13 coadiuvanti familiari e 183 dipendenti. Il che corrisponde in media a 3 addetti per ditta. Questo è il classico laboratorio artigianale a conduzione familiare.

Dove invece la struttura assume una dimensione più vicina alla piccola industria è nelle filature dove si produce il filato cardato o pettinato. Sono in maggioranza le filature cardate. L'Artigian-Casa ne conta 48 con 379 addetti cioè con quasi 8 lavoratori circa per ditta.

In una graduatoria sui tipi di laboratori più diffusi sul territorio, dopo le roccature, secondo l'associazione artigiani ci sono le dipanature (79 con in media 2 addetti per unità produttiva), quindi le ritorciture (52, 286 addetti), poi le filature, le aspature (39, 83 addetti), le gomitolature (34, 58 addetti), le sfilacciature (14, 33 addetti), le ripettinature (7, 18 addetti), le carderie (5, 17 addetti) e le bobinature (4, 24 addetti).

EUROFIL s.n.c.
di Zanello e C.
* *
FILATI PETTINATI LANA
LANERIA e DRAPPERIA
* *
PRAY BIELLESE - V. B. Sella 190 (VC) - Tel. 015 767.464

Banca Popolare di Novara
AL 31 DICEMBRE 1987
Capitale L. 47.127.750.000
Riserve e Fondi Patrimoniali L. 1.421.356.059.329
Fondi Rischi su Crediti L. 200.350.606.440
Mezzi Amministrati 19.949 miliardi
Raccolta indiretta oltre 9.600 miliardi
382 Sportelli e 98 Esattorie in Italia
Filiale all'Estero in Lussemburgo.
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Mosca.
ALL'AVANGUARDIA
NEI PRODOTTI E SERVIZI
BANCARI E PARABANCARI
IN ITALIA E NEL MONDO
Banca Popolare di Novara sicurezza e cortesia.

filatura marchi
BIELLA - Viale dei Tigli, 19
Telefono 015 40.41.40
Telex: 215847 Marchi I
Fax: 015 403079

Filatura CAMER
di CANOVA PIETRO & C. s.a.s.
Lavorazione in proprio
e per conto terzi
filati di cotone
e fibre sintetiche
per tessitura maglieria
e calzifici
Biella
Via Serralunga, 37
Tel. 015 23.400

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA NELLA STRUMENTAZIONE E NELLA COMPONENTISTICA
•PER SAPER FARE DELL'AUTOMAZIONE•
•PER SAPER IMPOSTARE IL DIALOGO UOMO-MACCHINA•
nel mercato dei componenti elettrici c'è un punto di riferimento tecnologico e professionale rappresentato da GTM.
La sua proposta è completa e precisa. Si avvale di tecniche create appositamente da professionisti di pro-ata esperienza. I componenti elettrici selezionati, selezionati e testati, tra le più qualificate produzioni mondiali. Il un servizio pronto che utilizza le nuove tecniche ed attuali di un gruppo affiatato di specialisti ai grado di offrire prodotti, assistenza e soluzioni all'avanguardia.
La formula GTM garantisce certamente alle aziende i successi elettrici elettronici e professionali indispensabili per essere i protagonisti della costruzione e dell'innovazione
FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI
STRUMENTAZIONI DI MISURA - CONTROLLO - REGOLAZIONE
GAGLIANICO - BIELLA - Via della Pace 22 - Tel. (015) 54.18.92/21
gtm

GILETTI
DIVISIONE TESSILE
Giletti
DIVISIONE MECCANICA
S.p.A. - Capitale Sociale L. 1.400.000.000 interamente versati
FONDATA NEL 1884
SEDE LEGALE
DIREZIONE E STABILIMENTO:
VIA PROVINCIALE, 51
13064 PONZONE BIELLESE (VERCELLI)
TELEFONO (015) 77.70.41-42
TELEGR. GILETTI PONZONE-TRIVERO
TELEX 222427 GILOR I
Filati open-end
Greggi e colorati
Veicoli speciali anfibi
per la Protezione Civile

L'informatica controlla la produzione e analizza i guasti

C'è un guardiano in fabbrica che rifiuta anche lo stipendio

I robot hanno sostituito la sorveglianza continua - Verso lo stabilimento automatizzato

Il futuro è dietro l'angolo. Caratterizzato da una continua evoluzione che pare non conoscere né soste né limiti, il settore dell'informatica applicata al tessile valica ormai confini che meno di una decina d'anni fa erano ritenuti inviolabili. «Difficile», ma non «impossibile» è l'aggettivo che gli esperti del software del filato pronunciano quando, per la prima volta, un problema si sottopone alla loro attenzione.

Ma il fatto è che i nuovi ostacoli da superare sembrano infiniti: la tecnologia più moderna «obbliga» la progettazione di nuovi macchinari per consentirne l'applicazione, così come il meccanotessile sprona i programmatori a ricercare soluzioni sempre più ardite. Mai, soprattutto nel Biellese, uno «status» simile di competizione ha avuto così successo. Quasi il 10 per cento degli investimenti nel meccanotessile sono destinati agli esperimenti tecnologici, mentre l'automazione dei processi produttivi è raddoppiata in meno di 20 anni: l'era del fuso e della spoletta è definitivamente tramontata.

Lasciando per un attimo da parte la costruzione dei macchinari è indiscutibile che la computerizzazione è una anche alle implicazioni di fattori conosciuti. Il paragone è un po' azzardato, ma è come se una casalinga del futuro stesse studiando non un frigorifero più funzionale, ma i sistemi per collegarlo magari alla lavastoviglie, o alla lavatrice o, meglio ancora, al campanello dell'ingresso. Insomma, gli elettrodomestici, cioè nel nostro caso i ring, le carde, i telai hanno già raggiunto livelli di perfezione impressionanti. Oggi si cerca di collegarli insieme nel miglior modo possibile affidandosi al computer, spalancando pertanto le porte di quel settore che, in termine tecnico, è chiamato «controllo qualitativo della produzione».

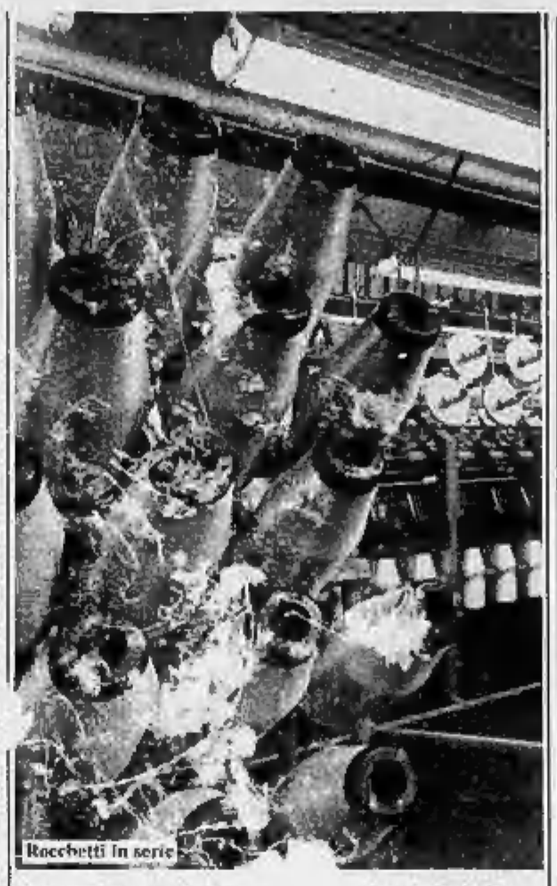
Il Biellese, anche in questo campo, è all'avanguardia. Del resto, con un'industria manifatturiera che impiega 48 mila addetti, il contenimento dei costi produttivi assume importanza fondamentale nella gestione dell'azienda. E l'elaboratore, un poco alla volta, sta diventando strumento indispensabile specialmente nelle filature. Il titolo, cioè la dimensione del filato, è ormai completamente autoregolamentato a seconda del tipo della fibra stessa: se esce dai limiti della tolleranza impostati in precedenza, è il computer ad ordinare alla macchina di diminuire la velocità. Ma come se non bastasse, ogni inconveniente viene registrato ed immagazzinato nel programma. Una volta elaborato, tutto viene impostato una seconda volta in maniera che il processo produttivo non subisca più lo stesso intoppo.

Spiegano alla Caipo di Vallemosso, azienda leader nel settore: *«L'importanza del controllo continuo e della tempestività con cui si effettuano gli interventi per eliminare gli inconvenienti è enorme da uno studio compiuto sulla perdita di prestazioni in una filatura. Solo il 25 per cento del tempo andato perduto poteva essere imputato alla rottura dell'impianto, mentre il rimanente 75 per cento doveva essere impiegato per ripararlo. Invece con un sistema di raccolto automatica dei dati di produzione, di gestione delle informazioni e di un'analisi strutturata si può ottenere la riduzione sia di manodopera, sia di fermate improduttive con un miglioramento della qualità del prodotto, potendo intervenire immediatamente in caso di scostamento dagli standard aziendali».*

Con lo stesso sistema è possibile inoltre ottenere l'ottimizzazione della manutenzione preventiva, una maggior sicurezza delle macchine non sorvegliate, il miglioramento della gestione dell'impresa e la conoscenza dei dati statistici che si tramutano immediatamente nel perfezionamento della gestione contabile del magazzino.

Aggiungono alla Caipo: *«Un sistema del genere permette di mantenere la versatilità dell'azienda. La meccanizzazione totale è infatti possibile là dove la produzione è notevole e soprattutto lineare, cioè tratta sempre lo stesso prodotto o l'identica fibra, per esempio l'acrilico. Ma nel Biellese, a parte un piccolo numero di grandi filature, ogni ditta cerca di ampliare il proprio settore di occupazione, diversificandolo. Ecco che allora anche il computer non deve essere a compartimenti stagni».*

Arriva quindi anche nel tessile «l'informatica intelligente», capace di affrontare e risolvere differenti problemi in maniera diversa. Oltre alle filature, sono le tessiture ad essere maggiormente interessate alla rivoluzione tecnologica. Di fronte ad una tastiera il disegnatore può permettersi di compiere lavori fino a poco tempo ritenuti impensabili: campionari stampati su carta del tutto simili a quelli in tessuto con notevole risparmio di tempo e denaro, scelta del filato migliore, possibilità di cambiare in un secondo un solo filo di una trama già impostata in precedenza. Infine, ordinare al telaio di tessere la tela precordinata.


Roccbetti in serie

Il prezzo? Quasi 120 milioni ma secondo i tecnici *«la somma può essere ammortizzata in tre mesi, se il sistema è a pieno regime».*

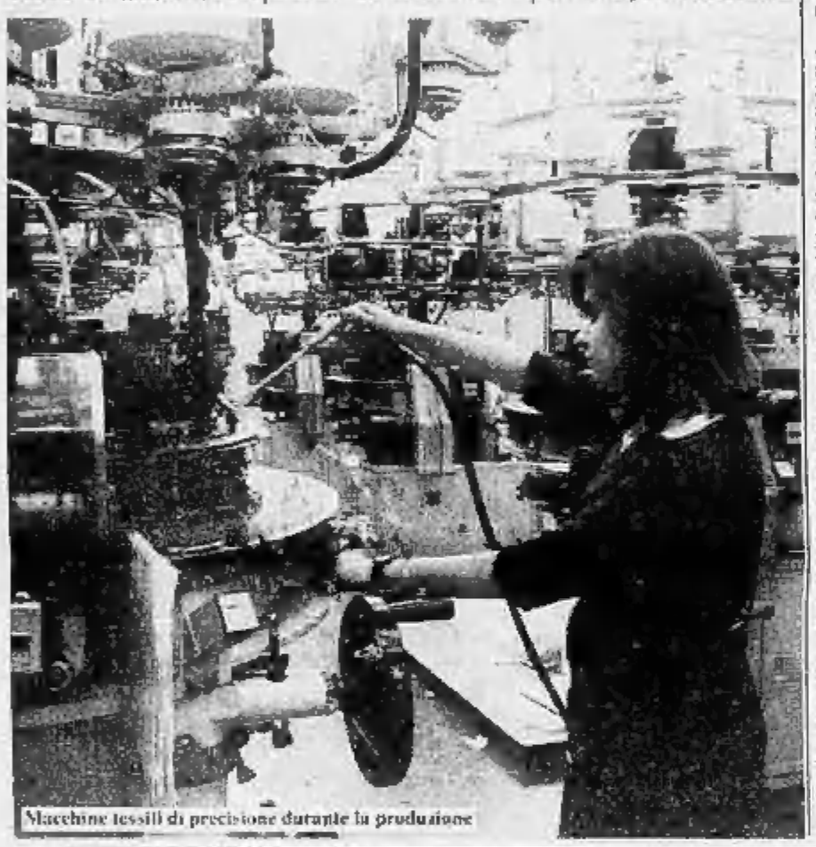
Dicono alla Caipo: *«Il problema principale della meccanizzazione consiste nel tessile in genere è superare la diffidenza degli operatori. Ci sono ancora cimatori che si affidano esclusivamente al proprio tatto per misurare lo spessore del panno, così come dimensionatori i quali hanno timore di essere poco alla volta sostituiti dallo stesso computer. Ma la macchina [illegible] la fantasia ma [illegible] operazioni più facili e ripetitive. Il "made [illegible]ly" anche questa volta è solo salvaguardato».*

Ma a questo punto servono nuovi esperti, capaci di affrontare i telai e le carde dalla tastiera di un personal. Sostengono i responsabili delle numerose ditte che lavorano nel settore: *«Non è affatto facile trovare gente esperta. A volte si cerca di preparare i giovani all'interno dello stesso stabilimento, ma poi si corre il rischio che, una volta imparato il mestiere, il ragazzo se ne vada altrove. Ecco quindi l'importanza del collegamento con la scuola: la progettazione richiede infatti il concorso di competenze specialistiche che sovente sono fuori dalla portata dei normali ricercatori tessili e che, a volte, si trovano in ambito universitario. Manca però il trait-d'union con il mondo industriale ed è per questo che, nel Biellese, ci si sta organizzando autonomamente con incontri sempre più frequenti tra azienda e struttura scolastica».*

Ancora una volta quindi il compressorio laniero industriale cerca soluzioni in prima persona a carenze pubbliche: con la possibilità di occupare 90 mila persone su 108 mila portando il tasso d'impiego al 45,2 per cento contro il 38,8 della media nazionale, la risposta non può essere che positiva.

Daniele Pasquarelli

> Il dieci per cento degli investimenti nel meccanotessile è destinato agli esperimenti tecnologici, e l'automazione dei processi produttivi è raddoppiata in meno di 20 anni. I ring, le carde e i telai hanno raggiunto livelli di perfezione impressionanti


Macchine tessili di precisione durante la produzione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

FILATI STAMPATI: GIOIE E DOLORI

Da diversi anni sono ormai presenti sul mercato filati tinti in modo discontinuo e comunemente chiamati «filati stampati». Probabilmente l'origine di questo nome risale al fatto che in molti casi sono stati ottenuti ricorrendo ad un procedimento che ricorda la stampa rotativa.

I procedimenti per ottenere questi effetti si contano comunque ormai a decine. Alcuni a denominazione straniera (SPACE DYEING, ASTRO DYEING, ecc.), altri a matrice più nostrana come il metodo ZAZA ideato molto ancora negli Anni Cinquanta dai nostri Zanolo e Zanardi. Questo sistema, ripreso e migliorato poi dalla LAWER di Lessona, che può essere oggi considerato uno dei più validi produttori di macchine per la stampa su filo, sembra essere in questo momento il più diffuso.

In generale, ma in questo campo in modo particolare, non sono sufficienti delle buone macchine per ottenere dei buoni prodotti: trasformare un filo grezzo o a fondo unito in un altro che riunisca, disposti nel modo desiderato, tre, quattro o più colori che si susseguono e si intrecciano in una armoniosa alternanza, resta e probabilmente resterà anche in futuro, un lavoro prettamente artigianale e per lo meno eseguibile con mano d'opera altamente specializzata.

I filati «stampati» possono essere di notevole aiuto ai creatori di moda sia perché offrono loro soluzioni non realizzabili con altri filati, sia perché in molti casi permettono di ottenere gli stessi effetti a costi più bassi. Caso tipico è quello che consente di sostituire i «moulinés» con filati altrettanto in tempi molto più brevi, con meno costosi e senza creare problemi di magazzino.

Tutto sommato però gli «stampati», che permettono di ottenere effetti particolari soprattutto se usati come «componenti» di filati ritorti, non hanno avuto la diffusione che si sarebbe potuto pensare perché nella maggior parte dei casi, a risultati apparentemente apprezzabili, non si accompagnava una sufficiente «affidabilità».

In momenti come l'attuale, in cui è particolarmente sentita la necessità di effetti veramente «nuovi», la messa a punto di un sistema di «stampa» che potesse unire ai risultati apparenti le garanzie di continuità, di solidità al lavaggio ed alla sovratintura, di esatta ripetibilità nelle diverse tinture, era quanto mai attesa.

La ORION srl, che vanta una esperienza di dodici anni nella stampa dei filati dedicandosi esclusivamente a questa attività e che in una potenzialità superiore al 50% dell'intera produzione italiana, ha trasferito da qualche mese i propri impianti da Borgosesia a Serravalle nello stabilimento già della vecchia e gloriosa Cartiera che per tanto tempo è stato un punto di riferimento per il lavoro della bassa Valsesia.

In questo opificio, su un'area di diverse migliaia di metri quadrati opportunamente ristrutturata, la ORION ha terminato la messa a punto di un sistema di stampa di propria progettazione, che sembra poter finalmente dare agli utilizzatori le tanto attese garanzie. Questa affermazione è confermata dal successo ottenuto dai filati stampati della ORION che vengono applicati con soddisfazione praticamente in tutti i settori del tessile dalla draperia alla maglieria, dall'aguglieria ai tappeti, dall'arredamento classico al settore dell'auto, dai cucirini ai nastrifici.

In particolare quest'anno sono stati messi sul mercato, accanto ai già rinomati filati in lana, in cotone ed in acrilico, una buona gamma di filati in poliestere — sui quali è garantita la possibilità di soverattingere — che stanno riscontrando un notevole successo in quanto, a detta degli utilizzatori e non solo, rappresentano un qualcosa di veramente nuovo unito ad un alto livello di affidabilità.

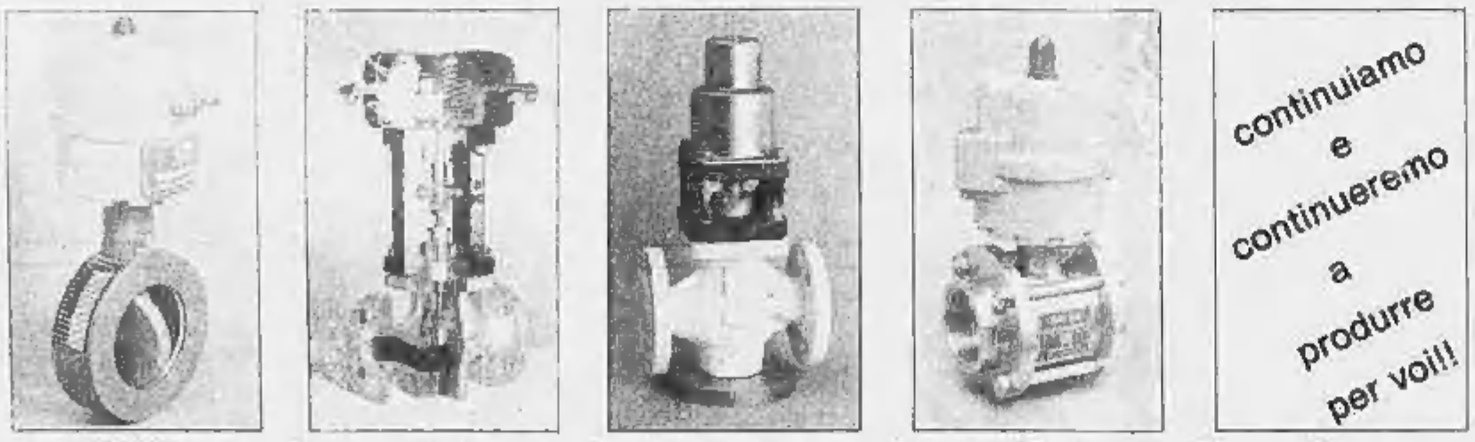
Filati «stampati» dai mille colori e dagli effetti inimitabili, ma anche filati che si possono lavorare senza apprensione ed in assoluta tranquillità.

orion
FILATI FANTASIA STAMPATI
LANA - COTONE - ACRILICO - POLIESTERE
13037 SERRAVALLE - Tel. 0163 459.882 - Fax 0163 459861

sofilene
Filati speciali pettinati e cardati
classici e fantasia
in lana ed acrilico
per maglieria ed aguglieria
PONZONE BIELLESE - Vercelli (Italy)
Tel. (015) 747.347/8 - Telex 222410 FBVI
Telefax 015 747778

italvalvole s.a.s.
DI SPADON OSCAR & C.
13014 COSSATO (VC) - VIA AMENDOLA, 41
TELEFONO 015/93105 - TELEFAX 015/926297

POCHE SONO LE PAROLE CHE INTENDIAMO SPENDERE PER PRESENTARCI, DATO CHE SIAMO ABITUATI A FAR PARLARE I FATTI.
LE NOSTRE PAROLE SONO LE MIGLIAIA DI VALVOLE SPARSE IN OGNI ANGOLO DEL MONDO A MEZZO DEI NOSTRI CLIENTI, LE QUALI CONTINUANO A RIBADIRE IN SILENZIO LA LORO QUALITÀ E DURATA NEL TEMPO.



IVF/85 → SBS/86 → GRS/87 → MLF/88 → ?/89

filatura cardata di GRAGLIA
di RAMELLA CARLUCCIO & C. - s.a.s.
Filati cardati in cotone, rayon e seta dall'1/10.000 all'1/30.000 per maglieria, tessitura e arredamento
Lavorazione conto proprio e terzi
Graglia
Fraz. Vagliumina
Tel. (015) 63.636

Filatura Lana Pettinata TRABALDO S.R.L.
TRABALDO
— *Filati Fantasia pregiati per alta moda*
— *Filati Pettinati semplici e ritorti*
— *Filati in Lamè*
PONZONE BIELLESE
Via Molino 22
Tel. (015) 777.233 - 778.961 - Telex 223191 FILTRA I

FILATURA
DAVINTEX S.P.A.
FILATI SPECIALI PER ARREDAMENTO ED ABBIGLIAMENTO
BRUSNENGO
Via per Masserano - Tel. (015) 95.063 - 95.263
Telex: 212345 Davin I

Filati misti lana acrilico lambswool angora seta makò
MANIFATTURA SAN BIAGIO
Occhieppo Sup. - Tel. 015 591.222 - 591.232 - Telex: ESSEBI 214026

Laboratorio di analisi e ricerche e due momenti di lavorazione e di controllo in una filatura del Biellese

Sorta nell'85 è una società con capitale prevalentemente pubblico

Texilia, città degli studi e non solo per «yuppies»

In programma corsi per manager e dirigenti tessili, per il recupero professionale di disoccupati

TEXILIA, uno dei quattro elementi di cui si compone la Città degli studi tessili, al suo terzo anno di attività, un fatturato che quest'anno dovrebbe superare i 3 miliardi, ha in cantiere per l'88 la realizzazione di alcuni progetti di grande portata.

Tra questi ci sono tre corsi: uno per la formazione manageriale di imprenditori e dirigenti del settore tessile-abbigliamento; il secondo dedicato al problema delle comunicazioni nelle grandi aziende; il terzo all'orientamento e recupero professionale dei giovani.

Sorta nel luglio dell'85, Texilia è una società per azioni composta prevalentemente da capitale pubblico. Ne fanno parte la Regione (socio di maggioranza con il 70 per cento delle azioni); la Città studi spa (14 per cento) e con quote minime otto piccoli soci che sono: la Federpiemonte (la federazione degli industriali del Piemonte), l'Unione degli industriali, la Cassa di Risparmio, il Comune di Biella, la Provincia, la Fin Piemonte (la finanziaria della Regione) e i due sindacati Cisl e Uil.

Costituita con un capitale iniziale di 200 milioni (presidente Sergio Bonis, direttore Ennio Vigliani, amministratore delegato Gianni Desana), nell'ambito di due esercizi ha avuto un vertiginoso incremento di attività. Dato il giro d'affari che è arrivato ben presto a superare i due miliardi, si è imposto un aumento del capitale sociale che, alcuni mesi fa, è stato portato a 3 miliardi e mezzo.

L'attività di Texilia è suddivisa in due filoni principali: il primo è la formazione professionale; il secondo la sperimentazione, ricerca applicata, trasferimento delle tecnologie.

Così, nel giro di un paio di anni, questa società ha avviato un'infinità di iniziative da quelle per preparare le maestranze fino a quelle più ambiziose e appaganti di formare i futuri imprenditori e dirigenti industriali. Con una strategia ben precisa: cercare di elevare al massimo la qualità dei corsi compresi quelli di primo livello.

Mentre l'impianto pilota di Texilia in questi anni ha contribuito non poco all'introduzione delle moderne tecnologie nell'industria tessile, sperimentando metodi di lavoro e congegni vari, la parte formativa è arrivata quest'anno a organizzare un corso che può essere considerato il meglio: in collaborazione con la Scuola di amministrazione aziendale dell'università Bocconi di Milano sta per iniziare il primo corso di formazione manageriale per imprenditori e dirigenti d'azienda. L'iniziativa si è resa possibile anche perché del consiglio di amministrazione di Texilia fa parte il professor Massimo Coda Nunziante, che una dei docenti della Bocconi.

Il corso che è riservato a imprenditori e alti dirigenti del distretto tessile Biellese, è strutturato in due fasi. La prima è dedicata a illustrare e dibattere le problematiche relative ad una gestione aziendale di tipo manageriale consapevole del proprio ruolo. Quindi si affronteranno temi come l'imprenditorialità e la managerialità nella gestione dell'impresa, l'analisi della formula imprenditoriale e delle strategie aziendali e l'analisi di scenario e delle variabili macro-ambientali.

La seconda prevede l'intervento di docenti ed esperti che parleranno di argomenti specifici quali l'organizzazione e il personale, il marketing, la strategia, la finanza, la produzione, l'amministrazione e il controllo e i sistemi informativi.

Il direttore di Texilia, Ennio Vigliani, dice: «*L'obiettivo di questa seconda fase del corso, che è un po' il "cuore" del programma, è di introdurre i partecipanti alle principali problematiche funzionali di un'azienda, secondo un'ottica che privilegi sia i temi e sia i fattori critici, che il contesto locale del settore aiuta permesso di evidenziare nel corso della precedente ricerca*».

I rocchetti entrano in linea

Il secondo grande progetto avviato da Texilia per l'88 è una ricerca sul tema delle comunicazioni nelle aziende. Scrivono Vigliani: «*E' un argomento che ci sta molto a cuore anche perché ci interessa da vicino. Anche noi abbiamo il problema di come comunicare alle aziende quello che facciamo*».

Il progetto parte dalla considerazione che nell'industria moderna esiste un sistema di reti di comunicazione basate su tecnologie di elaborazione elettronica dei dati, con propri codici, messaggi che coesistono con i sistemi tradizionali a bassa integrazione, che utilizzano in prevalenza mezzi come la stampa o il telefono o rapporti diretti interpersonali.

Questa situazione disomogenea può creare grossi problemi di efficacia e di efficienza anche ai cicli produttivi, che potrebbero vedere ridotto il loro stesso rendimento complessivo, da una non coordinata progettazione e gestione dell'intero sistema di comunicazione aziendale: dalle circolari interne, al software di gestione.

Di qui nasce il progetto di Texilia che dal prossimo novembre fino al settembre del prossimo anno, completata la ricerca, si prefigge di formare diverse figure professionali: dai dirigenti con responsabilità decisionali nei confronti delle iniziative di razionalizzazione dei sistemi di comunicazione che hanno implicazione sui processi di produzione e sull'organizzazione del sistema di produzione, ai tecnici specializzati nella progettazione e nella gestione dei sistemi.

Il progetto comunicazioni è stato finanziato dal fondo sociale europeo ed è rivolto ai giovani non ancora occupati e orientati a ricoprire ruoli tecnici nel settore delle comunicazioni, oppure ai quadri aziendali già responsabili di strategie e sistemi di comunicazioni.

Texilia ha in cantiere un progetto sull'orientamento professionale, presentato per il finanziamento nei giorni scorsi sempre al Fondo sociale europeo. E' una iniziativa che la società biellese presenta insieme all'Agence Nationale pour l'Emploi e l'università di Lione, e con la fondazione Centro di orientamento professionale di Alessandria.

FRAVER

filati per arredamento
in lana, misti lana e acrilici
per maglieria e per tessuti

FRAVER s.p.a.
Filatura e Tintoria

QUAREGNA (Biella)
Via Colorei 2 - Tel. 015 921.741 (4 linee)

Safil

FILATI PETTINATI
SUPERFINI
PER
TESSITURA
E MAGLIERIA

13060 CERRETO CASTELLO (Biella)
Strada Statale 142 - Tel. 680.2221 (3 linee)
Telex 215301 SAFIL

FILATURA
LUCITESE
s.p.a.

produzione:
FILATI SINTETICI continui e discontinui per arredamento e tessitura.
FILATI FANTASIA per aguglieria, maglieria e tessitura.
VERRONE BIELLESE (VC)
st. Trossi 25 - Tel. 015 582.1346 - Telex 215331 - Fax 015 582.1977

RISERVATO A TUTTE LE AZIENDE

Quali sono i mezzi più **versatili,** quali coprono ogni vostra esigenza presente e futura, quali sono quelli più **economici** nell'acquisto, nell'uso, nella manutenzione, quali sono quelli dotati anche di **doppia trazione,** per trarti d'impaccio anche nelle situazioni più complicate?

I Volks.
naturalmente!

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

BALDACCI
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 544.041/2

AUTOGARBACCIO
COSSATO - Via Trieste 8
Tel. 015 94.874

ELECAR
CAVAGLIA' - v. per Santhià 46
Tel. 0161 966.786

FIORAVANTI BRUNO
PONZONE - Via Provinciale 69
Tel. 015 778.198

COMAUTO
BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015 401.050/1

SALONE ESPOSIZIONE COMAUTO
BIELLA - Viale Macallè 15
Tel. 015 402.360

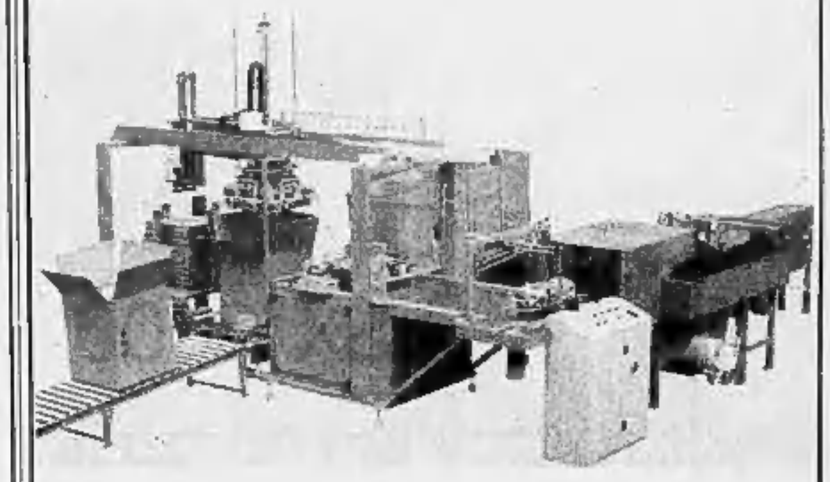
MOSCONE FRANCO
LESSONA - v. F.lli Tondi
Tel. 015 981.158

CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi 85
Tel. 015 541.620

MACCHINA AUTOMATICA
IMBALLO ROCCHE FILATO IN SCATOLA
O SU PALLET

IR/2-KALI-EV3

★ Automazione imballaggio rocche di filatura
★ Linee confezionamento complete
★ Movimentazione robotizzata



C.M.T. SAN GRATO
s.r.l.
13050 SORDEVOLO - BIELLA (VC)
Tel. 015 62.222 - 62.388
Telex 215332 GRATO/I - Fax 015 62686

SINTESI S.p.A.

SOPRATTUTTO UNA SCELTA DI UOMINI

Prima o poi i problemi degli elaboratori, siano essi di scelta, d'uso, di programmazione, di assistenza, di consulenza, di crescita, diventano problemi di uomini.
Uomini che analizzano questi problemi in modo efficiente e in continuo collegamento con altri uomini.
Uomini che risolvono problemi gestionali, tecnici, scientifici, statistici, finanziari, grafici e organizzativi.
Uomini che assicurano le migliori soluzioni e la garanzia di una reale protezione del vostro investimento.

Uomini SINTESI

La forza della SINTESI sta nell'esperienza e nella professionalità dei propri collaboratori. Ne consegue che l'assistenza al cliente è la più completa ed efficace.
La SINTESI assiste il cliente fin dall'inizio, dall'analisi dei problemi aziendali alla consulenza per la scelta del sistema informativo, l'installazione, il collaudo, l'avviamento e la formazione del personale.
E anche dopo, per l'utilizzazione ottimale.

SOLUZIONE PER OGNI DIMENSIONE E SETTORE

Nella realizzazione della linea di prodotti (pacchi modulari personalizzati) la SINTESI si propone come soluzione a tutta una serie di problemi nel campo gestionale ed amministrativo.
I prodotti sono disponibili su sistemi operativi standard quali:
MS-DOS, THEOS, XENIX, UNIX.

SOLUZIONI MULTIUTENTE

Su tutti i sistemi utilizzabili, i prodotti SINTESI vengono forniti in versione multiterminale in tempo reale, facilmente assimilabili sia da utenze di prima meccanizzazione che da utenze in fase di ampliamento di sistemi informativi preesistenti.

LE NOSTRE APPLICAZIONI SPECIALIZZATE

Industrie: MANIFATTURIERE
TESSILI
METALMECCANICHE
CHIMICHE
ALIMENTARI

SOCIETA' DI LEASING
STUDI DI CONSULENZA
CONCESSIONARI AUTO
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
ASSOCIAZIONI CONSORTILI

IL MIGLIOR HARDWARE DISTRIBUITO

MINICOMPUTER UNIX
UNISYS
olivetti
LSX 3000

Personal computer:
AMSTRAD
TOSHIBA portatile

Stampanti ad aghi:
TOSHIBA
NEC
PANASONIC

Stampanti laser:
UNISYS
TOSHIBA

Registratori di cassa collegabili a computer:
VANDONI

Terminali video:
UNISYS
AMPEX

Penne ottiche:
KIMBALL
DATA LOGIC

Terminali presenze e produzione: **DATING**

SINTESI S.p.A.
VIA PER VERCELLI 43 - CARESANABLOT (VC) - TEL. 0161 57.571/2
Filiale a COMO VIA VOLTA - TEL. 031 241.241